REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 30 giugno 2026 **Anno LVII - N. 84**



Este (Pd), Veduta Aerea.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **62** del 25 giugno 2026
Costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27. DGR n. 499/2022. 9
[Cultura e beni culturali]

n. **63** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Belluno. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **64** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **65** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **66** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 18
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **67** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Venezia. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 20
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **68** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Verona. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 22
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **69** del 25 giugno 2026
Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026. 24
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **15323** del 29 giugno 2026
Approvazione del documento di linee di indirizzo regionali recante "Funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP)" - DGR n. 26/2026 (Piano di potenziamento Cure Palliative 2026). 27
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15327** del 29 giugno 2026
Definizione delle Linee di indirizzo regionali per le Aziende Ulss della Regione ai fini dell'attivazione e dell'organizzazione delle Case della Comunità nell'ambito delle progettualità finanziate dal PNRR e in attuazione del DM 77/2022, in conformità ai documenti di riferimento ministeriali. 49
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **14291** del 05 giugno 2026
Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, di un impianto, opere connesse ed infrastrutture indispensabili, per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a circa 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam.Ditta proponente: BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l.Sede impianto: Comune di Vigasio, strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c.D. Lgs 387/2003; D. Lgs 28/2011; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001. 69
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **14416** del 09 giugno 2026
Lavori relativi a "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio". Importo complessivo € 1.300.000,00 - Cod. Progetto VI-I1493.0 CUP: H78H25000020002 - CIG: BB768D665F - CODICE APPTEL: G03726 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 122
[Difesa del suolo]

n. **14417** del 09 giugno 2026
Lavori relativi a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". Importo complessivo Euro 1.575.000,00 - Cod. Progetto VE-I0335.0 CUP: H48H23000050001 - CIG: BB3EF1CC9D - CODICE APPTEL: G03699. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 126
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **14567** del 12 giugno 2026
ASSOCIAZIONE "ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO" (E.B.A.V.), con sede legale in Venezia - Marghera. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 131
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **14627** del 12 giugno 2026
Accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino (BL). L. 16 giugno 1927, n. 1766. L.R. 22 luglio 1994, n. 31. 133
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **14555** del 12 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2023/PD REV del 28/05/2026 - "Interventi selvicolturali finalizzati alla compensazione della riduzione di superficie boscata" nei comuni di Limena e Vigonza (PD), redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 – D.G.R. n. 1119 del 19/09/2023 – L.R. 27/2003 – Importo Euro 34.314,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura. 205
[Foreste ed economia montana]

n. **14556** del 12 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo n. 2/2025/RO B del 14/10/2025 - "Interventi di sistemazione idraulico-forestale per la riduzione e la prevenzione del dissesto idrogeologico, in aree golenali e litoranee, in Comune di Porto Viro (RO)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. LR 52/1978 – DGR n. 1265 del 05/11/2024 – LR 27/2003 – Importo: Euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura. 207
[Foreste ed economia montana]

n. **14869** del 18 giugno 2026
Approvazione del progetto esecutivo n. 1059 (FF-I1875) del 6 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in località bosco del Fagarè in Comune di Cornuda (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 – DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 – L.R. n. 27/2003 – Importo progetto euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura. 209
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **14492** del 11 giugno 2026
Progetto Regionale Strategico "Green tour – Verde in movimento". Assunzione impegno di spesa di Euro 6.383,63 a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese, a valere sul capitolo 100562 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a copertura dei costi per la gestione unitaria dell'attività di manutenzione ordinaria, pulizia e presidio del sedime dell'ex linea ferroviaria Treviso – Ostiglia per l'anno 2026, in virtù dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Federazione dei Comuni del Camposampierese. L.R. 39/2001. 211
[Viabilità e trasporti]

n. **14729** del 16 giugno 2026
Approvazione dello schema di concessione amministrativa gratuita immobiliare e mobiliare da sottoscrivere con la Provincia di Padova per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di locali destinatati ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione, ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Legge Delrio", Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 e Legge regionale 7 agosto 2018 n. 30. 214
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

n. **30** del 23 giugno 2026
Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza elettrica nominale pari a 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD), in via dell'Artigianato, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.r.l., sede legale in Via Ceresio, 7 20154 Milano (MI) - C.F. e P.IVA 12693220969. 217
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **15143** del 25 giugno 2026
Fondo Unico Nazionale del Turismo di Parte Corrente 2026. Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026). Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione del Progetto. Approvazione dello schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 362
[Turismo]

n. **15220** del 25 giugno 2026
Fondo Unico Nazionale del Turismo di Parte Corrente 2026. Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026. Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 378
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **14775** del 17 giugno 2026
DAL MASO GROUP S.R.L. – Nuova linea recupero RAEE. Comune di localizzazione: Arzignano (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità interregionale (art. 19 e art. 30 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 394
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **15241** del 26 giugno 2026
Approvazione dei P.T.V.A. 2025-2026 di cui alla D.G.R. n. 551 del 21.05.2025 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. Per l'annualità 2025 - 2026. L. 476/98" e al D.D.R. n. 62 del 17.07.2025 di impegno della spesa. 399
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **13508** del 12 maggio 2026
Affidamento dell'incarico per la visita di mantenimento e sorveglianza dell'accreditamento del Laboratorio dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Regione Veneto sito in Buttapietra VR. Impegno di spesa. 402
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **14649** del 15 giugno 2026
Legge n. 213 del 30.12.2023, art.1 commi 464 – 469 – Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario – Annualità 2025. Decreto n. 76 del 26.02.2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici. Progetto n. 1157 Cod. GLP (BL-I0269.0) "Intervento di sistemazione idraulica del t. Cordevole in corrispondenza della confluenza con il t. Rova in territorio del comune di Agordo (BL)". Importo complessivo € 496.875,00 - CUP: H78H26000160001 Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE). 405
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **226** del 13 maggio 2026
Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di manutenzione dell'attrezzatura da giardino in uso presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 2.405,28 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BBA0B7B25A. 406
[Demanio e patrimonio]

n. **227** del 14 maggio 2026
Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di riparazione degli impianti idrico sanitari e degli impianti termici dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 3.405,15 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BBA72368F7. 409
[Demanio e patrimonio]

n. **293** del 29 maggio 2026
Approvazione del D.I.P., del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento ed impegno di spesa di € 26.010,40 per il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali e prenotazione delle rimanenti voci del quadro economico. Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO). Importo complessivo € 496.875,00. Cod. GLP RO-I0185. CUP H62B26000670001 - CUI L80007580279202600028 - CIG BBDE23AF32. Legge n. 213/2023 art. 1 comma 464-469. 412
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **14741** del 16 giugno 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Rigatto Fernanda per l'occupazione di mq. 15.997 di terreno demaniale in golena del Fiume Piave di cui mq. 13.647 ad uso prato e mq. 2.350 ad uso incolto cespugliato, in Comune di Salgareda. C.T. del Comune di Salgareda Fg. 9 - fronte Mapp. 303,1156,162,161 C.T. del Comune di Salgareda Fg. 12 - fronte Mapp. 103,105,106 pratica n. P00342/1. 417

[Acque]

n. **14743** del 16 giugno 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di MANDELLI s.r.l. relativa agli interventi compresi nelle opere di urbanizzazione della Variante n.1 al Piano di Recupero "Mandelli" in Via dello Storga, in Comune di Treviso e ricadenti in fascia di rispetto idraulica dei fiumi Sile e Storga. Contestuale richiesta di concessione idraulica in sanatoria per lo scarico su fiume Sile di acque meteoriche provenienti dalla rete di raccolta ed invaso dell'area interessata. in Comune di TREVISO. C.T. del Comune di Treviso Fg. 33 - fronte Mapp. fronte 145, 141 pratica n. C08183-1. 419

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **140** del 04 maggio 2026

Impegno di spesa di euro 755,79 sul bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 1973-000/2026 assunta sul capitolo 104986 per compenso aggiuntivo, con conseguente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in relazione all'incarico professionale di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" in relazione all'intervento di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - CIG: B23D3A3E31- Procedura Apptel G01103 . Importo complessivo dell'intervento euro 1.200.000,00. Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi da 134 a 138Cod. Progetto VE-I0336.0A - CUP: H28H23000150001 CIG incarico B23D3A3E31. 421

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **152** del 12 maggio 2026

Decisione a contrarre e affidamento incarico di valutazione incidenza ambientale (VINCA), impegno di spesa di euro 5.963,36 e prenotazione di spesa di euro 490.911,64 sul capitolo 105201/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026. Intervento "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in Comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in Comune di Cinto Caomaggiore". Legge n. 213 del 30-12-2023 art. 1 commi 464 469. Opere idrauliche di competenza regionale. Importo complessivo del Progetto euro 496.875,00. Cod. prog. VE-I0365 - CUP H48H26000140001 - CIG BB8887B58C - Procedura Apptel G03717. 427

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **171** del 21 maggio 2026

Impegno di spesa di euro 173.005,44 sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2209-000/2026 per affidamento lavori aggiuntivi a seguito di approvazione perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), punto 4) e del comma 7) lettera b), del D. Lgs. 36/2023 di cui al proprio Decreto n. 76 del 16/03/2026. O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. 819/2022 - D.S.R. n. 166/2023 e 107/2024. "Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore" - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) - Cod. Prog: VE-I0332.0. Finanziamento complessivo di euro 820.000,00 ai sensi dei Decreto n. 166/2023 e n. 107/2024 del Soggetto Responsabile di cui all'O.C.D.P.C. n. 819/2022. Codice univoco: LN178-2022-814-VE-102 e ECO-FEN-2019-8199-VE- 005. CUP: H61J22000240001. CIG lavori aggiuntivi: BAFB07B5B3 Procedura Apptel G03643. 433

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **172** del 22 maggio 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di Euro 956,48 sul capitolo 5124/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 5552-000/2026 per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di fornitura di un abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) e n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche correlate all'utilizzo del Drone MOC M2 for Matrice 350 RTK in dotazione della UO Genio Civile Venezia. CIG BBA8CBFEB8. Procedura Apptel G03799. 441

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **180** del 29 maggio 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato", impegno di spesa di € 15.564,76 sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 2478-000/2026 in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)". Importo finanziato per complessivi € 2.000.000,00 ai sensi della L.R. 16/2025 e con ricorso a indebitamento ai sensi dell'art 3, c. 18, della L 350/2003, lett. B) - Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025. Cod. progetto: VE-I0359- CUP:H88H25000510002 - CIG BB8899C40A - Procedura Apptel G03718. 445

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **14568** del 12 giugno 2026

Accordo MASE e Regione Veneto. DPCM 27 Settembre 2021. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Decreto interministeriale n. 138 del 30/05/2025 e decreto di pagamento n. 355 del 10/12/2025. Codice intervento 051R055/MT Progetto n. VI-1484 "Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale". CUP H58H24000580001 Importo complessivo progetto 3.100.000,00 Decreto a contrarre e contestuale affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BBEC0C3384. 451

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **14776** del 17 giugno 2026

LR n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027. DGR n. 1285 del 20 Ottobre 2025 Progetto n. VI-1473: "Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà". CUP H58H24000560001 Importo complessivo progetto: Euro 1.000.000,00 Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BC08213C50. 454

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **14281** del 05 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 819/2022 – ex O.C.D.P.C. n. 622/2019 Commissariale n. 10/2022. Progetto Codice Intervento LN178-2019-839-BL-023: "Messa in sicurezza alvei torrentizi in prossimità dell'abitato di Campolongo di Cadore in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)" - Importo progetto € 400.000,00 - CUP H28H23000040001 - Cod. GLP FF-I1616.0 - CIG: B5DF504ECC Approvazione perizia suppletiva e di variante in corso d'opera e rimodulazione del quadro economico Impegno di spesa di € 44.689,93, IVA inclusa, relativo ai lavori per perizia di variante e in aumento. 458

[Foreste ed economia montana]

n. **14452** del 10 giugno 2026

Approvazione atti di contabilità finale, liquidazione saldo e determinazione economie dei lavori propedeutici dell'intervento LN145-2021-D-BL-256 "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)" - Lavori propedeutici - Importo progetto: Euro 37.086,87 - CUP: H57H21001220001 - CIG: Z4A349EDD7 Finanziamento: OCDPC n. 558/2018 - O. C. n. 10/2021 - O.C.D.P.C. n. 836/2022. 466

[Foreste ed economia montana]

n. **14709** del 16 giugno 2026

Liquidazione saldo professionista CFA Ingegneri e Architetti Associati. Progetto cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" – Importo € 2.200.000,00 - CUP H68H22001980001 - Cod. GLP FF-I1525.0. Incarico di Direzione Lavori, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate - CIG B63EAEB5B5. O.C.D.P.C. n. 1018/2023 – ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022. 469

[Foreste ed economia montana]

n. **14779** del 17 giugno 2026

Liquidazione compensazione - O.C.D.P.C. n. 558/2018 – O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 17 del 06/11/2020. UOFE-70-2020: 2^ Perizia suppletiva e di variante in corso d'opera al progetto UOFE_058 del 18/06/2019 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo"- Codice intervento LN145-2020-558-BL-355. Importo finanziamento euro 300.000,000 – CIG 8564808F23 - CUP J44H20001620001. Liquidazione della fattura n. 33/PA del 25/05/2026 di euro 3.333,59 per compensazione – secondo semestre 2021. 472

[Foreste ed economia montana]

n. **14780** del 17 giugno 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, dell'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG BBBBD94CE4 Codice Intervento FEN-2024-D-BL-163 "Manutenzione straordinaria opere di difesa ammalorate sul torr. Fiorentina in comune di Selva di Cadore (BL)" Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto € 1.500.000,00 – CUP: H68H25000650001 Codice GLP: FF-I1930.0 - CUI: FEN-2024-D-BL-163 - Codice Apptel G03791. 476
[Foreste ed economia montana]

n. **14867** del 18 giugno 2026
Approvazione atti di contabilità finale, liquidazione saldo e determinazione economie dell'intero intervento. Progetto n. 4_TV "Lavori di manutenzione ordinaria e di regimazione idraulica lungo il torrente Visnà ed i suoi affluenti in comune di Miane (TV)". Codice GLP FF-I1827. Importo progetto € 51.800,00 - CUP H57G25000260002 - CIG B8F4EB3410. Finanziamento: Bilancio regionale esercizio finanziario 2025 - Cap. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio". L.R. 52/1978, D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. 479
[Foreste ed economia montana]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **468** del 28 maggio 2026
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Longare (VI) e l'A.T.E.R. di Vicenza per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Abitare Solidale", ai sensi dell'art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. 483
[Edilizia abitativa]

n. **480** del 09 giugno 2026
Determinazioni in ordine al rinnovo dell'operatività della Commissione regionale per la Salute Mentale e aggiornamento composizione. 490
[Sanità e servizi sociali]

n. **572** del 24 giugno 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL007) /VINCOLATE. 494
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **575** del 24 giugno 2026
Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2026. Legge n. 449/1997, art. 32, comma 15. 517
[Sanita' e servizi sociali]

n. **576** del 24 giugno 2026
Incarico alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per l'erogazione e organizzazione del corso di formazione di base in Health Technology Assessment - dispositivi medici di cui all'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione del Veneto. DGR n. 1443/2024. 532
[Sanita' e servizi sociali]

n. **589** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 4922/2026). 536
[Affari legali e contenzioso]

n. **590** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Consiglio di Stato - Roma (R.G.n.4901/2026). 537
[Affari legali e contenzioso]

n. **591** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2334/2022). 538
[Affari legali e contenzioso]

n. **592** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli (R.G. n. 6304/2026). 539
[Affari legali e contenzioso]

n. **593** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti alla Corte Suprema di Cassazione promosso da Tavellin Greenline S.r.l. e altri c/ Regione del Veneto. 540
[Affari legali e contenzioso]

n. **594** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 541
[Affari legali e contenzioso]

n. **613** del 24 giugno 2026
Approvazione dei bandi per l'anno 2026 per l'assegnazione di contributi destinati alle Azioni previste nell'Ambito 2 dal Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026, L.R. n. 17/2019, art. 17. 542
[Cultura e beni culturali]

n. **617** del 24 giugno 2026
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2026-2029 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere. Accordo Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. 584
[Formazione professionale e istruzione]

n. **618** del 24 giugno 2026
Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2026-2027. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017. 639
[Formazione professionale e istruzione]

n. **621** del 24 giugno 2026
Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026. L.R. 25 settembre 2019, n. 39. 699
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini del Trentino ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Proroga della sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate di Pinot grigio allo schedario viticolo ai fini della produzione di vini DOC Pinot grigio "Valdadige" - campagna 2026/2027 e 2027/2028. 719

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586128)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 62 del 25 giugno 2026

Costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27. DGR n. 499/2022.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto previsto dalla DGR n. 499/2022 "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto", in attuazione della L.R. n. 17/2019, art. 27, comma 2.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 recante "Legge per la cultura" che all'art. 27, comma 2 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, promuova e disciplini gli ecomusei e la loro istituzione sul territorio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022 sulla promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto, che prevede l'istituzione presso la Giunta regionale di un Comitato tecnico scientifico composto da:

a. il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di cultura, che assicura le funzioni di presidenza del Comitato;
b. due esperti di comprovata professionalità in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio designati d'intesa fra le Università degli Studi del Veneto;
c. due esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nominati uno dalla Giunta regionale e uno dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

DATO ATTO che la citata DGR n. 499/2022 prevede che il Comitato tecnico scientifico sia costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale e che resti in carica per la durata della Legislatura e fino alla nomina del successivo Comitato;

RICHIAMATO il DPGR n. 37 del 29 maggio 2023, con il quale è stato costituito il Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto per la durata dell'XI Legislatura;

DATO ATTO che in data 5 dicembre 2025 l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Venezia ha proclamato l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Veneto per la XII Legislatura;

RITENUTO pertanto di procedere al rinnovo dei componenti del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto per la durata della XII Legislatura, ai sensi della DGR n. 499 del 29 aprile 2022;

VISTA la nota della Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, acquisita a prot. reg. n. 158638 del 10 marzo 2026, con la quale tutti gli Atenei del Veneto (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università IUAV di Venezia e Università degli Studi di Verona) hanno designato d'intesa i seguenti due esperti di comprovata professionalità in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio:

1. la dott.ssa Caterina Paparello dell'Università Ca' Foscari Venezia;
2. il prof. Mauro Varotto dell'Università degli Studi di Padova;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della succitata L.R. n. 27/1997, è stata avviata la procedura per la nomina da parte della Giunta regionale di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, mediante l'Avviso n. 5 del 9 gennaio 2026, pubblicato nel BUR n. 4 del 9 gennaio 2026, e che, con successivo Avviso n. 54 del 13 marzo 2026, pubblicato nel BUR n. 32 del 13 marzo 2026, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature;

PRESO ATTO che, in risposta agli Avvisi indicati, sono pervenute, alla scadenza del termine prefissato, le candidature conservate agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, che sono state oggetto di apposita istruttoria curata dalla medesima struttura, le cui risultanze sono state approvate con Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 12564 del 10 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 19 maggio 2026, con cui è stata designata la dott.ssa Silvia Lezziero quale esperta in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e

paesaggio;
VISTA la nota dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Veneto, acquisita a prot. reg. n. 139268 del 27 febbraio 2026, con la quale l'ANCI Veneto ha designato il dott. Martino Lazzari quale esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio;
DATO ATTO che, ai sensi della DGR n. 499/2022, ai componenti esterni del Comitato è attribuito unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate riferite alla partecipazione alle sedute del Comitato secondo la disciplina regionale in materia;
DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della DGR n. 411 del 19 maggio 2026, nonché delle designazioni pervenute da parte delle Università degli Studi del Veneto e dell'ANCI Veneto ai fini del rinnovo del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto previsto dalla DGR n. 499/2022;
3. di costituire il Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto previsto dalla DGR n. 499/2022 nella seguente composizione:
    a. il Direttore pro tempore della Direzione regionale competente in materia di cultura, che assicura le funzioni di presidenza del Comitato;
    b. la dott.ssa Caterina Paparello dell'Università Ca' Foscari Venezia e il prof. Mauro Varotto dell'Università degli Studi di Padova, esperti di comprovata professionalità in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, designati d'intesa fra le Università degli Studi del Veneto;
    c. la dott.ssa Silvia Lezziero e il dott. Martino Lazzari, esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, designati rispettivamente dalla Giunta regionale e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Veneto;
4. di dare atto che il Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto dura in carica sino alla fine della Legislatura e comunque fino alla costituzione del successivo Comitato;
5. di dare atto che ai componenti esterni del Comitato è attribuito unicamente il rimborso delle spese sostenute e documentate riferite alla partecipazione alle sedute del Comitato secondo la disciplina regionale in materia;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586129)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 63 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Belluno. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Belluno come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 25 giugno 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Belluno;
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 92 del 4 ottobre 2023 e n. 53 del 10 giugno 2024 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Belluno;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Belluno scade il 25 giugno 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Belluno, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- il dott. Michele Pelloso, dirigente regionale, in qualità di Presidente titolare;
- la dott.ssa Rita Marini, direttore dell'ATER di Treviso, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Belluno, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- il dott. Antonio Cantatore, in qualità di titolare esperto di ERP;
- la dott.ssa Laura Novello, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell’ATER di Belluno, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Alessandro Baracco, in qualità di titolare;
- il sig. Mauro De Carli, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Belluno del 26 marzo 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 189244, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Belluno, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la dott.ssa Lorella Rizzo, in qualità di titolare;
- la dott.ssa Eleonora Vernier, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Belluno;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Belluno, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

lett. a)	dott. Michele Pelloso, in qualità di Presidente titolare; dott.ssa Rita Marini, in qualità di Presidente supplente;
lett. b)	dott. Antonio Cantatore, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare; dott.ssa Laura Novello, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;
lett. c)	il Sindaco del Comune interessato o suo delegato; il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;
lett. d)	sig. Alessandro Baracco, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare; sig. Mauro De Carli, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;
lett. e)	dott.ssa Lorella Rizzo, dipendente dell'ATER di Belluno, in qualità di titolare; dott.ssa Eleonora Vernier, dipendente dell'ATER di Belluno, in qualità di supplente;

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Belluno dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Belluno spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Belluno è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586130)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 64 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Padova come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 86 del 25 giugno 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Padova;
VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 380 del 8 aprile 2022, n. 816 del 5 luglio 2022 e n. 433 del 22 aprile 2025 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l’ATER di Padova;
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 9 maggio 2022, n. 1 del 10 gennaio 2023, n. 79 del 27 agosto 2024 e n. 27 del 21 maggio 2025 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Padova;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Padova scade il 25 giugno 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Padova, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- la dott.ssa Rita Marini, direttore dell'ATER di Treviso, in qualità di Presidente titolare;
- il dott. Alberto Pinto, direttore dell'ATER di Belluno, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Padova, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- il dott. Enrico Baschiera, in qualità di titolare esperto di ERP;
- la dott.ssa Manola Vescovo, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Padova, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Antonio Stefano Pantano, in qualità di titolare;
- la sig.ra Giulia Zago, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Padova del 26 marzo 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 189241, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Padova, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- il sig. Alessandro De Boni, in qualità di titolare;
- la sig.ra Cristina Scabello, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Padova;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

   lett. a) dott.ssa Rita Marini, in qualità di Presidente titolare;
   dott. Alberto Pinto, in qualità di Presidente supplente;

   lett. b) dott. Enrico Baschiera, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare;
   dott.ssa Manola Vescovo, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;

   lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato;
   il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;

   lett. d) sig. Antonio Stefano Pantano, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare;
   sig.ra Giulia Zago, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;

   lett. e) sig. Alessandro De Boni, dipendente dell'ATER di Padova, in qualità di titolare;
   sig.ra Cristina Scabello, dipendente dell'ATER di Padova, in qualità di supplente;

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Padova dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Padova spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Padova è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586131)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 6 luglio 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Rovigo;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 19 ottobre 2021 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l’ATER di Rovigo;
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 180 del 29 dicembre 2021 e n. 9 del 7 febbraio 2022 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Rovigo;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Rovigo scade il 6 luglio 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Rovigo, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- la dott.ssa Simonetta Rusciadelli, dirigente amministrativo dell’ATER di Padova, in qualità di Presidente titolare;
- l’avv. Maria Elena Tranfaglia, dirigente amministrativo dell’ATER di Vicenza, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Rovigo, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- l’arch. Daniele Pasian, in qualità di titolare esperto di ERP;
- il dott. Antonio Cantatore, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti

titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Luca Fracasso, in qualità di titolare;
- il sig. Massimo Buoso, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Rovigo del 1° aprile 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 200714, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la rag. Milva Mantovani, in qualità di titolare;
- la dott.ssa Elena Chiarion, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

lett. a)	dott.ssa Simonetta Rusciadelli, in qualità di Presidente titolare avv. Maria Elena Tranfaglia, in qualità di Presidente supplente
lett. b)	arch. Daniele Pasian, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare dott. Antonio Cantatore, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente
lett. c)	il Sindaco del Comune interessato o suo delegato il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario
lett. d)	sig. Luca Fracasso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare sig. Massimo Buoso, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente
lett. e)	rag. Milva Mantovani, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di titolare dott.ssa Elena Chiarion, dipendente dell'ATER di Rovigo, in qualità di supplente

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Rovigo dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Rovigo è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586132)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Treviso come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 25 giugno 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Treviso;
VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 380 del 8 aprile 2022, n. 816 del 5 luglio 2022, n. 992 del 27 agosto 2024 e n. 433 del 22 aprile 2025 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l’ATER di Treviso;
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 9 maggio 2022, n. 1 del 10 gennaio 2023, n. 15 del 24 febbraio 2023, n. 96 del 10 ottobre 2024, n. 27 del 21 maggio 2025 e n. 64 del 28 ottobre 2025 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Treviso;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Treviso scade il 25 giugno 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Treviso, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- il dott. Alberto Pinto, direttore dell'ATER di Belluno, in qualità di Presidente titolare;
- la dott.ssa Simonetta Rusciadelli, dirigente amministrativo dell'ATER di Padova, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Treviso, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- la dott.ssa Manola Vescovo, in qualità di titolare esperto di ERP;
- il dott. Enrico Baschiera, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Treviso, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- la sig.ra Deborah Marcon, in qualità di titolare;
- la sig.ra Lucia Volanti, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Treviso del 2 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 202858, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Treviso, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la dott.ssa Laura Trevisan, in qualità di titolare;
- la dott.ssa Rita Marini, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Treviso;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

   lett. a) dott. Alberto Pinto, in qualità di Presidente titolare
   dott.ssa Simonetta Rusciadelli, in qualità di Presidente supplente

   lett. b) dott.ssa Manola Vescovo, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare
   dott. Enrico Baschiera, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente

   lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato
   il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario

   lett. d) sig.ra Deborah Marcon, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare
   sig.ra Lucia Volanti, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente

   lett. e) dott.ssa Laura Trevisan, dipendente dell'ATER di Treviso, in qualità di titolare
   dott.ssa Rita Marini, dipendente dell'ATER di Treviso, in qualità di supplente

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Treviso dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Treviso spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Treviso è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586133)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Venezia. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Venezia come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 88 del 25 giugno 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Venezia;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 26 gennaio 2023 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l’ATER di Venezia;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9 del 6 febbraio 2023 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Venezia;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Venezia scade il 25 giugno 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Venezia, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- l’avv. Maria Elena Tranfaglia, dirigente amministrativo dell'ATER di Vicenza, in qualità di Presidente titolare;
- il dott. Alberto Pinto, direttore dell'ATER di Belluno, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Venezia, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- il dott. Enrico Baschiera, in qualità di titolare esperto di ERP;
- il dott. Rudy Panciera, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti

titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Venezia, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- la sig.ra Victoria Pistol, in qualità di titolare;
- la sig.ra Ivana De Rossi, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Venezia del 27 marzo 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 191431, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Venezia, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la sig.ra Alice Bortolato, in qualità di titolare;
- il dott. Matteo Tegon, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Venezia;
DATO ATTO che ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Venezia, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

   lett. a) avv. Maria Elena Tranfaglia, in qualità di Presidente titolare;
   dott. Alberto Pinto, in qualità di Presidente supplente;

   lett. b) dott. Enrico Baschiera, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare;
   dott. Rudy Panciera, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;

   lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato;
   il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;

   lett. d) sig.ra Victoria Pistol, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare;
   sig.ra Ivana De Rossi, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;

   lett. e) sig.ra Alice Bortolato, dipendente dell'ATER di Venezia, in qualità di titolare;
   dott. Matteo Tegon, dipendente dell'ATER di Venezia, in qualità di supplente;

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Venezia dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Venezia spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Venezia è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586134)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Verona. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene costituita la Commissione Alloggi presso l'ATER di Verona come previsto dall'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante “Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica” che ridefinisce l’assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell’edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell’Ente o dell’Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d’intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell’ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 89 del 25 giugno 2021 con cui è stata costituita l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Verona;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 26 gennaio 2023 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l’ATER di Verona;
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 9 del 6 febbraio 2023 e n. 104 del 29 ottobre 2024 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l’ATER di Verona;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l’attuale Commissione Alloggi presso l’ATER di Verona scade il 25 giugno 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell’ATER di Verona, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- il dott. Adriano Ferraro, direttore dell'ATER di Rovigo, in qualità di Presidente titolare;
- il sig. Marco Bellinello, direttore dell'ATER di Padova, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell’ATER di Verona, ai sensi dell’art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- il dott. Rudy Panciera, in qualità di titolare esperto di ERP;
- il dott. Antonio Cantatore, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell’art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti

titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Verona, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Franco Scinico, in qualità di titolare;
- la sig.ra Lorisa Vaccari, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Verona del 7 aprile 2026, acquisita al prot. reg. n. 208705 del 8 aprile 2026, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Verona, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la dott.ssa Lina Ferrari, in qualità di titolare;
- la sig.ra Patrizia Cavada, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Verona;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Verona, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

lett. a)	dott. Adriano Ferraro, in qualità di Presidente titolare; sig. Marco Bellinello, in qualità di Presidente supplente;
lett. b)	dott. Rudy Panciera, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare; dott. Antonio Cantatore, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;
lett. c)	il Sindaco del Comune interessato o suo delegato; il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;
lett. d)	sig. Franco Scinico, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare; sig. sig.ra Lorisa Vaccari, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;
lett. e)	dott.ssa Lina Ferrari, dipendente dell'ATER di Verona, in qualità di titolare; sig.ra Patrizia Cavada, dipendente dell'ATER di Verona, in qualità di supplente;

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Verona dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Verona spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Verona è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 586135)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 25 giugno 2026

Costituzione della Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza. Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, art. 33, comma 1. DGR n. 470 del 28 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla costituzione del Comitato tecnico scientifico degli Ecomusei del Veneto previsto dalla DGR n. 499/2022 "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto", in attuazione della L.R. n. 17/2019, art. 27, comma 2.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" che ridefinisce l'assetto istituzionale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) quali Enti pubblici economici strumentali della Regione operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (ERP);
VISTO l'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale istituisce presso ogni ATER la Commissione Alloggi, che dura in carica cinque anni ed è composta da:

a. un dipendente regionale o di un ente regionale, con qualifica non inferiore a dirigente, od equiparata, esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale, con funzioni di Presidente;
b. un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica designato dalla Giunta regionale;
c. il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato e, ove necessario, il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato;
d. un rappresentante delle Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, designato d'intesa fra le medesime;
e. un dipendente dell'ATER;

VISTO l'art. 33, comma 2 della L.R. n. 39/2017, il quale prevede che, con le stesse modalità di cui al comma 1 del citato articolo, sono designati i componenti supplenti che partecipano alla Commissione in caso di assenza o impedimento dei titolari;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 6 luglio 2021 con cui è stata costituita l'attuale Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1434 del 19 ottobre 2021 di aggiornamento dei componenti di competenza regionale della Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 180 del 29 dicembre 2021 di aggiornamento della composizione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza;
DATO ATTO che, in relazione alla durata quinquennale stabilita dall'art. 33, comma 1 della L.R. n. 39/2017, l'attuale Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza scade il 6 luglio 2026;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 28 maggio 2026 con cui sono stati designati quali Presidenti titolari e supplenti della Commissione Alloggi dell'ATER di Vicenza, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. a) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Marco Bellinello, direttore dell'ATER di Padova, in qualità di Presidente titolare;
- il dott. Adriano Ferraro, direttore dell'ATER di Rovigo, in qualità di Presidente supplente;

DATO ATTO altresì che, con la medesima DGR n. 470/2026, sono stati designati quali componenti esperti in materia di edilizia residenziale pubblica, titolari e supplenti, nella Commissione Alloggi dell'ATER di Vicenza, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. b) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti regionali:

- la dott.ssa Laura Novello, in qualità di titolare esperto di ERP;
- l'arch. Daniele Pasian, in qualità di supplente esperto di ERP;

RILEVATO che, sulla base delle risultanze istruttorie agli atti della U.O. Edilizia, le Associazioni degli assegnatari più rappresentative a livello regionale, di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 33 della L.R. n. 39/2017, risultano essere le seguenti:

- Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICET);
- Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari (SUNIA);
- Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio (UNIAT);

VISTA la nota congiunta, inviata a mezzo PEC in data 24 maggio 2026 e acquisita al prot. reg. n. 288715 del 25 maggio 2026, con cui le Segreterie regionali dei sindacati SICET-SUNIA-UNIAT hanno designato d'intesa quali rappresentanti titolari e supplenti nella Commissione Alloggi dell'ATER di Vicenza, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. d) della L.R. n. 39/2017:

- il sig. Mauro Marchi, in qualità di titolare;
- il sig. Daniele Mezzalira, in qualità di supplente;

VISTA la comunicazione dell'ATER di Vicenza del 16 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 224973, con cui l'ATER ha individuato quali componenti titolare e supplente nella Commissione Alloggi dell'ATER di Vicenza, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. e) della L.R. n. 39/2017, i seguenti dipendenti dell'ATER:

- la dott.ssa Laura Chioccarello, in qualità di titolare;
- l'arch. Erika Lorenzoni, in qualità di supplente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla costituzione della Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti delle Commissioni Alloggi costituite presso le ATER spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti delle Commissioni Alloggi delle ATER è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;
Dato atto che la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia-Unità Organizzativa Edilizia ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire la Commissione Alloggi presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Vicenza, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, nella seguente composizione:

   lett. a) sig. Marco Bellinello, in qualità di Presidente titolare;
   dott. Adriano Ferraro, in qualità di Presidente supplente;

   lett. b) dott.ssa Laura Novello, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di titolare;
   arch. Daniele Pasian, dipendente regionale esperto in materia di ERP, in qualità di supplente;

   lett. c) il Sindaco del Comune interessato o suo delegato;
   il legale rappresentante dell'Ente o dell'Azienda proprietari di alloggi di ERP o suo delegato, ove necessario;

   lett. d) sig. Mauro Marchi, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di titolare;
   sig. Daniele Mezzalira, rappresentante delle Associazioni degli assegnatari, in qualità di supplente;

   lett. e) dott.ssa Laura Chioccarello, dipendente dell'ATER di Vicenza, in qualità di titolare;
   arch. Erika Lorenzoni, dipendente dell'ATER di Vicenza, in qualità di supplente;

3. di dare atto che la Commissione Alloggi dell'ATER di Vicenza dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 39/2017, ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza spetta esclusivamente il rimborso delle spese, debitamente documentate;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della L.R. n. 39/2017, l'onere finanziario del rimborso delle spese ai componenti della Commissione Alloggi presso l'ATER di Vicenza è a carico dei Comuni e dell'ATER ed è fra gli stessi ripartito in proporzione al numero dei ricorsi e dei pareri espressi ai sensi dell'art. 33, comma 5 della L.R. n. 39/2017;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle

modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 586115)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15323 del 29 giugno 2026

Approvazione del documento di linee di indirizzo regionali recante "Funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP)" - DGR n. 26/2026 (Piano di potenziamento Cure Palliative 2026).

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'approvazione del documento contenente le linee di indirizzo regionali relative alle funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP), così come previsto dal Piano di potenziamento delle Cure Palliative 2026, di cui alla DGR n. 26/2026.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE**:**

- la Legge regionale n. 7 del 19 marzo 2009 prevede disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore;
- la Legge n. 38 del 15 marzo 2010 detta le disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore;
- il DM n. 77 del 23 maggio 2022 fissa le regole e gli standard organizzativi per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- il comma 83 dell'art. 1 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 dispone l'obbligo da parte delle Regioni di presentare annualmente un Piano di potenziamento delle Cure Palliative;

VISTA:

- la DGR n. 1636 del 29 dicembre 2022 sui requisiti di accreditamento delle reti di cure palliative, in particolare il requisito RCP.AC.3.2.26 "Sia nel livello base che nel livello specialistico è garantita la funzione di case manager";
- la DGR n. 721 del 22 giugno 2023 contenente il Documento di programmazione regionale in attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, punto relativo alla Rete delle Cure palliative;
- la DGR n. 26 del 27 gennaio 2026 che stabilisce le disposizioni del Piano di potenziamento regionale delle Cure Palliative anno 2026, in particolare il punto 3.3.5 relativo alle funzioni di case management nelle cure palliative;

PRESO ATTO del documento tecnico predisposto dal sottogruppo di lavoro della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nell'ambito delle attività del Coordinamento regionale per le Cure Palliative e la lotta al dolore, intitolato "Funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP)", contenuto nell'**Allegato A** al presente atto;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano di potenziamento 2026 individua il case management infermieristico quale funzione strategica di governo clinico-organizzativo per la continuità delle cure, la gestione delle transizioni e la riduzione delle disomogeneità territoriali;
- il percorso istruttorio che ha portato alla redazione del documento, che prevede l'attività della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, la costituzione di un sottogruppo tecnico dedicato per la definizione operativa delle funzioni di case management, nonché il confronto e l'acquisizione del contributo della Direzione Risorse Umane del SSR;

RILEVATA la necessità di fornire alle Aziende ULSS e agli altri soggetti della rete un documento di riferimento allo scopo di fornire indicazioni e standard iniziali per lo sviluppo omogeneo e la garanzia delle Funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative, in coerenza con gli obiettivi regionali e nazionali;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'**Allegato A,** documento di linee di indirizzo regionali, ad oggetto: "Funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative (RLCP)", allegato tecnico al presente decreto e parte integrante e sostanziale dello stesso, che ha finalità di indirizzo regionale e costituisce il riferimento tecnico per le Aziende

ULSS e per le strutture della rete RLCP ai fini dell'implementazione delle funzioni di case management, in coerenza con il Piano di potenziamento Cure Palliative 2026 (DGR n. 26/2026) e con il DM n. 77/2022;
3. di incaricare l'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15323 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 20

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Funzioni di case management
nelle Reti Locali di Cure Palliative

Codifica
06/26

Funzioni di case management

nelle Reti Locali di Cure Palliative

Versione di giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

Indice

1. RLCP: setting, servizi e strutture - contesto della rete territoriale secondo la DGR 721/2023 3

1.1 Principali collegamenti funzionali 4

1.2 Bisogni dei pazienti e obiettivi di salute 4

2. Funzioni di case management nelle RLCP 7

3. Competenze previste e formazione 14

3.1 Profilo di competenze 14

3.2 Formazione ed esperienza 16

3.3 Valorizzazione delle competenze specialistiche 16

4. Modelli organizzativi - staffing 16

5. Indicatori 18

6. Principali riferimenti normativi 20

Sottogruppo di lavoro

Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore (DGR 836/2024)

Cognome e Nome	Ente di appartenenza
Artico Marco	Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale
Ferro Claudio	Azienda ULSS n. 3 Serenissima
Nardin Marco	Direzione Programmazione Sanitaria UO Cure Primarie
Pagotto Katia	Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

Con la collaborazione della dott.ssa Elena Fanton e del dott. Giampaolo Vanzetto - Direzione Risorse Umane SSR

1. RLCP: setting, servizi e strutture - contesto della rete territoriale secondo la DGR 721/2023

La **Rete Locale di Cure Palliative** (RLCP) è il modello organizzativo adottato per garantire il diritto universale all'accesso alle cure palliative, sancito dalla LR n. 7/2009 e dalla L n. 38/2010. Oggi rappresenta uno dei pilastri fondamentali del nuovo modello di assistenza territoriale delineato dal DM n. 77/2022. La DGR n. 721/2023 definisce la RLCP come un'aggregazione funzionale e integrata delle attività di cure palliative erogate nei diversi setting assistenziali, con l'obiettivo di assicurare risposte appropriate, personalizzate e tempestive ai bisogni complessi dei pazienti con patologie evolutive e inguaribili e delle loro famiglie, secondo i principi di prossimità, continuità e presa in cura integrata.

I **setting** che devono integrarsi nella RLCP sono: domiciliare, territoriale, residenziale e ospedaliero, ciascuno con le proprie strutture afferenti:

- UOC Cure Palliative delle Aziende ULSS (UOC CP) che coordinano le RLCP (DGR n. 721/2023);
- Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP DOM), coordinate dalle UOC Cure Palliative, che erogano l'assistenza al domicilio del paziente (DGR n. 721/2023);
- Unità di Cure Primarie, Medici di Assistenza Primaria, ADI;
- Hospice;
- Unità Operative Ospedaliere;
- Ambulatori specialistici di Cure palliative (distrettuali, Case della Comunità);
- Ospedali di Comunità;
- Strutture residenziali/Centri servizi per persone anziane non autosufficienti.

La rete è formalmente istituita all'interno delle Aziende socio-sanitarie locali, secondo gli indirizzi della DGR n. 1636/2022 che stabilisce i requisiti di accreditamento istituzionale delle reti di cure palliative, ed è coordinata da un apposito Organismo di Coordinamento della RLCP. Questo organismo assicura l'integrazione operativa tra i diversi soggetti coinvolti — strutture sanitarie, professionisti, volontariato — e la coerente attuazione dei percorsi di cura e dei progetti/piani assistenziali individualizzati (PAI), garantendo un governo clinico e organizzativo unitario.

La RLCP rappresenta un modello di riferimento per la gestione dei percorsi di cura e assistenza dei malati complessi in condizioni di cronicità avanzata, capace di garantire:

- la valutazione multidimensionale dei bisogni e delle aspettative del malato e della sua famiglia;
- la presa in cura integrata;
- la continuità delle cure;
- l'integrazione delle strutture che costituiscono la rete locale dei servizi e dei professionisti, favorendo un dialogo ottimale tra i nodi.

1.1 Principali collegamenti funzionali

La RLCP va intesa come un modello sistemico in cui i nodi rappresentano i differenti setting e ruoli assistenziali-organizzativi (ospedalieri e/o territoriali) che erogano cure palliative a vari livelli, mentre i collegamenti tra essi rappresentano le transizioni dei pazienti e dei loro caregiver tra i diversi servizi della rete. Questo sistema altamente interconnesso assicura una presa in cura senza soluzioni di continuità del paziente e dei suoi caregiver durante tutte le fasi della malattia, favorendo un accesso equo e omogeneo ai servizi di cure palliative sul territorio regionale promuovendo l'appropriatezza clinica.

La continuità assistenziale è realizzata con il supporto della Centrale Operativa Territoriale (COT), attraverso l'identificazione precoce del bisogno, la valutazione multidimensionale continuativa nel tempo e la definizione dei profili e percorsi di cura più appropriati.

I principali collegamenti funzionali e operativi della RLCP si basano su meccanismi di comunicazione e coordinamento tra ospedale, territorio e domicilio, con l'obiettivo di governare i processi di transizione tra i diversi setting di cura, individuando i percorsi personalizzati più appropriati, mantenendo i contatti con le strutture coinvolte e attivando le risorse necessarie a garantire la continuità e la sicurezza assistenziale al domicilio, in un'ottica di gradualità delle cure e dimissione protetta.

1.2 Bisogni dei pazienti e obiettivi di salute

Il Ministero della Salute stima la prevalenza del bisogno di cure palliative specialistiche nell'ambito delle attività delle RLCP per l'adulto in 335 persone ogni 100.000 abitanti. Se si considera la popolazione generale (indipendentemente da diagnosi e fase di malattia), le persone con bisogni di cure palliative salgono a 1.337 ogni 100.000 abitanti. È quindi importante specificare la popolazione di riferimento per correlare gli obiettivi e i volumi di attività con le risorse necessarie (umane e tecnologiche).

Dividendo questa coorte in pazienti terminali e non terminali (pazienti cronici), non si osservano differenze significative nei sintomi disturbanti fisiologici e psicologici percepiti: in entrambi i gruppi, affaticamento/astenia, dolore e ansia/depressione sono i sintomi più riferiti in circa 8 casi su 10 (Global Atlas of Palliative Care, 2nd edition 2020).

L'accesso alla RLCP e ogni successiva transizione tra i diversi setting assistenziali sono preceduti da una valutazione multidimensionale (VMD) che definisce il PAI. Quest'ultimo individua gli interventi più appropriati per le condizioni clinico-assistenziali della diade paziente/caregiver, definendo anche il profilo di cura e il setting assistenziale più adeguato in base alla complessità dei bisogni.

I pazienti eleggibili alle cure palliative possono presentare bisogni clinico-assistenziali ad alta complessità, legati alla gestione del dolore e di altri sintomi potenzialmente refrattari, al supporto psicosociale e spirituale, a dubbi etici e alla comunicazione e pianificazione condivisa delle cure. Tali bisogni si estendono anche ai caregiver e al nucleo familiare, con l'obiettivo di mantenere la qualità della vita, la dignità della persona e la permanenza al domicilio, ogniqualvolta possibile.

Un aspetto cruciale è la crescente capacità di definire e stratificare i bisogni dei pazienti sulla base di diversi livelli di complessità. Questo permette di personalizzare le cure, adattandole non solo alla gravità della malattia ma anche al contesto clinico, familiare e sociale del paziente. L'obiettivo è garantire che ogni paziente riceva il livello di assistenza adeguato, evitando sia una sovrastima sia una sottostima dei suoi bisogni di cure palliative (aspetto delle missed care, soprattutto in ambito ospedaliero).

In risposta alla diversificazione dei bisogni, si sviluppano modelli organizzativi flessibili e adattabili, con diversi livelli di assistenza che variano in base alla tipologia di pazienti, all'intensità dei bisogni e alla composizione del team di cura (il cosiddetto *case mix* professionale). L'idea centrale è che non tutti i pazienti richiedano lo stesso livello di assistenza e che risorse e competenze debbano essere impiegate in modo efficace ed efficiente per evitare sprechi, garantendo comunque equità nell'accesso alle cure.

Il coordinamento dei processi clinico-assistenziali e organizzativi dovrebbe essere affidato a figure professionali con competenze specifiche ed esperienza, in grado di mettere in campo azioni che garantiscano i principi fondanti il modello di RLCP, in linea con gli obiettivi di salute richiamati dalla L n. 38/2010, dalla LR n. 7/2009, dal DM n. 77/2022 e dal Piano di potenziamento regionale (DGR n. 26/2026). Tali principi comprendono:

- Accessibilità (universalità) ed equità di accesso a tutte le persone con bisogni di cure palliative in tutti i setting assistenziali, attraverso una precoce identificazione dei pazienti eleggibili;
- Continuità della presa in cura e integrazione tra i diversi setting e livelli assistenziali, anche mediante attività di care/case management infermieristico, condivisione dei flussi informativi e coerenza nella comunicazione tra i diversi servizi all'interno della rete locale e con quelli esterni;
- Autodeterminazione e rispetto: le persone assistite hanno il diritto di essere coinvolte attivamente nella scelta e nella pianificazione condivisa delle proprie cure (L. 219/2017), a favore di una vera personalizzazione del percorso terapeutico e del supporto familiare;
- Sostenibilità e accountability: gli interventi assistenziali erogati devono dimostrare un favorevole rapporto costo-efficacia ed essere valutati in maniera trasparente sui risultati ottenuti, promuovendo un'adeguata formazione del personale e la promozione di indicatori di qualità.

Per il monitoraggio delle performance della RLCP, sono adottati indicatori di processo e di esito derivanti dal sistema LEA, dalla griglia NSG (Nuovo Sistema di Garanzia), da AGENAS e dalle linee di indirizzo regionali. Nell'approcciare questo aspetto, insieme alla parola "bisogni", è necessario associare quelle relative agli "obiettivi" e/o "esiti", proponendo una visione più ampia della problematica, che rappresenta la sfida di trovare una soluzione organizzativa realistica.

Nel riflettere sull'inserimento di una nuova funzione che prevede competenze specifiche quali quelle dettagliate nel paragrafo "3.1 Profilo di competenze", è fondamentale considerare con attenzione gli aspetti organizzativi che, come evidenziato dalla letteratura analizzata per la stesura del presente documento, sono i principali predittori del successo o meno dell'implementazione di tale funzione. Sarebbe auspicabile dimostrare che, come esito del suo inserimento, essa abbia contribuito in modo determinante al progressivo raggiungimento dell'obiettivo nazionale stabilito dalla L n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), ovvero garantire l'accesso alle cure palliative al 90% della popolazione che ne ha bisogno entro il 2028.

Con questo obiettivo in mente, è necessario considerare attentamente i diversi indicatori di processo e di esito individuati dalle norme vigenti e riflettere sugli attuali modelli organizzativi e livelli di staffing:

- Copertura del 90% del fabbisogno di cure palliative, da raggiungere entro il 2028 - 302 persone ogni 100.000 abitanti (L n. 197/2022)
- Presenza di procedure e documenti condivisi tra Distretti e Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) relative alle modalità di presa in carico tra Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative (DDR n. 50/2025)
- 3_01 Numero di assistiti con decesso in ospedale durante la presa in carico (UCPDOM) / Totale di assistiti con presa in carico (UCPDOM) (DDR n. 50/2025)
- 3_02 Numero di accessi in fascia oraria 20-8 e festivi in Pronto Soccorso di assistiti in Cure Palliative domiciliari di base (con CIA<0,5) / Totale di assistiti in Cure Palliative domiciliari di base (con CIA<0,5) (DDR n. 50/2025)
- 3_03 Indicatore di esito: Numero di accessi in fascia oraria 20-8 e festivi in Pronto Soccorso di assistiti in Cure Palliative domiciliari specialistiche (con CIA>0,5) / Totale di assistiti in Cure Palliative domiciliari specialistiche (con CIA>0,5) (DDR n. 50/2025)

2. Funzioni di case management nelle RLCP

Il Case Management è un modello organizzativo in cui il Case Manager coordina e favorisce la presa in cura della persona e della sua famiglia attraverso percorsi assistenziali personalizzati, più o meno complessi, che possono agevolare il rientro a domicilio o l'inserimento presso strutture sanitarie. La DGR n. 26/2026 attribuisce all'infermiere le funzioni di case management nella RLCP (d'ora in poi CM-CP).

Funzioni

L'infermiere con funzioni di Case Management nelle cure palliative mira a mantenere la continuità assistenziale, garantendo che le persone assistite, caregiver e persone significative vivano le cure palliative come personalizzate, coerenti e costanti, assicurando le seguenti funzioni:

- valutazione della situazione assistenziale (diade paziente/caregiver);
- pianificazione, organizzazione e coordinamento di processi clinico-assistenziali;
- facilitazione, negoziazione e collaborazione interprofessionale;
- consulenza della diade persona assistita/caregiver;
- consulenza verso le figure professionali della rete;
- educazione e formazione.

L'attivazione della funzione di case management infermieristico nella RLCP richiede un'attenta considerazione degli aspetti organizzativi, in particolare riguardo alla definizione della coorte di popolazione/pazienti target, al posizionamento e all'accessibilità del Case Manager, nonché allo svolgimento di attività oltre a quelle organizzative (es.: erogazione di assistenza infermieristica diretta/clinica).

In ambito di cure palliative, il ruolo di valutatore degli assistiti già presi in cura è quasi unanimemente attribuito all'infermiere con funzioni di case management, che diventa cruciale per il monitoraggio costante e per l'innesco tempestivo delle transizioni territorio-territorio dei pazienti/caregiver tra i nodi della RLCP, in caso di cambiamento della complessità dei bisogni clinico-assistenziali. A livello organizzativo ciò si declina in un CM-CP che assume il riconoscimento di nodo effettivo della RLCP da attivare nei momenti di ri-valutazione per le Prese in Cura (PIC) in CP. In questo senso il CM-CP diventa un interlocutore privilegiato, anche come consulente, per tutti gli attori della rete che intendono segnalare persone con bisogni di CP o per la segnalazione e definizione di cambiamenti nel "Profilo di cura" (complessità clinico-assistenziale) di quelle già in cura dalla RLCP.

In coerenza con i modelli *population-based* più maturi, il monitoraggio routinario delle persone assistite in cure palliative è distribuito tra i professionisti della presa in cura ordinaria, mentre l'intervento del CM-CP si attiva in modo selettivo su alert strutturati, soglie predefinite ed eventi sentinella, secondo un modello a livelli che distingue il monitoraggio di base, i sistemi di allerta e l'azione mirata del CM.

Per ottenere una profilazione predittiva attendibile, utile a individuare assistiti a rischio di ospedalizzazione inappropriata o di cure palliative mancanti (*missed care*), al CM-CP sono richieste competenze specialistiche per utilizzare e valorizzare al massimo gli strumenti di valutazione attualmente proposti dalla letteratura. I punteggi degli strumenti usati per identificare precocemente la presenza di bisogni di cure palliative (NECPAL), del grado di performance e qualità della vita (KPS, ESAS), della misurazione dei bisogni di CP e degli esiti di trattamento (IPOS) e soprattutto della complessità assistenziale (PALCOM, IDC-Pal, Phases of Illness) diventano trigger fondamentali per le decisioni tempestive riguardanti cambi di setting, transizioni e interventi proattivi. Un momento particolare in questo senso, a garanzia della continuità assistenziale, riguarda la delicata transizione dei pazienti da una PIC in Cure Palliative Pediatriche verso un percorso di Cure Palliative per adulti. E' uno snodo critico che richiede al CM-CP capacità valutative e manageriali avanzate al fine di essere efficace come facilitatore in questa fase di passaggio, secondo quanto previsto dalla relative linee di indirizzo regionali.

In particolare, per garantire le transizioni territorio-territorio in caso di cambiamento della complessità del profilo di cura (CP Base vs. CP Specialistiche), è fondamentale un monitoraggio costante della situazione clinico-assistenziale dei pazienti in cura dalla RLCP e una valutazione specialistica per accertarne il cambiamento quando necessario.

L'Infermiere con funzioni di Case Manager della Rete di Cure Palliative opera come figura di governo dei processi assistenziali complessi, con un mandato focalizzato sugli snodi ad alto rischio e sulle transizioni critiche della Rete Locale di Cure Palliative, intervenendo per eccezioni (casi e pianificazioni di maggiore complessità, ad esempio dovuta a difficoltà nell'identificazione del setting o del livello di presa in cura appropriati) e non nella gestione ordinaria della presa in cura, al fine di garantire appropriatezza, continuità e sostenibilità organizzativa.

Attività e responsabilità:

L'Infermiere con funzioni di Case Manager della Rete di Cure Palliative:

- collabora con l'équipe (Medico Palliativista, Medico di Assistenza Primaria, Assistente Sociale, Psicologo e Infermiere ADI, Infermiere del SIFoC) contribuendo all'identificazione del setting di cura più appropriato in accordo con l'assistito/caregiver/famiglia;
- supporta la persona e la famiglia nell'identificazione e nell'accesso a tutte le opzioni di cura e assistenza;
- assicura la continuità nelle transizioni tra setting e tra livelli assistenziali, garantendo consulenza all'équipe e assicurando continuità relazionale con assistito/caregiver/famiglia (es. passaggio da un setting domiciliare o ospedaliero verso una struttura Hospice, rientro al nodo domicilio dopo il ricovero presso il nodo Hospice, transizioni tra cure palliative di base e specialistiche);
- facilita il percorso di cura della persona, coinvolgendo i diversi interlocutori per garantire il massimo comfort all'utente e alla sua famiglia;
- favorisce le interconnessioni tra i nodi della rete di ambito, tra reti di ambiti diversi e tra i professionisti operanti nei servizi afferenti alla rete;
- promuove e sostiene le competenze relative alla presa in cura del sistema persona assistita-famiglia;
- diffonde la cultura delle cure palliative.

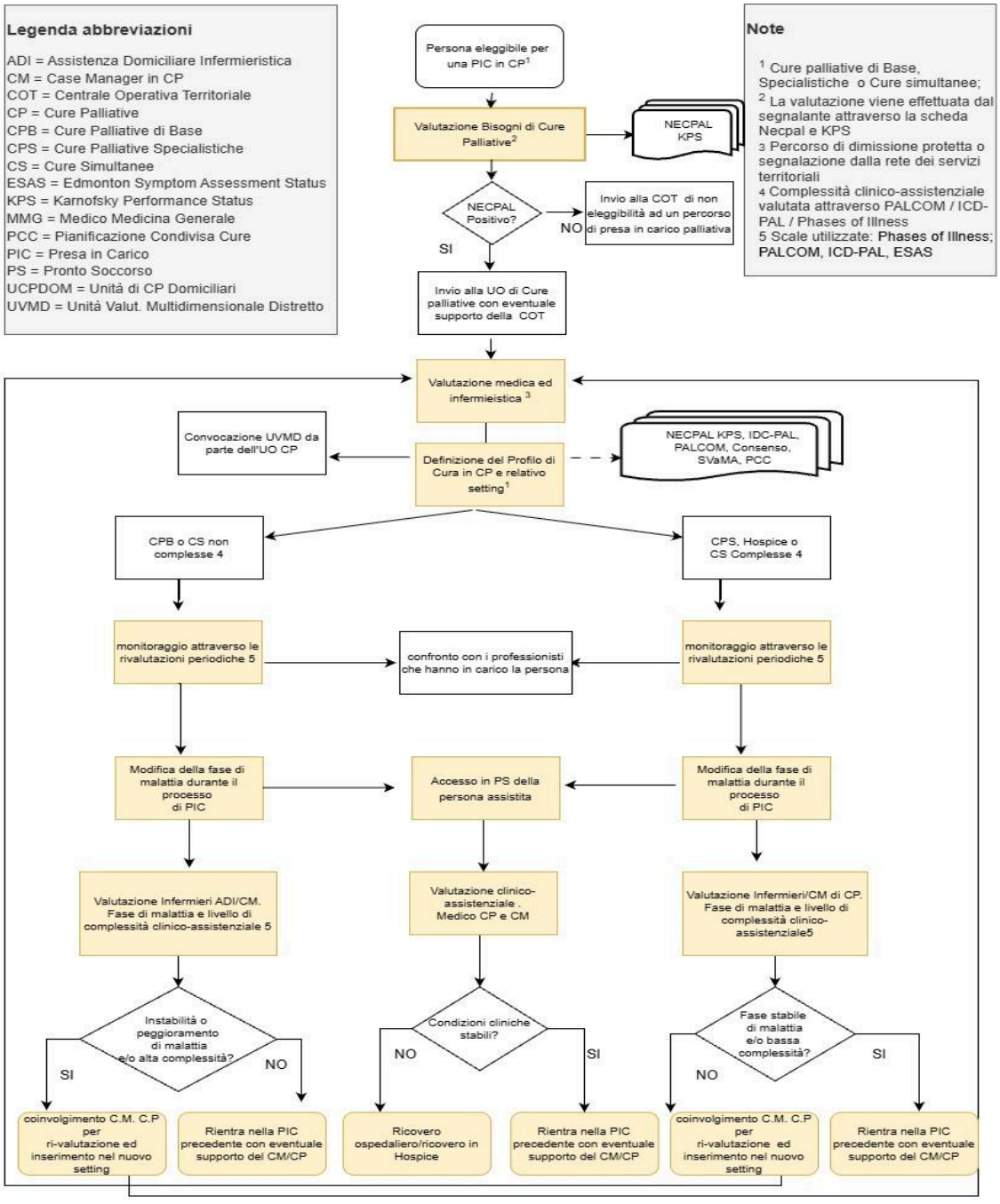
Snodi critici e relative funzioni/attività di case management

Snodo	Descrizione	Strumenti di assessment	Funzioni/Attività del Case Manager
Valutazione precoce del bisogno (NECPAL)	Valutazione precoce del bisogno di cure palliative nei diversi setting da parte dei professionisti che hanno in cura la persona assistita e segnalazione a COT/UOC CP/UCP DOM. Lista assistiti in CP base, flag cure palliative, utenti con esenzione 048 in cura ai servizi (UOC CP/UCP DOM con eventuale supporto della COT).	Strumento **NECPAL**: Trigger discriminante viene considerato l'item 1 ('Domanda sorprendente') ed in particolare la risposta NO al 'Saresti sorpreso se questo paziente dovesse morire nei prossimi 12 mesi?	Supporto e consulenza a segnalanti, COT, integrazione con ADI, monitoraggio lista persone assistite in CP base.
Setting ospedaliero	Intercettazione dei bisogni di CP in fase di dimissione da reparto ospedaliero, come previsto dalle linee di indirizzo regionali sulla dimissione protetta (DDR n. 31/2023 - Percorso unico regionale per la dimissione ospedaliera protetta)	Difficoltà di identificazione del setting o livello di presa in cura Strumenti previsti dalle linee di indirizzo regionali sulla dimissione protetta **NECPAL** **PALCOM - ESASr - KPS**	In raccordo con la COT e in collaborazione con il Medico palliativista valutazione della persona e supporto al Referente per le dimissioni protette dell'UO ospedaliera

Snodo	Descrizione	Strumenti di assessment	Funzioni/Attività del Case Manager
Pronto Soccorso	Drop-out di persone con patologia oncologica che si rivolgono alle strutture ospedaliere nella fase di fine vita e vi decedono in maniera inappropriata. L'équipe medico-infermiere (CM-CP) intercetta le persone con bisogni di CP per farli rientrare rapidamente nel servizio territoriale più appropriato, mantenendo il collegamento tramite follow-up.	Fase di intercettazione dei bisogni di CP durante un accesso in PS; 2 scenari: 1- Assistito PIC da un servizio territoriale e quindi re-invio a domicilio dopo o con segnalazione di consulenza medico CP; 2- Persona sconosciuta ai servizi **NECPAL** **KPS** **ESAS** **PALCOM**	Alert accesso in PS a COT, garantisce consulenza, follow-up telefonici ad assistiti e familiari, facilitazione del percorso di dimissione più appropriato. Consulenza, anche in collaborazione con il medico palliativista in PS e contemporanea segnalazione COT per PIC per CP.
Transizione da CP di base a CP specialistiche nel territorio	Attraverso strumenti validati e procedure aziendali, segnalazione a COT/UOC CP/UCP DOM per la transizione da cure palliative di base a specialistiche (ADI-Centri Servizi).	**PALCOM** **Phase of Illness** **ESASr** **KPS** **IDC-Pal**	Formazione monitoraggio adozione procedure, monitoraggio lista persone assistite in CP base, alert, aggiornamento assessment e utilizzo degli strumenti

Snodo	Descrizione	Strumenti di assessment	Funzioni/Attività del Case Manager
			valutativi. Consulenza/supporto ai segnalanti
"Scompenso" nella fase intermedia, non complesso	Gestione di persone assistite in fase intermedia non complessa attraverso servizi ambulatoriali, oncologia, specialistica, MMG; presa in cura a breve termine da parte di UCPDOM.	**PALCOM** **Phase of Illness** **ESASr** **KPS** **IDC-Pal**	Valutazione della persona e accompagnamento per transizione verso livello CP base

Flow chart - snodi critici transizioni



3. Competenze previste e formazione

3.1 Profilo di competenze

Il profilo delle competenze specialistiche necessarie allo svolgimento delle funzioni di Case Management nelle Reti Locali di CP finalizzate a gestire le transizioni tra setting assistenziali e a prevenire cure inappropriate, frammentate o mancate (DGR n. 26/2026) accoglie contenuti riconducibili alle aree, indicate come *core*, di pratica clinica, leadership e management, educazione, ricerca e consulenza (Advanced Practice Nursing: A Pan-Canadian Framework (2019)).

Pratica clinica

L'infermiere con funzioni di case management nelle RLCP:

- è in grado di utilizzare gli strumenti per identificare i bisogni di cure palliative e facilitare la presa in cura precoce;
- riconosce situazioni di fragilità, instabilità e rischio di interruzione della continuità assistenziale;
- contribuisce alla pianificazione di percorsi assistenziali personalizzati orientati alla continuità delle cure;
- monitora gli alert di evoluzione dei bisogni di cure palliative;
- attiva tempestivamente i nodi della RLCP in relazione ai bisogni complessi emergenti;
- coordina le transizioni tra ospedale, domicilio, hospice, e altri servizi territoriali;
- contribuisce a garantire la continuità informativa e assistenziale tra i diversi setting e livelli di cura;
- supporta la persona e la famiglia nei momenti di transizione e cambiamento del setting assistenziale, favorendone l'empowerment nei processi decisionali;
- è in grado di riconoscere condizioni di inappropriatezza clinica e assistenziale.

Leadership e management

L'infermiere con funzioni di case management nelle RLCP:

- utilizza strumenti di stratificazione della complessità e del rischio;
- garantisce il raccordo tra i diversi livelli e setting assistenziali, facilitando la comunicazione e l'integrazione tra professionisti, servizi e risorse della comunità;
- contribuisce allo sviluppo di processi clinico-assistenziali orientati all'integrazione e alla continuità assistenziale;
- monitora la tempestività delle attivazioni e delle transizioni;

- identifica criticità organizzative che ostacolano la continuità delle cure e contribuisce alla risoluzione;
- effettua una valutazione delle risorse impegnate (clinico-assistenziali - collegamenti tra figure coinvolte) in ottica di attivazione delle risorse coerente al livello di bisogno;
- gestisce relazioni professionali efficaci mediante competenze comunicative interpersonali, diplomatiche e assertive;
- supporta processi di miglioramento organizzativo nella RLCP.

Educazione

L'infermiere con funzioni di case management nelle RLCP:

- orienta e fornisce informazioni chiare sui servizi disponibili e sulle modalità di accesso alla rete;
- facilita la diffusione di strumenti di valutazione tra servizi e professionisti;
- promuove la cultura della continuità delle cure e dell'integrazione assistenziale;
- applica mentorship e tutorship per favorire il trasferimento di competenze all'interno della RLCP;
- educa professionisti, utenti e comunità di riferimento alla corretta fruizione dei servizi socio-sanitari, con particolare riferimento a quelli della RLCP, collaborando a prevenire accessi impropri ai servizi di emergenza e ricoveri evitabili;
- partecipa ad attività formative sulla gestione della complessità e delle transizioni di cura.

Ricerca e consulenza

L'infermiere con funzioni di case management nelle RLCP:

- è in grado di raccogliere dati relativi a ricoveri evitabili, accessi impropri, cure mancate-attivazioni ritardate e interruzioni della presa in cura;
- collabora alla valutazione dell'efficacia dei percorsi integrati di cure palliative;
- traduce i risultati della ricerca in raccomandazioni operative e strumenti di miglioramento della qualità assistenziale, analizzando criticamente le evidenze scientifiche disponibili, adattandole al contesto di riferimento;
- diffonde la cultura dell'evidence-based practice;
- fornisce consulenza/teleconsulenza ai professionisti della rete rispetto alle pianificazioni di maggiore complessità, ad esempio dovuta a difficoltà nell'identificazione del setting o del livello di presa in cura appropriati.

La letteratura evidenzia inoltre l'importanza cruciale delle competenze comunicativo-relazionali, in relazione alla capacità di costruire relazioni fiduciarie e connessioni multiple all'interno della rete, fungendo da facilitatori dell'efficienza, della coesione e della diffusione di innovazioni nel sistema.

3.2 Formazione ed esperienza

L'acquisizione delle competenze necessarie per espletare le funzioni di case management nelle Reti Locali di Cure Palliative deve essere perseguita attraverso percorsi di formazione specifici di tipo accademico quali:

- Master specialistici delle professioni sanitarie in cure palliative e terapia del dolore,
- Master in case management infermieristico,
- Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità.

Le competenze acquisite attraverso percorsi di master devono essere integrate con adeguata esperienza professionale nell'ambito delle cure palliative o del case management a garanzia della completa rispondenza con il set di competenze previste per lo svolgimento delle funzioni di case management nella RLCP.

3.3 Valorizzazione delle competenze specialistiche

La formazione specialistica costituisce prerequisito per il conferimento di Incarico Professionale di Case Manager infermieristico in CP ai sensi delle norme contrattuali vigenti.

4. Modelli organizzativi - staffing

Il Piano di potenziamento delle cure palliative 2024 (DGR n. 68/2024) sottolinea l'importanza di definire standard strutturali e di personale in relazione alla popolazione e alla distribuzione territoriale, per garantire la copertura dei bisogni di salute previsti dalla normativa vigente. La stima del fabbisogno di personale medico e infermieristico dedicato alle cure palliative domiciliari specialistiche si basa su un modello *population based* che considera l'intervento di équipe multiprofessionali piuttosto che singoli professionisti.

La metodologia adottata, ispirata a documenti nazionali, tiene conto della prevalenza del bisogno di cure palliative specialistiche, del numero ottimale di persone assistite da ogni

infermiere e medico, e della sopravvivenza media dei pazienti. In assenza di standard nazionali definiti, il documento propone uno standard di 1 infermiere ogni 7 pazienti in linea e di 1 medico ogni 25 pazienti, riferito a una popolazione con una prevalenza di bisogno di cure palliative specialistiche pari a 335 persone ogni 100.000 abitanti.

Le aziende sanitarie sono invitate ad adattare questi parametri in base alle specificità logistiche, organizzative e alla complessità della presa in cura, tenendo conto della carenza di professionisti e della necessità di personale dedicato e formato, con un adeguamento graduale verso i valori di riferimento.

Le attività di natura tecnico assistenziale o ulteriori funzioni attribuite all'infermiere con funzione di case management nella RLCP impattano direttamente su diversi aspetti organizzativi, tra cui il più rilevante è lo staffing. Infatti, all'aumentare delle aree di intervento dell'infermiere con funzioni di Case Manager, diminuisce proporzionalmente il numero diadi persona assistita/caregiver che può seguire simultaneamente.

Questo aspetto assume particolare rilevanza nel contesto attuale, caratterizzato da una grave carenza globale di infermieri, e ancor più di infermieri specializzati o esperti in cure palliative. Un eccessivo ampliamento delle funzioni assegnate rischia di rendere le progettualità e le riorganizzazioni non praticabili nella realtà operativa.

La telemedicina, in particolare attraverso il coinvolgimento della diade persona assistita/caregiver nel telemonitoraggio dei sintomi soggettivi, rappresenta una risorsa preziosa. Essa può fornire dati utili per intercettare precocemente le fasi prodromiche dei cambiamenti clinico-assistenziali delle persone assistite a domicilio, consentendo l'attivazione tempestiva di azioni organizzative volte a prevenire il peggioramento della situazione e il ricovero ospedaliero. La telemedicina e il telemonitoraggio devono essere configurati come strumenti di triage organizzativo e di supporto decisionale, finalizzati a intercettare precocemente le fasi di instabilità clinico-assistenziale e ad attivare tempestivamente il CM-CP, contribuendo alla sostenibilità del modello e alla riduzione degli accessi ospedalieri inappropriati, in linea con gli obiettivi regionali di equità e appropriatezza.

Indicazione di riferimento per lo staffing - standard iniziale: 1 infermiere con funzione di Case Manager ogni UCP DOM (100.000 abitanti), da valutare in relazione alle specificità territoriali e organizzative.

5. Indicatori

Per valutare la qualità e l'impatto della funzione di case management nelle RLCP, è fondamentale adottare un sistema di indicatori che copra aspetti strutturali, di processo e di esito. Questi indicatori permettono di monitorare l'efficacia organizzativa, la qualità dell'assistenza e i risultati clinici e assistenziali ottenuti, fornendo un quadro delle performance del CM all'interno della rete.

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa di indicatori rilevanti.

Tipo di Indicatore	Indicatore	Descrizione	Standard	Riferimenti
Struttura	Presenza del CM-CP nella RLCP	Verifica della presenza e dell'inserimento formale del CM nel modello organizzativo della RLCP	SI / NO	DGR 1636/2022
Struttura	Formazione specifica del CM-CP	Percentuale di CM con formazione certificata in cure palliative e case management	SI / NO	
Processo	Richiesta valutazione per eleggibilità alle CP o ri-valutazioni che la COT invia anche al CM-CP UCPDOM	Percentuale sul totale delle 'segnalazioni' per valutazione in CP che la COT invia anche al CM-CP UCPDOM	<50% ≥50% ≥70% ≥90%	

Tipo di Indicatore	Indicatore	Descrizione	Standard	Riferimenti
Processo	Monitoraggio delle UVMD effettuate per pazienti in cura	Numero di valutazioni multidimensionali (UVMD) alle quali ha preso parte il CM-CP sul numero totale di UVMD per CP	Aumento/ confronto post introduzione	
Processo	Transizioni tra nodi della RLCP in relazione al grado di complessità derivante dalle scale di valutazione	Numero transizioni fra nodi della RLCP eseguite a seguito di valutazione della complessità clinico-assistenziale	Numero superiore a quello dell'anno precedente	
Esito	Riduzione degli accessi in pronto soccorso in orari notturni e festivi	Misura indiretta dell'efficacia del CM nel prevenire accessi inappropriati	Aumento/ confronto post introduzione	DDR 50/2025
Esito	Pazienti presenti nei diversi setting della RLCP coerentemente al grado di complessità derivante dalle scale di valutazione	Percentuale dei pazienti coerentemente PIC nello specifico setting clinico-assistenziale rispetto all'esito della valutazione della complessità clinico-assistenziale sul totale dei pazienti PIC	<50% ≥50% ≥70% ≥90%	

6. Principali riferimenti normativi

- Legge 15 marzo 2010, n. 38
- Legge 22 dicembre 2017, n. 219
- Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)
- Legge Regionale 16 marzo 2009, n. 7
- DGR n. 1636/2022
- DGR n. 721/2023
- DGR n. 68/2024
- DGR n. 277/2024
- DGR n. 836/2024
- DGR n. 62/2025
- DGR n. 26/2026
- DDR n. 50/2025

(Codice interno: 586113)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15327 del 29 giugno 2026

Definizione delle Linee di indirizzo regionali per le Aziende Ulss della Regione ai fini dell'attivazione e dell'organizzazione delle Case della Comunità nell'ambito delle progettualità finanziate dal PNRR e in attuazione del DM 77/2022, in conformità ai documenti di riferimento ministeriali.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto definisce linee di indirizzo regionali al fine di garantire l'attivazione delle Case della Comunità in coerenza con gli obiettivi del PNRR, in ottica di omogeneità all'interno del territorio regionale.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR alla Missione 6 Salute, Componente: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, Investimento: M6C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" ha previsto la creazione di Case della Comunità - strutturando le stesse come il punto di riferimento principale sul territorio per l'assistenza sanitaria e sociosanitaria con l'obiettivo di ridurre gli accessi impropri ai Pronto Soccorso - finanziando la realizzazione di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione dove la comunità può accedere entrando in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale;

- il successivo Decreto Ministeriale 77 del 23.5.2022 che ha rappresentato il quadro operativo della Missione 6 del PNRR, ha stabilito la riforma del Servizio Sanitario Nazionale - SSN attraverso la definizione di nuovi standard organizzativi per l'assistenza territoriale e il finanziamento delle relative infrastrutture e modelli organizzativi.

La riforma, ad oggi in corso, si basa sull'integrazione tra Servizi Sanitari e Sociali attraverso nodi chiave quali le citate Case della Comunità - CdC (che riuniscono Medici di Medicina Generale, Specialisti, Infermieri e Servizi Sociali), le Centrali Operative Territoriali - COT (strumenti di coordinamento distrettuale per la presa in carico del paziente e la transizione tra ospedale e territorio), gli Ospedali di Comunità - OdC (strutture intermedie destinate a pazienti che necessitano di interventi a bassa intensità clinica), l'Assistenza Domiciliare Integrata - ADI (attraverso il potenziamento dei servizi di cura a domicilio, con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 10% della popolazione over 65).

L'attuazione di quanto sopra è demandata alle singole Regioni ed è soggetta a monitoraggio costante da parte del Ministero della Salute e dell'AGENAS;

CONSIDERATO CHE:

nel contesto normativo e di indirizzo nazionale sopra indicato, da parte regionale ha fatto seguito l'adozione di tutta una serie di provvedimenti e attività relativi alla tematica, quali:

- la DGR n. 721/2023 che ha approvato un primo Documento di programmazione regionale attuativo del DM ministeriale,

- la DGR n. 976/2024 che ha definito un Documento progettuale regionale del NEA 116117 definendo il modello organizzativo del 116117,

- la DGR n. 140/2025 contenente le prime Linee di indirizzo per l'avvio del Ruolo unico dei Medici di Assistenza Primaria;

- la DGR n. 903/2025 che ha approvato le Aggregazioni Funzionali Territoriali - AFT della Medicina Generale (e il conseguente Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12597/2026 che ha apportato modifiche alla configurazione territoriale delle AFT delle Aziende ULSS),

- la DGR n. 1123/2023 che ha definito il modello organizzativo e professionale dell'Infermieristica di Famiglia o Comunità e la seguente DGR n. 120/2026 che ne ha individuato gli Standard minimi di servizio;

- la DGR n. 277/2024 contenente le Linee di indirizzo per le Cure Domiciliari relative all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle Cure Palliative Domiciliari in età adulta e pediatrica (che ha fatto seguito alla precedente DGR n. 1075/2017 con la quale era stato rivisto il modello regionale delle Cure Domiciliari fornendo primi indirizzi organizzativi alle Aziende ULSS) e la successiva DGR n. 26/2026 con la quale è stato approvato il Piano di potenziamento della Rete regionale di Cure Palliative in età adulta ed in età pediatrica per l'anno 2026,

- i documenti tecnici e i template di rendicontazione ministeriali per l'implementazione, la verifica dei requisiti e la rendicontazione del Target PNRR M6C 1-3 - Case della Comunità e presa in carico della persona;

RILEVATO CHE:

- in linea di continuità con quanto sopra si rende ora necessario formalizzare le Linee di indirizzo per l'attivazione delle CdC Hub e Spoke sul territorio regionale, fornendo indicazioni alle Aziende Ulss del territorio affinché le stesse siano coerenti con gli obiettivi del PNRR in termini di rafforzamento dell'assistenza territoriale, integrazione sociosanitaria e miglioramento dell'accessibilità ai servizi;

- l'obiettivo è quello di garantire, in modo uniforme sul territorio regionale: i) una risposta adeguata ai bisogni di assistenza primaria della popolazione; ii) una adeguata accessibilità alla popolazione generale; iii) la coerenza con la rete dei servizi territoriali; iv) la tracciabilità e misurabilità delle attività ai fini dell'accreditamento;

RITENUTO PERTANTO:

di approvare l'**Allegato A** del presente atto, parte integrante dello stesso, i cui contenuti sono stati oggetto di precedente condivisione con i referenti Aziendali delle Ulss, ad oggetto: "Linee di indirizzo per l'attivazione delle Case della Comunità in attuazione del PNRR e del DM 77/2022" con il quale:

- vengono richiamati il modello organizzativo Hub-Spoke, i requisiti minimi strutturali, i servizi obbligatori e opzionali previsti dal DM 77/2022 e dai relativi documenti ministeriali,

- vengono fornite indicazioni operative per il Punto Unico di accesso - PUA, l'integrazione con il Numero Unico Europeo - NUE 116117 e l'Assistenza Diurna Integrativa erogata presso le CdC,

- vengono individuati target di utenti, tipologia di bisogni, sedi di erogazione, modalità di accesso e copertura del servizio,

- vengono specificati servizi erogati e relativo personale (copertura medica e infermieristica);

VISTO il PNRR,

VISTO il Decreto Ministeriale 77 del 23.5.2022,

VISTE le DD.G.R. 1075/2017, 721/2023, 1123/2023, 277/2024, 976/2024, 140/2025, 903/2025, 26/2026, 120/2026,

VISTO il DDR n. 12597/2026,

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54/2012,

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente atto;

2. di approvare l'**Allegato A** ad oggetto" Linee di indirizzo per l'attivazione delle Case della Comunità in attuazione del PNRR e del DM 77/2022" i cui contenuti sono stati oggetto di condivisione con i referenti Aziendali delle ULSS;

3. di precisare che il presente provvedimento non comporta spesa;

4. di incaricare il Direttore dell'U.O. Cure Primarie afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, in particolare della trasmissione alle Aziende Ulss del presente atto per il seguito di competenza;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15327 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 17

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Linee di indirizzo
attivazione Case della Comunità

Codifica
06/26

Linee di indirizzo per l'attivazione delle Case della Comunità in attuazione del PNRR e del DM 77/2022

Versione di giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

Indice

1. Premessa e quadro normativo 3
1.1 Finalità e ambito di applicazione 3
1.2 Riferimenti normativi e documenti di indirizzo 3
1.3 Collegamento con obiettivi PNRR e rendicontazione Target PNRR M6C 1-3. 4
2. Modello organizzativo Hub-Spoke 4
2.1 Ruoli, responsabilità e relazioni funzionali con le altre strutture territoriali 5
3. Requisiti minimi strutturali e servizi obbligatori 7
3.1 Servizi minimi obbligatori e servizi opzionali CdC Hub e Spoke 7
3.2 Focus operativo sui requisiti obbligatori per le CdC Hub b.10 (presenza medica) e b.11 (presenza infermieristica) 9
3.3 Indicazioni operative per il PUA e integrazione con il NUE 116117 11
4. Assistenza primaria diurna integrativa 13
4.1 Target di utenti 13
4.2 Sede fisica di erogazione e copertura del servizio 13
4.3 Modalità di accesso al servizio 14
4.4 Tipologia di bisogni 14
4.5 Tipologia di servizi erogati 15
4.6 Monitoraggio 15
5. Documenti di riferimento e iter autorizzativo 15
6. Personale 16
6.1 Modalità di garanzia della copertura medica 16
6.2 Modalità di garanzia della copertura infermieristica 17

1. Premessa e quadro normativo

1.1 Finalità e ambito di applicazione

Il presente allegato tecnico definisce le linee di indirizzo regionali per l'attivazione e l'organizzazione delle Case della Comunità (CdC) nell'ambito delle progettualità finanziate dal PNRR e in attuazione del DM 77/2022. Il documento è rivolto alle Aziende ULSS ed in continuità con quanto già condiviso con i referenti Aziendali formalizza le linee di indirizzo omogenee per l'attivazione delle CdC Hub e Spoke sul territorio regionale, in conformità ai documenti di riferimento ministeriali.

1.2 Riferimenti normativi e documenti di indirizzo

Il presente allegato si colloca nel quadro normativo e di indirizzo nazionale e regionale, con particolare riferimento a:

- Decreto Ministeriale n. 77/2022;
- DGR n. 721/2023 - Documento di programmazione regionale in attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77;
- DGR n. 976/2024 - Documento progettuale regionale del NEA 116117 - definizione modello organizzativo del 116117;
- DGR n. 140/2025 - Prime linee di indirizzo per l'avvio del ruolo unico dei medici di assistenza primaria e l'attivazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della medicina generale;
- DDR n. 12597/2026 - Modifiche alla configurazione territoriale delle AFT delle Aziende ULSS;
- DGR n. 1123/2023 - Servizi di Infermieristica di Famiglia o Comunità: Modello organizzativo e Professionale dell'Infermieristica di Famiglia o Comunità;
- DGR n. 120/2026 - Servizi di Infermieristica di famiglia o di comunità - Standard minimi di servizio;
- DGR n. 277/2024 - Linee di indirizzo per le Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare integrata e Cure Palliative Domiciliari in età adulta e pediatrica;
- DGR n. 1075/2017 - Revisione del modello regionale delle Cure Domiciliari: primi indirizzi organizzativi per le Aziende ULSS;

- DGR n. 26/2026 - Piano di potenziamento della rete regionale di cure palliative in età adulta ed in età pediatrica per l'anno 2026;
- documenti tecnici e template di rendicontazione ministeriali per l'implementazione, la verifica dei requisiti e la rendicontazione del Target PNRR M6C 1-3 – Case della Comunità e presa in carico della persona.

1.3 Collegamento con obiettivi PNRR e rendicontazione Target PNRR M6C 1-3

Le indicazioni contenute in questo allegato mirano a garantire che le attivazioni delle CdC siano coerenti con gli obiettivi del PNRR in termini di rafforzamento dell'assistenza territoriale, integrazione sociosanitaria e miglioramento dell'accessibilità ai servizi.

2. Modello organizzativo Hub-Spoke

L'obiettivo è garantire, in modo uniforme sul territorio regionale:

1. una risposta adeguata ai bisogni di assistenza primaria della popolazione;
2. una adeguata accessibilità alla popolazione generale;
3. la coerenza con la rete dei servizi territoriali;
4. la tracciabilità e misurabilità delle attività ai fini dell'accreditamento.

Case della Comunità (CdC):

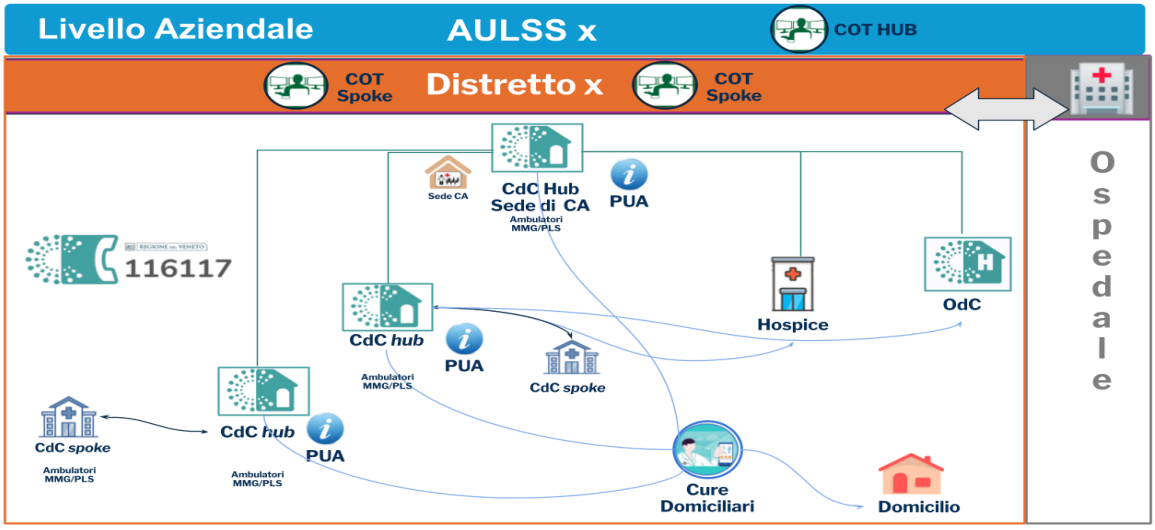
La continuità assistenziale notturna è garantita attraverso un assetto organizzativo distrettuale che individua almeno una CdC Hub quale sede fisica del Servizio di continuità assistenziale (CA), in integrazione funzionale con la COT e il NUE 116117.

- **Hub - sede di CA:** CdC che garantisce la presenza medica H24 e 7/7, attraverso la presenza fisica nelle ore notturne del Servizio di CA. In relazione all'organizzazione distrettuale è riferimento per le CdC Hub che non trovano al loro interno l'inserimento della continuità assistenziale e per le CdC Spoke. Tale articolazione va esplicitata nel dettaglio del documento organizzativo delle strutture territoriali.
- **Hub:** garantisce la presenza di tutti i servizi minimi obbligatori previsti dal DM 77. La copertura medica notturna può essere garantita attraverso l'assetto distrettuale di continuità assistenziale notturna, formalizzato nel documento di organizzazione territoriale che individua la/le CdC Hub - sedi di CA, in collegamento con il NUE 116117.
- **Spoke:** presenta tutti i servizi minimi obbligatori previsti dal DM77.

2.1 Ruoli, responsabilità e relazioni funzionali con le altre strutture territoriali

A livello aziendale il modello deve definire i diversi livelli e i ruoli che ciascuna struttura riveste in termini di relazioni e di attività presa in carico dei bisogni di salute dei pazienti, esemplificato come da fig. 1.

Fig. 1: Modello organizzativo territoriale in applicazione della DGR 721/2023



L'Azienda adotta, con deliberazione del Direttore Generale, un documento di riorganizzazione dell'attività territoriale che, in linea con la DGR 721/2023 riporta:

- l'organizzazione dei distretti integrata con le strutture previste dal DM 77 e dettagliate dalle presenti linee di indirizzo;
- l'articolazione organizzativa, esemplificata dalla fig.1;
- la mappatura delle CdC, esplicitando l'assetto organizzativo e l'individuazione delle CdC Hub - sede di CA di riferimento per la continuità assistenziale notturna.

L'Azienda deve inoltre produrre per ciascuna CdC un documento tecnico-organizzativo sulla dotazione e sul funzionamento della struttura specifico, coerentemente alle linee di indirizzo ministeriali e alla DGR 721/2023.

- **Centrale Operativa Territoriale (COT):** standard organizzativo previsto dal DM 77/2022, con riferimento di una COT ogni 100.000 abitanti, declinato nel modello regionale Hub e Spoke. In coerenza con le linee di indirizzo regionali (DDR n. 3/2025), è individuata una COT Hub a valenza aziendale, afferente alla Direzione della Funzione Territoriale, con funzioni di indirizzo, coordinamento e governo del sistema, e COT Spoke, almeno una per ciascun Distretto, quali articolazioni operative territoriali della COT Hub, afferenti funzionalmente al Direttore di Distretto. Le COT, Hub e Spoke, operano in integrazione strutturata con le CdC Hub e Spoke, quali nodi fisici della presa in carico territoriale; con i Servizi di Infermieristica di Famiglia o Comunità (SIFoC); con le Cure domiciliari, incluse ADI e cure palliative; con il NUE 116117 per la gestione delle richieste sanitarie a bassa intensità assistenziale e la continuità assistenziale; con il PUA per l'accesso e la presa in carico sociosanitaria; e con i Servizi ospedalieri, in particolare per le dimissioni protette e le transizioni di setting. Per ciascuna COT Spoke devono essere individuate le CdC afferenti nell'ambito del Distretto di riferimento.
- **Ospedale di Comunità (OdC) e Hospice:** come da programmazione vigente, DGR 695/2025. Per ogni struttura intermedia è necessario definire la CdC Hub e la COT di afferenza.
- **UCPDOM**: standard organizzativo previsto dal DM 77/2022, con riferimento di una UCPDOM ogni 100.000 abitanti, secondo le linee di indirizzo contenute nei Piani di potenziamento delle cure palliative regionali (DGR 26/2026).
- **Unità di Continuità Assistenziale (UCA):** per le unità presenti definire la CdC e la COT di afferenza.
- **NUE 116117**: definire le relazioni e l'integrazione con la CdC (Hub/Spoke) e le Strutture intermedie con gli altri servizi previsti. La relazione funzionale con il NUE 116117 costituisce elemento essenziale ai fini della dimostrazione dell'effettiva attivazione dei servizi e della continuità assistenziale H24, secondo i requisiti previsti dalle linee guida ministeriali.
- **Punto Unico di Accesso (PUA)**

  Il PUA rappresenta la porta d'ingresso principale della Casa della Comunità, così come definita dal DM 77/2022.

  L'obiettivo è superare la frammentazione dei servizi, offrendo ai cittadini un unico luogo dove ricevere orientamento e risposte ai propri bisogni socio-sanitari, evitando che l'utente debba "rimbalzare" tra uffici diversi.

  Il PUA non è solo uno sportello fisico, ma una funzione organizzativa distrettuale, attiva per almeno **6 giorni su 7** secondo modalità definite dalle Aziende ULSS, e

integrata funzionalmente con il NUE 116117.
Il PUA deve essere situato in una posizione facilmente individuabile all'interno della Casa della Comunità (Accessibilità).

3. Requisiti minimi strutturali e servizi obbligatori

3.1 Servizi minimi obbligatori e servizi opzionali CdC Hub e Spoke

Servizi minimi **obbligatori CdC Hub**:

- b.1 - Il personale minimo della CdC comprende: Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo)
- b.2 - Sono erogati servizi di cure primarie attraverso équipe multiprofessionali
- b.3 - E' attivo il PUA
- b.4 - E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base
- b.5 - Sono erogati servizi infermieristici
- b.6 - Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza
- b.7 - E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale
- b.8 - E' attiva l'integrazione con i servizi sociali
- b.9 - E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione
- b.10 - E' garantita la presenza medica h24 7/7gg *(la continuità assistenziale notturna è garantita attraverso un assetto organizzativo distrettuale che individua una o più CdC Hub - sede di CA quali sedi del servizio di continuità assistenziale, assicurando la copertura dell'intero bacino distrettuale)*
- b.11 - E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 7/7gg *(la domenica e nei giorni festivi, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso il NUE 116117 o altra Centrale Operativa, in almeno una CdC hub a livello distrettuale, evidenziando l'organizzazione aziendale, che garantisce la copertura)*
- b.12 - È presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza
- b.13 - È garantito il servizio di continuità assistenziale

- b.14 - È garantito il servizio Punto Prelievi

Servizi **opzionali CdC Hub**:

- b.15 - È garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori
- b.16 - Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)
- b.17 - È garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening
- b.18 - Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- b.19 - È garantito il servizio di Medicina dello Sport

Servizi minimi **obbligatori CdC Spoke**:

- b.1 - Personale funzionale ad assicurare i servizi minimi della CdC Spoke: personale medico (h12 6/7gg), personale infermieristico (h12 6/7gg), personale di supporto
- b.2 - Sono erogati servizi di cure primarie attraverso équipe multiprofessionali
- b.3 - E' attivo il PUA
- b.4 - E' operativo il servizio di assistenza domiciliare di base
- b.5 - Sono erogati servizi infermieristici
- b.6 - Sono erogati servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza
- b.7 - E' attivo un sistema integrato di prenotazione collegato al Cup Aziendale
- b.8 - E' attiva l'integrazione con i servizi sociali
- b.9 - E' prevista la partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione
- b.10 - E' garantita la presenza medica h12 6/7gg
- b.11 - E' garantita la presenza infermieristica almeno h12, 6/7gg
- b.20 - E' garantito il collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento

Servizi minimi **opzionali CdC Spoke**:

- b.12 - E' presente un'adeguata dotazione di attrezzature e strumentazioni mediche e diagnostiche per l'erogazione dei servizi di assistenza
- b.13 - E' garantito il servizio di continuità assistenziale
- b.14 - E' garantito il servizio Punto Prelievi
- b.15 - E' garantita l'attività consultoriale, rivolta anche a minori

- b.16 - Sono garantiti interventi di salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18)
- b.17 - E' garantita l'attivazione e la gestione di programmi di screening
- b.18 - Sono garantiti servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- b.19 - E' garantito il servizio di Medicina dello Sport

3.2 Focus operativo sui requisiti obbligatori per le CdC Hub b.10 (presenza medica) e b.11 (presenza infermieristica)

Presenza medica - CdC Hub req. b.10

Il DM n.77/2022 prevede che la CDC hub garantisca la presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione dell'ex Continuità Assistenziale.

Questa presenza può articolarsi attraverso:
DIURNO *Attività in sede con ambulatorio aperto a tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative dalle 8 alle 20.* • *La presenza medica, in via generale, viene garantita attraverso i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria, già titolari di incarico di assistenza primaria e di continuità assistenziale.* • *Ogni Azienda dovrà esplicitare le modalità organizzative individuate*

NOTTURNO

CDC Hub: *nelle ore notturne la garanzia di continuità assistenziale avviene anche attraverso l'attivazione della Centrale Operativa/NUE 116117, che provvede alla ricezione delle richieste, alla valutazione del bisogno e all'orientamento dell'utenza verso il setting assistenziale appropriato, con la possibilità di attivare il medico di continuità assistenziale, anche attraverso strumenti in telemedicina, per fornire consigli telefonici, interventi domiciliari, ambulatoriali o la possibilità di invio ai servizi di emergenza-urgenza. La continuità assistenziale è pertanto garantita attraverso un assetto organizzativo distrettuale che individua una o più CdC Hub - sede di CA quali sedi del servizio di continuità assistenziale, assicurando la copertura dell'intero bacino distrettuale.*

CDC Hub sede di CA: *nelle ore notturne viene assicurata la presenza fisica del servizio di continuità assistenziale in almeno una CdC Hub a livello distrettuale (dare evidenza tramite atto aziendale specifico dell'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura con riferimento alle COT specifiche interessate/specifica CdC Hub/turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC Hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità). In questo modo la CdC Hub assicura un presidio medico continuativo nell'area di riferimento, in presenza o previo contatto telefonico, garantendo la risposta medica in modo coerente e adeguato ai bisogni della popolazione e alle specificità del bacino di riferimento.*

Presenza infermieristica - CdC Hub req. b.11

Nelle CdC hub deve essere garantita **h 12 7/7**. Tale presenza può articolarsi come segue:

- attività in sede ad accesso diretto e/o su prenotazione presso la struttura per tutti gli utenti negli orari programmati, almeno per 12h continuative di norma dalle 8 alle 20, **per 6/7 giorni** - evidenziando l'organizzazione del servizio al fine di garantirne la copertura, anche con atto specifico;
- la **domenica** e nei **giorni festivi**, l'attività infermieristica e/o della consulenza infermieristica è garantita, anche attraverso il NUE 116117 o altra Centrale Operativa (specificare), in **almeno una CdC hub a livello distrettuale**, evidenziando l'organizzazione aziendale, che garantisce la copertura (con riferimento alle

COT/Centrali ADI specifiche interessate o la specifica CdC hub e le relative turnazioni, dando anche evidenza, ove fosse percorsa la soluzione di garantire la presenza fisica presso diversa CdC hub a livello distrettuale, dei dati a supporto di tale scelta in termini di bacino d'utenza e copertura del bisogno di salute, anche in termini di efficientamento delle risorse nel rispetto del principio di economicità). Deve essere possibile dimostrare il requisito con evidenza della specifica COT interessata, della specifica CDC Hub a livello distrettuale e coerenza del modello adottato delle turnazioni rispetto al personale rilevato al momento della verifica condotta.

L'Infermiere presente all'interno della CdC promuove il lavoro in équipe multiprofessionale collaborando con Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Specialisti, Assistenti Sociali e gli altri operatori sanitari in un'ottica di multidisciplinarietà.

In particolare, le attività infermieristiche all'interno delle CdC sono rivolte all'accoglienza e valutazione dei bisogni di salute dei cittadini, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della rete territoriale con particolare riferimento ai pazienti fragili e/o affetti da patologie croniche secondo il modello di sanità di iniziativa.

L'attività di accoglienza e orientamento ai servizi può essere garantita anche da altro personale a copertura delle fasce orarie previste dal DM77/2022.

3.3 Indicazioni operative per il PUA e integrazione con il NUE 116117

PUA: elementi essenziali per composizione e assetto organizzativo

Il PUA è supportato da un team multiprofessionale, modulabile in relazione al contesto territoriale e alla complessità dei bisogni, che comprende tipicamente:

- Personale amministrativo (per la prima accoglienza);
- Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC);
- Assistenti sociali (per la componente sociale).

Il PUA opera in raccordo funzionale con i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri (PLS), gli ambulatori ed i servizi specialistici, i servizi comunali e gli ATS.

Funzioni Principali

Le attività del PUA possono essere riassunte in tre macro-aree che rispondono alla classificazione dei bisogni degli utenti:

- **Accoglienza e orientamento:** informazione sui servizi erogati nella CdC e nel

distretto, supporto nella prenotazione di visite e gestione delle procedure amministrative, raccordo con il sistema CUP.

- **Analisi del bisogno** e classificazione in semplice (risolvibile con risposta diretta e/o da trasferire direttamente al servizio erogatore, tracciando l'esito dell'invio) e complesso che richiede un intervento strutturato (che viene preso in carico dal PUA).
- **Presa in carico e valutazione multidimensionale (VMD) dei bisogni complessi:**
  - Garantisce l'integrazione tra l'assistenza sanitaria e quella sociale (fondamentale per anziani fragili, disabili o pazienti cronici);
  - il PUA assicura l'attivazione della valutazione multidimensionale e la gestione del percorso fino alla definizione del PAI, secondo procedure aziendali;
  - Attiva la COT per le dimissioni e ammissioni protette e le altre attività di competenza. Deve essere funzionalmente integrato con la COT (Hub/Spoke) per garantire continuità di percorso, attivazioni e tracciabilità.

Funzione di filtro clinico-assistenziale di primo livello per accessi diretti a CdC:

- orientare verso servizi infermieristici e medici della CdC;
- evitare accessi impropri;
- indirizzare a presa in carico strutturata quando emergono fragilità/complessità.

Criteri e strumenti: devono essere definiti in procedure aziendali (anche con software 116117/triage SMASS e supporti informativi).

Il PUA trasforma il concetto di assistenza da "reattiva" (aspetto che il cittadino si presenti) a **"proattiva"**. Grazie alla vicinanza con la comunità, il PUA può intercettare precocemente le situazioni di fragilità prima che queste sfocino in un'emergenza. E' necessaria la massima integrazione, inclusa l'interoperabilità dei dati, tra la componente sanitaria e quella sociale.

NUE 116117

Con DGR n. 976/2024 è stato approvato il documento progettuale regionale del NUE 116117, che definisce il modello organizzativo regionale del 116117.

Il modello regionale individua il 116117 quale servizio di accesso, orientamento e integrazione tra i diversi nodi della rete territoriale, fondato su due Centrali Operative dedicate, dotate di personale specificamente formato e integrate con i sistemi informativi regionali e con il sistema dell'emergenza-urgenza. Tale assetto è coerente con le Linee di indirizzo nazionali, con il DM n. 77/2022 e con i provvedimenti regionali in materia in quanto finalizzato a garantire appropriatezza degli accessi e continuità assistenziale.

4. Assistenza primaria diurna integrativa

Il presente paragrafo definisce gli elementi organizzativi e funzionali comuni alle configurazioni di Assistenza primaria diurna integrativa a livello regionale erogati all'interno delle Case della Comunità. Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento entro cui sviluppare i modelli organizzativi, assicurando uniformità di impostazione, coerenza con la rete territoriale dei servizi e rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente.

4.1 Target di utenti

I modelli di Assistenza primaria diurna integrativa sono rivolti alla **popolazione generale del bacino territoriale di riferimento**. Elemento qualificante è il superamento di configurazioni organizzative chiuse, garantendo un'adeguata accessibilità all'intera popolazione del bacino di utenza di riferimento.

4.2 Sede fisica di erogazione e copertura del servizio

L'Assistenza primaria diurna integrativa deve essere erogata all'interno di locali aziendali del Servizio Sanitario Regionale. La **Casa della Comunità Hub** costituisce il setting privilegiato per l'attuazione del modello, in coerenza con il DM n. 77/2022. Resta tuttavia possibile l'attivazione del servizio presso altri luoghi di erogazione aziendale o distrettuale, purché in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari e pienamente integrati nei sistemi informativi aziendali e regionali.

La scelta del livello di copertura deve essere esplicitata e motivata, in coerenza con gli standard organizzativi della sede di erogazione del servizio. La programmazione della copertura oraria deve essere coerente con l'assetto complessivo della rete territoriale, evitando sovrapposizioni non giustificate con altri servizi di assistenza primaria o con la continuità assistenziale. Qualora il servizio sia attivato presso sedi che prevedano specifici standard di presenza professionale (ad esempio Case della Comunità Hub con copertura medica H24 e 7/7), l'organizzazione dell'Assistenza primaria diurna dovrà risultare coerente

con tali standard, anche mediante eventuale integrazione tra i modelli disciplinati dal presente documento.

4.3 Modalità di accesso al servizio

Il servizio deve garantire **modalità di accesso standardizzate e integrate** con il sistema regionale, assicurando uniformità organizzativa, tracciabilità degli accessi e registrazione degli esiti (es. valutazione immediata, programmazione differita dell'accesso, orientamento verso altro setting assistenziale). Devono essere previste entrambe le seguenti modalità di accesso al servizio:

- **accesso mediato tramite 116117**: il servizio deve essere integrato con il numero unico 116117, che assicura la codifica standardizzata del livello di urgenza e l'instradamento dell'utente verso il punto di assistenza appropriato, in coerenza con i criteri regionali di regolazione della domanda;
- **accesso diretto con funzione strutturata di accoglienza**: per l'intero orario di apertura deve essere assicurata una funzione di accoglienza svolta da personale sanitario, con procedure formalizzate di valutazione e classificazione del bisogno secondo standard omogenei.

Il servizio non rientra nel sistema dell'emergenza-urgenza territoriale; devono pertanto essere previste procedure formalizzate di immediato invio ai servizi di emergenza-urgenza competenti nei casi in cui le condizioni lo richiedono.

4.4 Tipologia di bisogni

Il servizio è finalizzato a intercettare bisogni di assistenza primaria in fascia diurna, con particolare riferimento a:

- bisogni di natura occasionale, differibili in modo limitato, che richiedono valutazione clinica rapida ma non presentano caratteristiche di emergenza-urgenza;
- bisogni correlati a condizioni croniche o di fragilità, limitatamente a interventi di monitoraggio, rivalutazione o supporto differibili in modo limitato.

I bisogni intercettati devono essere coerenti con l'ambito proprio dell'assistenza primaria territoriale, restando esclusi quelli riconducibili all'area dell'emergenza-urgenza o a percorsi di presa in carico riferibili ad altri setting specialistici. Tutti gli interventi devono essere effettuati in raccordo con i percorsi territoriali e con il medico di scelta, mediante utilizzo degli strumenti informativi aziendali/regionali e del Fascicolo Sanitario Elettronico.

4.5 Tipologia di servizi erogati

I modelli di assistenza primaria diurna devono garantire un modello integrato di erogazione delle prestazioni, fondato sulla collaborazione tra personale medico, infermieristico e amministrativo. L'organizzazione del servizio deve evitare la creazione di percorsi paralleli o di assetti assistenziali distinti, promuovendo un approccio unitario e integrato alla domanda di assistenza primaria. Il servizio deve garantire un pacchetto minimo di prestazioni, coerente con la tipologia di bisogni intercettati e con il livello di accessibilità dichiarato, comprendente almeno:

- visita medica e/o valutazione infermieristica;
- consulenza medico-infermieristica;
- prescrizione di farmaci nei limiti delle competenze previste dalla normativa vigente;
- prescrizione di prestazioni diagnostiche e specialistiche.

4.6 Monitoraggio

La capacità di misurare l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso indicatori chiari e verificabili è un aspetto fondamentale del processo. A tal fine, saranno individuati criteri di misurazione articolati su tre dimensioni: **accesso e attività**; **qualità ed esiti clinici**; **sostenibilità economico-finanziaria**.

L'Assistenza primaria diurna aziendale prevede l'adozione di un sistema di monitoraggio articolato su un **set minimo di indicatori.**

La trasmissione dell'attività erogata presso le Case della Comunità dovrà essere garantita secondo le indicazioni regionali. La trasmissione del flusso della specialistica ambulatoriale dovrà essere adeguato con la nuova UDO CDC.

5. Documenti di riferimento e iter autorizzativo

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti minimi di qualità e sicurezza previsti dalla normativa regionale e nazionale, e al contempo accelerare l'attivazione delle strutture nell'ambito del PNRR attraverso un percorso chiaro, standardizzato e tracciabile, è previsto un iter specifico per l'autorizzazione all'esercizio delle Case della Comunità, ai sensi della L.R. n. 22/2002. Il processo richiede alle Aziende ULSS la presentazione di un'istruttoria completa e documentata, sottoposta a una sequenza strutturata di verifiche documentali e

tecniche che culminano nel rilascio del provvedimento autorizzativo (con eventuali prescrizioni) da parte di Azienda Zero.

Si rimanda al sito istituzionale di Azienda Zero per il reperimento della modulistica aggiornata.

6. Personale

Il personale minimo della CdC Hub comprende (req. b.1): Presenza di personale medico, 7-11 infermieri, 1 assistente sociale, 5-8 unità di personale di supporto (Sociosanitario, Amministrativo).

6.1 Modalità di garanzia della copertura medica

Con DGR n. 1552/2025 sono state recepite le linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria convenzionati dal 2025 nelle Case della Comunità approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 9 settembre 2025.

Le ulteriori modalità di copertura H24 7/7 dell'ambulatorio ad accesso generalizzato nella Casa della Comunità, così come comunicato con nota reg. prot. 48168 del 29/01/2026 sono le seguenti:

- Medici di assistenza primaria appartenenti a Medicine di Gruppo o Medicine di Gruppo Integrate che sono presenti nella sede della Casa della Comunità;
- Possibilità anche dei medici di assistenza primaria con rapporto convenzionale ante 2025 di partecipare volontariamente su base oraria alle attività della Casa della Comunità (almeno per 4 ore settimanali per attività diurne feriali);
- Medici della continuità assistenziale (ex guardia medica) con contratti a 24 ore settimanali;
- Medici di assistenza primaria con contratti a tempo determinato a 24/38 ore settimanali;
- Incarichi libero professionali;
- Medici dipendenti e specialisti convenzionati in area medica/internistica a tempo indeterminato o a tempo determinato.

A queste modalità si aggiungono le attività previste per lo svolgimento delle ore del medico di assistenza primaria a ruolo unico già individuate nella DGR n. 140/2025, con cui era già

stata indicata la Casa della Comunità come il luogo prioritario per l'attuazione delle stesse.

6.2 Modalità di garanzia della copertura infermieristica

Personale infermieristico dei servizi attivi all'interno della Casa delle Comunità:

- Personale infermieristico **assegnato alla Casa della Comunità**;
- **SIFoC**;
  In ogni Casa di Comunità Hub è attivata una sede del SIFoC, nella quale si garantisce lo svolgimento delle attività assistenziali dirette e delle attività amministrativo organizzative. La presenza fisica del SIFoC all'interno della Casa di Comunità Hub è finalizzata a favorire l'integrazione funzionale tra l'assistenza infermieristica e gli altri servizi sanitari e sociali presenti, promuovendo una presa in cura integrata dell'utenza. Possono essere previsti ulteriori punti erogativi, oltre alla sede del SIFoC nella Casa di Comunità Hub, presso Case di Comunità Spoke o altre strutture territoriali funzionalmente riconducibili alle Case di Comunità. L'orario di apertura al pubblico degli ambulatori, ai quali si accede in modo programmato, viene definito dal Direttore di Distretto in base alla consistenza del target determinato attraverso la stratificazione del rischio, all'intensità di cura e alla tipologia degli interventi definiti in relazione alla valutazione del bisogno, in collaborazione con il Dirigente delle professioni sanitarie responsabile della gestione del personale assegnato al/ai SIFoC. Il SIFoC garantisce l'erogazione delle attività attraverso team di infermieri che operano trasversalmente a più sedi; per particolari situazioni, legate alla conformazione del territorio, è possibile prevedere team di Casa di Comunità.
- Personale infermieristico delle **Medicine di Gruppo Integrate;**
- Personale infermieristico dei **servizi di Continuità assistenziale diurna;**
- Personale infermieristico del **PUA;**
- Personale infermieristico dei **servizi ambulatoriali;**
- Personale infermieristico delle **Cure Domiciliari.**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 585262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 14291 del 5 giugno 2026

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, di un impianto, opere connesse ed infrastrutture indispensabili, per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a circa 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam.Ditta proponente: BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l.Sede impianto: Comune di Vigasio, strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c.D. Lgs 387/2003; D. Lgs 28/2011; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001. *[Ambiente]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento unico si autorizza la costruzione e l'esercizio di un impianto, opere connesse ed infrastrutture indispensabili, per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a circa 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam.

Il Direttore

RICHIAMATI il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" secondo cui la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica;

- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e s.m.i., recante *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 26 commi 4 e 5 lettere b) e d) della Legge 5 agosto 2022, n. 118"*, in vigore dal 30.12.2024, ed in particolare l'art. 15 che stabilisce che ai procedimenti in corso si applichi la disciplina previgente;

- l'art. 42 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 di attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce alla Regione le funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, inferiori a 300 MW;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1192 del 5 maggio 2009 e n. 453 del 4 marzo 2010 in merito alle strutture regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

- Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *"Attuazione della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;

- il decreto MiTE del 15.09.2022 *"Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR.";*

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 2 maggio 2013 *"Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010"*;

- la L.R. n. 16 del 27 luglio 2023 con la quale sono stati modificati l'art. 5 della L.R. n. 33/1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*" e l'art. 79 della L.R. 11/2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" per l'aggiornamento delle disposizioni relative alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 22 febbraio 2012 contenente disposizioni in merito alle garanzie finanziarie da prestare per il ripristino dello stato dei luoghi;

- il Decreto del Dirigente della Segreteria regionale per l'Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 contenente indicazioni operative per la redazione dei Piani di ripristino e per i Piani di reinserimento e recupero ambientale al termine della vita degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

- il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;

- la D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014*.";

- la Legge Regionale n. 12 del 27.05.2024 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)"* e in particolare l'art. 23 "Disposizioni transitorie" secondo cui i procedimenti avviati prima della data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi sono conclusi secondo le disposizioni previgenti;

- il Regolamento Regionale 09 gennaio 2025, n. 4 *"Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)"*;

- il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";

- il D.Lgs. 24 marzo 2024, n. *48 "Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche"* ed in particolare l'art. 56 *"Impianti e condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche sotterrate - interferenze"*;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*

- il D.lgs. 06.09.2011 n. 159 codice delle leggi antimafia;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTI INOLTRE

- l'articolo 272-bis del D.Lgs n. 152/2006 che stabilisce che le autorizzazioni possano prevedere prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;

- il Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28.06.2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività;

- l'articolo 184-bis del D.Lgs n. 152/2006 recante le condizioni da soddisfare affinché una sostanza o oggetto sia considerata sottoprodotto e non rifiuto e l'art. 185 del medesimo decreto legislativo, recante le condizioni di esclusione dall'ambito di applicazione della Parte IV;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 5.11.2009 e successive modifiche e integrazioni nonché la L.R. n. 33/1985 *"Norme per la tutela dell'Ambiente"*;

- il Regolamento (Ce) N. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1530 del 28 agosto 2013, di *"Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28.08.1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante: "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002"*;

- Il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 *"Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allegamenti avicoli"* ed in particolare l'Allegato A, paragrafo 5, lettera e) e paragrafo 9;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1076 del 15 settembre 2025 *"Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare ne territorio regionale*;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25.02.2016 *"Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato"* ed in particolare il Titolo IV relativo all'utilizzazione agronomica del digestato;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 22 giugno 2021 *"Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della disciplina regionale per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto e della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Direttiva 2001/42/CE."*

- il Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75 *"Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";*

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità."*;

VISTA l'istanza e la relativa documentazione assunte al protocollo regionale con nn nn.684688, 684684, 684682, 684679, 684674, 684671 del 27.12.2023 e n. 3250 del 03.01.2024, con le quali la Ditta BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l, con sede legale a Legnago (VR), via Zenate 11, C.F. e P.IVA n.IT04959520232, ha chiesto Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam, da ubicarsi nel Comune di Vigasio (VR), strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c;

DATO ATTO che l'autorizzazione viene rilasciata dall'Autorità regionale competente a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate;

RICHIAMATO l'iter amministrativo, come di seguito riportato:

- la struttura regionale competente con nota prot. reg. n. 132044 del 14.03.2024 ha chiesto alla Ditta di identificare in modo univoco e compiuto gli atti di assenso necessari per la costruzione ed esercizio dell'impianto nonché delle opere e infrastrutture ad esso connesse, da far confluire nel provvedimento di autorizzazione unica e di completare eventualmente la documentazione già trasmessa con la documentazione richiesta dalle specifiche normative di settore relativa agli atti di assenso indicati dalla Ditta;

-con la medesima nota è stato comunicato alla Ditta e agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento ad avvenuto completamento dell'istanza, ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/1990;

- la Ditta proponente con nota prot. reg. n. 146815 del 22.03.2024 ha trasmesso riscontro a quanto richiesto, richiedendo anche l'autorizzazione per opere in fascia di rispetto all'Autostrada del Brennero e allegando il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veronese;

- Acque Veronesi con nota prot. reg. n.150915 del 25.03.2024, integrata da nota prot. reg. n.152198 del 26.03.2024, ha trasmesso il parere di competenza comunicando l'archiviazione della pratica prot. 7799/24 del 25.03.2024 e dichiarando che la zona di pertinenza dell'insediamento non è servita da pubblica fognatura;

- la Ditta con nota prot. reg. n.179695 del 11.04.2024 ha trasmesso ulteriore documentazione;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 211763 del 02.05.2024 ha comunicato alla Ditta la necessità di completare la documentazione trasmessa, ha indetto la Conferenza di Servizi, fissando il termine finalizzato all'acquisizione da parte delle Amministrazioni coinvolte degli atti di assenso di competenza confluenti nel provvedimento conclusivo, ovvero delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi e ha comunicato che il medesimo restava sospeso fino all'espletamento della procedura di evidenza relativa all'apposizione del VPE - Vincolo Preordinato all'Esproprio;

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. reg. n. 233900 del 15.05.2024 ha presentato le proprie richieste di integrazioni;

- l'Autostrada del Brennero con nota prot. reg. n. 24305 del 20.05.2024 ha presentato le proprie osservazioni e richieste di integrazioni;

- il Comando Forze Operative Nord con nota prot. reg. n. 268329 del 04.06 2024 ha espresso "*NULLA CONTRO alla realizzazione dell'opera."*

- il Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare con nota prot. reg n. 268318 del 04.06.2024 ha espresso il nulla osta all'esecuzione dell'intervento per gli aspetti demaniali di interesse e, relativamente alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione, ha richiamato la necessità di dover rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 *"Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica"* (**Allegato B1**);

- la Ditta con note prot. reg. nn. 268472, 268481, 268487 del 04.06.2024 e n. 283914 del 12.06.2024 ha trasmesso la documentazione di completamento;

- la Provincia di Verona Settore Pianificazione - Urbanistica - Viabilità con nota prot. reg. n. 278425 del 10.06.2024 ha presentato le proprie richieste di integrazioni di settore;

- la Regione del Veneto - U.O Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg.321635 del 03.07.2024, a seguito della documentazione di completamento ricevuta da parte della ditta con le succitate note e non pervenuta agli enti stessi, ha dato comunicazione agli enti coinvolti della rideterminazione dei termini, comunicati con nota prot.reg. n. 211763 del 02.05.2024;

- il Consorzio di Bonifica Veronese con propria nota prot. n. 8451 del 08.07.2024 assunta a prot. reg. n.334207 del 08.07.2024 ha confermato e allegato il parere favorevole con prescrizioni, proprio prot. n. 22446 del 29.02.2024, in precedenza trasmesso alla Ditta e al Comune di Vigasio (**Allegato B2**);

- l'Autostrada del Brennero con nota prot. reg. n.353229 del 15.07.2024 ha confermato le richieste espresse con nota acquisita prot. reg. n. 24305 del 20.05.2024;

- la Provincia di Verona - Settore servizi in campo ambientale con nota prot. reg. n. 369418 del 24.07.2024 ha presentato le proprie richieste di integrazioni di settore;

- Arpav con nota prot. reg. n. 405464 del 09.08.2024 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. reg. n. 407641 del 12.08.2024 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, prot.n. 23941-P del 12.08.2024 (**Allegato B3**), e per quanto attiene la tutela archeologica ha allegato propria nota prot. n. 5911-P del 27.02.2024 (**Allegato B4**), trasmessa alla Ditta, con la quale comunica che nell'area oggetto di intervento non sussistono procedimenti di tutela in itinere, ma procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, segnalando l'opportunità che gli interventi di scavo previsti dal progetto siano condotti con assistenza di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità, con oneri a carico della Committenza e che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati all'Ufficio medesimo ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto;

- la Regione del Veneto - U.O. Genio Civile di Verona con nota prot. reg. n. 417802 del 14.08.2024 ha espresso proprio parere comunicando che relativamente alla compatibilità idraulica, non essendo oggetto di indagine corpi idrici in gestione al Genio Civile di Verona, risulta necessario e sufficiente il solo parere del Consorzio di Bonifica Veronese per gli aspetti riconducibili alla DGR 2948/2009; che il Comune di Vigasio è classificato in zona sismica 3 e che pertanto relativamente alla microzonazione sismica non è tenuto ad esprimere pareri ex art.89 del DPR 380/2001 e che in merito al parere di polizia idraulica - tutela sulle acque pubbliche (R.D. 25 luglio 1904, n.523) non sono emerse interferenze delle opere di progetto con il reticolo idraulico di competenza;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 563498 del 04.11.2024 ha chiesto alla Ditta di dare riscontro, entro 30 giorni, alle proprie richieste di integrazione / chiarimenti e a quelle pervenute dal Comando dei Vigili del Fuoco di Verona (prot. reg. n. 233900 del 15.05.2024), dall'Autostrada del Brennero (prot. reg. n. 243045 del 20.05.2024), dalla Provincia di Verona Settore Pianificazione- Urbanistica-Viabilità e Settore servizi in campo ambientale (prot. reg. n. 278425 del 10.06.2024 e n.369418 del 24.07.2024);

- la Ditta con nota prot. reg. n 614740 del 04.12.2024 ha chiesto una proroga di 30 gg per la trasmissione delle integrazioni /chiarimenti richiesti con nota 563498 del 04.11.2024;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 621165 del 06.12.2024 ha concesso la proroga alla Ditta per la trasmissione delle integrazioni/chiarimenti succitate/i fissando come termine il 03.01.2025;

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. reg. n.662867 del 31.12.2024 ha comunicato che precedentemente, aveva già trasmesso propria nota di richiesta di integrazione documentale e che in assenza della stessa non avrebbe potuto esprimere alcun parere di competenza;

- la Ditta con note prot. reg nn. 3819, 3828, 3839, 3842 del 07.01.2025 ha trasmesso le integrazioni richieste;

- Arpav con nota prot. reg. n. 32233 del 21.01.2025 ha trasmesso un ulteriore contributo tecnico, integrativo di quello con prot. reg. n. 405464 del 09.08.2024;

- la Provincia di Verona con nota prot. reg. n. 726815 del 11.02.2025 ha trasmesso il parere di competenza favorevole con prescrizioni reso dal Settore Servizi in campo ambientale - Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi (**Allegato B5**) e il parere di competenza reso dal Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 75615 del 12.02.2025 ha comunicato il link a cui accedere per consultare la documentazione di progetto, considerato che, da una ricognizione di quanto era pervenuto alla struttura da parte della Ditta, le note assunte al protocollo regionale nn. 3819, 3828, 3839, 3842 del 07.01.2025 non risultavano essere state trasmesse a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;

- la Ditta con prot. reg. n 127351 del 12.03.2025 ha trasmesso alcune integrazioni/chiarimenti da parte di Snam Rete Gas S.p.A distretto nord orientale;

- il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Verona con nota prot. reg. n 128917 del 12.03.2025 ha trasmesso una richiesta di chiarimenti/integrazioni, avendo rilevato un'incompletezza della documentazione consultabile ai fini di una corretta valutazione dell'interferenza;

- in merito al subprocedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, relativo alla costruzione del metanodotto di connessione dell'impianto alla rete gas esistente, la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'aria e Tutela dell'Atmosfera, con note prot. reg. nn. 158360, 158379 del 27.03.2025 ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti proprietari delle aree interessate secondo il piano particellare fornito dalla Ditta, con nota acquisita al prot. reg. n. 684688 del 27.12.2023 e confermato con nota acquisita al prot.reg. n. 127351 del 12.03.2025;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n 166430 del 01.04.2025 ha chiesto alla Ditta di trasmettere quanto richiesto da Snam con nota prot. reg. n.128917 del 12.03.2025, ha chiesto dei chiarimenti circa l'atto di disponibilità trasmesso e comunicato il link per accedere a tutta la documentazione di progetto;

- la Ditta con nota prot. reg. n. 177284 del 07.04.2025 ha trasmesso integrazioni volontarie;

- i soggetti proprietari/comproprietari delle aree interessate al subprocedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 con note prot. reg. n. 178701 del 07.04.2025 e n. 184004 del 10.04.2025 hanno dichiarato di non avere osservazioni in merito alla procedura incardinata;

- la Ditta con note prot. reg. n. 189807 e 190293 del 14.04.2025 ha trasmesso i chiarimenti richiesti da Snam e con nota prot. reg. n. 191025 del 14.04.2025 ha trasmesso ulteriori integrazioni;

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 20038 del 18.04.2025 ha trasmesso i dati forniti dalla Ditta alla U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari e per conoscenza al Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria del Veneto (CREV), secondo la procedura per la valutazione di nuovi impianti di biogas che utilizzano pollina;

- la Regione del Veneto Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria - U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari con nota prot. reg. n. 220571 del 05.05.2025 ha dato riscontro alla nota trasmessa dalla Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con prot. reg. n. 20038 del 18.04.2025;

- la Ditta con nota prot. reg. n. 221582 del 05.05.2025 ha trasmesso il parere condizionato del Comando dei Vigili del Fuoco di Verona;

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. reg. n. 233897 del 12.05.2025 ha comunicato di avere espresso, con nota prot. 10762 del 29.04.2025, il parere in merito alla richiesta di valutazione del Progetto ricevuta in data 09.01.2024 ed assunta al proprio protocollo generale con n. 352 e comunicato che "*ogni altra eventuale modifica significativa ad attività indicate nell'allegato I al DPR 151/11 dovrà essere regolarizzata mediante l'avvio delle procedure di cui all'art. 3 del DPR sopracitato. Si comunica inoltre che alla predetta conferenza dei servizi non parteciperà alcun tecnico di questo Comando in quanto il parere non potrebbe essere diverso da quello sopra riportato*."

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. reg. n. 274465 del 04.06.2025 ha trasmesso parere favorevole condizionato (proprio prot. U0010762 del 29.04.2025) con prescrizioni (**Allegato B6**);

- la Regione del Veneto - U.O qualità dell'Aria Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 279986 del 06.06.2025, considerata la conclusione dell'espletamento della procedura di evidenza relativa all'apposizione del VPE -Vincolo Preordinato all'esproprio ha chiesto agli enti entro 20 gg di trasmettere i pareri/ determinazioni di competenza o di confermare o meno quanto già trasmesso in considerazione delle integrazioni acquisite al protocollo regionale in data 07.04.2025 e 14.04.2025, chiedendo inoltre di acquisire entro 15 giorni gli accordi/manifestazione d'interesse mancanti a dimostrazione della disponibilità di tutte le matrici indicate nel piano di alimentazione;

- Acque Veronesi S.c.a.r.l. con nota prot. reg. n. 286446 del 11.06.2025 ha confermato i contenuti riportati nel "Parere di Competenza" trasmesso in data 25.03.2024 con proprio protocollo n. 7799/24;

- la Ditta con nota prot. reg. n.289215 del 12.06.2025 ha trasmesso ulteriori integrazioni;

- l'Autostrada del Brennero con nota prot. reg. 295505 del 17.06.2025 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni e condizioni subordinate all'accettazione del proponente (**Allegato B7**);

- la Provincia di Verona con nota prot. reg. n. 307136 del 23.06.2025 ha confermato i pareri trasmessi in data 07 febbraio 2025 e acquisiti con prot. reg. n. 726815 del 11.02.2025;

- l'U.L.S.S. 9 Scaligera con nota prot. reg. n. 314572 del 26.06.2025 ha manifestato l'esigenza di richiedere alcune integrazioni/ approfondimenti;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. reg. n. 338141 del 09.07.2025 ha ribadito quanto già espresso con propria nota prot. 23941-P del 12.08.2024 rammentando che, per quanto attiene la tutela archeologica: "*poiché l'intervento è oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale va sottoposto a Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA). Si resta pertanto in attesa della relativa documentazione secondo quanto previsto dall'art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023 e All. I-8 al medesimo Decreto.";*

- la Regione del Veneto - U.O Qualità dell'Aria Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 368128 del 28.07.2025 ha specificato che diversamente da quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con la suddetta nota il progetto non è oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, ha chiesto al Comune di Vigasio di valutare le prescrizioni indicate dal Comando dei Vigili del Fuoco nella nota prot. reg. n. 274465 del 04.06.2025 al fine dell'inserimento nel titolo edilizio e di comunicare gli esiti di dette valutazioni, al DGAViCCA del MIT di trasmettere l'esito della valutazione di quanto rappresentato nell'istruttoria dell'Autostrada del Brennero nella nota prot. reg. 295505 del 17.06.2025 ai fini del rilascio del titolo autorizzativo per lavori sulle fasce di rispetto stradale, alla ditta di trasmettere quanto richiesto dall'ULSS 9 Scaligera nella nota prot. reg. n. 314572 del 26.06.2025 e documentazione relativamente all'antimafia;

- la Ditta con nota prot. n.396483 del 13.08.2025 ha trasmesso parte della documentazione richiesta, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 2011 (antimafia);

- il Ministero delle infrastrutture dei Trasporti con nota prot. reg n. 417045 del 29.08.2025 ha comunicato che*: "ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 -Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade-, 25 -Attraversamenti ed uso della sede stradale- e 26 - Competenza per le autorizzazioni e le concessioni- del Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 -Nuovo Codice della Strada- la società "Autostrada del Brennero S.p.A." nella sua qualità di concessionaria del tratto autostradale eventualmente interessato a vario titolo dagli interventi di che trattasi, è legittimata a rilasciare le relative prescritte*

autorizzazioni; pertanto la società concessionaria è chiamata a rendere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, tenendo informato quest'Ufficio, fatte salve le attività di vigilanza e di controllo espletate da quest'ultimo in nome e per conto della Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale";

- la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 516236 del 01.10.2025 ha chiesto alla Ditta di integrare la documentazione antimafia, all'Autostrada del Brennero di trasmettere il titolo autorizzativo di competenza come indicato dal DGAViCCA del MIT con nota prot. reg. n. 417045 del 29.08.2025, al Comune di Vigasio di trasmettere atto di competenza e all'ULSS 9 Scaligera di esprimere proprio parere/nulla osta di competenza;

- l'U.L.S.S. 9 Scaligera con nota prot. reg. n. 528202 del 03.10.2025 ha trasmesso il proprio nulla osta per il proseguo dell'iter procedurale;

- la Ditta con nota prot. n.550291 del 10.10.2025 ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. reg. n. 516236 del 01.10.2025;

- l'Autostrada del Brennero con nota prot. reg.n. 592567 del 27.10.2025 ha confermato il parere favorevole con prescrizioni e condizioni espresso con la propria nota prot. 19680/25 del 16.06.2025 e acquisito con nota prot. reg. 295505 del 17.06.2025 dichiarando che "*...stante il contenuto della nota prot. 25520 - del 29/08/2025 dell'Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna della DGAViCCA del MIT che legittima questa Società a rilasciare le prescritte autorizzazioni, è ora da considerarsi equivalente ad autorizzazione di competenza, sempre con le prescrizioni e subordinata all'accettazione delle condizioni di cui alle parti "prescrizioni" e "condizioni" della nota prot. 19680/25 del 16/06/2025 che viene allegata alla presente e che ne costituisce parte integrante*".

- la Ditta con note prot. reg. nn. 109763, 109774, 109782, 109802, 109808, 109819, 109838 del 11.02.2026 ha trasmesso integrazioni volontarie;

- la Ditta con nota prot. reg. n. 149259 del 05.03.2026 ha comunicato che avendo riscontrato la presenza di refusi nella documentazione di progetto inviata, avrebbe trasmesso un documento di rettifica delle incongruenze riscontrate;

- la Ditta con nota prot. reg. n. 190619 del 27.03.2026 ha trasmesso delle integrazioni volontarie comprensive di chiarimenti;

- la Regione del Veneto - U.O Qualità dell'Aria Tutela dell'Atmosfera con nota prot. reg. n. 237966 del 23.04.2026 ha chiesto entro 20 giorni dal ricevimento della stessa di comunicare il proprio parere/determinazione ovvero l'eventuale riformulazione dei pareri già espressi comunicando che, visto la mancata ricezione di alcun parere o determinazione da parte del Comune di Vigasio, i subprocedimenti di competenza comunale che confluiscono nel presente procedimento unico riguardano: titolo edilizio - D.P.R. n. 380/2001, conformità agli strumenti urbanistici comunali, verifica valutazione impatto acustico - Legge n. 447/1995, autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura - D. Lgs. 152/2006 art. 124, autorizzazione paesaggistica D.Lgs 42/2004, autorizzazione alla realizzazione delle opere di connessione alla rete gas nazionale esterne al perimetro d'impianto (gasdotti di interesse esclusivamente locale ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001), valutazione del traffico/viabilità in ambito comunale, valutazione circa l'adeguamento dell'intersezione con via dei Ronchi, variante urbanistica, eventuali misure compensative.

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot. reg. n. 259950 del 07.05.2026 ha dato riscontro di non partecipazione al procedimento unico e alla Conferenza di servizi specificando che, ai sensi dell'art. 56, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 259/2003 come modificato dal D.Lgs. 48/2024 e dal D.L. n. 19 del 19/02/2026, nei soli casi in cui il progetto delle opere in oggetto preveda la costruzione, modifica o spostamento di condutture elettriche di classe terza (linee o condutture elettriche con tensione nominale maggiore di 30.000 V) e/o di tubazioni metalliche sotterrate con protezione catodica, è tenuta a sottoscrivere una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti la presenza o l'assenza di interferenze delle condutture elettriche e/o delle tubazioni metalliche con le reti di comunicazione elettronica, ovvero linee di telecomunicazioni, corredata da una dettagliata relazione tecnica a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, unitamente all'atto di sottomissione in originale ove previsto (ex art. 120 del R.D. 1775/1933) e trasmettere tale documentazione via PEC direttamente allo scrivente Ispettorato;

VISTO l'**Allegato A** quale parte integrante e contestuale del presente provvedimento, nel quale sono riportati i principali elementi progettuali proposti dalla Ditta;

PRESO ATTO le aree interessate dall'intervento relativo all'impianto sono identificate catastalmente al Foglio 13 del Comune di Vigasio mappali nn. 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 76, nonchè i mappali nn. 54, 55, 56 relativamente all'area Snam e i mappali 18,40,41,79, per quanto riguarda la strada di accesso e i mappali 53,62,67 a servizio dell'impianto;

CONSIDERATO che il sedime interessato dall'intervento di costruzione dell'impianto di produzione di biometano in progetto, ai sensi del vigente P.T.R.C. - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, si trova in "area ad elevata utilizzazione agricola";

DATO ATTO che l'impianto, secondo quanto dichiarato dalla Ditta, non rientra tra le aree e siti non idonei alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di biometano ai sensi dell'allegato alla D.C.R.V. n. 38 del 02.05.2013 e rispetta la distanza di 500 mt dagli allevamenti avicoli ordinari preesistenti più prossimi, così come richiesto dal DM 30/05/2023;

CONSIDERATO che il DM 10.09.2010 al punto 15.3 del relativo Allegato prevede che l'autorizzazione unica, ove occorra, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico e precisa che *"Gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l'autorizzazione unica non dispone la variante dello strumento urbanistico"*;

CONSIDERATO che l'area interessata ricade parzialmente tra le aree ritenute di interesse paesaggistico, art.142, comma1 lettera c) D. Lgs 42/2004 "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*";

RICHIAMATA la nota prot. reg. n. 237966 del 23.04.2026 relativamente alle competenze Comunali;

VISTO l'atto di compravendita e costituzione di servitù soggette a condizioni sospensive del 21.03.2024, relativo, per quanto riguarda la compravendita, ai mappali 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75 e 76 del Foglio 13 - Catasto Terreni del Comune di Vigasio e, per quanto riguarda la costituzione di servitù ai mappali 53, 62 e 67 del Foglio 13 - Catasto Terreni del Comune di Vigasio, nonché il preliminare di costituzione di servitù soggette a condizione sospensiva del 23.12.2024, relativo ai mappali 18, 40, 41 e 79 del Foglio 13 - Catasto Terreni del Comune di Vigasio prodotti dalla Ditta con note acquisite ai prot. reg. nn. 268487 del 04.06.2024 e 3828 del 07.01.2025 attestanti la disponibilità delle aree, ai sensi del punto 13.1 lett. C dell'allegato al D.M. 10.09.2010;

CONSIDERATO che il progetto presentato prevede la connessione dell'impianto all'esistente metanodotto denominato "Zimella - Cervignano DN1400 (56")"attraverso la realizzazione di una nuova linea di metanodotto denominato "*Allacciamento Biometano A004408 di Vigasio (VR) DN100 (4") - 75 bar"* di lunghezza pari a circa 200 metri e che l'accesso agli impianti sarà garantito dalla realizzazione di una strada di accesso e da una piazzola di sosta e manovra, da realizzare in corrispondenza della strada "Via dei Ronchi";

PRESO ATTO che le opere di connessione in progetto ricadono nel territorio del Comune di Vigasio su area definita Zona Agricola;

VISTO il piano particellare fornito dalla Ditta secondo cui saranno interessate le aree identificate catastalmente al Foglio 13 mappali 77-78-79-41-40-55-53-54-56-57-59 per quanto riguarda gli asservimenti e Foglio 13 mappali 77-78-55-54-56-57-59 per quanto riguarda le occupazioni;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera ha dato avvio, su istanza del proponente, al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento/occupazione sui terreni che saranno interessati dall'opera di connessione alla rete di metanodotto esistente, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., espletando tutte le formalità previste dalla citata normativa di riferimento;

DATO ATTO che entro i termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001 i soggetti proprietari/comproprietari delle aree interessate al subprocedimento per l'apposizione del vincolo succitato hanno dichiarato di non avere osservazioni in merito alla procedura incardinata;

CONSIDERATO che Snam Rete Gas S.p.A con nota prot. reg. n. 127351 del 12.03.2025 ha chiesto che l'autorizzazione all'esercizio del metanodotto sia rilasciata in favore della stessa puntualizzando che le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto saranno di proprietà della medesima;

CONSIDERATO che la Ditta nella relazione tecnica "*DES-774-B-Relazione Tecnica-R4*" prot. reg. n. 109763 del 11.02.2026 ha dichiarato che: "*l'impianto di biometano che prevede la produzione di biogas in eccesso per poter alimentare i servizi ausiliari (elettrici e termici). In specifico il sistema di cogenerazione e la caldaia di servizio, entrambe alimentate a biogas, provvederanno a fornire energia elettrica e termica in autonomia. Il gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, garantirà la continuità della fornitura elettrica all'impianto in caso di fermata del cogeneratore."* e che *"è previsto che l'impianto funzioni ad isola e pertanto NON è previsto allaccio alla rete elettrica esterna. Il progetto pertanto non include elettrodotto (né in forma passiva né in forma attiva) dall'esterno. L'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene trasformata all'interno dello stesso container in Bassa Tensione e successivamente distribuiti ai sistemi ausiliari mediante*

cavidotti in bassa tensione. Non è pertanto presente la cabina elettrica" e con nota prot. reg. n. 190619 del 27.03.2026 ha ribadito l'assenza di cabina elettrica;

CONSIDERATO che l'area risulta inoltre interessata dalla fascia di rispetto relativa alla viabilità autostradale, normata dall'art.18 delle NTA del PAT;

RICHIAMATA la nota del Ministero delle infrastrutture dei Trasporti prot. reg n. 417045 del 29.08.2025;

PRESO ATTO del parere dell'Autostrada del Brennero da considerarsi equivalente ad autorizzazione di competenza, con le prescrizioni e subordinata all'accettazione delle condizioni di cui alle parti "prescrizioni" e "condizioni" della nota prot. 19680/25 del 16.06.2025;

RITENUTO di prescrivere che la ditta entro 30 giorni prima dell'inizio dei lavori provveda all' accettazione delle condizioni di cui al suddetto parere favorevole del 16.06.2025 rilasciato dall'Autostrada del Brennero quale condizione dell'efficacia dell'autorizzazione da parte dell'Autostrada del Brennero;

DATO ATTO che devono essere rispettate tutte le disposizioni di sicurezza sanitaria relative all'utilizzo di sottoprodotti di origine animale;

VISTO l'art. 272-bis del D. Lgs n. 152/2006 che stabilisce che le autorizzazioni possano prevedere prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per attività aventi un potenziale impatto odorigeno, incluso l'obbligo di attuazione di piani di contenimento;

RITENUTO di prescrivere l'adozione di tutte le misure atte ad impedire inconvenienti odorigeni, ai sensi del citato articolo 272-bis, rimandando ad eventuali ulteriori interventi di contenimento a seguito delle risultanze dei monitoraggi odorigeni post-operam;

VISTA la competenza delle Province al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs n.152/2006 incluse quelle derivanti da impianti di produzione di energia elettrica;

PRESO ATTO delle prescrizioni contenute nel parere di competenza della Provincia di Verona reso dal Settore Servizi in campo ambientale - Servizio A.U.A prot. reg. n. 726815 del 11.02.2025 relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006 derivanti dall'impianto;

RICHIAMATO il contributo di ARPAV prot. reg. n.405464 del 09.08.2024;

CONSIDERATO che la Ditta ha comunicato di non ritenere sostenibile dal punto di vista economico il recupero della CO_2, proveniente dall'off-gas;

RITENUTO di prescrivere che entro18 mesi la ditta valuti nuovamente la fattibilità di un sistema di recupero di CO_2, ovvero proponga un sistema alternativo di compensazione ambientale per la CO_2 emessa;

PRESO ATTO che gli scarichi derivanti dall'esercizio dell'impianto soggetti ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 39 comma 3 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.C.R.V. n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii., sono gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura di competenza comunale e lo scarico in corpo idrico delle acque meteoriche di dilavamento di competenza provinciale;

PRESO ATTO delle prescrizioni contenute nel parere di competenza della Provincia di Verona prot. reg. n. 726815 del 11.02.2025 reso dal Settore Servizi in campo ambientale - Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi prot. reg. n. 726815 del 11.02.2025 relativamente all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del PTA della Regione del Veneto, allo scarico in corpo idrico delle acque meteoriche di dilavamento;

CONSIDERATO che la Ditta intende utilizzare parte del digestato prodotto per lo spandimento agronomico;

DATO ATTO che per l'utilizzazione agronomica del digestato la Ditta debba rispettare le disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto - D.G.R. n. 813 del 22 giugno 2021;

CONSIDERATO che la Ditta prevede di utilizzare parte del digestato prodotto per produrre ammendante previo compostaggio per cui devono essere rispettati i criteri di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75;

PRESO ATTO che la ditta prevede l'utilizzo di un sistema di strippaggio dell'ammoniaca e che intende gestire il solfato d'ammonio prodotto in regime di deposito temporaneo all'interno dell'impianto;

CONSIDERATO che ARPAV con proprio contributo prot. reg. n. 32233 del 21.01.2025 ha preso atto della valutazione di assoggettabilità prodotta dalla Ditta ai sensi del D.Lgs 105/2015 ritenendo al contempo di "*...prescrivere l'implementazione di un idoneo Sistema di Gestione seguendo uno standard riconosciuto al fine di ridurre il rischio di incidenti che possono implicare conseguenze anche ambientali*";

VISTA la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza allegata all'istanza, accompagnata da apposita relazione come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*;

PRESO ATTO che le opere in progetto sono esterne alle aree individuate dalla Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:

- non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e s.m.i., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;

- ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 1 del 2026 agli atti dell'ufficio, ha proposto una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.) con prescrizioni a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

CONSIDERATO che l'importo della fidejussione di cui all'Allegato A della D.G.R.V. n. 253 del 22.02.2012 nella quale si stabilisce che *"L'importo della garanzia, che deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, è pari ai costi specificatamente quantificati nel "Piano di ripristino", comprensivi di oneri fiscali e di spese tecniche nella misura del 10 per cento.",* risulta pari ad euro 952.643,56 (novecentocinquantaduemilaseicentoquarantatre/56) così come indicato nell'elaborato "*DES-774-R-Piano di ripristino-R1"* acquisito con prot. reg. n. 109774 del 11.02.2026;

VISTI i contributi, gli atti di assenso e le determinazioni conclusive pervenute sui subprocedimenti di settore per quanto di competenza delle Amministrazioni e Gestori di beni o servizi pubblici interessati coinvolti in Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni contenute nei suddetti contributi, atti di assenso e determinazioni conclusive;

DATO ATTO che per le Amministrazioni che non hanno espresso motivato dissenso il parere è da intendersi favorevole ai sensi del comma 7, art. 14-ter della L. 241/1990;

PRESO ATTO del silenzio assenso esercitato dal Comune di Vigasio;

CONSIDERATO che, in applicazione del D.Lgs n. 159/2011 ("*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136*"), è stata effettuata in data 25.07.2025, la richiesta di rilascio comunicazione, ai sensi dell'art. 87 alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica con prot. n. PR_VRUTG_Ingresso_0075966_20250725 e che in data 03.12.2025 è stata acquisita la comunicazione in parola attestante che a carico della società BIOMETHAN GREEN PARK 2 Società Agricola - S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 alla suindicata data non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il presente provvedimento di Autorizzazione Unica regionale;

EVIDENZIATO che le singole autorizzazioni specifiche incluse nella autorizzazione unica di cui all'art.12 del D. Lgs 387/2003 devono essere rinnovate con le modalità e nelle tempistiche previste dalle normative di settore come specificato al punto 15 dell'Allegato al D.M 10.09.2010;

RICORDATO inoltre che eventuali modifiche o variazioni di titolarità devono essere richieste o comunicate secondo le vigenti normative;

DATO ATTO del pagamento degli oneri istruttori, calcolati ai sensi dell'art.4. comma 4 e 5, della L.R. 18 marzo 2011, n.7;

VISTI la L.R. n. 11/2001;

la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

il R.R. n. 1/2016;

la D.G.R. n. 232/2020;

la D.G.R. n. 24/2021;

la D.G.R. n. 473/2022;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle determinazioni/pareri/nulla osta/atti di assenso di competenza acquisite dalle amministrazioni e dai gestori di beni o servizi pubblici interessati, coinvolti nella Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs n. 387/2003;

3. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 autorizzando:

a) la Ditta BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l con sede legale a Legnago (VR) in via Zenate 11, C.F. e P.IVA04959520232 (di seguito denominata "Ditta") alla costruzione ed esercizio di un impianto, opere connesse ed infrastrutture indispensabili, per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam, nel Comune di Vigasio (VR), strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c, su area censita catastalmente al Foglio 13 del Comune di Vigasio mappali nn. 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 76, nonchè i mappali nn. 54, 55, 56 relativamente all'area Snam e i mappali 18,40,41,79, per quanto riguarda la strada di accesso e i mappali 53, 62, 67 a servizio dell'impianto;

b) SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale San Donato Milanese (MI) piazza Santa Barbara,7 C.F. e P.IVA 10238291008, alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione del sopracitato impianto di produzione di biometano all'esistente rete di trasporto del gas naturale, su terreni censiti al Comune di Vigasio al Foglio 13 mappali_77-78-79-41-40-55-53-54-56-57-59 per quanto riguarda gli asservimenti e Foglio 13 mappali 77-78-55-54-56-57-59 per quanto riguarda le occupazioni;

4. di subordinare la validità del presente provvedimento al permanere di valido titolo di disponibilità dell'area su cui sono realizzati gli impianti e le opere connesse;

5. di porre a carico della BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l. l'obbligo di comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dal verificarsi, le eventuali variazioni che incidono sul titolo di disponibilità delle aree interessate dall'impianto;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;

7. di dichiarare, in conformità al D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità delle opere connesse e infrastrutture indispensabili e di apporre sui relativi beni immobili interessati (Foglio 13, mappali 77-78-79-41-40-55-53-54-56-57-59) il vincolo preordinato all'esproprio, richiamando la competenza del Comune di Vigasio, ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, a procedere alle procedure espropriative;

8. di riconoscere una positiva conclusione della procedura di valutazione d'incidenza per l'esercizio dell'impianto di che trattasi (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;

9. di stabilire che l'impianto nonché le opere di connessione dovranno essere realizzati ed esercitati in conformità alle proposte progettuali di cui agli elaborati acquisiti a prot. Reg. con nn. 684671, 684674, 684679, 684682, 684684, 684688 del 27.12.2023, n. 3250 del 03.01.2024, n. 1426815 del 22.03.2024, n. 179695 del 11.04.2024, nn. 268472, 268481, 268487 del 04.06.2024, n. 283914 del 12.06.2024, nn. 3819, 3828, 3839, 3842 del 07.01.2025, n.127351 del 12.03.2025, n. 177284 del 07.04.2025, nn. 189807, 190293, 191025 del 14.04.2025, n. 289215 del 12.06.2025, n. 396483 del 13.08.2025, n. 550291 del 10.10.2025, nn. 109763, 109774, 109782, 109802,109808,109819,109838 del 11.02.2026 e n. 190619 del 27.03.2026. Ogni modifica dovrà essere assentita dagli Enti competenti ai sensi della normativa vigente;

10. di stabilire che nella costruzione ed esercizio dell'impianto devono essere rispettate le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'**Allegato B** e agli **Allegati B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7,** parte integrante del presente provvedimento;

11. di stabilire che è fatto obbligo il ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto e a tal fine la Ditta dovrà presentare alla Regione del Veneto, prima dell'inizio dei lavori e pena la decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta, di importo pari a euro 952.643,56 IVA inclusa, nel rispetto della relativa prescrizione di cui all'**Allegato B,** ovvero indicizzato secondo l'importo previsto al momento della presentazione della garanzia; la fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j ed alla D.G.R.V. n. 253/2012 e s.m.i. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla D.G.R. n. 253/2012;

12. di informare che in caso di violazione di una o più prescrizioni stabilite con il presente provvedimento si applicheranno le disposizioni sanzionatorie secondo quanto previsto dall'articolo 11 del D.Lgs n. 190/2024 e dalle normative di settore dei titoli ricompresi nel presente provvedimento;

13. di dare atto che la durata di validità del presente atto è quella prevista dalle normative ambientali e di settore; i rinnovi/aggiornamenti necessari per le singole autorizzazioni incluse nella presente autorizzazione unica dovranno essere richiesti, con tempistiche e modalità previste dalla normativa vigente, alla Regione del Veneto ai fini dell'aggiornamento del presente provvedimento;

14. di precisare che sono fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché le competenze delle Amministrazioni e Gestori di beni o servizi pubblici relative ad eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, che non confluiscono nel presente atto;

15. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica dello stesso e che eventuali modifiche o variazioni di titolarità devono essere richieste o comunicate secondo le vigenti normative;

16. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l, a Snam Rete Gas S.p.A e ai seguenti soggetti: Comune di Vigasio, Provincia di Verona, ARPAV- Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche - U.O Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli preventivi e ARPAV- Dipartimento provinciale di Verona, Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XII- Ispettorato Territoriale Veneto, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po, Consorzio di Bonifica Veronese, Acque Veronesi, ULSS 9 Scaligera, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale Ufficio ispettivo territoriale di Bologna, Autostrada del Brennero S.p.A, E - distribuzione S.p.A., ENAC- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione operazione Nord Est, ENAV S.p.A, Ministero della Difesa Comando 1a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Comando Forze Operative Nord - Ufficio Affari Territoriali Regione del Veneto - Genio Civile di Verona e Direzione prevenzione, sicurezza alimentare veterinaria e GSE, Ufficio delle Dogane di Verona;

17. di informare che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

18. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Marchesi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 9

1. ELEMENTI PROGETTUALI

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biometano ottenuto dall'upgrading del biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di matrici organiche. Il biometano prodotto per un quantitativo pari a circa 500 Smc/h, definito per "altri usi", sarà immesso nella rete SNAM esistente mediante la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto di connessione.

1.1 IMPIANTO BIOMETANO

Area d'intervento

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si colloca nel comune di Vigasio (VR), ha un'estensione pari a circa 7 Ha che comprende le zone occupate dall'impianto, dalla rete Snam, fasce di rispetto e servitù. L'accesso all'impianto avverrà da una strada privata traversa Via dei Ronchi, snc.
L' area suddetta è identificata catastalmente al Foglio 13 del Comune di Vigasio mappali nn. 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 76, nonchè mappali nn. 54, 55, 56 relativamente all'area Snam, mappali 18,40,41,79, per quanto riguarda la strada di accesso e mappali 53,62,67 a servizio dell'impianto;
La ditta ha trasmesso l'atto di compravendita e costituzione di servitù soggette a condizioni sospensive del 21.03.2024, relativo, per quanto riguarda la compravendita, ai mappali 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75 e 76 del Foglio 13 – Catasto Terreni del Comune di Vigasio e, per quanto riguarda la costituzione di servitù ai mappali 53, 62 e 67 del Foglio 13 – Catasto Terreni del Comune di Vigasio, nonché il preliminare di costituzione di servitù soggette a condizione sospensiva del 23.12.2024, relativo ai mappali 18, 40, 41 e 79 del Foglio 13 – Catasto Terreni del Comune di Vigasio prodotti dalla Ditta con note acquisite ai prot. reg. nn. 268487 del 04.06.2024 e 3828 del 07.01.2025 attestanti la disponibilità delle aree, ai sensi del punto 13.1 lett. C dell'allegato al D.M. 10.09.2010;

Aspetti urbanistici, paesaggistici e ambientali

L'impianto in progetto, ricade in "Zona Agricola E" e rientra parzialmente tra le aree ritenute di interesse paesaggistico, art.142, comma1 lettera c) D. Lgs 42/2004 "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*".
L'area risulta inoltre interessata dalla fascia di rispetto relativa alla viabilità autostradale, normata dall'art.18 delle NTA del PAT.
La Ditta dichiara che l'impianto in progetto non ricade tra le aree e siti non idonei alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di biometano ai sensi dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto n. 38 del 02.05.2013 , in quanto pur rientrando tra le "aree ad elevata utilizzazione agricola", la frazione delle biomasse vegetali dedicate del piano di approvvigionamento non supera il 30% del totale (valore espresso in peso e tal quale).La ditta dichiara l'assenza di allevamenti avicoli ordinari entro il raggio di 500 m dal perimetro dell'impianto in progetto ai sensi del D.M. 30.05.2023.

Costo intervento

Il costo indicato per lavori, spese di progettazione, direzione lavori e spese di acquisizione terreno ammontano a complessivi € 10.259.840,00 (IVA esclusa).

Capacità produttiva dell'impianto

- La produzione prevista di BIOGAS sarà pari a 9.552.802 Nmc/a. Il biogas prodotto viene suddiviso in due flussi diretti rispettivamente al cogeneratore (per gli autoconsumi energetici di processo) e all'upgrading (per la produzione di biometano).
- la produzione di BIOMETANO immesso in rete sarà pari a circa 500 Smc/h (493 Smc/h);
- il totale del DIGESTATO tal quale in uscita dal processo di fermentazione è pari a 83.042 t/a. Dalla separazione si ottengono 16.625 t/a di separato solido e 66.417 t/a di separato liquido.
- Il separato solido viene inviato direttamente all'impianto di stabilizzazione per una quantità pari a 16.625 t/a (100% del disponibile);
- Relativamente al separato liquido: 30.000 t/a (non soggette a strippaggio) vengono utilizzate in ricircolo e 36.417 t/a inviate allo strippaggio (in particolare 18.209 t/a viene utilizzato in input per il

compostaggio e le rimanenti 18.209 t/a utilizzate per lo spandimento in campo) con una produzione di solfato di ammonio da strippaggio pari a 180 t/a.

Piano di alimentazione

Il piano di alimentazione proposto prevede una quantità massima di matrici in ingresso ai biodigestori pari a 66.200 t/anno così suddivisi:

Matrice	**Quantità** (t/anno)
Trinciato di triticale (insilato)	6.500
Trinciato di mais (insilato)	4.000
Letame bovino	15.500
Pollina ovaiola	14.500
Pollina broiler	3.000
Liquame bovino	20.000
Farinette (sfarinato di politura di cereali)	2.700
TOTALE	**66.200**

Al volume delle biomasse in fermentazione è aggiunta una quantità di ricircolo di digestato chiarificato di diluizione di 30.000 t/anno.

La Ditta ha prodotto accordi di conferimento/lettere d'intenti sottoscritte con le aziende per la fornitura di tutte le matrici di alimentazione dell'impianto.

Principali strutture impianto

L'impianto rappresentato dal documento denominato "*DES-774-100-Layout e inquadramento-R5*" (acquisito con prot. reg. n. 190619 del 27.03.2026) è completamente recintato, è dotato di due ingressi ed è caratterizzato principalmente da i seguenti elementi

- AREA UFFICI E PESA di tipo a ponte posizionata all'entrata dell'impianto.
- SISTEMA DI LAVAGGIO E SANIFICAZIONE dei mezzi in uscita dall'impianto.
  L'area di lavaggio è costituita da un portale in acciaio premontato dotato di ugelli a ventaglio collegato ad una pompa di pressurizzazione che preleva acqua e disinfettante biologico, irrorando mediante gli ugelli a ventaglio i mezzi di trasporto che si trovano a passare al di sotto del già menzionato portale. Il sistema è azionato mediante fotocellule che intercettano il passaggio del mezzo attivando la pompa. L'acqua di lavaggio viene raccolta in una vasca interrata dedicata posta, come da layout di progetto *"DES-774-100-Layout e inquadramento-R5"*, in prossimità dell'arco di disinfezione e viene svuotata periodicamente.
- 2 TRINCEE DI STOCCAGGIO INSILATI: le biomasse solide vegetali (insilato di triticale, insilato di mais) sono stoccate nelle trincee per l'insilamento di dimensioni 70x20 m, il materiale viene scaricato e pressato al fine di eliminare l'aria all'interno della massa. Il trinciato viene poi coperto con teli appositi al fine di permettere il processo di insilamento. Appositi trattori dotati di benne che permettono il taglio verticale della sezione della massa di trinciato, caricano le biomasse nelle tramogge di carico.
- 1 TRINCEA DI STOCCAGGIO SOTTOPRODOTTI: è prevista una trincea di dimensioni 35x20 m dedicata allo stoccaggio delle farinette.
- AREA DEPOSITO STRUTTURANTE: è prevista un'area per lo stoccaggio di balloni di paglia di dimensioni 35x20 m, quale strutturante per la fase di stabilizzazione del digestato.
- n.2 TRAMOGGE DI CARICO BIOMASSE SOLIDE: la biomassa solida, stoccata in parte all'interno dell'area dell'impianto, in parte conferita con modalità "just in time", viene caricata nei fermentatori attraverso un sistema di carico composto da una tramoggia di carico con pompa volumetrica.
  L'unità di alimentazione è costituita da due container chiusi, dotati di apertura che si apre solo al

momento del carico e che permette alla pala gommata di immettere il materiale all'interno della tramoggia di ricevimento; quindi, una parete mobile comprime lateralmente il materiale verso una coclea che ha lo scopo di sminuzzarlo ed indirizzarlo verso la pompa volumetrica che carica i fermentatori.

- n.2 VASCHE DI MISCELAZIONE (PREVASCHE): all'interno dell'impianto si prevedono 2 prevasche di alimentazione, una per la pollina ovaiola e una per le altre biomasse fluide. Le vasche saranno parzialmente interrate per agevolare le operazioni di pulizia da effettuare periodicamente. La copertura sarà parzialmente apribile in modo da consentire l'ingresso all'interno della vasca del braccio dell'escavatore preposto alle operazioni di pulizia. In prossimità della prevasca di carico della pollina ovaiola è previsto un dissabbiatore.
- n. 1 MAGAZZINO DI STOCCAGGIO chiuso per la pollina broiler dotato di un sistema di aspirazione e trattamento con biofiltro e di un dissabbiatore. L'area prevede due baie di stoccaggio interne di dimensioni13x8 m.
- n. 1 BIOFILTRO per il trattamento dell'aria del capannone di stoccaggio della pollina. La tecnologia adottata è la biofiltrazione con passaggio dell'aria attraverso un letto di materiale fibroso nel quale alcune colonie batteriche ossidano le molecole odorigene per via biologica e torre di lavaggio a ad acqua con riempimento a monte per assicurare l'ingresso dell'aria in condizione di saturazione; dimensioni superficie filtrante: 10 x 12 m; altezza letto filtrante: 1,8 m; carico specifico volumetrico: 15,41 mc/h /mc; tempo di contatto: 30 s. A monte del biofiltro è prevista una torre di lavaggio ad acqua (altezza: 7,5 m, diametro: 2 m) con pacco riempimento, alto 3 m, per assicurare l'ingresso dell'aria in condizioni di saturazione (requisito necessario a garantire la presenza costante di umidità nel letto ai fini dell'ossidazione biologica dei composti da trattare.
- STAZIONE DI POMPAGGIO E SALA QUADRI: caratterizzata da un locale tecnico monopiano compartimentato in due locali.
- n.2 DIGESTORI: i digestori, in cemento armato, avranno una configurazione a pianta circolare con pilastro centrale e con platea di fondazione. Saranno equipaggiati con una copertura dotata di membrana interna a volume variabile necessaria per l'accumulo del biogas. La copertura di queste vasche è costituita da due membrane una esterna ed una interna a tenuta di gas sorretta da un sistema di cinghie in poliestere disposte a raggera, fissate centralmente ad un palo di sostegno in acciaio inox e perimetralmente su supporti in acciaio inox fissati mediante tasselli alle pareti della vasca. Internamente la membrana sarà a volume variabile, necessario all'accumulo di biogas, realizzata in materiale a bassa permeabilità e termosaldato. La membrana di copertura esterna invece sarà di forma semisferica, a sostegno pneumatico, resistente ai raggi UV ed alle intemperie. Il sostegno della membrana è garantito dall'immissione di aria mediante una soffiante in allestimento antideflagrante. La copertura sarà dotata di un sistema di misurazione del volume del gas. Sulle pareti in cls della vasca saranno montati degli oblò di ispezione e un sistema di valvole di sicurezza e altri strumenti necessari al controllo continuo dei processi in atto all'interno della vasca. I fermentatori sono dotati inoltre di un sistema di riscaldamento interno, che serve per assicurare la temperatura ideale per la vita dei batteri mesofili, dediti alla digestione anaerobica di dispositivi di miscelazione ad immersione regolabili in altezza e orientabili.
- n.2 VASCHE DI STOCCAGGIO DEL DIGESTATO (POST- FERMENTATORI): 2 vasche circolari in cemento armato mantenute a temperatura e miscelate allo scopo di "estrarre" ancora biogas dal digestato. Queste due vasche sono dimensionate al fine di prevedere un tempo di stasi del digestato tal quale, non inferiore ai 30 giorni. Anche queste vasche sono equipaggiate con una copertura dotata di membrana interna a volume variabile necessaria per l'accumulo di biogas.
- SISTEMA DI SEPARAZIONE: caratterizzato da un separatore a coclea, permette di separare il digestato in una frazione palabile e una frazione chiarificata.
- DEPOSITO SEPARATO SOLIDO: area di dimensioni 18x21,9 m dove viene stoccato momentaneamente il digestato solido durante la fase di separazione per poi essere spostato nella baia di compostaggio.
- n.2 VASCHE DI STOCCAGGIO DI DIGESTATO FINALE: sono previste 2 vasche a sezione circolare dotate di una copertura idonea senza recupero di biogas. Al contrario delle precedenti, le vasche di stoccaggio non sono dotate di sistema di riscaldamento e il digestato al loro interno viene movimentato attraverso dei miscelatori. Tali vasche soddisfano anch'esse un tempo di ritenzione di almeno 30 giorni.
- n.1 VASCA DI PRELIEVO CARRO BOTTE: l'impianto è dotato di una vasca di prelievo del digestato

chiarificato prelevato dalle vasche finali, adatta per poter prelevare il liquido mediante carro botte per il futuro conferimento.

- IMPIANTO DI STRIPPAGGIO: il processo prevede l'insuflaggio di aria in ricircolo mediante soffiante. La torre di strippaggio è costruita in polipropilene ed è completa di sezione di contatto liquido-aria, demister, ugelli, oblò di ispezione, pompa di ricircolo, pompe dosatrici, porta sonda, controlli di livello, valvola di scarico automatica, reintegro acqua. L'aria in uscita dalla torre di strippaggio è inquinata dall'ammoniaca passata in fase gassosa e viene trattata in un secondo Scrubber Torre con lavaggio chimico, usando l'acido solforico H_2SO_4 per ottenere un sale (soluzione di solfato d'ammonio $(NH_4)_2SO_4$). Il sistema funziona a ciclo chiuso, è dotato di valvola di sicurezza che permette di sfiatare aria in caso di situazioni anomale di sovrapressione e prevede la raccolta delle condense che verranno gestite come rifiuto. Il Solfato di Ammonio prodotto viene gestito come rifiuto con codice CER 16 03 03*: rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose.
- UPGRADING: Il biogas prelevato dalle cupole gasometriche subisce un trattamento preliminare. Il sistema di trattamento prevede:
  - Skid trattamento di biogas: skid per alloggiamento componenti realizzato mediante manufatti di carpenteria in acciaio al carbonio opportunamente dimensionati, saldati ed imbullonati, zincati a caldo. I componenti dello skid di trattamento sono dimensionati per la portata di biogas totale in caso di funzionamento contemporaneo di cogeneratore e upgrading.
  - Filtro biogas: Sistema di prima filtrazione, con filtro a cartuccia inserito in apposito involucro di alloggiamento in acciaio inox AISI 304 e completo di scarico condense.
  - Sistema deumidificazione biogas: opportunamente dimensionato mediante raffreddamento con chiller.
  - Soffiante di aspirazione biogas: soffiante a compressore per biogas azionato da motore elettrico.
  - Sistema di filtrazione VOC a carboni attivi: per rimozione VOC, sulla linea biogas di alimentazione del sistema Upgrading. I carboni attivi saranno caricabili nella parte superiore e scaricabili nella parte inferiore del sistema mediante apposite flange di ispezione. I carboni attivi esausti sono portati a recupero esternamente. Il recupero permette il riutilizzo degli stessi per diversi mesi di funzionamento.
  - Sistema di filtrazione H_2S: per rimuovere concentrazioni di H_2S presenti nel biogas, al fine di salvaguardare le membrane di upgrading e rispettare le specifiche richieste per l'immissione in rete. Questo sistema è composto essenzialmente da uno scrubber, da una vasca di ossidazione e da un sedimentatore. Lo scrubber è composto da una colonna all'interno della quale avviene il lavaggio in controcorrente del gas con una miscela di reagente, NaOH ed acqua. Il liquido, dopo aver assorbito l'idrogeno solforato, raggiunge la vasca di ossidazione nella quale avviene la rigenerazione dei reagenti per mezzo di insufflazione di aria e la trasformazione dell'H_2S in zolfo elementare. Dalla vasca di ossidazione il liquido viene infine pompato al sedimentatore, in cui si ha la concentrazione e la deposizione di zolfo elementare.
  - Filtro di guardia: a protezione del sistema di Upgrading da eventuali particelle di polveri trascinatesi a valle dei carboni attivi.

  L'impianto di upgrading previsto utilizzo la tecnologia a membrane e permette di separare il metano dall'anidride carbonica tramite permeazione su materiali polimerici ad alte prestazioni. Lo shelter che accoglie il sistema di membrane, progettato per installazione all'esterno, viene realizzato in acciaio al carbonio e dotato di telaio di fondo di grande resistenza. L'impianto prevede un sistema di analisi che permette sia di mantenere la qualità del biometano prodotto, sia di monitorare i livelli di contaminanti presenti (H_2S, O_2) in modo da facilitare interventi di manutenzione e modifica set. Lo shelter di upgrading è completo del sistema di sorveglianza fumi e gas ed all'interno è prevista l'installazione del gruppo di ricircolo del biometano non conforme verso lo smaltimento/il ricircolo al digestore previa unione con l'offgas. Il gruppo si compone di un set di valvole automatiche e di un sistema di riduzione di pressione. Il quadro di comando è alloggiato in apposita sala interna allo shelter. Gestisce inoltre in maniera automatica i servizi ausiliari dell'impianto. E'previsto inoltre un sistema di compressione installato all'interno di apposita cofanatura per esterno ha il compito di comprimere il biometano fino a 75 bar per poterlo iniettare in rete di trasporto SNAM.
- CABINA REMI E PUNTO DI CONSEGNA SNAM: la ditta dichiara che viene installata una cabina di filtrazione e di misura del biometano prodotto, conforme alle indicazioni secondo il codice di rete e la

norma UNI/TS 11537:2019. Il sistema sarà predisposto in un unico manufatto in c.a.v. suddiviso in due aree: una zona classificata, dedicata al piping, alle valvole di regolazione e a tutti i componenti necessari per la fiscalizzazione (tutto quanto installato all'interno sarà certificato ATEX); una zona, dove sono installati il convertitore di volumi, il PLC di controllo, il sistema d'interfaccia con la sezione di misura e controllo qualità e il sistema UPS. È prevista l'installazione di un idoneo sistema di analisi e controllo qualità del biometano prodotto.

- TORCIA di emergenza a "fiamma nascosta", ossia con fiamma sempre contenuta all'interno di un involucro metallico coibentato con uno strato di materiale ceramico, allo scopo di prevenire la diffusione della fiamma e limitare l'irraggiamento termico. La portata di biogas in grado di essere trattata sarà pari a 1200 Nmc/h. La ditta stima un funzionamento di 100 ore annue.
- COGENERATORE alimentato a BIOGAS con potenza elettrica di 635 kW riferita ad una potenza termica immessa di 1.572 kW. L'energia termica massima recuperata è pari a 698 kW di cui 383 kW derivanti dal circuito motore e 315 kW derivanti dal recupero termico dai fumi di combustione. Il sistema di abbattimento adottato consiste in una marmitta catalitica con ricambio pastiglie catalitiche ogni anno o 8000 ore di funzionamento.
- CALDAIA: alimentata a BIOGAS con potenza termica nominale di 800 kW, utilizzata, in caso di emergenza, per riscaldare i digestori anaerobici ad integrazione della centrale di cogenerazione.
- GRUPPO ELETTROGENO D'EMERGENZA A GASOLIO: con una potenza termica nominale pari a 400 kW, per garantire il funzionamento dei sistemi anche in caso di blackout/malfunzionamento del cogeneratore.
- SISTEMA DI STABILIZZAZIONE DIGESTATO: La tecnologia impiegata, di digestione biossidativa meccanica, denominata CLF Modil e brevettata da Biogest, consiste nella trasformazione del digestato solido e liquido in materiale palabile (ammendante) impiegando materiale organico a basso contenuto di umidità, nel caso dell'impianto in oggetto viene usata la paglia. Il processo di decomposizione ossidativa della sostanza organica è di tipo aerobico, caratterizzato da una velocità di trasformazione e una produzione di calore maggiore rispetto ai processi naturali, ottenuti movimentando e aerando la biomassa. L'impianto è costituito da una struttura caratterizzata da un telaio portante che percorre in senso longitudinale la sottostante vasca a sviluppo orizzontale che contiene la biomassa, effettuando la distribuzione in superficie dei reflui e successivamente tramite coclee la movimentazione e l'ossigenazione della biomassa. L'area dedicata alla stabilizzazione è composta da una platea a sviluppo prevalentemente longitudinale coperta da una tettoia. Alle estremità dei lati lunghi della platea sono realizzati due muri in cemento armato, saldamente ancorati alla platea, che hanno lo scopo di sostenere una macchina semovente che distribuisce uniformemente il refluo filtrato sul letto composto da digestato e stabilizzante e smuove in continuo la biomassa per favorirne l'aerazione, muovendosi longitudinalmente.
- PLATEA DI STOCCAGGIO STABILIZZATO: trattasi di una superficie di circa 1300 mq dedicata al compost maturo, dove, come da progetto "*DES-774-100-Layout e inquadramento-R5"*, è stata ricavata un'area per il deposito temporaneo di solfato di ammonio e un'area recintata per il deposito temporaneo dei rimanenti rifiuti.
- 4 VASCHE DI PRIMA PIOGGIA: ciascuna di capienza 40 mc per un volume totale di prima pioggia di circa 160 metri cubi.
- BACINO DI LAMINAZIONE: la ditta prevede in progetto un invaso di superficie di circa 1950 mq, profondità media utile di circa 1,50 m, profondità massima di circa 1,70 m (20 cm di franco di sicurezza).
- IMPIANTO ELETTRICO: E'adottato un impianto di cogenerazione al fine di produrre energia elettrica e termica in autonomia. L'impianto elettrico sarà formato dai seguenti elementi: Elettrodotto BT (progettazione dei cavidotti sarà effettuata in fase di progettazione esecutiva dell'impianto); Dorsali equipotenziali (messa a terra); pozzetti per messa a terra.
- ILLUMINAZIONE ESTERNA: La ditta ha fornito una relazione illuminotecnica con la quale ha dichiarato che le esigenze da soddisfare in termini di illuminazione esterna riguardano la circolazione dei mezzi a servizio dell'impianto stesso, in particolare, la strada di accesso all'impianto, nel solo tratto di pertinenza della proprietà che conduce all'ingresso principale dell'impianto e le aree comprese all'interno del perimetro dell'impianto nelle quali è prevista la circolazione dei mezzi e/o degli addetti all'impianto. Pur ricadendo all'interno della fascia di rispetto di cui all'art. 8 della L.R. 17/09, vista la presenza dell'osservatorio astronomico "Luciano Lai"sito a Madonna di Dossobuono a circa 9,2 Km di

distanza dall'impianto, tuttavia, la ditta dichiara che i livelli di illuminazione sono conformi ai requisiti della L.R. n.17/2009.

- 4 SERBATOI DI STOCCAGGIO AUSILIARI
- DEPOSITO ATTREZZI
- IMPIANTO ANTINCENDIO
- AREA SERVIZI IGIENICI E DOCCE

Fasi processo produttivo

E' possibile suddividere il processo produttivo nelle seguenti fasi:

- Ricevimento delle biomasse e dei reflui zootecnici;
- Stoccaggio, pretrattamento (vasche di miscelazione) e caricamento in fermentazione delle matrici;
- Processo di digestione anaerobica con produzione di biogas;
- Processo di separazione del digestato (solido e liquido) e trattamento del digestato (compostaggio/strippaggio);
- Produzione biogas/biometano: nella digestione anaerobica viene prodotto il biogas raccolto nei gasometri. Il biogas viene inviato al sistema di desolforazione e successivamente di upgrading che permette la separazione del biometano dalla CO_2. Il biometano ottenuto viene infine immesso nella rete SNAM. Parte del biogas prodotto va ad alimentare il cogeneratore e una caldaia ausiliaria, al fine di poter produrre energia elettrica e termica per gli autoconsumi. Questo permette di non avere necessità di forniture di energie da fonti esterne.
- Immissione biometano in rete SNAM: verrà installato un compressore ed una cabina di filtrazione e misura (ReMi) del biometano prodotto, per la regolazione, il controllo e la compressione del biometano alla pressione richiesta per l'immissione nella rete SNAM.

Gestione acque:

Approvvigionamento

Nella sala pompe sarà realizzato un collettore di distribuzione dell'acqua per il collegamento delle varie utenze quali rubinetti oblò e rubinetti generici. Il collettore principale verrà collegato con il punto di alimentazione da acquedotto e da esso l'acqua verrà distribuita alle varie utenze dell'impianto. Anche l'alimentazione idrica a servizio della rete antincendio proviene dall'acquedotto comunale.

Scarichi:

Acque di processo/percolati: la ditta dichiara che i percolati/acque di processo e le acque meteoriche ricadenti in prossimità delle tramogge o nelle trincee, quando occupate da materie prime, non sono scaricate ma raccolte da rete di drenaggio dedicate ed avviate a processo. Per permettere un'adeguata gestione del conferimento al processo è stata predisposta una vasca interrata da 40 mc in cui sono alloggiate pompe di rilancio alla prevasca di carico.

Le acque dell'impianto di lavaggio provenienti dal portale disinfezione mezzi saranno gestite come rifiuti, raccolte in vasca interrata, in prossimità dell'arco di disinfezione, che viene svuotata periodicamente.

Acque meteoriche: la raccolta delle acque meteoriche verrà effettuata attraverso reti dedicate.

- Le acque meteoriche ricadenti sui tetti degli edifici, sul capannone destinato al compostaggio, sulle coperture dei fermentatori (acque pluviali da coperture) sono raccolte da rete dedicata e avviate a gravità verso l'invaso di laminazione.
- Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree potenzialmente in grado di cedere contaminazioni verranno recapitate mediante la rete allo scolmatore che discrimina le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. In prossimità dello scolmatore si trovano 4 vasche di prima pioggia, avente volume utile complessivo di circa 160 metri cubi, pari ad una altezza di pioggia di 5 millimetri. Tali vasche sono dotate di pompa per lo svuotamento (tempo massimo di svuotamento 48 ore) che inviano il contenuto allo scarico, previo trattamento di disoleazione mediante filtro a coalescenza. Quando la vasca di prima pioggia si riempie, una valvola a galleggiante chiude il collegamento con lo scolmatore e l'acqua viene indirizzata alla vasca di laminazione.
- Le acque di seconda pioggia, invece, verranno convogliate direttamente alla vasca di laminazione con scarico in corso d'acqua superficiale.

La Ditta ha calcolato la necessità di un volume di invaso post – operam pari a 2.922 mc garantiti tramite la realizzazione di un bacino di laminazione avente una superficie di circa 1950 mq e profondità media utile di circa 1,50 m. il bacino ha una profondità massima di circa 1,70 m (20 cm di franco di sicurezza). Lo

smaltimento delle acque recapitate nel bacino è garantito tramite la realizzazione di un sistema di scarico meccanico opportunamente dimensionato, che andrà a scaricare nel Fosso Leona, con portata massima istantanea di 30 l/s.
Acque reflue assimilate alle domestiche: le acque di scarico provenienti dai servizi igienici e docce saranno trattate con un sistema di depurazione dimensionato per 2 Abitanti Equivalenti e sarà costituito da degrassatore sulla linea proveniente da lavandini e docce, fossa Imhoff a sezione circolare, filtro percolatore anaerobico a sezione circolare, pozzetto di campionamento e pozzetto per pompa di scarico. Le acque sono inviate allo scolo Fosso Leona tramite condotta in pressione. In prossimità dello scarico si trova pozzetto di calma e da questo la tubazione verso il corso d'acqua è a pelo libero. Il manufatto di scarico è in comune con quello delle acque provenienti dalla vasca di laminazione.

Emissioni in atmosfera
Punto di emissione E1 - *Impianto di cogenerazione alimentato a biogas (potenza termica 1,572MW):*
camino: altezza 10 m, diametro 0,3 m; frequenza emissione: 6500 h/anno, portata dei fumi: 2650 Nmc/h.
Le emissioni dichiarate dalla Ditta, riferite ad un tenore di Ossigeno del 15%, risultano pari a:
NOx < 95 mg/Nmc; CO < 95 mg/Nmc; Polveri< 3,7 mg/Nmc; SOx < 40 mg/Nmc; COT non metanigeni < 40 mg/Nmc; HCl < 2 mg/Nmc;

Punto di emissione E2 - *Caldaia a biogas (potenza termica 800 kWt):*
camino: altezza 4,7 m, diametro 0,4 m; frequenza emissione: 2323 h/anno; portata: 1278 Nmc/h
Le emissioni dichiarate dalla Ditta, riferite ad un tenore di Ossigeno del 3%, risultano pari a:
NOx < 100 mg/Nmc; SOx < 35 mg/Nmc; Polveri<5 mg/Nmc;
La ditta dichiara che il funzionamento della caldaia è previsto in caso di emergenza.

Punto di emissione E3 - *Upgrading offgas:*
camino: altezza 5,5 m, diametro 0,08 m; ore di funzionamento: 8600 ore/ annue; portata: 423 Nmc/h nominale. La Ditta dichiara una composizione caratterizzata da: CO_2 pari a circa 362 Nmc/h, Metano < 0.6%. Inoltre dichiara la non sostenibilità economica per il recupero della CO_2 dall'off-gas.

Punto di emissione E4 - *Torcia di emergenza:*
camino: altezza 10,7 m, diametro 2 m; ore di funzionamento:100 ore/anno solo in caso di emergenza; portata massima in ingresso: 1200 Nmc/h; tempo di residenza > 0.3 s;

Punto di emissione E5 - *Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio:*
La dichiara che l'emissione sarà presente solo in situazioni di emergenza ed anomalia dell'impianto e sarà di natura discontinua e che la durata massima dell'emissione è compresa tra 4-6 ore. La portata è valutata in circa 6000 Nmc/h.

Biofiltro

Tipo di abbattimento: biofiltrazione
Superficie filtrante: 10 m x12m = 120m
Altezza letto filtrante:1,8 m
Tipo insufflazione aria: a pavimento areato
Materiale filtrante: biomassa fibrosa ligno cellulosica a diversa pezzatura
Tempo di contatto: 30 s

Gestione odori
La Ditta dichiara che l'impatto olfattivo risulta molto modesto e molto inferiore ai limiti consentiti e che la distanza sui ricettori rende l'effetto di dispersione trascurabile. La ditta al fine di garantire ulteriori cautele dichiara che l'impianto sarà dotato di una barriera verde tutt'attorno al perimetro e verranno eseguiti controlli analitici successivamente alla messa a regime dell'impianto.

Traffico veicolare
La ditta dichiara che le biomasse verranno conferite per lo più da mezzi agricoli (o comunque assimilabili a tali) provenienti da coltivazioni, allevamenti, aziende agricole ed attività agroalimentari limitrofe o comunque prossime all'area di progetto. Viene considerato un unico tragitto percorribile dai mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto per il collegamento di quest'ultimo ai principali assi stradali situati per il conferimento delle biomasse. L'accesso all'impianto avviene tramite strada parzialmente asfaltata, di tipo vicinale, traversa di Via dei Ronchi. Quest'ultima funge da asse di collegamento est-ovest con la Strada

Provinciale SP 52 "del Molinello" e con la SP 24 "del Serraglio". L'accesso da SP 24 a via dei Ronchi avviene mediante intersezione e successivo attraversamento del sovrappasso autostradale (progressiva Km 236+685 – Autostrada A22). La ditta dichiara che l'impianto garantisce la filiera di approvvigionamento delle biomasse in entrata e della gestione del digestato in spandimento.
La ditta dichiara che nei mesi di gennaio – febbraio – novembre – dicembre, in assenza degli automezzi di trasporto del digestato nei campi, il traffico si attesa su circa 11 viaggi/giorno, ossia di circa 1-2 automezzi / ora nel periodo diurno. Nei mesi di Marzo-Aprile- Ottobre, con la concomitanza degli automezzi per lo spandimento digestato, si hanno circa 20 viaggi/giorno, ossia circa 2-3 automezzi /ora sempre nel periodo diurno. Infine, nei mesi di raccolto delle colture di secondo raccolto, il traffico raggiunge circa 31 viaggi in Maggio e 23 viaggi in Settembre, corrispondenti a circa 4-5 viaggi ora.

Produzione di rifiuti
I rifiuti generati dalle attività di manutenzione dell'impianto, nel caso siano prodotti dalle ditte di manutenzione, saranno contestualmente presi in carico dalle stesse senza stoccaggio in sito. Negli altri casi i rifiuti saranno gestiti prima della raccolta nell'ambito di deposito temporaneo nel rispetto della normativa vigente.

Valutazione previsionale d'impatto acustico: secondo il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Vigasio l'area oggetto di intervento rientra in classe III. Il tecnico estensore della Valutazione previsionale di Impatto Acustico conclude, sulla base dei rilievi e calcoli effettuati, che il rumore immesso in ambiente esterno rispetterà i limiti previsti dal DPCM 14/11/97 sia per il limite di immissione assoluto che differenziale, sia in periodo diurno che in periodo notturno.

Direttiva Seveso D.Lgs 105/2015 e norma antincendio: la Ditta ha presentato apposita relazione in merito all'assoggettabilità dell'impianto al D.Lgs 105/2015 denominata "*DES-774-T-Relazione 105- R0*" trasmessa con nota prot. reg. n.109819 del 11.02.2026 con la quale dichiara che il quantitativo massimo di biogas presente in stabilimento in condizioni operative ordinarie è pari a poco meno 13 tonnellate (incluso anche il biometano presente nell'impianto di upgrading e a valle di esso), valore minore della soglia inferiore di 50 tonnellate.
Per quanto riguarda la normativa antincendio la Ditta ha presentato relazione e documenti sottoposti alla valutazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che ha espresso parere favorevole condizionato.

V.I.N.C.A.
L'area d'intervento è esterna alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo risulta individuato dal seguente codice:
IT3210008 - Fontanili di Povegliano;
La distanza minima dall'impianto è pari a 1,2 km, mentre la distanza minima dal metanodotto è pari a 1,0 km; All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

Mitigazione ambientale
Ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale e visivo dell'impianto lungo i lati dell'impianto oltre ad aree a prato è prevista la piantumazione di alberi con interposte siepi che contribuiranno alla schermatura dell'impianto.

Piano di dismissione e ripristino stato dei luoghi
Il costo stimato per la dismissione e ripristino, dichiarato dalla Ditta con documento "*DES-774-R- Piano di ripristino - R1*", è pari € 952.643,54 IVA compresa.

1.2 OPERE/INFRASTRUTTURE CONNESSE

L'impianto funzionerà ad isola senza prevedere l'allaccio alla rete elettrica esterna. Senza includere elettrodotto (né in forma passiva né in forma attiva) dall'esterno.

Accesso

L'area interessata riguarda i mappali 18, 41, 40, 79 del Foglio 13 del Comune di Vigasio.
L'intervento in oggetto concerne sia l'adeguamento dell'intersezione con via dei Ronchi sia l'adeguamento della stessa via privata che conduce all'impianto, costituita allo stato attuale da materiale arido misto e terreno per tutta la sua lunghezza, che si presenta ammalorata in più punti con evidenza di buche e cedimenti.
Il progetto prevede il rifacimento del fondo mantenendo a strada bianca il tratto che dall'impianto arriva a sud delle abitazioni esistenti mentre prevedendo un'asfaltatura per il successivo tratto che va a congiungersi con via dei Ronchi.
Il tratto di strada privato considerato ha una lunghezza di circa 470 m misurati dal sito di intervento fino all'intersezione con via dei Ronchi. Il tratto stradale oggetto di intervento ha una sezione trasversale media cirac 3,5 - 4,0 m.
Nel progetto di adeguamento stradale è previsto:
-il rifacimento del fondo stradale su tutta la lunghezza;
-la pavimentazione del tratto che va dall'incrocio con Via dei Ronchi al Sud delle costruzioni esistenti;
-la realizzazione di piazzole di interscambio per consentire l'incrocio in sicurezza di mezzi (poco frequenti) provenienti da direzioni opposte;
-l'adeguamento dell'intersezione con via Dei Ronchi.
L'immissione e l'uscita dalla via dei Ronchi avvengono su un incrocio esistente, oggetto di modifiche. La via in corrispondenza dell'incrocio viene riqualificata per una lunghezza di circa 20 m circa, misurati a partire dall'incrocio. L'allargamento viene eseguito sul lato est della strada andando ad includere nella carreggiata in progetto la banchina esistente in prossimità del canale che scorre parallelamente alla strada stessa. L'intervento descritto garantisce sul lato est un raggio di curvatura di 15,0 m; sul lato ovest, il raggio di curvatura rimane invariato rispetto allo stato attuale. Le corsie di immissione ed uscita da via dei Ronchi vengono divise tra loro da una aiuola spartitraffico.

Metanodotto di connessione

L'opera in progetto prevede la costruzione di una nuova area impiantistica che sarà connessa alla rete esistente attraverso un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Biometano A004408 di Vigasio (VR) DN100 (4") – 75 bar" partendo dal metanodotto esistente "Zimella – Cervignano DN1400 (56")" mediante l'inserimento di una valvola di derivazione opportunamente recintata (P.I.D.S.). La nuova condotta avrà una lunghezza complessiva di circa 200,00 metri e terminerà all'interno dell'area impiantistica P.I.D.A. biometano che occuperà una superficie di circa 300 mq e avrà geometria regolare con dimensioni in pianta pari a 18,00 x 16,00 opportunamente recintata con pannelli in grigliato metallico di altezza superiore a 2,50 metri, fissati tramite piantane di acciaio su cordoli in cls. Internamente, l'impianto sarà costituito da valvole di intercettazione del gas e da apparecchiature per il controllo della qualità del gas immesso in rete. Sarà costituito, inoltre, da un edificio monopiano (Prefabbricato B5), che avrà pianta regolare e dimensioni pari a 5,45 x 2,95 metri ad uso telecomando e misure. Entrambe le aree impiantistiche saranno pavimentate con betonelle drenanti.
L'accesso agli impianti sarà garantito dalla realizzazione di una strada di accesso e da una piazzola di sosta e manovra (Mappale 54 del Foglio 13), da realizzare in corrispondenza della strada "Via dei Ronchi".
Il tratto di metanodotto in progetto sarà ubicato nel territorio comunale di Vigasio (VR) in un'area agricola ad Ovest del centro abitato. Catastalmente l'intervento in progetto interessa i mappali 77-78-79-41-40-55-53-54-56-57-59 del Foglio n. 13 del Comune di Vigasio (VR) per quanto riguarda gli asservimenti; interessa i mappali 77-78-55-54-56-57-59 del Foglio n. 13 del Comune di Vigasio (VR) per quanto riguarda le occupazioni. Gli interventi in progetto ricadono in Zona Agricola.
L'impianto di connessione sarà realizzato ed esercito a cura di Snam RG.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 7

PRESCRIZIONI

Realizzazione dell'impianto, delle opere di connessione e infrastrutture indispensabili

1. Per la costruzione dell'impianto, delle opere e delle infrastrutture di progetto, devono essere rispettati gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
2. L'inizio lavori, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, quarto periodo, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dovrà avvenire entro i tre anni successivi al rilascio dell'autorizzazione ed il termine degli stessi entro tre anni dalla data di inizio lavori, decorsi detti termini, la presente autorizzazione decade a tutti gli effetti; un'eventuale proroga dell'inizio e conclusione dei lavori potrà avvenire tramite presentazione di motivata istanza alla Regione del Veneto.
3. Almeno 30 giorni prima dell'INIZIO DEI LAVORI relativi all'impianto e infrastrutture, la Ditta dovrà darne COMUNICAZIONE alla Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, alla Provincia di Verona, all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona nonché agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi per quanto di competenza rispetto alle prescrizioni impartite; alla comunicazione di inizio lavori dovranno essere allegati:
   a) copia autentica dell'atto di accertamento di verificata condizione, registrato e trascritto nei modi di legge, con riferimento all'atto di compravendita e costituzione di servitù soggette a condizioni sospensive del 21.03.2024;
   b) copia autentica dell'atto definitivo, registrato e trascritto, e di eventuali atti di accertamento di verificata condizione, registrati e trascritti nei modi di legge, con riferimento al preliminare di costituzione di servitù soggette a condizione sospensiva del 23.12.2024;
   c) una garanzia finanziaria per il ripristino dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 952.643,54 Euro ovvero indicizzato secondo l'importo previsto al momento della presentazione della garanzia. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j ed alla D.G.R.V. n. 253/2012 e s.m.i. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla D.G.R.V. n. 253/2012;
   d) dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ottemperato alle prescrizioni per dare inizio ai lavori dell'impianto contenute nei contributi degli Enti che si sono espressi nel corso della Conferenza di Servizi;
   e) gli elaborati necessari per la presa d'atto da parte del Comune della variante agli strumenti urbanistici e per la determinazione degli eventuali oneri di costruzione di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
4. Terre e rocce da scavo utilizzate o derivanti dai lavori di costruzione dovranno essere gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
5. Ove si riscontrino nel corso dei lavori interferenze fra le opere di progetto ed eventuali impianti esistenti per servizi di pubblica utilità che ne richiedano la modifica e/o spostamento, la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ente gestore che disporrà in merito;
6. I serbatoi di stoccaggio di liquidi di servizio nonché di reagenti o di rifiuti prodotti dovranno essere realizzati e posizionati in sicurezza su aree idonee in conformità alla normativa vigente e dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati; le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati.
7. Il sistema di illuminazione esterno dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore e in particolare alla L.R. n. 17 del 07/08/2009 *"Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"*. In particolare, ricadendo in fascia di rispetto di Osservatorio Astronomico non professionale, l'impianto d'illuminazione dovrà essere progettato e realizzato secondo i requisiti di cui all'articolo 9, commi 2 e 3 della citata Legge regionale.
8. Per quanto attiene gli effetti elettromagnetici, il progetto per la costruzione dell'impianto deve risultare conforme agli artt. nn. 3, 4 e 6 del D.P.C.M. 08/07/2003;

9. La Ditta dovrà comunicare la data di ULTIMAZIONE LAVORI alla Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, alla Provincia di Verona, all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona nonché ad altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi per quanto di competenza rispetto alle prescrizioni impartite; alla comunicazione di conclusione dei lavori dovrà essere allegata relazione, predisposta da tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere realizzate al progetto e alle prescrizioni del presente provvedimento, incluse quelle contenute nelle determinazioni degli Enti che si sono espressi nel corso della Conferenza di Servizi.
10. La Ditta almeno 15 giorni prima dell'AVVIO DELL'IMPIANTO, inteso come avvio della ricezione delle matrici destinate alla digestione anaerobica, deve darne comunicazione alla Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, alla Provincia di Verona, all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona nonché agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi per quanto di competenza rispetto alle prescrizioni impartite. Contestualmente a detta comunicazione, dovranno essere fornite le informazioni e la documentazione richieste alle prescrizioni n. 63 (SCIA); n. 16 (accordi per fornitura); n. 24 (riconoscimento di cui al Regolamento CE 1069/2009), n.30 (copia della documentazione atta a certificare l'avvenuta iscrizione del produttore al "Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti" e del prodotto al "Registro dei Fertilizzanti SIAN" previsto dal D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.);
11. Entro 90 giorni dalla data di avvio dell'impianto come definito al punto precedente, la Ditta dovrà comunicare la MESSA A REGIME di tutte le varie componenti alla Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, alla Provincia di Verona e all'ARPAV Dipartimento provinciale di Verona nonché agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi per quanto di competenza rispetto alle prescrizioni impartite. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga indicando il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
12. La Ditta dovrà trasmettere la dichiarazione sostitutiva di COLLAUDO, ovvero il collaudo stesso dell'impianto all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, nonché agli altri Enti coinvolti in Conferenza di Servizi per quanto di competenza rispetto alle prescrizioni impartite, avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di avvio dell'impianto come definito dal precedente punto 10. L'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia degli elaborati approvati devono essere conservati presso l'impianto.

Matrici in ingresso

13. La Ditta è tenuta ad utilizzare per l'alimentazione dei digestori esclusivamente le tipologie e i quantitativi di materie e sottoprodotti di cui alla tabella seguente, non costituenti rifiuto, per un totale di 66.200 t/anno così suddivisi:

Matrice	**Quantità** (t/anno)
Trinciato di triticale (insilato)	6.500
Trinciato di mais (insilato)	4.000
Letame bovino	15.500
Pollina Ovaiola	14.500
Pollina broiler	3.000
Liquame bovino	20.000
Farinette	2.700
TOTALE	**66.200**

14. Qualsiasi variazione dei quantitativi e delle tipologie delle matrici in ingresso dovrà essere preventivamente autorizzata nel rispetto delle procedure amministrative stabilite dal D.Lgs 190/2024.

15. In conformità a quanto previsto dalla D.C.R.V. n. 38 del 02.05.2013, la percentuale di frazione di biomassa vegetale dedicata sul totale delle matrici necessarie all'esercizio dell'impianto, non dovrà essere superiore al 30%.
16. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto e pena decadenza del titolo abilitativo, la Ditta deve presentare alla Regione del Veneto e alla Provincia di Verona, gli accordi registrati di durata pluriennale stipulati con i diretti produttori per la fornitura del materiale destinato alla digestione anaerobica, per i quantitativi annuali previsti con il presente provvedimento sulla base del modello ACCORDO –TIPO PER LA FORNITURA DI BIOMASSA di cui all'ALLEGATO A alla D.G.R.V. n.1349 del 03/08/2011. Ogni modifica, rinnovo, sospensione dei predetti accordi deve essere tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto e alla Provincia di Verona.
17. Qualora gli accordi di fornitura pluriennali siano stipulati con intermediari, la scheda tecnica dei sottoprodotti deve contenere elementi atti a dimostrare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.184-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
18. La Ditta dovrà sempre tenere a disposizione degli Enti di controllo un registro, aggiornato almeno mensilmente, che riporterà: provenienza, caratteristiche e quantitativi delle matrici in ingresso all'impianto.
19. Per tutti i sottoprodotti in ingresso all'impianto la Ditta è tenuta a documentare, su richiesta dell'autorità di controllo, il possesso dei requisiti di cui all'art. 184-bis del D.Lgs n. 152/2006.
20. I mezzi che conferiscono le matrici in ingresso all'impianto devono assicurare la copertura dei carichi nei tragitti esterni.
21. La pollina dovrà essere gestita in conformità al D.M. 30 maggio 2023 *"Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allegamenti avicoli"* e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1076 del 15 settembre 2025 nel rispetto di ulteriori provvedimenti e/o disposizioni in presenza di possibili focolai di influenza aviaria.
22. Le operazioni di trasporto dei sottoprodotti di origine animale devono essere svolte nel rispetto delle normative in materia di sanità animale, igiene e biosicurezza di cui alle indicazioni della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto.
23. Per l'utilizzo degli effluenti zootecnici devono essere rispettate le procedure previste dal Regolamento CE n. 1069/2009 e dal regolamento CE n. 142/2011, così come recepiti con D.G.R. n. 1530/2013.
24. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, la Ditta è tenuta a dimostrare all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, di aver ottenuto il riconoscimento di cui al Regolamento CE n.1069/2009.

Produzione biometano

25. Il biometano dovrà rispettare le specifiche di cui alla norma UNI/TS 11437:2019 "*Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione di gas naturale"*.
26. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta deve trasmettere alla Regione del Veneto una relazione con i dati di produzione di biometano e i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale.

Digestato

27. Per la gestione come sottoprodotto del digestato nel rispetto dei criteri di utilizzazione agronomica definiti al Titolo IV del D.M. 25.2.2016, la Ditta deve adempiere alle disposizioni contenute nel Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – D.G.R.V. n. 813 del 22 giugno 2021 e s.m.i.; in caso di mancato rispetto di tale disposizione il digestato dovrà essere gestito come rifiuto secondo la normativa vigente.

Solfato d'ammonio

28. Il solfato d'ammonio prodotto dovrà essere gestito come rifiuto, stoccato in deposito temporaneo ed allontanato attraverso ditta specializzata.

Produzione Ammendante (digestato stabilizzato)

29. La filiera di produzione del compost dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 29.04.2010 n. 75 *"Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88"* e ss.mm.ii.;
30. Contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, dovrà essere trasmessa alla Regione del Veneto copia della documentazione atta a certificare l'avvenuta iscrizione del produttore al "Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti" e del prodotto al "Registro dei Fertilizzanti SIAN" previsto dal D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.

Stoccaggi

31. Nella platea di stoccaggio del digestato stabilizzato si dovrà prevedere delle separazioni fisiche mediante muretti divisori o barriere delle aree predisposte per il deposito temporaneo dei rifiuti;

Emissioni odorigene

32. Devono essere adottate tutte le misure, le modalità operative e gli accorgimenti, atti ad impedire inconvenienti odorigeni ai sensi dell'articolo 272-bis del Titolo I della Parte V del D.Lgs n. 152/06.
33. Entro 12 (mesi) dalla messa a regime dell'impianto di cui al precedente punto 11, al fine di valutare gli impatti odorigeni dovuti all'impianto, dovrà essere effettuata un'indagine olfattometrica con campionamento sito specifico di tutte le possibili sorgenti/lavorazioni odorigene. L'indagine dovrà essere condotta con due campagne di misurazione degli odori (estiva e invernale) con le modalità indicate nel Decreto direttoriale n. 309 del 28/06/2023 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D. Lgs n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività. Le concentrazioni di odore misurate nel corso delle campagne, relative a tutte le fonti di impatto odorigeno dell'impianto, saranno utilizzate come input per il modello di dispersione al fine di ottenere le mappe d'impatto per il confronto con i "Valori di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile – Tabella 3" del sopra citato Decreto.
34. Qualora dai risultati delle campagne d'indagine o dalla gestione dell'impianto dovesse emergere il non rispetto dei criteri di accettabilità, di cui al Decreto direttoriale n. 309/2023 presso uno o più ricettori, la Ditta dovrà presentare un "Piano di gestione degli odori" con misure mitigative aggiuntive, contenenti le procedure operative, le modalità di gestione dell'impianto e le ulteriori tecnologie adottate al fine di ovviare alle problematiche emerse; qualora se ne manifesti la necessità, il Piano di gestione degli odori dovrà essere integrato con monitoraggi finalizzati a verificare l'adeguatezza degli accorgimenti tecnici e gestionali messi in atto, avendo a riferimento le modalità e le tecniche di indagine indicate nel Decreto sopra citato.
35. Gli esiti di indagini e monitoraggi nonché l'eventuale Piano di gestione degli odori dovranno essere trasmessi alla Regione del Veneto, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona, al Comune di Vigasio e alla Provincia di Verona e se ritenuto necessario il provvedimento di autorizzazione verrà aggiornato con le relative prescrizioni di modifica/aggiuntive.

Emissioni in atmosfera

36. Dovranno essere rispettare le prescrizioni contenute nel parere della provincia di Verona - Settore servizi in campo ambientale –Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi prot. reg.n. 726815 del 11.02.2025 (**Allegato B5)**;
37. Con riferimento al biofiltro per il trattamento dell'aria del capannne di stoccaggio della pollina la ditta dovrà prevedere adeguate operazioni di manutenzione programmata, in particolare per quanto riguarda il ricambio del letto filtrante e il corretto grado di umidità, temperatura e pH del biofiltro, con riferimento a quanto indicato al paragrafo 6.2 dell'allegato 1 alla DGRV n.568/05, ai fini del mantenimento dell'efficienza dello stesso. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere opportunamente registrate.
38. La ditta dovrà garantire la corretta gestione dei rifiuti anche di quelli esitanti dai sistemi di filtrazione e trattamento del biogas.

39. Le valvole di sotto-sovrapressione devono essere azionate per il solo tempo necessario all'arresto in sicurezza degli impianti. La Ditta è tenuta ad annotare in registro cartaceo o informatizzato non modificabile, la causa dell'entrata in funzione delle valvole e la relativa durata.
40. Eventuali liquidi di condensa provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06).
41. La Ditta dovrà rivalutare entro 18 mesi dalla data del presente provvedimento la fattibilità di un sistema di recupero di CO_2 ovvero proporre un sistema alternativo di compensazione ambientale per la CO_2 emessa. A tal fine dovrà essere presentata apposita relazione alla Regione Veneto e a ARPAV Dipartimento provinciale di Verona;

Gestione acque e scarichi

42. Dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nel parere della provincia di Verona - Settore servizi in campo ambientale – Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi prot. reg.n. 726815 del 11.02.2025 (**Allegato B5**);
43. Dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità idraulica rilasciato dal Consorzio di Bonifica Veronese acquisito con prot. reg. n. 334207 del 08.07.2024 (**Allegato B2**).
44. Lo scarico delle acque meteoriche e tutte le opere eventualmente presenti nella fascia di rispetto idraulico dello scolo Fossa Leona 1 dovranno essere oggetto di concessione e/o autorizzazione idraulica da parte dello stesso Consorzio da allegare alla comunicazione di avvio dell'impianto.
45. Tutte le opere entro e fuori terra, movimenti terra e sistemazioni viarie, dovranno rispettare le distanze dai corsi d'acqua secondo le disposizioni della normativa di polizia idraulica di cui al RR.DD n. 368 e n. 523 del 1904.

Impatto acustico

46. Ferme restando le competenze in tema di impatto acustico in capo al Comune di Vigasio, entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto di cui al precedente punto 11 dovrà essere eseguita una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).
47. Gli esiti delle campagne di monitoraggio devono essere trasmessi tempestivamente al Comune di Vigasio e al Dipartimento provinciale ARPAV di Verona, dandone conoscenza allaRegione del Veneto.

Tutela paesaggistica /Archeologica

48. Dovranno essere recepite le prescrizioni in tema di tutela paesaggistica contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza acquisito n. 23941-P del 12.08.2024 acquisito con prot. reg. n. 407641 del 12.08.2024 (**Allegato B3**), fatte salve le prescrizioni in materia di VINCA e opere di mitigazione ambientale da cui ai successivi punti da 50 a 56.
49. Secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con parere n. 5911-P del 27.02.2024 acquisito con prot. reg. n. 407641 del 12.08.2024 **(Allegato B4)** gli interventi di scavo previsti dal progetto dovranno essere condotti con l'assistenza di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità con oneri a carico della Committenza; eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D.Lgs 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati all'Ente competente ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.

VINCA e opere di mitigazione ambientale

50. Si riconosce una positiva conclusione della procedura di valutazione d'incidenza per l'esercizio dell'impianto di che trattasi (art.5 del D.P.R. n 357/1997 e s.m.i) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R 1400/2017.

51. Non dovranno essere coinvolti habitat di interesse comunitario;
52. Dovrà essere mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (provvedendo al rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini all'impianto *Bufo viridis, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Circus cyaneus, Falco columbarius, Pipistrellus kuhlii.* A tal fine, è preferibile la gestione a prato della superficie ricompresa nella fascia di rispetto autostradale 30-60 m;
53. Gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto, qualora non eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso), non dovranno pregiudicare il completamento della fase riproduttiva delle predette specie;
54. Le fasce arboreo-arbustive e gli spazi aperti da gestire a prato dovranno essere coerenti con la serie della bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Querco roboris sigmetum*), comportando:
    a. l'adeguamento della composizione floristica delle specie legnose (in sostituzione di *Laurus nobilis, Lagerstroemia indica e Amelanchier ovalis*) nella fascia arborea con *Quercus robur, Fraxinus ornus e Ulmus minor* e nella fascia arbustiva con *Corylus avellana, Euonymus europeaus, Frangula alnus, Rhamnus cathartica, Rosa canina, Prunus spinosa*;
    b. la realizzazione del prato ricorrendo alla semina ovvero all'impiego di fieno da prato donatore con specie riconducibili alla tipologia dell'*Arrhenatherion*; le predette aree a prato dovranno essere sottoposte solamente a 2/3 sfalci annuali, con il primo taglio da eseguirsi a fine giugno, e laddove necessario ricorrendo anche all'ausilio della barra falciante;
55. Dovranno essere impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
56. Dovrà essere documentato il rispetto delle suddette prescrizioni dandone adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Interferenze con attività di aereonavigazione

57. Dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n.146/394/4422 in data 09.08.2000, come riportato al punto 3) del Nulla Osta dell'Aereonautica militare – Comando 1^ Regione Aerea prot. reg. n. 2683185 del 04.06.2024 (**Allegato B1**);

Fascia di rispetto Autostradale

58. Dovranno essere rispettate e recepite le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall'Autostrada del Brennero prot. 19680/25 del 16.06.2025 e acquisito con nota prot. reg. 295505 del 17.06.2025, secondo la tempistica nello stesso indicata (**Allegato B7**);
59. Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà provvedere all' accettazione delle condizioni di cui al suddetto parere favorevole dell'Autostrada del Brennero (**Allegato B7**) rilasciato dall'Autostrada del Brennero quale condizione dell'efficacia dell'autorizzazione da parte dell'Autostrada del Brennero e mandarne copia alla Regione del Veneto;

Dismissione e ripristino

60. La cessazione dell'attività dell'impianto deve essere comunicata con congruo anticipo alla Regione del Veneto, al Comune di Vigasio, alla Provincia di Verona e al Dipartimento provinciale ARPAV di competenza.
61. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegato il piano definitivo di dismissione e ripristino redatto ai sensi del D.C.R. n. 2/2013.
62. I rifiuti prodotti durante la dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della normativa vigente.

Antincendio e Rischio di incidenti rilevanti

63. La Ditta dovrà attenersi alle prescrizioni e indicazioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo nel parere prot. reg. n. 274465 del 04.06.2025 (**Allegato B6**) e trasmettere all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione del Veneto, contestualmente alla comunicazione di avvio dell'impianto, attestazione dell'avvenuto ricevimento della SCIA da parte dei Vigili del Fuoco di Verona.
64. Ogni eventuale modifica significativa ad attività indicate nell'allegato I al D.P.R 151/11 dovrà essere regolarizzata mediante l'avvio di procedure di cui all'art.3 del DPR sopracitato.
65. Con riferimento al D.Lgs n. 105/2015, a partire dalla messa in esercizio dovrà essere implementato un idoneo Sistema di gestione seguendo uno standard riconosciuto al fine di ridurre il rischio di dincidenti che possono implicare conseguenze anche ambientali.

Altre prescrizioni

66. Dovranno essere rispettate tutte le misure necessarie atte a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sia all'interno dell'area del sito oggetto d'intervento, sia a rispetto e a salvaguardia delle aree limitrofe e circostanti a detto ambito, e quindi, il rispetto di tutte le norme vigenti in materia igienico – sanitaria – urbanistica – edilizia - di pubblica sicurezza e di tutela e salvaguardia ambientale.
67. Sono fatte salve le competenze del Comune di Vigasio in relazione al T.U.L.S. (Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265).
68. Nei casi in cui il progetto preveda la costruzione, modifica o spostamento di condutture elettriche di classe terza (linee o condutture elettriche con tensione nominale maggiore di 30.000 V) e/o di posizione tubazioni metalliche sotterrate con protezione catodica, la ditta è tenuta ad adempiere a quanto previsto dall'art.56, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 259/2003 come modificato dal D.Lgs. 48/2024 e dal D.L. n. 19 del 19/02/2026, dando notizia alla Regione del Veneto dell'avvenuta presentazione della dichiarazione asseverata al competente Ispettorato territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
69. La Ditta dovrà attuare tutte le necessarie operazioni di manutenzione e controllo dell'impianto tra cui la tenuta, presso l'impianto, di un registro, aggiornato con cadenza almeno settimanale, in cui annotare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le attività di controllo eseguite per la verifica di funzionamento in regime ordinario (es. analisi effettuate, eventuali correttivi apportati, sostituzione filtri a carbone attivi, etc.).
70. La Ditta deve provvedere alla pulizia quotidiana delle aree e della viabilità interna e attuare interventi atti a prevenire la proliferazione di roditori, mosche, zanzare e insetti infestanti, annotando i relativi interventi nel registro di manutenzione.
71. La Ditta con accordi diretti con il Comune di Vigasio, dovrà stabilire le condizioni e le regole per garantire la manutenzione della strada comunale Via dei Ronchi.
72. I rifiuti derivanti dalle attività d'impianto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre distinti, tracciabili e gestiti con adeguati presidi ambientali.
73. In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas, la Ditta deve provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che tutti gli impianti tecnologici siano adeguati alla zona classificata. Secondo quanto indicato dall'art 296 del D. Lgs n. 81/2008, le installazioni elettriche nelle aree classificate 0,1,20,21 ai sensi dell'allegato XLIX, devono essere sottoposte alle verifiche di cui ai capi II e IV del DPR 462/2001.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 1

M_D AMI001 REG2024 0013514 30-05-2024

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

REGIONE VENETO

OGGETTO: *Prat.989/2024/CS: BIOMETHAN GREEN PARK 2 SOC.AGR. SRL: IMPIANTO BIOMETANO DA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE VEGETALI, SOTTOPRODOTTI AGROINDUSTRIALI E REFLUI ZOOTECNICI CON CAPACITA' DA 500 SMC/H IN VIA DEI RONCHI SNC NEL COMUNE DI VIGASIO - Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio N. 0211763 datato 02/05/2024.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
   - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
   - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
   - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
   - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.*

   (Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(*T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 2

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Prot. n. 2446
Allegati n.

Verona, lì 29 FEB. 2024

Prot. arrivo 17345 in data 28.12.2023

Rif.: *Ing. Stefano De Pietri*
e-mail: stefano.depietri@bonificaveronese.it
PEC *consorzio@pec.bonificaveronese.it*

Spett.le Ditta
BIOMETHAN GREEN PARK 2
Via Zenate, 11
37045 Legnago (VR)
Segreteria@biomethan-gp2.eu
Segreteria@pec.biomethan-gp2.eu

Spett.le
COMUNE DI VIGASIO
Via Italo Montemezzi 17
37068 VIGASIO (VR)

Oggetto: **Impianto di produzione di Biometano da biomasse di origine agricola in Comune di Vigasio (VR).**
Ditta : BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. Srl
Parere di competenza sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009.
Pratica 45924 / 2023

Con istanza in data 12/12/2023, la ditta in indirizzo, a nome del legale rappresentante sig. Michele Iosardi, nato a Legnago (VR) il 28.10.1974, ha inoltrato allo scrivente lo studio di compatibilità idraulica con data 13.11.2023, relativo all'intervento in oggetto a firma Ing. Alberto Bassi, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza del Consorzio di Bonifica.

Dall'esame dell'intera documentazione presentata si rileva quanto segue.

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto per produzione di biometano su un'area attualmente ad uso agricolo. L'area complessivamente interessata presenta una estensione di 68.884 mq, ed è pertanto classificata come di "*significativa impermeabilizzazione potenziale*", ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009.

Lo studio idrologico fa riferimento a curve di possibilità pluviometriche con tempo di ritorno di 50 anni, elaborate in base ai dati della stazione meteo ARPAV di Salizzole e determina un volume di accumulo complessivo, necessario a mantenere l'invarianza idraulica, pari a 2.922 mc (corrispondente a 420 mc/ha). La portata in uscita viene limitata a 5 l/s x ha.

Le opere di compensazione previste dal progetto consistono nella realizzazione di un invaso di superficie circa 1.950 mq e profondità di 1,70 m dal piano campagna.

Le acque meteoriche in esubero verranno recapitate nello scolo demaniale denominato "Fossa Leona 1".

Strada della Genovesa, 31/e – 37135 Verona – CF 93216480231
Tel. 0458569500 - Fax 0458569555 - Email consorzio@bonificaveronese.it - Pec consorzio@pec.bonificaveronese.it – www.bonificaveronese.it

Tutto ciò considerato con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica relativa all'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere realizzato un volume compensativo per la laminazione delle acque meteoriche non inferiore a **2.922 mc;**
- La quota di fondo del bacino di laminazione dovrà essere superiore di 50 cm alla massima escursione prevista della falda freatica, in modo tale da garantire l'effettiva disponibilità dell'intero volume di laminazione previsto;
- lo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale Fossa Leona 1, non dovrà superare la portata di 30 l/s, e dovrà avvenire a gravità tramite apposito manufatto dotato di bocca tarata. Nel caso fosse previsto il ricorso ad una pompa di sollevamento, la stessa dovrà recapitare in un pozzetto di carico dal quale poi scaricare a gravità.
- Il suddetto scarico delle acque meteoriche e tutte le opere eventualmente presenti nella fascia di rispetto idraulico dello scolo Fossa Leona 1 **dovranno essere oggetto di concessione e/o autorizzazione idraulica da parte dello scrivente Consorzio.**
- la ditta ed i suoi aventi causa dovranno provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, nonché alla manutenzione e pulizia in via continuativa delle stesse. Tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento della proprietà e/o della gestione degli immobili serviti dall'impianto.

Distinti saluti.

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE VERONA

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Andrea De Antoni)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Stefano De Pietri

Strada della Genovesa, 31/e – 37135 Verona – CF 93216480231
Tel. 0458569500 - Fax 0458569555 - Email consorzio@bonificaveronese.it - Pec consorzio@pec.bonificaveronese.it – www.bonificaveronese.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B3 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 1

MIC|MIC_SABAP-VR_UO12|27/02/2024|0005911-P| [34.43.04/108.36/2020]

Verona, data del protocollo

Delta Engineering Services s.r.l.
ing. Alberto Bassi
ufficio.tecnico@pec.deltaes.it

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Lettera inviata solo tramite PEC
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98

Risposta al foglio prot. n.		*del*	*27/12/2023*
Prot. in entrata n.	*38991*	*del*	*28/12/2023*
Class.	*34.43.04*		
Fascicolo: archeologia VRO	*Sottofascicolo*	*Vigasio*	

OGGETTO: VIGASIO (VR), strada traversa di via dei Ronchi. Istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003 - Progetto di impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili (biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici).
Verifica di sussistenza di procedimenti di tutela di cui al Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m. e i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a norma dell'art. 13.3 del D.M. Sviluppo Economico 10.09.2010.
Ditta: BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. srl

Con riferimento alla richiesta sopraindicata, pervenuta in data 27/12/2023 e acquisita in data 28/12/2023 al prot. n. 38991,
Questa Soprintendenza comunica che la perimetrazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., è riportata nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del comune di Vigasio, che può essere consultato tramite il portale web del Comune.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, esaminata la documentazione allegata, visti gli atti d'Ufficio, questa Soprintendenza comunica che nell'area oggetto di intervento non sussistono procedimenti di tutela in itinere, ma procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. L'area infatti risulta a rischio archeologico in quanto situata all'interno di un comprensorio assai significativo e ricco di attestazioni archeologiche di epoca preromana e romana. Si segnala quindi l'opportunità che gli interventi di scavo previsti dal progetto siano condotti con assistenza di archeologi dotati dei prescritti requisiti di professionalità, con oneri a carico della Committenza.
Si ricorda in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del procedimento
Funzionario Architetto Marco Cofani

Il responsabile dell'Istruttoria – Tutela Archeologia
Funzionario Archeologo Giovanna Falezza

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Tec. Paola Berni

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B4 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 3

MIC|MIC_SABAP-VR_UO12|12/08/2024|0023941-P| [34.43.04/119.33/2020]

Verona, data del protocollo

Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it
Pec

E, p.c.,
Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale MiC del Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio prot. n.	*321635*	*del*	*03/07/2024*
Prot. in entrata n.	*19807*	*del*	*03/07/2024*

OGGETTO: VIGASIO (VR)
Istanza di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, di un impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam.
Ditta proponente: BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l
Sede impianto: Comune di Vigasio, strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c
Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona. PARERE

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 03/07/2024 e acquisita a protocollo in data 03/07/2024 al n. 19807, della Conferenza di Servizi, relativa al progetto specificato in oggetto;
VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;
VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57;
CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D.Lgs. n.42 del 2004;
VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento;
Tutto ciò richiamato e premesso per quanto di competenza ai sensi della parte III – beni paesaggistici del D.Lgs. 42-2004 e s.m. e i.,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti, subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

- siano realizzate delle consistenti opere di mitigazione a verde lungo l'intero perimetro esterno dell'area di intervento, tramite l'impianto di filari arborei e arbustivi da realizzarsi come segue:
- siano messi a dimora, lungo l'intero perimetro, n. 2 filari di alberature già parzialmente sviluppate sia nel fusto che nella chioma, disposte con sesto d'impianto congruo (con uno spazio di circa 8 metri tra alberi dello stesso filare) e alternato nei due filari, che dovranno distare fra loro di circa 10 metri, in

modo da schermare adeguatamente l'impianto in progetto e costituire un nutrito e profondo sistema vegetale;

- le essenze che, per differenti caratteristiche botaniche e di portamento, si ritiene possano migliorare significativamente la mitigazione da realizzarsi e che quindi si suggerisce di piantumare sono: il carpino bianco (*Carpinus betulus*), il bagolaro (*Celtis australis*) e il leccio (*Quercus ilex*), alternandole in maniera opportuna e non ripetitiva al fine di costituire un insieme vegetale vario e non omogeneo;

- nello spazio tra i due filari, siano inserite anche delle siepi campestri ottenute con diverse essenze arbustive autoctone tipiche della pianura agricola, quali ad esempio: nocciolo, prugnolo, biancospino, frangola, viburno, corniolo, ligustro, ecc, al fine di schermare completamente anche alle quote più basse la percezione dei nuovi manufatti;

- tutte le alberature e gli arbusti delle siepi siano oggetto di scrupolose cure ed eventuali leggere manutenzioni, evitando potature drastiche o capitozzature che ne comprometterebbero vitalità e ruolo paesaggistico. Le siepi campestri siano mantenute in forma libera. Eventuali fallanze (alberi morti) siano prontamente sostituite con esemplari delle medesime specie;

- eventuali recinzioni, dovranno essere realizzate con reti metalliche di colore verde infisse su pali in legno o metallo e quindi prive di muretti in c.a., da porsi esclusivamente sul lato interno dell'area di progetto rispetto alle mitigazioni vegetali;

- le piantumazioni arboree dovranno avvenire, compatibilmente con il periodo stagionale più opportuno per la messa a dimora, il più presto possibile, al fine di ottenere in tempi congrui e già durante la realizzazione dell'impianto una significativa mitigazione del medesimo;

- Tutte le opere di manutenzione del verde dovranno avvenire a regola d'arte ed essere eseguite sempre sotto la direzione di un dottore agronomo forestale, evitando il danneggiamento del colletto degli alberi nonché le potature drastiche o le capitozzature in grado di compromettere vitalità e ruolo paesaggistico degli elementi arborei e arbustivi. Dovrà pertanto favorirsi il naturale accrescimento delle chiome limitando al minimo indispensabile gli interventi di contenimento delle stesse.

- tutti i fabbricati e gli altri manufatti edilizi dovranno essere dipinti all'esterno di colore scuro, assimilabile al colore "Terra di Siena bruciata/scura", mentre i tetti degli edifici dovranno essere in lamiera colore testa di moro;

- la colorazione delle cupole dei digestori dovrà essere grigia, non bianca o verde;

- dovranno essere al massimo limitate le pavimentazioni artificiali esterne, mantenendo in ogni caso una superficie in terreno naturale, drenante e non impermeabilizzata pari ad almeno il 50% della superficie fondiaria.

Per quanto attiene la tutela archeologica,

si comunica che è già stato dato riscontro alla Ditta richiedente nell'ambito della richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, a norma dell'art. 13.3 del D.M. Sviluppo Economico 10.09.2010, con nota prot. 5911 del 27/02/2024, che opportunamente si allega.

Nel ribadire quanto espresso nella nota allegata, si rammenta che, ai sensi dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, se l'intervento è oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale va sottoposto a Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA).

PER IL SOPRINTENDENTE
Andrea Rosignoli
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Brunella Bruno
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Marco Cofani
AREA IV – UT VRO
E-mail: marco.cofani@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo Giovanna Falezza

Il Collaboratore all'Istruttoria
Ass. Amm./Tec. Paola Berni
09/08/2024 – 19807 VIGASIO BIOMETHAN CS PF PRESCRITTIVO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B5 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 8

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

PROVINCIA DI VERONA
Settore servizi in campo ambientale
Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi

Verona, Pagina 1/8

Spett.le REGIONE VENETO
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione unica, ai sensi del D.lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano, con relative opere ed infrastrutture connesse, con capacità produttiva di 500 Smc/h, ubicato nel Comune di Vigasio (VR) in strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c.
Ditta proponente: BIOMETHAN GREEN PARK 2 SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.
Parere di competenza.

Con riferimento alla nota di indizione conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/90, trasmessa da codesta Direzione e pervenuta allo scrivente Settore[1] in data 3 luglio 2024, a seguito delle integrazioni pervenute[2], con la presente si esprime il seguente parere.

Parere favorevole alla ditta BIOMETHAN GREEN PARK 2 SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. per:

a) l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del Titolo I alla parte quinta del D.lgs. n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera del cogeneratore alimentato a biogas, dell'off-gas dell'impianto di upgrading e del sistema biofiltro;
b) l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del PTA della Regione Veneto, allo scarico in corpo idrico delle acque meteoriche di dilavamento;

per l'impianto di produzione di biometano sito in strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c., nel comune di Vigasio (VR), con le seguenti prescrizioni:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Caratteristiche dei camini

Le emissioni considerate significative ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e relative caratteristiche dei camini sono evidenziate nella seguente tabella:

Camino	Origine	Portata (Nm^3/h)	H (m)	Sezione (mm)	O/V	Sistema di abbattimento
E1	Cogeneratore (biogas, potenza termica 1,572 MW)	2.650	10	300	V	Catalizzatore ossidante
E3	Off-gas impianto upgrading	423	5,5	80	-	-

1 Acquisite al protocollo provinciale n. 36621 del 3 luglio 2024.
2 Acquisite al protocollo provinciale nn. 517, 518, 522, 525 del 07 gennaio 2025.

Ufficio responsabile **Servizio AUA, procedure semplificate e scarichi**

Dirigente Paolo Malesani
Segreteria Barbara De Rossi – tel. 045.928.8852
Responsabile del Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi Silvia Bernabei – tel. 045.928.8372
Referente Silvia Bernabei – tel. 045.928.8372
Supporto istruttorio Andrea Manarin – tel. 045.928.8619
e-mail andrea.manarin@provincia.vr.it
PEC ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

Provincia di Verona
Settore Servizi in campo Ambientale
Via Franceschine n. 10
37122 Verona
C.F./P.IVA 00654810233
Indirizzo web web.provincia.vr.it
Allegati: come nel testo

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

E4**	Torcia di emergenza	-	10,7	2000	-	-
n. d.**	Valvole sovrappressione impianto strippaggio azoto	-	-	-	-	-
n. d.**	n. 4 sfiati guardia idraulica digestori	-	-	-	-	-
n. d.**	Sfiato per svuotamento linee gas container membrane upgrading	-	-	-	-	-
n. d.**	n. 2 valvole di sovrappressione container membrane upgrading	-	-	-	-	-
n. d.**	Sfiato emergenza compressore impianto upgrading	-	-	-	-	-
n. d.**	Sfiato emergenza cabina Re.mi	-	-	-	-	-
n. d.**	Sfiato emergenza locale compressore	-	-	-	-	-

*** emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5*

Messa in esercizio e messa a regime

La messa in esercizio ed a regime delle nuove emissioni in atmosfera dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- comunicare la data di messa in esercizio, messa a regime e degli autocontrolli di marcia controllata degli impianti, con un anticipo di almeno 15 giorni alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, riportando nell'oggetto della PEC: "NOME DELL'AZIENDA - comunicazione messa a regime emissioni – DATA CAMPIONAMENTO";
- mettere a regime l'impianto entro il termine di 30 giorni dalla data di messa in esercizio;
- effettuare le misurazioni delle emissioni a camino, utilizzando le metodiche ufficiali previste dal Servizio laboratori di ARPAV, reperibili nel sito internet *https://www.arpa.veneto.it/servizi/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi;*, entro il termine di 10 giorni dalla data fissata per la messa a regime, con le modalità previste successivamente;
- trasmettere i dati relativi alle emissioni, a mezzo PEC alla Provincia di Verona e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, nel termine di 60 giorni dalla data di messa a regime, riportando nell'oggetto della PEC: "NOME DELL'AZIENDA - comunicazione risultati messa a regime emissioni".

Periodo intercorrente fra messa in esercizio e messa a regime			30 giorni
Durata del periodo di marcia controllata			10 giorni
Camino	**Origine**	**Inquinanti**	**n. di campionamenti**
E3	Off-gas impianto upgrading	Polveri	1 (media di tre analisi)
		H_2S	
		NH_3	
		COT non metanici	
		Mercaptani	

Limiti alle emissioni e campionamenti

L'impresa dovrà osservare quanto prescritto relativamente ai valori di portata dei camini e non superare nelle condizioni di funzionamento a regime più gravoso i valori di emissione riportati nella seguente tabella:

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

Camino	Origine	Tipo di inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)	Operatività (ore/anno)	Frequenza analisi
E3	Off-gas impianto upgrading	Polveri	10	8.600	ANNUALE
		H_2S	5		
		NH_3	5		
		COT non metanici	20		
		Mercaptani	5		

- effettuare le analisi periodiche con la frequenza indicata in tabella, conservando i risultati dei campionamenti analitici presso l'impianto produttivo e tenendo gli stessi a disposizione degli organi di controllo. Nel caso l'Azienda sia impossibilitata a concludere il procedimento di rilevazione analitica delle emissioni entro il periodo indicato, deve darne motivata comunicazione al Settore Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona;
- qualora, in occasione delle analisi effettuate per la messa a regime dell'impianto sia verificata l'assenza nelle emissioni in atmosfera o, concentrazione inferiore ai limiti di rilevabilità strumentale degli inquinanti riportati in tabella, l'Azienda è esonerata dall'effettuazione degli autocontrolli periodici.

Per i limiti emissivi del Cogeneratore "Camino E1" vedere paragrafo *"Medi impianti di combustione"*.

Modalità di campionamento e metodi

- I prelievi dei campioni a camino dovranno essere effettuati in conformità al punto 2.3 nell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs n. 152/2006 e dovranno essere utilizzati i criteri previsti nello stesso allegato per la valutazione dei risultati e della conformità dei valori misurati ai valori limite; per i medi impianti di combustione si dovrà fare riferimento anche al punto *5-bis Medi impianti di combustione,* dello stesso allegato VI.
- Il numero dei prelievi nel campionamento manuale è di tre per ciascuna misura e il calcolo del valore di emissione si intende riferito alla media delle tre letture. In merito alla durata dei campionamenti, il comma 2.3 dell'allegato VI prevede il numero di letture consecutive e riferite a un'ora di funzionamento dell'impianto, il termine "*tre letture consecutive e riferite a un'ora di funzionamento dell'impianto*" va interpretato come "*tre campionamenti*". Qualora i singoli metodi di prova per la misurazione dei valori di emissione e, ove esistenti le norme di legge, prevedano la durata dei campioni per gli inquinanti, ai fini del raggiungimento della significatività del campionamento e del confronto con il limite di legge, il tempo di funzionamento (al netto dei tempi utilizzati per lo spostamento della sonda sulle linee di campionamento, cambio filtri, etc.) dovrà essere adeguato: ad esempio, per il campionamento delle polveri, tenendo conto che la norma UNI 13284 richiede un periodo minimo di campionamento per ciascuna lettura di almeno mezz'ora, i 3 prelievi per la misurazione dell'inquinante polveri dovranno essere effettuati per un periodo non inferiore a 30 minuti (complessivamente quindi di almeno 90 minuti).
- Il laboratorio che effettua le analisi dovrà essere accreditato, oppure alle analisi dovrà essere allegata un'autocertificazione del laboratorio in cui si riporta che, secondo le buone prassi di laboratorio (GPL), sono disponibili presso di esso tutti i documenti che permettono la rintracciabilità dell'accettazione del campione nonché dell'effettuazione delle relative analisi (accettazione, fogli di lavoro ecc.). I risultati analitici, se richiesti dalla Provincia, devono essere trasmessi a mezzo PEC, entro le 24 ore successive alla richiesta.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

- La verifica del rispetto dei VLE dovrà essere eseguita utilizzando le metodiche analitiche pubblicate sul sito istituzionale di ARPAV e disponibile al seguente link: *https://www.arpa.veneto.it/servizi/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi;*
- Qualora, in seguito all'installazione e alla messa a regime degli impianti, si verificasse un scostamento di ±20% dei parametri fisici (portata, velocità e temperatura dell'emissione, sezione del camino) rispetto a quelli dichiarati e riportati nella tabella "caratteristiche dei camini", l'impresa dovrà comunicare i nuovi valori numerici dei parametri fisici che hanno subito variazione.

Caratteristiche dei camini

- I camini soggetti ad autocontrollo devono rispettare le caratteristiche individuate nel documento redatto dal dipartimento ARPAV e pubblicato nel sito istituzione della Provincia di Verona al seguente link: *https://web.provincia.vr.it/index.php/ente/procedimenti/p/0/1098/ "Linee guida e prescrizioni inerenti il campionamento delle emissioni in atmosfera in Provincia di Verona"* e comunque essere dotati dei seguenti dispositivi:
  - adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla Appendice A della Norma UNI EN 13284-1; è opportuno, inoltre, predisporre una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento in sicurezza della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
  - appositi fori normalizzati per consentire la verifica delle emissioni da parte delle autorità di controllo osservando le prescrizioni delle specifiche norme tecniche (UNI EN 10169/2001 – UNI EN 13284-1/2003), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi);
  - i fori di prelievo di tutti i camini devono trovarsi in tratti verticali, possibilmente ad una distanza da qualsiasi ostacolo a monte e a valle pari al numero di diametri previsti dalle norme UNI. Le zone di accesso ai camini devono essere tenute sgombre.

Registri

- Qualora non sia stato predisposto un registro elettronico non modificabile che riporti analisi alle emissioni e manutenzioni agli impianti di abbattimento, dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:
  a) in conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. n.152/2006 dovrà essere adottato il registro delle analisi. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso;
  b) in conformità al punto 2.8 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. n. 152/2006 dovrà essere adottato il registro degli interventi sugli impianti di abbattimento. Unitamente a quest'ultimo registro dovrà essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. Sul "Registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento", devono essere riportati anche gli interventi che non causano un'interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento. Nel caso che gli interventi di manutenzione siano stati effettuati da ditte esterne, l'impresa dovrà conservare la relativa documentazione che attesti la tipologia di intervento effettuato.

Modalità di gestione dell'impianto e sistemi di abbattimento

- La torcia deve essere messa in funzione solo in caso di situazioni critiche o di emergenza, non ne è consentito l'utilizzo generalizzato come sistema di smaltimento del biogas/biometano in eccesso.

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

- La ditta dovrà provvedere alla compilazione di un registro (cartaceo/informatico, non modificabile), conservato presso l'impianto e tenuto a disposizione delle autorità di controllo, in cui annotare:
  - registrazione delle accensioni (data, ora, durata attivazione) della torcia e delle ore operative annue;
  - i motivi che hanno causato il fuori servizio dell'impianto e l'accensione della torcia;
  - tipologia di gas combusto.
- Dovrà essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni secondo le indicazioni fornite dal costruttore, il libretto di uso e manutenzione dell'impianto di abbattimento dovrà essere tenuto presso l'impianto ed essere messo a disposizione dell'ente di controllo.

Sistemi di abbattimento e malfunzionamenti

- L'esercizio e la manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere tali da garantire, nelle condizioni normali di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione autorizzati. Secondo procedure di buona pratica di intervento preventivo, dovranno essere assicurati il controllo e la manutenzione dei sistemi di abbattimento, secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione), nonché la tempestiva sostituzione delle parti usurate/esauste. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate nel registro di cui al punto precedente;
- In caso di anomalia/ guasto/ malfunzionamento dell'impianto che possa comportare il superamento dei valori limite prescritti, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Provincia, al Comune e all'ARPAV entro le otto ore successive all'evento e provvedere alla messa in atto di azioni volte alla risoluzione dei superamenti alle emissioni in relazione alle possibili cause, relazionando successivamente gli Enti. In caso di mancata risoluzione degli inconvenienti riscontrati o comunque se non dovesse essere conseguito il ripristino di valori di emissione conformi ai valori limite, il Gestore dovrà ridurre il carico dell'impianto fino alla fermata dello stesso.

Emissioni diffuse

- Devono essere adottate tutte le misure, le modalità operative e gli accorgimenti, compresi i dispositivi e dissuasori proposti dalla Ditta, atti ad impedire inconvenienti odorigeni, ai sensi dell'articolo 272-bis del Titolo I della Parte V del D.lgs. n. 152/2006.

Sigla	Origine	Note
ED1	Biofiltro	-

- L'efficienza del biofiltro dovrà essere garantita mediante operazioni di manutenzione programmata, in particolare per quanto riguarda il ricambio del letto filtrante e il corretto grado di umidità, temperatura e pH dello stesso, con riferimento a quanto indicato al paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 alla DGRV n. 568/05.
- Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere opportunamente registrate.

Emissioni di cui all'art. 272 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006

Camino	Origine	Note
E4	Torcia di emergenza	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	Valvole sovrappressione impianto strippaggio azoto	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

n. d.	n. 4 sfiati guardia idraulica digestori	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	Sfiato per svuotamento linee gas container membrane upgrading	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	n. 2 valvole di sovrappressione container membrane upgrading	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	Sfiato emergenza compressore impianto upgrading	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	Sfiato emergenza cabina Re.mi	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza
n. d.	Sfiato emergenza locale compressore	Dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza

Impianti termici
Impianti termici non soggetti ad autorizzazione

Camino	Origine	Combustibile	Utilizzo	Note
E2	Caldaia (potenza termica 800 kWt)	Biogas	Produttivo in emergenza	Impianti ed attività di cui all'art. 272 c.1 del D.lgs. 152/2006 – Allegato IV, parte I, lettera ff)
E5	Gruppo elettrogeno	Gasolio	Produttivo in emergenza	Impianti ed attività di cui all'art. 272 c.1 del D.lgs. 152/2006 – Allegato IV, parte I, lettera bb)

Medi Impianti di combustione
Elementi minimi ai fini della autorizzazione e registrazione dei medi impianti di combustione (art. 273-bis, comma 11 del D.Lgs. n. 152/06 ed Allegato I – parte IV-bis alla parte quinta del D.lgs. n. 152/2006)

Camino	Impianto termico	Carico medio di processo (%)	Data di messa in esercizio	Settore attività (codice NACE)	Consumo combustibile (mc/anno)	Operatività (ore/anno)
E1	Cogeneratore (biogas, potenza termica 1,572 MW)	100 %	/	35.21	2.422.077	6.500

Cogeneratore E1
Alimentazione a biogas:
Dovranno essere rispettati i valori limite delle emissioni convogliate al camino E1, nelle condizioni di esercizio più gravose, riportati nella tabella seguente:

Limiti previsti dall'Allegato I parte III alla parte Quinta del D.lgs. n. 152/06, Sezione 3 – Motori fissi a combustione interna. Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimenti a biogas o gas di sintesi da gassificazione di biomasse e motori fissi di potenza inferiore a 1 MW alimentati a biogas o gas di sintesi da gassificazione di biomasse installati dal 19 dicembre 2017.

Potenza termica nominale (MW)	> 0,3 - ≤ 5
Ossidi di azoto (NOx)	95** mg/Nm^3
Ossido di zolfo (SO_2)*	40 mg/Nm^3

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

PROVINCIA DI VERONA
Settore servizi in campo ambientale
Servizio A.U.A., procedure semplificate e scarichi

Monossido di carbonio (CO)	95** mg/Nm^3
Carbonio organico totale (COT)	40 mg/Nm^3
HCl	2 mg/Nm^3
Ammoniaca (NH_3)***	2 mg/Nm^3

Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%
**il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale*
*** in caso di impianti con potenza termica > 1,5 MW. Valore guida per i provvedimenti di attuazione dell'art. 271 commi 3, 4, 5, in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria previsto dal decreto legislativo n. 155/2010 in quantomeno uno degli ultimi tre anni civili;*
**** si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto (Nox) con urea o ammoniaca.*

Il gestore deve effettuare le analisi periodiche alle emissioni con frequenza ANNUALE, conservando i risultati dei campionamenti analitici presso l'impianto produttivo e tenendo gli stessi a disposizione degli organi di controllo; nel caso l'Azienda sia impossibilitata a concludere il procedimento di rilevazione analitica delle emissioni entro il periodo indicato, deve darne motivata comunicazione al Settore Servizi in Campo Ambientale della Provincia di Verona.

Il gestore, ai sensi dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. n. 152/2006, dovrà archiviare e conservare, sulla base dello schema previsto all'appendice 4-bis al medesimo allegato, i dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti e ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), nonché eventuali interventi posti in essere ai sensi dell'articolo 271, commi 14, 20bis e 20ter; per i medi impianti di combustione l'archiviazione di cui sopra, prevista al punto 5 bis.2, sostituisce i pertinenti registri previsti dallo stesso allegato; i dati relativi ad un anno civile devono essere conservati per almeno i sei anni civili successivi.

Al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti di combustione disciplinati dal Titolo I della parte V del D.lgs. n. 152/2006 (impianti termici produttivi) devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, nelle condizioni previste dall'art. 294, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006; per consentire la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile il sistema di controllo della combustione deve rispondere ai requisiti di cui all'art, 294, comma 3-bis del D.lgs. n. 152/2006.

SCARICHI IDRICI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE
Le acque meteoriche di dilavamento interessano piazzali e aree potenzialmente contaminate per una superficie di estensione pari a 30.238 mq; tali acque vengono raccolte attraverso una rete dedicata e convogliate ad uno scolmatore per la separazione delle acque di prima da quelle di seconda pioggia.
Le acque di prima pioggia vengono raccolte in una vasca dedicata, sono sottoposte a trattamento di sedimentazione e disoleazione, successivamente sono scaricate in corpo idrico superficiale Fossa Leona tramite il punto di scarico S1.
Le acque di seconda pioggia vengono raccolte in una vasca di laminazione e scaricate in corpo idrico superficiale Fossa Leona tramite il punto di scarico S1.
Si rilascia il parere relativo all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, per acque di dilavamento rientranti nella casistica dell'art. 39 comma 3 del PTA della Regione Veneto, con le seguenti prescrizioni:

PROVINCIA DI VERONA - p_vr - REGISTRO UFFICIA - 0007938 - Uscita - 07/02/2025 - 11:49

- essere in possesso di idoneo nulla osta idraulico, ai sensi dell'art. 37 comma 8 delle NTA del PTA, rilasciato dal competente Consorzio di Bonifica Veronese;
- l'impianto di depurazione deve essere adeguatamente dimensionato per i volumi di acque reflue da trattare;
- deve essere previsto idoneo pozzetto di campionamento per ogni tipo di refluo (prima pioggia dopo la depurazione e seconda pioggia) prima della confluenza e scarico finale;
- rispettare, per lo scarico, i limiti della colonna "scarico in acque superficiali" della Tab. 3, allegato 5", Parte terza al D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
- sottoporre gli scarichi ad un controllo analitico annuale mantenendo le analisi a disposizione del personale di vigilanza, verificando in particolare i seguenti parametri: pH, temperatura, materiali grossolani, S.S.T., BOD5, COD, tensioattivi totali, fosforo totale, Solfati, Cloruri, Cloro libero, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo Idrocarburi totali; al fine della conformità dello scarico, e quindi anche degli eventuali controlli, il rispetto dei limiti allo scarico potrà essere verificato per tutti i parametri previsti della tab. 3 allegato 5, Parte terza al D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
- mantenere tutti i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;
- riportare su apposito registro le operazioni di manutenzione, lavaggio/pulizia e di sostituzione degli apparati filtranti/assorbenti;
- provvedere alla sostituzione delle membrane di filtrazione quando queste non possano più garantire il grado di efficienza per il quale sono progettate e in ogni caso entro il periodo di vita utile indicato dal produttore;
- qualora la gestione dell'impianto di depurazione non sia affidata a ditte specializzate, prevedere una formazione adeguata, periodica e dimostrabile del personale incaricato da parte del Titolare dell'Autorizzazione;
- smaltire come rifiuti speciali i fanghi e gli altri materiali eventualmente prodotti dal sistema di trattamento, riportando sul registro di carico/scarico le quantità di rifiuti prodotti, identificati con codice EER;
- non scaricare in caso di anomalie o totale interruzione nel funzionamento dell'impianto di trattamento depurativo;
- comunicare tempestivamente al Comune di Vigasio (VR), alla Provincia di Verona, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera) della Regione Veneto, al Dipartimento provinciale A.R.P.A.V. di Verona, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 9 Scaligera e al Consorzio di Bonifica Veronese ogni variazione delle caratteristiche dello scarico, con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici;
- richiedere una modifica dell'autorizzazione qualora lo scarico stesso presenti caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse rispetto a quelle autorizzate. Dare comunicazione qualora le caratteristiche rimangano invariate a seguito di interventi di ampliamento, ristrutturazione dell'insediamento e/o del sistema di trattamento e/o scarico, ovvero a seguito di trasferimento della proprietà o della gestione dell'attività e/o di variazione del legale rappresentante.

Distinti saluti.

Il dirigente
Paolo Malesani
sottoscritto digitalmente e conservato ai sensi del CAD[3]

3 Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e smi (D.lgs. n. 82/2005 o CAD).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B6 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 3

P1C

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona
Ufficio Prevenzione Incendi

trasmessa via PEC

Verona, data del protocollo

Pratica n. 83330

Sig. IOSARDI MICHELE
C/O BIOMETHAN GREEN PARK 2 -
SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.
VIA BELA BARTOK 29G, 44124 Ferrara
Pec: ufficio.tecnico@pec.deltaes.it

Sig. Sindaco del Comune di Vigasio

Oggetto: Valutazione del progetto ex art. 3 D.P.R. n.°151/11 ricevuto con prot. 352 del 09/01/2024.
Progetto: Impianto di produzione di biometano da biomasse di origine agricola, con annessi impianti termici, impianto di cogenerazione, depositi di paglia e fieno, di liquidi combustibili
Ragione Sociale: BIOMETHAN GREEN PARK 2 - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.- sita in VIA DEI RONCHI snc, 37068 Vigasio .Parere favorevole condizionato.

In relazione all'istanza in oggetto relativa alle seguenti attività soggette:

4.2.C	Depositi di gas infiammabili compressi (serbatoi fissi > 2 mc)
3.3.C	Depositi di gas infiammabili compressi in recipienti mobili; capacità > 10mc
3.3.C	Depositi di gas infiammabili compressi in recipienti mobili; capacità > 10mc
36.2.C	Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà > 500.000 kg
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
2.2.C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
2.2.C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

ed in ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011,

- visto l'istanza presentata dal Sig. IOSARDI MICHELE in qualità di legale rappresentante, in data 09/01/2024 ed integrata in data 27.01.2025 ;
- visto la documentazione tecnica a corredo, a firma di ing. Bassi Alberto;
- visto le risultanze dell'istruttoria tecnica;

si informa di aver approvato, per quanto di propria competenza, il progetto per la realizzazione dell'attività di cui all'oggetto, a condizione che inoltre vengano osservate le seguenti prescrizioni, da

riportare nel permesso di costruire da rilasciare all'interessato o altro pertinente provvedimento autorizzativo:

1. *in fase di SCIA dovranno essere riaggiornati tutti gli elaborati grafici i quali dovranno riportate anche tutte le distanze di sicurezza interne ed esterne tra gli elementi pericolosi interni all'attività debitamente quotate;*
2. *in fase di SCIA dovrà essere prodotta la "Specifica Tecnica" ai sensi del D.M. 20.12.2012 per tutti gli impianti di protezione attiva realizzati (impianto antincendio ad idranti modificato e impianto di raffreddamento a pioggia);*
3. *in fase di SCIA venga prodotto calcolo e mappa di irraggiamento relativo al funzionamento della stessa anche in condizioni di emergenza con valutazione degli effetti sulle aree, impianti ed elementi sensibili circostanti la torcia stessa;*

Completate le opere di cui al presente parere, prima dell'esercizio dell'attività, il Titolare dell'attività dovrà presentare:

- segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA, rif. art.4 D.P.R. 151/2011), redatta secondo il modello PIN_2_2023_SCIA_FV reperibile sul sito www.vigilfuoco.it;
- asseverazione di tecnico abilitato che attesti la conformità dell'opera al progetto approvato, redatta secondo il modello PIN 2.1-2018 reperibile sul sito www.vigilfuoco.it ;
- attestato di versamento della quota relativa al servizio a pagamento di Prevenzione Incendi richiesto effettuato tramite il portale Vigilfuoco al seguente link: https://pagopa.vigilfuoco.it/
- le certificazioni e/o dichiarazioni di cui al seguente elenco (rif. allegato II del D.M. Interno 07/08/2012), con esclusione di quelle che vanno conservate in apposito fascicolo presso il titolare dell'attività:

1. Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante la composizione dell'attività (impianti, apparecchiature, attrezzature antincendio ed impianti antincendio) sul modello MOD.COMP.ATTIVITA' scaricabile dal sito VVF di Verona al seguente link: http://www.vigilfuoco.it/sitiComandi/GestioneSiti/downloadFile.asp?s=183&f=118246;

2. Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura, su modello: PIN 2.2-2018 CERT.REI.;

3. Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte su modello: PIN 2.3-2018 DICH.PROD.;

4. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 22/01/2008 n.37 degli impianti di produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione energia elettrica, compreso impianti di produzione energia da fonti rinnovabili ed impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; per impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, dovrà essere prodotto il modello PIN 2.5-2018 CERT.IMP.;

5. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.M.22/01/2008 n.37 degli impianti di protezione antincendio; per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n.37 realizzati secondo le norme pubblicate dall'Ente di normalizzazione Europea, in presenza di progetto dovrà essere prodotto il modello PIN 2.4-2018 DICH.IMP.; in assenza di progetto e per gli impianti realizzati prima del 27/03/08, nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, dovrà essere prodotto il modello PIN 2.5-2018 CERT.IMP. a firma di Professionista Antincendio;

6. Certificato di collaudo delle condotte di trasporto di gas combustibile e dei relativi impianti e dispositivi ai sensi del DM 16/04/2008 e DM 17/04/2008.

Per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato, dovranno essere osservate le regole tecniche ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore.

La ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA a questo Comando e il rispetto degli obblighi ex art. 6 D.P.R. n. 151/2011 costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.

E' obbligo, inoltre, del Datore di Lavoro la redazione del documento sulla valutazione del rischio ex art.17 del D.L.vo n.81/2008 e dovranno, pertanto, essere rese disponibili presso l'attività le misure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza.

In particolare dovrà essere individuato il personale che abbia conseguito attestato di frequenza a corso specifico antincendio nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998 o dal D.M. 02.9.2021 ovvero istanza in bollo per richiesta corso già inoltrata a questo Comando. A tal fine si evidenzia che sul sito web del Comando di Verona, accessibile attraverso il portale istituzionale *www.vigilfuoco.it*, è reperibile il modello per la richiesta di corsi di formazione per addetto antincendio, nonché informazioni relative alle modalità di svolgimento ed ai costi degli stessi.

Si rammenta che eventuali modifiche al progetto approvato con la presente nota, che comportino variazione delle condizioni di sicurezza, devono essere approvate da questo Comando con la stessa procedura.

Il responsabile dell'istruttoria
Dott. Ing. Andrea TOMBA
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(PORROVECCHIO)
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B7 **al Decreto n.** 14291 **del** 05/06/2026 pag. 1 di 7

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.
38121 Trento - Via Berlino, 10 - Tel. +39 0461 212611

Spett.li
Regione del Veneto
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
PEC: ***ambiente@pec.regione.veneto.it***

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
PEC: ***uit.bologna@pec.mit.gov.it***

data
prot. n.
rif. nota

PF/FT/VI/MLA/VOG

OGGETTO: Istanza di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, di un impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti agroindustriali e reflui zootecnici, di capacità produttiva pari a 500 Smc/h, con successiva immissione in metanodotto Snam.
Localizzazione: Vigasio (VR), strada privata traversa Via dei Ronchi s.n.c..
Proponente: BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l
Riferimenti autostradali: Autostrada del Brennero - A22
Tipologia di interferenza:
- opere sulla fascia di rispetto della carreggiata sud: progr. km 237+100 ÷ 237+500

La presente fa riferimento alla nota prot. n. 0279986 del 06/06/2025 della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, con la quale tale amministrazione, facendo seguito alla precedente corrispondenza (intercorsa a partire dal 14/03/2024, data dell'originaria comunicazione di avvio del procedimento):

- ha richiamato la nota prot. regionale n. 211763 del 02.05.2024, con cui è stato fissato il termine finalizzato all'acquisizione da parte delle Amministrazioni coinvolte degli atti di assenso di competenza che confluiranno nel provvedimento conclusivo ovvero delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi e con cui è stato comunicato che il medesimo procedimento restava sospeso fino all'espletamento della procedura di evidenza relativa all'apposizione del VPE - Vincolo Preordinato all'Esproprio;

- ha richiamato le note di cui ai protocolli regionali nn. 177284 del 07.04.2025 e 189807, 190293, 191025 del 14.04.2025 con cui la Ditta Proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni consultabili copiando e incollando nel browser il seguente link:
https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/JawTsnFBSA2RA52

- ha considerato che l'espletamento della procedura di evidenza relativa all'apposizione del VPE – Vincolo Preordinato all'esproprio si è conclusa;

- ha, infine, richiesto agli enti di trasmettere entro 20 giorni i pareri/ determinazioni di competenza.

Il sopra citato termine ha, pertanto, **scadenza** il **26 giugno 2025**.

La presente fa altresì riferimento alla nota n. 14050 del 19/05/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, con la quale sono state definite le procedure per l'espressione del parere di competenza delle Società

Concessionarie autostradali nell'ambito delle Conferenze di servizi.

* * *

Circa la completezza dell'elenco degli Enti invitati a partecipare alla fase conclusiva della Conferenza di servizi

Sulla base di quanto indicato sulla nota prot. n. 0279986 del 06/06/2025, l'Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera non pare aver coinvolto nell'attuale fase conclusiva del procedimento l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna (UIT_Bo) della "Direzione Generale per le Autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale" (DGAViCCA) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che pure era stato incluso in una delle precedenti note regionali (prot. 211763 del 02/05/2024) e risultava pure in indirizzo nelle precedenti note prot. 15739 del 20/05/2024 e prot. 2024-22594 del 12/07/2024 con cui la scrivente Società Concessionaria aveva comunicato la necessità che venissero forniti da parte del Proponente chiarimenti/integrazioni.

Si ricorda all'Amministrazione Procedente che in base alle disposizioni normative di cui agli articoli 21, 25, 26 e 27 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. che disciplinano il rilascio di autorizzazioni per lavori sulle fasce di rispetto stradali (necessaria nel caso in oggetto), tali autorizzazioni nel caso delle autostrade in concessione governativa non possono essere rilasciate se non sulla base di un apposito provvedimento dell'Ente Concedente, oggi da identificarsi nella citata DGAViCCA del MIT, all'interno della quale l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna (PEC: ***uit.bologna@pec.mit.gov.it***) tratta delle pratiche relative alle autorizzazioni di cui al citato articolo del d.lgs. 285/1992 per la tratta autostradale di competenza della scrivente Società. Pertanto, qualora la Conferenza si concludesse sulla base dell'invito rivolto ai soli Enti identificati sulla citata nota, essa non produrrebbe gli effetti di legge con riferimento all'autorizzazione di cui ai sopra indicati articoli del d.lgs. 285/1992 recante il codice della strada.

Allo Sportello Unico si evidenzia quanto sopra, chiedendo pertanto, ove non fosse già stato provveduto in tal senso con distinta comunicazione, di voler invitare anche l'Ente sopra citato a partecipare alla attuale fase conclusiva della Conferenza e di darne notizia alla scrivente Società.

Ciononostante la scrivente Società Concessionaria autostradale esprime con la presente il proprio parere riguardo a quanto di propria competenza.

* * *

Disamina della documentazione

La documentazione via via fornita dal Proponente e messa a disposizione dalla Regione sull'apposito sito è stata scaricata e visionata da funzionari della scrivente Società.

Per una sintetica descrizione del luogo d'intervento in relazione all'autostrada e per una sommaria descrizione dell'impianto progettato, si rinvia al contenuto della nota prot. 15739 del 20/05/2024 di questa Società.

Con riferimento alle richieste di integrazione di questa Società, il Proponente ha fornito i seguenti chiarimenti e documenti integrativi:

Richiesta di Autostrada del Brennero	Riscontro del Proponente
Documentazione di approfondimento in merito all'eventuale applicabilità della Direttiva Seveso (Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n°105) relativamente allo stoccaggio di gas infiammabili.	"*Si veda la nota sull'applicabilità delle norme del D.Lgs 105/2015 all'impianto di produzione di biometano in allegato:* ***DES-774-T-Relazione 105-R0*** **"**
Valutazione dell'entità degli effetti prevedibili di un'esplosione del gas in deposito (considerato che l'autostrada dista solo 60 m). Lo studio di approfondimento dovrà essere redatto in forma di relazione tecnica asseverata.	"*Si veda la relazione sul rischio esplosione in allegato:* ***DES-774-U-Rischio esplosione-R0*** **"**

Per fornire risposta alla prima richiesta di questa Società, la ditta Proponente ha fornito il documento con sigla "DES-774-T-Relazione 105-R0", intitolato *"Applicabilità delle norme del D.Lgs*

105/2015 all'impianto di produzione di biometano". La relazione è stata redatta il 23/12/2024 dall'ing. Alberto Bassi direttore di Delta Engineering Services di Ferrara, società di ingegneria attiva nel settore energetico ed ambientale. La relazione conclude che *"Il quantitativo massimo di biogas presente in stabilimento in condizioni operative ordinarie … è pari a poco meno 13 tonnellate (incluso anche il biometano presente nell'impianto di upgrading e a valle di esso), valore minore della soglia inferiore di 50 tonnellate".*

Per fornire risposta alla seconda richiesta, la ditta Proponente ha fornito il documento con sigla "DES-774-U-Rischio esplosione-R0", intitolato "Relazione sul rischio di esplosione". La relazione è stata redatta il 23/12/2024 dallo stesso ing. Alberto Bassi. In relazione alla probabilità di accadimento dell'evento incidentale la relazione precisa che esso "*è da qualificare come 'Accadimento molto improbabile', con frequenza associata tra 10^{-5} e 10^{-4} eventi per stabilimento e per anno*". La frequenza di *10^{-4} eventi per stabilimento e per anno equivale a 1 evento ogni 10.000 anni.* La frequenza di *10^{-5} eventi per stabilimento e per anno equivale a 1 evento ogni 100.000 anni.*

La relazione conclude che *"l'estensione della zona di danno per lesioni reversibili (sovrapressione di 30 Mbar) a seguito di esplosione di biogas contenuto nei digestori primari e secondari di progetto si estende fino a 91 metri da questi, e che pertanto il tracciato dell'Autostrada del Brennero non è interessato dalla suddetta area di danno*" (dichiarazione asseverata dell'ing. Bassi).

La scrivente Società Concessionaria autostradale, in relazione alla relazione sul rischio di esplosione e alla individuazione della zona di danno, rileva che la zona di danno per lesioni reversibili è stata individuata senza fare riferimento al danno connesso alla specifica situazione della presenza – subito al di là del perimetro dell'area interessata dalla sovrappressione di 30 Mbar – di una infrastruttura autostradale su cui circolano mezzi ad elevata velocità e senza una specifica valutazione del rischio cinetico connesso ai prevedibili effetti dell'onda d'urto sui mezzi in movimento.

Ritiene che al fine di rendere il progetto autorizzabile, tenendo conto di tale rilievo, sia possibile impartire la prescrizione che il Proponente realizzi lungo il perimetro est dell'area di impianto rivolto verso l'autostrada, un'opera di protezione da dimensionare in modo tale da ridurre in modo significativo la sovrapressione in caso di esplosione, in corrispondenza della carreggiate autostradali.

Rilievi circa specifiche indicazioni riportate in alcuni elaborati

L'elaborato "DES-774-I-Relazione prevenzione incendi" riporta la prevista posizione della recinzione di progetto come indicato nella seguente figura (riportata completa della propria legenda):

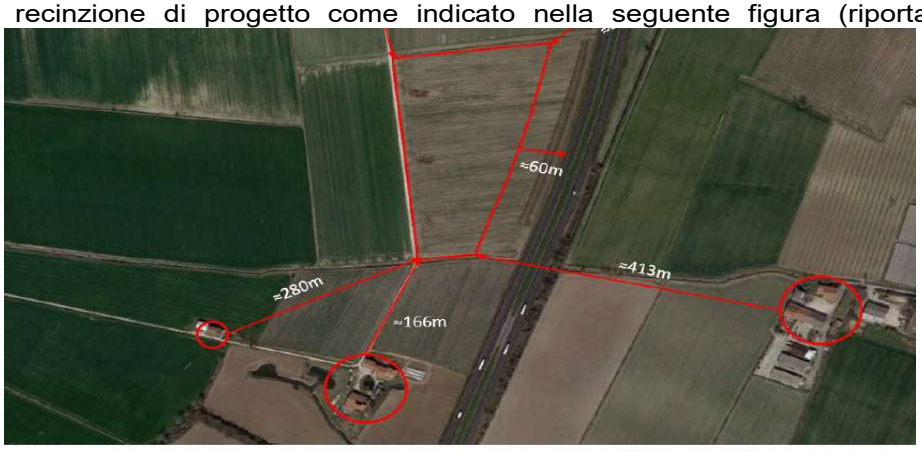
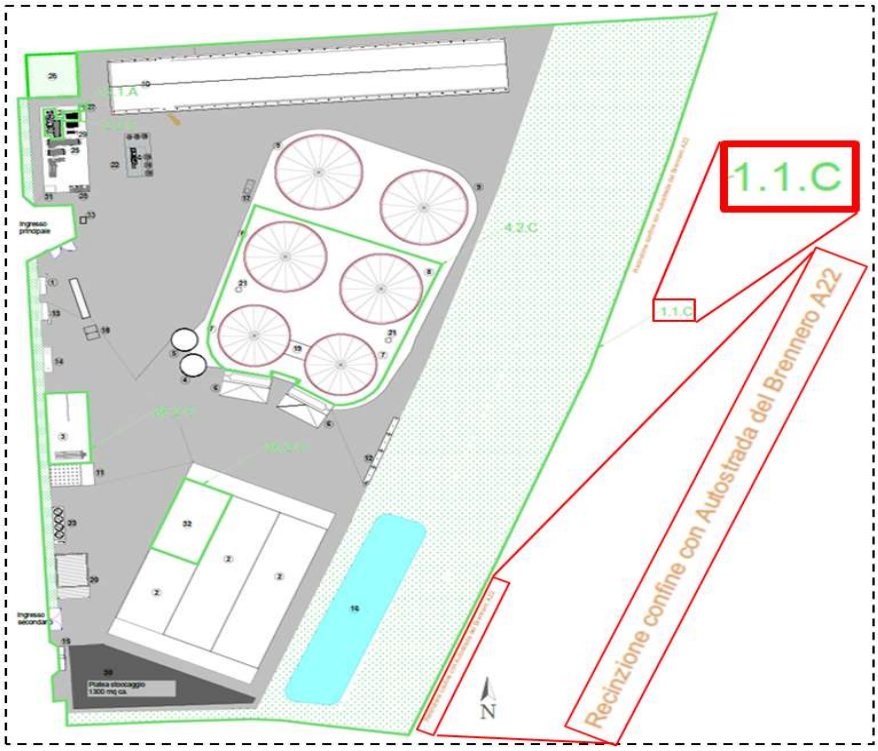


Figura 2 - Dintorni dell'area di pertinenza dell'impianto di progetto (in rosso il perimetro della recinzione dello stabilimento)

Sul lato est, prospiciente l'autostrada, la recinzione dello stabilimento è qui prevista alla distanza di 60 metri dall'autostrada, ossia ad una distanza pari all'estensione della fascia di rispetto autostradale.

Nella rappresentazione grafica compresa nella *Relazione prevenzione incendi*, la fascia di rispetto autostradale è quindi *esterna* all'area dello stabilimento/impianto.

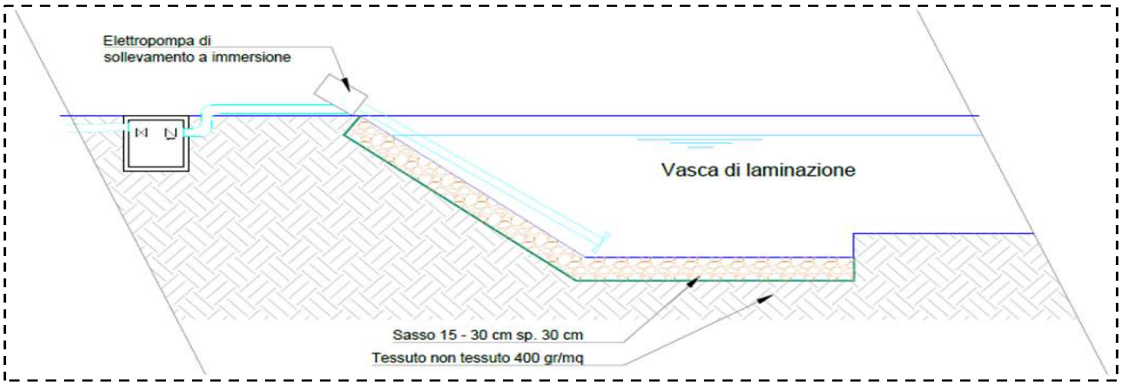


Invece nell'elaborato "*DES-774-420-Planimetria attività soggette*" (riportato qui a sinistra) per l'impianto/ stabilimento che è oggetto dell'attività 1.1.C, ossia "*stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm3/h*", il perimetro dell'area oggetto della citata attività è rappresentato includendovi anche la fascia di rispetto autostradale, che risulta pertanto *interna* all'area dello stabilimento/ impianto.

L'insieme degli elaborati descrittivi delle opere e dei depositi di progetto in realtà non prevede alcuna opera/ deposito all'interno della fascia di rispetto autostradale, fatta eccezione unicamente per una vasca di laminazione delle acque piovane.

Per tutta la fascia entro i 60 metri dal confine autostradale la documentazione non indica dunque alcuna modifica all'uso dell'area attualmente in essere, che è un uso agricolo.

La descrizione della "vasca di laminazione interrata naturale" è compresa nella tavola "*DES-774-320-Particolari Acque*" di cui si riporta il seguente stralcio.



Si tratta dunque di una vasca ricavata nel terreno naturale con rivestimento (in materiali anch'essi naturali) unicamente in corrispondenza dell'argine e del piede dello stesso. Il rivestimento sarà dello spessore di 30 cm e sarà costituito da sassi di dimensione 15-30 cm semplicemente appoggiati su un tessuto non tessuto.

Un ulteriore documento del Proponente conferma che egli intende realizzare l'impianto di produzione di biometano da biomasse "*al di fuori della fascia*" di rispetto autostradale, fatta eccezione unicamente per la citata "vasca di laminazione interrata naturale". Si tratta dell'elaborato intitolato "*DES-774-08-Autostrada Brennero-Risposta quesito*", che riporta (oltre alla risposta di questa Società al quesito allora formulato) il quesito stesso, inviato dallo Studio di Ingegneria incaricato dal Proponente alla scrivente Società, a mezzo email in data 31/01/2023, che comprende una significativa indicazione circa la posizione dell'impianto rispetto alla fascia di rispetto autostradale:

> Tale vasca sarà a servizio di un impianto di produzione di biometano da biomasse in progetto che si intende realizzare al di fuori di tale fascia.

Stralcio dal quesito, con descrizione delle opere, inviato dallo Studio Delta Engineering Services il 31/01/2023 [elaborato "*DES-774-08-Autostrada Brennero-Risposta quesito*"]

Considerato tutto quanto sopra riportato, è evidente che sull'elaborato "*DES- 774-420-Planimetria attività soggette*" il perimetro dell'attività soggetta a controllo di prevenzione incendi 1.1.C dovrà essere rettificato ed indicato in corrispondenza del limite della fascia di rispetto autostradale, in modo da non includere la fascia di rispetto autostradale nel perimetro dell'impianto. L'elaborato pertanto dovrà essere revisionato.

Inoltre l'impianto/stabilimento al cui interno è prevista l'attività 1.1.C dovrà esser dotato di autonoma e continua recinzione anche sul lato est, con posizionamento di tale recinzione in corrispondenza del limite della fascia di rispetto autostradale (a 60 metri dal confine autostradale). Intorno alla vasca di laminazione interrata potrà essere realizzata una recinzione che però non dovrà oltrepassare la linea a 30 metri di distanza dalla recinzione autostradale.

Non può essere autorizzata ai sensi del codice della strada la realizzazione di tratti di recinzione nella fascia da 0 a 30 metri dal confine autostradale.

Parere della Società Concessionaria ai fini dell'autorizzazione

Ciò premesso, questa Società concessionaria autostradale esprime **parere favorevole**, e ritiene autorizzabili gli interventi in favore della ditta BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l, ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del codice della strada (d.lgs. 285/1992), come descritti nei seguenti elaborati di interesse ai fini del rilascio della suddetta autorizzazione, **con** le **prescrizioni** di seguito elencate **e** il tutto **subordinato all'accettazione** da parte del Proponente **delle condizioni** elencate da ultimo:

Elaborati di interesse ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del d.lgs. 285/1992:

- nome file: DES-774-115-Distanze-R0. Prot. Regione 684682 del 27/12/2023;
- nome file: DES-774-320-Particolari Acque-R0. Prot. Regione 684682 del 27/12/2023;
- nome file: DES-774-I-Relazione prevenzione incendi-R0. Prot. Regione 684684 del 27/12/2023;
- nome file: DES-774-420-Planimetria attività soggette-R0. Prot. Regione 684684 del 27/12/2023;
- nome file: DES-774-335-Layout con mitigazioni-R0. Prot. Regione 268472 del 4/6/2024;
- nome file: DES-774-T-Relazione 105-R0. Prot. Regione 3819 del 7/1/2025;
- nome file: DES-774-U-Rischio esplosione-R0. Prot. Regione 3819 del 7/1/2025.

Prescrizioni:

1) L'elaborato "*DES- 774-420-Planimetria attività soggette*" dovrà essere revisionato e nella versione riveduta il perimetro dell'attività soggetta a controllo di prevenzione incendi 1.1.C dovrà

essere indicato in corrispondenza del limite della fascia di rispetto autostradale (60 m dal confine autostradale), in modo da non includere la fascia di rispetto autostradale nel perimetro dell'impianto.

2) L'impianto/stabilimento al cui interno è prevista l'attività 1.1.C dovrà esser dotato di autonoma e continua recinzione anche sul lato est, con posizionamento di tale recinzione in corrispondenza del limite della fascia di rispetto autostradale (a 60 metri dal confine autostradale). Intorno alla vasca di laminazione interrata potrà essere realizzata una recinzione che però non dovrà oltrepassare la linea a 30 metri di distanza dalla recinzione autostradale. Il Proponente dovrà fornire un elaborato con i nuovi tracciati delle recinzioni sul lato est, conforme alle indicazioni sopra riportate.

3) Non devono essere realizzati tratti di recinzione nella fascia da 0 a 30 metri dal confine autostradale.

4) Il Proponente dovrà realizzare lungo tutto il perimetro est dell'area di impianto rivolto verso l'autostrada, un'opera di protezione (tomo in terra o muro di contenimento o combinazione di entrambi) da dimensionare in modo tale da ridurre in modo significativo la sovrapressione in caso di esplosione, in corrispondenza della carreggiate autostradali. Nessuna di tali opere dovrà essere realizzata nella fascia da 0 a 30 metri dal confine autostradale. Le eventuali opere diverse dal semplice tomo in terra dovranno essere realizzate fuori dalla fascia di rispetto autostradale (60 m).

5) Per l'impianto di illuminazione esterno dovranno essere utilizzate sorgenti luminose cut-off ad emissione solo verso il basso.

Condizioni:

1) L'autorizzazione è subordinata alla veridicità e attendibilità della documentazione tecnica fornita dalla Proponente BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l ed in particolare, ma non esclusivamente, del contenuto delle relazioni "DES-774-T-Relazione 105-R0" e "DES-774-U-Rischio esplosione-R0". Per l'elaborato DES- 774-420 dovrà essere fatto riferimento alla versione riveduta in base alla prescrizione n. 1.

2) BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l si obbliga per sé e per gli aventi causa, ad eseguire la regolare manutenzione di tutte le opere, incluse le opere a verde costituenti la mitigazione mediante opere a verde, compresa la tempestiva sostituzione di eventuali fallanze;

3) BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l si obbliga per sé e per gli aventi causa, a riconoscere ed a rimborsare tutte le spese che Autostrada del Brennero S.p.A. dovesse incontrare per eventuali danni derivanti alle opere autostradali ed alle relative pertinenze, in dipendenza dall'autorizzazione;

4) BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l si obbliga per sé e per gli aventi causa, a tenere sollevati Autostrada del Brennero S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo, molestia od azione che potesse essere promossa da terzi in conseguenza del rilascio dell'autorizzazione;

5) BIOMETHAN GREEN PARK 2 Soc. Agr. S.r.l si impegna, in caso di trasferimento a terzi della titolarità dell'impianto, ad ottenere da parte del terzo il rilascio nei confronti di Autostrada del Brennero SpA e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un atto di accettazione delle medesime condizioni e a trasmetterlo ai predetti soggetti.

In caso di perfezionamento del procedimento di Autorizzazione Unica mediante Conferenza dei Servizi, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, il presente parere, eventualmente integrato dalle determinazioni dell'Ente Concedente (MIT - D.G. per le Autostrade – Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna) assumerà valenza di autorizzazione ai sensi degli artt. 21, 26 e 27 del codice della strada (d.lgs. 285/1992).
Il citato effetto autorizzativo sarà però sospeso fino a che la ditta Proponente non avrà reso alla Società Autostrada del Brennero formale accettazione di tutte le condizioni.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. segue foglio prot. n. _____ del _____

* * *

Le valutazioni della scrivente Società Concessionaria autostradale, come esposte nel presente atto, potranno essere autonomamente integrate da parte della D.G. per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui in ogni caso competono le determinazioni finali in ordine all'autorizzazione dei lavori nella fascia di rispetto autostradale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE TECNICO GENERALE
(ing. Carlo Costa)

Allegati:
- nota prot. n. 279986 del 06/06/2025 della Regione del Veneto - Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera;
- nota prot. n. 15739 del 20/05/2024 di Autostrada del Brennero SpA;

Lett087_MIT-VCA-UIBo+RegioneVeneto-Biomethan-parere_vog.docx

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 584876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 14416 del 9 giugno 2026

Lavori relativi a "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio". Importo complessivo € 1.300.000,00 - Cod. Progetto VI-I1493.0 CUP: H78H25000020002 - CIG: BB768D665F - CODICE APPTEL: G03726 Aggiudicazione definitiva ed efficace.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per lavori relativi a "Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio" - (cod. GLP VI-I1493.0) a favore della Ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L. di Bolzano Vicentino (VI). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore U.O. Genio Civile di VICENZA di approvazione del progetto esecutivo e determinazione a contrarre n. 194 del 21 aprile 2026; - Verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nella Piattaforma Apptel in data 20/05/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025 è stato approvato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici;

- con nota n. 625582 di prot. in data 17/11/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ha comunicato l'avvenuta stipula con Cassa Depositi e Prestiti Spa del Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12/11/2025 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese di investimento specifiche destinate a interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;

- con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato che con Decreto della medesima Struttura n. 12531 del 13/11/2025 si è proceduto all'accertamento in entrata n. 5059/2025 per € 76.468.800,00 sul Capitolo 009610;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile VICENZA n° 194 del 21/04/2026 di Approvazione del Progetto esecutivo e determinazione a contrarre relativo ai lavori in essere;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n 236678 del 23/04/2026 trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Vicenza alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- Che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. c), con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024;

- che per la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi a "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio"* - (cod. GLP VI-I1493.0) - CUP: H78H25000020002 - CIG: BB768D665F è stata avviata sulla piattaforma APPTEL con il lancio della procedura ID n. G03726 del 30 aprile 2026, con importo a base d'asta pari ad € 893.923,00;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03726 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 10:30, del giorno 19 maggio 2026, e apertura buste telematiche il giorno 19 maggio 2026, ore 11:00:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	SCHIAVO SRL	SCHIO	(VI)
2	COSTRUZIONI TRAVERSO SRL	BOLZANO VICENTINO	(VI)
3	SPAGNOL SRL	FIUME VENETO	(PN)
4	COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	TEOLO	(PD)
5	ADRIASTRADE SRL	MONFALCONE	(GO)
6	GHIAIA BRENTA S.R.L. UNIPERSONALE	POZZOLEONE	(VI)
7	CONSORZIO CORMA	CASTELNOVO NE' MONTI	(RE)
8	COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA	SANDRIGO	(VI)
9	SEVIS S.R.L.	SORAGA DI FASSA	(TN)
10	CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCARL	CASALMAGGIORE	(CR)

- che in data 19 maggio 2026, ore 11:40, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale pubblicato il 20/05/2026 nella piattaforma Apptel, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
COSTRUZIONI TRAVERSO SRL	29,365 %	**VINCENTE**

COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA	28,714 %	2^ Qualificata
COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	28,651 %	3^ Qualificata
ADRIASTRADE SRL	27,692 %	4^ Qualificata
GHIAIA BRENTA S.R.L. UNIPERSONALE	27,564 %	5^ Qualificata
SCHIAVO SRL	27,360 %	6^ Qualificata
SPAGNOL SRL	26,123 %	7^ Qualificata
CONSORZIO CORMA	6,020 %	8^ Qualificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 8 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D.lgs. 36/2023 e che per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 20/05/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla Ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L. con sede in Via MAROSTICANA, 40/A - cap. 36050 - Bolzano Vicentino (VI), P.IVA 01486680240, che ha offerto il ribasso del 29,365 % per l'importo contrattuale di € 633.775,48 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 625.761,15 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dalla Ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.r.l. è pari a quello previsto dalla S.A., non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 01 giugno 2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi a "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio"* - (cod. GLP VI-I1493.0) - CUP: H78H25000020002 - CIG: BB768D665F, alla Ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L. con sede in Via Marosticana, 40/A - cap. 36050 - Bolzano Vicentino (VI), P.IVA 01486680240, che ha offerto il ribasso del 29,365 % per l'importo contrattuale di € 633.775,48 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 625.761,15 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 1.300.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2025;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

- il D.lgs. n. 209/2024;

- il D.L. n. 73/2025 - Legge di conversione n° 105 del 18/07/2025;

- VISTA la D.GR. n. 671 del 18.06.2024;

- VISTA la DGR n. 768 del 27.06.2023;

- VISTA la DGR n. 715 del 26.06.2024;

decreta

1) di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori relativi a "*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 1° Stralcio"* - (cod. GLP VI-I1493.0) - CUP: H78H25000020002 - CIG: BB768D665F, alla Ditta COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L. con sede in Via MAROSTICANA, 40/A - cap. 36050 - BOLZANO VICENTINO (VI), P.IVA 01486680240, che ha offerto il ribasso del **29,365 %** per l'importo contrattuale di € 633.775,48 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 625.761,15 (oneri per la sicurezza esclusi);

3) di dare atto che alla spesa complessiva di € 1.300.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2025;

4) di affidare i lavori alla Ditta **COSTRUZIONI TRAVERSO S.R.L.** con sede in Via Marosticana, 40/A - cap. 36050 - Bolzano Vicentino (VI), P.IVA 01486680240, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5) di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6) di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;

7) di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 584877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 14417 del 9 giugno 2026

Lavori relativi a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". Importo complessivo € 1.575.000,00 - Cod. Progetto VE-I0335.0 CUP: H48H23000050001 - CIG: BB3EF1CC9D - CODICE APPTEL: G03699. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per lavori relativi a "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" (cod. GLP VE-I0335.0) a favore della Ditta BERTOLO SRL di Fiume Veneto (PN). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore U.O. Genio Civile di Venezia di approvazione del progetto esecutivo e determinazione a contrarre n. 90 del 30 marzo 2026; - Verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nella Piattaforma Apptel in data 05/05/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019. Successivamente con Delibera in data 2 dicembre 2019, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio di altre Regioni tra cui il Veneto specificandone l'estensione temporale dal 12 novembre 2019. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 3 dicembre 2020;

- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza. Al medesimo veniva altresì intestata la specifica Contabilità Speciale n. 6178, appositamente aperta;

- successivamente allo scadere dello Stato di Emergenza con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della medesima O.C.D.P.C. n. 819/2022, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale. Con la medesima O.C.D.P.C. venivano disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6178, fissandone la scadenza al 14/11/ 2023;

- nell'ambito delle suddette attività il Soggetto Responsabile con Decreto n. 890 del 09/10/2023, a seguito di autorizzazione dipartimentale di cui alla nota ASE/0049139 del 29/09/2023, ha approvato l'elenco di n. 16 interventi, tra i quali rientra il progetto denominato *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene"* - CUP: H48H23000050001 - Codice Univoco: FSUE-2019-807-VE-008, finanziato per l'importo complessivo di euro 1.575.000,00, a valere sulla predetta Contabilità Speciale n. 6178;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n° 90 del 30/03/2026 di Approvazione del Progetto esecutivo e determinazione a contrarre relativo ai lavori in essere;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

VISTA la nota prot. n 203070 del 02/04/2026 trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Venezia alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. d) con consultazione di almeno dieci operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024;

- che per la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi a *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene"* - (cod. GLP VE-I0335.0) - CUP: H48H23000050001 - CIG: BB3EF1CC9D è stata avviata sulla piattaforma APPTEL la procedura ID n. G03699 del 14 aprile 2026, con importo a base d'asta pari ad €. 1.073.267,00;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03699 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9:00, del giorno 29 aprile 2026, e apertura buste telematiche il giorno 29 aprile 2026, ore 9:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L. A SOCIO UNICO	LATISANA	(UD)
2	COSTRUZIONI MAR.TE. SRL	VENEZIA	(VE)
3	BERTOLO SRL	FIUME VENETO	(PN)
4	I.R.S. S.r.l.	PORTOGRUARO	(VE)
5	ILESA COSTRUZIONI SRL	PORDENONE	(PN)
6	IMPRESA FACCHETTI ADOLFO E FIGLI - IFAF - SPA	NOVENTA DI PIAVE	(VE)
7	ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL	VENEZIA	(VE)
8	BONOTTO SRL	SALGAREDA	(TV)
9	BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	CONCORDIA SAGITTARIA	(VE)
10	IMPRESA COGNI S.P.A.	PIACENZA	(PC)

- che in data 29 aprile 2026, ore 9:50, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale pubblicato il 05/05/2026 nella piattaforma Apptel, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
BATTISTON VITTORINO SNC DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	23,500 %	ANOMALA
IMPRESA FACCHETTI ADOLFO E FIGLI - IFAF - SPA	22,100 %	ANOMALA
BERTOLO SRL	20,450 %	**VINCENTE**
I.R.S. S.r.l.	19,911 %	2^ Qualificata
COSTRUZIONI MAR.TE. SRL	19,277 %	3^ Qualificata
BONOTTO SRL	18,819 %	4^ Qualificata
COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L. A SOCIO UNICO	17,210 %	5^ Qualificata
ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL	9,860 %	6^ Qualificata
ILESA COSTRUZIONI SRL	3,890 %	7^ Qualificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 9 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 05/05/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla Ditta BERTOLO SRL con sede in Via Piandipan, 29 - cap. 33080 - Fiume Veneto (PN), P.IVA 03493000966, che ha offerto il ribasso del 20,450 % per l'importo contrattuale di € 863.752,67 (comprensivo di € 48.630,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 815.122,67 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dalla Ditta BERTOLO SRL è superiore a quello previsto dalla S.A., non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 21/05/2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi a *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione*

di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" - (cod. GLP VE-I0335.0) - CUP: H48H23000050001 - CIG: BB3EF1CC9D, alla Ditta BERTOLO SRL con sede in Via Piandipan, 29 - cap. 33080 - Fiume Veneto (PN), P.IVA 03493000966, che ha offerto il ribasso del 20,450 % per l'importo contrattuale di € 863.752,67 (comprensivo di € 48.630,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 815.122,67 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 1.575.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile della O.C.D.P.C. n. 819/2022 ad oggi presenti sul capitolo di bilancio regionale 105418 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)" come disposto con DDR 438/2025;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

- il D.Lgs n. 209/2024;

- il D.L. n. 73/2025 - Legge di conversione n° 105 del 18/07/2025;

- VISTA la D.GR. n. 671 del 18.06.2024;

- VISTA la DGR n. 768 del 27.06.2023;

- VISTA la DGR n. 715 del 26.06.2024;

decreta

1) di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori relativi a *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene"* - (cod. GLP VE-I0335.0) - CUP: H48H23000050001 - CIG: BB3EF1CC9D, alla Ditta **BERTOLO SRL** con sede in Via Piandipan, 29 - cap. 33080 - Fiume Veneto (PN), P.IVA 03493000966, che ha offerto il ribasso del **20,450 %** per l'importo contrattuale di € 863.752,67 (comprensivo di € 48.630,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 815.122,67 (oneri per la sicurezza esclusi);

3) di dare atto che alla spesa complessiva di € 1.575.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile della O.C.D.P.C. n. 819/2022 ad oggi presenti sul capitolo di bilancio regionale 105418 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)" come disposto con DDR 438/2025;

4) di affidare i lavori alla Ditta BERTOLO SRL con sede in Via Piandipan, 29 - cap. 33080 - Fiume Veneto (PN), P.IVA 03493000966, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

5) di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

6) di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;

7) di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 585006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 14567 del 12 giugno 2026

ASSOCIAZIONE "ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO" (E.B.A.V.), con sede legale in Venezia - Marghera. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione indicata in oggetto, mediante iscrizione al n. 1215 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea dell'Associazione "Ente Bilaterale Artigianato Veneto" (E.B.A.V.), con sede legale in Venezia - Marghera, deliberava di adottare un nuovo statuto in forma pubblica notarile in data 23 marzo 2026, al fine di richiedere ed ottenere il riconoscimento della personalità di diritto privato, come da atto a rogito della dott.ssa Mara Compagnone, notaio in Vicenza, rep. n. 1136, stessa data;

- con documentata istanza pervenuta in data 21 aprile 2026, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 6 maggio 2026, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota dell'8 maggio 2026 gli Uffici regionali comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione non ha fini di lucro, ha lo scopo di rendere operative intese tra gli associati finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane del Veneto, degli imprenditori artigiani e dei loro familiari collaboratori, nonché di favorire complessivamente lo sviluppo ed il consolidamento nel Veneto delle imprese e del lavoro artigiano di cui articolo 6, con particolare riguardo agli aspetti del mercato del lavoro, della formazione professionale e dell'ambiente ed è dotata di un patrimonio indisponibile costituito da un deposito monetario di Euro 15.000,00, come risulta dall'atto notarile del 23 marzo 2026, 2025 e da certificazione bancaria datata 7 luglio 2025, allegata all'istanza di riconoscimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Mara Compagnone, notaio in Vicenza, datato 23 marzo 2026, rep. n. 1136;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 21 aprile 2026 (prot. reg. n. 233883/2026) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 6 maggio 2026 (prot. reg. n. 257222/2026);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 262819 dell'8 maggio 2026;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione indicata in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1215 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'ASSOCIAZIONE "ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO" (E.B.A.V.), con sede legale in Venezia - Marghera, c.f. 94016950274;

3. di approvare lo statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile a rogito della dott.ssa Mara Compagnone, notaio in Vicenza, datato 23 marzo 2026, rep. n. 1136;

4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 585009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 14627 del 12 giugno 2026

Accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino (BL). L. 16 giugno 1927, n. 1766. L.R. 22 luglio 1994, n. 31.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approvano le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino, adottate dal medesimo Comune con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 24 del 09.07.2025e n. 8 del 17.02.2026; disponendo per i terreni in questione, le necessarie dichiarazioni di uso civico estinto, sclassificazioni, assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, nonché le reintegre dei terreni posseduti illegittimamente da soggetti terzi, fatta salva l'attivazione di eventuali procedimenti di conciliazione.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

VISTA la Legge 20 novembre 2017 n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

RILEVATO che per quanto riguarda il Comune di Voltago Agordino (BL) non risulta essere stato emanato, ai sensi della L. 1766/1927 e della L.R. 31/1994, alcun provvedimento definitivo attestante l'esistenza o meno di terre di uso civico;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 27.05.1997, con la quale, su proposta del Comune di Voltago Agordino, si è provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, la dott.ssa forestale Elena Agazia quale perito istruttore incaricato di eseguire le operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del medesimo Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Voltago Agordino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47/33 del 29.11.1999 ha approvato, per quanto di competenza, gli atti relativi alle suddette operazioni di accertamento delle terre di uso civico predisposti dalla dott.ssa Elena Agazia;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale di Voltago Agordino, con deliberazione n. 21 del 07.06.2000, ha formulato le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Frassenè e da alcuni frazionisti di Frassenè Agordino in merito ai citati atti di accertamento;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana, con nota prot. n. 2117 del 05.03.2001, a seguito dell'avvenuto esame dell'intera documentazione presentata, ha comunicato al Comune di Voltago Agordino la necessità di apportare varie rettifiche e integrazioni agli elaborati relativi alla perizia di accertamento delle terre di uso civico redatta dalla dott.ssa E. Agazia, nonché alle connesse proposte di riordino dei terreni di uso civico;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 47 del 29.11.2005, con la quale, a seguito dell'Assemblea dei frazionisti di Voltago svoltasi il 05.03.2005, si è preso atto della volontà dei frazionisti di Voltago di non procedere alla ricostituzione del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Voltago, di cui alla L. 17 aprile 1978 n. 278 e alla L.R. 22 luglio 1994 n. 31, e che la gestione dei beni frazionali resta attribuita alla competenza dell'Amministrazione comunale di Voltago Agordino;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, con comunicazioni prot. n. 437962 del 15.06.2005, n. 262019 del 11.05.2010 e n. 251950 del 13.06.2013, al fine di completare il procedimento di accertamento delle terre di uso civico promosso dal Comune di Voltago Agordino, ha sollecitato il Comune medesimo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, a presentare le rettifiche e integrazioni alle risultanze della perizia di accertamento delle terre di uso civico, come richiesto con la citata nota prot. n. 2117/2001;

PRESO ATTO che il Comune di Voltago Agordino, facendo riferimento alle suddette richieste regionali, ha comunicato, con nota prot. n. 4977 del 22.12.2015, che:

- l'incarico peritale precedentemente affidato dal Comune alla dr.ssa forestale Elena Agazia per la redazione del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico afferenti al Comune di Voltago Agordino è cessato a ogni effetto di legge;

- l'Amministrazione comunale intende avvalersi, per il completamento delle operazioni di accertamento e riordino dei beni appartenenti al citato demanio civico collettivo, della collaborazione di un nuovo perito con specifica competenza in materia;

RILEVATO che le operazioni eseguite dalla dr.ssa Elena Agazia, in qualità di perito demaniale nominato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 27.05.1997, non hanno consentito di concludere il procedimento di accertamento del demanio civico in argomento, e che il Comune di Voltago Agordino ha inteso avvalersi per il completamento delle operazioni medesime di un diverso perito demaniale;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, con decreto del Direttore della Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano n. 156 del 24.12.2015, si è proceduto alla revoca della nomina del perito istruttore, dr.ssa forestale Elena Agazia, effettuata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1898 del 27.05.1997 per l'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino del demanio civico del Comune di Voltago Agordino;

ATTESO che il Comune di Voltago Agordino, con istanza prot. n. 5032 del 29.12.2015, ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 29.12.2015, la nomina del perito esterno incaricato del completamento dell'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico afferenti al Comune di Voltago Agordino, individuato nella persona del dott. agronomo Paolo Ziliotto, iscritto all'Albo dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Venezia;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano n. 159 del 31.12.2015, con il quale il dott. agronomo Paolo Ziliotto è stato nominato perito esterno incaricato del completamento dell'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico afferenti al Comune di Voltago Agordino;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 52 del 24.04.2017, con il quale si è rispettivamente:

- preso atto che si è determinata l'impossibilità di convocare i Comizi elettorali il giorno 7 maggio 2017, come stabilito con il DPGR n. 24 del 09.03.2017 "Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della Frazione di Frassenè, in Comune di Voltago Agordino (BL). L. 17.04.1957 n. 278", a causa della mancata presentazione delle liste di candidati;

- sospeso il procedimento elettorale in argomento e rinviato a data da destinarsi i relativi comizi elettorali;

PRESO ATTO, come risulta dal verbale dell'Assemblea dei frazionisti di Frassenè svoltasi il 12.06.2017 e dal provvedimento del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 18 del 13.10.2017 (trasmessi alla Regione con nota comunale prot. n. 5020 del 03.11.2017) che i frazionisti di Frassenè hanno delegato la gestione dei beni civici della Frazione di Frassenè all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, fino all'elezione del nuovo Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della Frazione di Frassenè

VISTO il conseguente decreto del Direttore della Direzione Regionale Turismo n. 225 del 06.12.2017, con il quale rispettivamente si è dato atto rispettivamente che:

- l'indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Frassenè, di cui alla L. 17.04.1957 n. 278 e alla L.R. 22.07.1994 n. 31, rimane sospesa e rinviati a data da destinarsi i relativi comizi elettorali, ex decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 52 del 24.04.2017;

- nel frattempo la gestione di tutti i beni civici (mobili e immobili) della Frazione di Frassenè viene assunta, in via surrogatoria, in capo all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, in nome e per conto dei frazionisti aventi diritto;

- la gestione contabile delle entrate e delle uscite relative ai beni di uso civico di appartenenza della Frazione di Frassenè deve essere mantenuta distinta dal Comune di Voltago Agordino rispetto alle altre entrate ed uscite di bilancio;

VISTE le note dell'Amministrazione regionale, prot. n. 433907 del 25.10.2018, n. 153134 del 16.04.2019, n. 547408 del 18.12.2019, n. 162547 del 21.04.2020 e n. 366700 del 26.08.2021, con le quali si è provveduto a sollecitare la conclusione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico in argomento;

VISTE le note dell'Amministrazione regionale n. 229626 dell'11.06.2020 e n. 478683 del 13.10.2022, con le quali il Comune di Voltago Agordino è stato sollecitato ad esprimersi in merito alla data e alla sede ritenute più opportune per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della Frazione di Frassenè, ovvero a verificare la volontà dei frazionisti di non procedere all'elezione del Comitato e di continuare a delegare la gestione dei beni frazionali in via surrogatoria al Comune;

CONSIDERATO, in particolare, che la Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con la succitata nota prot. n. 478683 del 13.10.2022, ha sollecitato altresì l'Amministrazione comunale a procedere all'esame e adozione degli elaborati predisposti dal perito demaniale incaricato relativi all'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico, evidenziando la necessità di sottoporre le risultanze di tali operazioni alle assemblee dei frazionisti;

VISTA la nota del perito demaniale incaricato, dott. Paolo Ziliotto, registrata al protocollo regionale al n. 49869 del 27.01.2023, con la quale è stata consegnata alla Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi una copia degli elaborati relativi alle risultanze operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico di cui trattasi, per una prima analisi degli stessi e per la formulazione di eventuali osservazioni tecniche;

CONSIDERATO che il Comune di Voltago Agordino, con nota prot. n. 1805 del 07.04.2023, ha trasmesso alla Regione rispettivamente

a) il verbale dell'Assemblea dei frazionisti di Voltago capoluogo svoltasi il 16.12.2022 e il connesso provvedimento del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 13 del 31.03.2023, dai quali risulta che, stante la presenza all'Assemblea di un unico frazionista:

- il frazionista di Voltago avrebbe partecipato all'illustrazione delle risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino nell'ambito della Assemblea della Frazione di Frassenè;

- si è preso atto della mancanza di volontà di procedere alla costituzione del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Voltago;

b) il verbale dell'Assemblea dei frazionisti di Frassenè svoltasi il 16.12.2022 e il connesso provvedimento del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 12 del 31.03.2023, dai quali risulta in particolare che:

- sono state illustrate all'Assemblea dei frazionisti le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino;

- i frazionisti di Frassenè hanno delegato la gestione dei beni civici della Frazione di Frassenè all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, fino a nuove determinazioni da parte dei medesimi frazionisti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 108 del 21.04.2023, con il quale, preso atto che i frazionisti di Frassenè nell'Assemblea del 16.12.2022 hanno delegato la gestione dei beni civici della frazione di Frassenè all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, fino a nuove determinazioni da parte dei frazionisti, si è provveduto a dare atto che:

- l'indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Frassenè, di cui alla L. 17.04.1957 n. 278 e alla L.R. 22.07.1994 n. 31, rimane sospesa, ex decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 52 del 24.04.2017, fino a nuove determinazioni da parte dei frazionisti;

- nel frattempo la gestione di tutti i beni civici (mobili e immobili) della frazione di Frassenè Agordino viene assunta, in via surrogatoria, in capo all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, in nome e per conto dei frazionisti aventi diritto;

- la gestione contabile delle entrate e delle uscite relative ai beni di uso civico di appartenenza della Frazione di Frassenè deve essere mantenuta distinta dal Comune di Voltago Agordino rispetto alle altre entrate ed uscite di bilancio;

RILEVATO che il Sig. Carlo Della Lucia, in qualità di residente nella Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino ed ex Presidente del Comitato per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico della Frazione di Frassené, con note in data 09.03.2023 e 11.05.2023, ha chiesto al Comune di Voltago Agordino di avere in copia e/o di visionare alcuni elaborati redatti dal perito demaniale dott. Paolo Ziliotto;

CONSIDERATO che alcuni beni immobili siti in Comune di Voltago Agordino, a seguito di controversie giudiziarie promosse in passato dal Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico della Frazione di Frassenè, sono stati oggetto delle sotto indicate Sentenze da parte dei vari organi giudicanti interessati:

- Sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia n. 6 del 25.05.1993 e Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 52 del 25.02.1997, in esito delle quali è stata dichiarata la natura di beni assoggettati al regime giuridico degli usi civici a favore della frazione di Frassenè dei beni collettivi denominati "Prati Manzana" (attualmente censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino al Fg. 3 mappali 108 - 157 - 158 - 163);

- Sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia n. 22 del 29.11.1997 e Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 5 del 21.12.2000, in esito delle quali è stata riconosciuta la natura di beni regolieri dei beni collettivi denominati "Parco Laghetti" (attualmente censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino al Fg. 24 mappali 54 parte - 55 - 56 - 57 - 58 - 59);

- Sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia n. 25 del 18.07.2003, Sentenza della Corte di Appello di Venezia n. 161 del 20.01.2005 e Sentenza della Corte Cassazione seconda sez. civile n. 345 del 11.06.2007, in esito delle quali è stata respinta la rivendicazione di bene assoggettato al regime giuridico degli usi civici relativa al bene immobile costituito dall'ex stazione di arrivo della Seggiovia "Malga Losch" (attualmente censito al Catasto del Comune di Voltago Agordino al Fg. 16 mappale 98);

ATTESO che la Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota prot. n. 649250 del 05.12.2023, preso atto che nel frattempo non era pervenuta all'Amministrazione regionale alcuna comunicazione od osservazione, da parte del Comune di Voltago Agordino o da parte di frazionisti titolari dei diritti di uso civico, in ordine all'esame degli elaborati progettuali predisposti dal perito incaricato dott. Paolo Ziliotto, ha ritenuto opportuno formulare una serie di osservazioni e valutazioni istruttorie preliminari, precisando che l'istruttoria conclusiva della pratica sarebbe stata effettuata a intervenuta adozione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale di Voltago Agordino ed esame delle eventuali osservazioni/opposizioni pervenute da parte dei soggetti interessati al procedimento;

VISTA la nota inviata il 23.10.2024 dal Sig. Carlo Della Lucia (in qualità di residente nella frazione di Frassenè) al Comune di Voltago Agordino, con la quale, a seguito della presa visione degli elaborati relativi alle operazioni di accertamento delle menzionate terre di uso civico, sostiene in sintesi la non assoggettabilità dei suddetti beni al regime giuridico degli usi civici, ma la natura regoliera degli stessi, a favore delle Frazioni Regole di Voltago e di Frassenè, potendo tali beni essere gestiti dal rispettivo istituto regoliero, qualora venisse ricostituito nei termini della Legge Regionale del Veneto n. 26/1996;

RILEVATO che il Comune di Voltago Agordino, al fine di esaminare le contestazioni espresse dal Sig. Carlo Della Lucia con la suddetta nota, ha organizzato un incontro il 18.11.2024, alla presenza del Sig. Carlo della Lucia, con i componenti del Consiglio Comunale di Voltago Agordino, i responsabili degli uffici comunali e alcuni esperti in materia di beni collettivi di uso civico;

CONSIDERATO che il Comune di Voltago Agordino, con nota prot. n. 302 del 23.01.2025, in esito alle risultanze del succitato incontro e in risposta alle contestazioni espresse dal Sig. Carlo della Lucia, ha comunicato che:

- la richiesta avanzata dal Sig. Carlo della Lucia di intestare il patrimonio di cui trattasi, rispettivamente alla Regola di Voltago e alla Regola di Frassenè, non può essere accolta, in quanto le citate Regole non sono state ricostituite e non hanno personalità giuridica;

- il Comune avrebbe proceduto all'adozione del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico e alla convocazione delle rispettive collettività di Voltago e Frassenè, per l'esame e discussione dello stesso, con la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei termini di legge;

- le assemblee delle collettività di Voltago e Frassenè verranno informate della possibilità di amministrare in via diretta i beni collettivi attraverso l'istituto regoliero oppure mediante l'Amministrazione separata dei beni di uso

civico, forme di amministrazione da parte degli aventi diritto che possono essere attivate (costituite) anche dopo l'adozione e la successiva approvazione del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, con nota prot. n. 1627 del 10.04.2026, ha trasmesso alla Regione Veneto, ai fini dell'adozione del provvedimento regionale di conclusione del citato procedimento, ai sensi della L. 1766/1927 e della L.R. 31/1994, la seguente documentazione:

- copia degli elaborati del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, redatti in data febbraio 2025 dal perito demaniale incaricato, dott. agronomo Paolo Ziliotto, costituiti da: Relazione Generale; Tabella "D1 - Terreni di uso civico censiti al Catasto Napoleonico"; Tabella "D2 - Terreni di uso civico censiti al Catasto Austro-italiano"; Tabella "D3 - Terreni di uso civico censiti negli attuali Catasti del Comune di Voltago Agordino e del Comune di Gosaldo"; Tabelle "T1" - "T5" - "T6" - "T7/A"- "T7/B" - "T9" - "T10" che elencano i terreni di uso civico secondo il loro stato di fatto attuale; Tabella "F1- Terre proposte in reintegra al demanio civico"; "Tabella F2 - Terre proposte in sclassificazione"; Tabella "G Voltago - Terre proposte quali attuali terreni di uso civico di categ. A della collettività di Voltago"; Tabella "G Frassenè - Terre proposte quali attuali terreni di uso civico di categ. A della collettività di Frassenè"; Tabella "G Promiscuità - Terre proposte quali attuali terreni civico di categ. A in promiscuità tra Comune di Agordo e la collettività di Frassenè"; Tabella "G Frassenè Laghetti - Terre proposte quali terreni di natura regoliera appartenenti alla collettività di Frassenè"; Tabella "G Gosaldo- Terre proposte quali terre di uso civico di categ. A della collettività di Voltago in territorio del Comune di Gosaldo", Tabella "H -Terre non assoggettate al regime giuridico degli usi civici", erroneamente inserite nella precedente perizia di accertamento redatta dalla dott.ssa E. Agazia; Tabella "I Terreni venduti con autorizzazione", proposti in uso civico estinto; n. 1 Tavola grafica di rappresentazione delle terre di uso civico su Carta Tecnica Regionale; n. 23 Tavole Grafiche di rappresentazione delle terre di uso civico su cartografia catastale; n. 13 Allegati relativi a varia connessa documentazione amministrativa e giudiziaria;

- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 24 del 09.07.2025 ad oggetto "L.R. 22 luglio 1994 n. 31 'Norme in materia di usi civici' - Adozione del piano delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Voltago Agordino";

- copia di n. 5 osservazioni presentate, in ordine all'esito delle operazioni di accertamento e riordino delle citate terre di uso civico, dai seguenti soggetti privati: Sig. Abele Ivo Parissenti (registrata al prot. comunale n. 3420/2025); Sig. Renato di Marco (registrata al prot. comunale n. 3555/2025); Sig. Fabrizio De Marco (registrata al prot. comunale n. 3556/2025); Sig. Rudi Mosca (registrata al prot. comunale n. 3557/2025); Sig.ra Carmela Persichino (registrata al prot. comunale n. 3623/2025);

- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 8 del 17.02.2026 ad oggetto "L.R. 22 luglio 1994 n. 31 'Norme in materia di usi civici' - Adozione del piano delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Voltago Agordino - Risposta alle osservazioni pervenute", con la quale vengono fatte proprie le controdeduzioni formulate dal perito demaniale dott. Paolo Ziliotto, in data 04.02.2026, alle osservazioni pervenute;

CONSIDERATO che il Comune di Voltago Agordino, con nota prot. n. 2338 del 25.05.2026, ha trasmesso inoltre alla Regione Veneto:

- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Voltago Agordino n. 19 del 26.05.2025 ad oggetto "Presa d'atto del verbale dell'Assemblea generale dei frazionisti della Frazione di Frassenè del 28.05.2025";

- copia dell'autorizzazione rilasciata in data 11.11.2025, da parte della Presidente facente funzioni della Corte di Appello di Venezia, alla pubblicazione per pubblici proclami del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico del Comune di Voltago Agordino;

- copia degli avvisi di avvenuto deposito del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Italiana Parte seconda n. 111 del 18.11.2025, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 127 del 26.09.2025 e sul quotidiano locale "Corriere delle Alpi" in data 28.11.2025;

RILEVATO, come risulta dal verbale dell'Assemblea generale dei frazionisti della Frazione di Frassenè del 28.05.2025, che in sede di Assemblea sono stati illustrati rispettivamente:

- i contenuti della nota inviata il 23.10.2024 dal Sig. Carlo Della Lucia riguardante la richiesta di intestare e gestire tutti i beni collettivi in argomento come beni regolieri, nonché i contenuti della relativa nota di riscontro comunale prot. n. 302 del 23.01.2025;

- gli esiti delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico delle frazioni di Voltago e di Frassenè, effettuate dal perito demaniale incaricato dott. Paolo Ziliotto, che sono stati approvati dai frazionisti presenti all'Assemblea con 12 voti favorevoli e 1 voto di astensione;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale di Voltago Agordino con deliberazione n. 24 del 08.07.2025, tenuto conto dei verbali delle assemblee generali delle frazioni di Frassenè e di Voltago svoltesi in data 16.12.2022 e del verbale dell'assemblea generale della frazione di Frassenè svoltasi il 28.05.2025, nell'adottare gli elaborati del piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività di Voltago Agordino, redatti dal perito incaricato dott. agronomo Paolo Ziliotto, ha disposto, in particolare, di proporre alla Regione Veneto:

a) la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, dei terreni di uso civico individuati Tabella "F2" del Piano di accertamento e riordino, di superficie complessiva pari a mq 4.266; in quanto terreni che hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agro-silvo-pastorali, essendo costituite da: scarpate stradali, sedimi stradali, fabbricati residenziali e relative pertinenze, edifici, ex casa della guardia forestale, cabina elettrica, ecc;

b) la reintegra ai demani civici appartenenti rispettivamente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, fatto salvo l'esperimento di eventuali procedimenti di conciliazione ex art. 29 della L. 1766/1927, dei terreni elencati nella Tabella "F1" del Piano di accertamento e riordino, di superficie complessiva pari a ettari 41.32.84, in quanto intestati a privati in assenza di titolo legittimo; terreni da assegnare alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927, quali terre convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo;

c) l'assegnazione dei terreni di uso civico elencati nelle Tabelle G del Piano di accertamento e riordino alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927, nel rispetto delle relative intestazioni alle diverse collettività;

dando atto, inoltre, che l'adozione e la successiva approvazione del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico di cui trattasi non preclude in alcun modo una eventuale Amministrazione separata dei beni collettivi da parte degli aventi diritto, secondo quanto disposto dalle normative in materia;

REPUTATO per quanto attiene alle cinque osservazioni presentate da soggetti privati, in ordine all'esito delle operazioni di accertamento e riordino delle citate terre di uso civico, rispettivamente che:

- l'osservazione registrata al protocollo comunale al n. 3420/2025 da parte del Sig. Abele Ivo Parissenti (con la quale, riguardo a terreni proposti in reintegra al demanio civico, se ne dichiara la legittima proprietà privata in base all'esibizione di un atto di acquisto stipulato nel 1937 dai danti causa dell'interessato con il Comune), non è accoglibile, in quanto non risulta essere stata acquisita all'epoca della compravendita dei terreni l'autorizzazione all'alienazione prescritta dall'art. 12 della L. 1766/1927. Tale illegittimo atto di compravendita può comunque essere sottoposto a un procedimento di conciliazione, ex art. 29 della L.1766/1927, tra il Comune di Voltago Agordino (quale ente esponenziale delle proprie collettività) e il soggetto privato possessore dei terreni, al fine di definire in via transattiva ogni controversia riguardante il possesso e la proprietà dei beni di cui trattasi;

- le tre osservazioni registrate al protocollo comunale ai nn. 3555-3556-3557/2025, di fatto consistono nella mera richiesta di informazioni in merito all'eventuale procedura di conciliazione, da attivare al fine di acquisire la proprietà dei terreni intestati ai privati interessati, che risultano proposti in reintegra al demanio civico;

- l'osservazione registrata al protocollo comunale n. 3623/2025, riguarda la richiesta di verificare se alcuni terreni, intestati al privato interessato, siano, o meno, inseriti tra le terre di uso civico accertate, riservandosi di tutelare i propri diritti; tali terreni non risultano elencati tra i beni di uso civico individuati dal Piano di accertamento di cui trattasi;

RITENUTE, a seguito dell'esame degli elaborati definitivi del Piano di accertamento e riordino delle terre di uso civico, redatti dal perito incaricato dott. agronomo Paolo Ziliotto e adottati dal Consiglio Comunale di Voltago Agordino con deliberazioni n. 24 del 09.07.2025 e n. 8 del 17.02.206, rispettivamente:

- corrette le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino, eseguite dal perito demaniale incaricato dott. Paolo Ziliotto;

- accoglibili le connesse proposte di riordino adottate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 09.07.2025 (sclassificazione dei terreni elencati nella Tabella "F2" del Piano di accertamento e riordino, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994; reintegra al demanio civico dei terreni elencati nella Tabella "F1" del Piano di accertamento e riordino, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, fatto salvo l'esperimento di eventuali procedimenti di conciliazione ex art. 29 della L. 1766/1927; assegnazione dei terreni di

uso civico elencati nelle Tabelle G del Piano di accertamento e riordino alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927, nel rispetto delle relative intestazioni alle diverse collettività;

- condivisibili le controdeduzioni formulate dal Consiglio Comunale di Voltago Agordino, con deliberazione n. 8 del 17.02.206, in merito alle osservazioni pervenute da soggetti privati;

DATO ATTO che i terreni, di superficie complessiva pari a ettari 1.00.68, elencati nella Tabella "G Parco Laghetti" del Piano di Accertamento e riordino (erroneamente riportati anche nella Tabella "G - Frassenè"), in base a quanto statuito dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 5 del 21.12.2000, devono essere gestititi dal Comune di Voltago Agordino quali beni collettivi di natura regoliera appartenenti alla collettività di Frassenè, ai sensi della L.19.081996 n. 26 e dell'art. 2, comma 4, della L. 20.11.2017 n. 168, con amministrazione separata a favore della collettività di Frassenè;

DATO ATTO che per quanto attiene ai terreni elencati nella Tabella "G Promiscuità" del Piano di Accertamento e riordino, di superficie complessiva pari a ettari 16.40.50, lo scioglimento o il mantenimento della promiscuità esistente tra il Comune di Agordo (proprietario dei terreni) e la frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino (titolare di diritto di pascolo) viene demandato a successiva apposita transazione stragiudiziale tra gli enti interessati;

PRESO ATTO che i beni elencati nella Tabella "H" del Piano di Accertamento e riordino non costituiscono beni assoggettati al regime giuridico degli usi civici, in quanto è stata verificata la loro origine patrimoniale;

CONSIDERATO che la situazione risultante dalle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino, pertanto, può essere riassunta nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A - Tabella 1: Elenca le terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di dette terre è pari a ettari 1319.67.42;

Allegato A - Tabella 2: Elenca le terre originariamente appartenenti alla collettività della frazione di Voltago del Comune di Voltago Agordino, situate nel territorio amministrativo del Comune di Gosaldo (BL), assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di dette terre è pari a ettari 35.65.70;

Allegato A - Tabella 3: Elenca le terre oggetto di promiscuità tra il Comune di Agordo (BL) e la Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, come risultanti dalle operazioni di accertamento. La superficie complessiva di dette terre è pari a ettari 16.40.50;
La superficie totale delle terre elencate nell'allegato A pertanto ammonta a ettari 1371.73.62;

Allegato B: Elenca i terreni, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, di superficie complessiva pari a ettari 1.00.68, che, in base a quanto statuito dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 5 del 21.12.2000, devono essere gestititi dal Comune di Voltago Agordino quali beni collettivi di natura regoliera appartenenti alla collettività di Frassenè, ai sensi della L.19.081996 n. 26 e dell'art. 2, comma 4, della L. 20.11.2017 n. 168, con amministrazione separata a favore della collettività di Frassenè;

Allegato C: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, oggetto di occupazioni senza titolo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da scarpate stradali, sedimi stradali, fabbricati residenziali e relative pertinenze, edifici, ex casa della guardia forestale, cabina elettrica, ecc.. La superficie totale di detti terreni è pari a ettari 0.42.66. Tali terre possono essere sclassificate, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, come richiesto dal Consiglio Comunale di Voltago Agordino;

Allegato D: Individua i terreni già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, per i quali devono dichiararsi estinti i relativi diritti di uso civico, a seguito della loro avvenuta alienazione, autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927. La superficie complessiva di tali terreni è pari a ettari 0.18.70;

Allegato E: Individua i terreni di uso civico, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare al demanio civico appartenente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927. La superficie complessiva di detti terreni è pari a ettari 41.32.84. Tali terreni non risultano sclassificabili, avendo mantenuto la

conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni boschivi e pascolivi, e sono assegnabili alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927;

Allegato F - Tabella 1: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico. La superficie di dette terre è pari a ettari 386.69.45;

Allegato F - Tabella 2: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A - Tabella 2, situati in territorio amministrativo del Comune di Gosaldo, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico. La superficie di dette terre è pari a ettari 35.65.70;
La superficie totale delle terre elencate nell'allegato F pertanto ammonta a ettari 422.35.15;

Allegato G: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco e pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico. La superficie di dette terre è pari a ettari 891.03.77;

Allegato H: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A - Tabella 3, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, da dichiarare quali terreni di uso civico oggetto di promiscuità tra il Comune di Agordo (proprietà del suolo) e la frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino (diritto di pascolo), da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco e pascolo. Lo scioglimento o il mantenimento della promiscuità tra il Comune di Agordo e la Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino viene demandato ad apposita successiva transazione stragiudiziale. La superficie di dette terre è pari a ettari 16.40.50.

PRESO ATTO di quanto sopra riportato, con il presente decreto si procede ad approvare le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino, adottate dal Consiglio Comunale del Comune di Voltago Agordino con deliberazioni n. 24 del 09.07.2025 e n. 8 del 17.02.2026, disponendo per i terreni in questione le necessarie sclassificazioni, dichiarazioni di usi civici estinti, assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, nonché le reintegre dei terreni posseduti illegittimamente da soggetti terzi, fatta salva l'attivazione di eventuali procedimenti di conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927;

DATO ATTO che rimane impregiudicata la facoltà delle collettività interessate di avviare, ai sensi della L.R. 19.08.1996 n. 26 e della L. 20.11.2017 n. 168, un procedimento finalizzato all'eventuale riconoscimento della natura regoliera dei beni oggetto del presente provvedimento e costituzione dei rispettivi Enti regolieri;

DATO ATTO che è attribuita alla competenza dei Comuni di Voltago Agordino e di Gosaldo, nei rispettivi propri territori amministrativi, la verifica, sui terreni oggetto del presente provvedimento, del rispetto della vigente normativa in materia di edilizia, di urbanistica, di ambiente e in materia di vincolo paesaggistico;

decreta

1) Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Voltago Agordino (BL), adottate dal Consiglio Comunale del Comune di Voltago Agordino con deliberazioni n. 24 del 09.07.2025 e n. 8 del 17.02.2026.

3) Di dare atto che dall'esecuzione delle operazioni di accertamento del demanio civico appartenente alle collettività del Comune di Voltago Agordino risulta un ammontare complessivo di terreni assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, pari a complessivi ettari 1371.73.62, individuati catastalmente nell'**allegato A - Tabelle 1 -2 - 3** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

4) Di dare atto che, in base a quanto statuito dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 5 del 21.12.2000, individuati catastalmente nell'**allegato B** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari a ettari 1.00.68, devono essere gestititi dal Comune di Voltago Agordino quali beni collettivi di natura regoliera appartenenti alla collettività di Frassenè, ai sensi della L.19.081996 n. 26 e dell'art. 2, comma 4, della L. 20.11.2017 n. 168, con amministrazione separata a favore della collettività di Frassenè.

5) Di disporre, come richiesto dal Consiglio Comunale del Comune di Voltago Agordino per le motivazioni meglio indicate in premessa, la sclassificazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, dei terreni di uso civico, già compresi nell'allegato A - Tabelle 1, individuati catastalmente nell'**allegato C** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), oggetto di occupazioni senza titolo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da scarpate stradali, sedimi stradali, fabbricati residenziali e relative pertinenze, edifici, ex casa della guardia forestale, cabina elettrica, ecc.. La superficie totale di detti terreni è pari a ettari 0.42.66.

6) Di dare atto, ai fini dell'utilizzo dei beni sclassificati, di cui all'**allegato C**, che:

- ai sensi dell'art. 3 della L. 20.11.2017 n. 168, sui terreni sclassificati è mantenuto il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42;

- è fatta salva l'acquisizione di ogni eventuale autorizzazione che fosse prevista dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità, necessaria sulla base di specifiche norme di settore;

- i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni devono essere destinati dal Comune di Voltago Agordino alla realizzazione di opere pubbliche di interesse delle collettività originariamente titolari dei rispettivi diritti di uso civico;

- il Comune di Voltago Agordino è tenuto a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.

7) Di dichiarare l'estinzione dei diritti di uso civico per i terreni, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, individuati catastalmente nell'**allegato D** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie pari a complessivi ettari 0.18.70, a seguito di intervenute alienazioni autorizzate ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927.

8) Di disporre, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dall' art. 9 della L. 1766/1927, come richiesto dal Consiglio Comunale del Comune di Voltago Agordino, la reintegra al demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, dei terreni oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, individuati catastalmente nell'**allegato E** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), assegnandoli alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco o pascolo; demandando all'Amministrazione comunale di Voltago Agordino, quale ente esponenziale delle proprie collettività, l'espletamento di tutti i connessi adempimenti amministrativi, fatta salva la possibilità di procedere all'esperimento di eventuali conciliazioni con i soggetti terzi possessori, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927. La superficie complessiva di detti terreni, intestati a soggetti terzi in assenza di titoli legittimi, è pari a ettari 41.32.84.

9) Di dichiarare, in base a quanto stabilito ai precedenti punti 5), 6) e 7) del presente provvedimento, quali attuali terreni di uso civico di appartenenza e in disponibilità della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago, i terreni, già compresi nell'allegato A - Tabelle 1 - 2, individuati catastalmente nell'**allegato F - Tabelle 1 e 2** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari a ettari 422.35.15, di cui si dispone l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927 in quanto utilizzabili a bosco e pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico.

10) Di dichiarare, in base a quanto stabilito ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8) del presente provvedimento, quali attuali terreni di uso civico di appartenenza e in disponibilità della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago, i terreni, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, individuati catastalmente nell'**allegato G** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari a ettari 891.03.77, di cui si dispone l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927 in quanto utilizzabili a bosco e pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico.

11) Di dichiarare quali terreni di uso civico oggetto di promiscuità tra il Comune di Agordo (proprietà del suolo) e la frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino (diritto di pascolo), i terreni già compresi nell'allegato A - Tabella 3, individuati catastalmente nell'**allegato H** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di superficie complessiva pari a ettari 16.40.50, di cui si dispone l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927 in quanto utilizzabili a bosco o pascolo. Lo scioglimento o il mantenimento della promiscuità tra il Comune di Agordo e la Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agordino viene demandato ad apposita successiva transazione stragiudiziale.

12) Di stabilire che il Comune di Voltago Agordino deve presentare, ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927 e dell'art. 8 della L.R. 31/1994, domanda di autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni di uso civico censiti al Catasto del

Comune medesimo al Fg. 4 mappali 338 e 244, nonché al Fg. 24 mappale 512, in quanto risultano a destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale.

13) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 20.11.2017 n. 168, il vincolo paesaggistico sulle terre di uso civico è mantenuto anche in caso di liquidazione degli usi civici.

14) Di dare atto che è attribuito alla competenza del Comune di Voltago Agordino il rispetto degli adempimenti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 bis della L.R. 22.07.1994 n. 31.

15) Di dare atto che è attribuita alla competenza del Comune di Voltago Agordino e del Comune di Gosaldo, nei rispettivi propri territori amministrativi, la verifica sui terreni oggetto del presente provvedimento del rispetto della vigente normativa in materia di edilizia, di urbanistica, di ambiente nonché in materia di vincolo paesaggistico.

16) Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di Voltago Agordino, al Comune di Gosaldo e al Comune di Agordo, affinché venga affisso ai rispettivi Albi Pretori per almeno 30 giorni consecutivi.

17) Di demandare al Comune di Voltago Agordino la notifica delle disposizioni del presente provvedimento ai soggetti e/o Enti interessati (compreso il Comune di Agordo), con particolare riferimento ai possessori dei terreni oggetto di sclassificazione, di reintegra o di promiscuità.

18) Di dare atto, con riferimento ai terreni elencati negli allegati E, F, G e H del presente provvedimento, che il Comune di Voltago Agordino, ovvero i Comitati per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico delle frazioni di Voltago e di Frassenè qualora si ricostituiscano ai sensi della L. 17.04.1957 n. 278, sono tenuti a predisporre, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la compilazione del Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Regionale.

19) Di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita del presente provvedimento.

20) Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 14

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
1	1		incolto sterile	36	68	70	
1	2		incolto produttivo	1	40	40	
1	3		incolto produttivo	3	78	80	
1	4		incolto produttivo		36	30	
1	5		incolto sterile	34	60	0	
1	6		incolto produttivo	27	98	0	
1	7		incolto sterile		70	60	
1	8		incolto sterile	5	35	0	
1	9		bosco alto	90	87	50	
1	10		pascolo		39	80	
1	13		incolto sterile	1	16	80	
1	14		incolto produttivo	11	75	80	
1	15		incolto sterile		33	50	
1	16	porz.	incolto produttivo		50	80	
1	17	porz.	bosco alto	1	3	40	
1	18		incolto sterile	2	17	90	
1	19		incolto produttivo		45	80	
1	20		incolto produttivo	4	71	60	
1	21		pascolo	9	18	0	
1	22		bosco alto	7	73	20	
1	25		pascolo		53	60	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
1	26		incolto produttivo	6	0	30	
1	27		incolto produttivo	6	22	80	
1	28		incolto produttivo	32	32	60	
1	29		incolto sterile	9	71	80	
1	30		incolto sterile	5	77	40	
1	31		incolto produttivo	4	80	60	
1	33		pascolo	1	20	0	
1	40		ente urbano		1	24	stalla malga Agner di fuori
1	41		ente urbano		14	50	malga Agner di fuori
1	42		pascolo	5	77	67	
1	43		ente urbano			19	annesso malga Agner di fuori
2	2		pascolo	4	82	70	
2	3		pascolo		96	0	
2	4		bosco alto	8	43	40	
2	11		bosco ceduo		1	0	
2	12		bosco alto	3	87	20	
2	15		bosco misto		68	40	
2	16		bosco alto	6	26	50	
2	21		prato	11	69	30	
2	33		prato		29	90	
2	36		bosco alto	13	28	60	
2	37		bosco alto	7	46	80	
2	42		bosco alto		96	0	
2	43		bosco alto		63	60	
2	44		prato	8	76	90	
2	45		f.u. da accertare			16	
2	58		ente urbano		7	20	
3	52		bosco alto	1	14	10	
3	91		bosco alto		3	10	
3	94		prato		15	60	
3	97		prato		4	70	
3	108		prato	3	68	0	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897
3	112		prato		3	90	
3	157		bosco alto	2	56	70	deve essere volturato a frazione regola Frassené
3	158		prato	8	22	80	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897
3	163		incolto sterile		40	50	deve essere volturato a frazione regola Frassené
4	20		bosco alto	6	81	10	
4	32		bosco misto		58	30	
4	33		prato		40	80	
4	34		prato		8	60	
4	35		prato		39	20	
4	36		prato		6	70	
4	37		prato		86	40	
4	38		prato		37	70	
4	39		bosco ceduo			76	
4	41		prato		38	60	
4	66		bosco ceduo		1	0	
4	75		incolto produttivo		26	50	
4	93		bosco ceduo	3	11	40	
4	94		prato	1	44	10	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
4	95		prato		27	70	
4	96		prato		12	60	
4	105		prato		44	20	
4	106		prato		29	20	
4	114		prato		83	40	
4	117		prato		22	80	
4	118		prato		38	90	
4	119		prato		37	20	
4	120		prato		19	10	
4	121		pascolo		33	10	
4	122		pascolo		26	40	
4	159		pascolo	1	79	10	
4	160		bosco alto	4	35	90	
4	161		prato		29	20	
4	217		bosco alto		46	70	
4	219		incolto produttivo		40	10	
4	221		bosco alto	2	76	70	
4	259		prato		27	60	
4	267		bosco misto		30	10	
4	338		ente urbano		1	76	colonia estiva
4	341		prato		60	26	
4	343		prato		33	96	
4	344		bosco ceduo			19	annesso colonia
4	345		prato		28	52	
8	377	prz	bosco ceduo		3	0	
8	381		bosco ceduo		38	20	
8	386	prz	bosco misto		4	34	
8	387	prz	prato		1	30	
8	389	prz	prato		4	35	
8	390	prz	prato		1	34	
8	391		bosco ceduo		4	90	
8	392		bosco ceduo		15	90	
8	455		bosco ceduo		5	60	
9	65		prato		1	90	
9	66		prato		3	90	
9	67	a	prato		13	35	
9	67	b	prato			35	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.
9	100	prz	prato		5	23	
9	101		prato		4	20	
9	102		prato		12	10	
9	103		bosco ceduo		46	20	
9	105		bosco ceduo		54	30	
9	126		bosco ceduo		9	10	
9	127		bosco ceduo	1	22	40	
9	128		bosco ceduo		12	40	
9	129		bosco ceduo		24	70	
9	136		prato		17	20	
9	137		bosco ceduo		41	90	
9	140	a	prato		10	84	
9	140	b	prato		2	26	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.
9	141		prato		7	80	
9	142		prato		12	90	
9	143		bosco ceduo		61	60	
9	144	a	bosco ceduo		53	2	
9	144	b	bosco ceduo		3	18	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
9	145		ente urbano		4	30	Decreto n.143 del 15.12.2014 (centrale idroelettrica)
9	204	a	bosco ceduo		21	80	
9	204	b	bosco ceduo		1	20	Decreto n.5 del 27.2.2014 - condotta idroeletrica
10	56		incolto produttivo		1	0	scarpata
10	96		prato		17	10	
10	99	prz	prato		4	44	
10	257		prato	1	44	70	
10	265		incolto sterile		13	80	
10	326		prato	1	55	90	
11	1		bosco ceduo		42	60	
11	14		bosco ceduo		1	50	
11	15		bosco misto		35	30	
11	16		bosco misto		8	50	
11	18		bosco ceduo		6	60	
11	26	a	bosco misto	3	56	0	
11	26	b	bosco misto		13	80	Decreto n.5 del 27.2.2014 - condotta idroeletrica
11	28		f.u. accertamento			76	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.
11	29	a	bosco misto		10	19	
11	29	b	bosco misto		4	51	Decreto n.5 del 27.2.2014 - condotta idroeletrica
11	31		f.u. accertamento			75	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.
11	56		f.u. accertamento			22	Decreto n.143 del 15.12.2014 - condotta idroelett.
11	206		bosco ceduo		6	70	
11	207		prato		1	2	
11	254	a	incolto sterile		6	64	
11	254	b	incolto sterile		1	56	Decreto n.5 del 27.2.2014 - condotta idroeletrica
11	255	a	incolto sterile		4	10	
11	255	b	incolto sterile		5	10	Decreto n.5 del 27.2.2014 - condotta idroeletrica
12	1		bosco alto	4	70	90	
14	142		bosco misto		17	90	
14	219		bosco alto		12	30	
14	243		bosco misto		8	80	
14	249		bosco alto		13	10	
14	250		bosco misto		23	30	
14	315		bosco alto		11	70	
14	357		bosco misto		42	30	
14	430		incolto sterile			70	scarpata
15	1		incolto sterile	231	43	90	
15	2		incolto sterile	21	24	50	
15	3		incolto produttivo	4	36	30	
15	4		pascolo	7	49	90	
15	5		incolto produttivo	3	2	20	
15	6		incolto produttivo	1	4	0	
15	7		pascolo		83	0	
15	8		incolto produttivo	1	24	60	
15	9		incolto sterile	6	9	0	
15	10		incolto produttivo	4	45	60	
15	11		bosco ceduo	2	13	60	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
15	12		incolto produttivo	4	42	0	
15	13		incolto sterile	1	90	90	
15	14		incolto sterile	29	87	60	
15	15		incolto produttivo	29	46	80	
15	16		bosco ceduo	8	62	40	
15	17		pascolo		70	30	
15	18		incolto produttivo		45	90	
15	19		pascolo	1	41	70	
15	20		pascolo	1	98	20	
15	21		incolto produttivo	6	43	20	
15	22		incolto produttivo	12	37	40	
15	23		pascolo	1	19	0	
16	1		incolto produttivo		75	80	
16	2		bosco alto	20	43	40	
16	3		incolto produttivo	1	54	60	
16	4		prato	2	88	80	deve essere volturato a frazione regola Voltago
16	5		incolto produttivo	9	19	10	
16	6		incolto produttivo	1	95	40	
16	7		bosco alto	16	57	10	
16	8		pascolo	1	64	90	
16	13		ente urbano		3	40	rifugio Scarpa
16	14		incolto produttivo		6	60	
16	15		incolto produttivo	6	61	40	
16	16		prato	8	4	20	
16	17		prato	10	11	50	
16	18		bosco alto	4	12	60	
16	19		bosco misto		24	70	
16	20		prato		30	10	
16	21		bosco misto		29	20	
16	22		prato		80	60	
16	23		bosco alto	3	0	90	
16	24		bosco alto		88	60	
16	25		bosco alto		10	60	
16	26		bosco alto	30	98	50	
16	27		bosco alto	7	10	30	
16	28		bosco alto		90	80	
16	29		bosco alto		48	50	
16	30		incolto produttivo	1	95	30	
16	37		bosco misto	1	27	0	
16	58		bosco misto		2	90	
16	72		bosco ceduo	9	47	40	
16	73		incolto produttivo	2	32	80	
16	74		bosco alto	6	26	80	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
16	75		bosco alto	1	16	20	
16	76		bosco misto	1	67	70	
16	78		pascolo	1	57	40	
16	81		pascolo	4	3	50	
16	84		pascolo	1	8	60	
16	86		bosco alto	16	6	10	
16	87		incolto produttivo	24	57	60	
16	88		incolto produttivo	4	79	40	
16	89		bosco misto		80	70	
16	90		prato	15	10	20	
16	93		bosco alto	1	73	60	
16	94		bosco alto		43	90	
16	95		bosco alto	4	67	40	
16	96		bosco alto	1	40	20	
16	99		bosco alto		64	88	
16	100		bosco alto			52	
16	101		bosco alto			70	
16	102		bosco alto			9	
16	103		bosco alto		1	10	
16	104		bosco alto			34	
16	105		bosco alto			36	
16	106		bosco alto		1	70	
16	107		bosco alto			1	
16	108		bosco alto	17	87	95	
16	109		bosco alto			84	
16	110		bosco alto			9	
16	111		bosco alto			2	
16	112		relitto stradale			44	strada silvopastorale
16	113		relitto stradale			88	strada silvopastorale
16	114		relitto stradale			62	strada silvopastorale
16	115		relitto stradale			65	strada silvopastorale
16	116		relitto stradale			36	strada silvopastorale
16	117		relitto stradale			5	strada silvopastorale
16	118		relitto stradale			11	strada silvopastorale
16	119		relitto stradale		1	70	strada silvopastorale
16	120		relitto stradale			7	strada silvopastorale
16	121		relitto stradale			6	strada silvopastorale
16	124		pascolo	2	52	40	
16	125		ente urbano		14	80	malga
16	127		ente urbano		16	70	malga
16	128		pascolo	21	8	40	
17	51		prato		23	70	
17	52	prz	bosco alto		65	0	
17	53	prz	bosco misto		7	80	
17	54	prz	prato		52	0	
17	65	prz	bosco misto		4	53	
17	66	prz	prato		10	53	
17	113		bosco misto		4	20	
17	127	prz	bosco misto		1	80	
17	130	prz	bosco misto		18	25	
17	133		bosco alto	2	6	20	
17	134		bosco ceduo		49	50	
17	135		pascolo	2	34	20	
17	136		pascolo	1	26	20	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
17	139		pascolo		3	60	
17	159		bosco misto		68	90	
17	161		bosco ceduo		11	0	
17	164	prz	prato		9	80	
17	165		bosco ceduo		5	40	
17	166	prz	prato		26	60	
17	167		bosco ceduo		14	30	
17	168	prz	prato		9	47	
17	169		bosco ceduo		10	70	
17	170	prz	prato		10	10	
17	171		bosco misto		94	50	
17	172		bosco misto		54	50	
17	175		bosco ceduo		34	60	
17	177		bosco ceduo		31	10	
17	178		bosco misto		16	20	
17	179		bosco misto		18	30	
17	203	prz	prato		3	80	
17	204	prz	prato		3	25	
17	205	prz	prato		2	70	
17	206	prz	prato		2	40	
17	207	prz	prato		2	70	
17	216		prato		12	70	
17	260		bosco alto	1	8	60	
17	279	prz	prato		21	54	
17	318	prz	prato		6	0	
18	1		prato		62	40	
18	2		prato		23	40	
18	3		prato		34	10	
18	4		prato		26	10	
18	5		prato		30	20	
18	6		prato		23	40	
18	8		prato		24	30	
18	25		prato	1	59	90	deve essere volturato a frazione regola Voltago
18	26		bosco alto	1	21	40	deve essere volturato a frazione regola Voltago
18	36		prato		10	80	
18	38		prato		45	50	
18	39		prato		17	70	
18	40		bosco alto		9	10	
18	41		bosco alto	7	9	90	
18	42		bosco alto	12	7	30	
18	43		bosco alto	6	20	70	
18	51		incolto produttivo		1	60	
18	52		prato		1	80	
18	53		incolto produttivo			74	
18	54		prato		5	20	
18	55		bosco ceduo		3	80	
18	57		prato		4	90	
18	81		prato		9	45	
18	82		bosco alto		11	90	
18	83		bosco alto	1	8	0	
18	84		bosco alto	3	64	40	
18	85		prato		4	40	
18	86		prato		1	10	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
18	87		incolto produttivo		2	30	
18	88		incolto produttivo			99	
18	117		incolto sterile		20	60	
18	118		incolto sterile		10	20	
18	121		prato			92	
18	123		prato		38	90	
18	124		prato		40	10	
18	125		prato		4	50	
18	126		bosco misto		2	60	
18	127		prato		26	90	
18	128		prato		17	0	
18	129		f.u. accertamento			60	antico lavatoio comunale
18	130		incolto produttivo		1	20	
18	131		prato		16	50	
18	135		incolto sterile			60	scarpata stradale
18	136		prato			90	scarpata stradale
18	137		incolto sterile		2	10	scarpata stradale
18	139		ente urbano		5	70	casa
18	140		prato		3	10	
18	141		prato		2	0	
18	142		prato			90	
18	143		ente urbano			90	casa
18	144		area fabbricato demolito		5	10	
18	148		bosco alto	5	28	40	
18	180		bosco alto		28	60	
18	183		bosco misto		24	40	
18	191		incolto sterile		8	70	
18	200		prato		17	80	
18	201		prato		9	0	
18	203		incolto produttivo		7	60	
18	204		prato		1	0	pertinenza casa mappale 143
18	207		bosco misto		13	80	
18	208		bosco misto		6	70	
18	229		prato		9	45	
18	237		ente urbano		7	90	
19	155		bosco ceduo		9	70	
19	427		prato		10	0	
19	537		prato		4	30	
19	569		bosco ceduo		13	10	
19	593	prz	ente urbano		3	40	presenza fabbricato in disuso
19	594	prz	prato		6	0	
19	657		prato		9	40	
20	8		inclto produttivo		10	0	
20	45		bosco alto		20	0	
20	47	prz	prato		2	40	
20	48		prato		4	90	
20	49		prato		4	30	
20	52		prato		1	80	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
20	56	prz	bosco misto		5	16	
20	57		bosco alto		53	70	
20	58	prz	inclto produttivo		10	85	
20	65		bosco misto		6	50	
20	66		bosco misto		7	80	
20	67		bosco ceduo		2	30	
20	68		bosco ceduo		1	50	
20	69		bosco misto		14	90	
20	293		bosco ceduo			50	
20	318		bosco ceduo		2	90	
20	323		bosco ceduo		3	70	
20	324		bosco ceduo		1	30	
20	350		incolto sterile		11	40	
20	353		incolto sterile		8	0	
20	354		incolto sterile			50	
21	137		prato			81	pertinenza stradale
22	5		bosco misto		7	0	
22	11		incolto sterile			90	
22	21		bosco misto		4	80	
22	22		bosco misto		7	80	
22	23		bosco misto		15	90	
22	31		bosco misto		39	10	
22	37		bosco misto	1	25	90	
22	38		bosco alto	6	60	50	
22	39		bosco alto	1	77	50	
22	116		bosco alto		30	90	
22	139		bosco misto		34	30	
22	293		bosco alto		93	20	deve essere volturato a frazione regola Voltago
22	294		bosco alto	2	19	30	passato a Frassené per transazione del 20.5.1875
22	296		incolto produttivo		30	50	
22	297		bosco alto	1	65	0	
22	307		bosco alto		71	90	
22	346		incolto sterile		14	0	
22	349		incolto sterile		4	0	
22	350		incolto sterile		1	30	
22	351		incolto sterile		2	60	
22	352		incolto sterile		1	90	
23	3		bosco misto		7	20	
23	4		bosco misto			38	
23	5		bosco alto	1	3	20	
23	25		bosco misto		65	70	
23	26		bosco alto	6	76	0	
23	27		bosco ceduo		12	80	
23	28		bosco ceduo		3	40	
23	29		bosco ceduo		8	50	
23	30		bosco ceduo		7	40	
23	31		bosco ceduo		12	10	
23	32		bosco ceduo		37	80	
23	33		bosco ceduo		22	80	
23	34		ente urbano		3	80	casa
23	35		incolto produttivo		3	60	pertinenza casa map.34
23	36		bosco misto		14	90	
23	37		bosco misto		8	70	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
23	38		bosco alto		34	90	
23	39		bosco misto		51	90	
23	40		bosco misto		16	50	
23	41		bosco misto		21	10	
23	63		bosco alto		27	60	
23	70		bosco alto		74	20	
23	71		bosco misto		21	40	
23	72		bosco misto		34	20	
23	73	prz	bosco misto		27	41	
23	74	prz	bosco misto		10	27	
23	75		bosco misto		7	10	
23	76		bosco misto		31	30	
23	77	prz	bosco misto		39	64	
23	78		bosco alto		55	20	
23	79		bosco misto		28	90	
23	136	prz	bosco ceduo		6	10	
23	164		incolto produttivo		32	60	
23	166		prato		17	80	
23	169	prz	prato		30	42	
23	207		prato		44	80	
23	209		prato		56	0	
23	246		prato		75	40	
23	285		prato	1	87	30	
23	287		incolto sterile		9	0	
23	295		incolto sterile		14	60	
23	301		incolto sterile		8	70	
23	305		incolto sterile		10	60	
23	307		incolto sterile		8	50	
23	309		incolto sterile		7	50	
23	310		prato		8	90	
23	352	prz	bosco misto		4	83	
23	356		bosco ceduo		28	60	
23	369		bosco ceduo		22	80	
23	376		prato		54	20	
23	377		incolto produttivo	1	2	80	
23	380		incolto sterile		36	50	
24	17		bosco misto		34	70	
24	18		bosco alto	2	1	40	
24	25	prz	bosco alto		3	70	
24	27		bosco alto		15	40	
24	28		bosco alto		15	50	
24	29		bosco alto		18	10	
24	30	prz	bosco alto		6	95	
24	32	prz	bosco alto		9	80	
24	33		bosco alto		4	10	
24	35		bosco alto		69	30	
24	41		bosco alto	1	25	70	
24	42		bosco alto		52	50	
24	43	prz	bosco alto		23	95	
24	45		bosco alto			42	
24	47	prz	bosco misto		3	14	
24	48		bosco misto		24	40	
24	49		bosco alto		22	50	
24	50		bosco alto	1	69	90	

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
24	51		bosco misto		16	10	
24	52		bosco misto		26	40	
24	53		bosco alto		6	10	
24	54	a	f.u. da accertare		12	80	
24	60		bosco alto		35	70	
24	61		bosco alto		22	30	
24	64		bosco ceduo		8	60	
24	65		bosco alto		14	50	
24	66		prato		1	80	
24	82	prz	bosco alto		16	20	
24	83		bosco alto		3	30	
24	97		prato		18	30	
24	98		bosco alto		5	90	
24	103		bosco alto		12	70	
24	108		bosco ceduo		24	40	
24	110		incolto sterile		2	10	
24	111		incolto sterile		10	50	
24	116	prz	incolto sterile		13	30	
24	123		f.u. da accertare			64	
24	145		prato		5	70	
24	160		prato		3	40	scarpata stradale
24	170		area fabb demolito			21	area a bosco limitrofa al campo sportivo
24	173	a	ente urbano		4	10	D.M. 30.11.1953 autorizzati solo mq.410
24	173	b	ente urbano			40	pertinenza casa map.173
24	174		ente urbano		3	0	ex casa guardia forestale
24	175	a	ente urbano		4	0	D.M. 17.7.1950 autorizzati solo mq.400
24	175	b	ente urbano			30	pertinenza casa map.175
24	179		bosco misto		19	60	
24	181		bosco misto		9	20	
24	182		bosco misto		11	90	
24	183		prato		9	0	
24	318		pascolo		2	60	
24	337		prato		1	30	
24	338		bosco alto		7	20	
24	364	prz	bosco misto		33	35	
24	365		bosco misto		15	50	
24	373		prato		8	40	
24	375		bosco alto		61	0	
24	377		prato		3	80	
24	403		bosco alto			40	
24	408		bosco misto		4	90	
24	417	a	ente urbano		2	60	DGR n.352 del 03.02.1987
24	417	b	ente urbano		1	47	casa
24	418		ente urbano			10	cabina elettrica
24	430		ente urbano		4	0	D.M. 22.12.1956
24	437		ente urbano			30	pertinenza casa map.173
24	440		ente urbano		4	0	D.M. 20.8.1963
24	444		incolto sterile		83	60	
24	445		incolto sterile		5	20	
24	512		ente urbano		87	68	campo sportivo Frassené

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
24	515		ente urbano		73	32	destinazione agro-forestale (cambio qualità)
24	518	prz	boscomisto		6	10	
24	519		bosco misto		2	42	strada
24	520		bosco misto		4	36	
24	523	prz	bosco misto		20	30	
24	526	prz	bosco misto		5	80	
24	530		bosco misto		1	56	
24	531		bosco misto		1	34	strada
24	532		bosco misto		7	0	
24	533		bosco ceduo			2	
24	534		bosco ceduo		5	38	
25	1		bosco alto		7	20	
25	2		bosco alto	31	16	40	
25	35		bosco alto	5	64	30	deve essere volturato a frazione regola Voltago
25	36		bosco alto	31	48	90	
26	16		bosco alto	3	98	20	
26	17		pascolo		22	0	
26	19		bosco alto		16	70	
26	20		pascolo		10	30	
26	69		bosco alto		19	20	
26	161		bosco alto	15	13	60	
26	190		bosco misto	1	57	80	
26	206		bosco misto			92	
26	211		bosco misto		60	10	
26	225		bosco alto	2	73	80	
26	226		bosco alto	3	63	40	
26	227		bosco alto	1	67	60	
26	261		prato		46	45	
26	262		prato		46	45	
26	263		ente urbano		1	30	annesso rurale
			Totale	***1319***	***67***	***42***	

Segue tab. 2

Tabella 2 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre originariamente appartenenti alla collettività della Frazione di Voltago del Comune di Voltago Agodino, situate in territorio amministrativo del Comune di Gosaldo (BL), assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Comune Censuario	*Fg.*	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
					ha	*a*	*ca*	
Gosaldo	2	1		incolto sterile	10	8	30	
Gosaldo	2	2		incolto produttivo	25	57	40	
				Totale	*35*	*65*	*70*	

Segue tab. 3

Tabella 3 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco delle terre oggetto di promiscuità tra il Comune di Agordo e la Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agodino, censite al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
24	339		bosco alto	5	77	70	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené
26	21		pascolo		22	50	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené
26	22		bosco alto	9	30	90	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené
26	216		bosco alto	1	9	40	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené
			Totale	***16***	***40***	***50***	
			Tot. Tab 1, 2 e 3	***1371***	***73***	***62***	

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 1

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, che in base alla Sentenza della Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici n. 5 del 21.12.2000, devono essere gestiti dal Comune di Voltago Agordino quali beni collettivi di natura regoliera appartenenti alla collettività di Frassené, ai sensi della L. 19.08.1996 n. 26 e dell'art. 2 della L. 20.11.2017 n. 168, con amministrazione separata a favore della collettività di Frassenè.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
24	54	b	f.u. da accertare		20	40	Parco Laghetti
24	55		f.u. da accertare		26	95	Parco Laghetti
24	56		f.u. da accertare		44	55	Parco Laghetti
24	57		ente urbano			48	Parco Laghetti
24	58		ente urbano		1	80	Parco Laghetti
24	59		ente urbano		6	50	Parco Laghetti
			Totale	*1*	*0*	*68*	

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 1

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni senza titolo o di utilizzazioni improprie, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, essendo costituiti da scarpate stradali, sedimi stradali, fabbricati residenziali e relative pertinenze, edifici, ex casa della guardia forestale, cabina elettrica, ecc..

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
10	56		incolto produttivo		1	0	scarpata	Sclassificazione
14	430		incolto sterile			70	scarpata	Sclassificazione
18	121		prato			92	pertinenza stradale	Sclassificazione
18	135		incolto sterile			60	scarpata stradale	Sclassificazione
18	136		prato			90	scarpata stradale	Sclassificazione
18	137		incolto sterile		2	10	scarpata stradale	Sclassificazione
18	139		ente urbano		5	70	casa	Sclassificazione
18	143		ente urbano			90	casa	Sclassificazione
18	204		prato		1	0	pertinenza casa mappale 143	Sclassificazione
18	237		ente urbano		7	90	edificio non agibile	Sclassificazione
21	137		prato			81	pertinenza stradale	Sclassificazione
23	34		ente urbano		3	80	casa	Sclassificazione
23	35		incolto produttivo		3	60	pertinenza casa map.34	Sclassificazione
24	160		prato		3	40	scarpata stradale	Sclassificazione
24	173	b	ente urbano			40	pertinenza casa map.173	Sclassificazione
24	174		ente urbano		3	0	ex casa guardia forestale	Sclassificazione
24	175	b	ente urbano			30	pertinenza casa map.175	Sclassificazione
24	417	b	ente urbano		1	47	casa	Sclassificazione
24	418		ente urbano			10	cabina elettrica	Sclassificazione
24	437		ente urbano			30	pertinenza casa map.173	Sclassificazione
24	519		bosco misto		2	42	strada	Sclassificazione
24	531		bosco misto		1	34	strada	Sclassificazione
			Totale	***0***	***42***	***66***		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 1

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, per i quali devono dichiararsi estinti i relativi diritti di uso civico, a seguito di intervenute alienazioni, autorizzate ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	173	a	ente urbano		4	10	D.M. 30/11/1953 (aut.mq.410) atto SC n.101 del 19.1.1954	Usi civici estinti
24	175	a	ente urbano		4	0	D.M. 17/7/1950 (aut.mq.400) atto SC n.63 del 16.8.1950	Usi civici estinti
24	417	a	ente urbano		2	60	DGR n.352 del 03.02.1987 - atto SC n.48 del 18.8.1987	Usi civici estinti
24	430		ente urbano		4	0	D.M. 22.12.1956 - atto SC n.140 del 16.8.1957	Usi civici estinti
24	440		ente urbano		4	0	D.M. 20/8/1963 - atto SC n.18 del 26.9.1963	Usi civici estinti
			Totale	*0*	*18*	*70*		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 16

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
2	11		bosco ceduo		1	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
2	15		bosco misto		68	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
2	33		prato		29	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
3	94		prato		15	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
3	97		prato		4	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	377	prz	bosco ceduo		3	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	381		bosco ceduo		38	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	386	prz	bosco misto		4	34		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	387	prz	prato		1	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	389	prz	prato		4	35		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	390	prz	prato		1	34		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	391		bosco ceduo		4	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	392		bosco ceduo		15	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
8	455		bosco ceduo		5	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
9	65		prato		1	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	66		prato		3	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	67	a	prato		13	35		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	67	b	prato			35	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	100	prz	prato		5	23		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	101		prato		4	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	102		prato		12	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	103		bosco ceduo		46	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	105		bosco ceduo		54	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	126		bosco ceduo		9	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	127		bosco ceduo	1	22	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	128		bosco ceduo		12	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	129		bosco ceduo		24	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	136		prato		17	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	137		bosco ceduo		41	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
9	140	a	prato		10	84		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	140	b	prato		2	26	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	141		prato		7	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	142		prato		12	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	143		bosco ceduo		61	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	144	a	bosco ceduo		53	2		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	144	b	bosco ceduo		3	18	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	145		ente urbano		4	30	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	204	a	bosco ceduo		21	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
9	204	b	bosco ceduo		1	20	mutamento aut. Decreto n.5 del 27.2.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
10	96		prato		17	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
10	99	prz	prato		4	44		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
10	265		incolto sterile		13	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	1		bosco ceduo		42	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	14		bosco ceduo		1	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
11	15		bosco misto		35	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	16		bosco misto		8	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	18		bosco ceduo		6	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	28		f.u. accertamento			76	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	31		f.u. accertamento			75	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	56		f.u. accertamento			22	mutamento aut. Decreto n.143 del 15.12.2014	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	206		bosco ceduo		6	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
11	207		prato		1	2	intestatario dell'anno 1880	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
14	142		bosco misto		17	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
16	13		ente urbano		3	40	rifugio Scarpa	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
16	19		bosco misto		24	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
16	20		prato		30	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
16	21		bosco misto		29	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
16	22		prato		80	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	51		prato		23	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
17	52	prz	bosco alto		65	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	53	prz	bosco misto		7	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	54	prz	prato		52	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	65	prz	bosco misto		4	53		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	66	prz	prato		10	53		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	127	prz	bosco misto		1	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	130	prz	bosco misto		18	25		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	159		bosco misto		68	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	161		bosco ceduo		11	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	164	prz	prato		9	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	165		bosco ceduo		5	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	166	prz	prato		26	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	167		bosco ceduo		14	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	168	prz	prato		9	47		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	169		bosco ceduo		10	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
17	170	prz	prato		10	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	171		bosco misto		94	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	172		bosco misto		54	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	175		bosco ceduo		34	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	177		bosco ceduo		31	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	178		bosco misto		16	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	179		bosco misto		18	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	203	prz	prato		3	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	204	prz	prato		3	25		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	205	prz	prato		2	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	206	prz	prato		2	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	207	prz	prato		2	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	279	prz	prato		21	54		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
17	318	prz	prato		6	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	1		prato		62	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
18	2		prato		23	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	3		prato		34	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	4		prato		26	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	5		prato		30	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	6		prato		23	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	8		prato		24	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	36		prato		10	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	38		prato		45	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	39		prato		17	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	40		bosco alto		9	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	52		prato		1	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	54		prato		5	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	57		prato		4	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	81		prato		9	45		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	82		bosco alto		11	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
18	85		prato		4	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	86		prato		1	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	117		incolto sterile		20	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	123		prato		38	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	124		prato		40	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	125		prato		4	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	126		bosco misto		2	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	127		prato		26	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	128		prato		17	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	131		prato		16	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	140		prato		3	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	141		prato		2	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	142		prato			90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	144		area fabbricato demolito		5	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	180		bosco alto		28	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
18	183		bosco misto		24	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	191		incolto sterile		8	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	200		prato		17	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	201		prato		9	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	207		bosco misto		13	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	208		bosco misto		6	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
18	229		prato		9	45		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	155		bosco ceduo		9	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	427		prato		10	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	537		prato		4	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	569		bosco ceduo		13	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	593	prz	ente urbano		3	40	presenza fabbricato in disuso	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	594	prz	prato		6	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
19	657		prato		9	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	8		inclto produttivo		10	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
20	47	prz	prato		2	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	49		prato		4	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	52		prato		1	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	56	prz	bosco misto		5	16		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	58	prz	incolto produttivo		10	85		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	65		bosco misto		6	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	66		bosco misto		7	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	67		bosco ceduo		2	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	68		bosco ceduo		1	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	69		bosco misto		14	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	323		bosco ceduo		3	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	324		bosco ceduo		1	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
20	350		incolto sterile		11	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	5		bosco misto		7	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	21		bosco misto		4	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
22	22		bosco misto		7	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	23		bosco misto		15	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	346		incolto sterile		14	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	349		incolto sterile		4	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	350		incolto sterile		1	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
22	351		incolto sterile		2	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	25		bosco misto		65	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	27		bosco ceduo		12	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	28		bosco ceduo		3	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	29		bosco ceduo		8	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	30		bosco ceduo		7	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	31		bosco ceduo		12	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	32		bosco ceduo		37	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	33		bosco ceduo		22	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	36		bosco misto		14	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
23	37		bosco misto		8	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	38		bosco alto		34	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	39		bosco misto		51	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	40		bosco misto		16	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	41		bosco misto		21	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	63		bosco alto		27	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	70		bosco alto		74	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	71		bosco misto		21	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	72		bosco misto		34	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	73	prz	bosco misto		27	41		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	74	prz	bosco misto		10	27		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	75		bosco misto		7	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	76		bosco misto		31	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	77	prz	bosco misto		39	64		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	78		bosco alto		55	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
23	79		bosco misto		28	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	136	prz	bosco ceduo		6	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	164		incolto produttivo		32	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	166		prato		17	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	169	prz	prato		30	42		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	207		prato		44	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	209		prato		56	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	246		prato		75	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	352	prz	bosco misto		4	83		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	356		bosco ceduo		28	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
23	369		bosco ceduo		22	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	17		bosco misto		34	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	25	prz	bosco alto		3	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	27		bosco alto		15	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	28		bosco alto		15	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	29		bosco alto		18	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	30	prz	bosco alto		6	95		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	32	prz	bosco alto		9	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	43	prz	bosco alto		23	95		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	47	prz	bosco misto		3	14		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	48		bosco misto		24	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	49		bosco alto		22	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	51		bosco misto		16	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	52		bosco misto		26	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	65		bosco alto		14	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	66		prato		1	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	82	prz	bosco alto		16	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	97		prato		18	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	108		bosco ceduo		24	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	110		incolto sterile		2	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	116	prz	incolto sterile		13	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	145		prato		5	70		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	170		area fabb demolito			21		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	179		bosco misto		19	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	181		bosco misto		9	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	182		bosco misto		11	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	318		pascolo		2	60		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	338		bosco alto		7	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	364	prz	bosco misto		33	35		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	365		bosco misto		15	50		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	373		prato		8	40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	377		prato		3	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	403		bosco alto			40		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle Frazioni di Voltago e di Frassenè del Comune di Voltago Agordino, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'Allegato A - Tabella 1, oggetto di occupazioni con titolo illegittimo (in quanto alienati in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 della L. 1766/1927) o senza titolo, da reintegrare nel demanio civico afferente alla collettività di Frassenè o alla collettività di Voltago, secondo i rispettivi diritti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927; fatto salvo l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione, ai sensi della'rt. 29 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	408		bosco misto		4	90		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	445		incolto sterile		5	20		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	518	prz	boscomisto		6	10		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	520		bosco misto		4	36		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	523	prz	bosco misto		20	30		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	526	prz	bosco misto		5	80		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	530		bosco misto		1	56		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	532		bosco misto		7	0		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	533		bosco ceduo			2		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
24	534		bosco ceduo		5	38		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
26	206		bosco misto			92		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
26	261		prato		46	45		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
26	262		prato		46	45		Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
26	263		ente urbano		1	30	annesso rurale	Reintegra - categ. a), fatta salva eventuale conciliazione
			Totale	***41***	***32***	***84***		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 12

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
1	5		incolto sterile	34	60	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	6		incolto produttivo	27	98	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	7		incolto sterile		70	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	8		incolto sterile	5	35	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	9		bosco alto	90	87	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	10		pascolo		39	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	13		incolto sterile	1	16	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	14		incolto produttivo	11	75	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	15		incolto sterile		33	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	16		incolto produttivo		50	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	17		bosco alto	1	3	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
1	18		incolto sterile	2	17	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	19		incolto produttivo		45	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	20		incolto produttivo	4	71	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	21		pascolo	9	18	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	22		bosco alto	7	73	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	25		pascolo		53	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	26		incolto produttivo	6	0	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	27		incolto produttivo	6	22	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	28		incolto produttivo	32	32	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	29		incolto sterile	9	71	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	30		incolto sterile	5	77	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
1	31		incolto produttivo	4	80	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	33		pascolo	1	20	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	40		ente urbano		1	24	stalla malga Agner di fuori	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	41		ente urbano		14	50	malga Agner di fuori	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	42		pascolo	5	77	67		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
1	43		ente urbano			19	annesso malga Agner di fuori	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	2		pascolo	4	82	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	3		pascolo		96	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	4		bosco alto	8	43	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	12		bosco alto	3	87	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	16		bosco alto	6	26	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
2	36		bosco alto	13	28	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	37		bosco alto	7	46	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	43		bosco alto		63	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
2	58		ente urbano		7	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
3	52		bosco alto	1	14	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
3	91		bosco alto		3	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
3	112		prato		3	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	20		bosco alto	6	81	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	32		bosco misto		58	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	33		prato		40	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	34		prato		8	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
4	35		prato		39	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	36		prato		6	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	37		prato		86	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	38		prato		37	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	39		bosco ceduo			76		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	41		prato		38	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	66		bosco ceduo		1	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	75		incolto produttivo		26	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	93		bosco ceduo	3	11	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	94		prato	1	44	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	95		prato		27	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
4	96		prato		12	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	105		prato		44	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	106		prato		29	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	114		prato		83	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	117		prato		22	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	118		prato		38	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	119		prato		37	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	120		prato		19	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	121		pascolo		33	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	122		pascolo		26	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	159		pascolo	1	79	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
4	160		bosco alto	4	35	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	161		prato		29	20		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	217		bosco alto		46	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	219		incolto produttivo		40	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	221		bosco alto	2	76	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	259		prato		27	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	267		bosco misto		30	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	338		ente urbano		1	76	mutamento non autorizzato (Casa Pian Dison)	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	341		prato		60	26		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	343		prato		33	96		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
4	344		bosco ceduo			19	mutamento non autorizzato (Casa Pian Dison)	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
4	345		prato		28	52		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
10	257		prato	1	44	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
10	326		prato	1	55	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	26	a	bosco misto	3	56	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	26	b	bosco misto		13	80	mutamento aut. Decreto n.5 del 27.2.2014	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	29	a	bosco misto		10	19		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	29	b	bosco misto		4	51	mutamento aut. Decreto n.5 del 27.2.2014	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	254	a	incolto sterile		6	64		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	254	b	incolto sterile		1	56	mutamento aut. Decreto n.5 del 27.2.2014	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	255	a	incolto sterile		4	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
11	255	b	incolto sterile		5	10	mutamento aut. Decreto n.5 del 27.2.2014	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
12	1		bosco alto	4	70	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	219		bosco alto		12	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	243		bosco misto		8	80		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	249		bosco alto		13	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	250		bosco misto		23	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	315		bosco alto		11	70		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
14	357		bosco misto		42	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
15	16		bosco ceduo	8	62	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
16	93		bosco alto	1	73	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	11		incolto sterile			90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	31		bosco misto		39	10		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
22	37		bosco misto	1	25	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	38		bosco alto	6	60	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	39		bosco alto	1	77	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	116		bosco alto		30	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	139		bosco misto		34	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	293		bosco alto		93	20	deve essere volturato a frazione regola di Voltago	terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	296		incolto produttivo		30	50		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	297		bosco alto	1	65	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	307		bosco alto		71	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
22	352		incolto sterile		1	90		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
24	64		bosco ceduo		8	60		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)

Tabella 1 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	183		prato		9	0		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
			Totale	*386*	*69*	*45*		

Segue tab. 2

Tabella 2 - Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico situati in territorio amministrativo del Comune di Gosaldo (BL), già compresi nell'allegato A - Tabella 2, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Voltago del Comune di Voltago Agordino, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Comune Censuario	*Fg.*	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				Ha	*a*	*ca*		
Gosaldo	2	1	incolto sterile	10	8	30		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
Gosaldo	2	2	incolto produttivo	25	57	40		terreno di uso civico della Fraz. di Voltago - categ. a)
			Totale	*35*	*65*	*70*		
			Tot. Tab 1 e 2	*422*	*35*	*15*		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 16

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
1	1		incolto sterile	36	68	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
1	2		incolto produttivo	1	40	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
1	3		incolto produttivo	3	78	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
1	4		incolto produttivo		36	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
2	21		prato	11	69	30	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
2	42		bosco alto		96	0	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
2	44		prato	8	76	90	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
2	45		f.u. da accertare			16	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
3	108		prato	3	68	0	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
3	157		bosco alto	2	56	70	deve essere volturato a frazione regola Frassené	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
3	158		prato	8	22	80	acquisto con atto n.157 del 13.5.1897	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
3	163		incolto sterile		40	50	deve essere volturato a frazione regola Frassené	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
15	1		incolto sterile	231	43	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	2		incolto sterile	21	24	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	3		incolto produttivo	4	36	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	4		pascolo	7	49	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	5		incolto produttivo	3	2	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	6		incolto produttivo	1	4	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	7		pascolo		83	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	8		incolto produttivo	1	24	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	9		incolto sterile	6	9	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	10		incolto produttivo	4	45	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	11		bosco ceduo	2	13	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	12		incolto produttivo	4	42	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
15	13		incolto sterile	1	90	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	14		incolto sterile	29	87	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	15		incolto produttivo	29	46	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	17		pascolo		70	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	18		incolto produttivo		45	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	19		pascolo	1	41	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	20		pascolo	1	98	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	21		incolto produttivo	6	43	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	22		incolto produttivo	12	37	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
15	23		pascolo	1	19	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	1		incolto produttivo		75	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	2		bosco alto	20	43	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	3		incolto produttivo	1	54	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	4		prato	2	88	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	5		incolto produttivo	9	19	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	6		incolto produttivo	1	95	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	7		bosco alto	16	57	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	8		pascolo	1	64	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	14		incolto produttivo		6	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	15		incolto produttivo	6	61	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	16		prato	8	4	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	17		prato	10	11	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	18		bosco alto	4	12	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	23		bosco alto	3	0	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	24		bosco alto		88	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	25		bosco alto		10	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	26		bosco alto	30	98	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	27		bosco alto	7	10	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	28		bosco alto		90	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	29		bosco alto		48	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	30		incolto produttivo	1	95	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	37		bosco misto	1	27	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	58		bosco misto		2	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	72		bosco ceduo	9	47	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	73		incolto produttivo	2	32	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	74		bosco alto	6	26	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	75		bosco alto	1	16	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	76		bosco misto	1	67	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	78		pascolo	1	57	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	81		pascolo	4	3	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	84		pascolo	1	8	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	86		bosco alto	16	6	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	87		incolto produttivo	24	57	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	88		incolto produttivo	4	79	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	89		bosco misto		80	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	90		prato	15	10	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	94		bosco alto		43	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	95		bosco alto	4	67	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	96		bosco alto	1	40	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	99		bosco alto		64	88		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	100		bosco alto			52		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	101		bosco alto			70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	102		bosco alto			9		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	103		bosco alto		1	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	104		bosco alto			34		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	105		bosco alto			36		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	106		bosco alto		1	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	107		bosco alto			1		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	108		bosco alto	17	87	95		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	109		bosco alto			84		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	110		bosco alto			9		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	111		bosco alto			2		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	112		relitto stradale			44	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	113		relitto stradale			88	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	114		relitto stradale			62	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	115		relitto stradale			65	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	116		relitto stradale			36	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	117		relitto stradale			5	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	118		relitto stradale			11	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	119		relitto stradale		1	70	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	120		relitto stradale			7	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	121		relitto stradale			6	strada silvopastorale	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
16	124		pascolo	2	52	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	125		ente urbano		14	80	malga	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	127		ente urbano		16	70	malga	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
16	128		pascolo	21	8	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	113		bosco misto		4	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	133		bosco alto	2	6	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	134		bosco ceduo		49	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	135		pascolo	2	34	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	136		pascolo	1	26	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	139		pascolo		3	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	216		prato		12	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
17	260		bosco alto	1	8	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
18	25		prato	1	59	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	26		bosco alto	1	21	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	41		bosco alto	7	9	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	42		bosco alto	12	7	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	43		bosco alto	6	20	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	51		incolto produttivo		1	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	53		incolto produttivo			74		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	55		bosco ceduo		3	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	83		bosco alto	1	8	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	84		bosco alto	3	64	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	87		incolto produttivo		2	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	88		incolto produttivo			99		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
18	118		incolto sterile		10	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	129		f.u. da accertare			60	antico lavatoio pubblico	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	130		incolto produttivo		1	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	148		bosco alto	5	28	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
18	203		incolto produttivo		7	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	45		bosco alto		20	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	48		prato		4	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	57		bosco alto		53	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	293		bosco ceduo			50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	318		bosco ceduo		2	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	353		incolto sterile		8	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
20	354		incolto sterile			50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
22	294		bosco alto	2	19	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	3		bosco misto		7	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	4		bosco misto			38		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	5		bosco alto	1	3	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	26		bosco alto	6	76	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	285		prato	1	87	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	287		incolto sterile		9	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	295		incolto sterile		14	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	301		incolto sterile		8	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	305		incolto sterile		10	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	307		incolto sterile		8	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	309		incolto sterile		7	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
23	310		prato		8	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	376		prato		54	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	377		incolto produttivo	1	2	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
23	380		incolto sterile		36	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	18		bosco alto	2	1	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	33		bosco alto		4	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	35		bosco alto		69	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	41		bosco alto	1	25	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	42		bosco alto		52	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	45		bosco alto			42		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	50		bosco alto	1	69	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	53		bosco alto		6	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	54	a	f.u. da accertare		12	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	60		bosco alto		35	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	61		bosco alto		22	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	83		bosco alto		3	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	98		bosco alto		5	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	103		bosco alto		12	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	111		incolto sterile		10	50		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	123		f.u. da accertare			64		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	337		prato		1	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	375		bosco alto		61	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	444		incolto sterile		83	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
24	512		ente urbano		87	68	mutamento non autorizzato (campo sportivo Frassené)	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	515		ente urbano		73	32	destinazione agro-forestale (da variare la qualità di coltura catastale)	terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
25	1		bosco alto		7	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
25	2		bosco alto	31	16	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
25	35		bosco alto	5	64	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
25	36		bosco alto	31	48	90		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	16		bosco alto	3	98	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	17		pascolo		22	0		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	19		bosco alto		16	70		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	20		pascolo		10	30		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	69		bosco alto		19	20		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	161		bosco alto	15	13	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	190		bosco misto	1	57	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni di uso civico, censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, già compresi nell'allegato A - Tabella 1, da dichiarare quali terreni di uso civico di esclusiva appartenenza della collettività frazionale di Frassenè del Comune di Voltago Agordino e assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili di erbatico, pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
26	211		bosco misto		60	10		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	225		bosco alto	2	73	80		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	226		bosco alto	3	63	40		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
26	227		bosco alto	1	67	60		terreno di uso civico della Fraz. di Frassenè - categ. a)
			Totale	*891*	*3*	*77*		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato H **al Decreto n.** 14627 **del** 12/06/2026 pag. 1 di 1

Comune di Voltago Agordino (BL) - Elenco dei terreni oggetto di promiscuità tra il Comune di Agordo (proprietà del suolo) e la Frazione di Frassenè del Comune di Voltago Agodino (diritto di pascolo), censiti al Catasto del Comune di Voltago Agordino, assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
24	339		bosco alto	5	77	70	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené	Uso civico categoria a)
26	21		pascolo		22	50	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené	Uso civico categoria a)
26	22		bosco alto	9	30	90	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené	Uso civico categoria a)
26	216		bosco alto	1	9	40	da inserire nell'intestazione catastale: diritto di pascolo a favore della Frazione di Frassené	Uso civico categoria a)
			Totale	***16***	***40***	***50***		

ENRICO SPECCHIO
12-06-2026 14:08:22 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 584881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14555 del 12 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2023/PD REV del 28/05/2026 - "Interventi selvicolturali finalizzati alla compensazione della riduzione di superficie boscata" nei comuni di Limena e Vigonza (PD), redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 – D.G.R. n. 1119 del 19/09/2023 – L.R. 27/2003 – Importo Euro 34.314,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 1/2023/PD REV del 28/05/2026 di Euro 34.314,00 redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della LR 27/2003 e per le finalità di cui alla LR 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi selvicolturali finalizzati alla compensazione della riduzione di superficie boscata, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1/2023/PD REV del 28/05/2026 "Interventi selvicolturali finalizzati alla compensazione della riduzione di superficie boscata" nei comuni di Limena e Vigonza (PD), di Euro 34.314,00 è conforme ai contenuti della DGR 1119/2023 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della DGR 1550/2024.

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2023.

4. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 100.000,00 risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	18.998,47		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	10.737,22		
Sommano A			Euro	29.735,69
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	2.362,18		
B2) Imprevisti oneri compresi e arrotondamenti	Euro	2.216,13		
Sommano B			Euro	4.578,31
Totale A + B			Euro	34.314,00

6. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, che vi provvederà nelle modalità di cui alla convenzione, DGR 1550/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nei Programmi operativi dei lavori previsti dall'art. 3 della sopra citata convenzione.

7. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

8. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

9. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico della sopra citata Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

10. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 584880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14556 del 12 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2025/RO B del 14/10/2025 - "Interventi di sistemazione idraulico-forestale per la riduzione e la prevenzione del dissesto idrogeologico, in aree golenali e litoranee, in Comune di Porto Viro (RO)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. LR 52/1978 – DGR n. 1265 del 05/11/2024 – LR 27/2003 – Importo: Euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo n. 2/2025/RO B del 14/10/2025 di Euro 60.000,00. redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della LR 27/2003 e per le finalità di cui alla LR 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazione idraulico-forestale e di tutela di aree litoranee e golenali per la riduzione del dissesto idrogeologico, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 2/2025/RO B del 14/10/2025 "Interventi di sistemazione idraulico-forestale per la riduzione e la prevenzione del dissesto idrogeologico, in aree golenali e litoranee", in comune di Porto Viro (RO), di Euro 60.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 1550 del 30/12/2024.

3. Di prendere atto che, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa; gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

5. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. Di dare atto che, ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo del progetto esecutivo di Euro 60.000,00, risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	24.453,15		
A2) Importo oneri per la sicurezza	Euro	523,60		
A3) Importo noleggi e materiali	Euro	28.491,90		
Sommano A			Euro	53.468,65
B - Somme a disposizione				

B1) Iva al 22% di A2+A3	Euro	6.383,41		
B2) Imprevisti e arrotondamenti	Euro	147,94		
Sommano B			Euro	6.531,35
Totale A + B			Euro	60.000,00

7. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR 1550/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

8. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

9. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

10. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico della sopra citata Agenzia, per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

11. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 14869 del 18 giugno 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. 1059 (FF-I1875) del 6 marzo 2026 - "Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in località bosco del Fagarè in Comune di Cornuda (TV)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - L.R. n. 52/1978 – DGR n. 1265 del 5 novembre 2024 – L.R. n. 27/2003 – Importo progetto euro 60.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva interventi di difesa idrogeologica, ripulitura degli alvei e manutenzione di opere esistenti in località Bosco del Fagarè nel Comune di Cornuda (TV), per un importo complessivo di euro 60.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il progetto n. 1059 (FF-I1875) del 6 marzo 2026 "Interventi di difesa idrogeologica, ripulitura alvei da vegetazione e detriti, manutenzione e completamento opere esistenti in località bosco del Fagarè in Comune di Cornuda (TV)" di euro 60.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.

3. Di prendere atto della nota prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, recante indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

4. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR n. 1400/2017.

5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.

6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

7. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

8. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di euro 60.000,00, risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera euro 18.218,06)	Euro	49.804,64
	Oneri per la sicurezza	Euro	1.500,00
	TOTALE PER LAVORI	Euro	51.304,64
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
	Analisi chimiche del terreno	Euro	500,00
	I.V.A. al 22% (su quota lavori pari a euro 33.086,58)	Euro	7.279,00

	Imprevisti	Euro	916,36
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	8.695,36
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**Euro**	**60.000,00**

9. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

10. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.

11. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 585270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 14492 del 11 giugno 2026

Progetto Regionale Strategico "Green tour – Verde in movimento". Assunzione impegno di spesa di Euro 6.383,63 a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese, a valere sul capitolo 100562 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a copertura dei costi per la gestione unitaria dell'attività di manutenzione ordinaria, pulizia e presidio del sedime dell'ex linea ferroviaria Treviso – Ostiglia per l'anno 2026, in virtù dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Federazione dei Comuni del Camposampierese. L.R. 39/2001.
[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di impegnare la spesa di Euro 6.383,63 a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese a valere sul capitolo 100562 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a copertura dei costi per la gestione unitaria delle attività di manutenzione ordinaria, pulizia e presidio del sedime dell'ex linea ferroviaria Treviso – Ostiglia per l'anno 2026, in attuazione dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Federazione dei Comuni del Camposampierese. L.R. 39/2001.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 232 del 03/03/2015 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato lo studio di fattibilità del Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento" collocando, tra gli assetti strategici del Progetto, il recupero dell'ex Ferrovia Treviso - Ostiglia;

- per quanto concerne la realizzazione del tratto Ultimo Miglio in Comune di Treviso, i lavori sono stati finanziati a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili" SGP VE44P010 - CIG ZD3256F58D - CUP H45I15000050008;

- con DGR n. 439 del 19/04/2016 la Regione del Veneto ha autorizzato la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito per la messa a disposizione dell'Amministrazione regionale delle aree di sedime e dei manufatti di proprietà di RFI-FS lungo l'ex ferrovia Treviso - Ostiglia ricadente nei territori delle Province di Vicenza e di Verona e nel Comune di Treviso. In forza di tale contratto, sottoscritto tra le parti in data 26/07/2016, l'Amministrazione regionale ha concluso i lavori di recupero del sedime del c.d. "Ultimo Miglio" dell'ex linea ferroviaria Treviso - Ostiglia ricadente all'interno del Comune di Treviso;

- per effetto di tale contratto, all'Amministrazione comodataria spetta l'onere di custodia e conservazione degli immobili dati in comodato garantendone la funzionalità ed il decoro;

CONSIDERATO CHE

- con DDR n. 59 del 25/05/2021 del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio è stato approvato l'Accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione del Veneto e Federazione dei Comuni del Camposampierese finalizzato ad assicurare la manutenzione ordinaria unitaria, il presidio e la pulizia del sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia relativamente al tratto di competenza della Regione del Veneto;

- il suddetto Accordo, sottoscritto in data 15/06/2021 e registrato al numero 613 di repertorio, è stato successivamente prorogato alle medesime condizioni sino al 31/12/2026 con DDR n. 57 del 13/06/2024;

- ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo, la Federazione è tenuta a trasmettere annualmente il preventivo dei costi per le manutenzioni ordinarie mediante la presentazione di un apposito Piano Finanziario, nonché a rendicontare a consuntivo le attività svolte in conformità a tale Piano;

- l'art. 4 del medesimo Accordo impegna la Regione del Veneto a stanziare nel proprio bilancio le risorse annualmente previste dal Piano Finanziario presentato dalla Federazione;

- con DGR n. 1403 del 12/10/2021 la Regione del Veneto ha individuato la Federazione dei Comuni del Camposampierese quale soggetto gestore unico dell'itinerario Cicloturistico I5 "Treviso - Ostiglia" ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 8 agosto 2019, n. 35;

- con nota prot. 0014676 del 13/05/2026, assunta al protocollo regionale con n. 270618 in pari data, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha trasmesso la propria delibera n. 36 del 17/04/2026 di approvazione del Piano Finanziario per la manutenzione ordinaria della ciclovia Treviso-Ostiglia che prevede, per l'annualità 2026, una spesa a carico della Regione del Veneto pari ad Euro 6.383,63 per la tratta di competenza;

ATTESO CHE la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha adottato il Piano di Gestione 2025-2027 della ciclovia Treviso-Ostiglia pervenuto con nota acquisita a protocollo regionale con n. 163167 del 31/03/2025 e approvato con DDR della Direzione Gestione del Patrimonio n. 36 del 11/07/2025, come ulteriormente specificato con nota prot. n. 370948 del 29/07/2025 indirizzata alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'approvazione del Piano Finanziario per la manutenzione ordinaria della ciclovia Treviso - Ostiglia relativo all'annualità 2026 e di assumere, in ottemperanza dell'art. 4 del sopracitato Accordo, l'impegno di spesa di Euro 6.383,63 a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese (codice anagrafica 00148585), a valere sul capitolo di spesa U/100562 "*Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali*", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - P.d.C. U.1.03.02.09.008 - del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa, perfezionata con l'assunzione del presente provvedimento, ha natura di debito non commerciale ed è esigibile entro il 31/12/2026;

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001 e ss.mm.ii. e n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'approvazione del Piano Finanziario della Federazione dei Comuni del Camposampierese per la manutenzione ordinaria della ciclovia Treviso - Ostiglia, pervenuto con nota prot. 0014676 del 13/05/2026, assunta al protocollo regionale con n. 270618 in pari data, che prevede una spesa pari ad Euro 6.383,63 a carico della Regione del Veneto, riferita all'annualità 2026, per la manutenzione ordinaria della tratta di competenza;

3. di disporre la registrazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che l'obbligazione di spesa, perfezionata con l'assunzione del presente provvedimento, ha natura di debito non commerciale ed è esigibile entro il 31/12/2026;

5. di stabilire che alla liquidazione della somma di cui al punto 2, si provvederà previa presentazione da parte del beneficiario di adeguata documentazione comprovante le attività svolte;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.) né a Codice Identificativo Gara (C.I.G.);

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente decreto non rientra in nessuno degli obiettivi DEFR (SFERE) assegnati alla Struttura;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 co. 7 del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;

14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Annalisa Nacchi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 585186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 14729 del 16 giugno 2026

Approvazione dello schema di concessione amministrativa gratuita immobiliare e mobiliare da sottoscrivere con la Provincia di Padova per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di locali destinatati ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione, ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Legge Delrio", Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 e Legge regionale 7 agosto 2018 n. 30.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva lo schema di concessione d'uso gratuito con rimborso degli oneri accessori da parte della Regione del Veneto degli uffici di proprietà della Provincia di Padova ubicati in via delle Cave civ. 178 a Padova, destinati alle funzioni regionali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica (caccia-pesca), esercitate ai sensi della c.d Legge "Delrio" L. n. 56/2014, sulla base delle direttive e linee guida elaborate in ottica di efficientamento dal legislatore statale (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26.09.2014) e dal legislatore regionale (L.R. 29 n. 19/2015; L.R. n. 30/2016 - articolo 1, comma 1; LR n. 45/2017 e L.R. n. 30/2018) in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 del 21 dicembre 2018 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1079 del 30 luglio 2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 30/2016, sono state riallocate in capo alla Regione una serie di funzioni non fondamentali, già conferite alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia - quali caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici (art. 1, comma 1), nonché le funzioni di vigilanza connesse (art. 6);

- in particolare, in materia di turismo e di agriturismo, la DGR n. 830 dell'8.06.2018 ha delineato il nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 30/2016 e dalla L.R. n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- con DGR n. 1939 del 21.12.2018 è stata autorizzata la stipula di atti di concessione in uso gratuito per l'utilizzo di locali e beni mobili di proprietà delle Province da destinare alle funzioni riallocate in capo alla Regione;

- per le funzioni riallocate in capo alla Regione in materia di Turismo e Agriturismo è stata attuata una soluzione logistica presso le sedi delle Camere di Commercio del Veneto, sottoscrivendo i relativi contratti di comodato d'uso gratuito dei locali utilizzati;

- con DGR n. 1079 del 30.07.2019 con oggetto "Funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25. Definizione del modello organizzativo", sono state delineate le fasi transitorie e definitive per l'attuazione del trasferimento di funzioni in capo alla Regione;

- con atto acquisito al Rep. regionale n. 36871/2020 la Provincia di Padova e la Regione del Veneto hanno stipulato la concessione d'uso gratuito con rimborso delle spese accessorie, afferente agli spazi ubicati presso l'immobile di proprietà provinciale in via delle Cave, civ. 178 - Corpo D) a Padova, nello specifico parte del piano terra, e piano secondo, oltre agli spazi ad uso comune, per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, per la durata di un anno, con scadenza 30.09.2020, in seguito prorogata per un ulteriore anno fino al 30.09.2021 ai sensi dell'art. 5 della concessione;

- dette previsioni contrattuali sono state rinnovate con la stipula della concessione amministrativa, Rep. regionale n. 39774/2021, con la quale sono stati ridefiniti gli spazi concessi in uso gratuito agli uffici regionali caccia e pesca, al piano terra, piano primo, piano secondo e piano terzo, presso la sede di Padova, via delle Cave, civ. 178 per un periodo di tre anni e scadenza il 30.09.2024, successivamente prorogata d'intesa tra le parti fino al 30.9.2025 ai sensi dell'art. 5 del contratto;

DATO ATTO CHE, all'approssimarsi della scadenza della concessione, con note. prot. reg. n. 157320/2025 e prot. reg. n. 378230/2025, la Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio ha proposto alla Provincia di Padova uno schema

d'atto per il rinnovo fino al 30.09.2031 della concessione d'uso degli spazi provinciali in via delle Cave, civ. 178, con rimborso delle spese accessorie, prorogabile di un ulteriore anno;

VISTO il parere positivo in merito all'istanza regionale di rinnovo della concessione espresso dal competente ufficio provinciale con nota acquisita al prot. reg. n. 202663/2025, alle condizioni proposte, salva la necessità di riorganizzare gli spazi da concedere in uso alla Regione del Veneto presso l'immobile provinciale in via delle Cave, civ. 178;

DATO ATTO CHE, a seguito di sopralluoghi congiunti effettuati in loco, è stata concordata la restituzione alla Provincia di Padova del vano ubicato al piano primo, e confermata la concessione agli uffici regionali di n. 4 vani collocati al piano terra, piano secondo e piano terzo, oltre all'utilizzo. delle aree esterne e delle parti comuni (corridoi, disimpegni, servizi igienici), dell'immobile provinciale sito in di via delle Cave civ 178, per una superficie complessiva lorda di mq 100,67;

RITENUTO di dare seguito all'approvazione dello schema di concessione d'uso gratuito immobiliare e mobiliare da sottoscrivere con la Provincia di Padova, i cui contenuti sono stati definiti tramite scambio di corrispondenza intercorsa tra i referenti degli uffici Patrimonio della Provincia di Padova e della Regione del Veneto, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO CHE:

- la DGR. n. 1939/2018 ha specificamente incaricato l'allora Direziona Acquisti AA.GG e Patrimonio di stipulare gli atti di concessione amministrativa a titolo gratuito dei beni mobili e immobili di proprietà delle Province;

- la struttura regionale competente per la gestione degli immobili utilizzati quali sedi degli uffici operativi della Giunta Regionale, con particolare riferimento ai contratti di locazione, comodato e concessione, è la Direzione Gestione del Patrimonio;

DATO ATTO CHE alla sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio in rappresentanza della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 54/2012, il quale potrà introdurre eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12

della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii "e la DGR n. 579 del 27 maggio 2024 "Organizzazione della Giunta regionale. Disposizioni in merito agli incarichi dirigenziali";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta

regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 206-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di concessione d'uso dei locali, e beni mobili, di proprietà della Provincia di Padova ubicati in via delle Cave, civ. 178 porzione piano terra, piano secondo e piano terzo, meglio precisati nella planimetria e nell'elenco dei beni mobili allegati alla concessione, destinati all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione del Veneto, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che alla sottoscrizione della concessione con la Provincia di Padova provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, il quale potrà introdurre eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

4. di dare atto che la concessione sarà registrata all'Agenzia delle Entrate, in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dalla Tariffa parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, con rimborso delle spese secondo le modalità precisate nella concessione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione **omettendo l'Allegato A.**

Annalisa Nacchi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

(Codice interno: 585562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 30 del 23 giugno 2026

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza elettrica nominale pari a 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD), in via dell'Artigianato, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.r.l., sede legale in Via Ceresio, 7 20154 Milano (MI) - C.F. e P.IVA 12693220969.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza OPR SUN 16 S.r.l. (C.F. e P.IVA 12693220969) con sede legale in via Ceresio, 7, 20154 Milano, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza elettrica nominale pari a 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD), in via dell'Artigianato, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). autorizzando contestualmente e-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione dell'impianto. Procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024.

Il Direttore

VISTA l'istanza e la relativa documentazione presentata dalla Ditta OPR SUN 16 S.r.l. con note protocollo regionale nn. 245933, 245937, 245940, 245942, 245944, 246035, 246143, 246187, 246238 e 249846 del 19/05/2025, successivamente perfezionate con note protocollo regionale n. 283849 del 10/06/2025, nn. 313278, 313310 del 26/06/2025, n. 338265 del 09/07/2025, n.388713 del 07/08/2025 e nn. 621712, 621754 del 13/11/2025, tesa all'attivazione della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e ss.mm. e ii., finalizzata alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Candiana (PD), in Via dell'Artigianato, avente potenza nominale di 13,3987 MWp e delle relative opere di connessione alla rete da realizzarsi nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE);
VISTO il decreto n. 28 del 09/05/2024 con il quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha disposto di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale in esso riportata;
DATO ATTO che, con nota prot. n. 405142 del 21/08/2025, è stata avviata la fase di verifica della completezza documentale ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024;
VISTE le note pervenute da parte dei soggetti coinvolti nella fase di verifica della completezza documentale, e precisamente:

- Provincia di Padova Area Tecnica Viabilità e Ciclabilità (prot. reg. n.416745 del 29/08/2025) con richiesta di integrazioni;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (prot. reg. n.428541 del 04/09/2025) con nulla osta con prescrizioni;
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (prot. reg. n.428611 del 04/09/2025) con richiesta di integrazioni;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Padova, Treviso e Belluno (prot. reg. n.429064 del 04/09/2025) con valutazioni e prescrizioni;
- Comune di Candiana (prot. reg. n.431625 del 05/09/2025) con richiesta di integrazioni;
- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (prot. reg. n.433853 del 08/09/2025) di non competenza;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (prot. reg. n.436004 del 09/09/2025) con parere con prescrizioni;
- Comune di Agna (prot. reg. n.436717 del 09/09/2025) con osservazioni e prescrizioni;
- E-distribuzione S.p.A (prot. reg. n.442265 del 11/09/2025) con richiesta di integrazioni;
- Genio Civile Venezia (prot. reg. n.445315 del 12/09/2025) di non competenza;
- Terna Rete Italia S.p.A. (prot. reg. n.456186 del 15/09/2025) con segnalazione;
- Comando Vigili del Fuoco di Venezia (prot. reg. n. 458821 del 16/09/2025) di non competenza;
- Genio Civile di Padova (prot. reg. n. 484355 del 23/09/2025) di non competenza;
- Comando Forze Operative Nord (prot. reg. n. 566953 del 15/10/2025) con parere;
- Acquevenete S.p.A. (prot. nn. 611859 e 611972 del 07/11/2025) con parere con prescrizioni;

VISTE la nota prot. n. 556342 del 13/10/2025 e la successiva nota prot. n. 634010 del 20/11/2025 con le quali è stato richiesto al proponente di dare riscontro alle integrazioni richieste ai fini della completezza documentale, e viste le note

registrate al protocollo regionale n. 621712 e n. 621754 del 13/11/2025 con cui la società ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni;
VISTA la nota prot. reg. n. 671154 del 12/12/2025 con la quale l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. 241/1990;
VISTO che il progetto presentato nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica è stato modificato rispetto a quello precedentemente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, escludendo dall'area di intervento le porzioni del lotto identificate come agricole, con conseguente localizzazione dell'impianto su mappali interamente a destinazione produttiva;
DATO ATTO che il progetto proposto dalla Società OPR SUN 16 S.r.l. è descritto negli elaborati progettuali aggiornati, così come riportati in **Allegato A** su supporto digitale al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, con le seguenti caratteristiche tecniche e costruttive, di seguito sinteticamente riportate:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra, diviso in n. 2 lotti, con potenza di picco complessiva pari a 13.398,00 kWp, mediante tracker ad inseguimento mono-assiale orientati Est-Ovest, oltre alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- l'area di intervento occupa una superficie di circa 14,6 ha, sita a sud-ovest del centro di Candiana, nelle vicinanze dell'area produttiva, delimitata a nord dalla S.R. 104, a ovest da Via dell'Artigianato e Via Ponte Casale, mentre a sud e a est confina con terreni agricoli;
- la superficie captante dei pannelli fotovoltaici è pari a 59.456 mq. È prevista l'installazione di n. 19.140 moduli fotovoltaici bifacciali, con potenza nominale pari a 700 Wp ciascuno, con celle in silicio e dimensioni pari a 2384 x 1303 x 35 mm;
- i moduli fotovoltaici saranno disposti su strutture metalliche rotanti monoassiali, dette tracker, costituite da travi metalliche direttamente infisse nel terreno, che sorreggono una trave orizzontale rotante mediante motore centrale, con rotazione dei pannelli da est verso ovest entro angoli compresi tra ±55°;
- il pitch tra tracker paralleli è fissato in 4,4 m; le strutture prevedono travi di sostegno infisse ogni 4,4 m circa, ad una profondità di circa 2,5 m, altezza dell'asse orizzontale rispetto al suolo pari a circa 2 m e altezza dal suolo, in posizione totalmente inclinata, pari a circa 1 m;
- l'impianto è costituito da n. 638 stringhe, n. 34 inverter di campo da 320 kW, n. 1 cabina di consegna, n. 1 cabina utente e n. 4 cabine di trasformazione, di cui n. 1 da 3200 kVA e n. 3 da 2500 kVA;
- le 4 cabine di trasformazione, saranno costituite da strutture compatte containerizzate tipo skid, aventi dimensioni pari a circa 6,03 x 2,26 x h 2,89 m; i cabinati saranno rialzati dal piano campagna di 1 m in ottemperanza alle richieste in materia di sicurezza idraulica;
- la cabina di consegna avrà dimensioni esterne pari a circa 7,48 x 2,48 m e altezza interna pari a 2,40 m; la cabina utente avrà dimensioni esterne pari a circa 6,70 x 2,48 m e altezza interna pari a 2,40 m;
- è prevista la realizzazione della cabina di sezionamento denominata "Bosco 2", ricadente nel Comune di Cona (VE), realizzata in calcestruzzo armato vibrato, con dimensioni minime pari a 5,53 x 2,30 x h 2,50 m, colore RAL 1011 beige-marrone e mascheramento mediante siepe mitigativa;
- l'accesso all'impianto di produzione avverrà dalla strada comunale denominata Via dell'Artigianato, nel Comune di Candiana, attraverso un varco di 5 m; la differenza di quota tra l'impianto e la viabilità pubblica sarà risolta mediante rampa in stabilizzato; è inoltre previsto un accesso secondario sul lato sud-ovest dell'impianto, con tombamento e adeguamento dello scolo esistente;
- l'area di progetto sarà delimitata da recinzione metallica, interessata da varchi di altezza pari a 20 cm da terra al fine di consentire il libero passaggio della piccola fauna selvatica stanziale;
- il progetto prevede l'installazione di sistemi di sicurezza, controllo e protezione dell'impianto, comprensivi di barriera di protezione perimetrale lungo la recinzione, sistema di videosorveglianza TVCC, monitoraggio delle aree sensibili, sistemi meccanici antieffrazione per il fissaggio dei moduli e controllo manuale degli accessi;
- l'impianto di illuminazione prevede esclusivamente n. 6 faretti a LED da esterno, ciascuno posizionato sopra la porta principale delle cabine;
- la viabilità interna sarà realizzata mediante percorsi carrabili in terreno compattato su geotessuto, con vespaio aerato e strato corticale di stabilizzato, per uno spessore complessivo di circa 7 cm; la viabilità si attesterà sul fronte nord-ovest dell'impianto e sarà posta a circa +50 cm dal piano campagna;
- il volume finale di laminazione, pari a circa 11.000 mc, sarà gestito mediante realizzazione di n. 1 bacino di laminazione lungo il confine sud, verso cui far laminare le acque meteoriche prima del definitivo recapito nella rete scolante afferente allo Scolo Maistro;
- la producibilità annua prevista è pari a 19.743 MWh/anno;
- la vita stimata dell'impianto è pari a 30 anni;
- riguardo alle opere di mitigazione ambientale, il progetto prevede fasce mitigative composte da una fascia erbacea di larghezza variabile lungo l'intero perimetro e da due tipologie di fasce arbustive, alternate lungo i fronti del lotto. La fascia A ha larghezza pari a 2,50 m e prevede un impianto lineare monofilare, mentre la fascia B ha larghezza complessiva pari a 5 m e prevede una doppia fila di arbusti;

L'impianto di produzione sarà allacciato alla rete di e-distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT AGNA. Le opere di connessione di media tensione interessano i Comuni di Candiana (PD), Cona (VE) e Agna (PD) e, come da soluzione tecnica di connessione comunicata da e-distribuzione S.p.A., consistono sinteticamente nella posa di una nuova cabina denominata "ARTIGIANATO FTV", in prossimità del parco fotovoltaico, nella posa di un cavo 1x AL240 mmq in direzione dell'esistente cabina "VIA ARTIGIANALE 3A" e nella posa di un elettrodotto, in parte interrato e in parte aereo, verso la cabina primaria Agna, lungo il quale è prevista la posa della cabina di sezionamento denominata "Bosco 2";

DATO ATTO inoltre che le opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla rete elettrica di distribuzione saranno realizzate e gestite dalla Società e-distribuzione S.p.A. in conformità al preventivo di connessione alla rete in Media Tensione, rilasciato da e-Distribuzione S.p.A., codice di rintracciabilità della richiesta 345854296, accettato dalla società OPR SUN 16 S.r.l. in data 29/08/2025;

PRESO ATTO che i terreni interessati dall'intervento di installazione del campo fotovoltaico (impianto di produzione) sono identificati al Catasto del Comune di Candiana (PD) al foglio n. 21, particelle nn. 167, 173, 296, 324, 420, 422, 466, 467, 470, 471, 477, 481, 482, 483, 484, 485, 489, 490, 492, 493, 495, 496, 499, 500, 501, 503, 504, 506, 508, 509, 510, 511, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, mentre le opere di connessione interessano, sempre sul catasto del Comune di Candiana (PD) al foglio n. 21, particelle nn. 296, 297, 419, 416, 1100, 1065, 1169, 983, 1189, 147, 58, 106, 124, 190, 1197, 270, 269, 84, al foglio n. 22, particelle nn. 48, 52, 49, 18, 108, del Comune di Agna (PD) al foglio n. 3, particelle nn.5, 16, 19, 24, 25, 315, 314, 318, 313, 123, al foglio n. 12, particella n. 227, al foglio n. 16, particelle nn. 204, 560, 193, 244, 67, 557, del Comune di Cona (VE) al foglio n. 1, particella n. 79.

PRESO ATTO che l'area destinata all'impianto fotovoltaico risulta nella disponibilità della Società proponente per effetto di atti definitivi di compravendita, come da dichiarazioni rese dal Notaio Stefano Zanellato, con studio in Conselve (PD);

PRESO ATTO altresì che, per la realizzazione dell'elettrodotto, la Società proponente ha dichiarato, all'atto dell'istanza, di volersi avvalere del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e che pertanto l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha altresì dato avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo di esproprio/asservimento sui terreni che saranno interessati dalle opere di connessione per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale, ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, espletando tutte le formalità previste dalla citata normativa di riferimento;

VISTE le note prot. reg. nn. 7985 del 09/01/2026 e n. 160154 del 11/03/2026, con le quali l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, a seguito delle note pervenute dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati dalle opere di connessione, ha richiesto alla Società OPR SUN 16 S.r.l. di dare riscontro alle stesse e di integrare i documenti, sospendendo i termini del procedimento in oggetto, sino al ricevimento delle integrazioni, che sono state successivamente trasmesse da parte della Società OPR SUN 16 S.r.l con nota acquisita al protocollo regionale n. 29467 del 21/01/2026 e successiva nota prot. reg. n. 186490 del 25/03/2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 232619 del 21/04/2026, con la quale l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, ha riattivato i termini procedimentali, a seguito di presentazione delle integrazioni documentali e invitato le Amministrazioni coinvolte nel procedimento ad esprimere le proprie determinazioni, previste dalla lettera f), della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi decisoria (protocollo regionale n. 671154 del 12/12/2025), entro il termine fissato nel giorno 30/04/2026;

PRESO ATTO che la Conferenza di servizi ha constatato che sono pervenuti i seguenti atti di assenso, pareri e determinazioni nei termini di legge, da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, agli atti dell'Amministrazione:

1. Con nota prot. 161483 del 12/03/2026 (prot. comunale n. 1453 del 11/03/2026) il Comune di Candiana, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria, ha espresso parere favorevole condizionato, dando atto dell'approvazione dello schema di convenzione per le compensazioni ambientali e territoriali, quantificate in € 330.000,00, confermando le prescrizioni relative alle opere di connessione e richiedendo il rispetto delle prescrizioni tecniche per il ripristino della viabilità; (**Allegato B1**);
2. Con note prot. reg. n. 436717 del 09/09/2025 (prot. comunale 8222), prot. reg. n. 45157 del 28/01/2026 e prot. reg. n. 248715 del 30/04/2026 il Comune di Agna ha espresso parere favorevole con prescrizioni, richiedendo il completo ripristino della pavimentazione stradale nelle vie interessate dagli scavi e la definizione di adeguate garanzie a tutela dell'esecuzione dei lavori di ripristino (**Allegato B2**);
3. Con nota prot. reg. n. 248702 del 30/04/2026 la Provincia di Padova – Servizio Viabilità e Ciclabilità ha espresso parere favorevole con prescrizioni, subordinato alla realizzazione dell'attraversamento mediante T.O.C. con buche di lancio esterne alla carreggiata e alla preventiva acquisizione della concessione OSAP.

   Con nota prot. reg. n. 257693 del 06/05/2026 la Provincia di Padova – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza dichiara la non competenza in merito alle opere di connessione elettrica, non rilevando comunque criticità ostative alla realizzazione dell'intervento e richiamando il precedente parere espresso dal Servizio Viabilità e Ciclabilità per l'interessamento della S.P. n. 5 "Annia". (**Allegato B3**);
4. Con nota prot. reg. n. 252605 del 04/05/2026, la Città metropolitana di Venezia dichiara la propria non competenza in merito al procedimento, precisando che le opere di connessione rientrano nella competenza dei Comuni territorialmente interessati e non rileva interferenze con la viabilità provinciale (**Allegato B4**);
5. Con nota prot. reg. n. 429064 del 04/09/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Belluno, Padova e Treviso ha ravvisato la necessità di sottoporre le opere di connessione ad assistenza

archeologica continuativa, mentre per la realizzazione dell'impianto prevedeva un controllo archeologico preventivo (**Allegato B5**);
6. Con nota prot. reg. n. 255418 del 05/05/2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia ha espresso parere favorevole con prescrizioni, subordinato all'attuazione delle misure di mitigazione paesaggistica previste lungo il Canale Rebosola e all'esecuzione di assistenza archeologica continuativa, nonché di verifiche archeologiche preventive nelle aree interessate dagli scavi (**Allegato B6**);
7. Con nota prot. reg. n. 167537 del 16/03/2026 ARPAV ha espresso parere favorevole con prescrizioni, subordinato all'acquisizione preventiva dell'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore per le attività di cantiere, non rilevando ulteriori criticità per quanto concerne i campi elettromagnetici e l'inquinamento luminoso (**Allegato B7**);
8. Con nota prot. reg. n. 186318 del 15/03/2026 Veneto Strade S.p.A. ha espresso parere interlocutorio con richiesta di integrazioni, evidenziando, in merito alle misure di compensazione, l'insufficienza del contributo economico proposto rispetto al costo complessivo dell'opera e la necessità di redazione di un DOCFAP ai fini della verifica di fattibilità tecnico-economica dell'intervento; (**Allegato B8**);
9. Con prot. reg. n. 190639 del 27/03/2026 la Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto ha espresso parere interlocutorio, evidenziando, in merito alle misure di compensazione, la carenza di elaborati tecnici e l'insufficienza del contributo economico proposto rispetto ai costi complessivi dell'intervento viabilistico (**Allegato B9**);
10. Con nota prot. reg. n. 611859 del 07/11/2025 Acquevenete S.p.A. ha trasmesso planimetria della rete idrica (2025.11.07 prot. 611972) e ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto, con prescrizioni.
Con nota prot. reg. n. 247332 del 29/04/2026 Acquevenete S.p.A. ha espresso parere favorevole con prescrizioni, subordinato al rispetto delle distanze di sicurezza e delle modalità di interferenza con le reti idriche e fognarie esistenti, nonché alla garanzia della continuità del servizio e alla corretta esecuzione delle opere in prossimità dei sottoservizi. Nella stessa data, con prot. 247385 Acquevenete ha trasmesso elaborati grafici planimetrici relativi alla rete acque nere (**Allegato B10**);
11. Con nota prot. reg. n. 255425 del 05/05/2026 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Ispettorato territoriale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto ha dichiarato la propria non competenza all'espressione di nulla osta o atti di assenso nell'ambito del procedimento, richiamando gli adempimenti previsti dall'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 in materia di interferenze con reti di telecomunicazione (**Allegato B1**1);
12.Con nota prot. reg. n. 566953 del 15/10/2025 il Comando Forze Operative Nord ha espresso il proprio nulla contro alla realizzazione dell'opera (**Allegato B12**);
13. Con nota prot. reg. n. 458821 del 16/09/2025, il Comando Vigili del Fuoco di Venezia ha comunicato l'insussistenza di profili di prevenzione incendi di propria competenza (**Allegato B13**);
14.Con nota prot. reg. n. 290565 del 26/05/2026 ULSS 3 Serenissima – Dipartimento di Prevenzione ha rappresentato che il D.Lgs. 190/2024 non prevede specifici pareri sanitari dell'ULSS. Tuttavia, il Dipartimento di Prevenzione evidenzia alcune considerazioni generali (**Allegato B14**);
15. Con nota prot. reg. n. 5145 del 08/01/2026 l'Azienda ULSS n. 6 Euganea ha espresso parere favorevole con osservazioni di carattere igienico-sanitario, richiamando il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, emissioni, impatto acustico, manutenzione degli impianti e misure di prevenzione sanitaria.
Con nota prot. reg. n. 261670 del 08/05/2026 ULSS 6 Euganea – Dipartimento di Prevenzione ha confermato le valutazioni già espresse con precedente nota del 08/01/2026, precisando che le prescrizioni igienico-sanitarie dovranno essere implementate in fase esecutiva (**Allegato B15**).
16. Con nota prot. reg. n. 1789 del 05/01/2026, l'Autorità di bacino distrettuale ha espresso parere favorevole, preso atto del superamento delle criticità precedentemente evidenziate, richiedendo tuttavia che, ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi in merito alle opere di compensazione, fosse resa disponibile la documentazione attestante la compatibilità della proposta di rotatoria con le Norme Tecniche di Attuazione del PGRA.
Con nota prot. reg. n. 252453 del 04/05/2026 l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali conferma il parere favorevole già espresso, senza ulteriori prescrizioni (**Allegato B16**);
17. Con nota prot. reg. n. 428541 del 04/09/2025 (Prot. Consorzio 9890 del 21/08/2025) il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha espresso nulla osta consortile alla realizzazione delle opere oggetto di richiesta, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni.
Con successiva nota prot. reg. n. 436004 del 09/09/2025 il Consorzio ha espresso parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni di carattere particolare e generale (**Allegato B17**);
18. Con nota prot. reg. n. 456186 del 15/09/2025 (Prot. n. GRUPPO TERNA/A202500342 del 21/8/2025) TERNA Rete Italia segnalava la presenza dell'elettrodotto 132 kV denominato "C.p. Agna – C.P. Piove di Sacco".
Con nota prot. reg. n. 110466 del 11/02/2026 Terna S.p.A. ha espresso parere non ostativo, con rinvio di competenza alla società distributrice e-distribuzione S.p.A., e con prescrizione del rispetto delle fasce di servitù degli elettrodotti della RTN e delle normative vigenti in materia di sicurezza e distanze.
Con nota pervenuta in data al prot. 237545 del 23/04/2026, Terna S.p.A. ha confermato i contenuti del precedente parere già espresso in data 12/09/2025. (**Allegato B18**).
19. Con nota prot. reg. n. 258558 del 07/05/2026 E-distribuzione S.p.A. ha confermato in via definitiva la Soluzione Tecnica Minima Generale relativa alla connessione dell'impianto, a seguito di esito positivo della verifica di

persistenza delle condizioni di realizzabilità ai sensi dell'art. 33 del TICA (**Allegato B19**);

20. Con nota prot. reg. n. 245406 del 28/04/2026 la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto ha espresso parere favorevole con precisazione interpretativa, in merito alla corretta qualificazione dell'idoneità dell'area, non rilevando elementi di incompatibilità con il PTRC vigente e segnalando la presenza di vincoli lungo il tracciato delle opere di connessione (**Allegato B20**);

21. Con nota prot. reg. n. 433853 del 08/09/2025 la Direzione Agroambiente ha comunicato di non ravvisare profili di propria competenza per l'istruttoria in oggetto.

Con nota prot. reg. n. 241280 del 27/04/2026 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto ha espresso parere favorevole, non rilevando criticità in ordine all'uso del suolo agricolo né agli aspetti faunistico-venatori, in quanto gli interventi previsti risultano temporanei e privi di effetti continuativi sulle attività agricole (**Allegato B21**);

22. Con nota prot. reg. n. 659645 del 05/12/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha espresso parere favorevole con prescrizioni/condizioni, rilevando la compatibilità dell'intervento rispetto al PGRA, preso atto dell'attestato di rischio idraulico prodotto (senza necessità di verifica di compatibilità idraulica), raccomandando tuttavia di considerare per i tracker una quota di sicurezza idraulica pari a 100 cm, in luogo della minima di progetto prevista (**Allegato B22**);

23. Con nota prot. reg. n. 687867 del 22/12/2025 la Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia ha espresso valutazione positiva di congruità del computo metrico estimativo, riferita al prezzario regionale 2024, richiedendo l'adeguamento al prezzario regionale vigente (2025) e integrazioni istruttorie per i prezzi non desunti dal prezzario regionale, corredate da analisi prezzi e relative giustificazioni (**Allegato B23**);

24. Con nota prot. reg. n. 445315 del 12/09/2025 il Genio Civile Venezia ha evidenziato l'assenza di profili di competenza.

Con nota prot. reg. n. 484355 del 23/09/2025 il Genio Civile di Padova ha evidenziato l'assenza di profili di competenza (**Allegato B24**);

25. Con nota prot. reg. n. 247610 del 29/04/2026, la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto ha dichiarato di non avere competenze in merito al procedimento (**Allegato B25**);

26. Con nota prot. reg. n. 677418 del 24/12/2025 La Direzione Enti locali dichiara di non essere chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

Con nota prot. reg. n. 250716 del 30/04/2026 la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi della Regione del Veneto dichiara di non avere competenze nell'ambito del procedimento, non risultando presenti terreni assoggettati alla normativa in materia di usi civici nelle aree interessate dall'intervento (**Allegato B26**);

27. Con nota prot. reg. n. 681332 del 18/12/2025 la Direzione - U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Padova ha espresso parere di non competenza rilevando l'assenza di aree soggette a vincolo idrogeologico e il mancato interessamento di superfici boscate ai sensi della normativa vigente, non richiedendosi pertanto specifico parere di competenza forestale.

Con nota prot. reg. n. 682430 del 18/12/2025, la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Treviso e Venezia ha espresso parere di non competenza nel caso le opere non interessino le superfici coperte da vegetazione arboreo-arbustive costituenti bosco ai sensi di legge (**Allegato B27**);

28. Con nota prot. reg. n. 697268 del 29/12/2025 la Direzione Gestione del Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio, ha comunicato di non avere profili di competenza per il rilascio del parere richiesto (**Allegato B28**);

DATO ATTO che in data 27 maggio 2026 la Conferenza di servizi, indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, in merito alla proposta di misure compensative ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 presentata dalla Società proponente (elaborato "G-an_Compens_14_rev00_0027" trasmesso con nota prot. reg. n. 621754 del 13/11/2025), ha valutato ed accolto l'accordo con il Comune di Candiana, nei seguenti termini e condizioni:

- il valore delle misure compensative viene stabilito in euro 330.000,00;
- a titolo di misure di compensazione, per un valore pari a quello sopra convenuto, le misure compensative consistono nella realizzazione di una rotatoria (di seguito, "l'Opera") all'incrocio della Strada Regionale 104 "Via Mare", in corrispondenza dell'accesso alla Zona Industriale di via dell'Artigianato dove sorgerà l'impianto fotovoltaico; ai sensi del punto 4.5 dello schema di convenzione «*Qualora il valore complessivo dell'Opera risulti inferiore al Corrispettivo, ovvero qualora il Comune decida di non procedere alla realizzazione dell'Opera, quest'ultimo si impegna a destinare l'eventuale quota residua del Corrispettivo esclusivamente alla realizzazione di opere nel rispetto dei requisiti riportati nell'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010*».

DATO ATTO che la Conferenza di servizi ha stabilito altresì che l'approvazione delle sopra richiamate misure compensative non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera succitata, la cui programmazione, progettazione e approvazione resta pertanto soggetta alla normativa di settore delle opere pubbliche;

DATO ATTO altresì che relativamente al rispetto del regime di asservimento (art. 4, c.2 L.R. 17/22) a salvaguardia del suolo agricolo previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 28 del 09/05/2024 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A., tenuto conto che il progetto presentato nell'ambito del procedimento di A.U. è stato modificato rispetto a quello sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA. In particolare, le porzioni del lotto identificate come agricole sono state escluse dall'area di intervento con la conseguenza che i mappali

occupati dall'impianto sono interamente a destinazione produttiva. Sulla base di quanto sopra, la Conferenza ha pertanto preso atto che, trattandosi di impianto che non insiste su area agricola, non trova applicazione il regime di asservimento definito dalla Legge Regionale 17 del 19 luglio 2022;
VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 29467 del 21/01/2026, con la quale la Società proponente ha trasmesso la Validazione del Progetto Definitivo degli impianti di produzione alla rete di e-distribuzione - Divisione Infrastrutture e Reti, relativamente alla pratica 345854296;
VISTA la nota prot. reg. n. 258558 del 07/05/2026, con la quale e-distribuzione S.p.A. ha confermato in via definitiva la Soluzione Tecnica Minima Generale relativa alla connessione dell'impianto, a seguito dell'esito positivo della verifica di persistenza delle condizioni di realizzabilità ai sensi dell'art. 33 del TICA;
PRESO ATTO che nella citata seduta del 27/05/2026, la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica per il progetto proposto da OPR SUN 16 S.r.l., indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, dopo aver constatato:

- l'unanimità dei pareri favorevoli espressi a seguito dell'indizione della CdS asincrona e pervenuti all'Amministrazione regionale;
- che non sono pervenuti atti di dissenso e che non risultano elementi ostativi alla realizzazione del progetto proposto da OPR SUN 16 S.r.l.;
- che la mancata comunicazione, da parte delle amministrazioni coinvolte nel procedimento ed invitate alla Conferenza dei servizi, delle proprie determinazioni o dei propri pareri entro il termine di cui al comma 2, lettera c) della L. 241/90 e ss.mm.ii., equivale ad assenso senza condizioni alla realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 14- bis, comma 4 della L. 241/1990;
- che è stato acquisito il provvedimento di non assoggettamento alla procedura di V.I.A., Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 28 del 09/05/2024 (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018);
- che ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. n. 42/2004 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Venezia (prot. n. 0013795-P del 30/04/2026 ed acquisito al prot. reg. n. 255418 del 05/05/2026) sulla base del quale i Comuni di Candiana, Agna e Cona non hanno evidenziato rilievi;
- il superamento delle criticità esposte con le osservazioni pervenute con riferimento alla procedura di cui all'art. 16 del DPR 327/01;

ha espresso ad unanimità parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica, comprensiva anche di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii. e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di connessione in conformità al D.P.R. 327/01, nel rispetto delle prescrizioni formulate dai partecipanti o comunque contenute nei pareri scritti;
VISTO il Verbale della seduta del 27/05/2026 della Conferenza di servizi agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni protocollo n. 304051 del 03/06/2026;
PRESO ATTO che la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha provveduto in data 13/04/2026 ad effettuare, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, comma 1, del citato decreto legislativo, protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso_0128352_20260413;
PRESO ATTO che è stata nel contempo acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del medesimo decreto, con nota prot. reg. n. 278228 del 18/05/2026;
DATO ATTO conseguentemente che il presente provvedimento viene adottato sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche in corso e conseguente rilascio del provvedimento antimafia interdittivo presso la BDNA;
CONSIDERATO che l'importo della fidejussione, da presentare prima dell'inizio dei lavori, risulta pari ad euro 584.216,51 € IVA inclusa (cinquecentottantaquattromiladuecentosedici/51), così come indicato nel computo metrico estimativo opere di dismissione (*elaborati "F-b5_Rimessa_Prist_01_rev01 _0027*");
DATO ATTO che si è conclusa favorevolmente l'istruttoria tecnico - amministrativa del procedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
VISTO l'art. 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 che prevede che gli interventi di cui all'allegato C del decreto, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, sono soggetti al procedimento autorizzatorio unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni ed i gestori di beni o servizi pubblici interessati;
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii;
VISTI gli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO l'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
VISTE le linee guida di cui al decreto del Ministro delle attività produttive 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010;
VISTA la Legge Regionale 19 luglio 2022, n. 17 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 20 novembre 2025 recante "Prime disposizioni operative di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 190/2024 relativamente agli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone" con particolare riguardo all'Allegato B "Disciplina delle garanzie inerenti gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone" e all'Allegato B1 "schema di contratto di garanzia inerente gli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone",

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata asincrona, che si è conclusa in data 27/05/2026;
3. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi di cui all'art. 14 della L. 241/90, e di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 190/2024 alla ditta "OPR SUN 16 S.r.l." autorizzando:

   - la società OPR SUN 16 S.r.l. (C.F. e P.IVA 12693220969) con sede legale in via Ceresio, 7, 20154 Milano (MI), alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza elettrica nominale pari a 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD), in via dell'Artigianato, comprensivo delle opere di utenza per la connessione;
   - la società e-distribuzione S.p.A., (C.F. 05779711000), con sede legale in Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma (RM), alla costruzione ed all'esercizio delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla rete elettrica di distribuzione ricadenti nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE) in conformità al preventivo di connessione alla rete in Media Tensione, codice di rintracciabilità della richiesta 345854296, accettato dalla società OPR SUN 16 S.r.l. in data 29/08/2025;

   in conformità agli elaborati di progetto come riportati su supporto digitale in **Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono indicati nell'elenco di cui all'**Allegato A1** e secondo le prescrizioni di cui all'**Allegato B** *"*Prescrizioni*"*, che costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione della stessa, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024;
5. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di servizi, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990;
6. di determinare in euro 584.216,51 € IVA inclusa (cinquecentottantaquattromiladuecentosedici/51), l'ammontare della fidejussione da presentare prima dell'inizio dei lavori, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, necessario per la demolizione delle opere di progetto, nonché per il ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 1473/2025;
7. di prendere atto che non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica;
8. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali in **Allegato A**, costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'**Allegato B** nonché quanto previsto dalla D.G.R. 1473/2025 e dal D.Lgs. 190/2024;
9. di approvare le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'**Allegato B** parte integrante del presente decreto comprensivo delle prescrizioni dettagliate nei pareri, concessioni e convenzioni di cui agli **Allegati B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20 e B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28**;
10. di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 11, del D.Lgs. 190/2024, che il presente provvedimento autorizzatorio unico ha efficacia temporale pari a sei anni dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURV, per la realizzazione del progetto e per la definizione delle procedure espropriative;
11. di comunicare alla società OPR SUN 16 S.r.l., ai Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE), nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione;
12. di sottoporre il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, a condizione risolutiva, per cui l'autorizzazione oggetto del presente atto verrà ritirata, ai sensi dell'art. 67, c. 2, D.lgs. 159/2011, in caso di esito positivo delle verifiche antimafia;

13. di provvedere ai successivi adempimenti inerenti e conseguenti al medesimo provvedimento per quanto di propria competenza;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, consultabile su supporto digitale presso la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.

Rita Steffanutto

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO contenuti su supporto digitale (cd-rom) agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data e prot. di acquisizione
N.	**Descrizione Elaborato**	**Nome elaborato**	
1	Istanza AU	F-0_IstanzaAU_00_rev02_0027	13/11/2025 Prot. 621712
2	Disponibilità delle aree	F-a1_disparea_01_prelim_rev02_0027	25/03/2026 prot. 186490
3	Richiesta pubblica utilità	F-a2_dispareecon_01_pubb_utilità_rev00_0027	19/05/2025 prot. 245940
4	Piano particellare	F-a3_pianoparticell_01_elenco_rev02_0027	26/01/2026 prot. 30409
5	Elaborato planimetrico piano particellare	F-a4_elabparticell_01_tav_rev00_0027	19/05/2025 prot. 245940
6	Relazione Tecnica generale	F-b1_Rel_01_desc-impianto_rev03_0027	21/01/2026 prot. 29467
7	Relazione di Inquadramento urbanistico	F-b1_Rel_02_desc-impianto_rev01_0027	21/01/2026 prot. 29467
8	Simulazione PVSYST	F-b1_Rel_03_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245940
9	Piano di manutenzione	F-b1_Rel_04_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
10	Computo metrico estimativo	F-b1_Rel_05_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
11	Quadro economico	F-b1_Rel_06_desc-impianto_rev01_0027	25/03/2026 prot. 186490
12	Relazione Geologica	F-b1_Rel_07_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
13	Relazione Geotecnica e Sismica	F-b1_Rel_08_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
14	Relazione Strutturale preliminare	F-b1_Rel_09_desc-impianto_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
15	Inquadramento Corografia 1:25000	F-b2_Tav_01_inquadr_rev01_0027	26/06/2025 prot. 313310
16	Inquadramento CTR impianto 1:5000	F-b2_Tav_02_inquadr_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245942
17	Inquadramento impianto PRG	F-b2_Tav_03_inquadr_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245944
18	Inquadramento impianto catasto	F-b2_Tav_04_inquadr_rev01_0027	21/01/2026 prot. 29467
19	Planimetria generale	F-b3_Elab_01_Layout_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245944
20	Piano quotato SDF	F-b3_Elab_02_SDF_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245944
21	Accessi e viabilità	F-b3_Elab_03_viabilità_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245944
22	Opere di mitigazione Relazione	F-b3_Elab_04_RelMitigaz_rev01_0027	21/01/2026 prot. 29467
23	Opere di mitigazione Tavola	F-b4_Elab_05_TavMitigaz_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245944
24	Planimetria e sezione cavidotti interni	F-b5_Elab_06_CavidInt_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245933
25	Prospetti cabine	F-b5_Elab_07_Cabine_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245933
26	Strutture di supporto moduli fotovoltaici	F-b5_Elab_08_Tracker_rev01_0027	13/11/2025 prot. 621712
27	Fotoinserimenti	F-b4_Rendering_01_rev00_0027	19/05/2025

			Prot. 245944
28	Piano di dismissione e ripristino	F-b5_Rimessa_Prist_01_rev01_0027	21/01/2026 prot. 29467
29	Documentazione Foto SDF	F-b6_DocFoto_01_plan_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245933
30	Relazione Paesaggistica Canale Rebosola	F-b10_Paesagg_02_Paesagg_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621712
31	Relazione Idrogeologica	F-b11_VerificaIdraulica_01_elab_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245933
32	Attestazione rischio idraulico	F-b11_VerificaIdraulica_02_elab_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245933
33	Relazione Compatibilità Idraulica	F-b12_RelazIdraulica_01_elab_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 245937
34	Gestione canali e vasche di laminazione	F-b12_RelazIdraulica_02_elab_rev00_0027	19/05/2025 prot. 245937
35	Relazione CEM	F-b13_Elettromagnetica_01_rel_rev01_0027	21/01/2026 prot. 29467
36	Shapefile	F-b15_SHP_01_rev01_0027	10/06/2025 prot. 283849
37	STMG	F-c_STMG_01_prev_rev01_0027	07/08/2025 prot. 388713
38	Accettazione e voltura	F-c_STMG_02_accett_rev00_0027	19/05/2025 prot. 245937
39	Pagamento Accettazione	F-c_STMG_03_pagam_rev00_0027	19/05/2025 prot. 245937
40	MT E-distr _ progetto	F-c_STMG_04_MT_prog_rev01_0027	13/11/2025 prot. 621712
41	MT E-distr _ piano particellare	F-c_STMG_05_MT_PP_rev01_0027	13/11/2025 prot. 621712
42	MT E-distrib _ relazione tecnica	F-c_STMG_06_MT_rel_rev01_0027	13/11/2025 prot. 621754
43	Accettazione nuova STMG	F-c_STMG_15_MT_Stmg_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621712
44	Richiesta Benestare Opere MT	F-c_STMG_16_MT_benestare_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
45	Benestare Opere MT	F-c_STMG_17_MT_benestare_rev00_0027	21/01/2026 prot. 29467
46	Elenco soggetti	F-d_ElencoSogg_01_rev01_0027	10/06/2025 prot. 283849
47	Asseverazione destinazione urbanistica FTV	G-a1_CDU_01_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 246143
48	Dichiarazione Urbanistica OdC	G-a1_CDU_02_rev01_0027	26/06/2025 prot.313310
49	Comunicazione Sovrintendenza	G-a2_ComSoprin_01_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 246143
50	Impegno fidejussione	G-a3_DImpFide_01_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 246143
51	Dichiarazione e atto sottomissione MIMIT	G-a4_DICMIMIT_01_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 246143
52	Dichiarazione UNMIG	G-a5_NOUNMIG_01_rev00_0027	19/05/2025 Prot. 246143
53	NO ASFISA	G-a6_NOANSFISA_01_rev01_0027	19/05/2025 prot. 246187
54	NOENAC	G-a7_NOENAC_01_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
55	Pagamento oneri istruttoria	G-a9_RicOneri_01_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
56	Determina Screening VIA	G-an_DetAssVIA_01_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
57	Eslusione Progettazzione CP Agna	G-an_EsclusCPagna_02_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246238
58	Definizione idoneità Area	G-an_AreeIdonee_03_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187

59	Comparazione Layout Screening VIA	G-an_CompLayout_04_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
60	Distanza impianto manufatti esistenti	G-an_DistanzeSDP_05_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
61	Relazione acustica	G-an_Acustica_06_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246187
62	Schema unifilare	G-an_SLD_07_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246238
63	Relazione preliminare di gestione TRS	G-an_TRS_08_rev00_0027	19/05/2025 prot. 246238
64	Integrazioni Volontarie GIU25	G-an_InterGIU26_09_rev00_0027	26/06/2025 prot.313310
65	Verbale TT 29/05/2025	G-an_VerbaleTT_10_rev00_0027	26/06/2025 prot.313310
66	Asseverazione qualificazione dell'area 199/2021	G-an_AssQualArea_11_rev00_0027	09/07/2025 prot. 338265
67	Integrazioni NOV25	G-an_IntNOV25_12_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
68	Attraversamento SP5	G-an_SP5_13_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
69	Bozza Opere Compensative	G-an_Compens_14_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
70	Dettaglio Cabina Cona	G-an_CabinaCona_15_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
71	CDU opere di Rete Candiana	G-an_CduCandiana_16_rev00_0027	13/11/2025 prot. 621754
72	Integrazioni GEN26	G-an_IntGEN26_17_rev00_0027	21/01/2026 prot. 29467
73	Integrazioni GEN26 bis	G-an_IntGEN26bis_18_rev00_0027	26/01/2026 prot. 30409
74	Integrazioni MAR26	G-an_IntMAR26_19_rev00_0027	25/03/2026 prot. 186490
75	Integrazioni APR26	G-an_IntAPR26_20_rev00_0027	13/04/2026 prot. 217240
76	DSAN non assoggettabilità antincendio	OPRSUN16 _ DSAN vigili del fuoco	23/04/2026 prot. 237285
77	Elenco elaborati	H_ElencoElaborati_01_rev10_0027	18/05/2026 prot. 278228

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/4

PRESCRIZIONI

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ ENERGETICA:

- l'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale inviata alla Regione del Veneto con note acquisite al protocollo regionale nn. 245933, 245937, 245940, 245942, 246143, 246187, 246238, 245944 del 19/05/2025, n. 283849 del 10/06/2025, n. 313310 del 26/06/2025, n. 338265 del 09/07/2025, n. 388713 del 07/08/2025, nn. 621712, 621754 del 13/11/2025, n. 29467 del 21/01/2026, n. 30409 del 26/01/2026, n. 186490 del 25/03/2026, n. 217240 del 13/04/2026, n. 237285 del 23/04/2026, n. 257781 del 02/05/2026 e n. 278228 del 18/05/2026 e approvata in sede di Conferenza di Servizi e secondo le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni contenute agli **Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28;**
- i lavori dovranno iniziare entro tre anni dalla data di pubblicazione del Provvedimento di Autorizzazione Unica nel Bollettino ufficiale della Regione e dovranno essere completati entro i successivi tre anni, secondo quanto stabilito dal comma 2, articolo 15 del D.P.R. 380/2001. È fatto obbligo di comunicare le date di inizio e di fine lavori ai Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE), per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia, ed alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, nonché, per conoscenza e/o per i seguiti di competenza a tutte le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- deve essere presentata alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, prima dell'inizio lavori e pena decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a **584.216,51 € IVA** inclusa come da Piano di ripristino *(elaborato "F-b5_Rimessa_Prist_01_rev01_0027")* allegato alle integrazioni acquisite al protocollo regionale con prot. 29467 del 21/01/2026. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR n. 1473 del 20 novembre 2025. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 1473/2025;
- per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto devono essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- deve essere assicurato il mantenimento, per tutta la durata dell'impianto, delle misure di mitigazione previste da progetto;
- deve essere data attuazione alle misure di compensazione, ai sensi del DM 10 settembre 2010, così come stabilito dalla conferenza di servizi;
- deve essere trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
- deve essere comunicata tempestivamente alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e al Comune di Candiana (PD), la data di dismissione dell'impianto;
- a seguito della dismissione dell'impianto, deve essere messa in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente. In particolare, non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- deve essere trasmessa ai competenti Ispettorati Territoriali la documentazione prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 consistente nella dichiarazione asseverata a firma di un professionista abilitato e sottoscritta dalla ditta proponente, da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e l'atto di sottomissione debitamente registrato presso l'ufficio dell'agenzia delle entrate.

COMUNE DI CANDIANA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nella nota del Comune di Candiana acquisita con nota prot. regionale n. 161483 in data 12/03/2026 (**Allegato B1**).

COMUNE DI AGNA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate nelle note del Comune di Agna acquisite con note prot. regionali n. 436717 in data 09/09/2025, n. 45157 in data 28/01/2026 e n. 248715 in data 30/04/2026 (**Allegato B2**).

PROVINCIA DI PADOVA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nelle note della Provincia di Padova acquisite con note prot. regionali n. 248702 in data 30/04/2026 e n. 257693 in data 08/05/2026 (**Allegato B3**).

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Città Metropolitana di Venezia acquisita con nota prot. regionale n. 252605 in data 04/05/2026 (**Allegato B4**).

MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

La ditta dovrà rispettare le prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno acquisita con nota prot. regionale n. 429064 in data 04/09/2025 (**Allegato B5**).

MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

La ditta dovrà rispettare le prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia acquisita con nota prot. regionale n. 255418 in data 05/05/2026 (**Allegato B6**).

ARPAV

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota di ARPAV acquisita con nota prot. regionale n. 167537 in data 16/03/2026 (**Allegato B7**).

VENETO STRADE S.P.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota di Veneto Strade S.p.A. acquisita con nota prot. regionale n. 186318 in data 25/03/2026 (**Allegato B8**).

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Infrastrutture e Trasporti acquisita con prot. regionale n. 190638 in data 27/03/2026 (**Allegato B9**).

ACQUEVENETE S.P.A.

La ditta dovrà rispettare le prescrizioni riportate nelle note di Acquevenete S.p.A. acquisite con nota prot. regionale n. 611859 in data 07/11/2025, nonché nella successiva comunicazione di conferma del parere trasmessa nell'ambito del procedimento (**Allegato B10**).

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – ISPETTORATO TERRITORIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DEL VENETO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota del Ministero delle imprese e del made in Italy – Ispettorato territoriale del Friuli Venezia Giulia e del Veneto acquisita con nota prot. regionale n. 255425 in data 05/05/2026 (**Allegato B11**).

MINISTERO DELLA DIFESA – COMANDO TERRITORIALE NORD

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota del Ministero della Difesa – Comando Territoriale Nord acquisita con nota prot. regionale n. 566953 in data 15/10/2025 (**Allegato B12**).

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI VENEZIA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota del Comando Vigili del Fuoco di Venezia acquisita con nota prot. regionale n. 458821 in data 16/09/2025 (**Allegato B13**).

AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota dell'Azienda ULSS 3 Serenissima acquisita con nota prot. regionale n. 290565 in data 26/05/2026 (**Allegato B14**).

AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nelle note dell'Azienda ULSS 6 Euganea acquisite con note prot. regionali n. 5145 in data 08/01/2026 e n. 261670 in data 08/05/2026 (**Allegato B15**).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali acquisita con nota prot. regionale n. 252453 in data 04/05/2026 (**Allegato B16**).

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

La ditta dovrà rispettare le prescrizioni riportate nella nota del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo acquisita con nota prot. regionale n. 436004 in data 09/09/2025 (**Allegato B17**).

TERNA S.P.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota di Terna S.p.A. acquisita con nota prot. regionale n. 237545 in data 23/04/2026 (**Allegato B18**).

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella comunicazione di e-distribuzione S.p.A. relativa alla pratica codice di rintracciabilità n. 345854296 (**Allegato B19**).

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Pianificazione Territoriale acquisita con prot. regionale n. 245406 in data 28/04/2026 (**Allegato B20**).

DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nelle note della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria acquisite con prot. regionale n. 433853 in data 08/09/2025 e n. 241280 in data 27/04/2026 (**Allegato B21**).

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA – SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Difesa del Suolo e della Costa – SOS Lavori e servizi Tecnici acquisita con prot. regionale n. 659645 in data 05/12/2025 (**Allegato B22**).

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia acquisita con prot. regionale n. 687867 del 22/12/2025 (**Allegato B23**).

DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico acquisita con prot. regionale n. 445315 in data 12/09/2025 (**Allegato B24**).

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE – U.O. STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ E DEI PARCHI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Turismo e Marketing territoriale – U.O. Strategia regionale della biodiversità e dei parchi acquisita con prot. regionale n. 247610 in data 29/04/2026 (**Allegato B25**).

DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nelle note della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi acquisite con prot. regionale n. 677418 in data 16/12/2025 e n. 250716 in data 30/04/2026 (**Allegato B26**).

DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI – U.O. SERVIZI FORESTALI

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nelle note della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali – U.O. Servizi Forestali acquisite con prot. regionale n. 681332 in data 19/12/2025 e n. 682430 in data 18/12/2025 (**Allegato B27**).

DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO – U.O. PATRIMONIO E DEMANIO

La ditta dovrà rispettare le indicazioni riportate nella nota della Direzione Gestione del Patrimonio – U.O. Patrimonio e Demanio acquisita con prot. regionale n. 697268 in data 29/12/2025 (**Allegato B28**).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/27

COMUNE DI CANDIANA

REGIONE VENETO - PROVINCIA DI PADOVA

Via Roma, 40 – 35020 Candiana (PD) - C.F.: 80009110281 - P. IVA: 01039100282
www.comune.candiana.pd.it - protocollo@comune.candiana.pd.it – protocollo.comune.candiana.pd@pecveneto.it
UFFICIO TECNICO – SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA

Prot. N. 1453 Candiana, 11/03/2026

Spett.le Regione Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio,23 - 30121 Venezia

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Richiedente: **OPRSUN16 S.r.l.** con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 Milano.
Cod. rintracciabilità preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Cod. rintracciabilità TERNA opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Codice pratica : 2024.20.
Determinazioni relative alla Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.

In riferimento alla comunicazione prot. n. 671154 del 12/12/2025, con la quale è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestualmente indetta Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona per la pratica in oggetto e richiamata la successiva richiesta integrazioni e sospensione del procedimento prot. n. 7985 del 09/01/2026, si esprimono di seguito le determinazioni dello scrivente Comune:

1) con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 01/12/2025 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Candiana e la società "OPR SUN 16 s.r.l." per le modalità di corresponsione delle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,34 mwp e delle relative opere di connessione, che si allega alla presente. Le misure di compensazione ambientale e territoriale, correlate alla realizzazione del citato impianto fotovoltaico, corrispondono ad un importo concordato che verrà utilizzato a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione di una nuova intersezione a raso, con tipologia a rotatoria, sulla Strada Regionale n. 104, per creare una seconda immissione dalla S.R. 104 alla Zona Industriale, alla quale attualmente si accede solo ed esclusivamente tramite un incrocio a rami canalizzati. Pertanto la nuova rotatoria, il cui posizionamento definitivo

sarà determinato con la successiva progettazione, costituirà un secondo ed indipendente accesso alla Zona Industriale. Tale nuovo accesso a rotatoria risulta essenziale per una migliore fluidità del traffico in entrata/uscita dalla Zona Industriale, garantendo una maggiore sicurezza e notevole riduzione dell'emissione dei gas di scarico dei numerosi autoveicoli che quotidianamente sostano nell'attuale unico accesso, molto trafficato.
Si tratta, pertanto, di un'opera che ha sicuri ed importanti effetti anche sotto il profilo della mitigazione e del riequilibrio ambientale, atteso che è direttamente collegata e funzionale alla realizzazione di un impianto e delle relative infrastrutture che determinano un rilevante impatto terrioriale;

2) in merito alle osservazioni espresse nella comunicazione di indizione della conferenza di servizi (prot. n. 671154 del 12/12/2025), oltre che dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota del 18/12/2025, si conferma che, successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica e comunque in fase di progettazione della nuova rotatoria, si provvederà ad acquisire tutti i titoli autorizzativi necessari per la realizzazione dell'opera, come previsti dalla normativa vigente;
3) per quanto riguarda le opere di connessione, confermando quanto indicato con ns. precedente nota prot. n. 4200 del 05/09/2025 ("*in riferimento all'esecuzione delle opere di connessione dell'impianto, che prevedono lo scavo su strade (pubblica viabilità), si prescrive il ripristino a regola d'arte del sottofondo stradale e il completo rifacimento del manto bituminoso dell'intera carreggiata anche se marginalmente interessata dal passaggio del cavidotto di connessione. Il tutto completo di nuova segnaletica orizzontale e verticale.*"), viste le successive integrazioni prodotte dalla ditta richiedente si precisa quanto segue:
   a) si prende atto del chiarimento riportato al punto 5) della comunicazione di integrazioni (cod. elab. "G-an_IntNOV25_12_rev00_0027") e di quanto indicato a pag. 6 della relazione descrittiva e precisamente "*A seguito del lavoro di copertura si ripristinerà il manto stradale come da prescrizioni dell'ente*";
   b) come richiesto si allegano alla presente le prescrizioni tecniche per il ripristino degli scavi su strade/aree ad uso pubblico, cui la ditta richiedente dovrà attenersi per l'esecuzione dei lavori. In particolare tali prescrizioni si riferiscono, con riferimento agli elaborati "MT E-distr_progetto" (cod. elaborato F-c_STMG_04_MT_rel_rev01_0027) e "MT E-distr_relazione tecnica" (cod. elaborato F-c_STMG_06_MT_rel_rev01_0027), agli scavi a cielo aperto su asfalto di cui alle tratte T.3-T.4 / T.3-T.5 / T.6-T.7 / T.8-T.9.. Relativamente alle tratte T.2-T.3 / T.5-T.6 / T.7-T.8, da eseguirsi con tecnologia "TOC", le prescrizioni tecniche valgono per i punti di attacco e di uscita.

Distinti saluti.

COMUNE DI CANDIANA Provincia di Padova

Il Responsabile del Servizio
Stefano Fornasiero
(firma digitale ai sensi D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

NAMIRIAL CA Firma Qualificata

Allegati: delibera di G.C. n. 80/2025;
prescrizioni tecniche ripristini.

COMUNE DI CANDIANA

REGIONE VENETO - PROVINCIA DI PADOVA

Via Roma, 40 – 35020 Candiana (PD) - C.F.: 80009110281 - P. IVA: 01039100282

www.comune.candiana.pd.it – protocollo@comune.candiana.pd.it – protocollo.comune.candiana.pd@pecveneto.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 80 DEL 01-12-2025

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANDIANA E LA SOCIETÀ "OPR SUN 16 S.R.L." PER LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,34 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Manfrin Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pontini Claudio

N. 564 registro pubblicazioni.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

Da oggi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pontini Claudio

La presente copia
È CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì 2 dicembre 2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pontini Claudio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'albo pretorio del Comune, senza riportare denunzie di illegittimità entro dieci giorni dall'affissione, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA

Addì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pontini Claudio

L'anno duemilaventicinque addì uno del mese di dicembre alle ore 11:45, nella sala delle adunanze, convocata per determinazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Nome Cognome	Qualifica	Presenza
Manfrin Luca	**SINDACO**	**Presente**
Picello Nicola	**VICESINDACO**	**Assente**
Minorello Roberto	**ASSESSORE**	**Presente**

Partecipa alla seduta il Sig. Pontini Claudio Segretario Comunale.

Il Sindaco Luca Manfrin e l'assessore Roberto Minorello sono collegati in videoconferenza.

Il Sig. Luca Manfrin nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Comune di Candiana

Proposta di deliberazione n. 77 del 21-11-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANDIANA E LA SOCIETÀ "OPR SUN 16 S.R.L." PER LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,34 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" ha tra le proprie finalità, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigenti, quella di promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- il D.Lgs 8 novembre 2021 n. 199, in attesa dei Decreti Ministeriali che stabiliscono principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili, individua le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, in coerenza con le indicazioni del PNIEC e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la Legge Regionale n. 17 del 19 luglio 2022 detta le "*Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*";
- il Decreto Legge n. 13 del 24/02/2023 PNRR 3 ha inserito diversi aggiornamenti al D.Lgs. 199/2021, prevedendo ulteriori semplificazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici in aree agricole;
- il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 (in G.U. 13/07/2024, n. 163), ha apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. 199/2021, in particolare all'art. 20 "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*";
- ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239 "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*", art.1 comma 5, "*Le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale*";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 – "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.",* entrato in vigore il 30/12/2024, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118:
  - definisce i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere

connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti;

- assicura che anche nell'interesse delle future generazioni, la massima diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la razionalizzazione, il riordino e la semplificazione delle procedure in materia di energie rinnovabili e il loro adeguamento alla disciplina dell'Unione europea, nel rispetto della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, dei beni culturali e del paesaggio;

CONSIDERATO che la Società "OPR SUN 16 S.R.L." (società proponente) con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 Milano – P.I. 12693220969 con note acquisite al protocollo regionale nn. 245933, 245937, 245940, 245942, 245944, 246035, 246143, 246187, 246238 e 249846 del 19/05/2025, successivamente perfezionate con note protocollo regionale n. 283849 del 10/06/2025, nn. 313278 e 313310 del 26/06/2025, n. 338265 del 09/07/2025 e n. 388713 del 07/08/2025, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,398 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD) Viale Dell'Artigianato e delle relative opere di connessione alla rete da realizzarsi nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE);

RICHIAMATE le seguenti note regionali, in riferimento alla pratica summenzionata: prot. n. 378716 del 01/08/2025 "*Comunicazione di richiesta perfezionamento istanza*", prot. n. 405142 del 21/08/2025 "*Comunicazione di avvio della verifica di completezza della documentazione*", prot. n. 556342 del 13/10/2025 "*Esito verifica completezza documentale e richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024*" rispettivamente agli atti del Comune di Candiana ai prot. n. 3750 del 04/08/2025, n. 3947 del 21/08/2025 e prot. n. 4939 del 14/10/2025;

VALUTATO che la realizzazione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili e la realizzazione delle relative opere di connessione e delle infrastrutture necessarie all'esercizio degli stessi comportano inevitabilmente impatti ambientali, paesaggistici e territoriali che si possono riassumere nei seguenti aspetti:

- consumo o mutazione dell'utilizzo del suolo, che, in alcuni casi, potrebbe perdere la propria vocazione agricola in cambio di una generalizzata antropizzazione;
- utilizzazione di aree a destinazione industriale che, per il territorio interessato e nell'immediato, negano l'insediamento di attività produttive, attrattive di risorse umane ed economiche, con conseguenti modifiche dello strumento urbanistico per l'individuazione di nuove zone industriali e quindi ulteriore consumo del suolo;
- determinazione di un significativo impatto visivo dell'impianto;
- abbattimento di eventuali arbusti o alberi del territorio;
- incremento delle emissioni in atmosfera in fase di cantiere a causa dell'incremento del flusso di mezzi pesanti da e per l'impianto;
- emissioni acustiche dovute soprattutto alla fase di cantiere e alla fase di esercizio, le quali, seppur rimanendo entro i limiti di legge, comporteranno inevitabilmente un peggioramento del clima acustico che caratterizza il contesto esterno;
- modifiche rilevanti del paesaggio urbano e extraurbano;

CONSIDERATO che sono in aumento le richieste per impianti a Fonti di Energia Rinnovabile (FER), oltre a quelli già esistenti e autorizzati, con conseguenti effetti cumulativi degli impatti ambientali generati;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010, con cui il Ministero dello

Sviluppo Economico ha emanato le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" le quali, all'Allegato 2, stabiliscono i criteri per la fissazione di misure compensative a favore dei Comuni da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto. Tale Allegato 2 stabilisce inoltre che *"le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto".* Le stesse devono tener conto del reale impatto dell'opera da realizzare, commisurando le compensazioni all'impatto sul territorio;

RITENUTO necessario, visti gli effetti significativi, diretti e indiretti, su territorio, suolo, nonché sul patrimonio culturale e paesaggistico, dell'impianto fotovoltaico a terra di cui sopra, prevedere la corresponsione di misure compensative degli impatti ambientali generati, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 2 al Decreto Ministeriale 10/09/2010, come del resto indicato anche nella comunicazione regionale prot. n. 556342 del 13/10/2025;

CONSIDERATO che, in virtù anche della realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, il Comune di Candiana intende realizzare una intersezione a raso, con tipologia a rotatoria, sulla Strada Regionale n. 104 per accedere alla Zona Industriale, alla quale attualmente si entra solo ed esclusivamente tramite un incrocio a rami canalizzati;

DATO ATTO che la nuova rotatoria risulta essenziale sia in funzione del traffico che sarà indotto dall'Impianto fotovoltaico, soprattutto in fase di cantiere, ma anche per una migliore fluidità dello stesso che porterà una maggiore sicurezza e ridurrà notevolmente l'emissione dei gas di scarico dei numerosi autoveicoli che quotidianamente sostano nell'attuale incrocio, molto trafficato;

VISTE le comunicazioni della società proponente "OPR SUN 16 S.R.L.", prot. n. 5508 del 11/11/2025 (piano finanziario conteggio misure compensative) e prot. n. 5575 del 12/11/2025 (proposta valorizzazione misure compensative);

RITENUTO che la proposta formulata dalla società proponente, pari a complessivi € 330.000,00 (trecentotrentamila,00), a parziale copertura delle spese per la realizzazione della rotatoria di cui sopra, risulta congrua e corrispondente alle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

OSSERVATO che, qualora il Comune decida di non procedere alla realizzazione della rotatoria, la somma introitata sarà comunque destinata esclusivamente alla realizzazione di opere nel rispetto dei requisiti riportati nell'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010;

VISTO lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disciplinante gli obblighi da assumersi da parte della società proponente l'intervento, in ordine alla quantificazione e modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

DATO ATTO che tale contributo sarà da versare dalla società proponente al Comune di Candiana, in accordo con lo stesso e a seguito di Convenzione sottoscritta secondo lo schema allegato, e che il Comune provvederà ad introitarla in apposito capitolo nel Bilancio Comunale, quale somma con vincolo di destinazione a parziale copertura della spesa per la realizzazione delle opere compensative di cui sopra;

RAVVISATA la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

RITENUTO di approvare l'allegato schema di convenzione, al fine di disciplinare gli obblighi da assumersi da parte della società proponente l'intervento, in ordine alla quantificazione e modalità di corresponsione di misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare lo schema di convenzione allegato che disciplina gli obblighi da assumersi da parte della società proponente "OPR SUN 16 S.R.L.", in ordine alla quantificazione e modalità di corresponsione delle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate all'istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,398 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW sito nel Comune di Candiana (PD) Viale Dell'Artigianato e delle relative opere di connessione alla rete da realizzarsi nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE);
3. di approvare la proposta formulata dalla società proponente, pari a complessivi € 330.000,00 (trecentotrentamila,00), a parziale copertura delle spese per la realizzazione della intersezione a raso con tipologia a rotatoria, come precisato in premessa, in quanto congrua e corrispondente alle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui sopra;
4. di stabilire che la somma di cui al precedente p.to 3., venga introitata in apposito capitolo di Bilancio quale somma con vincolo di destinazione a parziale copertura della spesa per la realizzazione delle opere compensative di cui sopra;
5. di stabilire, qualora il Comune decida di non procedere alla realizzazione della rotatoria, che la somma introitata sarà destinata esclusivamente alla realizzazione di opere nel rispetto dei requisiti riportati nell'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010;
6. di dare atto che la convenzione verrà sottoscritta dalle parti successivamente all' approvazione in conferenza dei servizi;
7. di autorizzare il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Lavori Pubblici e Manutenzioni, a sottoscrivere, anche digitalmente, la convenzione di che trattasi e che potrà, eventualmente, subire delle lievi modifiche dallo schema approvato, che non abbiamo rilevanza strutturale;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Candiana

Proposta di deliberazione n. 77 del 21-11-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANDIANA E LA SOCIETÀ "OPR SUN 16 S.R.L." PER LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,34 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

PARERI DI REGOLARITÀ DEI RESPONSABILI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Parere sulla Regolarità tecnica: **Favorevole**

data 21-11-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to Fornasiero Stefano

Parere sulla Regolarità contabile: **Favorevole**

data 24-11-2025

Il Responsabile del Servizio
F.to Aporti Umberto

Comune di Candiana

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 80 DEL 01-12-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANDIANA E LA SOCIETÀ "OPR SUN 16 S.R.L." PER LE MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,34 MWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO atto della proposta di deliberazione di cui sopra, comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica e contabile;

RITENUTA la stessa conforme alla volontà di questa Amministrazione;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi;

DELIBERA

di approvare la su esposta proposta di deliberazione come sopra riportata che si intende qui integralmente trascritta, senza alcuna modificazione e/o integrazione.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANDIANA E LA SOCIETÀ OPR SUN 16 S.R.L. RELATIVO ALLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALI E TERRITORIALI A FAVORE DEL COMUNE DI CANDIANA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI – SOLARE, DI POTENZA ELETTRICA NOMINALE PARI A 13,3 MW IN COMUNE DI CANDIANA (PD).

L'anno duemilaventicinque addì …… del mese di …….. in Candiana nella Residenza Municipale

TRA

Il **COMUNE DI CANDIANA** C.F. …… nella persona di …… C.F. …….. Responsabile Settore …….. del Comune di Candiana, domiciliato per la carica c/o la residenza Municipale del Comune di Candiana, Via Roma n. 40 il quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente che rappresenta (di seguito, il "**Comune**"),

E

la **Società OPR SUN 16 S.R.L.** con sede in Comune di Milano (MI) 20154 – Via Ceresio 7, - Partita Iva e Codice Fiscale 12693220969 - in persona del legale rappresentante pro tempore …… (di seguito la "**Società**" ed unitamente al Comune, le "**Parti**"), C.F.

…… il quale agisce non per proprio conto, ma nell'esclusivo interesse della Società che rappresenta;

PREMESSO CHE:

- La Società, attiva nel settore delle rinnovabili, è promotrice di un'iniziativa volta alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di circa 13,3MW da costituirsi in Candiana (PD), in una porzione libera della Zona industriale di Via dell'Artigianato, sui terreni catastalmente individuati al Foglio 21 Mappali 147 - 167 - 173 - 296 - 324 - 420 - 422 - 470 - 471 - 477 - 481 - 482 - 485 - 489 - 490 - 492 - 493 - 495 - 496 - 499 - 500 - 501 - 503 - 504 - 506 - 508 - 509 - 510 - 511 - 1194 – 1195 (di seguito, l'"Impianto").
- L'impianto è soggetto alle disposizioni del Decreto legislativo 25 novembre 2024, n.190 ("TU FER"), che disciplina le procedure autorizzative per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- In data 09/05/2024, con decreto N. 28, la Regione Veneto – Ufficio Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso decretava l'esclusione dell'Impianto dalle procedure di VIA e concludeva quindi positivamente l'iter di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 19/05/2025 la Società depositava presso l'Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della

Regione Veneto apposita istanza per l'avvio della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 190/2024.

- Suddetto iter di Autorizzazione Unica risulta tuttora in corso.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- In virtù del quadro normativo in materia di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, la costruzione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili devono ispirarsi al rispetto dell'ambiente e del territorio, evitando ogni genere di danno e pericolo, valutati anche in ottica preventiva e cautelare, nonché di rispetto del progetto autorizzato e della normativa vigente e finalizzati anche alla migliore mitigazione estetica dell'intervento;
- il D.M. 10.09.2010 recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (di seguito, le "Linee guida"), punti 14.15 e 16.5, prevede che l'Amministrazione competente al rilascio del provvedimento autorizzativo determini in sede di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni di carattere territoriale ed ambientale e non meramente patrimoniali ed economiche;
- i criteri per la regolamentazione delle suddette misure di compensazione si rinvengono nell'Allegato 2 delle Linee guida e possono consistere in interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, in

interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti da fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi;

- la Società ed il Comune intendono dunque regolare nella presente convenzione le misure di compensazione che rigenerano il valore ambientale alterato con la realizzazione dell'Impianto, secondo un approccio condiviso di tutela territoriale e di valorizzazione ambientale, nonché di leale collaborazione tra pubblico e privato;
- gli interventi elencati sono da intendersi indicativi e la loro concreta individuazione è decisa di comune accordo tenendo conto delle priorità dell'Amministrazione Comunale stessa alla luce di quanto deciso e approvato in Conferenza dei Servizi. Si tratterà comunque, come specificato nei precedenti punti, di interventi volti alla compensazione e al riequilibro ambientale, a contrastare il dissesto idrogeologico, a migliorare l'efficienza energetico degli edifici, a promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione di emissioni inquinanti riducendo l'utilizzo di combustibili fossili;
- la presente convenzione è stata approvata, nella forma e nei contenuti, dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in capo all'iter di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 10 comma d) del D.Lgs. 190/2024, come da verbale …….

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 PREMESSE ED ALLEGATI

1.1 Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito, la "**Convenzione**").

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

2.1 Oggetto della Convenzione è la disciplina dei rapporti tra il Comune e la Società riguardo alle misure di compensazione ambientale e territoriale previste in relazione all'installazione dell'Impianto, in attuazione delle relative prescrizioni normative e degli indirizzi adottati dal Comune in coerenza a quest'ultime.

ART. 3 MISURE DI COMPENSAZIONE

3.1 Le misure di compensazione sono misure ed interventi che rigenerano il valore ambientale alterato con la realizzazione dell'Impianto, secondo un approccio condiviso di tutela territoriale e valorizzazione ambientale.

3.2 Le Parti convengono che, anche in virtù del traffico che sarà indotto dall'Impianto – soprattutto in fase di cantiere - l'accesso alla Zona Industriale di Via dell'Artigianato dove sorgerà anche l'Impianto, ora costituito da un incrocio a rami canalizzati sulla Strada Regione 104 "Via Mare", necessiti di essere sostituito con una Rotatoria (di seguito, "**l'Opera**"). L'Opera avrà un impatto positivo sulla viabilità in termini di sicurezza stradale; inoltre ridurrà notevolmente l'emissione dei gas di scarico dei numerosi autoveicoli che quotidianamente sostano in

codesto incrocio, molto trafficato, e che, mediante la rotatoria, potranno confluire con maggior fluidità.

3.3 Le Parti convengono che a titolo di misure di compensazione per la realizzazione dell'Impianto, la Società verserà al Comune un importo pari a Euro 330.000,00 (trecentotrentamila,00) (di seguito, il "Corrispettivo") che il Comune si impegna a destinare esclusivamente a copertura delle spese, o parte di esse, per la realizzazione dell'Opera.

3.4 Il Corrispettivo dovrà essere versato in un'unica soluzione dalla Società al Comune entro 90 giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori ("CIL") per la costruzione dell'Impianto. Di detto importo il Comune rilascerà apposita conferma di avvenuta ricezione.

3.5 L'accordo ha durata pari a quella preventivamente concordata dalle parti per la realizzazione delle opere in oggetto al presente atto.

3.6 Le Parti riconoscono e accettano che con l'espletamento degli obblighi di cui al presente articolo e con le modalità di cui alla presente Convenzione, la Società avrà integralmente assolto il proprio onere inerente alle misure di compensazione ambientale e territoriale in relazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto. In nessun caso, dunque, il Comune potrà chiedere alla Società misure, canoni o oneri a titolo di compensazione ulteriori rispetto a quelli previsti nella presente Convenzione.

ART. 4 OBBLIGHI DEL COMUNE

4.1 Le Parti convengono che la Società è, sin d'ora, manlevata e tenuta indenne da ogni responsabilità relativa a:

- la corretta progettazione dell'Opera, in conformità allo stato dell'arte, al Codice della Strada e a tutte le normative vigenti;
- la corretta gestione delle procedure di appalto pubblico finalizzate all'affidamento dei lavori di costruzione e, successivamente, alla gestione dell'Intervento;
- la procedura di finanziamento dell'Opera, per le eventuali spese non integralmente coperte dal Corrispettivo;
- ogni altra procedura, attività o responsabilità comunque connessa alla realizzazione dell'Opera.

4.2 Il Comune si impegna, per l'intera durata della Convenzione, a rendicontare annualmente alla Società il capitolato di spesa relativo al Corrispettivo, al fine di dimostrare l'effettivo utilizzo delle somme nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 3.3.

4.3 Il Comune si impegna a non compiere alcuna attività che possa risultare di intralcio all'esecuzione dei lavori e delle opere occorrenti alla realizzazione, alla gestione, alla manutenzione ed al funzionamento dell'impianto, così come si asterrà dal porre in essere fatti o atti che possano limitare o creare pericolo all'Impianto, oppure che diminuiscano o Impediscano l'esercizio e il godimento dei relativi diritti della Società.

4.4 Il Corrispettivo è da intendersi quale pieno adempimento delle normative applicabili in caso di compensazioni ambientali da riconoscere da parte del proponente ed in particolare tra le altre di quelle indicate in premessa al presente Contratto.

4.5 Qualora il valore complessivo dell'Opera risulti inferiore al Corrispettivo, ovvero qualora il Comune decida di non procedere alla realizzazione dell'Opera, quest'ultimo si impegna a destinare l'eventuale quota residua del Corrispettivo esclusivamente alla realizzazione di opere nel rispetto dei requisiti riportati nell'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010.

ART. 5 EFFICACIA DELLA CONVENZIONE E RECESSO

5.1 La presente Convenzione entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e manterrà la propria efficacia fino alla conclusione dei lavori di costruzione dell'Opera, ovvero fino all'esaurimento del Corrispettivo, qualora trovi applicazione quanto previsto dall'art. 4.3, fatto salvo quanto stabilito al successivo comma 5.2.

5.2 L'efficacia della presente Convenzione è sospensivamente condizionata all'acquisizione da parte della Società di tutte le autorizzazioni, permessi e qualsivoglia titoli necessari all'avvio dei lavori dell'Impianto.

5.3 Nel caso in cui la Società risulti impossibilitata a procedere alla costruzione dell'Impianto, ovvero ritenga non più conveniente o sostenibile la sua realizzazione sotto il profilo tecnico o economico, la

stessa avrà facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza che il Comune possa avanzare alcuna pretesa o richiesta risarcitoria.

ART. 6 MODIFICHE, CESSIONE E TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ O GESTIONE CONVENZIONE

6.1 Qualsivoglia modifica alla presente Convenzione sarà valida e vincolante solo se effettuata per iscritto e controfirmata dalla Parte nei cui confronti la stessa viene invocata.

6.2 Resta inteso che la Società potrà cedere i diritti e obblighi nascenti dalla presente Convenzione a favore di un qualsivoglia terzo che in futuro acquisisca la titolarità o la proprietà dell'Impianto, così come a favore degli enti finanziatori o a soggetti terzi indicati dagli enti finanziatori, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla legislazione antimafia (Dlgs. 6 settembre n.159/2011) in capo al cessionario, nonché degli ulteriori elementi che consentono di soddisfare i requisiti e le condizioni legittimanti il subentro.

6.3 A tal fine il cedente ed il cessionario devono far pervenire al Comune una comunicazione di subentro con dichiarazione, con la quale il cessionario si assume tutte le obbligazioni derivanti dal presente atto.

6.4 Ai sensi del D.lgs. n.159/2022, le Parti dichiarano e danno atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale, sulla base della

documentazione acquisita e pervenuta a tal fine dal responsabile del procedimento.

ART. 7 COMUNICAZIONI

7.1 Qualsiasi comunicazione che debba essere inviata in relazione alla presente Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo PEC, o mezzo equipollente, all'indirizzo ufficiale risultante dai pubblici registri.

7.2 Al momento della sottoscrizione della Convenzione i soggetti sottoscrittori eleggono il proprio domicilio al seguente indirizzo:

Comune di Candiana

V. Roma, 40, 35020 Candiana PD

PEC: protocollo@comune.candiana.pd.it

All'attenzione del Sindaco pro tempore e del Responsabile del Settore Tecnico

OPR SUN 16 S.r.l.

c/o Comune di Milano (MI) 20154 via Ceresio n. 7

PEC: oprsun16@legalmail.it

All'attenzione del legale rappresentante pro tempore Guido Cuzzolin

ART. 8 CONTROVERSIE

8.1 Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine alla validità, esecuzione, risoluzione ed interpretazione della Convenzione

dovranno essere oggetto di preventiva e amichevole composizione tra le Parti. In caso di mancato accordo, saranno devolute all'ordinaria giurisdizione del Tribunale di Padova.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

9.1 Resta inteso che tutte le informazioni, i dati e/o la documentazione di natura organizzativa, commerciale e/o industriale comunicate da un Parte ("Parte Divulgatrice") all'altra ("Parte Ricevente") in relazione alla presente Convenzione ed alle attività ed i progetti in essa previsti e/o agli stessi conseguenti e/o collegabili, sia prima che dopo la sua sottoscrizione, saranno dalle Parti considerati strettamente confidenziali e riservati (di seguito: "Informazioni Riservate"). Tali Informazioni Riservate non potranno essere divulgate a terzi senza il consenso scritto della Parte Divulgatrice e potranno essere utilizzate unicamente ai fini della realizzazione e gestione dell'Impianto e dell'esecuzione di quanto previsto ai fini della presente Convenzione. Sia il Comune che la Società prenderanno ogni precauzione necessaria ad impedire la rivelazione a terzi, anche da parte di propri incaricati, dipendenti, collaboratori, consulenti, di tali Informazioni Riservate, salvo che tale rivelazione non sia resa necessaria da obblighi di legge ovvero ordinata dalle Autorità Giudiziarie. Il Comune prende atto dell'importanza per la Società della natura confidenziale delle Informazioni Riservate che è venuto e verrà a conoscere in relazione all'Impianto.

ART. 10 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/2001

10.1 Il Comune prende atto che Ortus Power Resources Italy S.r.l., gruppo societario di cui fa parte la Società, ha adottato (i) un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello") in conformità ai principi previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Decreto"), con lo scopo di prevenire la responsabilità della Società prevista per la commissione di reati presupposto e l'applicazione delle relative sanzioni, nonché (ii) un Codice Etico di Gruppo. Il Comune si impegna, anche per i propri dipendenti, subappaltatori e consulenti (ove presenti), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., ad attenersi rigorosamente ai principi di cui ai citati documenti (i) e (ii), accettandone integralmente i contenuti che dichiara di ben conoscere.

10.2 Il Comune si impegna, inoltre, ad agire nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza di cui al Modello, l'inosservanza dei quali comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui alla presente Convenzione e legittimerà la Società a risolvere la stessa immediatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente subiti tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa Società delle sanzioni previste dal Decreto.

ART. 11 CLAUSOLE FINALI

11.1 La presente Convenzione è stata preceduta da una disamina separata e la sua predisposizione, in ciascuna clausola, è opera di ambedue le Parti ed oggetto di specifica trattativa sicché non trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c.

Letto, approvato e sottoscritto.

Candiana, lì __/__/_____

Per il Comune

_____

Per la Società

_____

PRESCRIZIONI TECNICHE RIPRISTINO SCAVI SU STRADE/AREE AD USO PUBBLICO INERENTI LE OPERE DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

1. Gli scavi da eseguire lungo le strade/aree ad uso pubblico dovranno essere tenuti aperti il minor tempo possibile, in modo da recare il minimo disturbo ai privati ed in modo da non interrompere il traffico ai veicoli.
   Si dovrà provvedere ai necessari puntellamenti, ai ripari, agli sbadacchiamenti ed ai passaggi provvisori con tavolame ed altro, per assicurare la libera circolazione ai pedoni e l'accesso alle proprietà private.
   La società autorizzata all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione (di seguito "ditta richiedente") dovrà provvedere a sua cura e spese, **in prosecuzione dei lavori di cui sopra, al ripristino della sede e dei manufatti stradali manomessi**, nonché porre particolare riguardo per la salvaguardia dei sottoservizi; sarà inoltre cura e responsabilità della ditta richiedente avvisare, prima dell'inizio dei lavori, l'Ufficio Polizia Locale, l'Ufficio Tecnico Comunale e tutti gli enti concessionari dei sottoservizi stradali richiedendo, se necessario, l'eventuale ordinanza di chiusura della strada.
2. Le condutture devono essere poste alle profondità previste da progetto e comunque dalle normative vigenti, secondo indicazioni e prescrizioni degli Enti Concessionari dei Pubblici Servizi.
3. Prima dell'inizio dei lavori di scavo deve provvedersi al taglio preventivo integrale del piano viabile stradale (taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante), con trasporto a rifiuto di tutto il materiale proveniente dallo scavo.
4. Deve essere eseguito riempimento dello scavo con inerte stabilizzato a calce in ragione di 80/100 Kg/mc. Tale inerte dovrà essere costituito da ghiaia stabilizzata di pezzatura non superiore a mm 25, per lo strato necessario sino a ml. 1.00 al di sotto del piano viabile stradale. Per scavi di notevole profondità e quindi superiori al metro di cui sopra, le condotte dovranno essere poste su letto di sabbia, ricoprimento pure con sabbia e per il tratto fino alla quota di ml 1.00 al di sotto del piano viabile stradale, il riempimento dovrà essere eseguito con materiale arido ghiaioso sempre miscelato a calce in ragione di 80/100 Kg/mc avente però pezzatura massima di mm 100.
   In entrambi i casi comunque si dovrà procedere a compattazione con piastra vibrante per strati non superiore a 30/40 cm.
5. Il ripristino del manto stradale bitumato dovrà essere eseguito con due interventi distinti (vedasi schemi allegati):
   a) **ripristino provvisorio** (immediato), ad ultimazione degli interventi di cui al punto precedente, con stesa di conglomerato bituminoso ("binder"), granulometria 0-15, previa pulizia della superficie, su attacco di emulsione bituminosa di ancoraggio, eseguito con macchina vibrofinitrice e rullato a caldo, avente uno spessore finito reso costipato di cm. 10, sino a livello del piano viabile compresa sigillatura superficiale con emulsione bituminosa in ragione di 0,75 Kg/mq. La ditta richiedente dovrà comunicare l'ultimazione dei lavori di ripristino provvisorio per iscritto al Comune di Candiana.
   b) **ripristino definitivo da eseguirsi a distanza minima di sei mesi** dall'ultimazione del ripristino provvisorio, in ogni caso nel periodo compreso tra i mesi di Aprile e Settembre di ogni anno (salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale), da eseguirsi con le seguenti modalità:
      - fresatura con mezzo meccanico della pavimentazione stradale bitumata, tappeto e "binder", sino alla profondità di cm. 10 per una larghezza minima di m 2,00 e comunque di almeno m 0,50 oltre i margini della larghezza dello scavo, con rifilatura dei chiusini, caditoie ed ogni altro manufatto eventualmente presente sulla carreggiata, con trasporto a rifiuto del materiale di risulta;
      - realizzazione, sulla superficie fresata, previa pulizia della stessa, di pavimentazione in conglomerato bituminoso per strato di base e di collegamento tipo "binder" semiaperto, realizzato con bitume tipo 80-100 in quantità 5,0 – 5,5% in peso dell'inerte e impasto a caldo di mc. 1.00 di pietrischetto (granulometria 0-15), sabbia, filler, steso con macchina vibrofinitrice e rifinito a mano, previa stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio in ragione di 1 Kg/mq e successiva compattazione con compressore da 8/10 tonn., spessore finito reso costipato minimo cm. 7;

- realizzazione, sulla medesima superficie, di **tappeto di usura**, mediante stesa e costipamento di conglomerato bituminoso, confezionato con bitume tipo 80-100 in quantità 5 – 6% in peso dell'inerte e impasto a caldo di m.c. 1,00 di pietrischetto (granulometria 0-6), sabbia, filler, steso con macchina vibrofinitrice e rifinito a mano, previa stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio in ragione di 1 Kg/mq e successiva compattazione con compressore da 8/10 tonn., **spessore finito reso costipato minimo cm. 3,5**, compresa la profilatura dei bordi, i raccordi alla viabilità, alle caditoie, ai pozzetti ecc…, sigillatura dei bordi in corrispondenza delle banchine e lungo le cunette;
- sigillatura superficiale della pavimentazione realizzata mediante aspersione di emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,75 Kg/mq e successiva saturazione con sabbia di fiume;
- **il ripristino definitivo deve essere realizzato, previa fresatura del piano stradale bitumato, con tappeto di usura** per un'estensione pari a quella della lunghezza dello scavo e **per una larghezza pari all'intera carreggiata stradale interessata dagli interventi**.

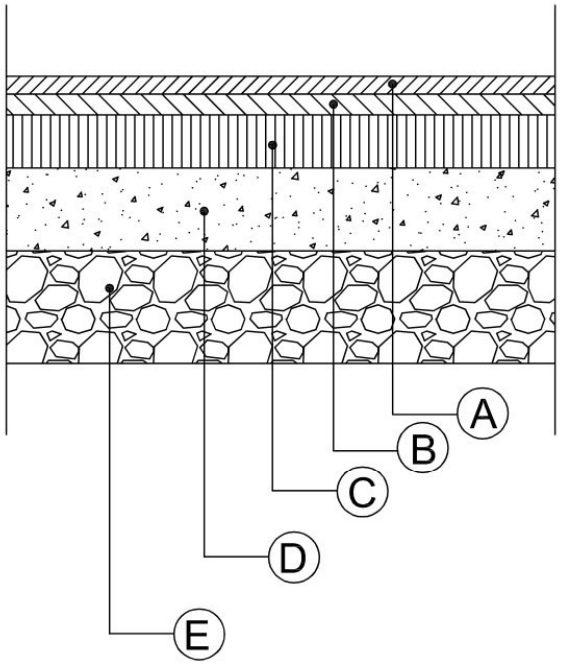
Per le strade/aree interessate all'interno della zona artigianale/industriale, in ogni caso e fatto salvo quanto sopra, lo scavo dovrà comunque essere ripristinato con gli stessi materiali e spessori dei vari elementi costituenti la pavimentazione esistente (compreso geotessuto).

La ditta richiedente dovrà comunicare l'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo per iscritto al Comune di Candiana.

6. **Deve provvedersi, sia in sede di ripristino provvisorio che definitivo, al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale**, cunette, cordonate, guard rails e ogni opera o manufatto manomesso.
7. **A garanzia della perfetta rimessa in pristino delle opere di scavo** su strade/aree ad uso pubblico, oltre che del rispetto delle presenti Prescrizioni Tecniche, la ditta richiedente dovrà prestare, prima dell'inizio dei lavori, idonea fidejussione bancaria o assicurativa il cui importo verrà concordato con l'Ufficio Tecnico Comunale, in funzione dei costi di ripristino da valutarsi su corrispondente computo metrico estimativo. La fidejussione dovrà espressamente prevedere e specificare: a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale - b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c., comma 2 - c) l'operatività delle medesima entro 30 (trenta) giorni a semplice richiesta scritta da parte dell'Ente garantito, senza che nessuna eccezione possa essere opposta - d) il mancato pagamento delle rate annuali di premio e/o rinnovo non potrà essere invocato dal fidejussore (Banca/Compagnia Assicurativa) quale rifiuto alla corresponsione dell'indennizzo in caso di escussione - e) il tacito rinnovo fino alla lettera di svincolo del Comune di Candiana.
   La richiesta di svincolo della garanzia prestata dovrà essere presentata per iscritto al Comune di Candiana non prima di ulteriori mesi 6 (sei), dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo. Tale svincolo potrà avvenire solo previa verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale che i lavori eseguiti non presentino cedimenti o comunque non risultino difformi alle presenti prescrizioni tecniche. Qualora si riscontrassero difformità L'Ufficio Tecnico Comunale ordinerà alla ditta richiedente, entro un termine ritenuto congruo, l'immediata sistemazione delle opere con spese, nessuna esclusa, a carico della ditta stessa. In caso di inottemperanza il Comune di Candiana disporrà l'escussione della polizza fideiussoria.

ALLEGATI: spessori minimi sovrastruttura stradale;
particolari tipo per ripristini.

Spessori minimi Sovrastruttura Stradale

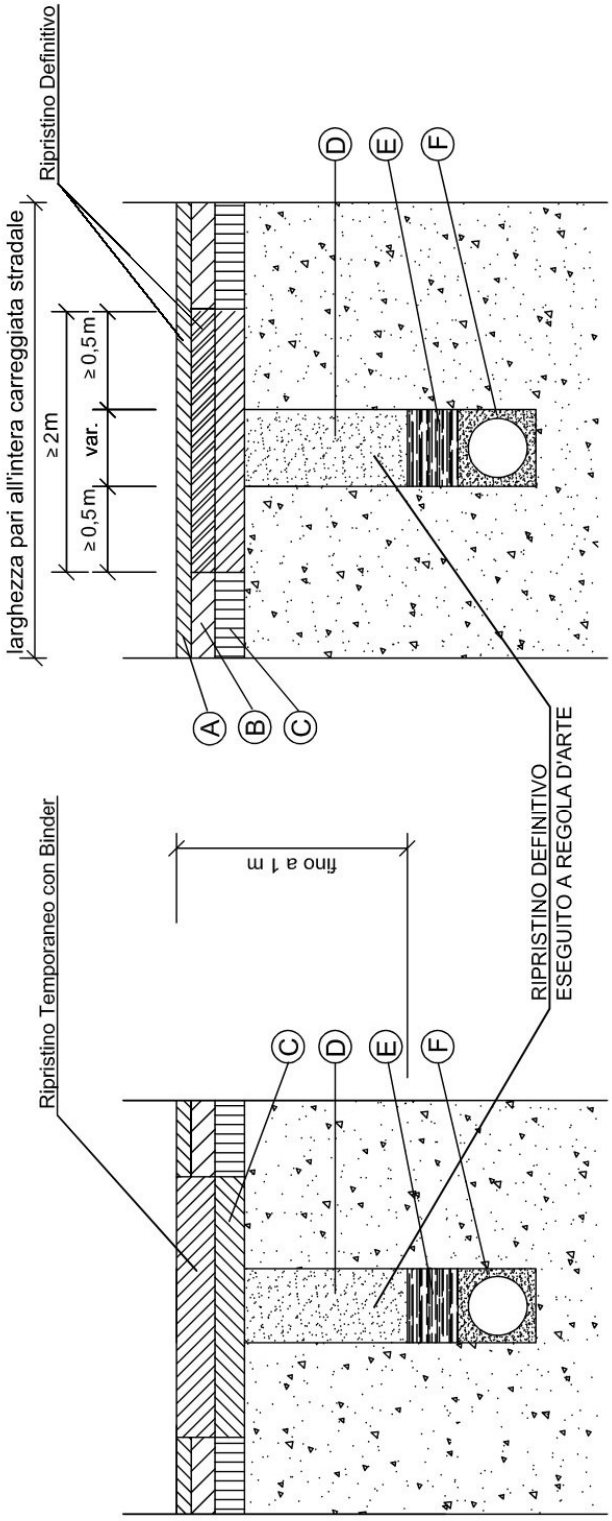


A	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 3,5 a cm. 5
B	STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO DA cm. 4 A cm. 8
C	STRATO BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SPESSORE FINITO ≥ 8
D	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO FINO A QUOTA -1 DAL PIANO VIABILE BITUMATO
E	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE

Particolari Tipo per Ripristini

Ripristino provvisorio

Ripristino Definitivo



A	STRATO DI USURA (TAPPETO) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
B	STRATO DI COLLEGAMENTO (BINDER) IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
C	STRATO DI BASE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
D	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO CEMENTATO
E	FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULOMETRICO NATURALE
F	RICOPRIMENTO IN SABBIA

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 161483 del: 12/03/2026

Oggetto:	D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all’autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Richiedente: OPRSUN16 S.r.l. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 Milano. Cod. rintracciabilità preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296. Cod. rintracciabilità TERNA opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.,Codice pratica : 2024.20. Determinazioni relative alla Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Mittente:	Comune di Candiana (PD)
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	stemma.jpg Parere su conferenza di servizi.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/13

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280
cap 35021 - Via Roma, 28 www.comune.agna.pd.it
e-mail: ut@comune.agna.pd.it - pec: agna.pd@cert.ip-veneto.net
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, EDILIZIA PRODUTTIVA

Pratica **n. 02241** *(presentata in data 01/08/2025 Prot. n. 0378716)* data, 09/09/2025

Prot. n. 8222

PEC: ricercainovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett.le **REGIONE VENETO**
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,34 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD) . Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969. Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e -distribuzione: 345854296. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e -distribuzione: 202203920 .

Comunicazione osservazioni del comune di Agna (PD)

Con riferimento all'oggetto ed alla comunicazione pervenuta al Comune di Agna il 21/08/2025 prot. 7609 si esprimono le osservazioni che si riportano di seguito:

1) Come già preventivamente manifestato in altre precedenti istanze si intende richiedere che venga **ripavimentata l'intera sezione stradale bitumata esistente** delle vie interessate dagli scavi per la loro totale lunghezza. Tale previsione progettuale dovrà essere riportata sugli elaborati e tavole grafiche. Dalla documentazione prodotta non risulta prevista;
2) Non si intende autorizzare in alcun modo lo scavo delle opere di connessione del tratto delle opere ricadenti in proprietà del comune di Agna salvo che non **vengano espressamente accolte e idoneamente garantite (con idonea e specifica polizza) le opere di ripristino degli scavi e ripavimentazione stradale**.

Distinti Saluti

IL SINDACO
avv. Stella Vegro
(firma digitale)

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280 cap 35021
Via Roma, 28 - ut@comune.agna.pd.it
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Agna, 09/09/2025

Prot. n. 8237

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
(02241)
(ART. 30, DPR 06/06/2001, N. 380)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

VISTA la richiesta presentata in data 21/08/2025 protocollo n. 7609 da Regione Veneto (prot. 0405142 del 21/08/2025) intesa a ottenere il certificato di destinazione urbanistica del terreno sito in Comune di Agna e censito al N.C.T.: Foglio 3 mappale 5 mappale 16 mappale 19 mappale 24 mappale 25 mappale 123 mappale 313 mappale 314 mappale 315 mappale 318, Foglio 12 mappale 227, Foglio 16 mappale 67 mappale 193 mappale 204 mappale 244 mappale 557 mappale 560;

Visto il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)** approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 70 del 14/05/2019 e n. 73 del 20/05/2019. Pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 60 del 07/06/2019 efficace dal 22/06/2019;

Norme Tecniche (Elaborato A6) del P.A.T.I. del Conselvano adottato con Delibera di Consiglio n. 24 del 30/09/2008;

Per documentazione P.A.T. si veda in home page sito istituzionale www.comune.agna.pd.it → Amministrazione Trasparente → Pianificazione e governo del territorio;

Visto il **Piano degli Interventi (P.I.)** approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 27/01/2025 n. 3 a seguito della quale sono vigenti le norme di salvaguardia. Si invita a consultare la documentazione – vigente dal 29/03/2025 - presente sul sito istituzionale del Comune di Agna www.comune.agna.pd.it → Amministrazione Trasparente → Pianificazione e governo del territorio →Piano degli Interventi (P.I.) →APPROVAZIONE 2025;

VISTI
- gli atti d'ufficio;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 "testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni;

VISTO il primo aggiornamento del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A)**, adottato il 21/12/2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs n. 152/2006, successivamente approvato con D.P.R. 1° dicembre 2022 e pubblicato in G.U. n. 31 del 07/02/2023, il quale classifica il territorio comunale in aree classe di pericolosità idraulica P1 e *classi di rischio idraulico* R1-R2. Richiamato in oltre quanto disposto dall'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.R.A. poste in salvaguardia dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso dell'adozione della delibera in G.U. n. 29 del 04/02/2022;

VISTO l'esenzione dall'assolvimento dell'imposta di bollo come da dichiarazione dell'ente richiedente;

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280 cap 35021
Via Roma, 28 - ut@comune.agna.pd.it
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 che l'area catastalmente censita con i dati indicati in premessa è destinata dal vigente P.I. come segue:

Foglio	Mappale	Zona - Normativa	P.G.R.A
3	5	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30, Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 art. 55, Fasce di tutela dall'idrografia principale art. 64, Rispetto idraulico art. 64 (parte), Rispetto elettrodotti art. 66 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	16	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30, Fasce di tutela dall'idrografia principale art. 64 (parte), Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 art. 55 parte, Rispetto elettrodotti art. 66 (parte), Rispetto idraulico art. 64 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	19	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30, Rispetto elettrodotti art. 66 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	24	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30, Rispetto elettrodotti art. 66 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	25	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	123	Zona agricola periurbana (E1) art. 29	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	313	Art. 29 - Zona agricola periurbana (E1) art. 29 parte, Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30 parte, Art. 65 - Rispetto stradale art. 65 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	314	Zona agricola periurbana (E1) art. 29, Beni culturali in zona agricola art. 10 parte, Rispetto stradale art. 65 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	315	Zona agricola periurbana (E1) art. 29, Rispetto idraulico art. 64 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
3	318	Zona agricola periurbana (E1) art. 29 parte, Rispetto idraulico art. 64 parte, Rispetto stradale art. 65 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
12	227	VIABILITA' ESISTENTE	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R2 – rischio medio"
16	67	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
16	193	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
16	204	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30 parte, Art. 46 - Attività produttive da confermare e relativo numero di scheda art. 46 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R2 – rischio medio"
16	244	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R2 – rischio medio"
16	557	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30, Rispetto elettrodotti art. 66 parte	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R1 - moderato"
16	560	Zona agricola di tutela dell'assetto fondiario (E2) art. 30	- Pericolosità idraulica "P1 - Rischio moderato" - Rischio idraulico "R2 – rischio medio"

L'intero territorio comunale è soggetto ai seguenti vincoli/invarianti/fragilità del P.A.T. approvato:

- *Vincolo sismico O.P.C.M. 3431/2005 – Grado 4 – art. 14 N.T.;*
- *Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica – Aree a scolo meccanico - art. 18 N.T.;*
- *Ambito del bacino scolante – Laguna di Venezia – art. 19 N.T.;*
- *Vino Corti benedettine del Padovano DOC.- art. 33 N.T..*

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280 cap 35021
Via Roma, 28 - ut@comune.agna.pd.it
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'area oggetto del presente certificato è soggetta ad ulteriori vincoli, invarianti, fragilità indicate nelle rispettive tavole (1, 2 e 3) del P.A.T. approvato come sopracitato.

L'area oggetto del presente certificato ricade in classe di pericolosità idraulica "*P1 – Rischio moderato" e classe di rischio idraulico parte "R1 Rischio moderato" e parte "R2 Rischio medio" vigente* ***Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali***.

Il presente certificato non costituisce titolo o precondizione o altro impegno da parte dell'Ente per le comunicazioni, richieste e ogni attività edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e D.P.R. 160/2010. E' atto non provvedimentale, privo di autonoma efficacia lesiva, avente carattere meramente dichiarativo e ricognitivo della regolamentazione. Ciò non consente di ipotizzare la sussistenza del vizio di contraddittorietà con altri atti, il quale può ricorrere unicamente, fra atti di natura provvedimentale.

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.[1]

IL RESPONSABILE 4^ AREA
Andrea Tasinato
(f.to digitalmente)

Il presente certificato:

- ✓ viene rilasciato in carta resa legale per gli usi consentiti dalla legge;
- ✓ conserva validità sino a mesi dodici dalla data del suo rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni allo strumento urbanistico generale.
- ✓ è soggetto al versamento dei diritti di segreteria ai sensi della TAB. E - Allegato A alla Delibera di G.C. n. 42 del 23/06/2015.

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni si informa che l'unità organizzativa competente è la 4^ Area, Comune di Agna.

[1] Comma 2, Art. 40 DPR n. 445/2000.

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 436717 del: 09/09/2025

Oggetto:	D.Lgs. 190/2024, art. 9 Procedimento autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Impianti fotovoltaici. Istanza Realizzazione di Impianto fotovoltaico OPRSUN16. Trasmissione CDU e osservazioni Comune di Agna
Mittente:	COMUNE DI AGNA
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Prot_Par 0008249 del 09-09-2025 - Documento Agna_OPRSUN16_Osservazioni.pdf.p7m Prot_Par 0008249 del 09-09-2025 - Allegato Agna_CDU_OPR SUN 16_00.pdf.p7m Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280
cap 35021 - Via Roma, 28 www.comune.agna.pd.it
e-mail: ut@comune.agna.pd.it - pec: agna.pd@cert.ip-veneto.net
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, EDILIZIA PRODUTTIVA

Pratica **n. 02284** *(presentata in data 12/12/2025 Prot. n. 12301)*

data, 28/01/2026

Prot. PEC

PEC:
ricercainovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett.le **REGIONE VENETO**
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

Oggetto: Richiesta in data 12/12/2025 prot. 0671154. Autorizzazione unica regionale per lavori di: D. Lgs. 190/2024, art. 9 Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: **OPR SUN 16 S.R.L.** con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 MILANO P.I. 12693220969. Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da **e-distribuzione: 345854296**. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo **e-distribuzione: 202203920**. Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20 Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della **Conferenza di servizi decisoria** ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona. Opere di connessione – Determinazioni Comune di Agna.

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0000799 del 28-01-2026 partenza 6 9

Si comunica che alla Vs. nota in oggetto relativa al procedimento di **Autorizzazione unica regionale** presentata il 12/12/2025 per l'indizione della **Conferenza di servizi decisoria** ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona è stato assegnato il numero di pratica edilizia **02284**.

Sentita l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, a seguito dall'esame della documentazione progettuale messa a disposizione, si esprimono le seguenti determinazioni:

1) Come già preventivamente manifestato in altre precedenti istanze/comunicazioni, si chiede che venga **ripavimentata l'intera sezione stradale bitumata esistente** delle vie interessate dagli scavi per la loro totale

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280
cap 35021 - Via Roma, 28 www.comune.agna.pd.it
e-mail: ut@comune.agna.pd.it - pec: agna.pd@cert.ip-veneto.net
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, EDILIZIA PRODUTTIVA

lunghezza e larghezza. Si invita a recepire tale previsione in fase progettuale definitiva e/o esecutiva riportandola sugli elaborati e tavole grafiche idoneamente modificati. Tale documentazione, opportunamente adeguata, ove possibile si chiede venga allegata alla richieste dei titoli abilitativi esecutivi delle opere di connessione di specifica competenza di questo comune;

2) Si chiede altresì la possibilità che vengano esplicitate se dovute le modalità e/o garanzie che l'esecutore delle opere di connessione potrà fornire al Comune di Agna, al fine del recepimento della determinazione di cui al precedente punto 1 a garanzia dei ripristini e ripavimentazione stradale richiesta.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Andrea Tasinato
(firma digitale)

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0000799 del 28-01-2026 partenza 6 9

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 45157 del: 28/01/2026

Oggetto:	D.Lgs. 190/2024, art. 9 Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Impianti fotovoltaici.Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente OPR SUN
Mittente:	COMUNE DI AGNA
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Prot_Par 0000799 del 28-01-2026 - Documento Agna_CdS_OPRSUN_Determinazioni Comune di Agna.pdf.p7m Prot_Par 0000799 del 28-01-2026 - Allegato Agna_CdS_OPRSUN_Determinazioni Comune di Agna.pdf Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280
cap 35021 - Via Roma, 28 www.comune.agna.pd.it
e-mail: ut@comune.agna.pd.it - pec: agna.pd@cert.ip-veneto.net
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, EDILIZIA PRODUTTIVA

Pratica **n. 02284** *(presentata in data 12/12/2025 Prot. n. 12301)*

data, 28/01/2026

Prot. PEC

PEC:
ricercainovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett.le **REGIONE VENETO**
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

Oggetto: Richiesta in data 12/12/2025 prot. 0671154. Autorizzazione unica regionale per lavori di: D. Lgs. 190/2024, art. 9 Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: **OPR SUN 16 S.R.L.** con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 MILANO P.I. 12693220969. Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da **e-distribuzione: 345854296**. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo **e-distribuzione: 202203920**. Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20 Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della **Conferenza di servizi decisoria** ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona. Opere di connessione – Determinazioni Comune di Agna.

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0003998 del 28-01-2026 partenza 6 9

Si comunica che alla Vs. nota in oggetto relativa al procedimento di **Autorizzazione unica regionale** presentata il 12/12/2025 per l'indizione della **Conferenza di servizi decisoria** ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona è stato assegnato il numero di pratica edilizia **02284**.

Sentita l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, a seguito dall'esame della documentazione progettuale messa a disposizione, si esprimono le seguenti determinazioni:

1) Come già preventivamente manifestato in altre precedenti istanze/comunicazioni, si chiede che venga **ripavimentata l'intera sezione stradale bitumata esistente** delle vie interessate dagli scavi per la loro totale

COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

C.F. 80008770283 P.IVA 01466220280
cap 35021 - Via Roma, 28 www.comune.agna.pd.it
e-mail: ut@comune.agna.pd.it - pec: agna.pd@cert.ip-veneto.net
URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, EDILIZIA PRODUTTIVA

lunghezza e larghezza. Si invita a recepire tale previsione in fase progettuale definitiva e/o esecutiva riportandola sugli elaborati e tavole grafiche idoneamente modificati. Tale documentazione, opportunamente adeguata, ove possibile si chiede venga allegata alla richieste dei titoli abilitativi esecutivi delle opere di connessione di specifica competenza di questo comune;

2) Si chiede altresì la possibilità che vengano esplicitate se dovute le modalità e/o garanzie che l'esecutore delle opere di connessione potrà fornire al Comune di Agna, al fine del recepimento della determinazione di cui al precedente punto 1 a garanzia dei ripristini e ripavimentazione stradale richiesta.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Andrea Tasinato
(firma digitale)

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0008998 del 28-04-2026 partenza 6 9

G-an_IntMAR26_19_rev00_0027 Integrazioni MAR26

Alla Regione del Veneto Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 13MW SITO NEL COMUNE DI CANDIANA (PD) E RELATIVE OPERE CONNESSE, VIA DELL'ARTIGIANATO – **INTEGRAZIONI MARZO 2026**

La Scrivente prende atto della comunicazione di richiesta di integrazioni ricevuta in data 11/03/2026 prot. 0160154 in capo al procedimento in oggetto.

Si trasmettono di seguito i dovuti chiarimenti.

Distinti saluti.

24/04/2026

OPR SUN 16 s.r.l.

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0003978 del 29-04-2026 partenza 6 9

3° Richiesta:

Risulta, inoltre, necessario riferire in merito alla nota del Comune di Agna assunta al port. Reg. n. 45157 in data 28.01.2026 è disponibile al percorso condiviso, nella cartella 03_Osservazioni Pareri/Avvio AU: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/BFnCsn6DSo4aiFw

Chiarimento:

- Sulla prescrizione di ripristino del manto stradale, il Proponente prede atto della stessa, che verrà recepita in fase esecutiva e, in particolare, nella fase di richiesta del nulla osta di manomissione del suolo pubblico.
- In merito all'iniziativa in oggetto, si conferma che le attività di posa delle opere di connessione saranno eseguite direttamente dal Gestore di Rete (E-Distribuzione). Quest'ultimo, in qualità di soggetto beneficiario dei titoli autorizzativi limitatamente alle opere di rete, è tenuto all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite dagli Enti competenti, incluse quelle derivanti dai vigenti Regolamenti Comunali per la manomissione del suolo pubblico.
  Relativamente alle garanzie economiche, la Scrivente specifica che la gestione delle polizze fideiussorie o delle garanzie cumulative intercorre direttamente tra il Gestore e l'Amministrazione Comunale di Agna, secondo le prassi consolidate per i gestori di sottoservizi operanti su scala nazionale. Tali garanzie, volte a coprire il corretto ripristino del manto stradale e la responsabilità civile, vengono solitamente regolate tramite apposite Convenzioni Quadro o depositi cauzionali specifici in fase di inizio lavori. Maggiori dettagli sulle coperture attivate dal Gestore potranno essere forniti o verificati in fase esecutiva, contestualmente alla comunicazione di avvio del cantiere.

2) Osservazioni espropri

3a Società Semplice

1° Richiesta:

La Società 3a dà atto di essere usufruttuaria e coltivatrice del terreno oggetto di servitù coattiva.

Chiarimento:

Si prende atto della precisazione relativa alla qualità di usufruttuaria della 3A Società Semplice e dell'esistenza di un contratto di affitto di fondo rustico con l'Azienda Agricola F.lli Campaci S.S.. In sede di determinazione delle indennità definitive di asservimento, la scrivente si impegna a considerare la sussistenza di fittavoli/coltivatori diretti ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001. Tali profili attengono, tuttavia, alla successiva fase espropriativa e non inficiano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, oggetto della presente fase.

2° Richiesta:

La Società 3a si rende disponibile ad addivenire ad una servitù bonaria.

Chiarimento:

COMUNE DI AGNA (PD) Prot. n. 0003978 del 29-04-2026 partenza 6 9

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	248715 del: 30/04/2026
Oggetto:	D.Lgs. 190/2024, art. 9 Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili Impianti fotovoltaici.Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente OPR SUN 16 - Conferma prescrizioni
Mittente:	COMUNE DI AGNA
Numero allegati:	4
Nome file allegati:	Prot_Par 0000799 del 28-01-2026 - Documento Agna_CdS_OPRSUN_Determinazioni Comune di Agna.pdf.p7m Prot_Par 0000799 del 28-01-2026 - Allegato Agna_CdS_OPRSUN_Determinazioni Comune di Agna.pdf Prot_Par 0003978 del 29-04-2026 - Allegato Estratto controdeduzioni Marzo 2026.pdf Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B3 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/4

Provincia di Padova
Area Tecnica
Viabilità e Ciclabilità

MP/af Padova, 29.04.2026

OGGETTO: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione - Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969. Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata

PARERE

Alla Regione del Veneto
c/o *ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it*

Con riferimento alla comunicazione pervenuta in data 21.04.2026 prot. n. 28307/2026, vista la documentazione integrativa allegata *(F-G-an_SP5_13_rev00_0027)*, relativa all'intervento di attraversamento stradale della S.P. n. 5 al km 20+063 nel centro abitato del Comune di Agna, si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'attraversamento stradale al km 20+063 della S.P. N. 5 mediante T.O.C., con buche di lancio posizionate all'esterno della carreggiata stradale.

Prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere inoltrata formale richiesta di concessione OSAP da parte dell'ente gestore.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Marco Pettene
firmato digitalmente

PROVINCIA DI PADOVA
Piazza Bardella 2, 35131 Padova
Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità
Dirigente: Ing. Marco Pettene
T 049 8201735 **CF** 80006510285 **PI** 00700440282 **PEC** protocollo@pec.provincia.padova.it
www.provincia.padova.it

Contrassegno elettronico del 29/04/2026 16:13:18 Numero Protocollo: 0030586/26 Data Protocollo: 29/04/2026 Pag 1/2

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 248702 del: 30/04/2026

Oggetto:	CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA - PARERE D.LGS. 190/2024, ART. 9 â€“ PROCEDIMENTO RELATIVO ALLâ€™AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI â€“ IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 â€“ 20154 MILANO â€“ P.I. 12693220969. CODICI DI RINTRACCIABILITÃ€ DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE EMESSO DA E-DISTRIBUZIONE: 345854296. CODICE DI RINTRACCIABILITÃ€ TERNA DELLE OPERE SOTTESE AL PREVENTIVO E-DISTRIBUZIONE: 202203920.
Mittente:	PROVINCIA DI PADOVA
Numero allegati:	4
Nome file allegati:	6439003.pdf.p7m Versione_stampabile_30586_26.pdf Segnatura.xml Archiflow.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Provincia di Padova

AREA TECNICA
Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

AMBIENTE AL/cc

Alla Regione Veneto
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969
Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20
Comunicazioni

Con riferimento alla pratica citata in oggetto e in particolare alla comunicazione prot. n. 232619 del 21/04/2026, acquisita agli atti con prot. n. 28307 del 21/04/2026, si fa presente che per quanto riguarda le opere di connessione questa Provincia, ai sensi della DGRV n. 815/2023 *"Primi indirizzi operativi sull'applicazione delle Linee guida nazionali di cui al DM 20/10/2022"* non ha competenza in quanto gli interventi sono relativi a linee di MT interrate e quelle aeree sono entro i 5 Km, da valutare dai rispettivi Comuni.

Dalla documentazione progettuale pervenuta non si ravvedono criticità progettuali che osteggino la realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda l'interessamento della strada provinciale n. 5 "AMNIA" il Servizio Viabilità e Ciclabilità di questa Amministrazione ha già inviato il proprio parere.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Samuele Grandin
firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio – Piazza Bardella 2 – Padova
Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Scarichi ed Energia
Responsabile del Procedimento: p.i. Annamaria Licini ☎049/8201833-E-mail: annamaria.licini@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA **T** 049/8201111 **CF** 80006510285 **PI** 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – Piazza Bardella 2 - 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	257693 del: 06/05/2026
Oggetto:	D.LGS. 190/2024, ART. 9 â€“ PROCEDIMENTO RELATIVO ALLâ€™AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI â€“ IMPIANTI FOTOVOLTAICI. RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 â€“ 20154 MILANO â€“ P.I. 12693220969. CODICE PRATICA DA CITARE IN OGNI COMUNICAZIONE: 2024.20. COMUNICAZIONI
Mittente:	PROVINCIA DI PADOVA
Numero allegati:	5
Nome file allegati:	OPR SUN 16 SRL_Fotovoltaico_Candiana-Agna-Cona.pdf 6441419.pdf.p7m Versione_stampabile_31513_26.pdf Archiflow.xml Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B4 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

Città metropolitana di Venezia

Area Uso e assetto del territorio
Servizio Uso e assetto del territorio

Venezia, 29-04-2026

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE
E COMPETITIVITÀ ENERGETICA
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Partenza N. 28406/2026 del 30-04-2026
Doc. Principale - Class. 12.10.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri. Riscontro alla comunicazione prot. 0232619 del 21/04/2026, agli atti con prot. Cm n. 26088 del 21/04/2026.

Con riferimento alla comunicazione di riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri prot. 0232619 del 21/04/2026, agli atti con prot. Cm n. 26088 del 21/04/2026 ed in riferimento alle competenze rilevate in capo alla Città metropolitana di Venezia, si precisa che:

- secondo le disposizioni del D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", ai sensi del punto 3 – Denuncia di Inizio Lavori (DIL), le opere di connessione dell'impianto, come previste nel progetto in esame, sono riconducibili alle fattispecie di cui al punto 3.1, la cui competenza è in capo ai comuni territorialmente competenti, come indicato al punto 3.2 del citato D.M.;
- non si rilevano interferenze con viabilità provinciale.

Distinti saluti.

Per Il Dirigente
Nicola Torricella

Il funzionario delegato
Stefano Barbiero
(documento firmato digitalmente)

Sede:
Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia
Centro Servizi 1, Via Forte Marghera, 191 – 30173 Venezia-Mestre
tel. 041/2501511
www.cittametropolitana.ve.it
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Area Uso e assetto del territorio
Servizio Uso e assetto del territorio
Dirigente e Responsabile del Procedimento: ing. Nicola Torricella
E.Q: arch. Stefano Barbiero
tel. 041/250/1970
e-mail: stefano.barbiero@cittametropolitana.ve.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 252605 del: 04/05/2026

Oggetto:	D.LGS. 190/2024, ART. 9 PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODU-ZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RI-CHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 20154 MILANO P.I. 12693220969. CODICE PRATICA DA CITARE IN OGNI COMUNICAZIONE: 2024.20. RIATTIVAZIONE DEI TERMINI PROCEDIMENTALI A SEGUITO PRESENTAZIONE DELLE INTEGRAZIONI DOCUMEN-TALI E RICHIESTA PARERI. RISCONTRO ALLA COMUNICAZIONE PROT. 0232619 DEL 21/04/2026, AGLI ATTI CON PROT. CM N. 26088 DEL 21/04/2026.
Mittente:	CittÃƒÂ Metropolitana di Venezia
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml OPRSUN16_nota_CMVE.pdf.p7m Copia_DocPrincipale_OPRSUN16_nota_CMVE.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B5 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

MIC|MIC_SABAP-VE-MET|04/09/2025|0030144-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

A Regione Veneto
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale) *Risposta al foglio n.* 405142 *Del* 21.08.2025
Classifica 34.43.01/5477/2025 *Rif. ingresso n.* 28771 *Del* 22.08.2025

OGGETTO: ***Candiana, Agna (Padova).***
Lavori: Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Ente richiedente: OPR SUN s.r.l.

Parere ai fini della tutela archeologica
VPIA_avv

Con riferimento alla nota a margine evidenziata, pervenuta il 21.08.2025 ed acquisita al protocollo d'Ufficio il 22.08.2025 con n. prot. 28771 si comunica quanto segue.

Considerato che per l'opera in oggetto si applicano le disposizioni di cui all'art. 41 D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico);

sebbene non sia stata prodotta la documentazione ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 36/2023, questa Soprintendenza dispone di informazioni esaustive riguardo al potenziale archeologico della zona di intervento;

accertato che nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004;

considerato l'esito dell'istruttoria agli atti esperita dal funzionario incaricato;

questa Soprintendenza ravvisa la necessità di sottoporre tutte le opere di connessione, previste nei comuni di Candiana ed Agna, che implicano manomissione del suolo, ad assistenza archeologica continuativa, mentre per la realizzazione dell'impianto, ubicato nel comune di Candiana, va previsto un controllo archeologico preventivo, mediante la realizzazione di trincee preliminari da effettuare secondo modalità da concordare con la scrivente Soprintendenza, al fine di evitare che l'opera in progetto interferisca con eventuali contesti archeologici sepolti.

Resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D.Lgs. 36/2023, art. 41, all. I.8, e che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto o richiedere un'eventuale variante. Inoltre, per tali strutture saranno valutate le misure di tutela necessarie.

Tutti gli interventi archeologici prescritti saranno ad opera di archeologi professionisti in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis; D. Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), con oneri a carico della Committenza e sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione di post-scavo, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, scaricabili dal sito web istituzionale della Soprintendenza, alla sezione "Modulistica":
https://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it/servizi/richieste-e-modulistica/prescrizioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo-archeologico-e-dei-materiali/

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

La committenza dovrà comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo Elena Pettenò
Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo Elena Pettenò

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	429064	del:	04/09/2025

Oggetto:	MIC|MIC_SABAP-VE-MET|04/09/2025|0030144-P - Candiana, Agna (Padova).Lavori: Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.Ente richiedente: OPR SUN s.r.l.Parere ai fini della tutela archeologicaVPIA_avv#140541467#
Mittente:	sabap-ve-met
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	Candiana, fotovoltaico.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO6_3|30/04/2026|0013795-P

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Alla Regione del Veneto
Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Organizzativa Energia
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

E.p.c. Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per le province di Padova, Treviso
e Belluno
sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici;**
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 s.r.l.
Codice pratica: 2024.20
Parere endoprocedimentale del Ministero della Cultura.

CON RIFERIMENTO alla comunicazione di avvio del procedimento e di indizione della conferenza dei servizi decisoria relativa all'intervento in oggetto, inoltrata da Codesto Spett.le Ente con prot. 0671154 del 12-12-2025, ricevuta da questa Soprintendenza in data 12-12-2025 e acquisita al prot. n. 39372;

STABILITO nel giorno 30/04/2026 il termine ultimo entro il quale inviare le proprie determinazioni;

VISTO il parere ai fini della tutela archeologica, prot. n. 30144 del 04-09-2025, espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;

VISTA la nota prot. n. 12840 del 28-04-2026 della medesima Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 13503 del 29-04-2026, recante il parere endoprocedimentale di competenza;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché l'art. 3 del D.M. 5 settembre 2024, n. 270;

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

RITENUTO che la documentazione trasmessa, unitamente al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno e alle istruttorie elaborate dai funzionari di questo Ufficio, consenta una valutazione esaustiva ai fini dell'espressione del parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. d), del D.M. 5 settembre 2024, n. 270;

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico in oggetto non risulta ricadente in area sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che pertanto per il Ministero della Cultura non sussistono i presupposti per l'espressione di valutazioni di merito, considerata l'assenza di profili autorizzatori di competenza;

CONSIDERATO che, lungo il tracciato delle opere di connessione, l'unico vincolo paesaggistico rilevato è costituito dalla fascia di rispetto fluviale del Canale Rebosola, tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTO l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, recante "*Codice dei contratti Pubblici*";

ACCERTATO che il progetto non interessa direttamente beni immobili di natura archeologica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, né beni immobili dichiarati di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), dello stesso decreto;

VERIFICATO altresì che le aree interessate dai lavori non rientrano nelle zone archeologiche tutelate a livello paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO il potenziale archeologico dei territori comunali interessati dall'intervento, con particolare riferimento alla presenza nel comparto territoriale della *via Popilia* interna, fondamentale asse di collegamento di età romana connesso al sistema viario dell'*Annia*, nonché alla possibilità che scavi superiori a 60 cm di profondità possano intercettare depositi di interesse archeologico;

Tutto ciò visto, ritenuto e considerato, questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Venezia, quale Ufficio capoluogo di Regione per il presente procedimento

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, al progetto in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

I. Ai fini della tutela paesaggistica per le opere ricadenti in area tutelata:

- pali e le relative apparecchiature dovranno essere caratterizzati da una cromia uniforme in tutte le loro parti, non riflettente e dai toni grigio-azzurri per ottenere una migliore mitigazione col cielo;

- a seguito di qualsiasi intervento di manomissione del suolo nell'ambito della fascia di rispetto fluviale del Canale Rebola, assoggettato a tutela ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere eseguito il completo e accurato ripristino dello stato dei luoghi.

II. Ai fini della tutela archeologica:

- dovrà essere garantita, in via cautelativa e senza oneri a carico del Ministero della Cultura, l'assistenza archeologica continuativa a tutte le opere di scavo previste per la realizzazione delle opere di connessione nei Comuni di Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE);

- per l'area destinata all'impianto nel Comune di Candiana (PD) dovrà essere eseguito preventivamente un controllo archeologico mediante trincee esplorative, secondo modalità da concordare con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;

- tutti gli interventi archeologici prescritti saranno ad opera di archeologi professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis; D. Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), ccon oneri integralmente a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica delle Soprintendenze territorialmente competenti;

- la Committenza dovrà comunicare agli Uffici competenti del Ministero della Cultura, con preavviso non inferiore a 15 giorni tramite PEC, la data di inizio delle attività, indicando nominativi e recapiti delle imprese incaricate, del Direttore dei lavori e degli archeologi professionisti coinvolti;

- alle Soprintendenze competenti per territorio dovrà essere trasmessa tutta la documentazione tecnico-scientifica prodotta, anche in caso di esito negativo delle indagini, secondo le modalità previste dai rispettivi siti istituzionali.

Si rammenta inoltre che, a seguito del D.M. 5 settembre 2024, n. 270, il territorio del Comune di Cona (VE) è attualmente di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Venezia, mentre i territori dei Comuni di Candiana (PD) e Agna (PD) restano di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno.

Si ricorda, infine, che eventuali rinvenimenti in corso d'opera di reperti o strutture di interesse storico-archeologico dovranno essere tempestivamente comunicati entro 24 ore alla Soprintendenza territorialmente competente, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, e potranno comportare l'adozione di ulteriori provvedimenti di tutela.

Gli Istituti ministeriali restano in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA
arch. Federica Dolores Alberti

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dott. Fabio Spagiari

IL SOPRINTENDENTE
arch. Corrado Azzollini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	255418 del: 05/05/2026
Oggetto:	MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO6_3|30/04/2026|0013795-P - MIC|MIC_SABAP-PD-TV-BL_UO15|28/04/2026|0012840-P - Candiana, Agna (PD)Codice pratica: 2024.20. Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalitÃ asincrona ai sensi dellâ€™art.14-bis della L. 241/1990.D.Lgs. 190/2024, art. 9 - Procedimento relativo allâ€™autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici.Istanza di realizzazione di impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L..Vincolo: art. 142, co. 1 lett. c) [Canale Rebosola] del D.Lgs. 42/2004 (interessato dalle sole opere di connessione dellâ€™impianto).Parere endoprocedimentale di competenzaCdS_par-SM#157453725#
Mittente:	SABAP-VE-LAG
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	oprsun-cona-candiana-agna.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B7 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Est

Prot. vedi file segnatura xml allegato
VIA PEC

Class. X.1.6

REGIONE DEL VENETO
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **OPR SUN 16 S.R.L.** – Impianto di Candiana (PD).
D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione sito nel Comune di Candiana (PD)
Contributo istruttorio.

Si fa riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata asincrona (prot. reg. n. 671154 del 12/12/2025) finalizzata al rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Con riguardo agli aspetti di competenza, di cui alle Valutazione conclusive del Comitato Tecnico Regionale VIA di cui al DDR n. 28 del 09 maggio 2024, si evidenzia quanto segue.

Rumore
Richiamato che è stato riscontrato per la fase di cantiere il possibile superamento del limite di immissione differenziale e la necessità di ottenere preventivamente dal Comune di Candiana una specifica autorizzazione in deroga ai limiti di immissione del rumore, si ribadisce la necessità che la ditta ottenga preventivamente l'autorizzazione in deroga all'applicazione del limite differenziale per le attività di cantiere da parte dell'autorità comunale per tutte le fasi di cantiere, qualora non esista un regolamento comunale che escluda l'applicazione del limite di immissione differenziale per le attività di cantiere.

Campi Elettromagnetici e Inquinamento luminoso
Richiamati gli esiti della valutazione del Comitato VIA, dalla quale è emerso che gli elaborati presentati dal proponente risultano essere esaustivi e rispondenti a quanto previsto dalla normativa, si ritiene che non sussistano elementi tecnici di rilievo.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.
Distinti saluti.

Il Dirigente
dott.ssa Francesca Bergamini

FRANCESCA BERGAMINI
13.03.2026
13:15:16
GMT+01:00

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini
Responsabile dell'istruttoria: UAF, USACE
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi info

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 22291/2026 del 13-03-2026
Doc. Principale - Classif. 6.1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

IMQ CERTIFIED QUALITY MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001:2015

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest (USACO)
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia
PEC: protocollo@pec.arpav.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	167537 del: 16/03/2026
Oggetto:	OPR SUN 16 S.R.L. IMPIANTO DI CANDIANA (PD). D. LGS. 190/2024, ART. 9 PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE SITO NEL COMUNE DI CANDIANA (PD) CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.
Mittente:	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml OPR_SUN16_Contribstruttorio_def_signed.pdf Copia_DocPrincipale_OPR_SUN16_Contribstruttorio_def_signed.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B8 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

Veneto Strade S.p.a.
Protocollo generale
8605/2026
24-03-2026
Cl. 07.01.0

VENETO STRADE

Riferimento n. 8119/26 Ufficio Concessioni
Vs codice pratica: 2024.20

Spett.le Regione del Veneto
U.O. Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni
PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art 7 L. 241/90 e ss.mm. e contestuale indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14, c. 2, L. 241/90. Parere realizzazione rotatoria sulla SR 104 "Monselice Mare" km. 17+550, in asse, comune di Candiana.

In riferimento alla possibile realizzazione di una rotatoria sulla SR 104 "Monselice Mare" km. 17+550, in corrispondenza dell'accesso a via dell'Artigianato, proposta come misura compensativa collegata alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, si specifica quanto segue.

Dalla documentazione esaminata risulta che la proposta è attualmente collegata a un contributo economico pari ad €. 330.000,00, ma non è accompagnata da un progetto vero e proprio dell'intervento viabilistico.

In particolare, non sono presenti elementi sufficienti per verificare in modo concreto se l'opera sia effettivamente realizzabile, se sia compatibile con lo stato dei luoghi, quali eventuali criticità possano emergere e quale possa essere il costo complessivo dell'intervento.

In generale, si può ritenere che l'importo indicato derivi da una valutazione riferita probabilmente alla sola sistemazione dell'incrocio nell'area stradale esistente, senza considerare in modo completo tutte le esigenze normalmente connesse alla realizzazione di una rotatoria su una Strada Regionale.

Va infatti considerato che un intervento di questo tipo non riguarda soltanto la parte centrale della rotatoria o la modifica dell'attuale incrocio, ma richiede una valutazione più ampia dell'intero assetto della viabilità, degli spazi necessari per le manovre, delle condizioni di sicurezza e delle opere complementari che potrebbero rendersi necessarie.

Bisogna, inoltre, tenere presente che la S.R. 104 "Monselice Mare è una strada di rilievo, percorsa anche da mezzi pesanti e, potenzialmente interessata anche dal passaggio di trasporti eccezionali.

Questo aspetto rende necessaria la verifica puntuale, se la soluzione ipotizzata sia adeguata alle caratteristiche del traffico presente.

Veneto Strade spa
Cap. Soc. € 5.163.200 i.v.
P.Iva – C.F. e Reg. Imp. 03345230274

Direzione Centrale Mestre
Sede Legale Amministrativa Operativa
Via C. Baseggio, 5
30174 Mestre Venezia
Tel. (+39) 041 2907711
segreteriave@venetostrade.it
venetostrade@pec.venetostrade.it

Direzione Distaccata Belluno
Via Villa Patt,1
32036 Sedico (BL)
Tel. (+39) 0437 868111
segreteriabl@venetostrade.it
venetostradebl@pec.venetostrade.it

www.venetostrade.it

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

Settore esercizio e monitoraggio rete viaria
regione del veneto rotatoria candiana 8119.26
Responsabile del procedimento: ing. l. fiorentino

Ufficio: CONCESSIONI - AUTORIZZAZIONI

Allo stato attuale, quindi, non sembra possibile ritenere che il contributo proposto sia sufficiente per la completa realizzazione dell'opera.

Tale importo può essere considerato solo come un contributo parziale, mentre il costo effettivo potrà essere definito soltanto a seguito di opportuni approfondimenti.
Per tali ragioni, si ritiene necessario procedere preliminarmente con la redazione di un DOCFAP, quale passaggio indispensabile per verificare la reale fattibilità dell'intervento e valutarne in modo attendibile i costi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ESERCIZIO E MONITORAGGIO RETE VIARIA
Ing. Luca Fiorentino

firmato digitalmente

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	186318	del:	25/03/2026
Oggetto:	vs codice pratica: 2024.20		
Mittente:	Veneto Strade		
Numero allegati:	2		
Nome file allegati:	image001.jpg 8119.26 regione veneto SR 104 Candiana.pdf.p7m		

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B9 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 27 MAR. 2026 Protocollo N° 180638 Class: H510.25.1 Fasc. Allegati N° 2

Oggetto D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Riscontro alla nota prot. 137797/2026

Spett.le Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
SEDE

Con riferimento alla nota in oggetto, oggetto, con cui codesta Direzione ha trasmesso la Comunicazione di avvio del procedimento e di indizione della Conferenza di Servizi decisoria relativa all'istanza di Autorizzazione Unica presentata dalla Società OPR SUN 16 S.R.L. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Candiana (PD), si comunica quanto segue in merito alla proposta di misura di compensazione consistente nella realizzazione di una rotatoria sulla SR 104 "Via Mare" in corrispondenza dell'accesso alla Zona Industriale di Via dell'Artigianato,

La documentazione è stata condivisa con la Società Veneto Strade S.p.A., soggetto concessionario e competente per la gestione, manutenzione e per gli aspetti tecnici inerenti alla rete stradale regionale, che con propria nota del 24 marzo u.s. a codesto ufficio regionale che si condivide nei contenuti.

Si rileva peraltro che la documentazione disponibile si compone del solo schema di accordo contenente la proposta progettuale, privo di elaborati tecnici di dettaglio. In tale schema è previsto un contributo del soggetto proponente pari a € 300.000,00 a copertura dei costi dell'opera.

Al riguardo, si osserva che tale importo appare significativamente inferiore alle previsioni di spesa ordinariamente riferibili alla realizzazione di un'intersezione a rotatoria su strada regionale, tenuto conto dei costi di progettazione, esecuzione, adeguamento delle opere connesse ed eventuali espropri.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Simone Zanini

Rif. cds 13/2026
Responsabile del procedimento: Arch. Giuseppe Matteotti - tel. 041 2794653
Referente pratica: Nicolò Chies – 041/2792069

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Unità Organizzativa Autostrade e Infrastrutture
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661
PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4G2KPE** P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B10 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/16

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

Inviata via PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett. le
REGIONE VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale
Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 - Venezia

Inviata via PEC: protocollo.comune.candiana.pd@pecveneto.it
Inviata via PEC: agna.pd@cert.ip-veneto.net
Inviata via PEC: comune.cona@pec.it

E p.c. al Comune di Candiana (PD)
E p.c. al Comune di Agna (PD)
E p.c. al Comune di Cona (VE)

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art.9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di realizzazione di impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD)
Comun interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE)
Richiedente: OPR SUN 16 S.r.l. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 Milano.

Con riferimento alla Vs richiesta di cui all'oggetto, in allegato alla presente si trasmettono le planimetrie con il posizionamento della rete acquedottistica e della rete fognaria acque nere nei tratti interessati dal progetto. Si precisa che l'esatta collocazione delle reti sarà da verificare, a cura e spese del richiedente, mediante rilievo georadar o mediante l'esecuzione di saggi esplorativi da effettuarsi sotto la supervisione del personale tecnico di acquevenete.

L'eventuale richiesta di tracciamento dovrà essere formulata ad acquevenete con preavviso minimo di cinque giorni lavorativi antecedenti le attività di manomissione del sottosuolo. Ogni richiesta dovrà pervenire all'indirizzo mail info@acquevenete.it e matteo.pezzolato@acquevenete.it

MONSELICE acquevenete SpA
sede legale
Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice Pd
tel. +039 0429.787611
C.F. e P.IVA - REA CCIAA di Pd 00064780281
info@acquevenete.it
protocollo@pec.acquevenete.it

ROVIGO Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo
tel. +039 0425.1560011

www.acquevenete.it

ISO 9001 ISO 14001 ISO 45001 BUREAU VERITAS Certification
UNI PDR 125 BUREAU VERITAS Certification

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

La scrivente esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. necessità di garantire la continuità del servizio delle tubazioni idriche e fognarie;
2. necessità di mantenere una distanza minima planimetrica dei nuovi cavidotti di progetto della società in indirizzo dalle condotte idriche e fognarie sufficiente pari ad almeno 1,5 metri per garantire una corretta manutenzione;
3. le intersezioni tra le tubazioni acquedottistiche e fognarie con i nuovi cavidotti di progetto dovranno avvenire perpendicolarmente (a livello planimetrico) e ad una distanza altimetrica di almeno 1 metro al fine di consentire le future operazioni di manutenzione. I cavidotti di progetto dovranno trovarsi al di sotto dei sottoservizi esistenti di competenza della scrivente;
4. necessità del mantenimento di una quota di ricoprimento delle tubazioni esistenti di competenza della scrivente di almeno 90 cm nei tratti che saranno oggetto di modifica del piano stradale;
5. necessità della messa in quota di tutti i chiusini a servizio delle reti idriche presenti sui sedimi oggetto di intervento con nuova pavimentazione.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito.
Distinti saluti

Monselice (PD) lì, data firma digitale

Il Responsabile del Settore Idrico
Ing. Andrea Maestri

ANDREA MAESTRI
04.11.2025
14:41:13
GMT+01:00

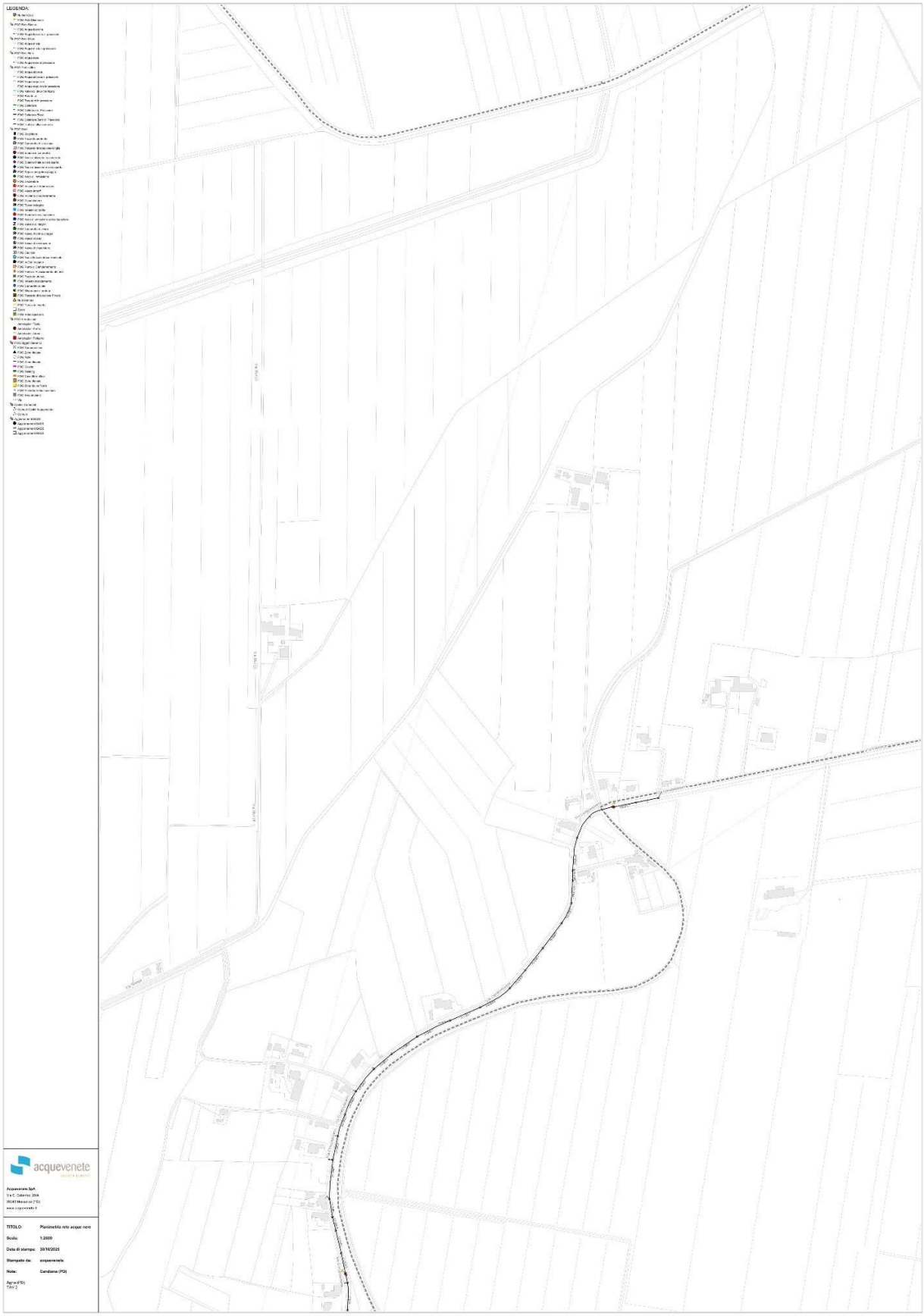
Il Responsabile del Settore Fognario
Ing. Denis Finotelli

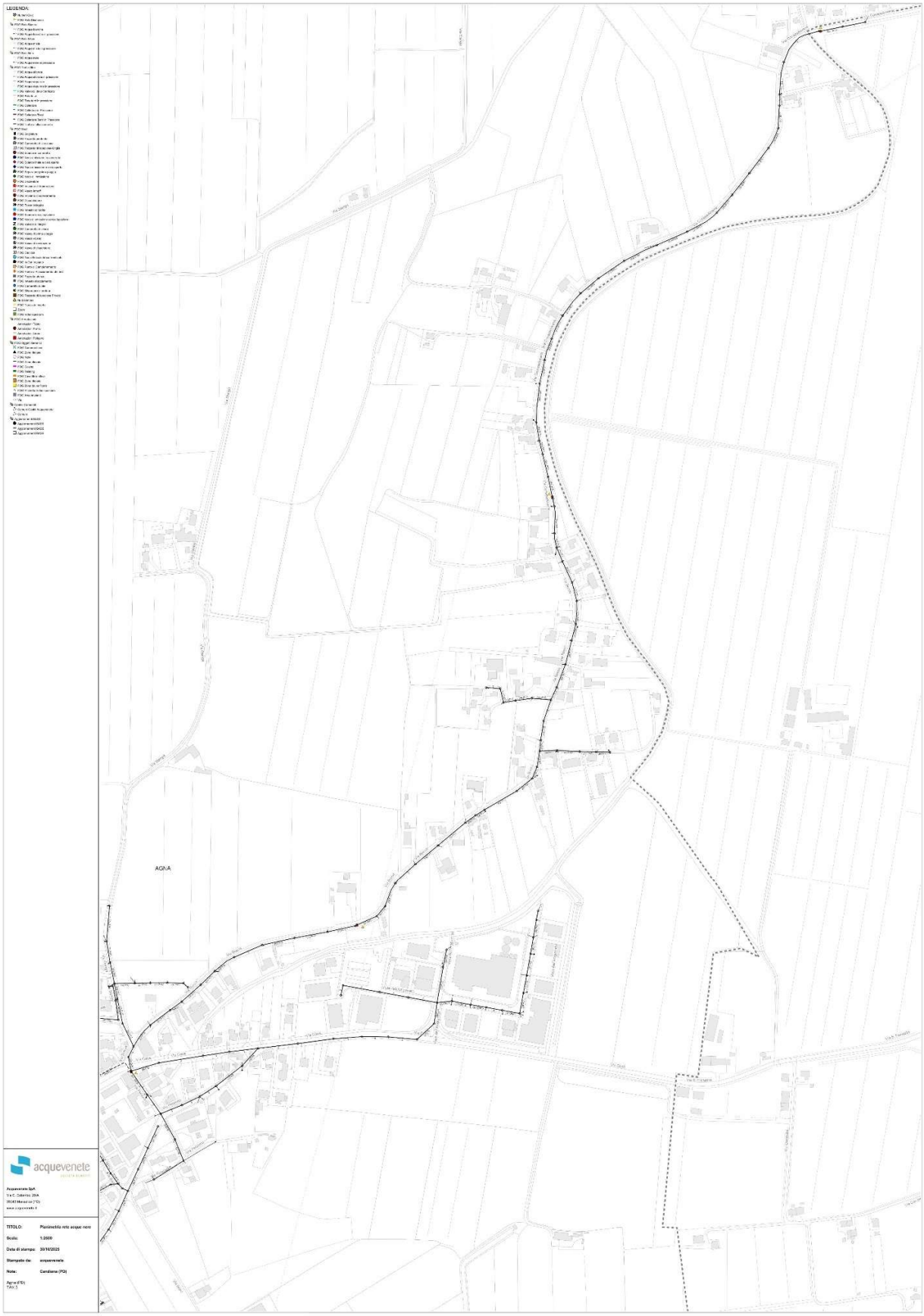
DENIS FINOTELLI
05.11.2025
13:20:21
GMT+01:00

Allegati: - Planimetria rete idrica_TAV.1-TAV.2-TAV.3
- Planimetria rete acque nere_TAV.1-TAV.2-TAV.3

Rif. pratica: Riccardo Trivellato
Email: riccardo.trivellato@acquevenete.it


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO: Planimetria rete acque nere
Scala: 1:2000
Data di stampa: 30/10/2025
Stampato da: acquevenete
Nota: Via Valli Pontecasale


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO:
Planimetria rete acque nere
Scala:
1:2000
Data di stampa:
30/10/2025
Stampata da:
acquevenete
Note:
Cavaion (VR)


LEGENDA:
AGNA
acquevenete
TITOLO: Planimetria rete acque nere
Scala: 1:2000
Data di stampa: 30/10/2025
Stampato da: acquevenete
Note: Candiana (PD)

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	611859	del:	07/11/2025

Oggetto:	PROT. 16548/25 del 7/11/25 - PEC 1/2
Mittente:	Acque Venete
Numero allegati:	4
Nome file allegati:	Parere nullaosta per imp. FV OPR SUN16 SRL_ CANDIANA+2_risposta_signed_signed.pdf Planimetria rete acque nere_TAV.1.pdf Planimetria rete acque nere_TAV.2.pdf Planimetria rete acque nere_TAV.3.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

Inviata via PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett. le
REGIONE VENETO
Direzione Ricerca Innovazione e
Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture
Energetiche e Autorizzazioni

Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23
30121 – Venezia

Inviata via PEC: protocollo.comune.candiana.pd@pecveneto.it
e p.c. al Comune di Candiana (PD)

Inviata via PEC: agna.pd@cert.ip-veneto.net
e p.c. al Comune di Agna (PD)

Inviata via PEC: comune.cona@pec.it
e p.c. al Comune di Cona (VE)

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art.9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di realizzazione di impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e otenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD)
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.r.l. con sede in via Ceresio, 7 – 20154 Milano – p.iva 12693220969.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Codice pratica: 2024.20

Con riferimento alla Vs richiesta di cui all'oggetto, la scrivente Società presa visione della documentazione integrativa in essa contenuta conferma il parere inviato alla S.V. in data 06/11/2025, che per completezza si allega alla presente.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito.
Distinti saluti

Monselice (PD) lì, data firma digitale

Il Responsabile del Settore Idrico
Ing. Andrea Maestri
ANDREA MAESTRI
28.04.2026
21:49:41
GMT+02:00

Il Responsabile del Settore Fognario
Ing. Denis Finotelli
DENIS
FINOTELLI
28.04.2026
23:24:28
GMT+02:00

MONSELICE acquevenete SpA
sede legale
Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice Pd
tel. +039 0429.787611
C.F. e P.IVA - REA CCIAA di Pd 00064780281
info@acquevenete.it
protocollo@pec.acquevenete.it

ROVIGO Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo
tel. +039 0425.1560011

www.acquevenete.it

ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
BUREAU VERITAS Certification

UNI PDR 125
BUREAU VERITAS Certification

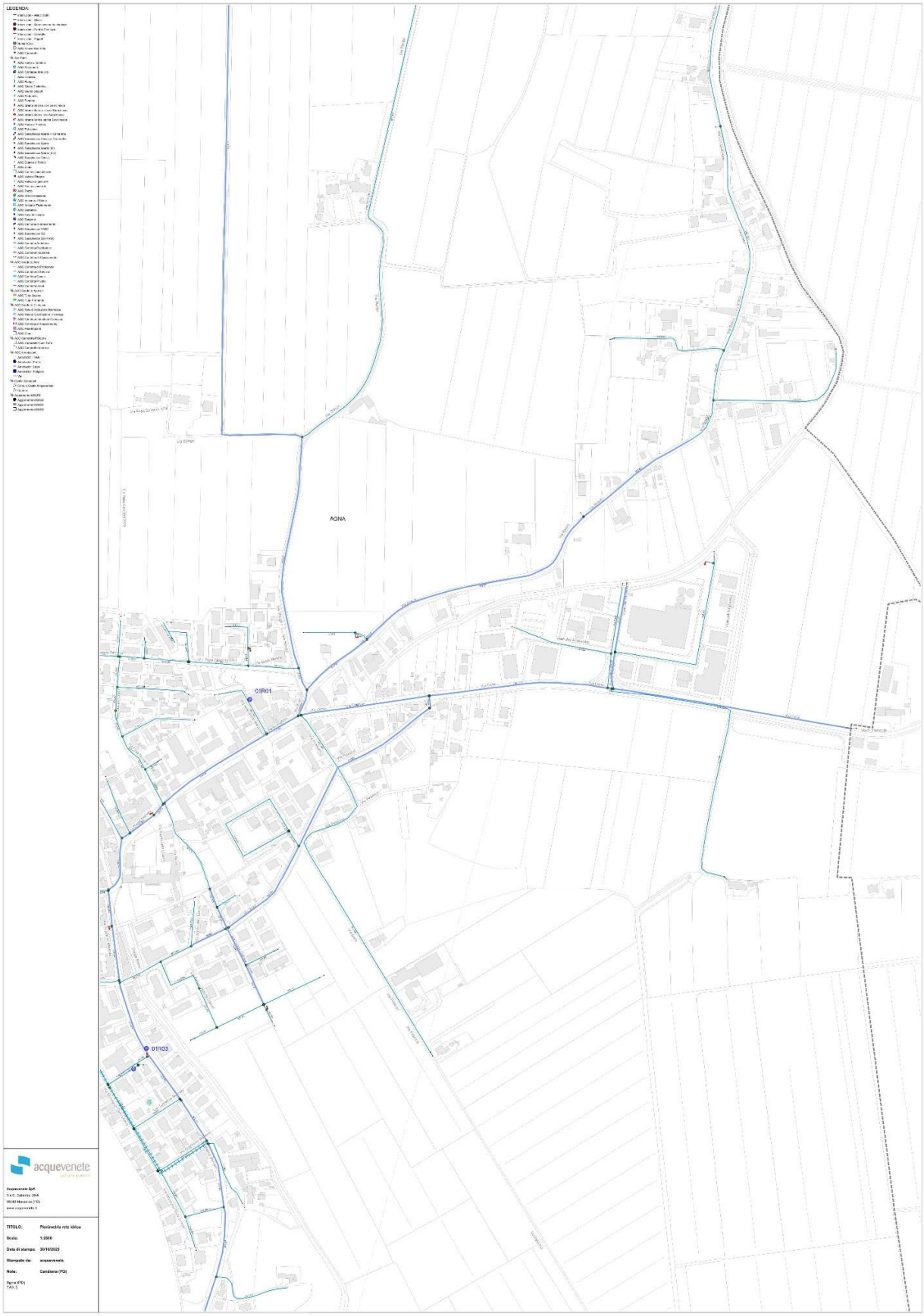
acquevenete
SOCIETÀ BENEFIT

Allegati: - Planimetria rete idrica_TAV.1-TAV.2-TAV.3;
- Planimetria rete fognaria A.N_TAV.1-TAV.2-TAV.3;
- Parere acquevenete del 06/11/2025.

Rif. pratica: dott. Riccardo Trivellato
Email: riccardo.trivellato@acquevenete.it


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO: Planimetria rete idrica
Scala: 1:2000
Data di stampa: 30/10/2025
Stampata da: acquevenete
Nota: Via Valli Pontecasale


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO:
Planimetria rete idrica
Scala:
1:2000
Data di stampa:
30/10/2025
Stampata da:
acquevenete
Note:
Carobiana (PD)


LEGENDA:
AGNA
01R01
01R03
acquevenete
TITOLO: Planimetria rete idrica
Scala: 1:2000
Data di stampa: 30/10/2025
Stampata da: acquevenete
Note: Candiana (PD)

REGIONE DEL VENETO

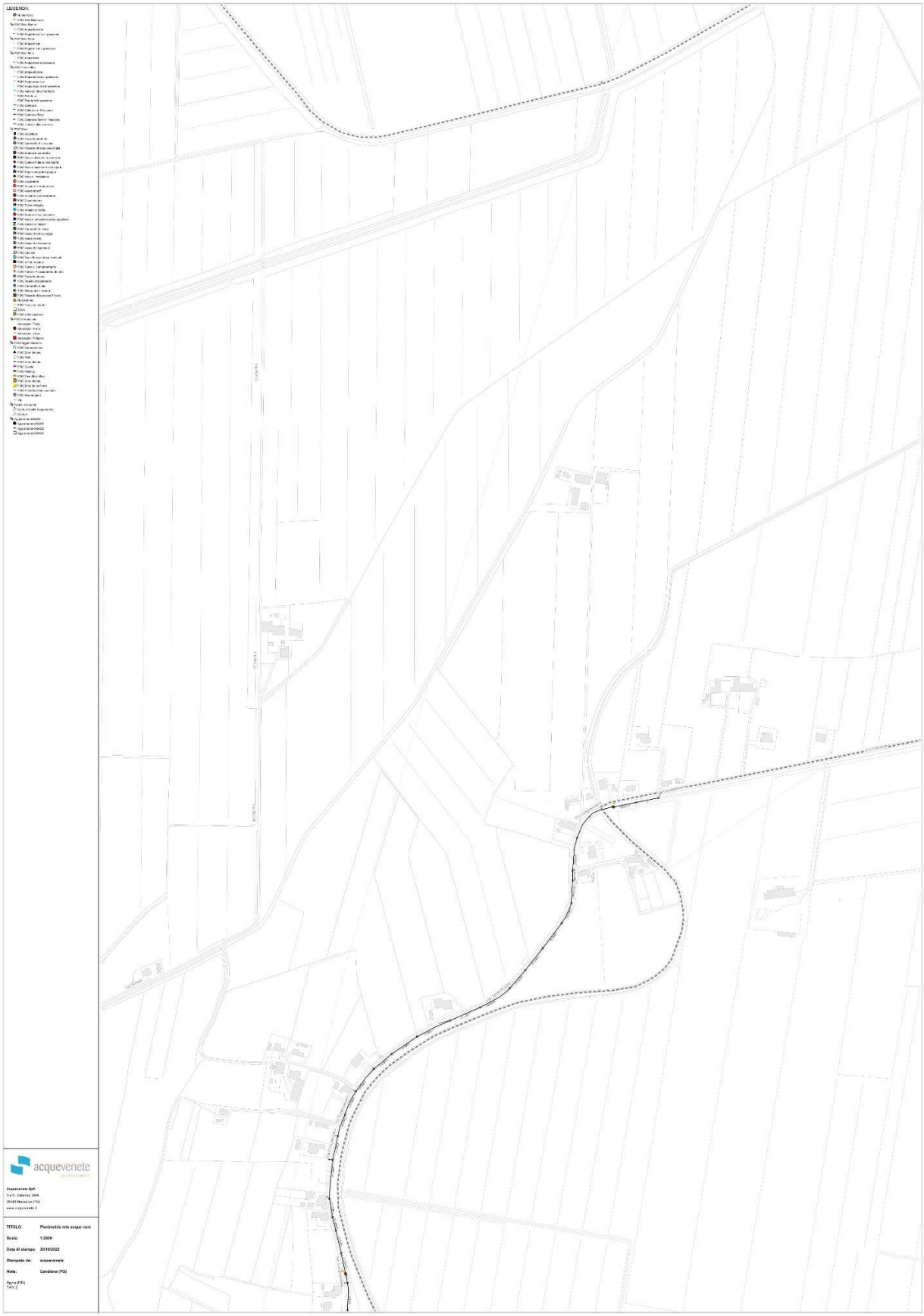
Segnatura di protocollo

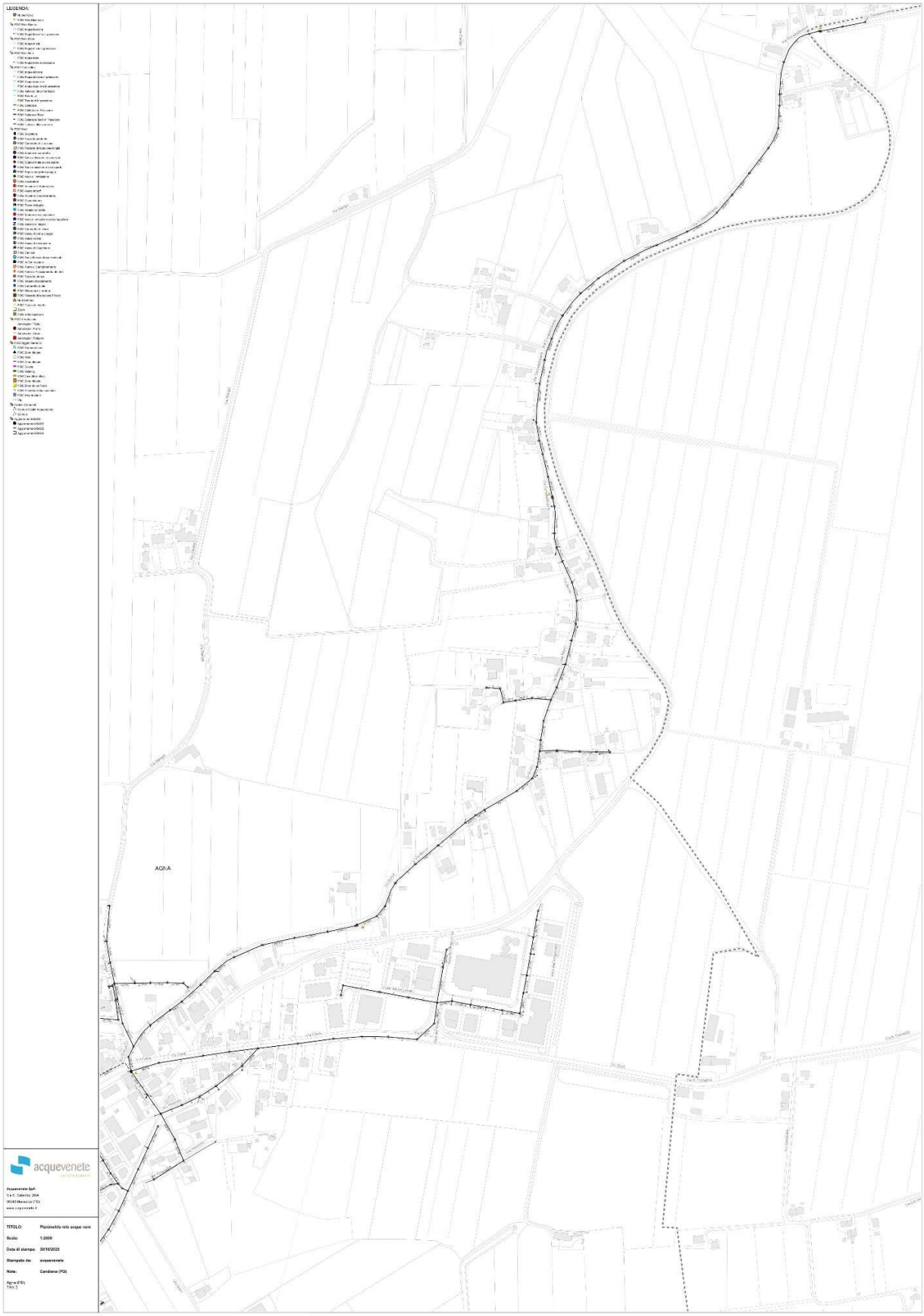
Numero di protocollo:	247332	del:	29/04/2026

Oggetto:	PROT.. 7506/26 del 29/4/26
Mittente:	Acque Venete
Numero allegati:	5
Nome file allegati:	PARERE x IMP. FV. DITTA OPR SUN 16 SRL_CANDIANA_risposta_signed_signed.pdf Parere nullaosta per imp. FV OPR SUN16 SRL_ CANDIANA+2_risposta_signed_signed.pdf Planimetria rete idrica_TAV.1.pdf Planimetria rete idrica_TAV.2.pdf Planimetria rete idrica_TAV.3.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO: Planimetria rete acque nere
Scala: 1:2000
Data di stampa: 30/10/2025
Stampata da: acquevenete
Nota: Via Valli Pontecasale


LEGENDA:
acquevenete
TITOLO:
Planimetria rete acque nere
Scala:
1:2000
Data di stampa:
30/10/2025
Stampata da:
acquevenete
Note:
Cavaion (VR)


LEGENDA:
AGNA
acquevenete
TITOLO:
Planimetria rete acque nere
Scala:
1:2000
Data di stampa:
30/10/2025
Stampata da:
acquevenete
Note:
Candiana (PD)

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	247385	del:	29/04/2026

Oggetto:	PROT. 7506/26 del 29/4/26
Mittente:	Acque Venete
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Planimetria rete acque nere_TAV.1.pdf Planimetria rete acque nere_TAV.2.pdf Planimetria rete acque nere_TAV.3.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B11 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

Firmato digitalmente da:
Scognamiglio Massimo
Firmato il 04/05/2026 07:46
Seriale Certificato: 4009284
Valido dal 14/11/2024 al 14/11/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
Div. VI – Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Friuli Venezia Giulia e del Veneto
Unità Organizzativa III

OPR SUN 16 S.R.L.
oprsun16@legalmail.it

Per conoscenza
Regione del Veneto
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

PRATICA: III/IE/VNT/322/2026 *(Da citare nell'oggetto dell'eventuale risposta)*

ALLEGATI: 2 *(Circolare prot. n. 0129253 del 26/06/2025 e Circolare prot. n. 0059974 del 17/03/2026)*

OGGETTO: Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Codice pratica: 2024.20.
Riscontro a Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.

Con riferimento alla nota della Regione del Veneto qui pervenuta al prot. 90403 del 21/04/2026, inerente all'istanza in oggetto, si rimanda a quanto indicato dal Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale per i Servizi Territoriali di questo Ministero con le circolari di seguito richiamate ed allegate alla presente:

- Circolare prot. n. 0129253 del 26/06/2025 con la quale è stato precisato il superamento della partecipazione degli Ispettorati territoriali del MIMIT ai procedimenti unici di autorizzazione e alle conferenze di servizi;

- Circolare del Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza - Direzione Generale per i Servizi Territoriali di questo Ministero prot. n. 0059974 del 17/03/2026 di "*Aggiornamento alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 13 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19*" (vedi allegati).

Si evidenzia pertanto che, in base a quanto disciplinato dall'art. 56, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 259/2003 oggi vigente a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13 del D.L. n. 19 del 19/02/2026, nel caso in cui il progetto delle opere in oggetto preveda la costruzione, modifica o spostamento di **condutture elettriche di classe terza** (linee o condutture elettriche con tensione nominale maggiore di 30.000 V) **e/o di tubazioni metalliche sotterrate con protezione catodica**, la Società proponente è tenuta a sottoscrivere una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti la presenza o l'assenza di interferenze delle condutture elettriche e/o delle tubazioni metalliche con le reti di comunicazione elettronica ovvero linee di telecomunicazioni, corredata da una dettagliata relazione tecnica a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che

Responsabile del procedimento: Massimo Scognamiglio (334/6120901)
Referenti per l'istruttoria: Iervolino Errico (334/6121069)
Fascicolo elettronico 32830 pratica OPR SUN 16 Candiana

attestino la conformità degli impianti, unitamente all'atto di sottomissione in originale ove previsto (ex art. 120 del R.D. 1775/1933).

I documenti previsti ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 259/2003, devono essere trasmessi dal proponente via PEC allo scrivente Ispettorato all'indirizzo dgst.div06@pec.mimit.gov.it e successivamente il proponente è tenuto a produrre agli atti dell'Amministrazione procedente la ricevuta di consegna PEC, in formato .eml o .msg, completa di oggetto, corpo messaggio e allegati, attestante l'avvenuta presentazione della dichiarazione asseverata al competente Ispettorato territoriale.

Ai sensi del richiamato art. 56 comma 3 del D.Lgs. 259/2003, la *dichiarazione asseverata sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia* ***anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla L. 241/1990***.

Per tutto quanto sopra esposto si partecipa nuovamente che lo scrivente Ispettorato non è competente ad emettere alcun nulla osta o atto di assenso comunque denominato in nessun ambito procedimentale e non ha pertanto titolo a partecipare alla Conferenza di servizi di cui trattasi.

Il Responsabile del procedimento
(Massimo Scognamiglio)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	255425 del: 05/05/2026
Oggetto:	Protocollo nr: 100747 - del 04/05/2026 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza Riscontro a Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Codice pratica: 2024.20. OPR SUN 16 S.R.L.
Mittente:	MASE DIV 06
Numero allegati:	5
Nome file allegati:	372-REG-1777874325282-Riscontro a OPR SUN 16-signed.pdf AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.2026.0100747.pdf CIRCOLARE A MASE E REGIONI SU ART. 56 mimit.AOO_STV.REGISTRO_UFFICIALE_U_.0129253.26-06-2025.pdf mimit.AOO_STV.REGISTRO_UFFICIALE_U_.0059974.17-03-2026.pdf Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B12 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

COMANDO TERRITORIALE NORD

Caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova
e-mail: comternord@esercito.difesa.it – PEC: comternord@postacert.difesa.it
Indirizzo telegrafico. COMTER NORD

Prot. (*vds. segn. @DhOC*) Cod.Id. 2737
Allegati: //
Annessi: //

Padova, (*vds. segn. @DhOC*)
POC: Ten. Col. PICCIRILLI G. (tel. 1252528)
casezpolsrvmil@comfopnord.esercito.difesa.it

OGGETTO: OPR SUN 16 SRL – Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,3 9 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).

A REGIONE DEL VENETO — VENEZIA
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
(ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it)

e, per conoscenza:

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
Reparto C4 — ROMA

32° REGGIMENTO TRASMISSIONI — PADOVA

5° REPARTO INFRASTRUTTURE — PADOVA

Diramazione interna

SEZIONE P.I. E SEGRETERIA DEL COMANDANTE — SEDE

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento:
a. f. n. 0405142 in data 21/08/2025 di REGIONE VENETO;
b. f. n. 0022125 in data 12/09/2025 di 5° REPARTO INFRASTRUTTURE (non a tutti);
c. f. n. 0009711 in data 06/10/2025 di 32° REGGIMENTO TRASMISSIONI (non a tutti).
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento "a", per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa (r.D.E.), **NULLA CONTRO** alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto.

IL COMANDANTE
(Gen. D. Ugo CILLO)

Digitally signed by UGO CILLO
Date: 2025.10.15 15:41:43 CEST

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	566953	del:	15/10/2025

Oggetto:	OPR SUN 16 SRL. Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,3 9 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Mittente:	Ministero della Difesa
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	2737_nulla_contro.pdf perstampa_2737_nulla_contro.pdf Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B13 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

m_it.COM-VE.REGISTRO UFFICIALE.U.0028370.16-09-2025

COMANDO VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA

Strada della Motorizzazione Civile, 6 - 30170 Mestre (VE)
tel. 0412697111
e-mail: com.venezia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio **Prevenzione Incendi**

Fasc. Comando:
In risposta alla nota n° 405142 del 21/08/2025
Collegato prot. Comando n. 25619 del 21/08/20225

Alla Regione del Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969. Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.

In riferimento alla nota a margine citata e relativa a quanto in oggetto, si comunica che dall'esame della documentazione inviata, non risultano profili di prevenzione incendi di competenza di questo Comando.

Per IL COMANDANTE
(Dott. Ing. CARLO METELLI)
Il Funzionario Responsabile
(DV Franco Mantovan)

firmato digitalmente

Istruttore Tecnico
Paolo Muneretto

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	458821 del: 16/09/2025
Oggetto:	Protocollo nr: 28370 - del 16/09/2025 - COM-VE - Comando Prov. VVF VENEZIA D. Lgs. 190/2024, art. 9 - Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 MILANO - P.I. 12693220969. Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296. Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Mittente:	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	COM-VE.REGISTRO UFFICIALE.2025.0028370.pdf 8835-REG-1758007296280-risposta regione opr sun.pdf.p7m Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B14 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

AULSS3.aul2ve.REGISTRO UFFICIALE.U.0106671.22-05-2026

REGIONE DEL VENETO
ULSS3 SERENISSIMA

Dipartimento di Prevenzione

Mestre,

Regione del Veneto
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 - Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 MILANO. Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20. Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.

In relazione all'oggetto si rappresenta che il D. Lgs. 190/2024 non fa riferimento specifico a pareri sanitari in capo all'Azienda ULSS. Ciò premesso, fatto salvo il rispetto delle normative in materia di inquinamento elettromagnetico, scavo e rimozione del terreno e relativa gestione come eventuale rifiuto, sicurezza degli impianti in tensione, si esprimono alcune considerazioni di natura generale circa gli aspetti di pianificazione territoriale sugli impianti fotovoltaici in oggetto, che possono avere effetti sulla salute e il benessere della popolazione:

- rappresentano una fondamentale fonte di energia rinnovabile, sostanzialmente priva di emissioni se non in fase di costruzione e di dismissione, per le quali dovranno essere attuate tutte le cautele progettuali e operative al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute
- se inseriti in territori ad uso agricolo, aumentano il consumo di suolo, risorsa che deve invece essere salvaguardata il più possibile. La pianificazione territoriale pertanto, ne deve tener conto, privilegiando l'installazione in aree non altrimenti utilizzabili (es. aree industriali dismesse, coperture di edifici…).

Si rappresenta che i Servizi del Dipartimento di Prevenzione possono comunque essere coinvolti per quesiti specifici e circostanziati relativi a rischi per la popolazione e i lavoratori che dovessero emergere dall'istruttoria.

Distinti saluti

Direttore Dipartimento di Prevenzione
Dr. Vittorio Selle

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Barbara Palazzi

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	290565	del:	26/05/2026

Oggetto:	D.Lgs.190/2024, art. 9 - Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: QPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 MILANO. Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20. Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.
Mittente:	Azienda ULSS 3 Serenissima
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	au12ve.REGISTRO UFFICIALE.2026.0106671.pdf Segnatura.xml

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B15 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/4

Ulss 6 Euganea - 2026 N. 0001761 - U 08/01/2026

VENETO ULSS6 EUGANEA

Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA
www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Prot. Gen. n. 0001761
Tit. XII / Clas.4 / Fasc.

Padova, 08/01/2026

Alla cortese attenzione Responsabile
Unità Organizzativa Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: *D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,9 Mwp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione dell'impianto: Candiana (PD). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. Conferenza di servizi decisoria ex. Art. 14, c. 2 L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona. Parere igienico-sanitario.*
Rif. Nota Regione VENETO PROT. 671154 DEL 12/12/2025. Codice pratica: 2024.20.

In riferimento all'oggetto, fatto salvo l'acquisizione di pareri di altri Enti, Servizi e Uffici competenti, vista la documentazione messa a disposizione tramite link indicato, nell'ambito delle proprie competenze di tipo igienico-sanitario, si effettuano le seguenti osservazioni:

a) l'attività edificatoria e di installazione avvenga compatibilmente nel rispetto di eventuali vincoli di aerea e dell'ulteriore normativa di settore (es. D.G.R. n. 119 del 23/10/2012, D.M. 10/09/2010, D.Lgs. n. 115 del 2008, ecc.);
b) siano rispettati tutti gli obblighi inerenti la normativa di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (es. valutazione del rischio derivante da esposizione ad agenti fisici -rumore, campi elettromagnetici, ecc.- e siano adottate tutte le relative misure preventive e protettive individuali e collettive);
c) ad opera ultimata sia valutato il reale impatto acustico derivante dall'opera in progetto con particolare riferimento a siti sensibili ubicati in area attigua e, se del caso, siano implementate le misure di mitigazione;
d) sia implementato un programma di manutenzione periodica degli impianti con relativo monitoraggio dell'efficienza impiantistica e delle varie emissioni;
e) siano adottate adeguate misure per impedire l'accesso all'impianto a persone non autorizzate;
f) ove vi siano fossati, caditoie, ecc. con acqua stagnante, siano previste e attuate misure di contrasto alla proliferazione di insetti vettori di patogeni (es. zanzare) e siano implementati interventi volti al contenimento degli animali sinantropi (es. periodici interventi di sfalcio d'erba, ecc.);
g) in ogni caso la messa in progetto dell'opera non dovrà comportare il superamento dei limiti normativi per quanto concerne l'emissione di rumori, radiazioni elettromagnetiche, ecc. nei confronti di lavoratori e di eventuali soggetti terzi (es. abitazioni e ditte in aree limitrofe).

Tanto si trasmette per le valutazioni di competenza.
Distinti saluti.

Regione del Veneto
AZIENDA ULSS 6 EUGANEA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dr. VALERIO VALERIANO

PER IL DIRETTORE U.O.C.
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
(Dott. Luca Gino Sbrogio)

Rif. Prat. n. 378829/2025/112162
Ns prot. 191362 del 12/12/2025

Responsabile del procedimento: Dott. Valerio Valeriano
Referente della pratica: Dott. Gianfranco Cossu
Via Ospedale Civile, 22 – 35121 Padova
E-mail Segreteria: sisp.ulss16@aulss6.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	5145	del:	08/01/2026

Oggetto:	Notifica protocollo 0001761/2026
Mittente:	AULSS 6
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	24-12-2025 Impianto fotovoltaico CANDIANA.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Ulss 6 Euganea - 2026 N. 0073577 - U 07/05/2026

VENETO ULSS6 EUGANEA

Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA
www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
UOC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Prot. Gen. n. 0073577 Padova, 07/05/2026
Tit. XII / Clas.4 / Fasc.

Alla cortese attenzione Responsabile
Unità Organizzativa Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: *D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione dell'impianto: Candiana (PD). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.*
Rif. Nota Regione Veneto Prot. N. 232619 del 21/04/2026. Codice pratica: 2024.20.

In riferimento all'oggetto, fatto salvo l'acquisizione di pareri di altri Enti, Servizi e Uffici competenti, vista la documentazione messa a disposizione tramite link indicato, nell'ambito delle proprie competenze di tipo igienico-sanitario, si confermano le valutazioni discrezionali precedentemente comunicate mediante Nota prot. N. 1761 del 08/01/2026 che dovranno essere implementate in fase esecutiva.

Distinti saluti.

Regione del Veneto
Azienda ULSS6 Euganea
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
DIRIGENTE MEDICO
Dott. Valerio Valeriano – PD 11101

PER IL DIRETTORE U.O.C.
IGIENE E SANITÀ' PUBBLICA
(Dott. Luca Gino Sbrogio)

Rif. Prat. N. 378829/2025/112162
Prot. N. 63462 del 21/04/2026

Responsabile del procedimento: Dott. Valerio Valeriano
Referente della pratica: Dott. Gianfranco Cossu
Via Ospedale Civile, 22 – 35121 Padova
E-mail Segreteria: sisp.ulss16@aulss6.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	261670	del:	08/05/2026

Oggetto:	D.Lgs. 190/2024, art. 9 â€“ Procedimento relativo allâ€™autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili â€“ Impianti fotovoltaici. Istanza di realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione dellâ€™impianto: Candiana (PD). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri. Rif. Nota Regione Veneto Prot. N. 232619 del 21/04/2026. Codice pratica: 2024.20.
Mittente:	Azienda AULSS n.6 Euganea
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	04-05-2026 Impianto fotovoltaico CANDIANA.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B16 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/4

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Spett. le Giunta Regionale Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Riscontro.

Con riferimento alla comunicazione prot. n. 0671154 del 12/12/2025, acquisita al prot. di Ente n. 12791 di pari data, con la quale è stata ricevuta la documentazione integrativa relativa alla pratica in oggetto, si rappresenta che sono state superate le criticità evidenziate dalla Scrivente con nota prot. reg. n. 428611 del 04/09/2025 (prot. di Ente n. 11995 di pari data).

Pertanto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico proposto.

In merito alla proposta di convenzione consistente nella realizzazione di una rotatoria all'incrocio della Strada Regionale 104 "Via Mare" con Via dell'Artigianato, la Scrivente evidenzia, invece, che ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi dovrà essere resa disponibile la documentazione comprovante la compatibilità dell'intervento con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Distinti saluti.

FERRI
MICHELE
18.12.2025
09:55:23
GMT+01:00

Direzione Difesa del suolo e della costa
Il Dirigente
ing. Michele Ferri
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Dirigente di Direzione: ing. Michele Ferri
Responsabile del procedimento: ing. Michele Ferri
Referente dell'istruttoria: ing. Irma Bonetto

17291_20251212_Candiana_OPR_SUN.docx

www.distrettoalpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC: alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275 - Tel. 041 714444

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	1789	del: 05/01/2026
Oggetto:	R: D.LGS. 190/2024, ART. 9 ?" PROCEDIMENTO RELATIVO ALL?AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ?" IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 ?" 20154 MILANO ?" P.I. 12693220969. CODICE DI RINTRACCIABILITà DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE EMESSO DA E-DISTRIBUZIONE: 345854296. CODICE DI RINTRACCIABILITà TERNA DELLE OPERE SOTTESE AL PREVENTIVO E-DISTRIBUZIONE: 202203920. CODICE PRATICA DA CITARE IN OGNI COMUNICAZIONE: 2024.20 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL?ART.7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITà ASINCRONA.	
Mittente:	Autorit? di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali	
Numero allegati:	3	
Nome file allegati:	Segnatura.xml 17291_20251212_Candiana_OPR_SUN.pdf Copia_DocPrincipale_17291_20251212_Candiana_OPR_SUN.pdf	

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Spett. le Giunta Regionale Veneto
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.
Parere di competenza.

Con riferimento alla nota prot. n. 0232619 del 21/04/2026, acquisita al prot. di Ente n. 5138 di pari data, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa relativa alla pratica in oggetto, si conferma il parere favorevole già comunicato con nota prot. di Ente n. 17586 del 18/12/2025.

Distinti saluti.

FERRI
MICHELE
30.04.2026
12:35:33
GMT+02:00

Direzione Difesa del suolo e della costa
Il Dirigente
ing. Michele Ferri
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Dirigente di Direzione: ing. Michele Ferri
Responsabile del procedimento: ing. Michele Ferri
Referente dell'istruttoria: ing. Irma Bonetto

5318_20260421_CdS_Candian_OPR_SUN.docx

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	252453	del:	04/05/2026

Oggetto:	R: D.LGS. 190/2024, ART. 9 PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 20154 MILANO P.I. 12693220969. CODICE PRATICA DA CITARE IN OGNI COMUNICAZIONE: 2024.20. RIATTIVAZIONE DEI TERMINI PROCEDIMENTALI A SEGUITO PRESENTAZIONE DELLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E RICHIESTA PARERI. PARERE DI COMPETENZA.
Mittente:	AutoritÃƒÂ di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali
Numero allegati:	3
Nome file allegati:	Segnatura.xml 5318_20260421_CdS_Candian_OPR_SUN.pdf Copia_DocPrincipale_5318_20260421_CdS_Candian_OPR_SUN.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B17 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/11

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Prot. entrata 9890 del 21.08.2025

Pec

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. OPR SUN 16 S.R.L.
oprsun16@legalmail.it

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0010346/2025 del 04/09/2025
Firmatario: Stefano Vettorello

OGGETTO: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione,
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.

In riferimento alla Vs nota prot. n.0405142 del 21.08.2025 si comunica il nulla osta consortile alla realizzazione delle opere oggetto di richiesta, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- La nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico dovrà essere realizzata ad una distanza di almeno m.10 dal ciglio sinistro dello scolo Maistro.
- La recinzione di delimitazione dell'impianto fotovoltaico, che si prevede di realizzare in via dell'Artigianato e via Valli Pontecasale nel comune di Candiana, dovrà essere posizionata ad una distanza di almeno m.5 dal ciglio sinistro dello scolo Maistro.

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

- Nel caso si procedesse allo spianamento del terreno su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, il livellamento dovrà avere pendenza verso l'affossatura lato sud e non verso lo scolo Maistro, questo al fine di evitare franamenti ed erosioni spondali dovuti al ruscellamento delle acque piovane.
- L'eventuale realizzazione di ponticelli sullo scolo Maistro per l'accesso all'impianto fotovoltaico dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Consorzio e comunque tali passaggi dovranno avere una sezione prossima a quella dello scolo a cielo aperto e non superare la lunghezza di m.8.
- L'attraversamento dello scolo Maistro con elettrodotto MT che collegherà la nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico con le cabine esistenti "Via Artigianale 3A" e CP "Agna" dovrà essere realizzato in sub alveo con modalità TOC ad una profondità che garantisca una distanza di almeno m.3 tra l'elettrodotto e la tombinatura dello scolo.
- Le due buche per sonda teleguidata e gli eventuali pozzetti di raccordo a monte e a valle della TOC dovranno essere realizzati ad una distanza superiore a m.10 dalla tombinatura di via dell'Artigianato.
- Il parallelismo allo scolo Maistro con elettrodotto MT in cavo interrato lungo via Valli Pontecasale e successivamente lungo una strada di campagna dovrà essere realizzato garantendo una distanza di almeno m.2 dal ciglio dello scolo. Nel caso di una profondità di scavo maggiore di m.2, la linea elettrica dovrà essere posizionata ad una distanza dal ciglio destro dello scolo pari alla profondità di scavo.
- L'attraversamento del Canale Rebosola con elettrodotto MT che collegherà la nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico con la cabina CP "Agna" dovrà essere realizzato in sub alveo con modalità TOC ad una profondità che garantisca una distanza di almeno m.3 tra l'elettrodotto ed il fondo dello scolo.
- Le due buche per sonda teleguidata e gli eventuali pozzetti di raccordo a monte e a valle della TOC dovranno essere realizzati ad una distanza superiore a m.10 dall'unghia a campagna degli argini dello scolo.
- L'attraversamento dello scolo Breo con elettrodotto MT che collegherà la nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico con la cabina CP "Agna" dovrà essere realizzato in sub alveo con modalità TOC ad una profondità che garantisca una distanza di almeno m.3 tra l'elettrodotto ed il fondo dello scolo.
- Le due buche per sonda teleguidata e gli eventuali pozzetti di raccordo a monte e a valle della TOC dovranno essere realizzati ad una distanza superiore a m.10 dall'allineamento dei cigli dello scolo.
- L'attraversamento dello scolo Mestrina con elettrodotto MT che collegherà la nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico con la cabina di sezionamento di via Conapadovana dovrà essere realizzato in sub alveo con modalità TOC ad una profondità che garantisca una distanza di almeno m.3 tra l'elettrodotto e l'estradosso inferiore della fondazione del ponte di via Conapadovana.

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

- Le due buche per sonda teleguidata e gli eventuali pozzetti di raccordo a monte e a valle della TOC dovranno essere realizzati ad una distanza superiore a m.10 dall'allineamento dei cigli dello scolo.
- Il parallelismo in sinistra idraulica allo scolo Mestrina con linea elettrica MT in cavo interrato lungo via Conapadovana-via Bosco dovrà essere realizzato garantendo una distanza di almeno m.2 dal ciglio dello scolo. Nel caso di una profondità di scavo maggiore di m.2, la linea elettrica dovrà essere posizionata ad una distanza dal ciglio destro dello scolo pari alla profondità di scavo.
- L'attraversamento dello scolo Origine Breo con elettrodotto MT che collegherà la nuova cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico con la cabina CP "Agna" dovrà essere realizzato in sub alveo con modalità TOC ad una profondità che garantisca una distanza di almeno m.3 tra l'elettrodotto e la tombinatura dello scolo.
- Le due buche per sonda teleguidata e gli eventuali pozzetti di raccordo a monte e a valle della TOC dovranno essere realizzati ad una distanza superiore a m.10 dalla tombinatura di via Bosco.
- Il parallelismo in destra idraulica allo scolo Origine Breo con linea elettrica MT in cavo interrato lungo via Bosco dovrà essere realizzato garantendo una distanza di almeno m.2 dal ciglio dello scolo. Nel caso di una profondità di scavo maggiore di m.2, la linea elettrica dovrà essere posizionata ad una distanza dal ciglio destro dello scolo pari alla profondità di scavo.

Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo rimane in attesa di ricevere da OPR SUN 16 SRL, che legge per conoscenza, una formale richiesta di concessione con allegata progettazione esecutiva, in merito agli attraversamenti ed ai parallelismi in oggetto, al fine di rilasciare apposita concessione per le nuove opere.

Distinti Saluti

DIRETTORE GENERALE
Vettorello dr.Stefano
firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.n.82/2005

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	428541	del:	04/09/2025

Oggetto:	Prot.N.0010346/2025 - D. LGS. 190/2024, ART. 9 – PROCEDIMENTO RELATIVO ALL’AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI – IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RICHIEDENTE: OPR...
Mittente:	Adige Euganeo
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	comunicazione a Regione Veneto - OPR SUN 16 - TICA 345854296.pdf.p7m Copia con segnatura Prot.N.0010346-2025.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Spett.le **Regione Veneto**
COMUNICAZIONE VIA PEC
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Spett.le **Oprsun16 Srl**
oprsun16@legalmail.it

e p.c. Al Capo Sezione
p.e. Graziano Bardelle

OGGETTO: **OPRSUN16 S.R.L. – IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 13 MW SITO NEL COMUNE DI CANDIANA (PD) E RELATIVE OPERE CONNESSE, VIA DELL'ARTIGIANATO - COMUNI DI LOCALIZZAZIONE: CANDIANA (PD) E AGNA (PD). PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. N. 4/2016 E SS.MM.II., D.G.R. N. 568/2018).**
COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/06 E CONTESTUALE COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.
CODICE PROGETTO DA CITARE SEMPRE NELLE COMUNICAZIONI: 68/2023.
Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
(PRATICA 57/2023 – PROT. 12725/2023 e 9890/2025)
Parere positivo con prescrizione sulla valutazione dell'invarianza idraulica

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO U COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0010480/2025 del 09/09/2025 Firmatario: Stefano Vettorello

Premesso che l'area interessata dagli interventi in oggetto insiste su di un territorio che ha subito nel tempo allagamenti a seguito di eventi meteorici e che, secondo i 3 scenari del D. Lgs. 49/2010 (recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE) insiste su di un territorio definito dall'ISPRA (secondo l'ultimo aggiornamento del PGRA 2021-2027) a scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (P1) e che conferma pertanto una criticità idraulica, si specifica che il presente parere si esprime, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali con DGRV 2948 del 06/10/2009, esclusivamente sulla valutazione dell'invarianza idraulica allegata al progetto delle opere contenute nell'ambito degli interventi promossi.

Il presente parere viene rilasciato salvi i diritti e le competenze di terzi, siano essi privati od Enti pubblici, e nel rispetto delle disposizioni di polizia idraulica per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze contenute nel Regio Decreto 08.05.1904 n. 368.

L'area oggetto dell'intervento si trova in comune di Candiana (PD) all'interno del bacino di bonifica Rebosola, come da immagine sottostante.

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE



Fatta salva la titolarità dello scrivente per il rilascio del parere prescritto per le opere in esame dalle disposizioni di cui alla DGRV 2948 del 06/10/2009 e vista la Delega del Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo relativa alla firma dei Pareri sulle Valutazioni di Invarianza Idraulica, prot. n° 2964 del 30/03/2022;

si esprime parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, secondo quanto indicato nella "Relazione Idraulica" redatta dal Dott. Geol. Loris Tietto all'esecuzione degli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni appresso riportate, specificando che le opere di mitigazione idraulica relative agli interventi riguardano esclusivamente l'area perimetrata nelle planimetrie di Progetto e non coinvolgono o recepiscono le acque meteoriche di aree ad essa limitrofa come espressamente dichiarato dal professionista.

Prescrizioni di carattere particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche dell'intervento in parola verrà regolato da n.1 apposito manufatto, "bocca tassata", che confluisce più a valle in affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, affluente a valle dello scolo consortile "Maistro "; si consiglia l'inserimento di una porta a clapet allo scarico per prevenire rigurgiti d'acqua da valle;

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

- la luce di scarico dell'intervento, di cui all'oggetto, non dovrà superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 25 cm, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in corrispondenza all'affossatura privata non in gestione al Consorzio di Bonifica, che confluisce più a valle nello scolo consortile "Maistro", verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
- il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell'intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 11.065 metri cubi, così come valutato nella "Relazione idraulica" facente parte integrante del presente parere; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) detto "bacino di invaso" dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all'invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
- lungo il ciglio dello scolo "Maistro" dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto assoluta non inferiore a 5 metri; pertanto non dovrà essere realizzato alcun tipo di manufatto o messa a dimora piante che possano ostacolare il transito dei mezzi del Consorzio adibiti alla manutenzione; la condotta di scarico di cui si allega il tipologico, dovrà presentare una lunghezza tale da garantire la continuità di transito ai mezzi consortili con larghezze del piano di transito non inferiore a 5 m;
- ogni attraversamento o parallelismo (recinzioni, alberature, tombinature, ponti, sottoservizi, ecc.) relativo allo scolo consortile "Maistro", entro una fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere singolarmente concessionato da codesto Consorzio;
- i tratti di condotta/affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio di Bonifica, che collegano il manufatto di scarico controllato dell'intervento in oggetto con lo scolo consortile "Maistro", dovranno essere verificati e correttamente dimensionati al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle delle opere in oggetto; è altresì prioritario generare lungo la stessa affossatura/tombinatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;
- tutti gli eventuali attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni; inoltre, le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;
- si ricorda che avendo rimosso alcune scoline interne all'area oggetto di intervento, si dovrà verificare che le stesse non ricevessero acque esterne al perimetro creando un pericolo per lo smaltimento delle acque meteoriche di altre aree. In fase esecutiva si dovrà verificare tale eventualità ed eventualmente creare dei percorsi alternativi che scarichino direttamente nello scolo consortile "Maistro".

Prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a seguito della realizzazione delle opere in oggetto; pertanto, il Consorzio non potrà ritenersi responsabile, in virtù del presente parere qualora vi fosse un'alterazione del regime di sgrondo delle aree limitrofe causata dalla realizzazione degli interventi previsti nel presente Progetto, essendo gli stessi eseguiti su affossature non in gestione allo scrivente Consorzio bensì di natura privata;

- è vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti nello scolo consortile "Maistro";
- l'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, con particolare riferimento alla "bocca tassata", sarà a totale carico del richiedente;
- il bacino adibito all'invaso di mitigazione idraulica previsto in Progetto non dovrà presentare al suo interno volumi d'acqua stagnanti;
- per un corretto e funzionale scarico a gravità delle acque meteoriche si sconsiglia di prevedere fabbricati aventi quote di calpestio inferiori alla quota della soglia sfiorante posta in corrispondenza al manufatto "bocca tassata" aumentata di un adeguato franco di sicurezza;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

Dovrà essere trasmessa alla struttura consortile, prima dell'inizio dei lavori, la progettazione esecutiva delle opere di laminazione al fine di acquisire la preventiva autorizzazione unitamente ad una apposita valutazione di compatibilità idraulica che dimostri la correttezza del dimensionamento delle sezioni idrauliche utili delle affossature a cielo aperto e delle condotte.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa l'ubicazione e la tipologia delle opere di mitigazione idraulica e la loro modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Il funzionario consortile, cui la presente è diretta per conoscenza, porrà vigile sorveglianza a che i lavori di cui trattasi, limitatamente a quelli che interessano direttamente le opere di bonifica consortili, siano eseguiti secondo quanto sopra indicato.

Il Consorzio rimane comunque immune da ogni responsabilità in esito a situazioni di sovraccarico idraulico che dovessero determinarsi nelle aree oggetto d'intervento a seguito di eventi meteorici, essendo le opere di mitigazione idraulica delle opere in oggetto valutate dal professionista estensore la "Relazione idraulica" allegata e facente parte integrante al presente parere.

DIRIGENTE TECNICO
Michielon Ing. Luca

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

DIRETTORE GENERALE
Vettorello dr.Stefano
firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.n.82/2005

35042 Este (PD) Via Augustea,25 - tel.0429.601563 - fax.0429.50054
Reperibilità Area Este 349.7592294 - Reperibilità Area Conselve 348.8288420
e.mail: protocollo@adigeuganeo.it pec: adigeuganeo@pec.it C.F. 91022300288

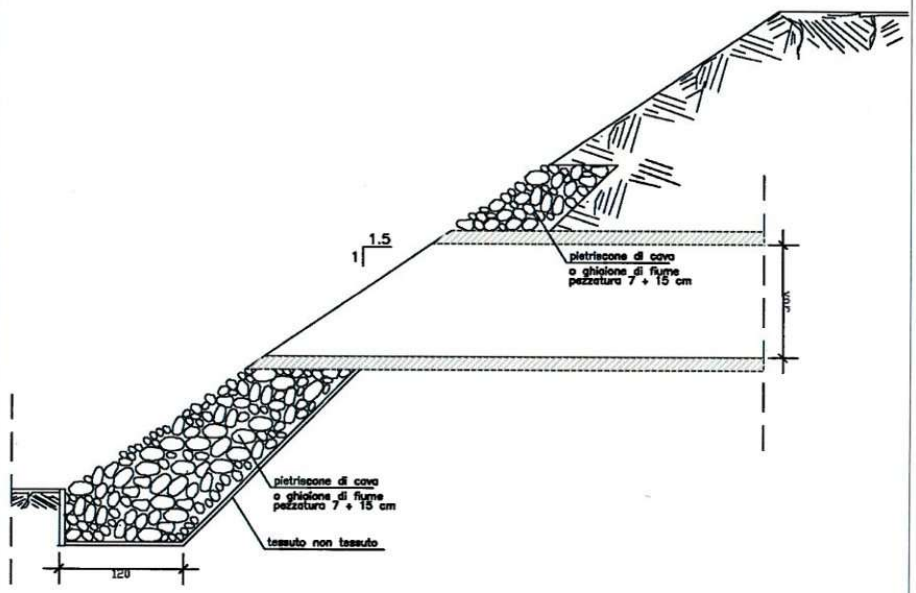
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ANBI VENETO UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

ANBI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Scarico tipo

Scala 1:25



REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	436004 del: 09/09/2025
Oggetto:	Prot.N.0010480/2025 - RIF.0009890/2025 - OPRSUN16 S.R.L. – IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 13 MW SITO NEL COMUNE DI CANDIANA (PD) E RELATIVE OPERE CONNESSE, VIA DELL’ARTIGIANATO - COMUNI DI LOCALIZZAZIONE: CANDIANA (PD) E AGNA (PD). PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. N. 4/2016 E SS.MM.II., D.G.R. N. 568/2018). COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL’ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/06 E CONTESTUALE COMUNICAZIONE DI AVVIO DE...
Mittente:	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
Numero allegati:	2
Nome file allegati:	8 - Parere OPRSUN16.pdf.p7m Copia con segnatura Prot.N.0010480-2025.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B18 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/7

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord Est

Unità Impianti Camin
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A
35127 Padova (PD)

Spett.le
REGIONE VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

PEC.:
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.

Comunicazione di avvio della verifica di completezza della documentazione.

Con riferimento alla richiesta protocollo n. GRUPPO TERNA/A202500342 del 21/8/2025 in oggetto, vi informiamo che, nell'area individuata dall'intervento proposto, non sono presenti linee elettriche aeree o interrate interferenti di competenza della scrivente Società.

Segnaliamo, tuttavia, la presenza del ns elettrodotto 132 kV denominato "C.p. Agna – C.P. Piove di Sacco" codice T.23.771B1 transitante in avvicinamento a Est dal limite dell'intervento, per il quale, qualora le vs attività prevedessero il sottopasso della ns infrastruttura elettrica, Vi invitiamo a contattarci per opportune verifiche di compatibilità con il preesistente elettrodotto.

Resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento il ns. Maurizio Mion tel.: 049 – 290 2666 cell.: 329 – 80 74 330 mail.: maurizio.mion@terna.it

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Camin

Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Firmato digitalmente da:
FABIO TROMBINI
Data: 12/09/2025 13:47:37

UICAM-TPR-FV16-2025
Regione Veneto _ OPR SUN 16 SRL Comune di Candiana PD_ FV _ risposta
Copia a UICAM

Mod_NA

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	456186	del:	15/09/2025

Oggetto:	D. LGS. 190/2024, ART. 9 - PROCEDIMENTO RELATIVO ALL’AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 - 20154 MILANO - P.I. 12693220969. CODICI DI RINTRACCIABILITÀ DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE EMESSO DA E-DISTRIBUZIONE: 345854296. CODICE DI RINTRACCIABILITÀ TERNA DELLE OPERE SOTTESE AL PREVENTIVO E-DISTRIBUZIONE: 202203920. COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA VERIFICA DI COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE.#104475946#
Mittente:	Terna
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	GRUPPO TERNA.P20250109151-12.09.2025.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. **e-distribuzione S.p.A.**
Sviluppo Rete
Pianificazione Rete e Analisi Investimenti
Gestione Tecnica Connessioni
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

OGGETTO: **CDS – Codice pratica: 2024.20 – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.**
D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Proponente: OPR SUN 16 S.r.l.
Comune: Candiana (PD)

Con riferimento alla Vs. comunicazione (ns. prot. TERNA/A20250150854 del 12.12.2025) di pari oggetto della presente, Vi comunichiamo che in riferimento all'impianto in

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società Distributrice (e-distribuzione S.p.A.) cui Vi rimandiamo per l'ottenimento dei necessari pareri.

In relazione poi alla richiesta di e-distribuzione per l'ampliamento della Cabina Primaria "Agna", finalizzato al miglioramento del grado di infrastrutturazione della rete elettrica di distribuzione e del livello di qualità del servizio, Terna ha emesso il preventivo di connessione (codice pratica 202203920) che prevede il potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 132 kV "Ca' Tron – Agna – Piove di Sacco – Dolo".

Rappresentiamo che il progetto del suddetto intervento sulla Rete di Trasmissione Nazionale è a cura Terna secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Infine, Vi ricordiamo che le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca
Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 06/02/2026 alle 13:31:02 UTC

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	110466	del:	11/02/2026

Oggetto:	CDS - CODICE PRATICA: 2024.20 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART.7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM. E II. E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ ASINCRONA.D.LGS. 190/2024, ART. 9 - PROCEDIMENTO RELATIVO ALL’AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI.ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.PROPONENTE: OPR SUN 16 S.R.L.COMUNE: CANDIANA (PD)#116362229#
Mittente:	Terna
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	CDS_E-Distribuzione_OPR SUN 16 SRL.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Nord Est

Unità Impianti Camin
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A
35127 Padova (PD)

Spett.le
REGIONE VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 – 30121 Venezia

PEC.:
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.

Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20.
Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali e richiesta pareri.

Con riferimento alla richiesta protocollo n: GRUPPO TERNA/A202500342 del 21/04/2026 relativa all'oggetto, Vi informiamo che abbiamo analizzato la documentazione integrativa ad essa allegata.

A tal riguardo confermiamo quanto già espresso con ns precedente GRUPPO TERNA/P20250109151-12/09/2025, già in vs mani e presente nella documentazione all'interno della cartella Osservazioni e pareri.

Resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento il ns. Maurizio Mion tel.: 049 – 290 2666 cell.: 329 – 80 74 330 mail.: maurizio.mion@terna.it

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Camin

Terna Rete Italia TERNA GROUP
Firmato digitalmente da: FABIO TROMBINI
Data: 23/04/2026 08:38:30

UICAM-TPR-FV06-2026
Regione Veneto _ OPR SUN 16 SRL Comune di Candiana PD_ FV _ risposta
Copia a UICAM

Mod_NA

REGIONE DEL VENETO

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	237545 del: 23/04/2026
Oggetto:	D. LGS. 190/2024, ART. 9 - PROCEDIMENTO RELATIVO ALLâ€™AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI. ISTANZA DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 13,39 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 10,880 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, COMUNE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO: CANDIANA (PD). COMUNI INTERESSATI DALLE OPERE DI CONNESSIONE: CANDIANA (PD), AGNA (PD) E CONA (VE). RICHIEDENTE: OPR SUN 16 S.R.L. CON SEDE IN VIA CERESIO, 7 - 20154 MILANO - P.I. 12693220969. CODICI DI RINTRACCIABILITÃ€ DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE EMESSO DA E-DISTRIBUZIONE: 345854296. CODICE DI RINTRACCIABILITÃ€ TERNA DELLE OPERE SOTTESE AL PREVENTIVO E-DISTRIBUZIONE: 202203920. CODICE PRATICA DA CITARE IN OGNI COMUNICAZIONE: 2024.20. RIATTIVAZIONE DEI TERMINI PROCEDIMENTALI A SEGUITO PRESENTAZIONE DELLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI E RICHIESTA PARERI.#122306735#
Mittente:	Terna
Numero allegati:	1
Nome file allegati:	UICAM-TPR-FV06-2026_RV OPR SUN 16 SRL Candiana PD 13.39 MWp.pdf

Documento generato automaticamente dal sistema informatico della Regione del Veneto - giunta regionale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B19 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/1

e-distribuzione

Spett.le
OPR SUN 16 SRL
Via Ceresio, 7
20154 Milano (MI)

Codice Rintracciabilità: 345854296

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art.33 della Delibera ARG/elt 328/12 – Relativamente alla pratica 345854296

Facciamo seguito alla Vostra richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 33 TICA, della persistenza delle condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo trasmessoVi in relazione alla domanda in oggetto, per comunicarVi l'esito positivo della verifica. Pertanto, come disposto dall'art. 33 TICA, viene confermata in via definitiva la Soluzione Tecnica Minima Generale.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

MAURIZIO ZANARDI
Un Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

ED-06-05-2026-P8612387

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 14001 - ISO 50001 - ISO 37001

e-distribuzione S.p.A. - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma, Gruppo IVA P. IVA 15844561009 Codice Fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000,00 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel S.p.A.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B20 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 28/04/2026 Protocollo N° 0245406 Class: H.320.03.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. n. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza di immissione pari a 10,880 Mw e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L..
Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Codice pratica da citare in ogni comunicazione: 2024.20
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L.241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Riscontro Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

e, p.c. All'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio

In merito alla comunicazione di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'intervento in oggetto, di cui alle vostre note prot. n. 671154 del 12.12.2025 e prot. 232619 del 21.04.2026, esaminata la documentazione progettuale e con riferimento all'apporto istruttorio richiesto alla scrivente Direzione ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 1473/2025, si rileva quanto di seguito riportato

Relativamente all'idoneità dell'area, il proponente nell'elaborato "Definizione idoneità Area" ha condotto la verifica rispetto alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021 ritenendo che l'area dell'impianto ricada nella fattispecie di cui al comma 8 , lett c-ter) punto 2) "*le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento*". Diversamente si ritiene che l'idoneità dell'area vada ascritta alla fattispecie di cui al punto c- quater) del comma 8 dell'art. 20 citato "*le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo*

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792139 – fax 0412792383
PEC: *pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it* *e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 93BNRK*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici."

Relativamente alla verifica con le disposizioni della L.R. n. 17/2022, illustrata nell'elaborato "Definizione idoneità Area", non si evidenzia per l'area d'impianto la presenza di indicatori di presuntiva non idoneità, di cui all'art 3, mentre ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/2022 "Aree con indicatori di idoneità", l'area d'impianto rientra tra quelle indicate al comma 1, lett. a) "*le aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, ivi incluse quelle dismesse*".

Relativamente alla presenza di in ambiti sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 si segnala che che l'area dell'impianto non ricade in detti ambiti mentre il tracciato di connessione attraversa l'ambito sottoposto a tutela, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004, dello scolo Rebosola posto a confine tra i comuni di Candiana e di Agna.

Relativamente alla verifica di coerenza con il vigente PTRC, si rileva che:
- nella Tav. 01a "Uso del suolo - Terra", l'area di progetto ricade in area *agropolitana* e le opere di connessione ricadono sia in area a*gropolitana* che *ad elevata utilizzazione agricola*;
- nella Tav 01c "Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico", l'ambito d'intervento ricade tra le *superficie soggiacente al livello del mare* e nei *bacini soggetti a sollevamento meccanico*;
- nella Tav.02 "Biodiversità" l'area presenta un grado di *Diversità dello spazio agrario medio-bassa;*
- nella Tav.09 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica". l'ambito ddell'impianto ricade in area *agripolitana* mentre le opere di connessione sono site parte in *area agropolitana* e parte in *area ad elevata utilizzazione agricola*. L'intero ambito di progetto e non si trova all'interno di aree nucleo e corridoi ecologici della rete ecologica regionale.

Dalle valutazioni condotte non si evidenziano elementi di incompatibiltà con il PTRC vigente.

Distinti saluti.

Il Direttore Vicario
ing. Giovanna Negri

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da NEGRI GIOVANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792139 – fax 0412792383
PEC: *pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it* *e-mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 93BNRK*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B21 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 08/09/2025 Protocollo N° 0433853 Class: I.710.02.1 Fasc. 1 Allegati N° 0

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione,
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. Riscontro di non competenza

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

E, p.c.

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

Direzione Pianificazione Territoriale
U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica
U.O. Urbanistica

Direzione Uffici Territoriali per Dissesto Idrogeologico
U.O. Genio Civile di Padova
U.O. Genio Civile di Venezia

Direzione Difesa del suolo e della costa - U.O. Assetto idrogeologico

Con la presente si riscontra alla nota di avvio della verifica di completezza della documentazione prot. n. 0405142 del 21/08/2025.
Vista la documentazione di progetto, si riscontra quanto segue.
L'impianto è della tipologia "fotovoltaico con moduli ubicati a terra" e l'area individuata per la realizzazione dell'impianto di produzione (campo fotovoltaico), in base alle evidenze riportate nella documentazione agli atti, è classificata urbanisticamente come Zona D1 - Zona industriale - artigianale - commerciale di completamento e zona D3.

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 – Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio WF733I
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In merito alle verifiche di cui all'art. 3 della LR n. 17/2022 l'area di progetto risulta esterna alle Zone di ripopolamento e Cattura (ZRC) e alle Oasi di Protezione individuate dal Piano Faunistico-Venatorio Regionale.
Per quanto sopra esposto non si ravvisano profili di competenza della scrivente per l'istruttoria in oggetto.

Distinti saluti.

p. Il Direttore
dott. Pietro Salvadori
Il Direttore Vicario
dott. Antonio Trentin

U.O. Agroambiente
il Direttore dott.ssa Barbara Lazzaro
Responsabile del procedimento:
Referente pratica: dott. Giancarlo Pinaffo tel 041 2795582

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da Antonio Trentin, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 – Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio WF733I
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 27/04/2026 Protocollo N° 0241280 Class: I.710.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. Codice pratica: 2024.20. **Invio valutazioni di competenza**.

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

E, p.c.
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Con la presente, in adempimento a quanto previsto dall'Allegato A della D.G.R. 1473 del 20/11/2025, si inviano le valutazioni di competenza della scrivente, in risposta alla Vostra nota del 21/04/2026, prot. n. 0232619.
Come già riscontrato con precedente nota del 08/09/2025, prot. n. 0433853, l'impianto in oggetto è della tipologia "fotovoltaico con moduli ubicati a terra" e l'area individuata per la realizzazione dell'impianto di produzione (campo fotovoltaico), è classificata urbanisticamente come Zona D1 - Zona industriale - artigianale - commerciale di completamento e zona D3. Di conseguenza la realizzazione dell'impianto non comporta riduzione di superficie agricola ricadente in aree urbanisticamente classificate come agricole.
Per quanto attiene invece alle opere di connessione, dalla verifica degli elaborati progettuali risulta che le stesse attraversano porzioni di territorio agricolo, in parte come cavidotto interrato e in parte come cavidotto aereo. Gli interventi descritti nel progetto, tuttavia, riconducibili a interventi di carattere temporaneo atti alla realizzazione degli elettrodotti, non sono tali da produrre effetti continuativi sulle attività agricole presenti nel territorio.
Per quanto attiene, infine, agli aspetti faunistico-venatori, l'areale di progetto ricade esternamente alle Zone di ripopolamento e Cattura (ZRC) e alle Oasi di Protezione individuate dal Piano Faunistico-Venatorio Regionale.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Pietro Salvadori

U.O. Agroambiente
il Direttore dott.ssa Barbara Lazzaro
Responsabile del procedimento:
Referente pratica: dott. Giancarlo Pinaffo tel 041 2795582

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PIETRO SALVADORI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 – Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio WF733I
Cod. Fisc. 80007580279 *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B22 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 05/12/2025 Protocollo N° 0659645 Class: H.400.02.1 Fasc. 6 Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Valutazioni della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi Tecnici.

Trasmissione a mezzo informatico

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

E, p.c. OPR SUN 16 S.R.L.
oprsun16@legalmail.it

In relazione all'istanza della Ditta OPR SUN 16 S.r.l., inerente l'intervento in oggetto, la scrivente si esprime con riferimento alla coerenza dell'intervento medesimo con il vigente Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA 2021-2027) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, competente per territorio. Il PGRA è un Piano territoriale di settore a scala di bacino idrografico, strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo, sovraordinato rispetto agli strumenti urbanistici che sono, ove non conformi, modificati di diritto.

La documentazione relativa al Piano è disponibile nel sito dell'Autorità distrettuale "Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni": https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/direttiva-alluvioni/ alla voce *PGRA 2021-2027 / Piano approvato – Documentazione*.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 delle NTA del PGRA, le classi di pericolosità e rischio costituiscono condizioni di riferimento per le attività di trasformazione ed uso del territorio; inoltre, ai sensi dell'articolo 5 comma 2, le classi di rischio costituiscono altresì riferimento per la programmazione degli interventi di mitigazione strutturali o non strutturali e per i piani di emergenza di protezione civile.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio (Codice IPA)* C0NO2P *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale e consultate le *Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio* del PGRA, l'area in cui ricade il sito di intervento risulta classificata nelle classi di pericolosità idraulica moderata P1 e rischio idraulico moderato R1; inoltre le altezze idriche indicate per il tempo di ritorno di 100 anni (Tiranti MPH TR 100) sono comprese tra 50 e 100 cm.

Nelle aree classificate a pericolosità moderata P1, l'attuazione degli interventi è subordinata a quanto stabilito dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA, di cui all'Allegato V del Piano.

In particolare, in base a tali disposizioni, dopo aver individuato le condizioni di rischio prodotte dalla realizzazione delle opere previste, è necessario acquisire l'attestato di rischio idraulico citato nell'art.14 comma 2, ottenibile tramite il programma applicativo HeroLite (disponibile nella piattaforma SIGMA dell'Autorità Distrettuale al link: https://sigma.distrettoalpiorientali.it). Solo nel caso di superamento del rischio specifico medio R2, è necessario procedere, ai sensi dell'Allegato A punto 2 delle NTA del PGRA, con la *verifica della compatibilità idraulica* che, tramite l'applicazione delle metodologie previste dal Piano stesso, consentirà di valutare le condizioni idrauliche presenti nello stato di progetto in modo da verificare che gli interventi siano in condizioni di sicurezza e non generino incremento di pericolosità nell'area medesima nonché in quelle limitrofe poste a valle o a monte nel caso di un evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno pari a 100 anni. Nel caso in esame, l'Attestato di rischio idraulico fornito dalla Ditta proponente con l'elaborato *F-b11_VerificaIdraulica_02_elab_rev00_0027_signed*, dimostrerebbe il non superamento del rischio specifico medio R2, pertanto non è stato necessario procedere con la verifica della compatibilità idraulica.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4, inoltre, le nuove opere dovranno essere collocate a una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m sopra il piano campagna. A questo proposito, le sezioni inerenti le cabine di consegna e la cabina utente (tavola *F-b5_Elab_07_Cabine_rev00_0027_signed.pdf*) e quelle relative ai tracker fotovoltaici (tavola *F-b5_Elab_08_Tracker_rev00_0027_signed.pdf*) evidenziano che, in ottemperanza alle suddette disposizioni del comma 4, la collocazione delle cabine è prevista a quota 100 cm, mentre i pannelli fotovoltaici, sebbene posti su tracker alti 144 cm, si trovano a lambire quota 40 cm, inferiore a quella prescritta, pari ad almeno 50 cm. Tuttavia, tenuto conto del valore, compreso tra 50 e 100 cm, delle altezze idriche del sito d'intervento individuate con MPH TR 100, nonché della natura delle opere, costituite da apparecchiature tecnologiche, si suggerisce di considerare una quota di sicurezza idraulica pari a 100 cm.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. ing. Vincenzo Artico

Per informazioni:

U.O. Assetto Idrogeologico
Direttore: ing. Enrico Lorenzetti – tel. 0412792326

E.Q. Sicurezza Idraulica e Pianificazioni di Distretto Alpi Orientali
Responsabile: dott. geol. Marina Curtarello – tel. 0412793242

Referente: geom. Roberta Secchieri – tel. 0412792346

OPR SUN 16 srl_imp_fotovolt_Candiana_PD.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B23 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data Protocollo N° Class: Prat. Fasc. Allegati N°
22/12/2025 0687867 H.360.01.1 1 9

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Codice pratica da citare in ogni comunicazione: **2024.20.**
Valutazione ai sensi della D.G.R. 1473 del 20/11/2025.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni - SEDE

Con riferimento alla nota 0671154 del 12/12/2025, relativa alla richiesta di valutazione di congruità del computo metrico estimativo contenuto nel piano di ripristino del progetto in oggetto, ai sensi della D.G.R. 1473 del 20/11/2025, si specifica quanto segue.

Per la maggior parte dei prezzi presenti nel "computo metrico estimativo" dell'elaborato F-b5_Rimessa_Prist_01_rev00_0027 Piano di dismissione e ripristino sono stati utilizzati i prezzi del prezzario regionale 2024, approvato con D.G.R. 572 del 27/05/2024, pertanto la valutazione di congruità risulta positiva, riferita all'aggiornamento 2024 del prezzario.

Si richiede a Codesta Unità Organizzativa di proporre al richiedente l'eventuale adeguamento all'aggiornamento del prezzario regionale attualmente vigente (2025), approvato con D.G.R. 571 del 29/05/2025.

Per i seguenti prezzi:

- NP.C.002 "Lavaggio pannelli solari - idrolavaggio di pannelli solari mediante idropulitrice";
- NP.C.001 "Realizzazione area di cantiere per opere di smaltimento"

si chiede integrare la documentazione con dichiarazione del prezzario di riferimento utilizzato (che non risulta il prezzario regionale), corredata da analisi prezzi e giustificazioni.

Per le future pratiche si propone di inserire nella modulistica apposita autodichiarazione circa l'utilizzo del prezzario regionale del Veneto vigente o, in mancanza di alcuni prezzi, i riferimenti ai prezzari utilizzati, o ad indagini di mercato effettuate, da allegare all'istanza.

Distinti saluti

Direzione Programmazione,
Lavori Pubblici ed Edilizia
Il Direttore
Ing. Marco Dorigo

Referente pratica: PO Edilizia Sismica e Sportiva. Ing. Giuliano Basso - tel. 041 2792119

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel. 041/2792290 – fax 041/2792256
Pec: LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it – http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici
Codice Univoco ufficio: XDE7BB

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MARCO DORIGO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.2220 del D.Lgs. 7/82005 n. 82

REGIONE DEL VENETO HOST REGION
MILANO CORTINA 2026 MILANO CORTINA 2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B24 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 12/09/2025 Protocollo N° 0445315 Class: H.420.03.1 Fasc. 228 Allegati N° 0

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessi.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Codici di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Comunicazione di avvio della verifica di completezza della documentazione.
Riscontro in merito alla non competenza.

Spett.le DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ ENERGETICA
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Sede

e, p.c. DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
Sede

Con riferimento alla nota prot. n. 405142 del 21/08/2025 di cui all'oggetto si evidenzia che non si ravvisano profili di competenza della scrivente U.O. e, pertanto, con la presente si comunica che la stessa verrà posta agli atti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Gabriele Micaroni

Ufficio: E.Q. Opere Idrauliche - Coordinamento Progetti e Lavori
Responsabile: Ing. Alessandro Morandi
Tel. 041-279.5685 / e-mail *alessandro.morandi@regione.veneto.it*
Per informazioni: Ing. Paola Postiglione
Tel. 041-279.4156 / e-mail: *paola.postiglione@regione.veneto.it*
PP/AM

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MICARONI GABRIELE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 23/09/2025 Protocollo N° 0484355 Class: H.420.25.1 Fasc. 1 Allegati N° 0

Oggetto: D. Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD).
Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 MILANO – P.I. 12693220969.
Riscontro di non competenza.

Spett.le Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Pec: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. OPR SUN 16 S.R.L.
oprsun16@legalmail.it

Con riferimento alla nota prot. n. 0405142 del 21/08/2025 di cui all'oggetto, vista ed esaminata la documentazione messa a disposizione, con la presente si comunica che non si ravvisano profili di competenza della scrivente U.O.

Distinti saluti.

Il Direttore
- ing. Sarah Costantini –

Referente: *Arch. Gabriele Milani – tel. 0429632022*
E.Q.: *Ing. Gianni Ferrarese*

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SARAH COSTANTINI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 Codice Univoco Ufficio 6POHBQ *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B25 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 29/04/2026 Protocollo N° 0247610 Class: H.440.25.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: D.Lgs. 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. - Riattivazione dei termini procedimentali a seguito presentazione delle integrazioni documentali. – **Conferma di non competenza**.

Codice pratica: 2024.20

Alla
Direzione Ricerca Innovazione
e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni
Alla c.a. dell'Ing. Francesca Zantedeschi
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

e p.c. Area Marketing territoriale, Cultura,
Turismo, Agricoltura e Sport
Alla c.a. del Dott. Alberto Zannol

LORO SEDI

Si fa riferimento alla corrispondenza prot. n. 232619 del 21/04/2026, con la quale la Struttura in indirizzo ha comunicato la riattivazione dei termini per il procedimento in oggetto e ha chiesto i pareri relativi all'opera in argomento.

Presa visione della documentazione integrativa pubblicata sul pertinente portale regionale, si conferma che per la scrivente non si ravvisano profili di competenza nel procedimento di cui trattasi.

Cordiali saluti.

Il Direttore
dott. Stefano Sisto

Direzione Turismo e Marketing territoriale
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi
Direttore: Dott. Mauro De Osti
Funzionario tecnico: dott.ssa Emanuela Cattelan
tel. 041/2792644 - email: turismo@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da STEFANO SISTO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B26 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/4

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 16/12/2025 Protocollo N° 0677418 Class: I.720.02.1 Fasc. 154 Allegati N° 0

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, Legge 241/1990, riguardante il procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L." Prot. reg. 671154 del 12.12.2025.
Comunicazioni.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica

All'Area Risorse Finanziare, Strumentali, ICT e
Enti Locali

Alla Segreteria Generale della Programmazione

e p.c. Alla Direzione Foreste, Selvicoltura
e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali
Ufficio di Padova

L'Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, con nota prot. n. 671154 del 12.12.2025, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, Legge 241/1990, riguardante il procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "Impianti fotovoltaici. Istanza di Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L.".

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: *entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it* *e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

A tal riguardo, in attuazione delle "Linee guida in materia di Conferenze di Servizi" approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1064 del 31.07.2018, si trasmettono le sotto riportate valutazioni di competenza di questa Direzione, in materia di terreni di uso civico, di cui alla L. 16.06.1927 n. 1766, alla L.R. 22.07.1994 n. 31 e alla L. 20.11.2017 n. 168.

Nelle aree interessate dall'intervento di cui trattasi non sono presenti terreni assoggettati alla normativa in materia di usi civici.

Pertanto, si evidenzia che questa Direzione non è chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

U. O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino Territoriale e Grandi Eventi
Responsabile Dott.ssa Giulia Millevoi

Referente della pratica – Dott. Stefano Occhipinti
tel. 041/2795422

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ENRICO SPECCHIO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: *entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it* *e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 30/04/2026 Protocollo N° 0250716 Class: I.720.02.1 Fasc. Allegati N° 0

Oggetto: Realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale art. 9 del D. Lgs. 190/2024. Prot. regionale n. 232619 del 21.04.2026.
Comunicazioni.

Alla Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche
e Autorizzazioni
della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica

All'Area Risorse Finanziare, Strumentali, ICT e
Enti Locali

Alla Segreteria Generale della Programmazione

e p.c. Alla Direzione Foreste, Selvicoltura
e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali
Ufficio di Padova

L'Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, con nota prot. n.232619 del 21.04.2026, ha riavviato la fase il Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024, relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione. Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD). Comuni interessati dalle opere di connessione: Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE).

A tal riguardo, in attuazione delle "Linee guida in materia di Conferenze di Servizi" approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1064 del 31.07.2018, si trasmettono le sotto riportate valutazioni di competenza di questa Direzione, in materia di terreni di uso civico, di cui alla L. 16.06.1927 n. 1766, alla L.R. 22.07.1994 n. 31 e alla L. 20.11.2017 n. 168.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: *entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it* *e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Nelle aree interessate dall'intervento di cui trattasi non sono presenti terreni assoggettati alla normativa in materia di usi civici.

Pertanto, si evidenzia che questa Direzione non è chiamata ad esercitare alcuna competenza specifica nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

U. O. Enti Locali e Associazionismo, Riordino Territoriale e Grandi Eventi
Responsabile Dott.ssa Giulia Millevoi

Referente della pratica – Dott. Stefano Occhipinti
tel. 041/2795422

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ENRICO SPECCHIO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795961
PEC: *entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it* *e-mail: entilocaligrandieventi@regione.veneto.it*
Cod. Fisc. 80007580279 ***fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4KPSEE*** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B27 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/3

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 18/12/2025 Protocollo N° 0681332 Class: H.420.02.2 Fasc. 14 Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018
L.R. 52/78 "Legge Forestale regionale – Regolamento n. 2/2020 "Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale (PMPF)"
Comuni: Agna (PD), Candiana (PD) e Cona (VE)
Soggetto che indice la Conferenza di Servizi: Regione del Veneto, Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – Unità Organizzativa Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni
Proponente: OPR SUN 16 S.R.L.
Codice di rintracciabilità del preventivo di connessione emesso da e-distribuzione: 345854296.
Codice di rintracciabilità TERNA delle opere sottese al preventivo e-distribuzione: 202203920.
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona. **Parere di non competenza**.

Codice identificativo pratica: **2024.20**

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – Unità Organizzativa Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

e p.c. OPR SUN 16 S.R.L
oprsun16@legalmail.it

Comune di Agna (PD)
agna.pd@cert.ip-veneto.net

Comune di Candiana (PD)
protocollo.comune.candiana.pd@pecveneto.it

Segreteria Generale della Programmazione

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – Unità Organizzativa Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni, ricevuta con prot. reg. n. 671154 del 12.12.2025, relativa all'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Cona (VE),

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Agna (PD) e Candiana (PD), presentato dalla Ditta OPR SUN 16 S.R.L, si comunica che l'intervento in argomento non richiede l'acquisizione del parere dell'U.O. Servizi Forestali.

I Comuni di Agna e Candiana (PD) non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267.

Inoltre, l'intervento di cui alla pratica in oggetto è ubicato in parte delle aree catastalmente censite ai Fogli 3, 12, 16 del Comune di Agna (PD) e ai Fogli 21 e 22 del Comune di Candiana (PD), come indicato nell'elaborato "Piano particellare F-a3_pianoparticell_01_elenco_rev01_0027", disponibile al link dedicato, e non interessa superfici che rientrino nella definizione di bosco secondo la normativa vigente, di cui agli artt. 3 e 4 D.lgs. 34/2018 e all'art. 14 della L.R. 52/78 "Legge forestale regionale".

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommavilla
Firmato digitalmente

***Responsabile del Procedimento**:*
Dott. Gianmaria Sommavilla
E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO:
Dott. For. Claudia Alzetta
Referente pratica:
Dott.ssa Giulia Ranzani
Tel.: 049/8778208 - Mail: giulia.ranzani@regione.veneto.it

"\\venezia\condivisione\Attività Forestale PD_RO\PDW7XS73222\VINCOLO\PRATICHE\CANDIANA\2025\FOTOVOLTAICO OPR SUN 16 SRL\2025_CANDIANA_CdS Fotovoltaico OPR SUN 16 SRL_Parere.docx"

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 18/12/2025 Protocollo N° 0682430 Class: H.420.02.2 Fasc. 25 Allegati N° 0

Oggetto: Comune di Cona (VE) - R.D.L n. 3267/1923, D. Lgs. n. 34/2018, L.R. n. 52/1978, P.M.P.F. D.Lgs. 190/2024, art. 9 - Autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Candiana (PD) con opere di connessione in Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE) - Ditta OPR SUN 16 S.R.L. (Cod. Fisc. 12693220969) - Pratica 2024.20. Indizione di Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona - Rif. Comune di Cona (VE), Fg. 1 mappale n. 79, in zona non sottoposta a vincolo idrogeologico e non coperta da retino di area boscata. **Comunicazione.**

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica
U.O. Infrastrutture energetiche e Autorizzazioni
ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

VISTA la nota prot. n. 671154 del 12.12.2025 con la quale codesta Direzione ha comunicato anche alla scrivente U.O. Servizi Forestali l'indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, per il progetto di un nuovo Impianto fotovoltaico in Comune di Candiana (PD) con opere di connessione in Candiana (PD), Agna (PD) e Cona (VE) - Pratica 2024.20;

RISCONTRATO, attraverso la consultazione delle informazioni territoriali presenti nel Geoportale regionale, che l'area dove vengono previsti gli interventi per la quale ha competenza questa U.O. Servizio Forestali - Ufficio di Treviso e di Venezia, ossia l'area sita in Comune di Cona (Ve) - Fg. 1 mappale n. 79 **non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e **non risulta coperta da retino di area boscata** ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 52/1978 e del D.Lgs. n. 34/2018;

VISTI l'art. 1 del R.D.L. n° 3267/1923, l'art. 5 della L.R. n° 52/1978, l'art. 20 del R.D. n° 1126/1926, nonché le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Regione del Veneto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi ivi compresa la normativa di cui al D. Lgs. n. 42/2004, nonché quanto previsto dal P.T.R.C. della Regione del Veneto e relativi piani di area approvati,

SI COMUNICA

che la competenza su tali aspetti non è di questa U.O. Servizi Forestali, nel caso le opere non interessino le superfici coperte da vegetazione arboreo-arbustive costituenti bosco ai sensi di legge. Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommavilla

E.Q.: Ufficio Vincolo Idrogeologico, Autorizzazioni Idrauliche e Usi Civici TV-VE
Dott. For. Michele Coppe
Referente pratica:
Dott. For. Giovanni Cerni
Tel.: 0422/657691 - Mail: giovanni.cerni@regione.veneto.it
MC\GC\Documents and Settings\giovanni-cerni1\My Documents\ISTRUTTORIE\3_Prese_atto_Pareri\Cona_Ditta OPR SUN 16 SRL_CdS_Opere connessione impianto fotovoltaico.

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B28 Decreto n. 30 del 23-06-2026 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data 29/12/2025 Protocollo N° 0697268 Class: C.130.18.2 Fasc. 5 Allegati N° 0

Oggetto: D. lgs 190/2024, art. 9 – Procedimento relativo all'autorizzazione unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.
Istanza di realizzazione di Impianto fotovoltaico avente potenza nominale di 13,39 MWp e potenza in immissione pari a 10,880 MW e delle relative opere di connessione.
Comune di localizzazione impianto: Candiana (PD)
Richiedente: OPR SUN 16 S.R.L. con sede in Via Ceresio, 7 – 20154 Milano – P.I. 12693220969.
Rif. Pratica: 2024.20 (da citare in ogni comunicazione)
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona.
Risposta a nota prot. reg. n. 671154 del 12.12.2025 della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica/Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni.

Spettabile Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

Unità Organizzativa Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, si evidenzia che non vi sono profili di competenza per il rilascio del parere richiesto in capo alla Scrivente Struttura regionale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Dott. Simone Griggio

E. Q. Tenuta ed aggiornamento del conto economico-patrimoniale.
Gestione beni mobili e immobili regionali: dott.ssa Ilaria Pesce – tel. 041 279 5274

Referente pratica: geom. Davide Baldan – tel. 041 279 5179

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GRIGGIO SIMONE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Gestione del Patrimonio
U.O. Patrimonio e Demanio
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2794190
Pec: patrimonio@pec.regione.veneto.it e-mail: patrimonio@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 **fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio KR8WAO** *P.IVA 02392630279*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 586092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15143 del 25 giugno 2026

Fondo Unico Nazionale del Turismo di Parte Corrente 2026. Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026). Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione del Progetto. Approvazione dello schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito delle iniziative da cofinanziare con le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, si approva il Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026) e si individua Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), società in house della Regione del Veneto, come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione del Progetto. Si approva inoltre il relativo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 141/CR del 2024, la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2025 - 2027, "Protagonisti del cambiamento", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025 che risulta così articolato:
  - Vision;
  - 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
  - 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa - cliente;
  - 14 linee strategiche e 39 azioni;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- che il citato PTA 2026 prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026);

CONSIDERATO che nella sua formula consolidata, "Buy Veneto", il Workshop Internazionale incentrato sull'incontro B2B tra operatori turistici veneti con buyer stranieri che coinvolge l'intero sistema istituzionale e produttivo veneto, è un'importante iniziativa di networking e marketing territoriale con la quale la Regione del Veneto è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale e che l'evento fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità e il concept organizzativo, così come trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale e che costituiscono la prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali tra operatori;

RITENUTO pertanto opportuno approvare la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026" conformemente allo schema organizzativo, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per l'iniziativa ammonta a € 571.940,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO che agli operatori veneti che parteciperanno all'evento sarà richiesta la corresponsione di una quota di partecipazione a mero titolo di rimborso per le spese sostenute stabilita in € 244,00 (IVA inclusa);

PRESO ATTO che con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi politico-amministrativi definiti nel precedente atto di programmazione 2025, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

PRESO ATTO altresì, che il Segretario Generale del Ministero del Turismo, con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026, ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad € 20.000.000,00;

CONSIDERATO che nella seduta del 1 aprile 2026 la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha approvato il Piano di riparto finanziario, tra le stesse Regioni, delle risorse disponibili del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, assegnando alla Regione del Veneto una dotazione complessiva pari a € 2.075.000,00;

TENUTO CONTO che il Progetto "Buy Veneto 2026" rientra tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, presentata al Ministero del Turismo in data 29 maggio 2026 ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;

CONSIDERATA l'esigenza di avviare le procedure per la definizione dei contratti con i soggetti organizzatori degli eventi ed attivare conseguentemente i relativi procedimenti amministrativi, si ritiene di individuare nella Società Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore di tali attività;

DATO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A.:

- è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie;
- è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria; si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP;

DATO ATTO inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023 è stata approvata la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A, in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e sono stati definiti i parametri di confronto;
- la società Veneto Innovazione S.p.A è in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione delle suindicate attività, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, tenuto conto anche dei parametri indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, grazie anche al know how maturato negli anni per iniziative similari affidate alla società Veneto Innovazione S.p.A.;

CONSIDERATO, pertanto che:

- come previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche;

- l'affidamento in house garantisce, infatti, una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore;

- la Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative similari si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A., con riguardo all'attività di gestione e assistenza tecnica per l'organizzazione delle suddette iniziative, ha comunicato, con nota acquisita al R.V. n. 258304 del 6 maggio 2026, il relativo costo in € 64.660,00 (IVA inclusa) quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023;

RITENUTO pertanto di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire l'organizzazione delle citate iniziative, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa complessiva prevista per garantire l'organizzazione delle citate iniziative ammonta a € 636.600,00 (IVA inclusa);

TENUTO CONTO che le quote di compartecipazione finanziaria prevista a carico degli operatori veneti partecipanti a TTG Rimini ammontano a € 36.600,00 (IVA inclusa), l'importo a carico del bilancio regionale ammonta a complessivi € 600.000,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi di quanto disposto dalla normativa sui contratti pubblici, ad affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di gestione e supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alle sopra evidenziate iniziative;

CONSIDERATO che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione agli eventi in argomento rendono opportuna la presenza, presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 9-13 ottobre 2026);
3. di dare atto che tale evento rientra tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, presentata al Ministero del Turismo in data 29 maggio 2026 ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;
4. di approvare il Progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra la Direzione Turismo e Marketing Territoriale e la società Veneto Innovazione S.p.A, ai fini della realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 2, alla cui sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
6. di quantificare in € 636.600,00 (IVA inclusa) il costo complessivo previsto per la realizzazione dell'evento in argomento, di cui € 36.600,00 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti a Buy Veneto 2026 ed € 600.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento diretto alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico per la gestione della sopra evidenziata iniziativa per un importo complessivo di € 600.000,00 (IVA inclusa); la cui copertura finanziaria sarà garantita per la quota di € 329.305,60 con le risorse stanziate sul capitolo 103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R.14/06/13 n. 11)" e per la quota di € 270.694,40 con le risorse stanziate sul capitolo 104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15143 **del** 25/06/2026 pag. 1 di 6

SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE PROGETTO "BUY VENETO 2026"

SOMMARIO

1. PREMESSE....2
2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2026"....2
2.1) Le Fasi del progetto....2
2.2) La sede....3
2.3) Durata della manifestazione....4
2.4) Preventivo di spesa....4
2.5) Operatività....4
2.6) Sito web....5
2.7) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto"....5
2.8) Brochure promozionale....5
2.9) Gadget....5
2.10) Comunicazione....5
2.11) Customer satisfaction....5
2.12) Collaborazioni....6

1. PREMESSE

Il Veneto anche per il 2025 si è confermato come prima Regione turistica d'Italia.

Le stime sull'andamento della principale industria del Veneto confermano che il turismo continua a rappresentare un settore che contribuisce in modo determinante a migliorare il bilancio economico complessivo regionale. I dati sul movimento turistico, infatti, fungono anche da forti indicatori sulle politiche da adottare per incrementare lo sviluppo economico e l'occupazione regionale.

In questo contesto, "Buy Veneto", per la sua valenza specifica di progetto di marketing territoriale e di valorizzazione del territorio regionale nel suo complesso, si configura come evento strategico per la promozione delle destinazioni venete in quanto in grado di influenzare direttamente la domanda turistica italiana ed estera.

2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2026"

2.1) Le Fasi del progetto

La fase commerciale del Progetto "Buy Veneto" costituisce il core business del medesimo e si concretizza con l'organizzazione di un workshop B2B internazionale del turismo in Veneto, incentrato sull'incontro tra operatori turistici veneti e buyer italiani, ma soprattutto stranieri, con il coinvolgimento del sistema istituzionale e produttivo veneto. Fondamentale sarà la selezione dei buyer che anche quest'anno avverrà attraverso una collaborazione con gli organizzatori del TTG Travel Experience di Rimini: il principale marketplace del turismo B2B in Italia, giunto alla 62^ edizione, divenuto l'evento clou dell'anno per il settore viaggi (nazionale e internazionale) con oltre 1.000 buyer presenti.

In funzione dell'offerta veneta, verranno selezionati circa 150 buyer internazionali, grazie alla collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza il TTG - Travel Experience di Rimini, che si impegna a portare direttamente dai luoghi di provenienza i 150 buyer per partecipare al workshop "Buy Veneto", rimanendo a carico delle spese di organizzazione di "Buy Veneto", i costi di trasporto relativi al successivo transfer da Venezia a Rimini, con un notevole risparmio sul budget complessivo.

La selezione sarà comunque particolarmente curata in modo da garantire il consueto turn over dei buyer stessi assicurando, nel contempo, la presenza di

operatori che ricoprono posizioni di rilievo all'interno delle loro aziende.

E' prevista la presenza di buyer selezionati provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo sarà da un lato "fidelizzare" e consolidare i mercati tradizionali, in specie quelli europei e dall'altro, cercare contatti con nuovi operatori che possono contribuire quindi ad alimentare nuovi flussi. Pertanto, la scelta dei buyer europei ed extraeuropei verrà fatta tenendo conto sia della specificità e completezza dell'offerta veneta, sia dell'opportunità-necessità di ampliare e diversificare i flussi turistici.

La Regione sarà poi presente con un proprio stand a TTG di Rimini dove i buyer potranno continuare il processo di consolidamento dei rapporti con gli operatori veneti.

Anche per questa edizione è confermata la fase del progetto affiancata al workshop e dedicata agli educational tour per i buyer stranieri invitati, che consente di dare ancora più spessore a "Buy Veneto" e comprenderà un programma di visite a località e strutture turistiche venete. Lo scopo rimane quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permetta di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi o "di nicchia".

2.2) La sede

Si conferma la scelta di mantenere l'evento all'interno della Città metropolitana di Venezia, nello specifico per questa edizione la location prescelta è il Lido di Venezia. Grazie alla collaborazione con VELA SpA, società partecipata dal Comune di Venezia, sarà individuata una location di prestigio, in grado di garantire l'ospitalità dei buyer che vengono stabiliti nel numero massimo di 150 partecipanti e contestualmente all'accoglienza dei seller che si stima saranno circa 150/200. Per quanto sopra lo spazio dedicato all'evento dovrà avere una dimensione adeguata non inferiore a 1500 mq, completa degli allestimenti necessari per realizzare il workshop e le attività connesse. La location, inoltre, dovrà disporre di una darsena, propria o in concessione, in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, al fine di facilitare gli spostamenti logistici durante la realizzazione dell'evento.

2.3) Durata della manifestazione

La manifestazione "Buy Veneto" considerando l'opportunità offerta dalla collaborazione con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG Travel Experience alla Fiera di Rimini, avrà luogo indicativamente dal 9 al 13

ottobre 2026 e nello specifico:

- Arrivo dei buyer esteri dedicati al prodotto turistico montagna: 9 ottobre 2026;
- Eductour Montagna: 10 ottobre 2026;
- Arrivo degli altri buyer esteri: 10 ottobre 2026;
- Eductour Veneto: 11 ottobre 2026;
- Workshop "Buy Veneto": 12 ottobre 2026;
- Transfer per partecipazione a fiera TTG di Rimini: 13 ottobre 2026.

2.4) Preventivo di spesa

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione del "Buy Veneto", a favore di Veneto Innovazione S.p.A. è riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad € 636.600,00 (IVA inclusa), di cui € 36.600,00 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti al workshop "Buy Veneto" ed € 600.000,00 (IVA inclusa) a carico del bilancio regionale.

Si precisa inoltre che nel budget a carico della Regione sono compresi € 64.660,00 (IVA inclusa) per la gestione e assistenza tecnica da parte di Veneto Innovazione S.p.A..

Veneto Innovazione S.p.A. è tenuta a richiedere ad ogni operatore veneto presente al Buy Veneto la corresponsione di una quota di partecipazione stabilita in € 244,00 (IVA inclusa).

2.5) Operatività

Soggetto attuatore del progetto è la Società in house Veneto Innovazione S.p.A.

Il coordinamento dell'iniziativa fa capo alla Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

2.6) Sito web

Verranno aggiornate le pagine web dedicate a "Buy Veneto", con l'obiettivo di fornire in italiano e in inglese agli operatori veneti e stranieri indicazioni utili sul mercato/i e sui buyer italiani ed esteri, oltre a tutte le indicazioni sui "lavori in corso" del "Buy Veneto" e sulle modalità di adesione/accredito al workshop, con l'obiettivo di dare la massima diffusione su quanto in corso di realizzazione, fornendo anche i dati relativi al turismo nel Veneto e la descrizione dei prodotti turistici.

2.7) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto"

In occasione di "Buy Veneto", verrà realizzato e distribuito il catalogo ufficiale in

formato digitale, ottimo e pratico veicolo promozionale contenente i riferimenti degli operatori veneti e dei buyer italiani e stranieri.

2.8) Brochure promozionale
Verrà proposta la distribuzione di brochure promozionali in formato cartaceo e digitale - in inglese - sull'offerta turistica del Veneto.

2.9) Gadget
Saranno realizzati in economia appositi gadget da distribuire ai buyer internazionali partecipanti al workshop "Buy Veneto".

2.10) Comunicazione
Il programma di comunicazione prevede, oltre alla revisione della linea grafica, la produzione di materiale promozionale e la realizzazione di complementi di allestimento ove necessari, il coinvolgimento dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

2.11) Customer satisfaction
Come per le precedenti edizioni, la ricerca, da effettuarsi appena concluso il Workshop, dovrà verificare il livello di percezione dell'immagine turistica del Veneto proposto ai buyer e il grado di soddisfazione sia dei buyer che dei seller per l'iniziativa complessivamente considerata.

2.12) Collaborazioni
L'Ente titolare e finanziatore della Manifestazione è la Regione del Veneto.
Verranno coinvolti, in vario modo, altri Enti/Istituzioni venete, in particolar modo VELA SpA, nonché gli stakeholder locali interessati direttamente od indirettamente al turismo.
Con Italian Exhibition Group S.p.A., società che gestisce e organizza TTG-Travel Experience all'interno della Fiera di Rimini, verrà rinnovata la collaborazione che permetterà di selezionare 150 buyer internazionali, tra quelli accreditati per la manifestazione TTG-Travel Experience di Rimini, che avranno un invito Venezia-Rimini offerto da Italian Exhibition Group S.p.A. che si farà carico delle spese di viaggio dai Paesi di provenienza a Venezia. La stessa Società assicurerà la gestione dell'agenda degli appuntamenti tra seller e buyer. La gestione dell'affidamento ad Italian Exhibition Group S.p.A. per la realizzazione dei sopra

indicati servizi verrà garantita da Veneto Innovazione S.p.A..

STEFANO SISTO
25-06-2026 10:56:03 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 15143 **del** 25/06/2026 pag. 1 di 6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BUY VENETO 2026 - 25° WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO IN VENETO"

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale ……..……., nato a ……., il …./…./……, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione al DDR n. …. del ……

E

La Società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede a Venezia - Marghera - Via delle Industrie 19/d, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……..……nato a……... il …./…./……

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la realizzazione del Progetto "BuyVeneto 2026 - 25° Workshop Internazionale del Turismo in Veneto" (Venezia, 10-13 ottobre 2026);
- con il suddetto provvedimento è stato demandato al Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale il compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale 2026 ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ……. del …….. è stata individuata la società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione delle sopra citate iniziative promozionali.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2026", di seguito descritte:

Progetto "Buy Veneto 2026" - 25° Workshop internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 9-13 ottobre 2026);

- organizzazione evento Workshop internazionale B2B articolato su una giornata di incontri con appuntamenti prefissati tra gli operatori veneti e i buyer internazionali, presso luogo individuato in accordo con la Direzione Turismo e Marketing Territoriale secondo i criteri indicati nel Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ……. del …….;
- ospitalità buyer;
- affidamento ad Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini) del servizio di selezione dei buyer come previsto dal DDR del Direttore della della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ..... del ……... e gestione dell'agenda appuntamenti;
- organizzazione di visite sul territorio (fase educational) anche con presentazione e degustazione dei prodotti tipici del Veneto e incontri con la stampa e i media in generale in modo da garantire anche un ampio impatto promozionale e divulgativo dell'offerta turistica regionale;
- organizzazione di tutte le attività comprese ai punti da 2.6) a 2.10) del Progetto Allegato A al DDR del Direttore della della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ..... del ……... concordemente alle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Turismo e Marketing Territoriale;
- la realizzazione del Customer satisfaction, di cui al punto 2.11) del Progetto, Allegato A al DDR del Direttore della della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ..... del ……... per il rilievo del grado di soddisfazione dei partecipanti (seller e buyer) al workshop che sarà effettuato tenuto conto dei dati raccolti e della elaborazione dei medesimi avvenuta per le precedenti edizioni;
- individuazione di eventuali supporti professionali;
- attività di coordinamento.

Importo di spesa previsto: € 636.600,00 (IVA inclusa);

Per la realizzazione delle suddette attività la Società, in accordo con la Direzione Turismo e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito del servizio affidato. La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Per esigenze operative di organizzazione e coordinamento relative alla partecipazione della Regione del Veneto agli eventi sopra riportati è prevista presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione la presenza di un presidio da parte del personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 64.660,00 (IVA inclusa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 - DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 - PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un finanziamento complessivo pari ad € 636.600,00 (IVA inclusa), di cui € 36.600,00 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti al workshop "Buy Veneto" ed € 600.000,00 (IVA inclusa) a carico della Regione. Nel budget a carico della Regione sono compresi € 64.660,00 (IVA inclusa) per la gestione e assistenza tecnica da parte di Veneto Innovazione S.p.A..

Secondo quanto disposto dal Decreto del Direttore della della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ..... del ……..., la Società è tenuta a richiedere ad ogni operatore veneto presente al Buy Veneto la corresponsione di una quota di partecipazione stabilita in € 244,00 (IVA inclusa). Tali quote saranno introitate e contabilizzate a cura della Società che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile. Saranno inoltre oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati, oppure a copertura di maggiori oneri non individuati nel budget di spesa e appositamente autorizzati da parte del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

La somma a carico della Regione, pari ad € 600.000,00 (IVA inclusa) sarà erogata con le seguenti modalità, su presentazione di regolare fattura:

- € 480.000,00, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e comunicazione di avvio delle attività;
- € 120.000,00, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società a seguito di presentazione entro il 31 dicembre 2026 della relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione nonché di rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Qualora al termine delle succitate attività risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta ad accreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato.

In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che

i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il Responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;

b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;

c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 13 – REGISTRAZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Turismo e Marketing
Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

STEFANO SISTO
25-06-2026 10:56:03 CEST

(Codice interno: 586001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15220 del 25 giugno 2026

Fondo Unico Nazionale del Turismo di Parte Corrente 2026. Individuazione della Società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026. Approvazione dello schema di Convenzione. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito delle iniziative da cofinanziare con le risorse statali derivanti dal Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, si individua Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), società in house della Regione del Veneto, come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026. Si approva inoltre il relativo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il Direttore

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 141/CR del 2024, la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2025 - 2027, "Protagonisti del cambiamento", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025 che risulta così articolato:

  - Vision;
  - 4 Assi: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale;
  - 8 Obiettivi di cui 2 per ciascun asse: 1.1 Estendere le stagioni turistiche, 1.2 La sostenibilità al centro dell'agire quotidiano, 2.1 Fare turismo di territorio, 2.2 Sostenere imprese e territori, 3.1 Supportare la programmazione a tutti i livelli e il monitoraggio degli impatti, 3.2 Diffondere le conoscenze, 4.1 Da marchi a marca, 4.2 Le relazioni impresa - cliente;
  - 14 linee strategiche e 39 azioni;

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

- che il citato PTA 2026 prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la partecipazione regionale e la relativa pianificazione delle sotto evidenziate iniziative in programma in Italia nel secondo semestre 2026:

Workshop ed eventi promozionali:

- Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026);

- Evento Lonely Planet (settembre 2026);

- ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026);

- Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026);

Manifestazioni fieristiche:

- International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026);

- WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026);

- TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026);

CONSIDERATO che tali iniziative riguardano gli ambiti di promozione, caratterizzati per tematismi, prodotti e destinazioni, come di seguito descritti:

Workshop ed eventi promozionali

- Ulissefest è il festival del viaggio di Lonely Planet organizzato dalla casa editrice EDT, partner unico di Lonely Planet in Italia. Ogni anno il festival è un' occasione per guardare oltre i confini, non solo geografici, per ragionare sul mondo e per connetterci con tutto ciò che esiste al di fuori dell'orizzonte quotidiano, nei cui spazi si susseguono incontri, laboratori, workshop, concerti, spettacoli, reading;

- l'evento, da organizzare in collaborazione con la casa editrice internazionale Lonely Planet, sarà un'occasione di promozione turistica del territorio veneto; si terrà a Venezia e sarà l'occasione per promuovere le diverse destinazioni del Veneto, anche le meno note;

- ACE Art Cities Exchange Roma è la più importante borsa turistica dedicata alle città d'Arte italiane, organizzata dalla Società Comitel & Partners. Durante l'evento sarà possibile organizzare incontri b2b tailor-made in presenza con numerosi top buyer dai principali mercati internazionali (Europa, Nord America e Asia) interessati all'offerta turistica italiana e veneta;

- Italy at Hand è un evento dedicato al segmento MICE (Meeting, Incentive, Conference, Exhibition) che mira a valorizzare le eccellenze italiane della Meeting Industry davanti a top buyer internazionali. per 4 giorni di networking e una ricca agenda di incontri B2B per promuovere il Veneto come destinazione MICE;

Manifestazioni fieristiche

- International Bike Festival è il Salone Internazionale della Bici nel quale saranno presenti oltre 600 brand di settore, oltre al pubblico di appassionati e giornalisti. La Regione del Veneto sarà presente con uno stand preallestito e personalizzato nell'area Tourism Village per la promozione del segmento cicloturismo;

- WTE - World Tourism Event, con il Salone mondiale dei siti e Città del Patrimonio Unesco, costituisce un fondamentale appuntamento per la promozione sostenibile dei siti Unesco. Una vetrina privilegiata sia per gli espositori che promuovono la propria offerta turistica di beni e siti Patrimonio Mondiale, sia per i viaggiatori che trovano spunti e informazioni;

- TTG Travel Experience, il salone del turismo di Rimini, è la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo;

RILEVATO

- che per la partecipazione regionale all'evento Ulissefest 2026 si prevede di realizzare una serie di attività promozionali (presentazioni, degustazioni, ecc.) durante lo svolgimento del festival, per un importo complessivo di € 54.900,00 (IVA inclusa);

- che per la realizzazione dell'evento in collaborazione con Lonely Planet è prevista una spesa complessiva di € 140.000,00 (IVA inclusa), così come da preventivi agli atti della Direzione Turismo e Marketing Territoriale presentati da Lonely Planet Italia (EDT Srl) e da Clementson Travel Office Srl;

- che per la partecipazione istituzionale al workshop ACE Roma 2026, si prevede l'acquisizione di n. 9 desk promozionali e delle agende appuntamenti, per un importo complessivo pari a € 24.224,00 (IVA inclusa), così come da preventivo

presentato dalla Società Comitel & Partners S.r.l., agli atti della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

- che per la partecipazione regionale al workshop Italy at Hand 2026 si prevede l'acquisizione di n. 5 desk promozionali e delle agende appuntamenti, oltre a un intervento promozionale, è pari a € 34.160,00 (IVA inclusa), così come da preventivo presentato da Convention Bureau Italia agli atti della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

- che per la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica International Bike Festival 2026 si prevede di acquisire uno stand preallestito all'interno dell'area Tourism Village, per un importo complessivo di € 8.000,00 (IVA inclusa);

- che per la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica WTE 2026 si prevede di acquisire uno stand preallestito, per un importo complessivo di € 20.000,00 (IVA inclusa);

- che per la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2026 si prevede di acquisire una superficie espositiva di 480 mq (isola con quattro lati aperti), all'interno della quale potranno essere ospitati n. 53 operatori veneti, che presentano ai Buyer Internazionali la ricca e variegata offerta e proposta turistica regionale. Oltre agli stakeholder territoriali, quali Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) e Consorzi di Imprese e di Promozione Turistica, parteciperanno anche i singoli operatori turistici (sellers). Verrà garantita un'area dedicata alla promozione delle Ville Venete e sarà prevista, altresì, un'area per la degustazione di prodotti tipici enogastronomici veneti DOP, IGP, DOC e DOCG. L'importo complessivo stimato è pari a € 419.680,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO

- che agli operatori veneti che parteciperanno allo stand regionale della manifestazione fieristica TTG Rimini 2026 sarà richiesta la corresponsione di una quota di partecipazione, il cui costo sarà definito in proporzione allo spazio assegnato e/o al soggetto richiedente, secondo gli importi sotto evidenziati:

- € 1.708,00 (IVA inclusa) per la disponibilità di un tavolo B2B-contrattazioni attrezzato e personalizzato e di un'agenda appuntamenti per gli incontri tra operatori veneti e buyer selezionati, nel caso di adesione da parte di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione o rispettivo soggetto attuatore;

- € 2.232,60 (IVA inclusa) per la disponibilità di un tavolo B2B-contrattazioni attrezzato e personalizzato e di un'agenda appuntamenti per gli incontri tra operatori veneti e buyer selezionati;

PRESO ATTO che con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi politico-amministrativi definiti nel precedente atto di programmazione 2025, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

PRESO ATTO altresì, che il Segretario Generale del Ministero del Turismo, con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026, ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad € 20.000.000,00;

CONSIDERATO che nella seduta del 1 aprile 2026 la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha approvato il piano di riparto finanziario, tra le stesse Regioni, delle risorse disponibili del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, assegnando alla Regione del Veneto una dotazione complessiva pari a € 2.075.000,00;

TENUTO CONTO che i suddetti eventi rientrano tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, presentata al Ministero del Turismo in data 29 maggio 2026 ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;

RILEVATO che, successivamente all'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 28 maggio 2026 e a seguito dell'approfondimento degli aspetti organizzativi connessi alla realizzazione delle iniziative programmate, si è resa necessaria una rimodulazione delle previsioni di spesa relative ad alcuni interventi;

RILEVATO, in particolare, che:

- per la partecipazione istituzionale al workshop ACE Roma 2026, il numero dei desk promozionali da acquisire è stato rideterminato in n. 9, rispetto ai n. 10 inizialmente previsti, in relazione alle effettive adesioni registrate, con conseguente riduzione del costo complessivo dell'iniziativa da € 25.200,00 (IVA inclusa) a € 24.224,00 (IVA inclusa). Tale riduzione comporta una minor spesa pari a € 976,00 (IVA inclusa), di cui € 488,00 a carico del cofinanziamento statale FUNT 2026 e € 488,00 a carico del bilancio regionale;

- per la realizzazione dell'evento Lonely Planet 2026, a seguito della definizione puntuale del programma e della ricezione dei preventivi relativi ai servizi necessari per la realizzazione dell'iniziativa, è emersa l'esigenza di incrementare lo stanziamento previsto da € 100.000,00 (IVA inclusa) ad € 140.000,00 (IVA inclusa). Tale variazione comporta una maggior spesa a carico del bilancio regionale per € 40.000,00 (IVA inclusa), restando invece invariata la quota di cofinanziamento statale a valere sul FUNT 2026 prevista;

CONSIDERATA l'esigenza di avviare le procedure per la definizione dei contratti con i soggetti organizzatori degli eventi ed attivare conseguentemente i relativi procedimenti amministrativi, si ritiene di individuare nella Società Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore di tali attività;

DATO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A.:

- è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie;

- è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria; si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP;

DATO ATTO inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023 è stata approvata la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A, in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e sono stati definiti i parametri di confronto;

- la società Veneto Innovazione S.p.A è in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione delle suindicate attività, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, tenuto conto anche dei parametri indicati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1141/2023, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, grazie anche al know how maturato negli anni per iniziative similari affidate alla società Veneto Innovazione S.p.A.;

CONSIDERATO, pertanto che:

- come previsto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche;

- l'affidamento in house garantisce, infatti, una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore;

- la Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative similari si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO che Veneto Innovazione S.p.A., con riguardo all'attività di gestione e assistenza tecnica per l'organizzazione delle suddette iniziative, ha comunicato, con nota acquisita al R.V. n. 258304 del 6 maggio 2026, il relativo costo in € 29.225,09 (IVA inclusa) quantificato sulla base di tariffe standard - per attività di project manager, sia esso senior o junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023;

RITENUTO pertanto di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire l'organizzazione delle citate iniziative, secondo quanto stabilito nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa complessiva prevista per garantire l'organizzazione delle citate iniziative ammonta a € 730.189,09 (IVA inclusa);

TENUTO CONTO che le quote di compartecipazione finanziaria prevista a carico degli operatori veneti partecipanti a TTG Rimini ammontano a € 113.081,80 (IVA inclusa), l'importo a carico del bilancio regionale ammonta a complessivi € 647.107,29 (IVA inclusa) ed è così ripartito:

INIZIATIVE	**QUOTE FUNT**	**QUOTE REGIONE VENETO**
Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026)	€ 27.450,00	€ 27.450,00
International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026)	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Evento Lonely Planet (settembre 2026)	€ 50.000,00	€ 90.000,00
WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026)	€ 209.840,00	€ 96.758,20
ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026)	€ 12.112,00	€ 12.112,00
Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026)	€ 17.080,00	€ 17.080,00
ATTIVITA'		
Attività di gestione ed assistenza tecnica	€ 0,00	€ 29.225,09
TOTALI QUOTE	€ 330.482,00	€ 286.625,29
TOTALE COMPLESSIVO	€ 617.107,29	

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi di quanto disposto dalla normativa sui contratti pubblici, ad affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di gestione e supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale alle sopra evidenziate iniziative;

CONSIDERATO che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione agli eventi in argomento rendono opportuna la presenza, presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

DATO ATTO che, qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative delle iniziative in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori degli eventi, fermo restando l'invarianza della spesa;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la legge regionale 4 luglio 2023, n. 14;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare in Veneto Innovazione S.p.A. il soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale ai sotto evidenziati eventi e l'organizzazione delle sotto evidenziate

iniziative promozionali:

Workshop ed eventi promozionali:

- Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026);

- Evento Lonely Planet (settembre 2026);

- ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026);

- Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026);

Manifestazioni fieristiche:

- International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026);

- WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026);

- TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026);

3. di dare atto che tali manifestazioni rientrano tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, presentata al Ministero del Turismo in data 29 maggio 2026 ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;

4. di dare atto che, a seguito dell'approfondimento degli aspetti organizzativi connessi alla realizzazione delle iniziative programmate, si è resa necessaria una rimodulazione delle previsioni di spesa di cui alla citata DGR n. 425/2026, relative ai seguenti interventi:

- Workshop ACE Roma 2026: riduzione del costo complessivo dell'iniziativa da € 25.200,00 (IVA inclusa) a € 24.224,00 (IVA inclusa), con una minor spesa pari a € 976,00 (IVA inclusa), di cui € 488,00 a carico del cofinanziamento statale FUNT 2026 e € 488,00 a carico del bilancio regionale, in virtù delle effettive adesioni registrate all'evento;

- Evento Lonely Planet 2026: incremento dello stanziamento previsto da € 100.000,00 (IVA inclusa) ad € 140.000,00 (IVA inclusa). con una maggior spesa a carico del bilancio regionale per € 40.000,00 (IVA inclusa), restando invece invariata la quota di cofinanziamento statale a valere sul FUNT 2026 prevista, alla luce della definizione puntuale del programma e dell'acquisizione dei preventivi relativi ai servizi necessari per la realizzazione dell'iniziativa.

5. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra la Direzione Turismo e Marketing Territoriale e la società Veneto Innovazione S.p.A, ai fini della realizzazione delle iniziative di cui al punto 2, alla cui sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale e l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A.;

6. di quantificare in € 730.189,09 (IVA inclusa) il costo complessivo previsto per la partecipazione regionale alle sopra citate manifestazioni fieristiche, di cui € 113.081,80 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti a TTG Rimini 2026 ed € 617.107,29 (IVA inclusa) a carico del bilancio regionale secondo la seguente ripartizione:

INIZIATIVE	QUOTE FUNT	QUOTE REGIONE VENETO
Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026)	€ 27.450,00	€ 27.450,00
International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026)	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Evento Lonely Planet (settembre 2026)	€ 50.000,00	€ 90.000,00
WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026)	€ 209.840,00	€ 96.758,20
ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026)	€ 12.112,00	€ 12.112,00
Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026)	€ 17.080,00	€ 17.080,00
ATTIVITA'		
Attività di gestione ed assistenza tecnica	€ 0,00	€ 29.225,09
TOTALI QUOTE	€ 330.482,00	€ 286.625,29
TOTALE COMPLESSIVO	€ 617.107,29	

7. di stabilire che i criteri di selezione degli operatori partecipanti alle manifestazioni di cui al punto 2 sono quelli definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 30 luglio 2024;

8. di dare atto che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione agli eventi in argomento rendono opportuna la presenza, presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

9. che, qualora dovesse rendersi necessaria una ridefinizione del periodo di svolgimento e/o delle modalità organizzative delle iniziative in oggetto, in considerazione dell'evolversi della crisi geopolitica internazionale o per altra causa di forza maggiore, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione competente ad approvare le nuove date e modalità di svolgimento che verranno indicate dagli organizzatori degli eventi, fermo restando l'invarianza della spesa;

10. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà, ai sensi della vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica, all'affidamento diretto alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. dell'incarico per la gestione delle sopra evidenziate attività per un importo complessivo di € 617.107,29 (IVA inclusa), la cui copertura finanziaria sarà garantita per la quota di € 286.625,29 con le risorse stanziate sul capitolo 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)" e per la quota di € 330.482,00 con le risorse stanziate sul capitolo 104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio

nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

11. di dare atto che le esigenze operative di organizzazione e coordinamento della partecipazione della Regione agli eventi in argomento rendono opportuna la presenza, presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione del Veneto, da parte del competente personale regionale, che sarà autorizzato nel rispetto della "Disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15220 **del** 25/06/2026 pag. 1 di 7

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN ITALIA
PREVISTE DAL PTA 2026 NEL SECONDO SEMESTRE 2026

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale ……..……., nato a ……., il …./…./……, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione al DDR n. …. del ……

E

La Società Veneto Innovazione S.p.A., in seguito denominata "Società", con sede a Venezia - Marghera - Via delle Industrie 19/d, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante …….……nato a……... il …./…./……

di seguito denominate anche "**Le Parti**"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la partecipazione regionale e la relativa pianificazione alle sotto evidenziate iniziative in programma nel secondo semestre 2026:

  Workshop ed eventi promozionali:
  - Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026);
  - Evento Lonely Planet (settembre 2026);
  - ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026);
  - Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026);

  Manifestazioni fieristiche:
  - International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026);
  - WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026);
  - TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026);

- con il suddetto provvedimento è stato demandato al Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale il compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano Turistico Annuale 2026 ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;
- con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ……. del …….. è stata individuata la società in house Veneto Innovazione S.p.A. come soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione delle sopra citate iniziative promozionali.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società Veneto Innovazione S.p.A. si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla realizzazione delle sotto evidenziate attività, ed in particolare:

- Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026)
  Acquisizione area espositiva e allestimento personalizzato e realizzazione di iniziative promozionali dedicate al Veneto (presentazioni, degustazioni, ecc.) durante il festival per un importo di € 54.900,00 (IVA compresa);

- International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026)
  Acquisizione dalla società Movestro Srl di uno spazio preallestito nell'area Tourism Village per la promozione del cicloturismo in Veneto. Importo di spesa previsto € 8.000,00 (IVA inclusa);

- Evento Lonely Planet (settembre 2026)
  Organizzazione in collaborazione con la casa editrice internazionale Lonely Planet Italia (EDT Srl) di un evento di promozione turistica della destinazione Veneto alla presenza di importanti media, operatori, destinazioni, key opinion leader. L'evento si terrà a Venezia e sarà l'occasione per promuovere le diverse destinazioni del Veneto, anche le meno note. Importo di spesa previsto € 140.000,00 (IVA inclusa), di cui € 47.580,00 (IVA inclusa) per le attività svolte da Lonely Planet Italia (EDT Srl) e € 92.420,00 (IVA inclusa) per le attività svolte dall'agenzia di organizzazione eventi Clementson Travel Office Srl;

- WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026)
  Acquisizione dalla società MC Marketing Consulting Sas, organizzatore in esclusiva dell'evento e proprietario del marchio, di uno spazio preallestito e delle attività promozionali collaterali per la promozione turistica dei Siti Unesco presenti in Veneto. Importo di spesa previsto € 20.000,00 (IVA inclusa);

- TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026)
  Acquisizione di una superficie espositiva di 480 mq. (isola con quattro lati aperti), allestimento dello stand regionale e affidamento delle attività di degustazione di prodotti tipici enogastronomici veneti. Importo di spesa previsto € 419.680,00 (IVA inclusa);

- ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026)
  Acquisizione dalla Società Comitel & Partners Srl, organizzatore in esclusiva dell'evento delle agende/postazioni per gli operatori veneti partecipanti agli incontri B2B. Importo di spesa previsto € 24.224,00 (IVA inclusa);

- Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026):
  Acquisizione di n. 5 postazioni con agende appuntamenti per la promozione delle destinazioni venete come mete di Meeting, Eventi, Convegni, Convention e Incentive. Importo di spesa previsto € 34.160,00 (IVA inclusa);

Per la realizzazione delle suddette attività la Società, in accordo con la Direzione Turismo e Marketing Territoriale, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito del servizio affidato. La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Per esigenze operative di organizzazione e coordinamento relative alla partecipazione della Regione del Veneto agli eventi sopra riportati è prevista presso gli spazi che verranno assegnati alla Regione la presenza di un presidio da parte del personale regionale che verrà individuato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società "in house" della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture, oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

È riconosciuto, inoltre, a Veneto Innovazione S.p.A. un importo pari ad € 29.225,09 (IVA inclusa) per le attività di supporto e assistenza tecnica volte alla realizzazione delle attività di cui sopra.

Articolo 2 - DURATA

Le attività previste nell'ambito della presente Convenzione dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 - PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società Veneto Innovazione S.p.A. è riconosciuto un importo complessivo di € 730.189,09 (IVA inclusa), di cui:
- € 113.081,80 (IVA inclusa) a carico degli operatori veneti partecipanti a TTG Rimini 2026;
- € 617.107,29 (IVA inclusa) a carico del bilancio regionale, ripartito secondo quanto evidenziato nella sotto riportata tabella:

INIZIATIVE	QUOTE FUNT	QUOTE REGIONE VENETO
Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026)	€ 27.450,00	€ 27.450,00
International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026)	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Evento Lonely Planet (settembre 2026)	€ 50.000,00	€ 90.000,00
WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026)	€ 209.840,00	€ 96.758,20
ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026)	€ 12.600,00	€ 11.624,00
Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026)	€ 17.080,00	€ 17.080,00
ATTIVITA'		

INIZIATIVE	QUOTE FUNT	QUOTE REGIONE VENETO
Attività di gestione ed assistenza tecnica	€ 0,00	€ 29.225,09
TOTALI QUOTE	€ 330.970,00	€ 286.137,29
TOTALE COMPLESSIVO	€ 617.107,29	

L'importo pari a € 617.107,29 (IVA inclusa) sarà erogato con le seguenti modalità, su presentazione di regolare fattura:

- € 493.685,83 a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e comunicazione di avvio delle attività;
- € 123.421,46 verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società a seguito di presentazione entro il 31 dicembre 2026 della relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione nonché di rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto riguarda la partecipazione alla manifestazione fieristica TTG Rimini, secondo quanto disposto dal Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. ……. del…….. , la Società è tenuta a richiedere l'introito delle quote di partecipazione così definite:

- € 1.708,00 (IVA inclusa) per la disponibilità di un tavolo B2B-contrattazioni attrezzato e personalizzato e di un'agenda appuntamenti per gli incontri tra operatori veneti e buyer selezionati, nel caso di adesione da parte di un'Organizzazione di Gestione della Destinazione o rispettivo soggetto attuatore;
- € 2.232,60 (IVA inclusa) per la disponibilità di un tavolo B2B-contrattazioni attrezzato e personalizzato e di un'agenda appuntamenti per gli incontri tra operatori veneti e buyer selezionati;

Tali quote saranno introitate e contabilizzate a cura della Società che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile. Saranno inoltre oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati, oppure a copertura di maggiori oneri non individuati nel budget di spesa e appositamente autorizzati da parte del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Qualora al termine delle succitate attività risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta ad accreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELLA PRESTAZIONE RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI A VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

La Società nell'espletamento delle attività e dei servizi oggetto della presente Convenzione garantisce il rispetto dei criteri determinati con la Deliberazione della Giunta regionale n 1141 del 19 settembre 2023 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto".

In particolare la Società si impegna a rispettare, in fase di esecuzione della presente Convenzione, i limiti di congruenza economica come determinati, assicurando un affidamento che risulti sia economicamente vantaggioso per la Regione sia vantaggioso per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Articolo 5 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

Le attività e i servizi oggetto della presente Convenzione saranno svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 6 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato.

In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente

Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 10 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.

Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.

Il Responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 11 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;

b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione;

c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità

dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non risolvibile che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le stesse riconoscono competente, come unico ed esclusivo, il Foro di Venezia.

Articolo 13 – REGISTRAZIONE

La presente Convenzione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Turismo e Marketing
Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

STEFANO SISTO
25-06-2026 20:20:18 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 585204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 14775 del 17 giugno 2026

DAL MASO GROUP S.R.L. – Nuova linea recupero RAEE. Comune di localizzazione: Arzignano (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità interregionale (art. 19 e art. 30 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto dell'esclusione dalla procedura di V.I.A. dell'intervento presentato dalla società DAL MASO GROUP S.r.l., riguardante l'ampliamento delle attività di gestione dei rifiuti già effettuate presso l'impianto, localizzato in comune di Arzignano (VI), con l'introduzione dell'attività di recupero dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 *"Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. 12 del 27/05/2024 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";*

VISTI i Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA;

VISTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), denominata *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente",* riferita ad un progetto di cui all'Allegato II, lettere m), n) e o);

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. nn. regionale 656143, 656151 e 656152 del 03/12/2025, con la quale la società DAL MASO GROUP S.r.l. (sede legale: Arzignano, Via Decima Strada 8; C.F. e P.IVA 03729430243) ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 2/2025, l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che il progetto riguarda l'ampliamento delle attività di gestione dei rifiuti già effettuate presso l'impianto in oggetto, con l'introduzione dell'attività di recupero dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);

VISTA la nota n. 668926 del 11/12/2025, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, a comunicare alle Amministrazioni e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web e il contestuale avvio al procedimento;

CONSIDERATO che in data 22/12/2025 il proponente ha trasmesso, con nota ricevuta al protocollo regionale n. 688856, lo studio di ricaduta degli inquinanti, erroneamente omesso nel precedente invio della documentazione;

VISTA la nota n. 13323 del 13/01/2026, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno comunicato la riapertura dei termini relativi alla presentazione delle osservazioni ai sensi del comma 4, art. 19, del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto della rilevanza ambientale della documentazione inviata in data 22/12/2025;

VISTO inoltre, che ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, la ditta propone che l'efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA sia di anni 5;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17/12/2025 è avvenuta la presentazione da parte del proponente del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso, comunicato con nota prot. n. 691531 del 23/12/2025;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 risultano pervenute osservazioni presentate dal comune di Arzignano (ricevuta con prot. n. 7539 del 09/01/2026;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/03/2026 il progetto è stato discusso e che in tale sede il Comitato, preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria e che tali richieste sono state formalizzate al proponente con nota del 12/03/2026 prot. n. 163065;

PRESO ATTO che il proponente ha inviato la documentazione richiesta in data 15/04/2026 (acquisita con prot. nn. 222189 e 222206);

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto n. 357 del 1997;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*";

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 213 in data 09/06/2026, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;

CONSIDERATA la nota prot. n. 296917 del 28/05/2026 con la quale gli uffici della U.O. Valutazione Impatto Ambientale hanno comunicato la proroga del termine per l'adozione del provvedimento di verifica ai sensi dell'art. 19, comma 6bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il proponente con il deposito dell'istanza e nella relativa documentazione allegata ha proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità sia di 5 anni;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti (pubblicata nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A. http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via - Progetto n. 83/25);

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 10/06/2026, premesse le valutazioni di seguito indicate:

VISTA la normativa vigente in materia, in particolare:

- *il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";*
- *il D.M. n. 52 del 30/03/2015;*
- *la L.R. n. 12/2024;*
- *il Regolamento regionale n. 2/2025;*
- *il Regolamento regionale n. 4/2025;*
- *la L.R. n. 3 del 21/01/2000.*

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATE le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

CONSIDERATO che il progetto presentato dal proponente riguarda l'ampliamento delle attività di gestione dei rifiuti già effettuate presso l'impianto in oggetto, con l'introduzione dell'attività di recupero dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);

VISTA la nota prot. n. 163065 del 12/03/2026 di richiesta integrazioni trasmessa al proponente a seguito di quanto disposto dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 11/03/2026;

VISTA la documentazione integrativa inviata dalla società DAL MASO GROUP S.r.l. in data 15/04/2026 (acquisita con prot. nn. 222189 e 222206);

TENUTO CONTO per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati, rispetto alle quali il proponente ha presentato le integrazioni e gli approfondimenti richiesti a seguito della richiesta integrazioni;

CONSIDERATO che le integrazioni fornite dal proponente sono da considerarsi esaustive;

VERIFICATO che l'intervento previsto risulta coerente con i contenuti della pianificazione regionale;

CONSIDERATO che la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico presentata, alle condizioni operative dichiarate dalla Ditta è da ritenersi corretta per quanto concerne la descrizione del futuro impatto acustico determinato dallo stabilimento nella configurazione di progetto;

VALUTATO che, ad impianto a regime nella configurazione di progetto, sia comunque necessario effettuare una campagna di misure al fine di dare conferma alle conclusioni della suddetta valutazione per la fase di esercizio e che tale verifica dovrà essere ricompresa all'interno del PMC;

CONSIDERATO che, al fine di valutare l'impatto delle modifiche impiantistiche a livello di emissioni in atmosfera, il proponente ha sviluppato uno studio di ricaduta degli inquinanti che si ritiene adeguato ed esaustivo;

VALUTATO che la ricaduta media annuale dei SOV sul massimo di dominio risulta essere pari a 1.65 ug/m^3 e 1.80 ug/m^3, rispettivamente nello stato autorizzato e di progetto e che tali concentrazioni contribuiscono a più del 5% del valore limite del benzene del D.Lgs. 155/2010, ma che comunque non si ritiene critico tale risultato, in quanto:

- *secondo un approccio estremamente cautelativo, si è fatto il confronto della ricaduta di una somma di sostanze con il limite previsto per un solo composto contenuto in essa;*
- *come indicato dal proponente, il massimo di dominio ricade in aree industriali non abitate;*
- *le simulazioni sono state eseguite considerando concentrazioni limite e portate massime nominali, quindi flussi di massa di inquinanti massimi teorici.*

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli aspetti tecnico gestionali, quanto presentato dal proponente si ritiene sufficiente rispetto alle richieste di integrazioni fatte;

VALUTATO che, per quanto riguarda e l'eventuale necessità di gestione delle emissioni derivanti dal trattamento delle batterie, il proponente ha presentato una dichiarazione del costruttore secondo cui l'impianto è già predisposto per l'installazione di un filtro assoluto con carbone attivo e che si ritiene opportuno che il proponente doti l'impianto di tale filtro, anche con reimmissione in ambiente di lavoro, e proceda all'avvio dell'impianto con un monitoraggio del filtro al fine di determinare le ore di lavoro massime per poi procedere alla sostituzione del carbone;

CONSIDERATO che ai fini autorizzativi il proponente dovrà presentare un'analisi dei risultati del monitoraggio di falda effettuato dalla ditta con gli attuali 3 piezometri, sia in relazione alla ricostruzione della direzione della falda sia in relazione all'analisi qualitativa delle acque sotterranee, in quanto tali informazioni, integrate con le caratteristiche dei processi in progetto ed eventuali apprestamenti tecnici e/o gestionali, serviranno alla valutazione della necessità o meno di ampliare l'attuale rete piezometrica;

RITENUTO che il caso in esame non ricada nell'ambito di applicazione della misura I.1.a del Piano Aria, in quanto trattasi di installazione esistente per la quale l'incremento del flusso di massa delle Polveri per il trattamento meccanico è inferiore al 50% e per la quale le attività associate al previsto superamento della soglia AIA di cui al punto 5.1 per il pretrattamento di rifiuti pericolosi (batterie) e di cui al punto 5.5 per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi con l'entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, non generano flussi convogliati a camino;

PRESO ATTO che con la prossima entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, l'intervento proposto comporterà il superamento della soglia AIA di cui al punto 5.1 per il pretrattamento di rifiuti pericolosi (batterie) e di cui al punto 5.5 per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, secondo le tabelle 6.24 e 6.26 dello SPA aggiornato con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 222189 e 222206 del 15/04/2026;

RITENUTO pertanto, che, pur a fronte di un provvedimento di esclusione da VIA, sia necessario sottoporre la variante all'iter previsto per le modifiche AIA sostanziali, in conformità all'art. 29-ter del d.lgs. n. 152/2006, fermo restando che gli incrementi R13/R12 non sono in ogni caso soggetti a procedure di cui al Titolo III alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 mentre l'incremento in D15, soggetto a verifica di assoggettabilità, è già stato valutato nella presente procedura negli scenari ante e post entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934 (cfr. tabelle 6.23, 6.24, 6.25, 6.26 dello SPA aggiornato con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 222189 e 222206 del 15/04/2026);

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV di cui al Parere motivato n. 213 in data 09/06/2026, in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, che esprime, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I)", un parere motivato positivo per il progetto in oggetto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente, tenuto conto dei tempi per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, ha proposto un'efficacia temporale di durata del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A pari a 5 (cinque) anni;

VALUTATO che, in ragione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, la suddetta proposta risulta congrua e, pertanto, l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. si conferma debba essere di 5 anni a far data dalla sua pubblicazione. Decorsa l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza motivata del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga

VISTO esaminato e valutato lo Studio Preliminare Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

RICHIAMATE le valutazioni formulate dal gruppo istruttorio;

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'esclusione dell'intervento in oggetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza di cui al parere motivato n. 213 del 09/06/2026, in quanto il progetto non comporta impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate in premessa.

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 10/06/2026, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1) Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 10/06/2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza di cui al parere motivato n. 213 del 09/06/2026, in quanto il progetto non comporta impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle indicazioni riportate in premessa;

3) che l'efficacia temporale del presente provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è di 5 (cinque) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;

4) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;

5) Di trasmettere il presente provvedimento alla società DAL MASO GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA 03729430243) con sede legale in Via Decima Strada 8, Arzignano (VI), (PEC*: dalmasogroupsrl@legalmail.it)* e di comunicare l'avvenuta adozione

dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Arzignano (VI), alla società Acque del Chiampo S.p.A., all'Azienda ULSS 8 Berica, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologia - U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare e U.O. Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera, alla U.O. VAS VINCA e NUVV e alla Direzione Generale di ARPAV;

6) Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 586125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 15241 del 26 giugno 2026

Approvazione dei P.T.V.A. 2025-2026 di cui alla D.G.R. n. 551 del 21.05.2025 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. Per l'annualità 2025 - 2026. L. 476/98" e al D.D.R. n. 62 del 17.07.2025 di impegno della spesa.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'approvazione dei progetti presentati ai sensi della D.G.R. 551/2025 e D.D.R. 62/2025, finalizzati alla prosecuzione dei progetti territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A. 2025-2026) di cui ai predetti provvedimenti.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 551 del 21.05.2025 recante in oggetto "*Sistema Veneto Adozioni. Interventi regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale. Per l'annualità 2025 - 2026. L. 476/98";*

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento prevede che le nove aziende U.L.S.S. del Veneto (A.U.L.S.S. n. 1 Dolomiti, A.U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, A.U.L.S.S. n. 3 Serenissima, A.U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale, A.U.L.S.S. n. 5 Polesana, A.U.L.S.S. n. 6 Euganea, A.U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, A.U.L.S.S. n. 8 Berica, A.U.L.S.S. n. 9 Scaligera) presentino, per gli importi assegnati e con le modalità individuate con successivo decreto dei Servizi Sociali, i progetti territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) per il proprio ambito provinciale di riferimento, demandando al Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ogni ulteriore atto necessario all'esecuzione del deliberato;

VISTO il D.D.R. n. 62 del 17.07.2025 che, in attuazione del predetto deliberato, ha stabilito le modalità di presentazione dei P.T.V.A. 2025-2026 ed ha assunto gli impegni di spesa assegnando gli importi di seguito elencati, pari a complessivi euro 400.000,00 a favore delle nove aziende U.L.S.S. sopra menzionate:

Azienda U.L.S.S.	Importo assegnato (euro)
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	8.535,41
Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	84.013,07
Azienda ULSS n. 3 Serenissima	36.549,92
Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale	22.058,98
Azienda ULSS n. 5 Polesana	19.848,08
Azienda ULSS n. 6 Euganea	91.431,76
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	29.522,96
Azienda ULSS n. 8 Berica	40.405,55
Azienda ULSS n. 9 Scaligera	67.634,27

VISTO che il citato D.D.R. 62 del 2025 ha dato altresì atto di dover provvedere al recupero delle eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione, da presentarsi alla Direzione Servizi Sociali, da parte delle nove Aziende U.L.S.S. beneficiarie, entro il 30/06/2027, unitamente ad una relazione finale sulle attività svolte;

VISTI i nove P.T.V.A. pervenuti con PEC (prot. 289426 del 2026 dell'ULSS 1; prot. 301113 del 2026 dell'ULSS 2; prot. 300573 del 2026 dell'ULSS 3; prot. 300606 del 2026 dell'ULSS 4; prot. 343833 del 2026 dell'ULSS 5; prot. 296701 del 2026 dell'ULSS 6; prot. 299147 del 2026 dell'ULSS 7; prot. 293702 del 2026 dell'ULSS 8 e prot. 301622 del 2026 dell'ULSS 9), agli atti della Direzione dei Servizi Sociali;

VISTA l'istruttoria effettuata dall'U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ai fini di verificare la conformità e completezza delle progettazioni pervenute rispetto alle caratteristiche richieste nei modelli "scheda progettuale" e "prospetto preventivo spese/scheda di rendicontazione finale" nonché la coerenza della progettazione con i contenuti previsti dal Protocolli del "Sistema Veneto Adozioni" come richiamati dal già citato D.D.R. 62/2025;

VALUTATI i P.T.V.A. presentati dalle nove Aziende U.L.S.S. ammissibili e coerenti con le finalità del Sistema Veneto Adozioni;

VISTI il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

il Decreto interministeriale del MLPS, di concerto con il MEF, del 22 ottobre 2021;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001, n.54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e n. 32 del 22 dicembre 2023;

il regolamento regionale 31 marzo 2016 n. 1;

la D.G.R. n. 2497 del 29 dicembre 2011;

la D.G.R. n. 551 del 21 maggio 2025;

il D.D.R. n. 62 del 17 luglio 2025;

il D.D.R. n. 1 del 5 gennaio 2021 del Direttore dei Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che con D.D.R. 62 del 17.07.2025 sono state stabilite le modalità di presentazione dei P.T.V.A. 2025-2026 e si sono assunti gli impegni di spesa assegnando gli importi di seguito elencati, pari a complessivi euro 400.000,00 a favore delle nove aziende U.L.S.S. sopra menzionate:

Azienda U.L.S.S.	**Importo assegnato (euro)**
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	8.535,41
Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	84.013,07
Azienda ULSS n. 3 Serenissima	36.549,92
Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale	22.058,98
Azienda ULSS n. 5 Polesana	19.848,08
Azienda ULSS n. 6 Euganea	91.431,76
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	29.522,96
Azienda ULSS n. 8 Berica	40.405,55
Azienda ULSS n. 9 Scaligera	67.634,27

2. di approvare, per le motivazioni in premessa, i P.T.V.A. 2025-2026 presentati a mezzo PEC dalle nove Aziende U.L.S.S. del Veneto (prot. 289426 del 2026 dell'ULSS 1; prot. 301113 del 2026 dell'ULSS 2; prot. 300573 del 2026 dell'ULSS 3; prot. 300606 del 2026 dell'ULSS 4; prot. 343833 del 2026 dell'ULSS 5; prot. 296701 del 2026 dell'ULSS 6; prot. 299147 del 2026 dell'ULSS 7; prot. 293702 del 2026 dell'ULSS 8 e prot. 301622 del 2026 dell'ULSS 9), agli atti della Direzione dei Servizi Sociali;

3. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di impegno della spesa e assegnazione di benefici economici, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

4. di comunicare il presente atto agli Enti beneficiari per gli adempimenti conseguenti;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 584867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 13508 del 12 maggio 2026

Affidamento dell'incarico per la visita di mantenimento e sorveglianza dell'accreditamento del Laboratorio dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Regione Veneto sito in Buttapietra VR. Impegno di spesa.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la visita di mantenimento e sorveglianza dell'accreditamento del Laboratorio dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Regione Veneto sito in Buttapietra VR secondo la norma UNI ENI ISO/IEC17025:2018, ad Accredia – L'Ente Italiano di Accreditamento, via G. Saliceto, 7/9 – 00161 Roma Cod. Fisc. e Partita IVA 10566361001 e si impegna la relativa spesa sul bilancio di previsione 2026.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19. *Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625; in particolare Capo III LABORATORI Art. 13-14-15-16;*

VISTO il Regolamento UE 2017/625 "Relativo ai controlli ufficiali: alimenti, mangimi, salute e benessere animali, sanità delle piante, prodotti fitosanitari" che al capo IV art 37 comma e, definisce i requisiti dei laboratori di diagnosi fitosanitaria e ne dispone l'obbligo di operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025";

VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

PREMESSO CHE:

- il laboratorio dell'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto è accreditato dal 13/09/2022 come laboratorio di prova per effettuare analisi fitosanitarie con codice 2011L;

PRESO ATTO che Accredia è l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Reg. (CE) 765/2008, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura. ACCREDIA è un'associazione riconosciuta che opera senza scopo di lucro, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica;

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico e acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto APPTEL;

VISTO di aver ottenuto l'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del Laboratorio del dell'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto;

CONSIDERATO la necessità del mantenimento e della sorveglianza per l'accreditamento del laboratorio;

PRESO ATTO del preventivo prot. 266405 del 12/05/2026, presentato da Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento, per la visita di mantenimento ed estensione per flavescenza dorata finalizzata all'accreditamento, per un importo di € 9.119,00 + IVA € 2.006,18 per un totale complessivo di € 11.125,18;

RITENUTO di procedere all'affidamento dell'incarico ad Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento, via G. Saliceto, 7/9 - 00161 Roma Cod. Fisc. e Partita IVA 10566361001, per l'importo complessivo di euro € 11.125,18;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato ad Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento l'incarico visita di mantenimento e sorveglianza

finalizzata all'accreditamento dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Regione Veneto sito in Buttapietra VR, secondo la norma UNI ENI ISO/IEC17025, l'incarico de quo, contestualmente all'adozione del presente atto;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 1146/2026 per l'importo di € 11.125,18 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di €11.125,18, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026 a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)", Art. 025 "Altri servizi", codice V^ livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2026-2028 a favore di Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento, via G. Saliceto, 7 - 00161 Roma Cod. Fisc. e Partita IVA 10566361001, per l'importo complessivo di € 11.125,18 IVA ed ogni altro onere inclusi, con imputazione all'esercizio 2026;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTO il D.lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028"

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026"

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028"

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati

VISTA la Legge regionale 31/12/2012, n. 54.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di affidare l'incarico per la visita di mantenimento e sorveglianza dell'accreditamento del Laboratorio dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, secondo la norma UNI ENI ISO/IEC17025:2018, ad Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento, via G. Saliceto, 7/9 - 00161 Roma Cod. Fisc. e Partita IVA 10566361001, per un importo di € 9.119,00 + IVA € 2.006,18 per un totale complessivo di € 11.125,18, codice CIG: BB9C841834.

3. di impegnare la spesa complessiva di € 8.285,46 IVA inclusa a favore di Accredia (anagrafica - 181544) Ente Italiano di Accreditamento, via G. Saliceto, 7/9 - 00161 Roma Cod. Fisc. e Partita IVA IT10566361001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione della natura della prestazione e dell'affidabilità dell'operatore economico;

5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

11. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato omissis.

Paolo Frasson

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 584894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 14649 del 15 giugno 2026

Legge n. 213 del 30.12.2023, art.1 commi 464 – 469 – Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario – Annualità 2025. Decreto n. 76 del 26.02.2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici. Progetto n. 1157 Cod. GLP (BL-I0269.0) "Intervento di sistemazione idraulica del t. Cordevole in corrispondenza della confluenza con il t. Rova in territorio del comune di Agordo (BL)". Importo complessivo € 496.875,00 - CUP: H78H26000160001 Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE).
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento P. n. 1157 "Intervento di sistemazione idraulica del t. Cordevole in corrispondenza della confluenza con il t. Rova in territorio del comune di Agordo (BL)" del maggio 2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto dal RUP in data 11.03.2026; - Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Belluno n. 57 del 11.03.2026 di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ai sensi dell'art. 3, c. 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023; - Progetto di fattibilità tecnico-economica (P.1157) del maggio 2026, prot. 276777 del 18.05.2026; - Voto della C.T.R.D. LL.PP. di Belluno n. 61 del 21.05.2026; - Verbale di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica in data 21.05.2026.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare sotto il profilo tecnico ed economico il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, (Progetto n. 1157) *"Intervento di sistemazione idraulica del t. Cordevole in corrispondenza della confluenza con il t. Rova in territorio del comune di Agordo (BL)"* - CUP H78H26000160001, acquisito con nota registrata al prot. n. 276777 del 18.05.2026, nell'importo complessivo di € 496.875,00 il cui quadro economico rimodulato d'ufficio risulta articolato come in premessa specificato;

3) di recepire nel livello esecutivo della progettazione le prescrizioni contenute nel parere della CTRD espresso con voto n. 61 del 21.05.2026;

4) di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

5) di far fronte alla somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento con le risorse finanziarie disposte dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213, bilancio di previsione delle Stato, e della Legge Regionale 22 dicembre 203 n. 32 bilancio di previsione 2024-2026, assegnate al capitolo n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)";

6) di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento ricade su beni demaniali;

7) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 585300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 226 del 13 maggio 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di manutenzione dell'attrezzatura da giardino in uso presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 2.405,28 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BBA0B7B25A.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone l'affidamento del servizio di manutenzione dell'attrezzatura da giardino in uso presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo, alla ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio, con sede legale in Via Porta Po, 185F Rovigo, Cod. Fisc. (omissis), P.IVA 01512020296 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2026-2028 Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite piattaforma Apptel, procedura n. G03664; Offerta economica del 27/04/2026, prot. n. 243201.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. 105637 del 09/02/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Rovigo la somma di euro 15.000,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (“Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - acquisto di beni e servizi. L.R. 04/02/1980, n. 6 – art. 84, L.R. 13/04/2001, n. 11”) per la manutenzione ordinaria della sede di Rovigo e i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo;
- la U.O. Genio Civile Rovigo ha la necessità di affidare un servizio di manutenzione dell’attrezzatura da giardino in uso presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all’U.O. Genio Civile Rovigo;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l’art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il progetto del servizio nell’importo complessivo di € 2.405,28 di cui € 1.971,54 per imponibile, approvato con DDR n. 132 del 19/03/2026;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma1 lett. b) mediante la piattaforma Apptel procedura n. G03664, alla ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio con sede legale in Via Porta Po, 185F – Rovigo, P.IVA 01512020296 per il servizio in oggetto;
PRESO ATTO che la ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio in data 27/04/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Apptel l’offerta economica per l'importo di € 1.971,54 (oltre IVA 22%) di cui € 1.259,79 importo manodopera scorporata, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità del servizio richiesto;
ACCERTATO che a norma dell’art. 48 c. 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero certo;
PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni acquisite tramite Apptel per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell’art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Commercio;

RICHIAMATO quanto disposto dal DDR n. 10752 del 05/02/2026 dell’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, “Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro per l’anno 2026. Art. 52, comma 1 D.Lgs. 36/2023, allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni”;
CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell’art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale servizio alla ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio, con sede legale in Via Porta Po, 185F – Rovigo, P.IVA 01512020296 per l'importo di € 1.971,54 (euro millenovecentosettantuno/54), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio, con sede legale in Via Porta Po, 185F – Rovigo, P.IVA 01512020296 (Anagrafica 00187410) l'importo complessivo di € 2.405,28 (IVA 22% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;
VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;
VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03/2022;
VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;
VISTE le D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 e DGR n. 15 del 20/01/2026;
VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028" e relativi allegati;
VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la D.G.R. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio, con sede legale in Via Porta Po, 185F – Rovigo, P.IVA 01512020296 anagrafica n. 00187410, il servizio di manutenzione dell'attrezzatura da giardino in uso presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo, per l'importo di € 1.971,54 (euro millenovecentosettantuno/54), come da offerta presentata tramite piattaforma digitale Apptel n. G03664;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla realizzazione del servizio in oggetto è perfezionata con il presente atto;

5. di impegnare la spesa di € 2.405,28 (Iva compresa) a favore della ditta Giardiniamo di Rossetto Maurizio, con sede legale in Via Porta Po, 185F – Rovigo, P.IVA 01512020296 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;

9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;

12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 227 del 14 maggio 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. Art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. del servizio di riparazione degli impianti idrico sanitari e degli impianti termici dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026. Importo dell'impegno € 3.405,15 (Iva inclusa) Capitolo di spesa n. 103378 - L.R. 39/2001. CIG: BBA72368F7.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone l'affidamento del servizio di riparazione degli impianti idrico sanitari e degli impianti termici dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo, alla ditta Top Service Rovigo con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2026-2028 Esercizio 2026. Elementi principali dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite piattaforma Apptel, procedura n. G03651; Offerta economica del 05/05/2026, prot. n. 254716.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con note prot. n. 105637 del 09/02/2026 e n. 256945 del 06/05/2026, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Rovigo la somma di euro 45.528,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (“Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - acquisto di beni e servizi. L.R. 04/02/1980, n. 6 – art. 84, L.R. 13/04/2001, n. 11”) per la manutenzione ordinaria della sede di Rovigo e i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo;
- la U.O. Genio Civile Rovigo ha la necessità di affidare il servizio di riparazione degli impianti idrico sanitari e degli impianti termici dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l’art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il progetto del servizio nell’importo complessivo di € 3.608,10 di cui € 2.957,46 per imponibile, approvato con DDR n. 80 del 25/02/2026;

VERIFICATA la rotazione degli affidamenti per importo e categoria, è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma1 lett. b) mediante la piattaforma Apptel procedura n. G03651, alla ditta Top Service Rovigo Srls con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L – Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 per il servizio in oggetto;
PRESO ATTO che la ditta Top Service Rovigo Srls in data 05/05/2026 ha trasmesso tramite la piattaforma Apptel l’offerta economica per l'importo di € 2.791,11 (oltre IVA 22%) di cui € 1.627,97 importo manodopera scorporata, prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità del servizio richiesto;
ACCERTATO che a norma dell’art. 48 c. 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero certo;
PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni acquisite tramite Apptel per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell’art. 52 comma 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è: Metalmeccanici-Artigiani;

RICHIAMATO quanto disposto dal DDR n. 10752 del 05/02/2026 dell’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, “Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro per l’anno 2026. Art. 52, comma 1 D.Lgs. 36/2023, allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni”;
CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell’art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
RITENUTO, pertanto:

- di aggiudicare tale servizio alla ditta Top Service Rovigo Srls, con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L – Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 per l'importo di € 2.791,11 (euro duemilasettecentonovantuno/11), oltre IVA;
- di impegnare, a favore della ditta Top Service Rovigo Srls, con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L – Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 (Anagrafica 0188293) l'importo complessivo di € 3.405,15 (IVA 22% inclusa), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

CONSIDERATO che:

- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'obbligazione è perfezionata con il presente atto;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;
VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;
VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03/2022;
VISTO i D.Lgs n. 36/2023 e n. 209 del 31/12/2024;
VISTE le D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 e D.G.R. n. 15 del 20/01/2026;
Vista la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
Vista la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028" e relativi allegati;
VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la D.G.R. 311/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. alla ditta Top Service Rovigo Srls, con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L – Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 anagrafica n. 0188293, il servizio di riparazione degli impianti idrico sanitari e degli impianti termici dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione alla U.O. Genio Civile Rovigo, per l'importo di € 2.791,11 (euro duemilasettecentonovantuno/11), come da offerta presentata tramite piattaforma digitale Apptel n. G03651;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa relativa alla realizzazione del servizio in oggetto è perfezionata con il presente atto;

5. di impegnare la spesa di € 3.405,15 (Iva compresa) a favore della ditta Top Service Rovigo Srls, con sede legale in Viale Porta Adige, 54/L – Rovigo, Cod. Fisc. e P.IVA 01590680292 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

7. di dare atto che l'affidamento è efficace sulla base delle autocertificazioni presentate, a norma dell'art. 52 comma 1 del D.Lg. 36/2023 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e su presentazione di regolare fattura;

9. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011 e non è soggetta a CUP;

12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi inclusi le concessioni dell'utilizzo delle risorse idrica";

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 293 del 29 maggio 2026

Approvazione del D.I.P., del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento ed impegno di spesa di € 26.010,40 per il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali e prenotazione delle rimanenti voci del quadro economico. Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO). Importo complessivo € 496.875,00. Cod. GLP RO-I0185. CUP H62B26000670001 - CUI L80007580279202600028 - CIG BBDE23AF32. Legge n. 213/2023 art. 1 comma 464-469.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il D.I.P., il progetto di servizio, la decisione a contrarre, l'affidamento e si assume l'impegno di spesa per il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali nell'ambito dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)" e si prenota la spesa per le rimanenti voci del quadro economico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. n. 42 del 26.02.2024 - Accertamento del capitolo di entrata della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici; D.D.R. n. 76 del 26.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici di Individuazione interventi finanziati 2026; Procedura telematica APPTEL G03764; Offerta economica del 25.05.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:
- con L. n. 213 del 30.12.2023 – Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1, comma 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;
- alla Regione del Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024–2028 una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad € 3.975.000,00;
- con L.R. n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di Previsione 2025-2027" le risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, comma 464, L. 30.12.2023, n. 213) e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 comma 464, L. 30.12.2023, n. 213) attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";
- ai sensi dell'art. 1 comma 465 della L. n. 213 del 30.12.2023, il finanziamento statale può essere utilizzato per le seguenti finalità: realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli uffici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;
- altresì ai sensi dell'art. 1 comma 467 della L. n. 213 del 30.12.2023, le regioni a statuto ordinario sono tenute a stipulare i contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro tre mesi, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466, per le opere con costo fino a 150.000,00 euro, ed entro dieci mesi per le opere il cui costo è compreso tra 150.001,00 euro e 750.000,00 euro;
- con nota prot. 61310 del 05.02.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici ha chiesto alle U.O. Genio Civile ed alla U.O. Servizi Forestali l'individuazione di interventi rientranti nella fattispecie di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- con nota prot. 124054 del 19.02.2026 è stato comunicato il titolo dell'intervento, il codice CUP e l'importo relativi ai "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)";
- l'intervento proposto è ammissibile al finanziamento e rispetta i criteri indicati dalla L. n. 213 del 30.12.2023, art. 1 commi 464-469;
- con D.D.R. n. 76 del 26.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, sono stati approvati ed ammessi a finanziamento, per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi della Legge n. 213 del 30.12.2023, art. 1 comma 464-469 l'elenco degli interventi rientranti nella fattispecie "per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio" nel quale è ricompreso l'intervento "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)" - Importo complessivo € 496.875,00. CUP H62B26000670001;
- con lo stesso provvedimento sono state autorizzate le U.O. Genio Civile e la U.O. Servizi Forestali all'assunzione di impegni di spesa sul capitolo n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico –*

investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, c. 464 L. 30.12.2023, n. 213)" nel limite dell'importo autorizzato per ciascun intervento;
VERIFICATO che nel Programma Triennale 2026-2028 vigente è compreso l'intervento denominato "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)", dell'importo complessivo di € 496.875,00, CUI L80007580279202600028;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 1 comma 467 della L. n. 213 del 30.12.2023, devono essere rispettati i seguenti termini entro i quali dovranno essere stipulati i contratti di affidamento, con decorrenza dall'atto di individuazione degli interventi e precisamente dal Decreto n. 76 del 26.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, pari a 10 mesi per le opere il cui costo è compreso fra i 150.001,00 e 750.000,00 euro, pena il decadimento del contributo;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 469 della L. n. 213 del 30.12.2023, viene specificato l'obbligo del monitoraggio per la verifica del rispetto delle tempistiche, da effettuarsi a cura di ogni U.O. Genio Civile e della U.O. Servizi Forestali sul portale BDAP di cui al D.Lgs. n. 229 del 29.12.2011;
VISTO il D.D.R. n. 42 del 26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa che dispone l'accertamento pluriennale a seguito di quanto disposto con L. n. 213 del 30.12.2023, art. 1 comma 464 a valere sul capitolo di entrata n. 101948;
VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione redatto in data 11.05.2026 dal R.U.P., ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023, il cui quadro economico di seguito riportato:

A	**LAVORI**				
	Lavori comprensivi di oneri della sicurezza			€	345.000,00
B	**Somme a disposizione dell'Amm.ne**				
	B.1 – IVA 22% (su totale lavori)	€	75.900,00		
	B.2 - Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023 - 1,60% su A)	€	5.520,00		
	B.3 – IRAP su Incentivi funzioni tecniche (8,50% su Incentivi)	€	469,20		
	B.4 - Affidamento progettazione strutturale e assistenza alla DL	€	26.072,67		
	B.5 – Servizi e indagini	€	20.700,00		
	B.6 - imprevisti compresa revisione prezzi (1% dei lavori)	€	23.213,13		
	Totale somme a disposizione			€	151.875,00
	Importo complessivo del progetto			**€**	**496.875,00**

DATO ATTO della necessità di procedere con l'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione, propedeutico allo sviluppo della progettazione;
VERIFICATA la rispondenza dello stesso ai dettami normativi ed agli obiettivi prefissati;
RITENUTO di poter procedere all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo all'intervento di "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)" ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023;
CONSIDERATO che:
- si rende necessario affidare il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali nell'ambito dei lavori in oggetto;
- l'attività in oggetto non è assolvibile internamente;
- è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di € 20.549,08;
RITENUTO di approvare il progetto di servizio, sottoscritto in data 20.05.2026, dell'importo netto di € 20.549,08 e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;
CONSIDERATO che:
- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del -D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G03764 del 21.05.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii. e pertanto è stato invitato l'Ing. David Voltan, con sede in Rovigo, (omissis) Partita IVA 01231070291, di comprovata esperienza in materia;
- che l'Ing. David Voltan in data 25.05.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 20.500,00;
CONSTATATO che:
- l'offerta presentata dall'Ing. David Voltan, con sede in Rovigo, (omissis) P.IVA 01231070291, risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- l'Ing. David Voltan risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:
- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto all'Albo Ingegneri Provincia di Rovigo n. iscrizione 761 del 29.04.1999 ed all'Inarcassa n. 653809;
CONSTATATO che:
- il capitolo di spesa 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, c. 464 L. 30.12.2023, n. 213)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dal l'accertamento n. 00000207/2026 a valere sul capitolo di entrata E/101948 disposto con D.D.R. n. 42 del 26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
VISTO:
- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 20.500,00 oltre ad € 820,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 4.690,40 per IVA al 22% per un totale di € 26.010,40, trova copertura sul capitolo di spesa 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, c. 464 L. 30.12.2023, n. 213)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, 09.008 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
DATO ATTO che a seguito dell'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico viene rimodulato come segue:

A	**LAVORI**				
	Lavori comprensivi di oneri della sicurezza			€	345.000,00
B	**Somme a disposizione dell'Amm.ne**				
	B.1 – IVA 22% (su totale lavori)	€	75.900,00		
	B.2 - Incentivi funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023 - 1,60% su A)	€	5.520,00		
	B.3 – IRAP su Incentivi funzioni tecniche (8,50% su Incentivi)	€	469,20		
	B.4 - Affidamento progettazione strutturale e assistenza alla DL	€	26.010,40		
	B.5 – Servizi e indagini	€	20.700,00		
	B.6 - imprevisti compresa revisione prezzi (1% dei lavori)	€	23.275,40		
	Totale somme a disposizione			€	151.875,00
	Importo complessivo del progetto			**€**	**496.875,00**

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;
CONSIDERATO che per il valore economico, per la tipologia e la durata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. all'Ing. David Voltan, con sede in Rovigo, (omissis) P.IVA 01231070291, che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 20.500,00 oltre ad € 820,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 4.690,40 per IVA al 22% per un totale di € 26.010,40;
DATO ATTO CHE:
- in forza del presente atto, nei confronti dell'Ing. David Voltan si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 26.010,40 (IVA ed oneri previdenziali), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, c. 464 L. 30.12.2023, n. 213)*";
RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** (omissis) contabile:
- di € 26.010,40 (IVA ed oneri compresi), a favore dell'Ing. DAVID VOLTAN, con sede in Via L. Einaudi, 24 - Rovigo, (anagrafica n. 00157740) (CIG BBDE23AF32), sul capitolo n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 03.02.2016, n. 7 – art. 1, c. 464 L.*

30.12.2023, n. 213)" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, 09.008, per il servizio di progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali nell'ambito dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)", con esigibilità 2026 e che trova copertura alla voce B.2 del quadro economico;
- di procedere contestualmente alla prenotazione della spesa delle rimanenti voci contenute nel quadro economico di progetto, per l'annualità 2025, a valere sul capitolo n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terrenti (art. 29, L.R. n. 7 del 23.02.2016 – art. 1 comma 464, L. n. 213 del 30.12.2023)"* art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001;
VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;
VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;
VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;
VISTA la L. n. 213/2023;
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;
VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;
VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;
VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;
VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;
VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) relativo ai "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)" sottoscritto in data 11.05.2026;
3. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo di € 20.549,08 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. il servizio finalizzato alla progettazione esecutiva ed all'assistenza alla Direzione Lavori per gli aspetti strutturali nell'ambito dei "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del Canalbianco e ramo interno in comune di Adria (RO)" all'Ing. David Voltan, con sede in Rovigo, (omissis) P.IVA 01231070291, (anagrafica n. 00157740) **(**CIG BBDE23AF32), che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di € 20.500,00 oltre ad € 820,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 4.690,40 per IVA al 22% per un totale di € 26.010,40;
5. di impegnare la spesa di € 26.010,40 (IVA ed oneri previdenziali compresi), a favore dell'Ing. David Voltan (anagrafica n. 00157740) (CIG BBDE23AF32), con esigibilità 2026 e disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** (omissis**)** contabile del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di prenotare la spesa delle rimanenti voci contenute nel quadro economico di progetto a valere sul capitolo di spesa 105201, per l'annualità 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** (omissis) contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che le obbligazioni di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate e che tali spese hanno natura di debito commerciale;
8. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione disposta dal presente provvedimento è assicurata con l'accertamento n. 00000207/2026 a valere sul capitolo di entrata E/101948 disposto con D.D.R. n. 42 del 26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
12. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1649 - ID 142410;
13. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel vigente Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, codice CUI L80007580279202600028;
14. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 585190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14741 del 16 giugno 2026

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Rigatto Fernanda per l'occupazione di mq. 15.997 di terreno demaniale in golena del Fiume Piave di cui mq. 13.647 ad uso prato e mq. 2.350 ad uso incolto cespugliato, in Comune di Salgareda. C.T. del Comune di Salgareda Fg. 9 - fronte Mapp. 303,1156,162,161 C.T. del Comune di Salgareda Fg. 12 - fronte Mapp. 103,105,106 pratica n. P00342/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 10/03/2026 prot. reg. n. 157739 Voto C.T.R.D. n.133 in data 29.05.2020. Disciplinare n.151 del 04.06.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10/03/2026 prot. reg. n. 157739 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Rigatto Fernanda per l'occupazione di mq. 15.997 di terreno demaniale in golena del Fiume Piave di cui mq. 13.647 ad uso prato e mq. 2.350 ad uso incolto cespugliato, in Comune di Salgareda:

C.T. del Comune di Salgareda Fg. 9 - fronte Mapp. 303,1156,162,161

C.T. del Comune di Salgareda Fg. 12 - fronte Mapp. 103,105,106

VISTO il voto n. 133 in data 29.05.2020 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO

- che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 151 di registro atti con data 04.06.2026 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

- che il richiedente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui dichiara che la situazione di fatto e i disegni relativi all'opera non sono mutati rispetto a quanto già comunicato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso per il rilascio della concessione originaria;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare a Rigatto Fernanda con sede in SILEA Via Macello - C.F./P.IVA: *(omissis)*, il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico per l'occupazione di mq. 15.997 di terreno demaniale in golena del Fiume Piave di cui mq. 13.647 ad uso prato e mq. 2.350 ad uso incolto cespugliato, in Comune di Salgareda - C.T. del Comune di Salgareda Fg. 9 - fronte Mapp. 303,1156,162,161 - C.T. del Comune di Salgareda Fg. 12 fronte - fronte Mapp. 103,105,106, sulla base del Disciplinare n. 151 del 04.06.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;

3. la concessione in oggetto ha durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 585189)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14743 del 16 giugno 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di MANDELLI s.r.l. relativa agli interventi compresi nelle opere di urbanizzazione della Variante n.1 al Piano di Recupero "Mandelli" in Via dello Storga, in Comune di Treviso e ricadenti in fascia di rispetto idraulica dei fiumi Sile e Storga. Contestuale richiesta di concessione idraulica in sanatoria per lo scarico su fiume Sile di acque meteoriche provenienti dalla rete di raccolta ed invaso dell'area interessata. in Comune di TREVISO. C.T. del Comune di Treviso Fg. 33 - fronte Mapp. fronte 145, 141 pratica n. C08183-1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 30.10.2025 prot. reg. n. 598484. Voto C.T.R.D. n. 197 in data 10.12.2025. Disciplinare n. 152 del 04.06.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.10.2025 prot. reg. n. 598484 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di MANDELLI s.r.l. relativa agli interventi compresi nelle opere di urbanizzazione della Variante n.1 al Piano di Recupero "Mandelli" in Via dello Storga, in Comune di Treviso e ricadenti in fascia di rispetto idraulica dei fiumi Sile e Storga. Contestuale richiesta di concessione idraulica in sanatoria per lo scarico su fiume Sile di acque meteoriche provenienti dalla rete di raccolta ed invaso dell'area interessata. in Comune di TREVISO - C.T. del Comune di Treviso Fg. 33 - fronte Mapp. fronte 145, 141

VISTO il voto n. 197 in data 10.12.2025 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto in quanto essa è subordinata al rispetto di: "1) Dovrà essere inoltrata istanza in sanatoria per gli scarichi esistenti che verranno mantenuti, i restanti dovranno essere eliminati; 2) L'area demaniale in corrispondenza della darsena del fiume Storga dovrà essere mantenuta libera da strutture fisse, pertanto non è consentito il restringimento in corrispondenza del ponte della Via Alzaia; 3) Il richiedente dovrà provvedere alla corretta manutenzione di tutte le opere idrauliche ricadenti nel Piano di Recupero in oggetto; 4) L'allargamento della sponda di Via Alzaia sarà subordinato al rilascio di concessione idraulica da parte dello scrivente ufficio sulla base del progetto esecutivo. Inoltre, si rimane in attesa della richiesta di regolarizzazione in riferimento alla modifica dell'attuale area pavimentata soprastante il fiume Storga."

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 152 del 04.06.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare a MANDELLI s.r.l. con sede in MONTEBELLUNA Piazza J. Monnet - C.F./P.IVA: 04011100288, la concessione sul Demanio Idrico relativa agli interventi compresi nelle opere di urbanizzazione della Variante n.1 al Piano di Recupero "Mandelli" in Via dello Storga, in Comune di Treviso e ricadenti in fascia di rispetto idraulica dei fiumi Sile e Storga. Contestuale richiesta di concessione idraulica in sanatoria per lo scarico su fiume Sile di acque meteoriche provenienti dalla rete di raccolta ed invaso dell'area interessata - C.T. del Comune di Treviso Fg. 33 - fronte Mapp. fronte 145, 141, sulla base del Disciplinare n. 152 del 04.06.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;

3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 585226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 140 del 4 maggio 2026

Impegno di spesa di euro 755,79 sul bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 1973-000/2026 assunta sul capitolo 104986 per compenso aggiuntivo, con conseguente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in relazione all'incarico professionale di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" in relazione all'intervento di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - CIG: B23D3A3E31- Procedura Apptel G01103 . Importo complessivo dell'intervento euro 1.200.000,00. Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi da 134 a 138Cod. Progetto VE-I0336.0A - CUP: H28H23000150001 CIG incarico B23D3A3E31.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in relazione all'intervento in oggetto, a seguito di approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) e comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e di rimodulazione del quadro economico e proroga di dei tempi contrattuali di cui al proprio Decreto n. 445 del 29/12/2025, si dispone il riconoscimento di un compenso aggiuntivo, con conse-guente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, a favore del professionista incaricato del "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" di cui al contratto reg. n. 1749 del 06/08/2024 nell'importo complessivo di euro 755,79 (oneri previ-denziali ed IVA inclusi), nonché, il conseguente impegno di spesa sul bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 1973-000/2026 (prenotazione originaria n. 2114-000/2025 differita all'esercizio 2026 sul capitolo 104986/U con proprio Decreto n. 380/2025). CUP: H28H23000150001 CIG incarico B23D3A3E31.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il comma 134 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro che, al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, siano assegnati alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- il comma 135 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 dispone che i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 siano assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento;
- ai sensi di quanto indicato dal citato comma 135 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, il 70 per cento dello stanziamento statale viene riservato al finanziamento di progetti di competenza comunale, destinando la residua parte, eventualmente, al finanziamento di progetti regionali;
- in merito alle risorse riservate per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione del Veneto – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Venezia, è stato disposto il finanziamento di euro 1.200.000,00 per l'intervento di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del Canale Fossetta" allocando le risorse sul capitolo di spesa n. 104986 "*Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 135, l. 30/12/2018, n.145)*" del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2024;
- con nota della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 324659 del 16/06/2023 l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia è stata individuata quale Soggetto Attuatore di un finanziamento pari ad euro 1.200.000,00 sul bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio 2024, al fine di dare attuazione ad interventi di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del Canale Fossetta";
- con nota della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 514298 del 21/09/2023 è stata richiesta la modifica, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di cui alla DGR n. 54 del 24-01-2023 che adotta il Programma Triennale 2023-2025 dei Lavori Pubblici di competenza regionale, con inserimento dell'intervento in oggetto indicato (CUI: L80007580279202300039); le risorse complessivamente necessarie per l'affidamento dei lavori - euro 1.200.000,00 IVA inclusa – sono state rese disponibili sul capitolo n. 104986, quali "Contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - art. 1, commi da 134 a 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- con Decreto n. 321 del 26.10.2023 è stato approvato il Quadro economico del progetto VE-I0336.0 del 04.10.2023, redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia, denominato "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del Canale Fossetta" dell'importo complessivo di euro 1.200.000,00;

- a seguito della procedura di affidamento diretto effettuato a mezzo della Piattaforma Apptel, con Decreto n. 207 del 27/06/2024 è stato affidato l'incarico professionale per lo svolgimento delle attività di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" in relazione al progetto di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta". Cod. Progetto VE-I0336.0\A al Geom. Aldo Pasqualin, con sede in Via Cadorna, 12 - 31028 Vazzola (TV) – P.IVA: 01120250269 - CIG: B23D3A3E31- Procedura Apptel G01103 per l'importo complessivo netto di euro 3.675,00, di cui euro 3.500,00 per onorario ed euro 175,00 per oneri previdenziali, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con Decreto n. 256 del 06/08/2024 è stata impegnata, sul capitolo n. 104986, la spesa complessiva di euro 4.483,50 (IVA inclusa) per la realizzazione del suddetto incarico, a valere sull'esercizio 2024;
- il contratto fra le parti è stato stipulato in data 06/08/2024, n. reg. 1749.

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 217 del 05 luglio 2024 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha determinato a contrarre e ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo in oggetto dettagliato, predisposto in data 28/05/2024 e validato in data 25/06/2024 relativo ai lavori di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - Cod. Progetto VE-I0336.0\A - CUP: H28H23000150001, per l'importo complessivo di euro 1.200.000,00, stimando l'importo a base d'asta in netti euro 904.072,58, comprensivo di euro 30.000,00 per oneri di sicurezza specifici, con il quadro economico sotto descritto:

A IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 904.072,58
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 Iva 22%	€ 198.895,97
B2 Incentivi ex. Art. 45 D.lgs 36/2023 (20%)	€ 3.616,29
B3 Incentivi ex. Art. 45 D.lgs 36/2023 (80%)	€ 14.465,16
B4 Incarichi professionali per Coordinamento Sicurezza	€ 4.500,00
B5 Incarico per indagini e rilievi	€ 27.450,00
B6 Accantonamento ai sensi del D.lgs 36/2023,	
allegato I.7, articolo 5, lettera e) punto 6)	€ 47.000,00
B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 295.927,42
C TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.200.000,00

- nel medesimo Decreto è stata manifestata la volontà di avvalersi della S.O.S. - Struttura Organizzativa Stabile, istituita presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, per l'espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto e per le conseguenti attività amministrative di competenza individuando, quale criterio di aggiudicazione, quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023;
- il giorno 10/09/2024 si è svolta la procedura negoziata ID n. G01301, avviata sulla piattaforma Apptel in data 06/08/2024, ed è stata proposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'Operatore Economico Impresa SOMIT S.r.l. con sede in Borgo San Giovanni n. 565, 30015 Chioggia (VE) - C.F. e P.IVA 04833730270, che ha offerto il ribasso del 23,690% per l'importo di euro 697.004,79, di cui euro 667.004,79 per lavori ed euro 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 01/10/2024 è stato conferito l'incarico di Direttore della U.O. Genio Civile Venezia all'Ing. Gabriele Micaroni il quale ricopre, a far data dal 10/10/2024, le funzioni di Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto in data 24/10/2024, con decreto n. 383;
- nel suddetto decreto il Direttore ha dato atto che, durante la verifica dei requisiti, è emersa la nuova P.IVA 04833730270 dell'Impresa SOMIT S.r.l, iscritta dal 10.09.2024, a seguito alla cessione del ramo d'azienda e all'aumento di capitale da SOMIT S.r.l con PIVA 02470850278 ad ANACOTT S.r.l con P.IVA 02470850278 e, in seguito all'ulteriore cambio di denominazione sociale, da ANACOTT S.r.l all'attuale SOMIT S.r.l con P.IVA 04833730270;
- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento sono disponibili sul capitolo di spesa n. 104986, "*Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto terreni*";
- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 414 del 23/12/2024, a seguito della gara d'appalto è stato rimodulato il quadro economico secondo lo schema sotto riportato:

A LAVORI importo contrattuale ribassato	€ 667.004,79
Oneri per la sicurezza	€ 30.000,00
LAVORI importo contrattuale complessivo	€ 697.004,79

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 Iva 22%	€ 153.341,05
B2 Incentivi ex. Art. 45 comma 3, D.lgs 36/2023	€ 14.465,45
B3 Incarichi professionali per Coordinamento Sicurezza	€ 4.483,50
B4 Incarico per indagini e rilievi	€ 27.450,00
B5 Accantonamento ai sensi del D.lgs 36/2023,	
allegato I.7, articolo 5, lettera e) punto 6)	€ 50.616,00
B6 Imprevisti derivanti dai ribassi d'asta	€ 252.639,21
B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 502.995,21
C TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 1.200.000,00

- con il suddetto Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 414 del 23/12/2024 è stata impegnata, sul capitolo n. 104986, la spesa complessiva di euro 850.345,84 (IVA inclusa), impegno n. 2736-004/2024, a valere sull'esercizio 2024 e, contestualmente è stata prenotata la somma di euro 303.255,21, prenotazione n. 2114-000/2025, a valere sull'esercizio 2025;
- il contratto fra le parti è stato stipulato in data 29/11/2024, n. reg. 1764;
- la consegna definitiva dei lavori è stata effettuata in data 17/03/2025, con ultimazione prevista in data 15/09/2025;
- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 276 del 08/09/2025, a seguito di parere favorevole espresso con voto n. 103 in data 05/09/2025 dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. Genio Civile Venezia, è stata concessa una proroga dei tempi contrattuali di 60 giorni, a causa delle copiose piogge intervenute subito dopo la consegna dei lavori, dell'impraticabilità dei terreni successivamente alle piogge, che non hanno consentito di intervenire, per gran parte del periodo, con i mezzi d'opera e delle temperature elevate occorse nei giorni estivi, che hanno impedito le lavorazioni dalle ore 12;30 per tutto il pomeriggio, vista anche l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 34 del 01/07/2025;
- a seguito del Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto del 24/09/2025, n. 57, con il quale è stato dichiarato lo "Stato di emergenza regionale" ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/2022 a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nelle giornate del 23 e 24 settembre 2025 in alcuni territori comunali delle Province di Rovigo, Padova, Treviso e della Città metropolitana di Venezia, nonché, i Comuni di Lugo di Vicenza e Fara Vicentina in provincia di Vicenza, i lavori in oggetto sono stati sospesi dal giorno 24/09/2025 e, successivamente, ripresi in data 07/10/2025
- durante il corso dei lavori, anche a seguito di segnalazioni pervenute dal Consorzio di Bonifica Piave (prot reg. n. 578634 del 17/10/2025) e dal Comune di Meolo (prot. reg. n. 638343 del 24/11/2025), si sono riscontrati diffusi cedimenti della scarpata, in destra idraulica, in prossimità dell'abitato della località "La Fossetta" e una copiosa infiltrazione del corpo arginale, in destra idraulica, del canale Fossetta, subito a valle della stessa località;
- i lavori sono stati, pertanto, nuovamente sospesi in data 25/11/2025;
- al fine di salvaguardare l'integrità dell'opera idraulica e di eseguire il ripristino delle scarpate del progetto originale, con Decreto n. 445 del 29/12/2025 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha disposto l'approvazione, sulla base del parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. Genio Civile Venezia, espresso con voto n. 179 in data 19/12/2025, della Perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - Cod. Progetto VE-I0336.0\A, nonché, la rimodulazione del Quadro Economico, con un aumento dell'importo contrattuale, comprensivo dei costi della sicurezza per euro 5.100,00, da euro 697.004,79 a euro 944.950,45 con un incremento totale pari a euro 247.945,66, corrispondente ad un aumento percentuale del 35,47%, nonché, la proroga di 60 giorni per l'ultimazione di lavori, dell'importo di € 1.200.000,00 così rimodulato:

Lavori suppletivi e di variante	€ 909.850,45
Oneri della Sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008	
(non soggetti a ribasso)	€ 35.100,00
IMPORTO LAVORI SUPPLETIVI AL NETTO DEL RIBASSO	**€ 944.950,45**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Iva 22% (su A)	€ 207.889,10
Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs 36/2023	€ 14.465,45
Incarico professionale – coordinatore per la sicurezza	€ 5.245,00
Indagini e rilievi	€ 27.450,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 255.049,55**
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**€ 1.200.000,00**

- i maggiori lavori ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 120, comma 1, lettera c) e comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- le risorse finanziarie per la realizzazione dei lavori aggiuntivi sono disponibili sul capitolo di spesa n. 104986, *"Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto terreni*";
- in data 09/01/2026, è stato acquisito il CIG B9E629069B – Procedura Apptel G03433 relativo ai lavori aggiuntivi a seguito di perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'articolo n. 120, comma 1, lettera c) e comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 in relazione ai lavori di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - Cod. Progetto VE-I0336.0\A - CIG dei lavori principali: B2AEFBDCFF;
- con Decreto n. 86 del 24/03/2026 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha disposto l'affidamento all'impresa SOMIT S.r.l., con sede in Chioggia (VE), dei lavori aggiuntivi al contratto principale reg. n. 1764 del 29/11/2024 nell'importo netto di euro 247.945,66 a seguito di approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'articolo n. 120, comma 1, lettera c) e comma 2, del D. Lgs. 36/2023, con rimodulazione del quadro economico e proroga dei tempi contrattuali di cui al proprio Decreto n. 445 del 29/12/2025 e procedura Apptel G03433 CIG B9E629069B, nonché l'impegno di spesa di euro 302.493,71 (IVA inclusa) a favore del suddetto Operatore Economico sul bilancio di previsione 2026 a valere sulla prenotazione n. 1973-000/2026 (prenotazione originaria n. 2114-000/2025 differita all'esercizio 2026 sul capitolo 104986/U con proprio Decreto n. 380/2025).
- per quanto sopra esposto si è reso necessario riconoscere un compenso aggiuntivo, con conseguente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, a favore del Geom. Aldo Pasqualin con sede in Vazzola (TV), al quale è stato affidato l'incarico professionale per lo svolgimento delle attività di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione", come da contratto sottoscritto in data 06/08/2024, n. reg. 1749, a seguito dell'approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma1, lettera c) e comma 2 del D. Lgs. 36/2023 con rimodulazione del quadro economico e proroga dei tempi contrattuali di cui al proprio Decreto n. 445 del 29/12/2026 in relazione al progetto di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta". Cod. Progetto VE-I0336.0\A. CUP: H28H23000150001.

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 380 del 19/11/2025 con cui è stato disposto il differimento all'esercizio 2026 la somma di € 303.255,21 a valere sul capitolo 104986, prenotazione n. 2114-000/202 e prenotazione differita n. 1973-000/2026*;*
RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente atto:

- al riconoscimento, a favore del Geom. Aldo Pasqualin con sede in Vazzola (TV) – P. IVA 01120250269, del compenso aggiuntivo netto, con conseguente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, di euro 619,50, di cui euro 29,50 per oneri previdenziali al 5%, in relazione all'incarico professionale per lo svolgimento delle attività di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" - CIG: B23D3A3E31 a seguito dell'approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma1, lettera c) e comma 2 del D. Lgs. 36/2023 con rimodulazione del quadro economico e proroga dei tempi contrattuali in relazione al progetto di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - Cod. Progetto VE-I0336.0\A;
- al conseguente impegno di spesa aggiuntivo di euro 755,79 (imponibile euro 619,50 e IVA al 22% euro 136,29 a favore del Geom. Aldo Pasqualin con sede in Vazzola (TV) – P. IVA 01120250269 (anagrafica nusico 00163870) – CIG: B23D3A3E31 - CUP: H28H23000150001 *sul bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1973-000/2026 (prenotazione originaria n. 2114-000/2025 differita all'esercizio 2026 ai sensi del punto 5.4.10 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 con proprio Decreto n. 380 del 19/11/2025) assunta sul capitolo 104986/U "Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto terreni")" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:*

RITENUTO di procedere, altresì, a seguito del compenso aggiuntivo suindicato alla rimodulazione del quadro economico come da seguente, Tabella B:

TABELLA B	
Lavori suppletivi e di variante	*€ 909.850,45*
Oneri della Sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008	
(non soggetti a ribasso)	*€ 35.100,00*
IMPORTO LAVORI SUPPLETIVI AL NETTO DEL RIBASSO	***€ 944.950,45***
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Iva 22% (su A)	*€ 207.889,10*
Incentivi ex. Art. 45 D. Lgs 36/2023	*€ 14.465,45*
Incarico professionale – coordinatore per la sicurezza	*€ 5.239,29*
Indagini e rilievi	*€ 27.450,00*

Imprevisti	*€ 5,71*
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	***€ 255.049,55***
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	***€ 1.200.000,00***

ATTESTATO CHE:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 104986, "Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto terreni")", per la copertura della spesa di cui sopra prenotata con DDR 414/2024 e differita all'esercizio 2026 con DDR 380/2025 (disponibili euro 761.50 sulla prenotazione n. 1973-000/2026);
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 122/2024 a valere sul Capitolo E101399, P.D.C. 4.02.01.04.001, disposto con Decreto n. 62/2021 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti locali;
- che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto è giuridicamente perfezionata mediante stipula del relativo Addendum contrattuale al contratto principale reg. n. 1749 del 06/08/2024 in data odierna;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;
ATTESO

- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2026 - e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- che la liquidazione di spesa riferita all' obbligazione per la quale con il presente atto si dispone l'impegno di spesa, sarà disposta e dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di fattura e sulla base delle disposizioni della LR 27/2003;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023;
VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023, relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;
VISTO il D. Lgs. 36/2023;
VISTA la D.G.R. 671/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTA la DGR n. n. 270/2024;
VISTA la Legge n. 145 del 30/12/2018, articolo 1 commi 134 e 138;
VISTA la L. 241/1990;
VISTO il D.Lgs. 81/2008
VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001";
VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028;
VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere al Geom. Aldo Pasqualin con sede in Vazzola (TV) – P. IVA 01120250269 il compenso aggiuntivo netto, con conseguente modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, di euro 619.50, di cui euro 29,50 per oneri previdenziali al 5%, in relazione all'incarico professionale per lo svolgimento delle attività di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione" - CIG: B23D3A3E31 a seguito dell'approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma1, lettera c) e comma 2 del D. Lgs. 36/2023 con rimodulazione del quadro economico e proroga dei tempi contrattuali in relazione al progetto di "Sistemazione straordinaria di frane in destra e sinistra idraulica del canale Fossetta" - Cod. Progetto VE-I0336.0\A;
3. di approvare il Quadro Economico del progetto in argomento come da tabella "B", in premessa riportata, nell'ambito del finanziamento assegnato di complessivi € 1.200.000,00 di cui alla Legge n. 145 del 30-12-2018, art. 1, commi 134 e 138, a valere sul capitolo di bilancio regionale 104986;
4. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata mediante stipula del relativo Addendum contrattuale al contratto principale reg. n. 1749 del 06/08/2024 in data odierna;

5. di confermare quant'altro disposto con il precedente contratto d'appalto reg. n. 1749 del 06/08/2024;
6. di impegnare la spesa di euro 755,79 sul capitolo 104986/U secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 122/2024 a valere sul Capitolo E101399 denominato "Assegnazione statale per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 1, c.134, 138, L. 30-12-2018 n. 145), P.D.C. 4.02.01.04.001, disposto con Decreto n. 62/2021 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti locali;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale*;*
9. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche, di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica";
11. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1462 – ID bene: 142412;
12. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 152 del 12 maggio 2026

Decisione a contrarre e affidamento incarico di valutazione incidenza ambientale (VINCA), impegno di spesa di euro 5.963,36 e prenotazione di spesa di euro 490.911,64 sul capitolo 105201/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026. Intervento "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in Comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in Comune di Cinto Caomaggiore". Legge n. 213 del 30-12-2023 art. 1 commi 464 469. Opere idrauliche di competenza regionale. Importo complessivo del Progetto euro 496.875,00. Cod. prog. VE-I0365 - CUP H48H26000140001 - CIG BB8887B58C - Procedura Apptel G03717.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G03717 CIG BB8887B58C - e l'impegno di spesa di euro 5.963,36 sul capitolo 105201/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a favore dell'affidatario per l'esecuzione dell'incarico di di valutazione incidenza ambientale (VINCA), nonché, la prenotazione di spesa di euro 490.911,64 a copertura del QE dell'intervento - Decreto n. 76 del 26.02.2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento per l'annualità 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge 30 dicembre 2023 n. 213 – Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, art. 1 co. 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;
- nell'ambito delle sopradette risorse alla Regione del Veneto è stata assegnata, per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari al 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;
- con L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027", le risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R..3/02/2016, n. 7 – art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)" e, per l'entrata, sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)", attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- con Decreto n. 76 del 26/02/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici sono stati individuati gli interventi aventi i requisiti per poter essere assegnatari del finanziamento sopra indicato;
- nell'ambito del citato decreto è ricompreso l'intervento denominato "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore", finanziato per la somma complessiva di euro 496.875,00;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto si propone di ripristinare in alcuni tratti le arginature del Caomaggiore interessate anche da fenomeni di sormonto a seguito di eventi meteo eccezionali nonché di disporre lungo le sponde sia del Caomaggiore che del Lemene difese di sponda in pali, tavole, roccia e geotessuto al fine di consolidare l'unghia arginale dalle erosioni della corrente e da conseguenti franamenti, ciò per la salvaguardia idraulica dei territori e degli abitati di Cinto Caomaggiore e Concordia Sagittaria. Gli interventi sono preceduti, soprattutto lungo il fiume Caomaggiore, da attività di sfalcio e taglio della vegetazione arborea arbustiva con recupero di alberi schiantati o prossimi alla schianto, anche per garantire il libero deflusso delle acque;

TENUTO CONTO che, le aree d'intervento ricadono in ambiti individuati nella disciplina Rete Natura 2000, risulta indispensabile accompagnare il progetto con specifica documentazione in materia di Vinca, ai sensi della L.R. n. 12/2024 e Regolamento applicativo n. 4/2025 e, pertanto, risulta necessario procedere all'affidamento di un incarico professionale per l'adempimento delle suddette attività;

CONSIDERATO che, ad oggi, risulta, pertanto, necessario procedere all'affidamento di un incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA);" - Cod. prog. VE-I0365;

RAVVISATA la necessità di affidare l'esecuzione del suddetto incarico a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;
VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
CONSIDERATO che con nota prot.n. 153286 del 06/03/2026 è stata effettuata una ricognizione, nell'ambito delle Strutture regionali, ai fine di individuare una professionalità, in possesso dei requisiti necessari, interessata allo svolgimento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA);
PRESO ATTO che la ricognizione sopra indicata ha avuto esito negativo, è stato ritenuto opportuno rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, all'operatore economico Dott. MIOLO MAURO, con sede legale in Piazzola sul Brenta (PD) – P. IVA 02601220284, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare l'incarico richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze tecniche rapportate all'intervento di cui trattasi, avendo lo stesso maturato specifica competenza in ambito biologico e naturalistico;
CONSIDERATO che con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto, è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" - la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTE;
VERIFICATO che l'operatore economico Dott. MIOLO MAURO risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la categoria/prestazione principale cod. P02070102 – Descrizione: "M2) Studi ai fini della procedura V.A.S. e V.inc.a." - Classe A1 - da 0,00 euro a 5.000,00 euro;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;
PRESO ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;
CONSIDERATO che è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino ad un importo di euro 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (Legge di stabilità) e l'incarico di cui al presente decreto è di importo inferiore ad euro 5.000,00;
RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
RILEVATO che, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento, sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023;
CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, in data 23/04/2026 – prot. n. 237525 + è stata avviata la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico Dott. MIOLO MAURO utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in relazione all'intervento di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365;
DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 71240000-2 - "Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione";
VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 29/04/2026 – prot. n. 247655 – procedura G03717, con la quale l'operatore economico Dott. MIOLO MAURO ha formalizzato la propria disponibilità allo

svolgimento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in relazione all'intervento di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365 offrendo l'importo complessivo netto di euro 4.888,00, di cui euro 188,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia dell'incarico e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;
DATO ATTO che ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico Dott. MIOLO MAURO la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;
VISTO l Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni;
CONSIDERATO che l'operatore economico Dott. MIOLO MAURO ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti – prot. n. 246299 e n. 247655 del 29/04/2026;
CONSIDERATO che in sede di istruttoria, le esperienze pregresse sono state valutate idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico Dott. MIOLO MAURO, come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti incarichi analoghi svolti per diversi soggetti pubblici;
CONSIDERATO che la spesa relativa all'incarico in argomento trova copertura alla voce B31 del Quadro economico di stima, come rappresentatati nella seguente Tabella A:
QUADRO ECONOMICO DI STIMA Tabella A

A	**LAVORI A BASE D'ASTA**		**€ 369.700,00**
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€ 362.500,00	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 7.200,00	
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€ -	
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€ -	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		**€ 127.175,00**
B1	IVA 22% su lavori	€ 81.334,00	
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 1,6% dell'importo lavori)	€ 5.915,20	
B3.1	Incarico professionale per documentazione in materia di Vinca (oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 5.963,36	
B3.2	Altri incarichi professionali vari (CSE, rilievi, sondaggi, ecc…competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 6.036,64	
B4	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)	€ 18.485,00	
B5	Premio accelerzione (art. 126 D.Lgs 36/2023)	€ 3.697,00	
B6	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, del D.Lgs 36/2023	€ 5.545,50	
B7	altre imposte (bolli, Anac ecc…)	€ 198,30	
	TOTALE		**€ 496.875,00**

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'approvazione del Quadro Economico di stima dell'intervento come rappresentato nella tabella A sopra esposta;

- all'adozione della decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in relazione all'intervento di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365;

- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del suddetto incarico all'operatore economico Dott. MIOLO MAURO con sede in Piazzola sul Brenta (PD), P.IVA 02601220284, per l'importo complessivo netto di euro 4.888,00 di cui euro 188,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 247655 del 29/04/2026 – Procedura G03717 – CIG BB8887B58C;

- al conseguente impegno di spesa di euro 5.963,36 (imponibile euro 4.888,00 ed IVA al 22% euro 1.075,36) a favore di MIOLO MAURO con sede in Piazzola sul Brenta (PD), P.IVA 02601220284 (Anagrafica NUSICO 00151564) CUP: H48H26000140001 - CIG: BB8887B58C - sul capitolo 105201/U art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del Bilancio Pluriennale 2026-2028, in esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- ai fini della copertura delle spese del QE, alla prenotazione della spesa di complessivi euro 490.911,64 sul capitolo 105201/U Articolo art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" CUP: H48H26000140001 del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105201/U "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 23-02-22016 n. 7 – art. 1 comma 464 Legge 30-12-2023 m. 213)*";

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 207-000/2026 a valere sul Capitolo 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del .26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- l'intervento in oggetto è in fase di inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2026/2028;

- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C

ATTESO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione;
DATO ATTO che la liquidazione della spesa riferita all'obbligazione per la quale con il presente atto si dispone l'impegno di spesa, sarà effettuata dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di fattura e sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e s.m.i.;
VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;
VISTO il D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. 671/2024;
VISTA la DGR n. 270/2024;
VISTA la Legge n. 213 del 30.12.2023 art. 1 commi 464 – 469;
VISTA la L. 241/1990:
VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;
VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028 e successive variazioni;
VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;

3. di approvare il quadro economico di stima dell'intervento, come da Tabella A esposta in premessa;

4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;

5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento dell'incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. n. 12/2024 e successivo Regolamento attuativo regionale n. 4/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in relazione all'intervento di "Ripristini e sistemazioni delle arginature e delle sponde del fiume Lemene in prossimità della SP 68 in comune di Concordia Sagittaria e del fiume Caomaggiore a monte della SR 251 in comune di Cinto Caomaggiore" - Codice GLP: VE-I0365– CIG BB8887B58C all'operatore economico Dott. MIOLO MAURO per l'importo complessivo netto di euro 4.888,00 di cui euro 188,00 per oneri previdenziali, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 29/04/2026 – prot. n. 247655 – Procedura G03717, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

8. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 207-000/2026 a valere sul capitolo n. 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del .26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

9. di dare atto che l'intervento in oggetto è in fase di inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2026/2028;

10. di impegnare la spesa di € 5.963.36 e prenotare la spesa di € 490.911,64sul capitolo n. 105201/U, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno e prenotazione con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;

12. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, relativamente alle somme prenotate, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

13. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;

15. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento in oggetto, saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

16. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente

09.01.03 “mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico”;

17. di attestare che il bene su cui si realizza l’investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1648 – ID bene: 142412;

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all’impegno ai sensi di quanto previsto dall’art.56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell’efficacia;

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell’art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

22. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell’Allegato A contabile.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 171 del 21 maggio 2026

Impegno di spesa di euro 173.005,44 sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2209-000/2026 per affidamento lavori aggiuntivi a seguito di approvazione perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), punto 4) e del comma 7) lettera b), del D. Lgs. 36/2023 di cui al proprio Decreto n. 76 del 16/03/2026. O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. 819/2022 - D.S.R. n. 166/2023 e 107/2024. "Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore" - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) - Cod. Prog: VE-I0332.0. Finanziamento complessivo di euro 820.000,00 ai sensi dei Decreto n. 166/2023 e n. 107/2024 del Soggetto Responsabile di cui all'O.C.D.P.C. n. 819/2022. Codice univoco: LN178-2022-814-VE-102 e ECO-FEN-2019-8199-VE- 005. CUP: H61J22000240001. CIG lavori aggiuntivi: BAFB07B5B3 Procedura Apptel G03643.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, si dispone l'affidamento dei lavori aggiuntivi al contratto principale reg. n. 1773 del 30/12/2024 nell'importo netto di euro 141.807,74, a seguito di approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), punto 4) e del comma 7) lettera b), del D. Lgs. 36/2023 di cui al proprio Decreto n. 76 del 16/03/2026 - procedura Apptel G03643, CIG BAFB07B5B3, nonché, l'impegno di spesa di euro 173.005,44 (IVA inclusa) sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2209-000/2026 (prenotazione originaria n. 2204-000/2025 assunta sul capitolo 105418 con proprio Decreto n. 428/2025, differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto n 417/2025). Si dispone, altresì l'approvazione della rimodulazione del quadro economico dell'intervento (Tabella D).

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 3 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 309 del 14/12/2020;
- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi. Al medesimo veniva altresì intestata la specifica Contabilità Speciale n. 6178, appositamente aperta ai sensi del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";
- con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della medesima O.C.D.P.C. n. 819/2022, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad euro 92.043.779,70, accreditate in quota parte, pari ad euro 50.589.899,46, nella predetta contabilità speciale;
- nell'ambito delle suddette attività il Soggetto Responsabile con decreto n. 166 del 06/03/2023, a seguito di autorizzazione del Dipartimento della Protezione Civile di cui alla nota ASE/0006219 del 03/02/2023, ha approvato l'elenco di n. 5 interventi per la somma complessiva di 1.974.956,49 Euro, afferente al Piano degli interventi - Secondo Stralcio, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. 814/2021, relativa allo stanziamento disposto ai sensi all'art. 1, comma 700 della Legge n. 178/2020.
- nell'ambito del citato provvedimento, alla riga 2 dell'allegato A, è stato individuato l'intervento di "*Diaframmature arginature Canale Riello-Saetta nei pressi del depuratore*" in comune di Caorle, finanziato per la somma complessiva di euro 500.000,00; nel medesimo atto sono individuati i Soggetti Attuatori degli interventi finanziati, nonché, impegnate a favore dei medesimi le risorse disponibili sulla Contabilità Speciale 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22";

- successivamente, con decreto n. 107 del 20/01/2024 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022 è stato approvato un ulteriore Piano degli interventi urgenti di reimpiego delle economie F.E.N., come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla otto interventi, di importo complessivo pari a 4.112.862,70 euro, incaricando contestualmente i Soggetti Attuatori alla realizzazione degli interventi assegnati e del loro monitoraggio, nonché, impegnando le relative risorse a valere sulle residue assegnazioni di risorse finanziarie presenti nella medesima Contabilità Speciale n. 6178; nello specifico alla riga 5 dell'allegato A del citato DSR 107/2024 è stato individuato l'intervento in argomento per la somma aggiuntiva di 320.000,00 euro, specificando "ulteriore finanziamento (VE - I0332)";
- il citato intervento è stato, quindi, finanziato per la somma complessiva di euro 820.000,00 con le risorse assegnate di cui ai DSR n. 166 del 06/03/2023 e n. 107 del 20/01/2024 a valere sulle risorse della contabilità speciale 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22".

PREMESSO, altresì, che:

- nell'ambito delle indicazioni volte a definire le modalità di subentro in ordinario del Soggetto responsabile nelle attività commissariali, con O.C.D.P.C. n. 819/2022 venivano disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6178, fissandone la scadenza al 14 novembre 2023;
- ad avvenuta scadenza del termine suddetto, con nota prot. reg. n. 94066 del 23/02/2024, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11 dell'O.C.D.P.C. n. 819/2022, è stata inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile la relazione periodica relativa allo stato di attuazione degli interventi attivati nell'ambito del contesto critico in argomento, al fine di quantificare le risorse da trasferire al bilancio regionale, come previsto dalla medesima Ordinanza;
- con nota prot. DPC-ASE 0028320 del 31/05/2024, acquisita al prot. reg. n. 263522 del 31/05/2024, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della predetta relazione, ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale e altresì disposto che la somma non ancora accreditata sulla medesima contabilità speciale sarebbe stata trasferita direttamente nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso;
- con riferimento al trasferimento di propria competenza, con nota prot. DPC-SBPAG del 21/08/2024, acquisita al prot. reg. n. 424093 del 21/08/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto la liquidazione di quota parte delle risorse complessivamente spettanti alla Regione, per un importo pari a euro 35.760.158,19;
- con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1308 del 15/10/2024, preso atto della necessità di dare integrale copertura, sul bilancio regionale, agli interventi selezionati in esito a specifica ricognizione condivisa con le strutture regionali coinvolte, è stato disposto specifico ordinativo di spesa, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, di importo pari ad euro 534.653,37, a compensazione della quota mancante necessaria per coprire l'intero fabbisogno segnalato, pari a euro 36.294.811,56.

VISTA la D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024, con la quale è stata disposta la variazione di bilancio inerente le risorse in argomento, a seguito della quale sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa, associati alle strutture istituzionalmente competenti a svolgere le conseguenti attività ordinariamente previste per la relativa gestione contabile:

CAP. ENTRATA	IMPORTO	CAP. USCITA	IMPORTO	STRUTTURA COMPETENTE
102068 E	36.294.811,56	105417 U	21.218.719,55	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
		105418 U	13.560.757,16	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
		105419 U	1.515.334,85	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali
		TOTALE	36.294.811,56	

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1422 del 18/11/2024 con i quale, a seguito della corrispondenza intercorsa con le varie strutture regionali coinvolte, sono stati individuati, secondo le ripartizioni di cui agli Allegati A, B e C al succitato Decreto, gli interventi aventi i requisiti per poter procedere, entro fine anno, all'impegno o alla prenotazione in contabilità ordinaria, dei relativi finanziamenti assegnati, ripartiti in funzione della rispettiva competenza come riepilogato nella seguente tabella, nonché, adottate le disposizioni da attuare in conseguenza del trasferimento delle suddette risorse:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE	STRUTTURA COMPETENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE SU BIL. REG.
Interventi degli Enti Locali– (Allegato A - DDR 1422/2024)	VARI (Enti locali, Cons. Bonifica, Società, ecc.)	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	21.218.719,55
Opere idrauliche (Allegato B - DDR 1422/2024)	UU.OO. GENIO CIVILE	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico	13.560.757,16
Sistemazione idraulico-forestale (Allegato C - DDR 1422/2024)	U.O. SERVIZI FORESTALI	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali	1.515.334,85
		TOTALE	**36.294.811,56**

PRESO ATTO che il soprindicato DDR 1422/2024 dispone, altresì, che:

- ai sensi della D.G.R. n. 721/2024, permane in capo al Direttore della Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale soggetto responsabile ex O.C.D.P.C. n. 819/2022, l'incarico di referente nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile per le successive attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi specificati negli Allegati A, B e C di cui al DDR 1422/2024, finanziati con le risorse trasferite al bilancio della Regione, importo complessivo pari ad euro 36.294.811,56, finalizzate al completamento, in regime ordinario, degli interventi di cui alle OO.C.D.P.C. n. 622/2019 e n. 819/2022;
- sono in capo alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere idrauliche per il tramite degli uffici di Genio Civile territorialmente competenti, le attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa n. 105418 U, mentre, sono in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere idraulico-forestali per il tramite della U.O. Servizi Forestali le attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa n. 105419 U;
- le suddette Direzioni provvederanno a relazionare sullo stato di avanzamento delle opere di propria competenza, a richiesta della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, appositamente abilitata alla visualizzazione dei dati sui capitoli di spesa n. 105418 U e n. 105419 U, per verificarne i movimenti contabili al fine dell'attività di monitoraggio cui è preposta.

CONSIDERATO che, con riferimento alle risorse relative alla tipologia di attività "Opere idrauliche" di importo pari ad euro 13.560.757,16, sono state assegnate, per l'intervento in argomento, risorse complessive per euro 820.000,00, come rappresentato in Allegato B del Decreto n. 1422/2024, (pagina 2, codice interno 102 e codice interno 339DDR107).
CONSIDERATO, altresì, che, per la gestione delle suddette risorse è stato istituito con D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024 sul bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 105418 U denominato "*Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*".
PRESO ATTO che, all'interno del Piano di cui al suddetto Allegato B al Decreto n. 1422/2024, è compreso l'intervento in argomento di competenza del Soggetto Attuatore – Genio Civile di Venezia, le cui risorse devono essere conseguentemente prenotate/impegnate sul citato capitolo di spesa n. 105418 U, come rappresentato nella seguente tabella:

CODICE INTERVENTO	CUP	LOCALIZZ	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO PROVV.	ASSEGNATO IMPORTO	LIQUIDATO IN CS 6178	IMPORTO TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BILANCIO REG.
LN178-2022-814-VE-102 e ECO-FEN-2019-8199-VE-005	H61J22000240001	Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE)	Diaframmature delle arginature del Canale Riello-Saetta nei pressi del depuratore (VE-I0332.0)	Con DSR n. 166/2023 e n. 107/2024	€ 820.000,00	0 -	€ 820.000,00

DATO ATTO che, relativamente al citato intervento ad oggi sono state disposte le seguenti attività:

- con Decreto n. 197 del 24 giugno 2024 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo relativo all'intervento in argomento, validato dal RUP in data 21/06/2024, per l'importo complessivo di euro 820.000,00, secondo il quadro economico di seguito specificato:

	TABELLA A - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO					
A) -	**LAVORI A BASE D'ASTA**					
	A1 - Lavori a corpo, a misura	€	602.500,00			
	A2 - Oneri della Sicurezza	€	7.500,00			
	A3 - Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0,00			
	A4 - Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	€	0,00			
	TOTALE A)				**€**	**610.000,00**
B) -	**SOMME A DISPOSIZIONE**					
	B1 - IVA 22%	€	134.200,00			

	B2 -	Incentivi - Art. 45 D. Lgs. 36/2023	€	12.200,00		
	B3 -	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc.… competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	15.800,00		
	B4 -	Indagini per bonifica bellica	€	7.000,00		
	B5 -	Imprevisti (art. 5, c.2 Allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)	€	30.500,00		
	B6 -	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) D. Lgs. 36/2023	€	10.000,00		
	B7 -	Altre imposte (bolli, Anac, ecc.)	€	300,00		
		TOTALE B)			**€**	**210.000,00**
		IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A) + B)			**€**	**820.000,00**

- con Decreto 196/2024 è stato individuato il Gruppo di lavoro per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023i;
- a seguito di procedura negoziata, con DDR n. 359/2024 del Direttore Della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stata disposta l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023, dei lavori di "*Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore"* - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) (Cod. Progetto VE-I0332.0 - CUP: H61J22000240001 - CIG: B2AEEBB818, all'impresa PASQUAL ZEMIRO S.r.l. con sede in via Seriola Veneta Sinistra n. 64, cap. 30176, Malcontenta (VE) – C.F. e P. IVA 02055950279, che ha offerto l'importo contrattuale netto di euro 466.906,25, comprensivo di euro 7.500,00 per oneri di sicurezza;
- con Decreto n. 428/2024, è stata approvata la rideterminazione del QE come segue, in considerazione dell'affidamento dei lavori e ai fine di correggere l'importo accantonato alla voce B2 per incentivi ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 in quanto, trattandosi di fondi vincolati, è possibile accantonare 1.6% (euro 9.760,00) anziché il 2% (euro 12.200,00) sull'importo dei lavori a base d'asta e, conseguentemente, la somma per incentivi ex art. 45 del D. Lgs n. 36/2023 è pari ad € 9.760,00;

		TABELLA B - QUADRO ECONOMICO RIMODULATO – DDR 428/2024				
A) -	**LAVORI**					
	A1 -	Lavori a corpo, a misura	€	459.406,25		
	A2 -	Oneri della Sicurezza	€	7.500,00		
	A3 -	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0,00		
	A4 -	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	€	0,00		
		TOTALE A)			**€**	**466.906,25**
B) -	**SOMME A DISPOSIZIONE**					
	B1 -	IVA 22%	€	102.719,38		
	B2 -	Incentivi - Art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	9.760,00		
	B3 -	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc.… competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	50.000,00		
	B4 -	Indagini per bonifica bellica	€	25.000,00		
	B5 -	Imprevisti (art. 5, c.2 Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	€	40.000,00		
	B6 -	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) D.Lgs. 36/2023	€	124.500,00		
	B7 -	Altre imposte (bolli, Anac, ecc.)	€	1.114,37		
		TOTALE B)			**€**	**353.093,75**
		IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A) + B)			**€**	**820.000,00**

con il sopra citato Decreto 428/2024 si è provveduto, altresì, a disporre l'impegno di spesa a favore dell'Operatore economico individuato con il citato Decreto 359/2024 per l'esecuzione dei lavori (im-pegno n. 2202/2025), l'impegno di spesa a favore del Gruppo di lavoro individuato con il citato De-creto 196/2024 (impegno n.2203/2025) e a disporre la prenotazione di spesa a copertura delle somme residue del QE (prenotazione n. 2204/2025);
con successivo proprio Decreto n. 274 del 05/09/2025 si è provveduto all'affidamento dell'incarico del servizio di *Indagini strumentali relative alla valutazione di rischio bellico nell'area di* intervento" a favore di Geodelta G.A.S. Srls per l'importo complessivo di euro 8.748,00, nonché, al conseguente impegno di spesa (impegno n. 2204-001/2025);

- il contratto fra le parti è stato stipulato in data 30/12/2024, n. reg. 1773;

- la consegna definitiva dei lavori è stata effettuata in data 13/02/2025, con ultimazione prevista in data 12/08/2025;
- i lavori sono stati sospesi in data 16/05/2025 per la necessità di approfondire le indagini nella zona di intervento mediante sondaggi e prove geotecniche mirate in quanto presenti numerose anomalie;
- con DDR n. 216 del 16/07/2025, a seguito di parere favorevole espresso dalla CTRD con voto 83 in data 27/06/2025, sono stati approvati 10 nuovi prezzi e l'aggiornamento del quadro economico che ha mantenuto inalterato l'importo dei lavori aggiudicati;
- con successivo proprio Decreto n. 417 del 09/12/2025, a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori, si è provveduto al differimento dell'importo residuo della prenotazione n. 2204-000/2025 all'esercizio di esigibilità 2026, ai sensi del punto 5.4.10 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. (prenotazione n. 2209-000/2026 di euro 231.830,37);
- con DDR 76 del 16/03/2026, a seguito di parere favorevole espresso dalla CTRD con voto 13 in data 27/02/2026, è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 1 i sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), punto 4) e del comma 7) lettera b), del D. Lgs. 36/2023, con rimodulazione del quadro economico e approvazione di n. 10 nuovi prezzi, nell'importo aggiuntivo netto di euro 141.807,74 (importo IVA inclusa euro 173.005,44~~)~~ e, pertanto, il nuovo importo contrattuale è di euro 608.713,99 di cui 601.213,99 per lavori ed euro 7500,00 per oneri della sicurezza (importo IVA inclusa euro 742.631,07), come da Q.E. di seguito riportato.

	TABELLA C - QUADRO ECONOMICO RIMODULATO - DDR 76/2026					
A) -	**LAVORI**					
	A1 -	Lavori a corpo, a misura	€	601.213,99		
	A2 -	Oneri della Sicurezza	€	7.500,00		
	A3 -	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0,00		
	A4 -	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	€	0,00		
		TOTALE A)			**€**	**608.713,99**
B) -	**SOMME A DISPOSIZIONE**					
	B1 -	IVA 22%	€	133.917,08		
	B2 -	Incentivi - Art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	12.200,00		
	B3 -	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc.… competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	7.800,00		
	B4 -	Indagini per bonifica bellica	€	15.000,00		
	B5 -	Imprevisti (art. 5, c.2 Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	€	30.500,00		
	B6 -	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) D.Lgs. 36/2023	€	10.000,00		
	B7 -	Altre imposte (bolli, Anac, ecc.)	€	300.00		
	B8 -	Economie di gara	€	1.568,93		
		TOTALE B)			**€**	**211.286,01**
		IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A) + B)			**€**	**820.000,00**

DATO ATTO che nel Q.E. approvato con il sopracitato DDR n 76/2026, per mero errore materiale, è stato riportato un importo errato, nello specifico alla voce B2 (incentivi alle funzioni tecniche) e che, pertanto, l'importo corretto da considerare è pari ad € 9.760,00;
CONSIDERATO pertanto che, per quanto sopra esposto, il quadro economico corretto dell'intervento viene rimodulato con il presente atto, come segue:

	TABELLA D - QUADRO ECONOMICO DA RIMODULARE					
A) -	**LAVORI**					
	A1 -	Lavori a corpo, a misura	€	601.213,99		
	A2 -	Oneri della Sicurezza	€	7.500,00		
	A3 -	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0,00		
	A4 -	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	€	0,00		
		TOTALE A)			**€**	**608.713,99**
B) -	**SOMME A DISPOSIZIONE**					
	B1 -	IVA 22%	€	133.917,08		
	B2 -	Incentivi - Art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	9.760,00		

	B3 -	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc…. competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	7.800,00		
	B4 -	Indagini per bonifica bellica	€	15.000,00		
	B5 -	Imprevisti (art. 5, c.2 Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)	€	30.500,00		
	B6 -	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) D.Lgs. 36/2023	€	10.000,00		
	B7 -	Altre imposte (bolli, Anac, ecc.)	€	300.00		
	B8 -	Economie di gara	€	4.00,93		
		TOTALE B)			**€**	**211.286,01**
		IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A) + B)			**€**	**820.000,00**

DATO ATTO, altresì, che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4805/2024, di euro 35.760.158,19 già riscossi di cui al Decreto n. 1446 in data 28/11/2024 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata n. 102068 E "Assegnazione di risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di protezione civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali-li eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)".
VERIFICATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105418 U "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D. Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)", per la copertura delle obbligazioni di cui al DDR 359/2024 a favore dell'Impresa Aggiudicataria e di cui al DDR 196/2024 più sopra dettagliato e per le quali risulta necessario procedere al relativo impegno, con conseguente prenotazione di spesa della restante quota non impegnabile di cui al quadro economico sopra riportato (tabella B).
CONSIDERATO che l'intervento in argomento è inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2025/2027 dell'Amministrazione Regionale del Veneto di cui alla DGR n. 115 del 10.02.2025 - codice CUI: L80007580279202500055.
DATO ATTO, infine, che, in data 24/03/2026, è stato acquisito il CIG BAFB07B5B3 – Procedura Apptel G03643 relativo ai lavori aggiuntivi a seguito di perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), punto 4) e del comma 7) lettera b), del D. Lgs. 36/2023 in relazione ai lavori di "Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore" - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) - Cod. Progetto VE-I0332.0 - CUP: H61J22000240001 - CIG: B2AEEBB818;
VERIFICATO che, in capo all'Impresa PASQUAL ZEMIRO S.r.l. con sede in via Seriola Veneta Sinistra n. 64, cap. 30176, Malcontenta (VE) – C.F. e P. IVA 02055950279, sussiste il possesso dei requisiti di ordine generale di cui articoli 94 e ss. del D. Lgs. 36/2023, come risulta dalla verifica effettuata dalla Stazione Appaltante, conclusasi positivamente in data 21/04/2026 e che l'impresa è in possesso di valida attestazione SOA per la categoria OS21;
RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente atto:

- all'affidamento all'impresa PASQUAL ZEMIRO con sede di Mira (VE), P. Iva 02055950279 dell'esecuzione dei maggiori lavori in relazione all'intervento di "Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore" - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) - Cod. Progetto VE-I0332.0 - CIG BAFB07B5B3 - Procedura Apptel G03643 per l'importo complessivo netto di euro 141.807,74, giusto proprio Decreto n. 76 del 16/03/2026 di approvazione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 120, comma1, lettera c) e comma 2 del D.Lgs. 36/2023 con rimodulazione del quadro economico;
- al conseguente impegno di spesa aggiuntivo di euro 173.005,44 (imponibile euro 141.807,74 ed IVA al 22% euro 31.197,70) a favore dell'Impresa PASQUAL ZEMIRO SRL con sede in Malcontenta di Mira (VE), P. Iva 02055950279 (Anagrafica NUSICO 00128940) – CIG BAFB07B5B3 - CUP: H61J22000240001 – sul capitolo 105418/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2209-000/2026 (prenotazione originaria n. 2204-000/2025 assunta sul capitolo 105418 con proprio Decreto n. 428/2025, differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto n 417/2025 ai sensi del punto 5.4.10 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011) - art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- alla rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, come dalla sopraesposta Tabella D;

ATTESO CHE:

- l'obbligazione di cui al sopra specificato punto a) a favore dell'Impresa aggiudicataria per la quale si procede all'impegno di spesa, risulta perfezionata in data odierna ed esigibile nel 2025 e che risulta rivestire natura di debito commerciale;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1503 – ID bene: 142412;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
- di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2024-2026 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive vriazioni;
VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028", e successive variazioni;
VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028".
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, come da Tabella D esposta in premessa;
3. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
4. di affidare all'impresa PASQUAL ZEMIRO S.r.l. con sede in Malcontenta (VE) – C.F. e P. IVA 02055950279 l'esecuzione dei maggiori lavori in relazione all'intervento di "Diaframmature delle arginature del Canale Saetta nei pressi del depuratore" - Bacino idraulico del fiume Livenza - Comune di Caorle (VE) - Cod. Progetto VE-I0332.0 - CUP: H61J22000240001 – CIG; BAFB07B5B3 per l'importo complessivo netto di euro 141.807,74;
5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura;
6. di attestare che l'obbligazione derivanti dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata mediante stipula del relativo atto aggiuntivo al contratto principale reg. n. 1773 del 30/12/2024 in data odierna;
7. di confermare quant'altro disposto con il precedente contratto d'appalto reg. n. 1773 del 30/12/2024;
8. di impegnare la spesa di euro 173.005,44 sul capitolo 105418/U secondo le specifiche e le esigibilità contenute **nell'allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa:
9. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4805/2024, di euro 35.760.158,19 già riscossi di cui al Decreto n. 1446 in data 28/11/2024 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata n. 102068 E "*Assegnazione di risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di protezione civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)";*
10. di attestare che l'intervento in argomento è inserito nel vigente Programma Triennale delle OO.PP. 2025/2027 dell'Amministrazione Regionale del Veneto di cui alla DGR n. 115 del 10.02.2025 - codice CUI: L80007580279202500055;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
12. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1503 – ID bene: 142412;
14. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2024-2026 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
16. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
17. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
18. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023;
20. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 172 del 22 maggio 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di Euro 956,48 sul capitolo 5124/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 5552-000/2026 per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di fornitura di un abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) e n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche correlate all'utilizzo del Drone MOC M2 for Matrice 350 RTK in dotazione della UO Genio Civile Venezia. CIG BBA8CBFEB8. Procedura Apptel G03799.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la Decisione a contrarre, l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di fornitura di un abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) e n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche correlate all'utilizzo del Drone MOC M2 for Matrice 350 RTK in dotazione della UO Genio Civile Venezia per euro 784,00 Procedura Apptel G03799 CIG BBA8CBFEB8 - nonché il relativo impegno di spesa di euro 956,48 (IVA inclusa), a favore dell'affidatario, sul capitolo 5124/U del Bilancio Pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulle prenotazione n. 5552-000/2026 disposta dalla Direzione Acquisti AA. GG., SOS Affidamento servizi e forniture con DIPRE n. 20 del 06.05.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n. 426 del 28.12.2023 si è proceduto ad affidare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla ditta SKY CRAB S.r.l. di Bergamo (BG) - C.F./P.IVA 04052760164 a mezzo della piattaforma telematica MEPA - Trattativa Diretta RDO n. 3917999 del 20.12.2023, la fornitura di un drone DJI Matrice 350 RTK - CIG: Y543DD1FF3, per l'importo complessivo netto di euro 34.500,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge e, contestualmente, ad impegnare la relativa spesa di complessivi euro 42.090,00 sul capitolo 5110 "*Spese per acquisto di mobili e apparecchiature*" – art. 004 "*Attrezzature*", del bilancio pluriennale 2023/2025 - impegno n. 1905/2024;
- con Decreto n. 389 del 13.12.2024 si è proceduto ad affidare, ai sensi dell'art. 50, c.1 lett. b) del D. Lgs n.36/2023, alla ditta NOVATEST S.r.l. di Ancona (AN), C.F./P.IVA 02475340424, a mezzo della piattaforma telematica MEPA - Trattativa diretta RDO n. 4835887 - la fornitura di un magnetometro MagDrone R3- Suevey e Echologger ect D052S Dual-Frequency Echo per Drone DJI Matrice 350 per servizi di progettazione e contabilità lavori di difesa della costa - CUP: H79B24000210002 - CIG: B46940338E, per l'importo complessivo netto di euro 49.472,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con successivo Decreto n. 400 del 18.12.2024 si è proceduto ad impegnare, sul capitolo di spesa 5110 "*Spese per acquisto di mobili e apparecchiature*" – art. 004 "*Attrezzature*", a valere sull'esercizio 2024, l'importo complessivo di uro 60.355,84 (IVA inclusa) – impegno n. 9391/2024;
- con Decreto n. 167 del 06.06.2025 si è provveduto ad affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la fornitura di un Paracadute MOC M2 for Matrice 350 RTK e di un PC Portatile con doppia batteria, oltre ad accessori e ad un abbonamento annuale GPS per l'esecuzione di rilievi batimetrici e ferromagnetici e attività di cantiere in condizioni ambientali potenzialmente avverse, alla Ditta NOVATEST S.r.l., con sede in Via Albertini, 36/F8 c/o Centro Gross, 60131 Ancona (AN) C.F./P.IVA 02475340424 per l'importo complessivo netto di euro 5.970,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma telematica MEPA in data 26/05/2025 e successiva integrazione in data 30/05/2025 - Trattativa Diretta RDO n. 5387041 – e la relativa spesa di complessivi euro 7.283,40 (IVA inclusa) è stata impegnata con Decreto n. 182 del 20.06.2025 sul capitolo 5110/U del Bilancio pluriennale 2025/2027 Contratto stipulato tra le parti in data 20.06./2025, n. reg. 1795;
- ai fini del mantenimento del software dedicato al rilievo ed elaborazione dati per indagini batimetriche e magnetometriche, si rende necessario provvedere all'aggiornamento della licenza UgCS Expert SWCO/GMLAB1/0, nonché, al rinnovo dell'abbonamento annuale GPS - NRTK FULL GNSS UNLIMITED, di prossima scadenza, per l'esecuzione di rilievi batimetrici e ferromagnetici, al fine di consentire all'Amministrazione di utilizzare i riferimenti GPS per rilievi batimetrici e ferromagnetici;
- con nota prot. n. 241644 del 27.04.2026 la U.O. Genio Civile Venezia ha richiesto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture l'assegnazione di risorse complessive per euro 1.000,00 sul capitolo 5124/U stimate per poter procedere al suddetto acquisto che riveste carattere di urgenza per consentire l'utilizzo dei servizi di correlazione satellitare durante le attività di rilievo con il Drone DJI Matrice 350 RTK, in dotazione della citata U.O;
- con disposizione di prenotazione n. 20 del 06.05.2026 il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, ha provveduto a prenotare, sul capitolo di spesa n. 5124/U, le risorse finanziarie necessarie all'acquisto dei beni oggetto del presente provvedimento – prenotazioni di spesa n. 5552-000/2026;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, risulta, pertanto, necessario procedere celermente all'affidamento del servizio di fornitura di un abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) e n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK, in dotazione della UO Genio Civile Venezia;
RITENUTO opportuno affidare il servizio in questione a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente alla fornitura dei software sopra descritti;
PRESO ATTO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per il servizio in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;
VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
CONSIDERATO che è stato ritenuto opportuno rivolgersi, per lo specifico servizio in parola, alla Ditta NOVATEST S.r.l., con sede in Via Albertini, 36/F8 c/o Centro Gross, 60131 Ancona (AN) C.F./P.IVA 02475340424, la quale si è resa immediatamente disponibile ad effettuare il servizio richiesto, in quanto trattasi di operatore economico competente con esperienza nel settore, che precedentemente ha fornito all'Amministrazione la strumentazione oggetto di aggiornamento sopra descritta ed è in grado di offrire gli aggiornamenti necessari con celerità, nel rispetto delle esigenze dell'Amministrazione stessa e i cui prezzi sono in linea con quelli di mercato rispetto alla qualità tecnica degli strumenti individuati;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;
PRESO ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;
CONSIDERATO che è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino ad un importo di euro 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (Legge di stabilità) e il servizio di cui al presente decreto è di importo inferiore ad euro 5.000,00;
RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per gli affidamenti di importo inferiore ad euro 5.000,00 è consentito derogare al principio di rotazione;
CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, è stata avviata, in data 13.05.2026 – prot. n. 269192 la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico NOVATEST S.r.l. utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento del servizio di fornitura di software relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK;
DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 72268000-1 - "Servizi di fornitura di software";
VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 13/05/2026 – prot. n. 270736 – procedura G03799, con la quale l'operatore economico NOVATEST S.r.l. ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio di fornitura di software relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK offrendo l'importo complessivo netto di euro 784,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia del servizio e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico NOVATEST S.r.l. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con

modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;
VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni";
DATO ATTO che l'operatore economico NOVATEST S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti – prot. n. 270736 del 13/05/2026 e prot. n. 271453 del 14/05/2026;
CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, sono state valutate le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico NOVATEST S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti servizi analoghi svolti per alcuni soggetti provati e per la U.O. Genio Civile Venezia;
RITENUTO pertanto, di procedere con il presente atto:

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di fornitura di software relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK, ovvero, n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche e n. 1 abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) per l'esecuzione di rilievi batimetrici e ferromagnetici;
- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del suddetto servizio all'operatore economico NOVATEST S.r.l. per l'importo complessivo netto di euro 784,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 270736 del 13/05/2026 – Procedura G03799;
- al conseguente impegno di spesa di complessivi euro 956,48 (imponibile euro 784,00 ed IVA al 22% euro 172,48) a favore della Ditta NOVATEST S.r.l. con sede in Ancona (AN), C.F./P.IVA 02475340424 (Anagrafica nusico n. 00186356), per servizio di fornitura di software relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK in dotazione della UO Genio Civile Venezia, ovvero, n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche e n. 1 abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED), sul capitolo n. 5124/U "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione di lavori inservice" del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 5552-000/2026 disposta sull'art. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" P.d.C. V livello U.1.03.02.19.999 "ALTRI SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI N.A.C" dalla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture con disposizione di prenotazione n. 20 del 06.05.2026 - CIG BBA8CBFEB8 –secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

ATTESTATO che:

- la spesa di cui al presente provvedimento trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 5552-000/2026 disposta della Direzione Acquisti, AA.GG e SOS Affidamento Servizi e Forniture con DIPRE n. 20 del 06.05.2025;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza Pubblica
- alla liquidazione della spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;
VISTO il D. Lgs. 36/2023 e s.m.i;
VIST la DGR n. 270 del 21/03/2024;
VISTA la DGR n. 671 del 18/06/2024, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTA la L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bi-lancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;
VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028 e successive variazioni;
VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028"";
VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezi;
3. di adottare la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio in oggetto indicato;
4. di affidare il servizio di fornitura di software relativi a strumentazione tecnica correlata all'utilizzo del drone DJI Matrice 350 RTK, ovvero, n. 1 aggiornamento licenza UgCS Expert per indagini batimetriche e magnetometriche e n. 1 abbonamento annuale GPS (GNSS UNLIMITED) per l'esecuzione di rilievi batimetrici e ferromagnetici – CIG BBA8CBFEB8 all'operatore economico NOVATEST S.r.l. per l'importo complessivo netto di euro 784,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 13/05/2026 – prot. n. 270736 – Procedura G03799, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
6. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
7. di impegnare la spesa di euro 956,48 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 5552-000/2026 disposta della Direzione Acquisti, AA.GG e SOS Affidamento Servizi e Forniture con DIPRE n. 20 del 06.05.2025;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo DEFR 2025/2027 da monitorare;
12. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
13. di dare atto che alla liquidazione di spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
14. di attestare che il presente provvedimento non è assoggettato a CUP;
15. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
19. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 180 del 29 maggio 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato", impegno di spesa di € 15.564,76 sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 2478-000/2026 in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)". Importo finanziato per complessivi € 2.000.000,00 ai sensi della L.R. 16/2025 e con ricorso a indebitamento ai sensi dell'art 3, c. 18, della L 350/2003, lett. B) - Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025. Cod. progetto: VE-I0359- CUP:H88H25000510002 - CIG BB8899C40A - Procedura Apptel G03718.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento dell'Incarico di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato", ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per complessivi euro 12.758,00 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G03718, CIG: BB8899C40A nonché l'impegno di spesa di euro 15.564,76 IVA inclusa, a favore dell'affidatario, sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione n. 2478-000/2026 disposta con proprio Decreto n. 443 del 24.12.2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 34/2024, successivamente modificata dalla Legge n. 16 del 4 agosto 2025, è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, con il quale è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 pari a euro 303.408.800,00, di cui euro 102.068.800,00 occorrenti per la realizzazione degli interventi che rientrano nelle fattispecie individuate dall'art. 3 della L. n. 350/2003;
- la medesima norma, nonché, successivi provvedimenti di bilancio normativamente previsti, allocano l'importo complessivo di euro 47.068.800,00 (di cui euro 21.468.800 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026) sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7)";
- con nota n. 0628397 del 18/11/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stato comunicato che, come da nota dell'U.O. Politiche Finanziarie, prot. n. 625582 del 17/11/2025, risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 (Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025) e, pertanto, risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)",* pari ad euro 21.468.800,00 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026, per il finanziamento degli interventi in elenco allegato;
- tra gli interventi elencati nella suddetta nota alla prima Tabella, di complessivi euro 21.468.800,00 denominata "*INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 18, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 - lettera B) Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti ANNO 2025",* è ricompreso l'intervento di "*Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)"* – codice CUI L80007580279202500103 – CUP: H88H25000510002, per l'importo di complessivi euro 2.000.000,00;
- nella suddetta nota è stato, altresì, evidenziato che la U.O. Politiche Finanziarie, con proprio Decreto n. 12531/2025, ha provveduto a disporre l'accertamento dell'entrata sul cap. 009610/E nel seguente modo:

    1. n. 5059/2025 per euro 76.468.800,00 di cui euro 21.468.800,00 per gli investimenti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in cui ricade l'intervento in argomento;
    2. n. 893/2026 per euro 25.600.000,00, per gli investimenti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- con proprio Decreto n. 443 del 24.12.2025 è stato disposto l'affidamento dell'incarico di "Progettazione di fattibilità tecnico economica, compresa la relazione geologica, progettazione esecutiva, Piano di Sicurezza e Coordinamento, procedure per Conca Bevazzana, Direzione operativa e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" - CIG B9788FABBF e procedura APPTEL G03273 - alla Società di Ingegneria O2H engineering S.r.l.s., con sede in Padova – C.F./P.IVA 05151270286 per l'importo complessivo netto di euro 135.200,00 comprensivo degli oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, nonché impegnata la spesa di euro 125.111,00 a favore

del suddetto operatore per le obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché prenotata la spesa di euro 1.874.889,00 a copertura del QE dell'intervento, con istituzione a copertura del FPV (I n. 2477-000/2026 e P n. 2478-000/2026) il cui contratto è stato sottoscritto tra le parti in data 09/01/2026, n. reg. 1834;

CONSIDERATO che, per poter procedere alla redazione del Piano di Fattibilità Tecnico Economico, lo Studio di Ingegneria O2H engineering S.r.l.s. ha manifestato la necessità di acquisire ulteriori indagini geotecniche, geognostiche e ambientali integrative, al fine di approfondire la caratterizzazione geotecnica e ambientale degli argini del canale Cavrato, ad integrazione delle indagini derivanti da campagne di indagini pregresse e propedeutiche alla progettazione degli interventi per la messa in sicurezza degli argini stessi, nel rispetto di quanto previsto dal DM 17 gennaio 2018, Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018);
DATO ATTO che, per l'esecuzione di rilievi integrativi a quelli pregressi si rende necessaria anche in quanto i rilievi precedenti non fornivano la possibilità di creare un modello 3D del terreno al fine della progettazione;
CONSIDERATO che risulta necessario procedere all'affidamento dell'incarico di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato" ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. in relazione all'intervento in argomento (Progetto Cod. VE-I0359 - CUP:H88H25000510002) a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;
ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;
VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, all'operatore economico GEOLAVORI S.r.l., con sede in Este – PD – C.F. 01766790305 - P.IVA 03255850285, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare il servizio richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze rapportate all'intervento di cui trattasi in ragione della specifica competenza tecnica in ambito di indagini geognostiche, dell'esperienza maturata nel settore e della conoscenza del territorio oggetto d'intervento, in grado di offrire, pertanto, adeguate garanzie di affidabilità e corretto adempimento del servizio stesso;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;
PRESO ATTO, altresì, che con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025, è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. che dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione de-gli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:
CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, in data 28/04/2026 – prot. n. 244783 - si è provveduto ad attivare procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico GEOLAVORI S.r.l., utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento del servizio di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato" in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)" – cod. prog. VE-I0359;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: ": 71351000-3 - "Servizi di prospezione geologica, geofisica e altri servizi di prospezione scientifica";
VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 05/05/2026 - prot. n. 254788 – procedura G03718, con la quale l'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato" in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)" – cod. prog. VE-I0359 offrendo, sull'importo stimato pari a euro 13.316,00, di cui euro 3.700,00 per costi della manodopera ed euro 1.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo complessivo netto di euro 12.758,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia del servizio e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annua-le del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;
VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni";
VERIFICATO che l'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti – prot. n. 254788 del 05/05/2026;
VALUTATE in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico GEOLAVORI S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti servizi analoghi svolti per vari soggetti pubblici;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del presente affidamento, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e il cui ambito di applicazione è strettamente connesso con l'attività, oggetto del presente affidamento, svolta dall'operatore economico anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 dell'art. 11 e all'Allegato I.01 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative – Codice CNEL: F012;
PRESO ATTO che l'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. ha dichiarato di applicare, al personale dipendente impiegato nel presente affidamento, il medesimo CCNL individuato dall'Amministrazione e l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dallo stesso operatore economico è pari a euro 4.200,00, pertanto, superiore a quello previsto dall'Amministrazione;
CONSIDERATO, pertanto, di non procedere alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi;
VISTA la "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii." approvata con DGR 1323 del 28.10.2025;
VISTO IL DDR n. 437 del 19.12.2025 con il quale viene individuato il il Gruppo di lavoro per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art 45, comma 3 del D.Lgs 36/2023;
DATO ATTO che l'affidamento in oggetto trova copertura ed è individuato tra quelle ricomprese alla voce B.4 del seguente quadro economico di stima approvato con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile n 443 del 24/11/2025:

	LAVORI A BASE D'ASTA	€		**€ 1.366.800,00**
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€	1.340.000,00	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	26.800,00	
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0,00	
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€	0,00	
	SOMME A DISPOSIZIONE	€		**€ 633.200,00**
B1	IVA 22% su lavori	€	300.696,00	

B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 1,6% dell'importo lavori)	€	21.868,80	
B3	incarichi professionali per PFTE, P.E., CSP, D.O. (oneri previdenziali e IVA inclusi-Studio O2H)	€	170.631,41	
B4	Ulteriori incarichi professionali (CSE, bellica, sondaggi ecc…competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	37.500,00	
B5	Accantonamenti e imprevisti per incarichi professionali	€	20.000,00	
	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)	€	68.340,00	
	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€	13.668,00	
	altre imposte (bolli, Anac ecc…)	€	495,79	
	TOTALE	€		**€ 2.000.000,00**

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato" in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)" – cod. prog. VE-I0359;
- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del suddetto servizio all'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. per l'importo complessivo netto di euro 12.758,00, di cui euro 1.000,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 254788 del 05/05/2026 – Procedura G03718;
- al conseguente impegno di spesa di euro 15.564,76 (imponibile euro 12.758,00 ed IVA al 22% euro 2.806,76) a favore di GEOLAVORI S.r.l, con sede in Este – PD – C.F. 01766790305 - P.IVA 03255850285, (Anagrafica nusico 00154993 sul capitolo 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" n. art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del bilancio pluriennale 2026/2028, a valere sulla prenotazione n. 2478-000/2026 disposta con proprio Decreto n. 443/2025 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato CUP:H88H25000510002 - CIG BB8899C40A - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* (p 2478-000/2026 disponibili euro 1.874.889,00);
- il capitolo di spesa 105340 è finanziato mediante ricorso all'indebitamento sulla base del contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025);
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 a valere sul Capitolo 009610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027, individuato con codice CUI: L80007580279202500103;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ed esigibile in esercizio 2026:
- la spesa impegnata con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

ATTESO che:

- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in Gestione alla Regione;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- alla liquidazione di spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;
VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la D.G.R. 671 del 18/06/2024;
VISTA la L. 241 del 07/08/1990;
VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 – 2028";
VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;
VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028" e successive variazioni;
VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico riferito all'intervento in oggetto indicato;
4. di adottare la decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio di "Esecuzione di indagini geognostiche lungo il canale Cavrato" in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura argini del canale Cavrato (stralcio Funzionale)" – cod. prog. VE-I0359 – CIG BB8899C40A all'operatore economico GEOLAVORI S.r.l. con sede in Este – PD – C.F. 01766790305 - P.IVA 03255850285 per l'importo complessivo netto di euro 12.758,00, di cui euro 1.000,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 05/05/2026 – prot. n. 254788 – Procedura G03718, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
6. di garantire che l'Ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
8. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 a valere sul capitolo n. 9610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
9. di attestare che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025- 2027, individuato con codice CUI: L80007580279202500103;
10. di impegnare la spesa di euro 15.564,76 sul capitolo di spesa n. 105340/U, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
12. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
14. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento in oggetto, saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
16. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1616 – ID bene 142412;
17. di rinviare a successivo provvedimento la rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento con l'inserimento della voce "IRAP incentivi", a seguito del recepimento delle modifiche al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. di cui al DM MEF 16.03.2026 nella Disciplina approvata con DGR 1323/2025, nonché, il completamento delle scritture contabili riferite agli incentivi per funzioni tecniche di cui al comma 3) dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
22. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 584856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14568 del 12 giugno 2026

Accordo MASE e Regione Veneto. DPCM 27 Settembre 2021. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Decreto interministeriale n. 138 del 30/05/2025 e decreto di pagamento n. 355 del 10/12/2025. Codice intervento 051R055/MT Progetto n. VI-1484 "Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale". CUP H58H24000580001 Importo complessivo progetto 3.100.000,00 Decreto a contrarre e contestuale affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BBEC0C3384.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà inerente l'intervento 051R055/MT Pro-getto n. VI-1484 "Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio fun-zionale", finanziato con fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S", istituita presso la Banca D'Italia – Servizio di tesoreria dello Stato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. 666740 del 10/12/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Decreto interministeriale n. 138 del 30/05/2025 - Decreto direttoriale n. 355 del 10/12/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con decreto interministeriale tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare n. 138 del 30/05/2025 sono stati individuati n. 15 interventi prioritari, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della Regione Veneto nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, per un importo complessivo di Euro 71.204.609,99;

- con decreto direttoriale n. 355 del 10/12/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stata impegnata la somma di Euro 71.204.609,99 e trasferita sulla contabilità speciale 5596 "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S" accesa presso la Banca d'Italia -Servizio di tesoreria dello Stato, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

- tra gli interventi approvati con il citato decreto interministeriale n. 138 del 30/05/2025 è ricompreso quello denominato *"Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale"* con codice 051R055/MT. Tale intervento è altresì codificato come Progetto n. VI-1484 della UO Genio Civile Vicenza;

CONSIDERATO CHE L'Ufficio sta redigendo il Progetto n. VI-1484: *"Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale*" ed ha necessità di affidare un incarico per l'esecuzione di indagini geognostiche quali prove penetrometriche e carotaggi, istallazione di tubi piezometrici, fornitura di cassette catagolatrici e analisi geotecniche su campione;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* e ritenuto di avvalersi del sistema informatico di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTO CHE:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023 previa consultazione di tre operatori economici esperti nel settore e di comprovata esperienza, iscritti nella piattaforma regionale APPTEL;

- L'Ufficio ha deciso di non utilizzare l'elenco degli OO.EE. per lavori, servizi e forniture per le molteplici criticità riscontrate dagli operatori economici individuati che avrebbero allungato le tempistiche dell'affidamento nonché quelle del cronoprogramma dell'intervento;

- In data 21/05/2026 l'Ufficio ha dato avvio alla richiesta di offerta - mediante procedura APPTEL G03826 - per affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà;

- In data 03/06/2026 l'Ufficio ha aperto la gara APPTEL G03826, visualizzando le offerte presentate dagli operatori economici invitati e, come risulta dal verbale agli atti dell'Ufficio, il Dott. Geol. Darteni Giuseppe Franco ha presentato il prezzo più basso pari a Euro 61.230,00 oltre oneri previdenziali ed IVA;

- Con comunicazioni inviate a mezzo pec, l'Ufficio ha comunicato agli operatori economici invitati l'esito della gara APPTEL G03826 e ha dato avvio alla verifica dei requisiti in capo al Dott. Geol. Darteni Giuseppe Franco;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola,;

DATO ATTO CHE:

- la verifica dei requisiti in capo al Dott. Geol. Darteni Giuseppe Franco si è conclusa con esito positivo;

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a € 61.230,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 77.688,62 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del redigendo quadro economico del Progetto n. VI-1484 *"Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale*";

- l'intervento 051R055/MT Progetto n. VI-1484 *"Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale*" è finanziato con i fondi del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e le risorse sono state accreditate nella contabilità speciale n. 5596 intestata a "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S", istituita presso la Banca D'Italia - Servizio di tesoreria dello Stato.

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di Convenzione, per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il DLgs n. 36 del 31.03.2023;

VISTO il Decreto interministeriale n. 138 del 30/05/2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 355 del 10/12/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di procedere con l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;

3. di affidare all'operatore economico Dott. Geol. Giuseppe Franco Darteni con sede in Via Puccini 10, 36100 Vicenza (VI) - C.F: *(omissis)* e P.IVA 00690540840 l'incarico per l'esecuzione di indagini sismica e magnetometrica nonchè redazione di relazione geologica-geotecnica sull'argine sinistro del fiume Guà in comune di Roveredo di Guà verso il corrispettivo di 61.230,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 77.688,62 nell'ambito dell'Intervento 051R055/MT progetto n. VI-1484 *"Diaframmatura argine SX fiume Guà a fronte dell'abitato di Rovereto di Guà (VR). Stralcio funzionale*", ricompreso nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e finanziato con fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S" istituita presso la Banca D'Italia - Servizio di tesoreria dello Stato;

4. di dare atto che la spesa di Euro 61.230,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 77.688,62 trova copertura con i fondi della contabilità speciale n. 5596 intestata a "ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART 2 COM 240 L. 191-09 COMMISSARIO S" istituita presso la Banca D'Italia - Servizio di tesoreria dello Stato;

5. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che la ditta affidataria provvederà agli adempimenti previsti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di Legge;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 5;

Paolo Marchetti Giovanni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 585203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14776 del 17 giugno 2026

LR n. 34 del 27/12/2024 – Bilancio di Previsione 2025 – 2027. DGR n. 1285 del 20 Ottobre 2025 Progetto n. VI-1473: "Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà". CUP H58H24000560001 Importo complessivo progetto: € 1.000.000,00 Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG BC08213C50.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici inerente il Progetto n. VI-1473: "Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà".Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR N. 1285 del 20/10/2025 variazione al programma triennale 2025-2027; - Nota prot. 628397 del 18/11/2025 di comunicazione di stipula mutuo con Cassa Depositi e Prestiti e accertamen-to in entrata relativamente alla procedura di indebitamento, esercizio 2025 ed esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che

- l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti" dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tra cui le Regioni, approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo dei lavori sia pari o superiore a € 150.000,00;

- la L.R. 27/12/2024, n. 34 approva il "Bilancio di previsione 2025-2027" ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

- la DGR n. 115 del 10/02/2025 adotta il Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale;

- sono stati aggiunti n. 60 interventi, identificati ognuno da specifico codice CUI, a seguito della Legge di assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027, n. 16 del 4 agosto 2025 che ha assegnato nuove risorse al settore della Difesa del Suolo, autorizzando l'indebitamento sia in annualità 2025 che in annualità 2026, e disponendo ulteriore finanziamento sui capitoli di spesa per la manutenzione del demanio idrico, di cui alla nota prot. n. 424324 del 2.09.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di richiesta modifica ai sensi dell'art.5 e dell'art.7 dell'allegato I.5 del D.lgs.36/2023;

- è stata approvata dalla Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1285 del 20 ottobre 2025, la prima variazione del Programma triennale 2025-2027 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

- in tale programma è ricompreso l'Intervento denominato VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà".*

- come comunicato con nota prot. n. 628397 del 18/11/2025, il Progetto n. VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"*è finanziato mediante ricorso all'indebitamento (contratto di prestito Rep. 7818 del 12/11/2025), e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate a carico del capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2026.

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sta redigendo il Progetto n. VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"* ed ha necessità di eseguire i servizi topografici, quali i rilievi, la predisposizione del piano particellare, frazionamenti e valutazione degli indennizzi;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio Civile Vicenza non può far fronte alle attività sopra

specificate con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* e ritenuto di avvalersi del sistema informatico di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTO che ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di rivolgersi, per l'affidamento dell'incarico in oggetto, al geom. Michele Nicoli poiché:

- i lavori del progetto n. VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"* sono nella tratta di fiume Guà contigua a quella dei lavori del Progetto n. VI-1503: *"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei Comuni di Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo ed allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica. 3° stralcio"* per cui il professionista sta svolgendo analogo incarico;

- tutta una serie di rilievi, dati, misurazioni propedeutici lo svolgimento dell'incarico sono già stati acquisiti;

- potendo usufruire del materiale e delle conoscenze già in possesso, l'offerta potrà essere più vantaggiosa per l'amministrazione;

VISTO CHE :

- in data 09/06/2026 l'Ufficio ha dato avvio alla trattativa diretta, mediante procedura APPTEL n. G03885, per l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici;

- In data 15/06/2026 è stata aperta la trattativa diretta APPTEL n. G03885, visualizzando l'offerta presentata dall'operatore economico Geom. Michele Nicoli per l'esecuzione dei servizi topografici pari a Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 nonché la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;

- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dall'operatore economico Geom. Michele Nicoli ritiene lo stesso idoneo allo svolgimento dell'incarico in questione riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi degli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;

- l'operatore economico risulta altresì in possesso di regolarità contributiva comprovata dal certificato rilasciato dalla Cassa geometri in data 27/04/2026 e al casellario annotazioni riservate ANAC non risultano annotazioni a suo carico;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse;

- con nota pec l'Ufficio ha comunicato all'operatore economico Geom. Michele Nicoli l'accettazione dell'offerta proposta per l'esecuzione dei servizi topografici per l'importo di Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90;

DATO ATTO che:

l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del redigendo quadro economico del Progetto n. VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"* e risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate a carico del capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2026;

· l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico pari a Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 sarà impegnato, contestualmente alla stipula della convenzione di incarico, con successivo decreto di questo Ufficio a valere sul citato capitolo di spesa n. 105340;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di Convenzione, per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO il DLgs n. 36 del 31.03.2023;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024;

VISTA la DGR n. 115 del 10/02/2025;

VISTA la DGR n. 1285 del 20/10/2025

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di procedere con l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;

3. di affidare all'operatore economico Geom. Michele Nicoli con sede a Breganze in Via San Felice 117/A - P.IVA 02261970244, l'incarico per l'esecuzione dei servizi topografici verso il corrispettivo di Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 nell'ambito Progetto n. VI-1473: *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"* finanziato con le risorse stanziate a carico del capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2026;

4. di dare atto che il relativo impegno di spesa, pari a complessivi Euro 6.276,90, verrà assunto con successivo provvedimento di questo Ufficio a valere sulle risorse del citato Capitolo 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni -Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"* esercizio 2026;

5. di approvare lo schema di convenzione - **Allegato A** - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;

7. di dare che la ditta affidataria provvederà agli adempimenti previsti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di Legge;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 5.

Paolo Marchetti Giovanni

Allegato (*omissi*s)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 584874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14281 del 5 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 819/2022 – ex O.C.D.P.C. n. 622/2019 Commissariale n. 10/2022. Progetto Codice Intervento LN178-2019-839-BL-023: "Messa in sicurezza alvei torrentizi in prossimità dell'abitato di Campolongo di Cadore in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)" - Importo progetto € 400.000,00 - CUP H28H23000040001 - Cod. GLP FF-I1616.0 - CIG: B5DF504ECC Approvazione perizia suppletiva e di variante in corso d'opera e rimodulazione del quadro economico Impegno di spesa di € 44.689,93, IVA inclusa, relativo ai lavori per perizia di variante e in aumento.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende approvare la perizia di variante in aumento, rimodulare il quadro economico di progetto e impegnare la somma relativa ai maggiori importi dei lavori in seguito alla perizia di variante, da corrispondere alla Ditta appaltatrice. Gli impegni rientrano nella prenotazione di spesa n. 2175/2026 assunta sul capitolo di spesa n. 105419 imputata all'esercizio 2026 con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato differito all'esercizio 2026.

Il Direttore

- con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.) del 17 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 819/2022 la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1 c.1 dell'OCDPC 622/2019 ed inoltre ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale quale soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

- con Ordinanza n. 839 del 12/01/2022, salvo quanto disposto dall'OCDPC 814/2019 in attuazione dell'art. 1, comma 700, della legge 178/2020, sono assegnate le risorse finanziarie previste dall'art. 17 del decreto-legge n. 146 del 21/10/2021, agli ambiti territoriali regionali interessati dagli stati di emergenza conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2019 e nell'anno 2020;

VISTA la nota della Direzione regionale Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale n. 183151 del 04/05/2023 con cui è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione civile la proposta del Piano degli interventi - Terzo Stralcio, a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. 839/20222;

RILEVATO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota ASE/0023631 del 11/05/2023, ha approvato l'elenco di n. 30 interventi per la somma complessiva di € 10.220.192,7 afferente al Piano degli interventi- Terzo Stralcio a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui all'OCDPC 839/2022 disposte ai sensi dell'art. 1 comma 700 della Legge n. 178/2020 e tra gli interventi rientra Codice Univoco Intervento LN178-2019-839-BL-023 "Messa in sicurezza alvei torrentizi in prossimità dell'abitato di Campolongo di Cadore in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)" Importo progetto € 400.000,00 - CUP H28H23000040001, individuando ed incaricando per le finalità ed in attuazione, il Direttore della U.O. Servizi Forestali come Soggetto Attuatore per il progetto in oggetto, attribuendogli le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

VISTA la D.G.R. n. 721 del 26/06/2024 con cui sono state individuate le strutture ordinariamente competenti al completamento degli interventi, tra cui la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali per il tramite della U.O. Servizi Forestali, con istituzione dei capitoli di spesa su cui allocare le risorse necessarie sul bilancio ordinario della Regione a seguito di passaggio dalla contabilità speciale;

VISTO la D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024 con cui è stata disposta la variazione di bilancio inerente alle risorse in argomento, a seguito della quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa, associati alle strutture istituzionalmente competenti a svolgere le conseguenti attività ordinariamente previste per la relativa gestione contabile, tra cui per la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali il capitolo di spesa 105419 per un importo di Euro 1.515.334,85;

VISTO inoltre il Decreto n. 1422 del 18/11/2024 con il quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dava atto che in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali, struttura

istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere idraulico-forestali per il tramite della U.O. Servizi Forestali, vi sono le attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa n. 105419;

RICHIAMATO il decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 377 del 03/10/2024 con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto Codice Univoco LN178-2019-839-BL-023, redatto dal dott. ing. Sergio Zandonella Necca, professionista esterno incaricato con Decreto n. 129 del 04/04/2024 anche della progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

DATO ATTO che con Decreto n. 9 del 28/01/2025 del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali veniva approvato il progetto esecutivo del medesimo progetto e si determinava a contrarre con il seguente quadro economico:

A. Lavori		
1	Lavori a base d'asta	291.499,39 €
2	Oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso)	4.444,94 €
	Totale parte A (1+2)	**295.944,33 €**
B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
1	Iva al 22% su A	65.107,75 €
2	Spese tecniche per rilievo, progettazione preliminare definitiva esecutiva, CSP, oneri assistenziali e fiscali compresi	20.348,65 €
3	Spese tecniche per incarico geologico	5.202,08 €
4	Contributo oneri gara (ANAC)	0,00 €
5	Incentivo art. 45 D.lgs. 36/2023	4.735,11 €
6	Indennizzi e accordi bonari	1.000,00 €
7	Imprevisti di progetto	7.662,08 €
	Totale parte B	**142.612,29 €**
	Totale Progetto A + B	**400.000,00 €**

VISTO che a seguito delle procedure di gara, con decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 237 del 04/07/2025 sono stati aggiudicati alla ditta Zambelli Olivo s.r.l. con sede in via VI Novembre n. 4/A, - 32040, Comelico Superiore (BL), P. Iva 00707690251, che ha offerto il ribasso del 13,227% per l'importo contrattuale di € 257.387,71 (comprensivo di € 4.444,94 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 252.942,77 (oneri per la sicurezza esclusi);

CHE con il medesimo decreto è stato approvato il nuovo Q.E. rimodulato a seguito della procedura di affidamento così come sotto riportato:

A. Lavori		
1	Lavori a base d'asta	252.942,77 €

2	Oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso)	4.444,94 €
	Totale parte A (1+2)	**257.387,71 €**
B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
1	Iva al 22% su A	56.625,30 €
2	Spese tecniche per rilievo, progettazione preliminare definitiva esecutiva, CSP, oneri assistenziali e fiscali compresi	20.348,65 €
3	Spese tecniche per incarico geologico	5.202,08 €
5	Incentivo art. 45 D.lgs. 36/2023	4.735,11 €
6	Indennizzi e accordi bonari	1.000,00 €
7	Imprevisti di progetto	7.662,08 €
8	Somme a Disposizione ribasso di gara	47.039,07 €
	Totale parte B	**142.612,29 €**
	Totale Progetto A + B	**400.000,00 €**

PRESO ATTO del contratto n. 36/2025 sottoscritto digitalmente in data 04/07/2025 (rep. n. 45620) per l'importo di € 257.387,71, comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 4.444,94, I.V.A. esclusa;

RICHIAMATO il decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 452 del 16/12/2025 con il quale veniva differito all'esercizio finanziario 2026 la prenotazione n. 2081 pari a Euro 55.701,15, assunta sul capitolo 105419, art. 035, voce del P.d.C. U.: 2.02.03.06.001 mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'accertamento in entrata n. 4805/2024, sul capitolo di entrata n. 102068 esercizio finanziario 2024;

VISTO l'ordine di servizio n. 1 del 26/09/2025 e, conseguentemente, il verbale concordamento nuovi prezzi n. 1 del 07/10/2025, nel quale si è riscontrato che, vista ed esaminata la posizione della fondazione della briglia ed in particolare dell'estradosso delle fondazioni posto ad una quota di scarsa profondità, lievemente più alte rispetto a quanto ipotizzato in fase di stesura del progetto e visto che in sinistra idrografica del rio Salon, in prossimità della briglia, il terreno risulta più sciolto e argilloso, mancante di substrato roccioso e propenso a scivolamento a fronte di profondi scavi e ripide scarpate, risulta necessario fissare una quota del fondo della vasca a quota leggermente differente al fine di preservare l'integrità della briglia esistente e, conseguentemente prevedere una morfologia della vasca in massi lievemente modificata, al fine di accogliere tutto il volume d'invaso previsto dal progetto; la Direzione lavori, inoltre, ordina di, sentito il progettista, non effettuare il taglio del filtro della briglia e conseguentemente il rivestimento in acciaio della superfici recise per non destabilizzare strutturalmente l'opera;

VISTO che, alla luce di quanto sopra, il Direttore Lavori dott.ssa Anna Raule dell'U.O. Servizio Forestali ha palesato al RUP la necessità di procedere con una variante in corso d'opera dei lavori di cui all'oggetto;

VISTO che in seguito alle sopracitate circostanze sopravvenute ed imprevedibili emerse in corso d'opera e vista la necessità di altre variazioni, sia in diminuzione che aggiuntive, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, che non costituisco modifiche sostanziali al progetto originario, ai sensi dell'art. 120 c. 1 lett. c), c. 2, c. 3, c. 5, c. 9 del D.lgs. 36/2023 si rende, pertanto, necessaria la redazione della presente perizia suppletiva e di variante in corso d'opera, tale variazione in aumento delle prestazioni rientra nel 15% dell'importo di contratto;

RISULTATO che il Direttore Lavori ha redatto la pratica della perizia suppletiva e di variante in corso d'opera, la quale è composta dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica lavori suppletivi e di variante
Ordine di servizio n. 1
Verbale concordamento nuovi prezzi n. 1 con analisi prezzi
Computo metrico estimativo di perizia
Quadro di raffronto
Schema atto di sottomissione
Elaborato grafico di variante Tavola n. 1 (Planimetria, Profilo)
Elaborato grafico di variante Tavola n. (Sezioni, Tabella calcolo dei volumi)

VISTE le motivazioni descritte dal DL negli elaborati sopra richiamati, oltre che nell'ordine di servizio, i lavori si possono riassumere come di seguito descritti:

- vista ed esaminata, a seguito dello scavo di sbancamento, la posizione della fondazione della briglia ed in particolare dell'estradosso delle fondazioni posto ad una quota di scarsa profondità, lievemente più alte rispetto a quanto ipotizzato in fase di stesura del progetto, si è ritenuto, cautelativamente e concordemente con il progettista e su indicazione del geologo incaricati (note acquisite agli atti), di fissare la quota del fondo della vasca non inferiormente all'estradosso delle fondazioni della briglia esistente, a preservare l'integrità del manufatto;

- conseguentemente risulta necessario attuare la seguente modifica alla morfologia della vasca, anche in luce del fatto che in sinistra idrografica, in prossimità della briglia, il terreno risulta più sciolto e argilloso, mancante di substrato roccioso e propenso a scivolamento a fronte di profondi scavi e ripide scarpate: la stessa subirà lievi restrizioni in larghezza alla base e lieve allungamento verso monte a preservarne la capacità volumetrica originariamente prevista e, al contempo, la stabilità delle sponde (si rimanda agli elaborati grafici di perizia); inoltre così modificando la forma della vasca si avrà più facile accesso per pulizie future della stessa;

- sempre in conseguenza alla posizione della fondazione della briglia, sentito il progettista con nota agli atti, non si effettuerà il taglio del filtro della briglia, ai fini di non destabilizzare strutturalmente l'opera, mantenendola complessivamente robusta, monolitica e ben estesa, conseguentemente non sarà necessario il rivestimento in acciaio corten delle superfici che appunto non verranno tagliate;

- per dare maggiore funzionalità e stabilità all'opera, il canale e la vasca avranno uno spessore medio di circa 1 m; pertanto, parte del materiale escavato verrà stoccato in sito autorizzato; a tal fine è stato elaborato il NP 1 "Compenso per il conferimento in sito autorizzato di terre e rocce" come da verbale concordamento prezzi ed analisi, parte del materiale verrà utilizzato nel sito dei lavori (NP 2 VEN25-08.02.03 "riempimento di depressioni con materiale proveniente dagli scavi");

- la prevista soglia di monte verrà eseguita in grossi massi ben cementati al posto che in calcestruzzo al fine di un migliore inserimento paesaggistico, con uguale funzionalità;

- i salti di quota saranno leggermente spostati tra di loro rispetto al progetto per sfruttare al meglio le pendenze del corso d'acqua e i salti naturali già esistenti;

- realizzazione di una fattispecie di drenaggio in massi a captare una vena d'acqua sulla destra idrografica del canale;

Gli stessi richiedono un aumento di n. 30 giorni naturali e consecutivi da aggiungere ai 120 inizialmente previsti, per un totale di 150 giorni di lavori;

VISTO il verbale di concordamento nuovi prezzi già sottoscritto dalla Ditta esecutrice dei lavori;

PRESO ATTO che le modifiche proposte rispecchiano l'impostazione progettuale e le linee ispiratrici dello stesso e sono finalizzate alla razionalità e funzionalità dell'intervento in corso di realizzazione al fine dell'incolumità pubblica e privata;

PERTANTO, si richiama quanto disposto dall'art. 120 c. 1 lett. c) e c. 3 del D.Lgs. 36/2023 quale motivazione che ha indotto l'amministrazione alla modifica del contratto in essere, essa rispetta quanto prevista dai commi 2, 5 e 9;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in perizia non comporta aumenti dei costi della sicurezza;

VISTO il parere favorevole al rilascio dell'approvazione della perizia sia in linea tecnica che economica espresso con voto n. 79 del 21/05/2026 dalla CTRD;

PRESO ATTO che la perizia comporta una modifica in aumento della quota lavori di € 36.631,09 Iva esclusa, per un importo complessivo pari a € 44.689,93 con la conseguente rimodulazione del quadro economico, rimanendo tuttavia inalterato l'importo totale dell'intervento in oggetto;

APPURATO che per quanto sopra evidenziato si riporta il quadro economico rimodulato, per un totale lavori di € 294.018,80 di cui € 4.444,94 oneri per la sicurezza:

A. Lavori		
1	Lavori contratto principale	252.942,77 €
2	Lavori perizia suppletiva e di variante	36.631,09 €
3	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	4.444,94 €
	Totale parte A (1+2)	**294.018,80 €**
B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
1	Iva al 22% su A	64.684,14 €
2	Spese tecniche per rilievo, progettazione preliminare definitiva esecutiva, CSP, oneri assistenziali e fiscali compresi	20.348,65 €
3	Spese tecniche per incarico geologico	5.202,08 €
4	Incentivo art. 45 D.lgs. 36/2023	4.735,11 €
5	Indennizzi e accordi bonari	1.000,00 €
6	Imprevisti di progetto	7.662,08 €
7	Somme a disposizione ribasso di gara	2.349,14 €
	Totale parte B	**105.981,20 €**
	Totale Progetto A + B	**400.000,00 €**

RITENUTO di poter procedere con il presente provvedimento, come meglio precisato nell'Allegato contabile A), all'assunzione del seguente impegno a valere sulla prenotazione di spesa n. 2175/2026 sul capitolo n. 105419, art. 035 - P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del Bilancio di previsione 2026-2028:

- € 44.689,93, a favore della Ditta Zambelli Olivo s.r.l. con sede in via VI Novembre n. 4/A, - 32040, Comelico Superiore (BL), P. Iva 00707690251, anagrafica n. 00186280, CIG: B5DF504ECC;

RILEVATO che per la perizia suppletiva e di variante sopra descritta, ai sensi dell'art. 120 c. 1 lett. c), c. 2, c. 3, c. 5, c. 9 del D.Lgs. 36/2023, verrà redatto un atto di sottomissione con la ditta appaltatrice alle stesse condizioni previste nel contratto originario;

VISTI l'atto di sottomissione sottoscritto in data odierna con la Ditta Zambelli Olivo s.r.l per l'aumento della quota lavori di € 36.631,09 Iva esclusa;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare in linea tecnica ed economica la perizia suppletiva e di variante in corso d'opera al progetto Codice Intervento LN178-2019-839-BL-023: "Messa in sicurezza alvei torrentizi in prossimità dell'abitato di Campolongo di Cadore in comune di Santo Stefano di Cadore (BL)" Importo progetto € 400.000,00 - CUP H28H23000040001 - Cod. GLP FF-I1616.0 - CIG: B5DF504ECC, redatta dal Direttore Lavori, il cui quadro economico risulta rimodulato come in premessa specificato;

3. di prorogare i termini di conclusione dei lavori di ulteriori 30 gg al tempo contrattuale previsto;

4. di dare atto che l'attività di cui al precedente punto 2) da parte della Ditta appaltatrice dei lavori in oggetto, avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di sottomissione che verrà stipulato tra le parti;

5. di assumere il seguente impegno di spesa a valere sulla prenotazione n. 2175/2026 sul capitolo di spesa n. 105419, art. 035 - P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi";

- € 44.689,93, a favore della Zambelli Olivo s.r.l. con sede in via VI Novembre n. 4/A, - 32040, Comelico Superiore (BL), P. Iva 00707690251, anagrafica n. 00186280, CIG: B5DF504ECC, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2 dall'Accertamento in entrata n. 4805/2024, a valere sul capitolo di entrata 102068;

7. di dare atto che la spesa per le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di debito commerciale;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che verranno comunicate ai beneficiari le informazioni relative all'impegno (c. 7 art. 56 del D.lgs 118/2011);

10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa si perfeziona in data odierna contestualmente alla firma dell'atto contrattuale e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C;

11. di dare atto che il presente intervento ricade su beni di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestare nel registro dati CO.E.P. a n. 1489 - ID 142415;

12. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026/2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03" Mitigare il rischio geologico e idrogeologico";

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n° 33;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 14281 **del** 05/06/2026

Struttura 8800120100

UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

Oggetto O.C.D.P.C. N. 819/2022 - EX O.C.D.P.C. N. 622/2019 COMMISSARIALE N. 10/2022.
PROGETTO CODICE INTERVENTO LN178-2019-839-BL-023: "MESSA IN SICUREZZA ALVEI TORRENTIZI IN PROSSIMITÀ DELL'ABITATO DI CAMPOLONGO DI CADORE IN COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE (BL)" - IMPORTO PROGETTO ¿ 400.000,00 - CUP H28H23000040001 - COD. GLP FF-I1616.0 - CIG: B5DF504ECC
APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA E RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO IMPEGNO DI SPESA DI ¿ 44.689,93, IVA INCLUSA, RELATIVO AI LAVORI PER PERIZIA DI VARIANTE E IN AUMENTO

SPESA

Capitolo: 105419 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE NELLE ZONE MONTANE O COLLINARI DETERMINATOSI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI NOVEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 27, C. 5, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA C.D.P.C. 17/12/2019, N.622 - ORDINANZA C.D.P.C. 04/01/2022, N.819 - ORDINANZA C.D.P.C. 12/01/2022, N.839) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00002175 001	44.689,93	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	44.689,93	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105419	0,00	44.689,93	0,00	0,00	0,00	44.689,93
Totale	0,00	44.689,93	0,00	0,00	0,00	44.689,93

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00186280 ZAMBELLI OLIVO SRL								
I 2026 00002175 001	0,00	44.689,93	0,00	0,00	0,00	B5DF504ECC	H28H23000040001	44.689,93
Totale Anagrafica :	0,00	44.689,93	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	44.689,93	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 05-06-2026

(Codice interno: 584875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14452 del 10 giugno 2026

Approvazione atti di contabilità finale, liquidazione saldo e determinazione economie dei lavori propedeutici dell'intervento LN145-2021-D-BL-256 "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)" – Lavori propedeutici - Importo progetto: € 37.086,87 - CUP: H57H21001220001 - CIG: Z4A349EDD7 Finanziamento: OCDPC n. 558/2018 - O. C. n. 10/2021 - O.C.D.P.C. n. 836/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale comprensivi del certificato di regolare esecuzione relativi all'esecuzione dei lavori propedeutici previsti nel progetto originale LN145-2021-D-BL-256 in oggetto finanziato con O.C. n. 10/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con successiva O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 e successiva n. 9 del 28 maggio 2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTA con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12 gennaio 2022 - in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2022 - è stata individuata la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTO che con Ordinanza Commissariale n. 10 in data 29 luglio 2021 il Commissario ha approvato il piano e finanziato il progetto denominato LN145-2021-D-BL-256 "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)", e ha impegnato la spesa sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0588-18 769-21 836-22";

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 2272 del 27/12/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-256: "Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)" - Lavori propedeutici". Importo € 37.086,87;

- con nota interna del 30/12/2021 viene nominata l'Ing. Veruska Bortoluzzi dell'U.O. Servizi Forestali, direttore dei lavori del progetto di cui all'oggetto;

- che con Decreto n. 50 del 17/01/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, procedeva all'affidamento diretto dei lavori propedeutici in oggetto alla ditta PROTER S.r.l. con sede legale in Santa Giustina (BL) Zona Industriale 6, 32035 Santa Giustina (BL), partita IVA: 01235830252, la quale ha offerto un ribasso di gara del 1,00% per un importo contrattuale al netto di IVA pari ad € 30.105,08, compresi oneri di sicurezza, e rimodulava il quadro economico come segue:

A. Lavori	
A.1 Lavori in appalto	29.105,08 €
A.2 Oneri sicurezza	1.000,00 €
Totale lavori A	30.105,08 €
B. Somme a disposizione	
B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori)	6.623,12 €
B.2 Ribasso di gara	293,99 €
B.3 Risparmio di IVA	64,68 €
Totale somme a disposizione B	6.981,79 €
A+B TOTALE	37.086,87 €

VISTO:

- il Contratto d'Appalto n. 48 del 16/06/2022, repertorio n. 40706 tra il Direttore (già soggetto attuatore) Dott. Gianmaria Sommavilla e la Ditta Proter S.r.l. con sede legale in Santa Giustina (BL), per l'importo complessivo di € 30.105,08 oneri di sicurezza compresi (€ 1.000,00) IVA esclusa;

- il verbale di consegna parziale e anticipata e in via d'urgenza del 31/12/2021;

- il verbale di consegna dei lavori del giorno 31/07/2022, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 10 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 10/08/2022;

- il verbale di concordamento nuovi prezzi del 31/07/2022;

- il certificato di pagamento n. 1 del 10/08/2022 pari a € 36.539,98 IVA compresa, relativa fattura n. 4/PA del 27/02/2026 e relativo decreto n. 35 del 05/03/2026 di liquidazione alla Ditta Proter S.r.l. con sede legale in Santa Giustina (BL), di cui € 29.950,80 oltre il versamento all'erario IVA pari ad € 6.589,18;

- il D.U.R.C. in corso di validità,

- il Certificato di Ultimazione dei Lavori dal quale si evince che l'attività è stata ultimata ed eseguita in tempo utile, cioè il 10/08/2022;

PRESO ATTO che l'art. 102 comma 2 del D.lgs. 50/2016 consente per i lavori d'importo pari o inferiore a 1 milione di euro di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di Regolare Esecuzione datato 20/06/2026 con la quale il Direttore dei Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori importo è pari a € 30.101,31, determinando pertanto una minor spesa contrattuale pari ad € 3,77 (IVA esclusa);

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 150,51 oltre IVA;

VISTO quanto sopra le economie dell'intervento propedeutico in oggetto sono complessivamente pari ad € 363,27 e tale somma sarà integrata nel quadro economico generale del progetto;

RICHIAMATO l'art. 226 del codice dei contratti D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice appalti" il quale prevede che per i procedimenti in corso già in essere alla data in cui il codice acquista efficacia, vengano applicate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.M. 07 marzo 2018 n. 49 "Direzione e direttore dei lavori";

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 36/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare gli atti di contabilità finale dell'Intervento: LN145-2021-D-BL-256 Completamento intervento briglie selettive e vasche di accumulo, con adeguamento confluenza con T. Pettorina, a monte dell'abitato di Sottoguda in comune di Rocca Pietore (BL)" - Lavori propedeutici - CIG Z4A349EDD7 - CUP H57H21001220001, e il Certificato di Regolare Esecuzione datato 20/02/2026 di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. n. 49/2018 redatto dal direttore dei lavori Ing. Veruska Bortoluzzi dell'U.O. Servizi Forestali comportante un importo finale di lavori netti eseguiti pari ad € 30.101,31;

3. di determinare che l'importo netto già corrisposto alla Ditta Proter S.r.l. con sede legale in Santa Giustina (BL) Zona Industriale 6, 32035 Santa Giustina (BL), partita IVA: 01235830252 è pari ad euro 29.950,80 IVA esclusa, pari alla somma del certificato di pagamento n. 1;

4. di dare atto che il credito netto dell'impresa appaltatrice ammonta a € 150,51 Iva esclusa e di demandare a successivo atto la liquidazione della stessa a chiusura contabile dell'intervento in oggetto;

5. di determinare in € 363,77 le economie dei lavori propedeutici in oggetto e che tale somma sarà integrata nel quadro economico generale del progetto: LN145-2021-D-BL-256, nella prima rimodulazione utile;

6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14709 del 16 giugno 2026

Liquidazione saldo professionista CFA Ingegneri e Architetti Associati. Progetto cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" – Importo € 2.200.000,00 - CUP H68H22001980001 - Cod. GLP FF-I1525.0. Incarico di Direzione Lavori, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate - CIG B63EAEB5B5. O.C.D.P.C. n. 1018/2023 – ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di CFA Ingegneri e Architetti Associati con sede a Trento in Via Zambra n. 11, C.F. e P.Iva 01655660221, SALDO.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/12/2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;

- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30/03/2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08/04/2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 in data 12/12/2022 con la quale è stato preso atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 56088 del 02/12/2022, dell'elenco di n. 66 interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs n. 1/2018, per l'importo complessivo di € 26.649.100,00, come dettagliato nell'Allegato A afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04.08.2022 pari ad € 31.000.000,00 e che, nell'elenco di cui all'Allegato A rientra l'intervento denominato "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)";

VISTA la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 973 del 1 marzo 2023, con la quale l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario <<Veneto Agricoltura>> è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario Delegato;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28 agosto 2023, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile e autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, " SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO";

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e

Polizia Locale con nota sopracitata;

DATO ATTO che:

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022, è ricompreso anche l'intervento denominato "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" - Importo € 2.200.000,00;

- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6272, "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO" aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021 a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022;

PRESO ATTO che con decreto n. 97 del 08/04/2025 è stato affidato al Dott. Ing. Ivo Fagherazzi, in qualità di legale rappresentante dello studio tecnico CFA Ingegneri e Architetti Associati con sede legale a Trento in Via Zambra n. 11, C.F. e P.Iva 01655660221, l'incarico di Direzione Lavori, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate del Progetto cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" - CUP H68H22001980001 - CIG incarico B63EAEB5B5, per un importo pari ad € 25.462,83, più oneri previdenziali 4% € 1.018,51, più Iva 22% € 5.825,90 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 32.307,24;

VISTO il contratto registrato al n. 19 del 14/04/2025, con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 6 la modalità di pagamento:

- 70% dopo l'ultimazione dei lavori strutturali,
- 30% all'approvazione della Relazione Strutture Ultimate;

VISTO il decreto n. 360 del 19/09/2025 con il quale è stato liquidato il 1^ acconto;

VISTA la relazione Strutture Ultimate redatta dal progettista incaricato Dott. Ing. Ivo Fagherazzi in data 09/12/2025 e pervenuta a codesta struttura il 10/12/2025;

VISTO il certificato di collaudo statico redatto dal dott. Ing. Veruska Bortoluzzi in data 08/01/2026;

VISTA l'attestazione di espletamento dell'incarico sottoscritta dal DL in data 06/05/2026;

RILEVATO che CFA Ingegneri e Architetti Associati a seguito dell'ultimazione delle opere strutturali relative ha presentato in data 28/05/2026 la fattura n.5, per il saldo dell'incarico di Direzione Lavori, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il SALDO dell'importo di contratto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- fattura n. 5 del 28/05/2026 emessa da CFA Ingegneri e Architetti Associati con sede legale a Trento in Via Zambra n. 11, C.F. e P.Iva 01655660221, per l'importo di € 7.638,85 + Cassa 4% € 305,55 + IVA 22% € 1.747,77 per un importo complessivo di Euro 9.692,17;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.527,77 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 36/2023;

VISTO il D. Lgs n. 1/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 973/2023;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1018/2023;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare la fattura n. 5 del 28/05/2026 emessa da CFA Ingegneri e Architetti Associati con sede legale a Trento in Via Zambra n. 11, C.F. e P.Iva 01655660221, per l'importo di € 7.638,85 + Cassa 4% € 305,55 + IVA 22% € 1.747,77 per un ammontare complessivo di Euro 9.692,17; quale saldo dell'incarico di Direzione Lavori, aggiornamento elaborati di progetto e redazione Relazione Strutture Ultimate del Progetto cod. 761_465 "Sistemazione e pulizia alveo torrente Valda, sistemazione e rifacimento opere idrauliche in Loc. Puos, Pieve, Garna, Tignes in comune di Alpago (BL)" - CUP H68H22001980001 - CIG incarico B63EAEB5B5;

3. la liquidazione della fattura n. 5 del 28/05/2026 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 8.164,40 a favore di CFA Ingegneri e Architetti Associati per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA,
- di € 1.527,77 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6272, intestata a "SOGRES O.761-21 1018-23 VENETO", e che la stessa trova copertura nelle risorse finanziarie assegnate;

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenza, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14779 del 17 giugno 2026

Liquidazione compensazione - O.C.D.P.C. n. 558/2018 – O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 17 del 06/11/2020. UOFE-70-2020: 2^ Perizia suppletiva e di variante in corso d'opera al progetto UOFE_058 del 18/06/2019 "Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in comune di Cortina D'Ampezzo"- Codice intervento LN145-2020-558-BL-355. Importo finanziamento euro 300.000,000 – CIG 8564808F23 - CUP J44H20001620001. Liquidazione della fattura n. 33/PA del 25/05/2026 di euro 3.333,59 per compensazione – secondo semestre 2021.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'Impresa "Tonet Srl", con sede legale in Santa Giustina (BL) Via Zona Industriale n. 6, codice fiscale e partita IVA: 00793270257 l'importo relativo alla compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 – secondo semestre 2021, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi e a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e

Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 17 del 06/11/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n O.C. n. 17 del 06/11/2020, Allegato B, è ricompreso anche UOFE-70-2020: "2^ Perizia supplettiva e di variante in corso d'opera ripristino ed adeguamento opere di sistemazioni idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" per l'importo complessivo di euro 300.000,00;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale intestata a "C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21 già C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018" a valere sulla disponibilità accertata pari a euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 come evidenziato dalla O.C. sopracitata;

RILEVATO CHE i lavori individuati nel progetto UOFE-70-2020, causa eventi atmosferici straordinari sopravvenuti, si sostanziano come opere di messa in sicurezza dei lavori già eseguiti e finanziati con il prog. UOFE_ 058 nonché di nuove opere di completamento dell'intervento citato;

PRESO ATTO che con Decreto n. 2329 del 22/09/2020 il Soggetto Attuatore approvava UOFE-70-2020 "2^ perizia supplettiva e di variante in corso d'opera _Ripristino ed adeguamento opere di sistemazione idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina, in comune di Cortina d'Ampezzo - Importo euro 300.000,00;

VISTO l'atto aggiuntivo n. 189/2020 con il quale si determina un aumento della spesa di euro 237.813,94 rispetto a quelli contrattuali (comprensivi di euro 2.300,00 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);

EVIDENZIATO CHE:

- con decreto del 11/11/2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha rilevato, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 1, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o diminuzione, superiore all'8% dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021;

- il citato decreto, all'art. 1-septies, prevede che per i materiali da costruzione che abbiano subito, nel primo e secondo semestre dell'anno 2021, una variazione percentuale del prezzo superiore all'8% si proceda a compensazione, in aumento o in diminuzione, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di revisione prezzi;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 04/04/2022 ha rilevato le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, per i materiali da costruzione più significativi, verificatisi nel secondo semestre dell'anno 2021 rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020;

- l'Impresa "Tonet Srl" ha presentato in data 24/05/2022 acquisita in data 26/05/2022 con prot. n. 241263, formale istanza di compensazione allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021;

- il Direttore dei lavori interno ha determinato in euro 3.333,59 IVA compresa, il totale del compenso sui lavori contabilizzati al secondo semestre del 2021, totale definito secondo le indicazioni del D.L. 73/2021 e della Circolare Ministeriale 25/11/2021;

RISULTATO che con DDR n. 107 del 08/05/2026 si dà atto che le compensazioni relative al secondo semestre 2021, Legge 106/2021 e s.m.i., di euro 3.333,59 Iva inclusa trova copertura nelle voci del quadro economico come meglio indicato:

(A) Lavori CUP: J44H20001620001	
Lavori da CRE	€ 237.809,43
Totale Lavori (A)	€ 237.809,43

(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % sui lavori	€ 52.318,07
Compensazioni II sem. 2021	€ 3.333,59
Somme residue	€ 6.538,91
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B)	€ 62.190,57
Totale Progetto (A+B)	€ 300.000,00

VISTO che in data 08/05/2026 è stato presentato un certificato di pagamento relativo al pagamento straordinario per istanza di compensazione II semestre 2021;

RILEVATO che la Ditta "Tonet s.r.l." ha presentato in data 25/05/2026 la fattura n. 33/PA a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 1bis del 08/05/2026;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

VISTA la seguente documentazione relativa alla compensazione prezzi:

- Certificato di pagamento n. 1bis del 08/05/2026;
- la fattura n. 33/PA del 25/05/2026 per l'importo complessivo di euro 3.333,59 IVA compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, dell'importo di euro 2.732,45 pari all'imponibile Iva, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 17/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di quantificare in euro 2.732,45 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, del I^ SAL relativamente alla " 2^ Perizia supplettiva e di variante in corso d'opera ripristino ed adeguamento opere di sistemazioni idraulico forestale lungo il corso del torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 17 del 06/11/2020 (Allegato B);

3. di liquidare la fattura n. 33/PA emessa in data 25/05/2026 dell'importo complessivo di euro 3.333,59 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di euro 2.732,45 a favore della Ditta "Tonet s.r.l." con sede legale in Zona Industriale, 6 - Santa Giustina (BL), Codice Fiscale e Partita IVA 00793270257, per la quota relativa all'imponibile;
- di euro 601,14 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21 già C.D.PRES.REG.VENETO-O.C.D.P.C 558/2018", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 17 del 6/11/2020, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14780 del 17 giugno 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, dell'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. CIG BBBBD94CE4 Codice Intervento FEN-2024-D-BL-163 "Manutenzione straordinaria opere di difesa ammalorate sul torr. Fiorentina in comune di Selva di Cadore (BL)" Finanziamento: O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 Importo progetto € 1.500.000,00 – CUP: H68H25000650001 Codice GLP: FF-I1930.0 - CUI: FEN-2024-D-BL-163 - Codice Apptel G03791.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento a professionista esterno dell'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto.

Il Direttore

VISTO che, con D.C.M. del 28 agosto 2023, pubblicata nella G.U. dell'08/09/2023, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza di rilievo nazionale in seguito agli eccezionali fenomeni temporaleschi che hanno interessato l'intero territorio regionale veneto dal 13 luglio al 6 agosto 2023, causando rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato, alle attività economiche e produttive, all'agricoltura ed ai beni mobili registrati;

VISTO che, successivamente con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1025 in data 26 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 04 ottobre 2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (A.V.I.S.P.) - quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in parola;

PRESO ATTO che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, in particolare, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

PRESO ATTO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTO che, con D.C.M. del 07/08/2024, pubblicata nella G.U. del 28/08/2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 3, del D.lgs. 1/2018 s.m.i., il Consiglio dei Ministri ha prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1173 del 25/11/2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 1025/2023, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati, approvati e non ancora ultimati e contestualmente ha individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto responsabile in subentro alle funzioni del Commissario delegato;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è individuato quale Soggetto responsabile, per le iniziative di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima O.C.D.P.C. n. 1173/2025 al fine di consentire il completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.1025/2023 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della presente ordinanza, nonché per le procedure amministrativo-contabili ad essi connesse ed autorizzato all'utilizzo delle risorse disponibili nella relativa Contabilità speciale n. 6422, intestata fino al 28 agosto 2027, per il completamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026 con il quale la Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Responsabile, approva l'integrazione del Piano degli ulteriori interventi di lettera a), b) e d) ai sensi dell'art. 1 comma 5 e 6 dell'O.C.D.P.C. 1025/2023, come autorizzato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che contempla 326 interventi, di importo complessivo pari a 33.531.690,08 Euro, con i relativi Soggetti attuatori, come dettagliato nell'Allegato B;

CONSIDERATO che con medesimo Decreto si impegna a favore dei Soggetti Attuatori, come specificato nell'Allegato B, l'importo di 33.531.690,08 Euro, sulla Contabilità Speciale n. 6422, a valere sulle residue risorse finanziarie, di cui alla D.C.M. del 30/08/2024, presenti nella medesima;

CONSIDERATO che al n. progr. 269 del Piano degli ulteriori interventi all'Allegato B del suddetto Decreto è presente l'intervento di Codice Unico Intervento FEN-2024-D-BL-163 "Manutenzione straordinaria opere di difesa ammalorate sul torr. Fiorentina in comune di Selva di Cadore (BL)" con Soggetto Attuatore l'U.O. Servizi Forestali e importo € 1.500.000,00;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP redatto in data 07/04/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 e approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 80 del 27/04/2026;

CONSTATATO che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento Codice: FEN-2024-D-BL-163 "Manutenzione straordinaria opere di difesa ammalorate sul torr. Fiorentina in comune di Selva di Cadore (BL)";

VISTO che l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro;

DATO ATTO che entro il termine fissato con nota prot. n. 244225 del 28/04/2026 non sono pervenute disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 268348 del 12/05/2026 è stato richiesto un preventivo al Dott. Ing. Leo Cargnel con sede in Belluno (BL), P.Iva 01028080255;

- è stata acquisita a protocollo la relativa offerta presentata con nota prot. n. 275623 del 15/05/2026 dal Dott. Ing. Leo Cargnel, come sopra generalizzato, per l'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. dell'intervento in oggetto pari a € 84.669,21 più Cassa previdenziale e assistenziale 4% € 3.386,77 e iva al 22% € 19.372,32, totale compenso € 107.428,30;

- l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Ing. Leo Cargnel risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi della L. 49/2023 e dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023) e lo stesso ha effettuato un'offerta congrua come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dal 01/01/2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;

- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G03791;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del medesimo decreto (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale), condotta tramite l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) e le altre banche dati ufficiali;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza

alla D.L. per un importo pari a € 107.428,30 (cassa previdenziale al 4% e Iva al 22% incluse) a favore del Dott. Ing. Leo Cargnel con sede legale in Belluno (BL), P.Iva 01028080255;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.;

- il D.P.G.R. n. 56 del 19 luglio 2023 "Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi martedì 18 luglio 2023 nelle aree settentrionali della Provincia di Belluno. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1025 del 26/09/2023;

- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2 e 3 del 2023;

- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 2024;

- il D.C.M. del 30/08/2024;

- le Ordinanze del Commissario delegato nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del 2025;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1173 del 25/11/2025;

- il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 74 del 17/02/2026;

- il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al Dott. Ing. Leo Cargnel con sede legale in Belluno (BL), P.Iva 01028080255 l'incarico di attività di rilievi topografici, di redazione relazioni specialistiche comprese relazioni geologica e geotecnica, di redazione elaborati strutturali, di CSP, di CSE e di assistenza alla D.L. Codice: FEN-2024-D-BL-163 "Manutenzione straordinaria opere di difesa ammalorate sul torr. Fiorentina in comune di Selva di Cadore (BL)", CIG BBBBD94CE4;

3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. Ing Leo Cargnel di Belluno (BL), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;

4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato in € 84.669,21 più Cassa previdenziale e assistenziale 4% € 3.386,77 e iva al 22% € 19.372,32, totale compenso € 107.428,30, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;

5. di dare atto che la spesa di € 107.428,30 comprensiva di oneri previdenziali e fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1173/2025 ex O.C.D.P.C. n. 1025/2023 - Decreto del Direttore della Direzione della Protezione Civile n. 74 del 17/02/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6422;

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 585284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14867 del 18 giugno 2026

Approvazione atti di contabilità finale, liquidazione saldo e determinazione economie dell'intero intervento. Progetto n. 4_TV "Lavori di manutenzione ordinaria e di regimazione idraulica lungo il torrente Visnà ed i suoi affluenti in comune di Miane (TV)". Codice GLP FF-I1827. Importo progetto € 51.800,00 - CUP H57G25000260002 - CIG B8F4EB3410. Finanziamento: Bilancio regionale esercizio finanziario 2025 - Cap. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio". L.R. 52/1978, D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori del progetto n. 4_TV – FF- I1827, liquidando l'importo a chiusura contabile degli stessi e determinando le economie di spesa dell'intervento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Servizi Forestali della Regione del Veneto esercita la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione Veneto attribuito con Legge Regionale 13 settembre 1978, n. 52 ("Legge forestale regionale") e ss.mm.ii;

- con nota della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici prot. n. 0013805 del 13/01/2025, è stata comunicata l'approvazione del Bilancio Regionale con L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 e lo stanziamento sul capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi" dell'importo di € 1.900.000,00, in esercizio finanziario 2025, di cui € 200.000,00 assegnati alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali per le attività di cui all'oggetto del capitolo di spesa;

- tra gli interventi di competenza di carattere estensivo nell'ambito del territorio del comune di Miane (TV), ovvero la pulizia delle briglie per il libero deflusso delle portate idriche, rientra l'alveo demaniale del torrente Visnà ed i suoi affluenti;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali del 22 settembre 2025, n. 365 è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto,

- con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali del 15 ottobre 2025, n. 387 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo dell'intervento in oggetto redatto dall'Ing. Federica Spinnato della U.O. Servizi Forestali, incaricata con nomina del 23 settembre 2025, agli atti di questo ufficio;

- con Decreto del Direttore della U.O. Servizi Forestali del 16 dicembre 2025, n. 454 sono stati aggiudicati e affidati i lavori alla ditta F.A.L. s.r.l., con sede legale in via G. Schiratti, n. 49, Pieve di Soligo (TV), P.IVA 04438530265, la quale ha offerto un ribasso di gara del 1,5 % per un importo contrattuale al netto di Iva pari a € 41.128,96, comprensivo di € 900,00 per oneri della sicurezza; lo stesso Decreto assumeva l'impegno di spesa dei lavori, sul capitolo 105197/U impegno n. 2025 00008942 000, e rimodulava il quadro economico come segue:

A. Lavori	
A.1 Lavori soggetti a ribasso	€ 40.228,46
A.2 Oneri sicurezza	€ 900,00
Totale lavori A	€ 41.128,96
B. Somme a disposizione	
B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori)	€ 9.048,37
B.2 Imprevisti	€ 875,27

B.4 Economie di gara	€ 747,40
Totale somme a disposizione B	€ 10.671,04
Totale A+B	€ 51.800,00

RILEVATO che il suddetto quadro economico, riporta alla voce "Lavori soggetti a ribasso", per mero errore di battitura, l'importo di € 40.228,46 anziché di € 40.228,96 e che pertanto il quadro economico corretto è quello riportato di seguito:

A. Lavori	
A.1 Lavori soggetti a ribasso	€ 40.228,96
A.2 Oneri sicurezza	€ 900,00
Totale lavori A	€ 41.128,96
B. Somme a disposizione	
B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori)	€ 9.048,37
B.2 Imprevisti	€ 875,27
B.4 Economie di gara	€ 747,40
Totale somme a disposizione B	€ 10.671,04
Totale A+B	€ 51.800,00

CONSIDERATO che con nomina del 18 dicembre 2025 prot. 681582 è stato incaricato della Direzione dei lavori il Dott. For. Alberto Marcon;

VISTI inoltre:

- il contratto d'appalto n. 73 del 16/12/2025, rep. n. 46430 tra il Direttore U.O. Servizi Forestali Dott. Gianmaria Sommavilla e la ditta F.A.L. s.r.l., per l'importo complessivo di € 41.128,96 suddivisi in € 40.228,46 per lavori a misura ed € 900,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa;

- il verbale di consegna dei lavori del 23/12/2025 dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 90 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna; pertanto, il termine ultimo scadeva il 23/03/2026;

- il certificato di ultimazione dei lavori del 19/03/2026 dal quale si evince che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile;

RISULTATO che con liquidazione di spesa n. 2026 012268 del 20/05/2026 è stato erogato alla ditta F.A.L. s.r.l. l'importo di € 40.910,81 oltre Iva pari a € 9.000,38 per un totale di € 49.911,19, relativo al certificato di pagamento n. 1 del 24/04/2026 riguardante lo stato d'avanzamento n. 1 corrispondente al finale dei lavori a tutto il 10/03/2026;

PRESO ATTO che l'art. 116 comma 7, e art. 28 dell'All. II.14) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.") e s.m.i. consente, per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

PRESO ATTO che gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione, nonché il certificato di regolare esecuzione redatto, ai sensi dell'art. 14 c. 1 lett. e) del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 ("Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione") e dell'art. 116 comma 7 e dell'art. 28 dell'All. II.14) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., dal Direttore dei Lavori e datato 28/04/2026, sono stati sottoscritti senza riserve dalla ditta F.A.L. s.r.l. e dai quali risulta che i lavori in oggetto sono stati regolarmente eseguiti per un importo netto di € 41.116,39 oltre Iva;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a favore della ditta il credito netto, relativamente ai lavori da contratto, è pari a € 205,58 oltre Iva, che trova copertura nel capitolo 105197/U impegno n. 2026 00004786 000, in seguito a riaccertamento ordinario secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 250 del 16 aprile 2026;

VISTO il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro economico così come corretto in premessa;

3. di approvare gli atti di contabilità finale del progetto n. 4_TV "Lavori di manutenzione ordinaria e di regimazione idraulica lungo il torrente Visnà ed i suoi affluenti in comune di Miane (TV)". Importo finanziamento € 51.800,00 - CUP H57G25000260002 - CIG B8F4EB3410 e il certificato di regolare esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018, e di cui all'art. 116 comma 7, e all'art. 28 dell'All. II.14) del D.lgs. 36/2023, redatto dal Direttore dei lavori Dr. Alberto Marcon datato 28/04/2026 relativamente ai lavori eseguiti pari a € 41.116,39 Iva esclusa;

4. di dare atto che l'importo netto corrisposto alla ditta F.A.L. s.r.l., censita in anagrafica al n. 158112, è pari al certificato di pagamento n. 1 di € 40.910,81;

5. di liquidare alla ditta F.A.L. s.r.l., a chiusura contabile dell'intervento di cui al precedente punto 2), la somma di € 250,81 di cui € 205,58 per lavori e € 45,23 per IVA, a valere sull'impegno n. 2026 00004786 000 assunto sul capitolo 105197/U;

6. di registrare un'economia dell'intervento di cui al precedente punto 2) di € 12,57 a valere sull'impegno n. 2026 00004786 000 assunto sul capitolo 105197/U, la quale verrà accertata in sede di riaccertamento ordinario;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 583917)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 468 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Longare (VI) e l'A.T.E.R. di Vicenza per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Abitare Solidale", ai sensi dell'art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Longare (VI) e l'A.T.E.R. di Vicenza per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Abitare Solidale", ai sensi dell' art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 5118 del 28 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 245832 del 29 aprile 2026, il Comune di Longare (VI) in accordo con l'A.T.E.R. di Vicenza ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di quest'ultima, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017, laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017 con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Abitare Solidale".

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

a. intervenire su situazioni di disagio abitativo connesse a più complesse condizioni di svantaggio sociale, economico e lavorativo;
b. offrire soluzioni temporanee a medio termine al fine di accompagnare all'autonomia abitativa;
c. accompagnamento all'inserimento da parte dei servizi professionali;
d. condivisione di un progetto personalizzato finalizzato alla ricerca di un alloggio adeguato a lungo termine;
e. attivazione delle risorse del territorio nell'implementazione del progetto.

I destinatari del progetto sono nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità dovuta a disagio abitativo, svantaggio economico, lavorativo ed altre fragilità, che necessitano di percorsi di supporto mirati al superamento dello stato di precarietà. La durata del progetto è prevista in quattro anni, rinnovabili per identico periodo.

Nel concreto, il Comune di Longare (VI) intende costruire percorsi di superamento del disagio abitativo, collaborando in modo integrato con gli enti interessati, in primis i Servizi sociali comunali, tramite la cui valutazione avviene la selezione di nuclei familiari altamente marginali in stato di bisogno, ma anche con l'A.T.E.R. di Vicenza, l'Ambito Territoriale Sociale e il Terzo settore facente parte della rete territoriale. Il progetto si fonda su principi di solidarietà e coabitazione, quali opportunità per dare vita ad un nuovo modello di assistenza, rendendo la comunità locale più coesa ed inclusiva, grazie al mutuo aiuto ed alla partecipazione attiva nella vita del Comune.

Il ruolo della Regione si distingue per la priorità che ripone nei confronti della tutela del diritto all'abitare, nello specifico a favore di destinatari di percorsi attuati dalla rete di Servizi sociali degli enti promotori, con l'obiettivo di fornire soluzioni abitative dignitose ed inserite nel contesto comunitario. La finalità è promuovere la soluzione del problema alloggiativo con un approccio integrato, nell'ottica di fornire un supporto complessivo, volto ad integrare gli aspetti di fragilità economica e lavorativa con i bisogni sociali emergenti di cittadini svantaggiati.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 27 aprile 2026, ad oggetto “Approvazione Progetto Abitare Solidale – Progetto sociale per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in favore di nuclei vulnerabili – art. 46 L.R. Veneto n. 39/2017”, il Comune di Longare (VI), su indicazione dell’A.T.E.R. di Vicenza in qualità di proprietaria, ha individuato un alloggio idoneo al progetto, attualmente sfitto, così identificato: Via Marconi n. 9, int. 4 a Longare (VI) (COD. U.I. 16296 - foglio 5, particella 390, sub 8).
Il Comune di Longare (VI), in qualità di ente capofila e promotore dell’iniziativa, ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscriversi, oltre che dal Comune stesso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell’autorizzazione all’utilizzo degli immobili ERP, e dall’A.T.E.R. di Vicenza, in qualità di proprietaria dell’alloggio.
La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l’attribuzione dell’alloggio per finalità sociali ai sensi dell’art. 46 della L.R. n. 39/2017, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Si autorizza il Direttore della U.O. Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’amministrazione regionale.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge regionale n. 39/2017 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Longare (VI) n. 47 del 27 aprile 2026 ad oggetto “Approvazione Progetto Abitare Solidale – Progetto sociale per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in favore di nuclei vulnerabili – art. 46 L.R. Veneto n. 39/2017”;
VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 “Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39” e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;
VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'istanza presentata dal Comune di Longare (VI) con nota n. 5118 del 28 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 245832 del 29 aprile 2026, circa la possibilità di riservare un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell'A.T.E.R. di Vicenza finalizzato alla realizzazione del progetto " Abitare Solidale ";

3. di rilevare la necessità di procedere all’attribuzione del citato alloggio per finalità sociali ai sensi dell’art. 46 della L.R. n. 39/2017, con la sottoscrizione di un Accordo di Programma;

4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, il Comune di Longare (VI) e l’A.T.E.R. di Vicenza per l’utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di quest’ultima, per la realizzazione del progetto “Abitare Solidale” di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4;

6. di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia ad apportare allo schema di Accordo di Programma, di cui al punto 4, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’amministrazione regionale;

7. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4, un alloggio di edilizia residenziale pubblica al Comune di Longare (VI) per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 4;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 468 del 28 maggio 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** – Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia giusta deliberazione della Giunta regionale n_____ del_____;

il **COMUNE DI LONGARE (VI)**, C.F. _____e P.IVA _____, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____ ;

l'**A.T.E.R**. - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza - C.F. n. _____- con sede in _____, nella persona del Direttore pro tempore _____, nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica presso l'Azienda;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;

- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;

- il Comune di Longare (VI) intende finanziare il Progetto socio-assistenziale "Abitare Solidale", il cui obiettivo principale è fornire aiuto abitativo e promuovere l'autonomia delle persone in stato di bisogno, ricorrendo ai principi di mutuo aiuto e reciproca solidarietà, rendendo più coeso il legame tra persone in situazioni di vulnerabilità e la comunità locale. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:

a) intervenire su situazioni di disagio abitativo connesse a più complesse condizioni di svantaggio sociale, economico e lavorativo;
b) offrire soluzioni temporanee a medio termine al fine di accompagnare all'autonomia abitativa;
c) accompagnamento all'inserimento da parte dei servizi professionali;
d) condivisione di un progetto personalizzato finalizzato alla ricerca di un alloggio adeguato a lungo termine;
e) attivazione delle risorse del territorio nell'implementazione del progetto;

- il progetto prevede che i destinatari principali siano nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità dovuta a disagio abitativo, svantaggio economico, lavorativo ed altre fragilità, che necessitano di percorsi di supporto, mirati al superamento dello stato di precarietà;

- il ruolo della Regione si distingue per la priorità che ripone nei confronti della tutela del diritto all'abitare, nello specifico a favore di destinatari di percorsi attuati dalla rete di servizi sociali degli enti promotori, con l'obiettivo di fornire soluzioni abitative dignitose ed inserite nel contesto comunitario. La finalità è promuovere la soluzione del problema alloggiativo con un approccio integrato, nell'ottica di fornire un supporto complessivo, volto ad integrare gli aspetti di fragilità economica e lavorativa con i bisogni sociali emergenti di cittadini svantaggiati;

- l'ATER di Vicenza ha valutato di poter concedere, per le finalità richieste dal progetto, un alloggio attualmente sfitto, di proprietà di quest'ultima, di seguito identificato, situato a Longare (VI):

  - COD. U.I. 16296 in Via Marconi n. 9 int. 4 (foglio 5, particella 390, sub 8);

- il Comune di Longare (VI) ha ritenuto idoneo alle esigenze di realizzazione del progetto, l'alloggio dell'ATER sopra identificato.

Tutto ciò premesso;
Visti:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l'art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. n. 16/2023 e L.R. n. 6/2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell'Accordo.
3. L'assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare un alloggio a fini sociali e precisamente alla finalità descritta nel progetto "Abitare Solidale" del Comune di Longare (VI): intervenire su situazioni di disagio abitativo, connesse a più complesse situazioni condizioni di svantaggio sociale, economico, lavorativo e ad altre vulnerabilità, offrendo soluzioni temporanee a medio termine nonché accompagnamento all'autonomia abitativa.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Longare (VI) si propone di utilizzare gli immobili COD U.I. 16296, situato in Via Marconi n. 9 int. 4 (foglio 5, particella 390, sub 8), per la realizzazione del progetto "Abitare Solidale" per una durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, rinnovabili per identico periodo.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, l'ATER di Vicenza stipuli il contratto di locazione avente ad

oggetto gli immobili sopra identificati, secondo quanto stabilito dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017.

Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____

Per il Comune di Longare (VI): _____

Per l'A.T.E.R. di Vicenza: _____

(Codice interno: 585506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 480 del 9 giugno 2026

Determinazioni in ordine al rinnovo dell'operatività della Commissione regionale per la Salute Mentale e aggiornamento composizione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rinnovo dell'operatività della Commissione regionale per la Salute Mentale e ad aggiornarne la composizione al fine di favorire un ampio confronto in tale ambito.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Il mandato istituzionale in materia di tutela della salute mentale è definito dai livelli essenziali di assistenza e consiste nel garantire l'attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi terapeutico-riabilitativi a favore delle persone con problemi psichiatrici e delle loro famiglie articolati in percorsi ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Il programma terapeutico riabilitativo deve essere fortemente orientato all'integrazione e alla flessibilità degli interventi per garantire la massima individualizzazione dell'assistenza al paziente e alle famiglie e prevedere, qualora possibile, il potenziamento degli interventi domiciliari, favorire l'inclusione ed il mantenimento dei pazienti nel loro ambiente di vita, a partire dal contesto familiare, sociale e lavorativo.

In tale contesto, la Regione del Veneto è intervenuta, negli anni, adottando specifici provvedimenti finalizzati a strutturare il modello organizzativo per l'area salute mentale nell'ottica di rendere il sistema di cura ed i percorsi offerti ai pazienti coerenti con i mutati bisogni socio-epidemiologici.

Nell'ambito dell'assistenza residenziale la Deliberazione di Giunta regionale n. 1299 del 14 novembre 2024 "Aggiornamento tariffe applicate nelle Unità di Offerta residenziali extraospedaliere area salute mentale di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1673/2018, n. 208/2020, n. 1109/2020 e presa atto del fabbisogno aziendale di posti letto di residenzialità extraospedaliera, nell'ambito della programmazione di cui alla DGR n. 1673/2018. Deliberazione/CR n. 131 del 29 ottobre 2024" ha definito l'offerta residenziale psichiatrica extraospedaliera come fabbisogno e programmazione aziendale.

Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 29 novembre 2022 è stato definito il nuovo modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni e, contestualmente, stabilita la relativa tariffa ed individuato l'iter per la presentazione e l'attuazione dei piani di massima da parte delle Aziende Ulss.

La programmazione dei due setting di cura sopra richiamati, residenziale e semiresidenziale, ha permesso di garantire la strutturazione di percorsi di cura personalizzati e flessibili, integrati tra loro, adattati alle esigenze specifiche dei pazienti per favorire un loro reinserimento graduale nella comunità.

Il livello di integrazione e flessibilità dei diversi percorsi di cura per i pazienti con disturbi mentali, già definito dai livelli essenziali di assistenza, è stato successivamente rafforzato con l'adozione dello strumento del Budget di salute, di cui alla DGR n. 1364 del 25 novembre 2024 "Recepimento dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 6 luglio 2022 Rep. Atti n. 104/CU "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti". Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del Budget di salute nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale".

Con DGR n. 852 del 29 luglio 2025 è stato definito il nuovo modello di gestione dei percorsi residenziali psichiatrici in armonia con i significativi cambiamenti introdotti dall'adozione dello strumento del Budget di salute e dal nuovo modello organizzativo dei Centri diurni, nell'ottica di favorire la massima integrazione dei percorsi, la flessibilità e personalizzazione degli interventi, evitando, ove possibile, i percorsi di istituzionalizzazione, e salvaguardando la sostenibilità economica attraverso l'ottimizzazione del turn over dei posti letto. Il nuovo modello gestionale consente di rafforzare la centralità del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP), promuovendo una maggiore integrazione e flessibilità tra le diverse risposte assistenziali, dando espressione alla centralità del paziente nel percorso di cura.

In tale contesto, a livello nazionale, è stato recentemente approvato il Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 - Accordo 29 dicembre 2025 Rep. atti n. 177/Conferenza Unificata - che ridisegna l'assistenza psichiatrica italiana, ponendo al centro la persona, la prevenzione e l'integrazione socio-sanitaria. Il PANSM mira a ridurre le disuguaglianze territoriali, rafforzare i Dipartimenti di Salute Mentale, potenziare l'assistenza territoriale (inclusi i Budget di salute) e l'housing sociale, con focus particolare su giovani e anziani, innovando i modelli di cura.

Il PANSM 2025-2030 rilancia il passaggio da una "psichiatria d'attesa" (il paziente va al centro quando sta male) a una "psichiatria d'iniziativa" (i servizi vanno dove vive la persona, supportando la sua autonomia nel proprio contesto di vita).

Il focus sulla Salute Mentale in Età Evolutiva e Transizione è forse la sfida più ambiziosa del PANSM 2025- 2030, poiché interviene sulla fascia di popolazione più colpita dai nuovi scenari di disagio (post-pandemia, isolamento sociale, dipendenze tecnologiche).

Al fine di monitorare il percorso sopra delineato e consolidare il modello veneto fondato sulla centralità della persona secondo le indicazioni del PANSM 2025-2030, si ritiene fondamentale rinnovare la costituzione della Commissione regionale per la Salute Mentale. La Commissione regionale per la Salute Mentale è stata istituita già con DGR n. 373 dell'11

febbraio 2005 con funzioni di supporto tecnico agli uffici regionali per lo sviluppo coordinato di interventi in area salute mentale. E' stata recentemente ricostituita - per il biennio 2024-2025 - con DGR n. 684 del 18 giugno 2024.
Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di rinnovare la costituzione della Commissione regionale per la Salute Mentale con i compiti prioritari di:

- validare il nuovo Progetto obiettivo per la salute mentale della Regione del Veneto;
- orientare i piani applicativi delle linee di indirizzo regionali in attuazione al PANSM;
- verificare l'appropriatezza e la qualità dei percorsi di trattamento e riabilitazione erogati per i disturbi mentali;
- monitorare l'applicazione del Budget di salute mentale nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi;
- approfondire, alla luce dei dati del Sistema Informativo Salute Mentale, l'esistenza di eventuali criticità nei Servizi territoriali ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi.

La Commissione regionale per la Salute Mentale, nell'ottica di garantire la partecipazione attiva di tutte le organizzazioni e istituzioni impegnate in tale ambito e favorire un ampio confronto, avrà la seguente composizione:

- il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria;
- il Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- il Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
- i Professori Ordinari Direttori delle Cliniche Psichiatriche delle Università degli Studi di Padova e Verona;
- tre Rappresentanti delle Società scientifiche di settore più rappresentative a livello regionale per numero di associati e di consolidata esperienza, individuate nella Società Italiana di Psichiatria - Sezione regionale Veneta (PSI.VE), nella Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale - Sezione Triveneto (SIRP), nella Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP);
- un Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche;
- un Direttore Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori IAFC;
- un Direttore Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza ;
- un Rappresentante del Tavolo Tecnico per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
- il Direttore della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza — REMS di Nogara;
- un Direttore dei Servizi Socio Sanitari di Azienda Ulss;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ulss;
- un Coordinatore di Dipartimento Salute Mentale;
- due Rappresentanti della Cooperazione sociale;
- un Rappresentante dell'Associazione di familiari e/o utenti iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il maggior numero di sedi sul territorio regionale;
- due Rappresentanti delle Associazioni delle strutture ospedaliere psichiatriche private accreditate;
- un Rappresentante di ANCI Veneto;
- un Rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- un Rappresentante delle Associazioni dei pazienti presenti nei Consigli di Dipartimento Salute Mentale;
- un Professore Ordinario di Corso di Laurea Magistrale Scuola di Psicologia;
- un Rappresentante Ordine degli Psicologi del Veneto.

Si prevede, inoltre, la facoltà di estendere la partecipazione anche a esperti nelle materie di volta in volta trattate.
Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale si provvederà alla nomina dei componenti e agli eventuali aggiornamenti.
La Commissione regionale per la Salute Mentale esplicherà il proprio mandato fino al 30 giugno 2028 e potrà essere ricostituita con provvedimento di Giunta regionale.
La presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori della Commissione sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza.
Si incarica l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
VISTA la DGR n. 1299 del 14 novembre 2024;

VISTA la DGR n. 1512 del 29 novembre 2022;
VISTA la DGR n. 1364 del 25 novembre 2024;
VISTA la DGR n. 852 del 29 luglio 2025;
VISTA la DGR n. 684 del 18 giugno 2024;
VISTO il Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 - Accordo 29 dicembre 2025 Rep. atti n. 177/Conferenza Unificata;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere al rinnovo dell'operatività della Commissione regionale per la Salute Mentale da ultimo ricostituita per il biennio 2024-2025 con DGR n. 684 del 18 giugno 2024, aggiornandone la composizione al fine di favorire un ampio confronto in tale ambito;

3. di ricostituire la Commissione regionale per la Salute Mentale con i seguenti compiti prioritari:

   - validare il nuovo Progetto obiettivo per la salute mentale della Regione del Veneto;
   - orientare i piani applicativi delle linee di indirizzo regionali in attuazione al PANSM;
   - verificare l'appropriatezza e la qualità dei percorsi di trattamento e riabilitazione erogati per i disturbi mentali;
   - monitorare l'applicazione del Budget di salute mentale nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi;
   - approfondire, alla luce dei dati del Sistema Informativo Salute Mentale, l'esistenza di eventuali criticità nei Servizi territoriali ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi;

4. di stabilire che la Commissione regionale per la Salute Mentale sarà così composta:

   - il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
   - il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
   - il Direttore dell'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria;
   - il Direttore della Direzione Servizi Sociali;
   - il Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
   - i Professori Ordinari Direttori delle Cliniche Psichiatriche delle Università degli Studi di Padova e Verona;
   - tre Rappresentanti delle Società scientifiche di settore più rappresentative a livello regionale per numero di associati e di consolidata esperienza, individuate nella Società Italiana di Psichiatria - Sezione regionale Veneta (PSI.VE), nella Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale - Sezione Triveneto (SIRP), nella Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP);
   - un Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche;
   - un Direttore Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori IAFC;
   - un Direttore Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza ;
   - un Rappresentante del Tavolo Tecnico per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
   - il Direttore della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza — REMS di Nogara;
   - un Direttore dei Servizi Socio Sanitari di Azienda Ulss;
   - i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ulss;
   - un Coordinatore di Dipartimento Salute Mentale;
   - due Rappresentanti della Cooperazione sociale;
   - un Rappresentante dell'Associazione di familiari e/o utenti iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il maggior numero di sedi sul territorio regionale;
   - due Rappresentanti delle Associazioni delle strutture ospedaliere psichiatriche private accreditate;
   - un Rappresentante di ANCI Veneto;
   - un Rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
   - un Rappresentante delle Associazioni dei pazienti presenti nei Consigli di Dipartimento Salute Mentale;
   - un Professore Ordinario di Corso di Laurea Magistrale Scuola di Psicologia;
   - un Rappresentante Ordine degli Psicologi del Veneto;

5. di prevedere la facoltà di estendere la partecipazione ai lavori della Commissione regionale per la Salute Mentale anche a esperti nelle materie di volta in volta trattate;

6. di demandare a successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la nomina dei componenti della Commissione e gli eventuali aggiornamenti;

7. di stabilire che la Commissione esplicherà il proprio mandato fino al 30 giugno 2028 e potrà essere ricostituita con provvedimento di Giunta regionale;

8. di stabilire che gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori della Commissione sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 586353)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 572 del 24 giugno 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL007) /VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D. Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 28/2026 e nota del 12.05.2026 prot. n. 267069 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica riguardante la restituzione di risorse non utilizzate da Unioncamere Veneto, relative al progetto dedicato al miglioramento della qualità dell'aria, previsti dall'art. 30, comma 14-ter del D.L. n. 34/2019, di cui alla Bolletta del Tesoriere regionale n. 2807 del 28.01.2026 per € 2.683.050,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 15/2026 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie e statali per la gestione del progetto *"Eclectic – CE"* nell'ambito del programma di Cooperazione Transnazionale CENTRAL EUROPE 2021-2027, per l'importo di € 77.522,00 (di cui € 62.017,60 quota comunitaria ed € 15.504,40 quota statale) per l'anno 2026, € 49.025,00 (di cui € 39.220,00 quota comunitaria ed € 9.805,00 quota statale) per l'anno 2027 ed € 2.000,00 (di cui € 1.600,00 quota comunitaria ed € 400,00 quota statale) per l'anno 2028;
- richiesta n. 30/2026 integrata con nota prot. n. 300977 del 01.06.2026 della Direzione Programmazione Sanitaria riguardante l'assegnazione di risorse statali per la realizzazione della piattaforma nazionale delle liste di attesa ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 09.12.2025 per € 1.817.683,00 per l'esercizio 2026
- richiesta n. 34/2026 dell'U.O. Fitosanitario riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie e statali per il progetto *"Phytosanitary Programme 2024 of Italy – IT Phytoprog 2024"* per l'importo di € 154.106,90 (di cui € 22.622,90 quota comunitaria ed € 131.484,00 quota statale) per l'anno 2026 di cui alla Bolletta del Tesoriere regionale n. 13292/2026;
- richiesta n. 25/2026 e nota del 27.05.2026 prot. n. 294696 della Direzione Infrastrutture e Trasporti riguardante l'assegnazione di risorse statali ai sensi dell'art. 1, comma 1045 della Legge n. 296/2006 e del Decreto Interministeriale MIT/MEF n. 256/2012 di autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali per la realizzazione dell'intervento *"S.S.50- Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)"* come da Bollette del Tesoriere regionale nn. 15167-15169-15171-15172-15173-15174/2026, per complessivi € 4.246.002,28 per l'anno 2026
- richiesta n. 29/2026 della Direzione Lavoro riguardante l'assegnazione di risorse statali per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato – annualità 2025, con Decreto n. 154/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, ai sensi della L. n. 205/2017, per € 1.230.017,00 per l'esercizio 2026;

- richiesta n. 32/2026 della Direzione Turismo e Marketing Territoriale riguardante l'assegnazione di risorse comunitarie e statali per la gestione del progetto *"CYCLE- GOV"* nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI – A Italia Austria 2021-2027 per l'importo di € 32.000,00 (di cui € 25.600,00 quota comunitaria ed € 6.400,00 quota statale) per l'anno 2026 ed € 81.101,20 (di cui € 64.880,96 quota comunitaria ed € 16.220,24 quota statale) per l'anno 2027;
- richiesta n. 35/2026 della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante l'assegnazione di risorse statali per l'annualità 2025, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro n. 156/2026, relative al finanziamento dei percorsi formativi nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'art. 1, comma 110, lettera b) della Legge n. 205/2017, per € 22.755.485,00 nell'anno 2026;
- richiesta n. 21/2026 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, riguardante l'assegnazione statale del Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori di cui all'art. 1, comma 561, della Legge n. 178/2020 e al Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani del 29.12.2025 per € 360.874,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 36/2026 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica riguardante la restituzione di risorse non utilizzate da Veneto Innovazione S.P.A., relative al progetto dedicato al miglioramento della qualità dell'aria, previsto dall'art. 30, comma 14-ter del D.L. n. 34/2019, di cui alla Bolletta del Tesoriere regionale n. 750 del 14.01.2026 per € 1.368.870,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 38/2026 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi riguardante l'assegnazione di risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, di cui all'Intesa n. 936 del 1° marzo 2026 sancita in sede di Conferenza Unificata, per l'importo di € 123.350,01 quale differenza tra l'importo assegnato per € 1.945.293,57 e l'importo già stanziato a bilancio pari ad € 1.821.943,56 per l'anno 2026, di cui alla Bolletta del Tesoriere regionale n. 12255 del 24.04.2026;
- richiesta n. 31/2026 della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi Internazionalizzazione delle Imprese riguardante la restituzione da parte di Fidimpresa FriulVeneto S.c.p.a. di somme derivanti dalla chiusura delle attività di cui alla misura 1.2.1 del POR FESR 2007-2013, per € 53.924,81 per l'anno 2026, di cui alla Bolletta n. 12381 del 27.04.2026;
- richiesta n. 37/2026 integrata dalla nota prot. n. 291816 del 26.05.2026 e dalla e-mail del 03.06.2026 della Direzione Infrastrutture e Trasporti riguardante l'assegnazione di risorse statali previste del D.L. n. 14/2017 e dall'Accordo attuativo ai sensi dell'art. 4 del "*Protocollo d'Intesa per la sicurezza sulle strade"* sottoscritto in data 27.06.2025 tra il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A e Concessioni autostradali Venete S.p.A, per il finanziamento di interventi volti al elevare i livelli di sicurezza della circolazione stradale lungo la rete viaria per € 2.400.000,00 per l'anno 2026 e per € 600.000,00 per l'anno 2027 per complessivi € 3.000.000,00, come risulta dalla nota prot. n. 301165 del 01.06.2026 della Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo;
- richiesta n. 39/2026 della Direzione Lavoro riguardante l'iscrizione di risorse statali relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al D.L. n. 77/2021 e al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 171/2025, per l'attuazione della Missione 5 "*Inclusione e coesione"*, Componente C1 – *"Politiche per il Lavoro"* Tipologia *"Riforma"*, Intervento 1.1 *"Politiche attive del lavoro e formazione",* in particolare l'adozione del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL, riguardanti somme derivanti da economie di spesa e contestuale minore entrata di impegni e accertamenti assunti nell'anno 2024, per complessivi € 2.578.586,94 per l'esercizio 2026.

L'art. 5 della L.R. n. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, è pervenuta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la seguente istanza:

- richiesta n. 16/2026 della Direzione Programmazione Unitaria relativa alla programmazione PR– FSE PLUS 2021-2027, per una variazione compensativa per l'anno 2027 per l'importo di € 437.859,75, con riduzione della Missione 08 *"Assetto del territorio ed edilizia abitativa"* Programma 02 *"Edilizia residenziale pubblica e locali e piani di edilizia economico – popolare"* ed aumento pari importo della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 05 *"Viabilità e infrastrutture stradali"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C** e **D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*.

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+27.311.941,85	+27.311.941,85	+130.126,20	+2.000,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+27.311.941,85**	**+27.311.941,85**	**+130.126,20**	**+2.000,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+1.368.870,00	+1.368.870,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+1.368.870,00**	**+1.368.870,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+8.517.610,09	+8.517.610,09	+600.000,00	+0,00
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+2.683.050,00	+2.683.050,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+11.200.660,09**	**+11.200.660,09**	**+600.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+39.881.471,94**	**+39.881.471,94**	**+730.126,20**	**+2.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+39.881.471,94**	**+39.881.471,94**	**+730.126,20**	**+2.000,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+360.874,00	+360.874,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**+360.874,00**	**+360.874,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+360.874,00**	**+360.874,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+32.000,00	+32.000,00	+81.101,20	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+32.000,00**	**+32.000,00**	**+81.101,20**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+32.000,00**	**+32.000,00**	**+81.101,20**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	-437.859,75	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**+0,00**	**+0,00**	**-437.859,75**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+0,00**	**+0,00**	**-437.859,75**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0908 PROGRAMMA 08	**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.368.870,00	+1.368.870,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.683.050,00	+2.683.050,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***	**+4.051.920,00**	**+4.051.920,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+4.051.920,00**	**+4.051.920,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				

ALLEGATO B DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+6.646.002,28	+6.646.002,28	+1.037.859,75	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+6.646.002,28**	**+6.646.002,28**	**+1.037.859,75**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+6.646.002,28**	**+6.646.002,28**	**+1.037.859,75**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.817.683,00	+1.817.683,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**+1.817.683,00**	**+1.817.683,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+1.817.683,00**	**+1.817.683,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1405 PROGRAMMA 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+53.924,81	+53.924,81	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ***	**+53.924,81**	**+53.924,81**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+53.924,81**	**+53.924,81**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+23.985.502,00	+23.985.502,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+23.985.502,00**	**+23.985.502,00**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.578.586,94	+2.578.586,94	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+2.578.586,94**	**+2.578.586,94**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+26.564.088,94**	**+26.564.088,94**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+154.106,90	+154.106,90	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+154.106,90**	**+154.106,90**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+154.106,90**	**+154.106,90**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*				
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+123.350,01	+123.350,01	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**+123.350,01**	**+123.350,01**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 18	***RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI***	**+123.350,01**	**+123.350,01**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+77.522,00	+77.522,00	+49.025,00	+2.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+77.522,00**	**+77.522,00**	**+49.025,00**	**+2.000,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+77.522,00**	**+77.522,00**	**+49.025,00**	**+2.000,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+39.881.471,94**	**+39.881.471,94**	**+730.126,20**	**+2.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+39.881.471,94**	**+39.881.471,94**	**+730.126,20**	**+2.000,00**

0bc1442d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+27.311.941,85**	***+514.980,90***	**+130.126,20**	***+0,00***	**+2.000,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+27.217.924,25	*+514.980,90*	+9.805,00	*+0,00*	+400,00	*+0,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+94.017,60	*+0,00*	+120.321,20	*+0,00*	+1.600,00	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+27.311.941,85**	***+514.980,90***	**+130.126,20**	***+0,00***	**+2.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+1.368.870,00**	***+1.368.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+1.368.870,00	*+1.368.870,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	**+1.368.870,00**	***+1.368.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+8.517.610,09**	***+8.517.610,09***	**+600.000,00**	***+600.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+8.463.685,28	*+8.463.685,28*	+600.000,00	*+600.000,00*	+0,00	*+0,00*
4020300	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	+53.924,81	*+53.924,81*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+2.683.050,00**	***+2.683.050,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

58a4ca69

ALLEGATO C DGR n. 572 del 24 giugno 2026

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+2.683.050,00	*+2.683.050,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**+11.200.660,09**	***+11.200.660,09***	**+600.000,00**	***+600.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+39.881.471,94**	***+13.084.510,99***	**+730.126,20**	***+600.000,00***	**+2.000,00**	***+0,00***

58a4ca69

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+360.874,00	*+360.874,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+360.874,00**	***+360.874,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+360.874,00**	***+360.874,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	***TOTALE MISSIONE 06***	**+360.874,00**	***+360.874,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+32.000,00	*+0,00*	+81.101,20	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+32.000,00**	***+0,00***	**+81.101,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+32.000,00**	***+0,00***	**+81.101,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+32.000,00**	***+0,00***	**+81.101,20**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	-437.859,75	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**-437.859,75**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**-437.859,75**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+0,00**	***+0,00***	**-437.859,75**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.368.870,00	*+1.368.870,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.368.870,00**	***+1.368.870,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.683.050,00	*+2.683.050,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.683.050,00**	***+2.683.050,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+4.051.920,00**	***+4.051.920,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+4.051.920,00**	***+4.051.920,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

0cfe8d07

ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+6.646.002,28	*+6.646.002,28*	+1.037.859,75	*+600.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+6.646.002,28**	***+6.646.002,28***	**+1.037.859,75**	***+600.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+6.646.002,28**	***+6.646.002,28***	**+1.037.859,75**	***+600.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+6.646.002,28**	***+6.646.002,28***	**+1.037.859,75**	***+600.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.817.683,00	*+1.817.683,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.817.683,00**	***+1.817.683,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+1.817.683,00**	***+1.817.683,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+1.817.683,00**	***+1.817.683,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+53.924,81	*+53.924,81*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+53.924,81**	***+53.924,81***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+53.924,81**	***+53.924,81***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+53.924,81**	***+53.924,81***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+23.985.502,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+23.985.502,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+23.985.502,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.578.586,94	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.578.586,94**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+2.578.586,94**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+26.564.088,94**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+154.106,90	*+154.106,90*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+154.106,90**	***+154.106,90***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+154.106,90**	***+154.106,90***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+154.106,90**	***+154.106,90***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+123.350,01	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+123.350,01**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+123.350,01**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
18	***TOTALE MISSIONE 18***	**+123.350,01**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+77.522,00	*+0,00*	+49.025,00	*+0,00*	+2.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+77.522,00**	***+0,00***	**+49.025,00**	***+0,00***	**+2.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+77.522,00**	***+0,00***	**+49.025,00**	***+0,00***	**+2.000,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+77.522,00**	***+0,00***	**+49.025,00**	***+0,00***	**+2.000,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+39.881.471,94**	***+13.084.510,99***	**+730.126,20**	***+600.000,00***	**+2.000,00**	***+0,00***

0cfe8d07

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+27.311.941,85		
		previsione di cassa		+27.311.941,85		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+27.311.941,85**		
		previsione di cassa		**+27.311.941,85**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.368.870,00		
		previsione di cassa		+1.368.870,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.368.870,00**		
		previsione di cassa		**+1.368.870,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

208852cf

ALLEGATO E **DGR n. 572 del 24 giugno 2026**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.517.610,09		
		previsione di cassa		+8.517.610,09		
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.683.050,00		
		previsione di cassa		+2.683.050,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.200.660,09**		
		previsione di cassa		**+11.200.660,09**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+39.881.471,94**		
		previsione di cassa		**+39.881.471,94**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+39.881.471,94**		
		previsione di cassa		**+39.881.471,94**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

208852cf

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 572 del 24 giugno 2026

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+360.874,00		
		previsione di cassa		+360.874,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	*SPORT E TEMPO LIBERO*	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+360.874,00**		
		previsione di cassa		**+360.874,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+360.874,00**		
		previsione di cassa		**+360.874,00**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.000,00		
		previsione di cassa		+32.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	*SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO*	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+32.000,00**		
		previsione di cassa		**+32.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+32.000,00**		
		previsione di cassa		**+32.000,00**		

580bd2e3

ALLEGATO F DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0908 PROGRAMMA 08	**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.368.870,00		
		previsione di cassa		+1.368.870,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.683.050,00		
		previsione di cassa		+2.683.050,00		
TOTALE PROGRAMMA 08	***QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.051.920,00**		
		previsione di cassa		**+4.051.920,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.051.920,00**		
		previsione di cassa		**+4.051.920,00**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.646.002,28		
		previsione di cassa		+6.646.002,28		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.646.002,28**		
		previsione di cassa		**+6.646.002,28**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.646.002,28**		
		previsione di cassa		**+6.646.002,28**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

ALLEGATO F DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.817.683,00		
		previsione di cassa		+1.817.683,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.817.683,00**		
		previsione di cassa		**+1.817.683,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.817.683,00**		
		previsione di cassa		**+1.817.683,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1405 PROGRAMMA 05	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+53.924,81		
		previsione di cassa		+53.924,81		
TOTALE PROGRAMMA 05	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+53.924,81**		
		previsione di cassa		**+53.924,81**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+53.924,81**		
		previsione di cassa		**+53.924,81**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.985.502,00		
		previsione di cassa		+23.985.502,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.985.502,00**		
		previsione di cassa		**+23.985.502,00**		

580bd2e3

ALLEGATO F DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.578.586,94		
		previsione di cassa		+2.578.586,94		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.578.586,94**		
		previsione di cassa		**+2.578.586,94**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+26.564.088,94**		
		previsione di cassa		**+26.564.088,94**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+154.106,90		
		previsione di cassa		+154.106,90		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+154.106,90**		
		previsione di cassa		**+154.106,90**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+154.106,90**		
		previsione di cassa		**+154.106,90**		
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+123.350,01		
		previsione di cassa		+123.350,01		
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+123.350,01**		
		previsione di cassa		**+123.350,01**		

ALLEGATO F DGR n. 572 del 24 giugno 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+123.350,01**		
		previsione di cassa		**+123.350,01**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+77.522,00		
		previsione di cassa		+77.522,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.522,00**		
		previsione di cassa		**+77.522,00**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+77.522,00**		
		previsione di cassa		**+77.522,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+39.881.471,94**		
		previsione di cassa		**+39.881.471,94**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+39.881.471,94**		
		previsione di cassa		**+39.881.471,94**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

580bd2e3

(Codice interno: 586354)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 575 del 24 giugno 2026

Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2026. Legge n. 449/1997, art. 32, comma 15.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie a favore di cittadini di Paesi extra-UE - anno 2026, contestualmente si assegna alle Aziende e agli Enti del SSSR un finanziamento con copertura a carico dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA n. 67/2026) da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero. Si approva altresì un finanziamento per i ricoveri umanitari a titolo di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale anno 2026 con copertura a carico dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA n. 67/2026).

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

A partire dall'anno 2001 la Giunta regionale ha approvato, con cadenza annuale e d'intesa con il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 32, comma 15 della Legge 27/12/1997, n. 449, un Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie a favore di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

In particolare, la Legge n. 449/1997 consente alle Regioni, nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinata, di predisporre, d'intesa con il Ministero della Salute, programmi assistenziali per autorizzare le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale ad erogare prestazioni di alta specializzazione a favore di:

- cittadini di Paesi extra UE nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e nei quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- cittadini di Paesi extra UE la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti con il Servizio sanitario nazionale per l'assistenza sanitaria.

La realizzazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie da parte della Regione del Veneto ha reso possibile, fino ad oggi, autorizzare oltre 900 casi umanitari riferiti a cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, per la maggior parte bambini, i quali necessitavano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro Paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti. Si tratta di un importante risultato raggiunto grazie anche alla collaborazione delle Aziende ed Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale che hanno erogato le prestazioni sanitarie richieste.

L'obiettivo principale del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie è quello di supportare l'azione di istituzioni pubbliche o private, con sede nel territorio della Regione del Veneto, che svolgono attività di cooperazione internazionale o di assistenza umanitaria, in modo da rendere più incisiva la loro azione di aiuto e sostegno alle realtà in cui si trovano ad operare.

Considerato l'esito positivo delle precedenti iniziative si propone di approvare, anche per l'anno 2026, in attuazione dell'art. 32, comma 15 della L. n. 449/1997, il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale, secondo le modalità operative di cui all'**Allegato A** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2026 - Protocollo operativo", nonché la relativa modulistica di cui all'**Allegato B** "Richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", all'**Allegato C** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2026. Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" ed all'**Allegato D** "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", allegati al presente provvedimento del quale fanno parte integrante e sostanziale.

Come specificato nell'**Allegato A**, le singole richieste di intervento dovranno essere presentate, entro il termine perentorio del 31/12/2026, esclusivamente da parte di Enti, Associazioni senza scopo di lucro o da Enti del Terzo Settore, aventi sede nel territorio della Regione del Veneto, utilizzando i modelli di cui all'**Allegato B** e all'**Allegato C**.

L'Area Sanità e Sociale istruisce le richieste di intervento sanitario in ordine cronologico di arrivo verificandone la completezza.

In conformità con gli obiettivi fissati dall'art. 32, comma 15 della Legge n. 449/1997 e nel rispetto dei criteri individuati nell'**Allegato A**, le richieste di intervento saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione dal Gruppo di esperti competente per la valutazione tecnico-scientifica dei casi umanitari presentati e l'autorizzazione dei relativi interventi sanitari.

La particolare complessità e delicatezza della tematica sopra enunciata, legata al carattere umanitario degli interventi e alla fragilità socio-sanitaria dei pazienti del Programma di ricoveri umanitari, generalmente pazienti pediatrici, richiede un elevato contenuto di professionalità nella composizione del Gruppo. Si propone di confermare il Gruppo di esperti, istituito con la DGR n. 492/2021, i cui componenti sono stati individuati nelle figure del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria (già Direzione Programmazione Sanitaria - LEA), del Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie (già Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata e Strutture intermedie) e del Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto.

L'Area Sanità e Sociale provvede a comunicare gli esiti della valutazione del Gruppo di esperti, come sopra determinato, al soggetto richiedente l'assistenza sanitaria per ragioni umanitarie e all'Azienda sanitaria del SSR individuata per l'erogazione delle cure.

Si precisa che possono essere oggetto di richiesta di intervento sanitario le seguenti prestazioni:

- prestazioni sanitarie di alta specializzazione relative al trattamento di patologie che richiedano competenze medico-specialistiche non esistenti ovvero non facilmente accessibili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente);

- prestazioni sanitarie di alta specializzazione non effettuabili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), per carenza di Strutture Sanitarie adeguate ad erogare gli interventi sanitari richiesti.

Alla luce di quanto finora esposto con il presente atto si propone di finanziare l'intervento di spesa in oggetto, relativo al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto anno 2026, per l'esercizio corrente, con copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 67 "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione del Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea (art. 32, c. 15, L. 27/12/1997, n. 449) e prosecuzione cure anni precedenti" - (progetto Readyfin n. 14611), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, per l'importo massimo di euro 570.000,00 da assegnare a favore dei beneficiari Aziende ed Enti del SSSR, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie effettuate, previa autorizzazione regionale, nell'ambito del Programma 2026.

Tale finanziamento verrà erogato ai beneficiari per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse relative ai finanziamenti della GSA 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18/05/2026.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento massimo di euro 570.000,00 ai beneficiari, Aziende ed Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto, a titolo di rimborso delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie erogate nell'ambito del Programma di ricoveri umanitari anno 2026, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, secondo le modalità e i termini indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, da parte delle singole Aziende/Enti del SSSR che hanno effettuato il ricovero umanitario, di sintetica relazione descrittiva dell'intervento sanitario corredata dal rendiconto delle spese sostenute.

Si propone di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del recepimento con successivo provvedimento, da adottarsi a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste di intervento 2026 pervenute nei termini, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione relative ai casi di assistenza sanitaria autorizzati in attuazione della presente deliberazione nonché dell'elenco delle Aziende Sanitarie individuate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti.

Considerato che i ricoveri finora autorizzati nell'ambito del Programma Ricoveri Umanitari hanno riguardato, per la maggior parte, gravi patologie caratterizzate da un quadro clinico complesso e di difficile programmazione in ordine alla durata ed alla conclusione dei trattamenti sanitari e che pertanto possono necessitare di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, si propone di garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale che si rendessero necessarie a favore di pazienti già assistiti nell'ambito del Programma ricoveri umanitari, nei casi in cui la prestazione sanitaria richiesta sia collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originariamente autorizzato e secondo le modalità e i termini individuati nell'**Allegato A** della presente deliberazione.

A tal fine, si propone di finanziare l'intervento di spesa relativo alle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, per l'esercizio corrente, con copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 67 "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione del Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea (art. 32, c. 15, L. 27/12/1997, n. 449) e prosecuzione cure anni precedenti", afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, per l'importo massimo di euro 30.000,00.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale stabilirà, con propri provvedimenti, le direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero provvederà ad avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA di cui alla succitata linea di spesa GSA 2026 n. 67, come disposto dalla DGR n. 1078/2025, in ordine al finanziamento, per l'esercizio corrente, delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, di importo massimo pari ad euro 30.000,00.

Si propone di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 32, comma 15 della Legge n. 449 del 27/12/1997;

VISTA la Legge n. 189 del 30/7/2002, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 48 del 28/12/2018 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 492 del 20/04/2021;

VISTA la DGR n. 1078 del 15/09/2025;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04/05/2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18/05/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale – anno 2026, secondo le modalità operative di cui all'**Allegato A** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2026 - Protocollo operativo", nonché la relativa

modulistica di cui all'**Allegato B** "Richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", all'**Allegato C** "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale - anno 2026. Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)", ed all'**Allegato D** "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale", allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale che si rendessero necessarie a favore di pazienti già assistiti nell'ambito del Programma ricoveri umanitari, nei casi in cui la prestazione sanitaria richiesta sia collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originariamente autorizzato e secondo le modalità e i termini individuati nell'**Allegato A** della presente deliberazione;

4. di confermare, per la valutazione tecnico-scientifica dei casi umanitari presentati e l'autorizzazione dei relativi interventi sanitari, il Gruppo di esperti istituito con la DGR n. 492/2021 nella seguente composizione: il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, il Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie e il Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto;

5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'istruttoria delle richieste di intervento sanitario nonché della comunicazione degli esiti della valutazione del Gruppo di esperti, di cui al punto 4, al soggetto richiedente l'assistenza sanitaria per ragioni umanitarie e all'Azienda sanitaria del SSR individuata per l'erogazione delle cure;

6. di assegnare l'importo massimo di euro 570.000,00 per la realizzazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio-Sanitario Regionale – anno 2026, di cui al punto 2, ai beneficiari - Aziende ed Enti del SSSR - con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero, di cui alla linea di spesa GSA 2026 n. 67 "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione del Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea (art. 32, c. 15, L. 27/12/1997, n. 449) e prosecuzione cure anni precedenti" - (progetto Readyfin n. 14611), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 - di cui al DDR dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie effettuate, previa autorizzazione regionale, nell'ambito del Programma 2026;

7. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato ai beneficiari, Aziende ed Enti del SSSR, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie effettuate, previa autorizzazione regionale, nell'ambito del Programma 2026, entro l'importo massimo di euro 570.000,00 su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, secondo le modalità e i termini indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, da parte delle singole Aziende/Enti del SSSR che hanno effettuato il ricovero umanitario, di sintetica relazione descrittiva dell'intervento sanitario corredata dal rendiconto delle spese sostenute;

8. di finanziare l'intervento di spesa relativo alle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale, di cui al punto 3, per l'esercizio corrente, con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero, di cui alla Linea di spesa GSA 2026 n. 67 "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione del Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea (art. 32, c. 15, L. 27/12/1997, n. 449) e prosecuzione cure anni precedenti", afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, per l'importo massimo di euro 30.000,00;

9. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di stabilire, con propri provvedimenti, le direttive sulla base delle quali l'Azienda Zero provvederà ad avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA di cui alla succitata Linea di spesa GSA 2026 n. 67, come disposto dalla DGR n. 1078/2025, in ordine al finanziamento delle prestazioni sanitarie di prosecuzione cure/follow-up ambulatoriale di cui al punto 8;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del recepimento con successivo provvedimento, da adottarsi a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste di intervento 2026 pervenute nei termini, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione relative ai casi di assistenza sanitaria autorizzati in attuazione della presente deliberazione nonché dell'elenco delle Aziende Sanitarie individuate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti;

12. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

13. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Zero;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 575 del 24 giugno 2026

PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE
DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE - ANNO 2026 - PROTOCOLLO OPERATIVO

Chi può presentare la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario per ragioni umanitarie a favore di cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea (cittadini extra UE), di cui al "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio - Sanitario Regionale - anno 2026" deve essere presentata da un Ente o da un'Associazione senza scopo di lucro o da un Ente del Terzo Settore - d'ora in avanti denominato "Soggetto richiedente" -, avente sede nel territorio della Regione del Veneto.

A chi deve essere indirizzata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere presentata alla Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, a pena di irricevibilità, mediante:

- PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Quando può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario può essere presentata unicamente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del Servizio Socio - Sanitario Regionale - anno 2026.
Le richieste presentate prima di tale data saranno considerate irricevibili.
Le richieste saranno valutate ad avvenuta acquisizione dell'Intesa con il Ministero della Salute alla pianificazione degli interventi sanitari umanitari, ai sensi dell'art. 32, comma 15, L. n. 449/97.

Fino a quando può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere presentata entro il termine perentorio del 31/12/2026.

A favore di chi può essere presentata la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario può essere presentata a favore di soggetti che, al momento della richiesta, presentino tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza di un Paese non appartenente all'Unione Europea;
- residenza in un Paese non appartenente all'Unione Europea;
- condizioni economiche disagiate;
- non trovarsi nel territorio italiano;
- assenza di parenti, in linea retta o in linea collaterale, entro il quarto grado residenti in Italia.

I soggetti interessati potranno entrare nel territorio italiano esclusivamente dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'intervento sanitario da parte della Regione del Veneto e solamente al fine di sottoporsi all'intervento sanitario.

Cosa deve contenere la richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve essere redatta a mano (in stampatello) o su PC ed esclusivamente secondo il modello fac-simile di cui all'**Allegato B** della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie 2026 e contenere in allegato:

- documentazione medica rilasciata da una Struttura Sanitaria (italiana o straniera) comprovante la necessità dell'intervento sanitario oggetto della richiesta; la documentazione sanitaria rilasciata da una Struttura Sanitaria straniera deve essere redatta in lingua inglese e, ove possibile, accompagnata dalla sua traduzione in lingua italiana;
- attestazione, rilasciata da una Struttura Sanitaria del paese di origine del cittadino/a straniero/a (paziente), di non effettuabilità in loco delle prestazioni oggetto della richiesta di intervento sanitario;
- nota della Struttura Sanitaria del SSR del Veneto attestante la disponibilità della medesima, previa autorizzazione regionale, ad erogare le prestazioni di cure, con indicazione della diagnosi e della tipologia di intervento. Tale nota dovrà essere sottoscritta dal Responsabile della Unità Operativa che prende in carico il/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente);

- nota della Struttura Sanitaria del SSR del Veneto, disponibile ad erogare le prestazioni di cure previa autorizzazione regionale, indicante il costo stimato dell'intervento sanitario richiesto, in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera (DRG) e/o al Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore;
- documento "Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" di cui all'**Allegato C** della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie 2026, debitamente sottoscritta dal/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente) o, se minorenne, dal genitore esercente la potestà o dal tutore legale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), nonché di eventuale accompagnatore, ove previsto.

Le richieste di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure e le richieste di intervento sanitario per prestazioni di *follow-up* ambulatoriale (visita di controllo), anch'esse da redigere a mano (in stampatello) o su PC ed esclusivamente secondo il modello fac-simile di cui all'**Allegato B** della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie 2026, devono anche riportare:

- numero e anno del caso umanitario del paziente a favore del quale si chiede l'intervento sanitario (dati reperibili in alto a destra nella scheda di valutazione autorizzativa del primo ricovero umanitario);
- data di conclusione del primo ricovero umanitario.

Le richieste di intervento sanitario, comprese quelle a titolo di prosecuzione cure e di intervento sanitario per prestazioni di *follow-up* ambulatoriale (visita di controllo) devono essere in formato pdf.
La documentazione allegata alle richieste deve essere in formato pdf.

Chi valuta la richiesta di intervento sanitario

L'Area Sanità e Sociale istruisce le richieste di intervento sanitario in ordine cronologico di arrivo verificando ai sensi del presente Protocollo:

- il rispetto dei termini per la presentazione;
- i requisiti del Soggetto richiedente l'intervento sanitario;
- i requisiti del/la cittadino/a straniero/a (paziente) a favore del quale è richiesto l'intervento sanitario;
- la completezza della documentazione allegata alla richiesta di intervento sanitario.

Accertata la correttezza della richiesta per gli aspetti amministrativi, l'Area Sanità e Sociale la sottopone al Gruppo di esperti, di cui alla DGR di approvazione del Programma di ricoveri umanitari, competente per la valutazione tecnico-scientifica dei casi umanitari presentati e l'autorizzazione dei relativi interventi sanitari.
Il Gruppo di esperti, a seguito di esame e valutazione della documentazione sanitaria prodotta, considerati i costi/benefici del percorso di cura, procede ad autorizzare o non autorizzare le prestazioni sanitarie.
Il Gruppo di esperti, valutate le caratteristiche della patologia e le peculiarità delle prestazioni sanitarie da erogare, può individuare per l'esecuzione dell'intervento sanitario una diversa Struttura Sanitaria del SSR qualora sia ritenuta più idonea rispetto a quella indicata nella richiesta.
L'autorizzazione al ricovero umanitario è subordinata all'osservanza e al pieno rispetto di tutte le misure preventive e contenitive del contagio da SARS-CoV-2 previste dalla normativa vigente.

Quali sono i criteri di priorità/esclusione nella valutazione della richiesta di intervento sanitario

Per la valutazione della richiesta di intervento sanitario, il Gruppo di esperti attribuisce priorità alle:

- richieste che riguardino soggetti minori di età;
- richieste che rivestano carattere prioritario, in quanto relative a patologie che richiedono un tempestivo trattamento in considerazione della possibile insorgenza di grave disabilità fisica e/o di un serio rischio per la sopravvivenza del paziente;
- richieste relative a patologie il cui trattamento sia ritenuto idoneo a determinare, con alta probabilità, la completa guarigione del paziente;
- richieste relative a patologie che, a parità di gravità e di rischio per la salute del paziente, presentino

la maggiore probabilità di guarigione e/o il minore costo;
- richieste relative a patologie per le quali, successivamente all'intervento sanitario, i necessari controlli, esami e farmaci specifici potranno essere erogati dalle Strutture Sanitarie presenti nel Paese di origine del paziente.

Quali prestazioni possono essere oggetto di richiesta di intervento sanitario

La richiesta di intervento sanitario deve riguardare:
- prestazioni sanitarie di alta specializzazione relative al trattamento di patologie che richiedano competenze medico-specialistiche non esistenti ovvero non facilmente accessibili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente);
- prestazioni sanitarie di alta specializzazione non effettuabili nei Paesi di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), per carenza di Strutture Sanitarie adeguate ad erogare gli interventi sanitari richiesti.

La richiesta di intervento sanitario concernente unicamente esami diagnostici deve riguardare esclusivamente esami di alta specializzazione e non disponibili nelle strutture sanitarie del Paese di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente).
La richiesta di intervento sanitario può riguardare altresì l'erogazione di prestazioni di ricovero in regime di *day hospital* e *day surgery* nonché di prestazioni ambulatoriali, nonché l'erogazione di trattamenti farmacologici relativi a farmaci non disponibili presso le Strutture Sanitarie presenti nel Paese di origine del/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente). In tale ultimo caso, l'erogazione dei trattamenti farmacologici richiesti deve essere effettuata mediante la farmacia ospedaliera e per un periodo non superiore a dodici mesi. Nel caso in cui sia necessario un periodo di trattamento farmacologico di durata superiore ai dodici mesi, deve essere presentata una nuova richiesta di intervento sanitario per la parte di trattamento successiva al termine dei primi dodici mesi.
Qualora a seguito della conclusione dell'intervento sanitario autorizzato, il/la beneficiario/a (paziente) si trovi ancora nel territorio italiano e si renda necessaria l'erogazione di un'ulteriore prestazione sanitaria collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originario, il Soggetto richiedente deve darne comunicazione formale ai competenti Uffici regionali - Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale - con lettera, da trasmettere all'indirizzo PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, allegando la documentazione rilasciata dalla Struttura Sanitaria del SSR attestante le ragioni, le modalità e la durata della prestazione sanitaria; non è pertanto necessario presentare una nuova richiesta di intervento sanitario.

Quando e in quali casi può essere presentata richiesta di prosecuzione cure/ follow-up ambulatoriale

Qualora a seguito della conclusione dell'intervento sanitario autorizzato, il/la beneficiario/a (paziente) non si trovi più nel territorio italiano e si renda necessaria l'erogazione di un'ulteriore prestazione sanitaria collegata alla patologia oggetto dell'intervento sanitario originario, il Soggetto richiedente deve presentare una nuova richiesta di intervento sanitario, a titolo di prosecuzione cure o per prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo), che sarà oggetto di valutazione da parte del Gruppo di esperti.
Il limite temporale per l'ammissibilità delle richieste di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure, comprese le richieste di prosecuzione cure per trattamenti farmacologici, anche riferite ai casi autorizzati negli anni precedenti a quello in corso, è quello di un anno dalla conclusione del primo intervento sanitario. Decorso tale termine, qualora si renda necessario un ulteriore intervento sanitario, il Soggetto richiedente deve presentare una nuova richiesta di intervento sanitario.
Il limite temporale per l'ammissibilità delle richieste di intervento sanitario concernenti le prestazioni di *follow-up* ambulatoriale (visita di controllo), anche riferite ai casi autorizzati negli anni precedenti a quello in corso, è quello di tre anni dalla conclusione del primo intervento sanitario.

Quali sono le prestazioni sanitarie escluse dai ricoveri umanitari

Sono escluse dai ricoveri umanitari le prestazioni sanitarie concernenti il trapianto di organi solidi e il trapianto di cellule staminali emopoietiche.
Sono altresì escluse dai ricoveri umanitari le prestazioni sanitarie finalizzate alla cura delle malattie rare.

Quali costi copre l'autorizzazione all'intervento sanitario richiesto

La Regione del Veneto riconosce alle Strutture sanitarie del SSR il rimborso delle prestazioni sanitarie erogate, preventivamente autorizzate. La Regione si fa carico esclusivamente delle spese relative all'intervento sanitario autorizzato, rimborsando direttamente le Strutture Sanitarie del SSR dei costi sostenuti per le prestazioni sanitarie erogate.
Ai fini del rimborso delle spese sanitarie, non sono consentiti scostamenti dall'importo preventivato fatto salvo che per procedure terapeutiche urgenti e non diversamente preventivabili che si dovessero rendere necessarie, adeguatamente documentate e motivate dal Responsabile della Unità Operativa della Struttura Sanitaria del SSR che ha in carico il paziente.
La Regione non si fa carico di alcun onere economico relativo al trasporto (in ingresso e in uscita dall'Italia) e all'ospitalità in Italia del/la cittadino/a extra UE beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente), né di alcun onere burocratico relativo all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del/la cittadino/a extra UE beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente) nonché di eventuale soggetto accompagnatore, ove previsto. Tutti gli oneri e le incombenze, anche di carattere amministrativo e burocratico, correlati al trasporto e al rimpatrio dei pazienti, accoglienza dei familiari, soggiorno o cura dei pazienti nei periodi di deospedalizzazione sono integralmente a carico del Soggetto richiedente l'intervento sanitario.

La medesima disciplina si applica anche in caso di intervento sanitario di prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale (visita di controllo).

Relazione e rendicontazione da parte delle Strutture del SSR Veneto

Nel termine di 90 giorni dalla chiusura della cartella clinica relativa al/la beneficiario/a (paziente) dell'intervento sanitario, la Struttura del SSR Veneto che ha effettuato il ricovero umanitario/prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale (visita di controllo), preliminarmente autorizzato, sia in caso di prima autorizzazione sia in caso di prosecuzione cure/*follow-up* ambulatoriale, deve inviare alla Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale - tramite PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it - sintetica relazione descrittiva dell'intervento effettuato. Alla relazione deve essere allegata idonea documentazione attestante le spese sostenute per le prestazioni sanitarie erogate, determinate in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera (DRG) e/o al Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore, ed un prospetto riepilogativo di rendicontazione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 575 del 24 giugno 2026

RICHIESTA DI INTERVENTO DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE
DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
(compilare la richiesta in stampatello o su PC)

Trasmissione mezzo PEC

Alla Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a Nome Cognome
nato/a a il , nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione senza scopo di lucro/Ente del Terzo Settore denominato " " con sede a , prov. , codice fiscale/partita IVA ,
telefono , cell. ,
PEC , e-mail ,

CHIEDE

☐ l'intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. del / /2026 ad oggetto "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2026. Legge n. 449/1997, art. 32, comma 15"

☐ l'intervento sanitario a titolo di **prosecuzione cure**

☐ l'intervento sanitario per **prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo)**

a favore del/la cittadino/a extra UE nome , cognome ,
sesso M ☐ F ☐ nato/a a il ,
residente a ,

Riquadro da compilare esclusivamente in caso di richiesta di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure o di richiesta di intervento sanitario per prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo).

numero e anno del caso umanitario del paziente a favore del quale si presenta la richiesta:
caso n. /anno *(dati reperibili in alto a destra nella scheda di valutazione autorizzativa del primo ricovero umanitario)*

data di conclusione del primo ricovero umanitario: giorno mese anno

Il/la sottoscritto/a si impegna:

- a rispettare tutte le disposizioni di cui al Protocollo operativo - allegato A della DGR di approvazione del Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie del servizio socio-sanitario regionale - anno 2026;

- ad assicurare la presenza del paziente nel territorio veneto per il tempo necessario al completamento delle cure autorizzate, terminate le quali, provvederà al rimpatrio dello stesso e dell'eventuale accompagnatore, dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale (Area Sanità e Sociale - PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it);
- a comunicare tempestivamente alla Amministrazione regionale (Area Sanità e Sociale - PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it):
  - qualunque fattore che renda l'intervento sanitario richiesto impossibile o non più necessario, indipendentemente dalla circostanza che sia già stato emesso o meno il provvedimento di autorizzazione;
  - qualunque fattore di aggravamento delle condizioni di salute che intervengano nelle more del procedimento di valutazione o dopo il provvedimento di autorizzazione e prima dell'arrivo in Italia;
- a farsi carico dell'espletamento delle formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del/la cittadino/a extra UE e di eventuale accompagnatore (se previsto), nonché dell'organizzazione e di tutte le spese relative al trasporto in Italia, all'ospitalità e al rientro nel Paese di origine del/la cittadino/a extra UE e di eventuale accompagnatore (se previsto);
- a porre in essere nei confronti dei suddetti soggetti, al loro arrivo in Italia, le azioni previste dalle disposizioni vigenti per la prevenzione della diffusione del virus COVID-19, facendosi carico di tutti gli aspetti organizzativi/logistici conseguenti all'applicazione della normativa vigente e sostenendone i relativi costi.

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- che il/la cittadino/a extra UE, a favore del quale si chiede l'intervento sanitario, è senza parenti, in linea retta o in linea collaterale, entro il quarto grado residenti in Italia;
- che il/la cittadino/a extra UE, a favore del quale si chiede l'intervento sanitario, non si trova nel territorio italiano alla data di presentazione della presente richiesta;
- che il/la cittadino cittadino/a extra UE, a favore del quale si chiede l'intervento sanitario, è impossibilitato ad accedere alle cure in solvenza;
- di essere a conoscenza della normativa vigente che regola la fattispecie in oggetto e che all'esecuzione dell'intervento sanitario non ne consegue l'iscrizione, né obbligatoria né volontaria, del/la cittadino/a extra UE, al Servizio Sanitario Regionale;
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione al ricovero umanitario è subordinata all'osservanza e al pieno rispetto di tutte le misure preventive e contenitive del contagio da SARS-CoV-2 previste dalla normativa vigente.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni sopra riportate, corrispondono a verità.

Allega i seguenti documenti:

1. documentazione sanitaria del/la cittadino/a extra UE, a favore del quale si chiede l'intervento sanitario, attestante la necessità dell'intervento oggetto della presente richiesta;
2. attestazione, rilasciata da una Struttura Sanitaria del paese di origine del cittadino/a straniero/a (paziente), di non effettuabilità in loco delle prestazioni oggetto della richiesta di intervento sanitario;
3. nota della Struttura Sanitaria del SSR del Veneto attestante la disponibilità della medesima, previa autorizzazione regionale, ad erogare le prestazioni di cure, con indicazione della diagnosi e della tipologia di intervento, sottoscritta dal Responsabile della Unità Operativa che prende in carico il/la cittadino/a straniero/a beneficiario/a dell'intervento sanitario (paziente);
4. nota della Struttura Sanitaria del SSR del Veneto, disponibile ad erogare le prestazioni di cure previa autorizzazione regionale, indicante il costo stimato dell'intervento sanitario richiesto, in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera (DRG) e/o al Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore;
5. documento "Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)" (All. C, DGR n. /2026) debitamente compilata e sottoscritta dal/la cittadino/a extra UE o, se minorenne, dal genitore esercente la potestà genitoriale o dal tutore legale;
6. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
7. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/la cittadino/a extra UE e dell'accompagnatore, se previsto.

Luogo e data

Timbro dell'Ente/Associazione e
firma del legale rappresentante

Trattamento dei dati personali dei Legali rappresentanti degli Enti/Associazioni

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento 2016/679/UE - GDPR), si informano i Legali rappresentanti degli Enti/Associazioni che il trattamento dei loro dati personali, forniti con la presente Richiesta di intervento di assistenza sanitaria, è finalizzato all'istruttoria della Richiesta medesima ed avviene a cura delle persone autorizzate al trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Ai predetti Legali rappresentanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la limitazione del trattamento scrivendo a: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* di Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per consentire all'Amministrazione regionale di effettuare l'istruttoria.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 575 del 24 giugno 2026

PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE – ANNO 2026

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. 101/2018), i predetti trattamenti sono effettuati "*nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona*".

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018, è il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto, PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono:
- attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di soggetti, cittadini extra/UE che, per le ragioni umanitarie di cui alla Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15), necessitano di assistenza sanitaria in Italia;
- instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e i soggetti del Servizio sanitario nazionale.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a: Ministero della Salute al fine del monitoraggio annuale su base nazionale, Aziende/Enti del SSSR competenti ad erogare la prestazione sanitaria – ricovero umanitario - a favore di cittadini extra/UE, Soggetto richiedente il ricovero umanitario, e non saranno diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:
- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ricorrendone i presupposti, ha altresì diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n.11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o adire le opportune sedi giudiziarie.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, tuttavia questi sono necessari per lo svolgimento delle attività amministrative di gestione delle pratiche di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie correlate alle richieste di ricovero umanitario ai sensi del vigente Programma regionale di ricoveri umanitari attuativo della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (articolo 32, comma 15). Pertanto il conferimento di tali dati è necessario per consentire all'Amministrazione regionale di effettuare l'istruttoria.

F.to Il Dirigente Delegato

Per ricezione e presa visione, firma leggibile del paziente cittadino extra UE (se minorenne è necessaria la firma del genitore esercente la potestà genitoriale o del tutore legale).

Luogo e data _____ Firma_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 575 del 24 giugno 2026

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA RICHIESTA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE

(scheda riservata agli uffici regionali)

Caso n.	/
DGRV n.	/

☐ Richiesta di intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. del / /2026

☐ Richiesta di intervento sanitario a titolo di prosecuzione cure

☐ Richiesta di intervento sanitario per prestazioni di follow-up ambulatoriale (visita di controllo)

Soggetto richiedente C.F. richiesta del
prot. R.V. n. del

Soggetto a favore del quale è richiesto l'intervento sanitario (nome, cognome, data nascita, sesso e nazionalità):

Diagnosi:

Tipo di intervento richiesto:

Costo stimato della prestazione sanitaria in base al Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera (DRG) e/o al Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali in vigore

Azienda/Ente del Servizio Socio-Sanitario Regionale che effettuerà l'intervento sanitario

Il Gruppo di esperti, preso atto della richiesta di assistenza sanitaria e della relativa documentazione:

☐ AUTORIZZA

☐ NON AUTORIZZA

☐ REVOCA

note: Si precisa che l'autorizzazione al ricovero umanitario è subordinata all'osservanza e al pieno rispetto di tutte le misure preventive e contenitive del contagio da SARS-CoV-2 previste dalla normativa vigente.
Si precisa che, ai fini del rimborso delle spese sanitarie, non sono consentiti scostamenti dall'importo preventivato fatto salvo che per procedure terapeutiche urgenti e non diversamente preventivabili che si dovessero rendere necessarie, adeguatamente documentate e motivate dal Responsabile della Unità Operativa che ha in carico il paziente.

Venezia, lì

firmato:

_____

_____

_____

(Codice interno: 586355)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 576 del 24 giugno 2026

Incarico alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per l'erogazione e organizzazione del corso di formazione di base in Health Technology Assessment - dispositivi medici di cui all'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e la Regione del Veneto. DGR n. 1443/2024.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si incarica la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica dell'erogazione e organizzazione del corso di formazione di base in *Health Technology Assessment* – dispositivi medici di cui all'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione del Veneto, stipulato ai sensi della DGR n. 1443 del 3 dicembre 2024, rivolto ai professionisti, sanitari e non, che operano nell'alveo del Servizio sanitario regionale. Detta attività formativa può essere infatti avviata essendosi rese disponibili le risorse finanziarie del Fondo per il governo dei dispositivi medici attribuite ad AGENAS ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 137/2022 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 138/2022.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 587 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 al fine di promuovere il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio costo-efficacia e garantire l'azione coordinata dei livelli nazionale, regionali e delle aziende accreditate del Servizio sanitario nazionale (SSN) per il governo dei consumi dei dispositivi medici, a tutela dell'unitarietà del sistema, della sicurezza nell'uso della tecnologia e della salute dei cittadini, stabilisce che il Ministero della salute, avvalendosi dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), istituisca con proprio Decreto una cabina di regia e una rete nazionale, coordinata dalla medesima Agenzia, di collaborazione tra le Regioni per la definizione e per l'utilizzo di strumenti per il governo dei dispositivi medici e per *Health Technology Assessment* (HTA), denominato "Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici".

L'art. 15 della Legge 22 aprile 2021, n. 53 declina i principi e i criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento dei dispositivi medici (UE) 2017/745 e del Regolamento dei dispositivi diagnostici in vitro (UE) 2017/746, al fine di rendere i procedimenti di acquisto più efficienti, attraverso l'articolazione e il rafforzamento delle funzioni di HTA di cui al sopra citato art. 1, comma 587 della L. n. 190/2014, sulla base degli obiettivi individuati dal relativo Programma nazionale di HTA.

Successivamente, in attuazione della sopra citata L. n. 53/2021, sono intervenuti i Decreti Legislativi n. 137 e n. 138 del 5 agosto 2022 che, rispettivamente agli artt. 22 e 18 in materia di valutazioni di tecnologie sanitarie, stabiliscono che il Ministero della salute, su proposta tecnica di AGENAS approvata dalla Cabina di regia, previa Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, adotti il Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici.

Ai fini della realizzazione di tale Programma, detti Decreti Legislativi prevedono, rispettivamente all'art. 28 e all'art. 24, l'istituzione del Fondo per il governo dei dispositivi medici, vincolando un terzo delle relative risorse al finanziamento delle attività del Programma nazionale di HTA, che sono state attribuite ad AGENAS.

Il Ministero della Salute, pertanto, a seguire, con Decreto 9 giugno 2023 (GU Serie Generale n. 207 del 5.9.2023) ha adottato il "*Programma nazionale HTA dei dispositivi medici*" per il triennio 2023-2025, il quale, per favorire la conoscenza e l'utilizzo dell'HTA o di logiche di HTA, a seconda dei livelli del sistema, da parte di tutti i professionisti che operano nel SSN, sanitari e non sanitari, prevede l'avvio di un piano strutturato e continuo di formazione.

Sulla base della disciplina citata, il Consiglio di Amministrazione di AGENAS ha approvato, nella seduta del 20 dicembre 2023, il documento "*Sviluppo delle competenze tecnico professionali di HTA del personale del SSN. Piano Operativo per l'erogazione di Corsi di Formazione di base ed avanzata*" il quale è stato oggetto di approvazione da parte della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 9 gennaio 2024. Nello specifico, il Piano Operativo prevede l'attivazione da parte di AGENAS di un corso di formazione pilota finalizzato ad assicurare una piena armonizzazione dei corsi erogati a livello regionale per un numero complessivo, a livello nazionale, di 60 partecipanti di cui 4 del Veneto e successivamente l'attivazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di corsi di formazione di base in HTA rivolto ai professionisti che operano all'interno dei rispettivi Servizi sanitari regionali (SSR).

Sulla base del riparto delle risorse spettanti alle Regione per l'organizzazione dei corsi di formazione di base, l'importo spettante al Veneto è pari a euro 73.623,87, rapportato ad un numero di operatori che vi potranno partecipare pari a 147.

A riguardo, la Giunta regionale con Deliberazione n. 1443 del 3 dicembre 2024 ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra AGENAS e la Regione del Veneto (di seguito Accordo), disciplinante il reciproco rapporto per l'avvio dell'attività formativa in HTA volta a favorire la conoscenza e l'utilizzo delle relative logiche, da parte di tutti i professionisti sanitari e non sanitari che operano nell'alveo del Servizio sanitario regionale.

Detta Deliberazione, in particolare e con riferimento specifico al corso di formazione di base in HTA, ha demandato ad un successivo provvedimento della Giunta regionale, la determinazione delle relative modalità operative di attuazione. Ciò in ragione della "Condizione sospensiva" di cui all'art. 4 del citato Accordo per la quale la Regione era tenuta ad erogare il corso di formazione di base soltanto a fronte dell'effettiva disponibilità delle risorse attribuite ad AGENAS che attengono a quota parte del Fondo per il governo dei dispositivi medici, oggetto di diversi ricorsi avverso il sopra richiamato Decreto del Ministro della salute 29 dicembre 2023. Decreto che ha, tra l'altro, definito anche le modalità di versamento, da parte delle aziende produttrici o distributrici di dispositivi medici e delle grandi apparecchiature e dispositivi medico-diagnostici in vitro, dell'importo della quota annuale dello 0,75% del fatturato dovuta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 137 e dell'art. 24 del D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 138.

Allo stato dell'arte, è stata data piena attuazione all'Accordo con l'espletamento del previsto corso pilota a cui hanno partecipato per il Veneto, come previsto, 4 professionisti debitamente individuati ai sensi del punto 7 del dispositivo di cui alla succitata DGR n. 1443/2024. Per quanto riguarda invece il corso di formazione di base, AGENAS con nota del 14 gennaio 2026, in relazione al succitato art. 4 dell'Accordo, ha comunicato l'intervenuta disponibilità delle risorse finanziarie del Fondo per il governo dei dispositivi medici.

In considerazione, pertanto, del venir meno della predetta "Condizione sospensiva", si rende necessario attivare il corso regionale di formazione di base in HTA rivolto a tutti i professionisti sanitari e non che, nell'ambito della loro attività all'interno del SSN, hanno responsabilità decisionali nella identificazione delle tecnologie più efficaci ed efficienti da introdurre nella pratica clinica e nella loro acquisizione, gestione e utilizzo di logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione di specifiche tecnologie sanitarie.

Come indicato nell'Allegato 2, parte integrante dell'Accordo, il corso verterà sulle seguenti macro aree:

- Quadro Istituzionale e Normativo Nazionale ed Europeo (Quadro istituzionale del SSN, Programma Nazionale HTA dispositivi medici 2023-2025, HTA in Europa);
- Introduzione all'HTA;
- Dimensioni cliniche della valutazione HTA (Tecnologie; Efficacia e Sicurezza);
- Dimensioni non cliniche della valutazione HTA (Aspetti economici e organizzativi; aspetti etico-sociali);
- L'HTA in pratica (Dall'HTA all'*Hospital based* HTA).

Per tale finalità, su indicazione della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, competente in materia di programmazione dei Dispositivi medici nonché incaricata dell'esecuzione della sopra richiamata DGR n. 1443/2024, sentita la Direzione Risorse Umane del SSR, referente per il Piano formativo triennale e annuale della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP, si individua quest'ultima quale Ente erogatore ed organizzatore del corso di formazione di base in HTA, eventualmente strutturato in più edizioni in funzione della durata del corso (24 ore) e del numero di partecipanti (147). Detta Fondazione, istituita con DGR n. 473 del 4 aprile 2024, è infatti l'ente strumentale della Regione priva di scopo di lucro che collabora e coadiuva gli uffici regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale nell'organizzazione, realizzazione ed erogazione delle iniziative formative destinate agli operatori sanitari e ai dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale. La stessa, inoltre, soddisfa, come accertato dalla succitata Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, i criteri di selezione degli Enti di formazione di cui all'Allegato 3, parte integrante dell'Accordo.

Per quanto riguarda il pagamento alle Regioni/PP.AA. a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione dei corsi di formazione di base in HTA, AGENAS, come comunicato con nota del 2 aprile 2026, prot. n. 2026/0003318, provvederà secondo le seguenti modalità:

- erogazione di una quota del 20 % dell'importo massimo riconosciuto - di euro 73.623,87 per il Veneto - a seguito della ricezione della nota formale con la quale le Regioni/PP.AA. comunicano l'avvio delle attività propedeutiche all'avvio del corso di formazione all'interno del proprio territorio/ambito di competenza, indicando: Ente/i Formativo/i, Edizioni previste e periodo di erogazione del corso;
- erogazione del saldo, pari all'80 %, dell'importo massimo riconosciuto e comunque nel limite delle spese eleggibili, qualora inferiore, effettivamente sostenute entro il 14 gennaio 2027, a seguito di ricezione di debita documentata rendicontazione, di apposita nota di fine lavori e del "Programma Operativo Regionale" secondo il Modello standard specificamente predisposto dalla stessa AGENAS, redatto per ciascuna edizione del corso di formazione di base erogata. L'importo massimo riconosciuto potrà essere in ogni caso erogato a rimborso previa formazione di almeno il 90% delle unità di personale previste (147 per il Veneto); qualora le unità di personale formato risultassero inferiori

al 90% di quelle previste, l'importo massimo effettivamente rimborsabile alla Regione/PP.AA. verrà ridotto in misura proporzionale al numero di unità di personale effettivamente formato rispetto a quello previsto.

Le somme come sopra trasferite da AGENAS alla Regione, saranno da quest'ultima a loro volta trasferite alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP per il tramite di Azienda Zero - Ente di *governance* della sanità pubblica regionale veneta - ai sensi della Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

Tutto ciò premesso, si propone di incaricare:

- la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP dell'erogazione e organizzazione del corso di formazione di base in HTA a favore degli operatori professionisti, sanitari e non, che lavorano nell'alveo del Servizio sanitario regionale, di cui all'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali - AGENAS e la Regione del Veneto, approvato dalla DGR n. 1443/2024;
- la Direzione Farmaceutico Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento, incluso il coordinamento delle attività di formazione a supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica - FSSP e l'adozione dei necessari atti amministrativo-contabili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 587 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)."*;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.,

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 53, *"Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020."*;

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022, n. 137 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2020/561 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 relativo ai dispositivi medici, per quanto riguarda le date di applicazione di alcune delle sue disposizioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53."*;

VISTO il Decreto Legislativo del 5 agosto 2022 n. 138 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/746, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della commissione, nonché per l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/112 che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 22 aprile 2021, n. 53."*;

VISTA la DGR n. 437 del 4 aprile 2014 "*Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti - F.I.T.O.T. - Presa d'atto delle modifiche statutarie approvate dal C.d.A. nella seduta del 14 marzo 2014 e nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione*.";

VISTA la DGR n. 967 del 6 luglio 2018 "*Intesa tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il documento strategico per l'Health Technology Assessment dei dispositivi medici. Repertorio atti n. 157/CSR del 21 settembre 2017. Recepimento*";

VISTO il Decreto del Ministro della salute 9 giugno 2023 *"Adozione del programma nazionale di HTA."*;

VISTO il Decreto del Ministro della salute 29 dicembre 2023 *"Criteri e modalità per il versamento delle quote annuali, per il monitoraggio, nonché per la gestione del Fondo per il governo dei dispositivi medici."*;

VISTA la DGR n. 1443 del 3 dicembre 2024 "*Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali riguardante le attività formative in Health Technology Assessment rivolte ai professionisti che operano all'interno del Servizio sanitario regionale per lo sviluppo delle relative competenze tecnico-professionali. Decreto del Ministro della salute 9 giugno 2023."*;

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 137 e dell'articolo 18, comma 2 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 138 sullo schema di Decreto del Ministro della salute di adozione del Programma nazionale di *Health Technology Assessment* dei dispositivi medici (PNHTA-DM) 2026-2028 (Rep. Atti n. 244/CSR del 18 dicembre 2025);

VISTA la nota dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS del 14 gennaio 2026, prot. n. 2026/0000340;

VISTA la nota dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS del 2 aprile 2026, prot. n. 2026/0003318;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, come formalmente comunicato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS in data 14 gennaio 2026, si sono rese disponibili le risorse finanziarie del Fondo per il governo dei dispositivi medici attribuite ad AGENAS ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 137 del 5 agosto 2022 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 138 del 5 agosto 2022, destinate al finanziamento delle attività previste dal Programma Nazionale HTA – DM (*Health Technology Assessment* – Dispositivi medici), tra cui la formazione di base in HTA e quantificate per la Regione del Veneto in euro 73.623,87;
3. di dare atto che, per effetto di quanto riportato al punto 2, la Regione del Veneto può erogare il corso di formazione di base in HTA in applicazione degli artt. 2 e 3 dell'Accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali- AGENAS e la Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1443 del 3 dicembre 2024 rivolto a 147 operatori professionisti, sanitari e non, che lavorano nell'alveo del Servizio sanitario regionale;
4. di incaricare, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici sentita, per i profili di competenza, la Direzione Risorse Umane del SSR, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP, istituita con DGR n. 473 del 4 aprile 2024 e specificamente preposta alla formazione ed aggiornamento dei professionisti del Servizio Socio sanitario Regionale, dell'erogazione e organizzazione del corso di formazione di base in HTA-dispositivi medici;
5. di dare atto che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - AGENAS rimborserà le spese eleggibili effettivamente sostenute entro il 14 gennaio 2027, documentate e rendicontate, per la Regione del Veneto dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP in virtù dell'incarico di cui al punto 4, nella misura massima di euro 73.623,87;
6. di dare atto che la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP, per le attività di cui al punto 4, sarà rimborsata per il tramite di Azienda Zero, quale Ente di *governance* della sanità pubblica regionale ai sensi della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
7. di incaricare la Direzione Farmaceutico Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento, incluso il coordinamento delle attività di formazione a supporto della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – FSSP e l'adozione dei necessari atti amministrativo-contabili;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 586096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 589 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 4922/2026).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 590 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Consiglio di Stato - Roma (R.G.n.4901/2026).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 591 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2334/2022).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli (R.G. n. 6304/2026).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 593 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio pendente avanti alla Corte Suprema di Cassazione promosso da Tavellin Greenline S.r.l. e altri c/ Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 594 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 586102)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 613 del 24 giugno 2026

Approvazione dei bandi per l'anno 2026 per l'assegnazione di contributi destinati alle Azioni previste nell'Ambito 2 dal Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026, L.R. n. 17/2019, art. 17.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Si approvano i bandi di contributo per sostenere le Azioni in materia di beni, servizi, arte e attività culturali che compongono l'Ambito 2 del Piano annuale della cultura 2026, nello specifico le azioni a favore di musei, archivi, reti bibliotecarie, biblioteche di Comuni con popolazione inferiore ai 6.000 abitanti, arte contemporanea, salvaguardia di beni culturali mobili.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura" stabilisce che la Regione si doti di un Programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 (di seguito Programma), tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo.

Il Programma individua tra le priorità di intervento una specifica linea incentrata sulle azioni ritenute prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali (punto 4.2).

All'interno del Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026 (di seguito Piano) in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, questa linea prioritaria è stata tradotta nell'Ambito 2, che comprende specifiche Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali. Tali Azioni vanno a formare l'area di intervento definita "Patrimonio culturale materiale e immateriale, arte, servizi e attività culturali, aggiornamento operatori, editoria e lettura".

Gli obiettivi riferiti al complesso di interventi di quest'area sono fondamentalmente quelli di conoscere, preservare e valorizzare l'ingente patrimonio culturale, materiale e immateriale che il Veneto custodisce, potenziarne l'accessibilità e fruibilità, promuovere gli attrattori culturali naturali e turistici del territorio. Obiettivo parallelo è la crescita dei servizi culturali, con l'accompagnamento degli istituti verso il raggiungimento di precisi livelli qualitativi. Per raggiungere tali obiettivi, il Piano annualmente riserva una quota delle risorse disponibili all'insieme di interventi dedicati appunto al mantenimento e allo sviluppo dei servizi bibliotecari, al sostegno di musei, archivi e biblioteche (MAB), all'aggiornamento dei loro operatori, alla promozione della lettura, al sostegno dell'editoria culturale veneta e delle librerie indipendenti, al favorire l'arte contemporanea, alla valorizzazione degli ecomusei riconosciuti, alla salvaguardia e conservazione del patrimonio dei beni mobili culturali.

Il Piano prevede come modalità di attuazione di numerose Azioni inserite nell'Ambito 2, un apposito bando per la concessione di contributi approvato dalla Giunta regionale, che configura così un'area d'intervento coordinata, organica e coerente a favore dello specifico settore dei beni e dei servizi culturali.

Pertanto, con questo provvedimento si intende procedere all'approvazione contestuale dei bandi previsti nel Piano annuale cultura 2026, così come descritti nella sua parte seconda, per le singole azioni (già attuate nei precedenti anni 2022, 2023, 2024 e 2025) a favore dello sviluppo dei beni, servizi, arte e attività culturali, di seguito elencate:

> AZIONE B4 – MAB (MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE), riservata a settore dei servizi culturali tramite il sostegno a musei, archivi e reti bibliotecarie per il raggiungimento o il mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione, stabiliti con DGR n. 1173 dell'11 agosto 2020, necessari per avere il riconoscimento regionale. Trova riferimento nella lettera H – intervento 4.2 del Programma.

I destinatari sono gli Istituti culturali ai sensi dell'art. 101 del Codice di Beni culturali e del Paesaggio attualmente riconosciuti pro tempore in base all'art. 23 della L.R. n. 17/2019 e gli enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie. I contributi vanno a supporto del consolidamento dei livelli raggiunti o a sostegno del loro percorso di crescita.

Per una più immediata individuazione dell'area d'interesse, nonché per le peculiari esigenze di ciascuna tipologia di istituti, in vista della verifica dei livelli raggiunti da parte della Regione come stabilito con DGR 1173/2020, i bandi sono tre distinti:

- Bando musei, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando archivi, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando reti bibliotecarie, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I criteri per la valutazione delle proposte si riferiscono principalmente alla qualità del progetto di lavoro, professionalità coinvolte, urgenza o particolare necessità dell'intervento, livello dei requisiti da raggiungere, dimensione della rete di servizio.

Le risorse per l'azione ammontano complessivamente a € 612.000,00 per i tre settori, così ripartite:

- ai musei € 238.000,00;
- agli archivi € 150.000,00;
- alle reti bibliotecarie € 224.000,00.

AZIONE B5 – BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE IN COMUNI FINO A 6.000 ABITANTI, per il riparto dei contributi destinati a sostenere iniziative volte a favorire lo sviluppo dei servizi ai cittadini attraverso la promozione del libro e della lettura, il miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività sociale, da parte di biblioteche di Comuni con popolazione inferiore a 6.000 abitanti e riconosciute (intervento 4.2, lett. H del Programma) dalla Regione.

Il bando ha lo scopo di sostenere le biblioteche venete più piccole nelle iniziative di promozione della lettura, tra cui gli appuntamenti organizzati per la Maratona "Il Veneto legge", manifestazione annuale che la Regione organizza in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche, coinvolgendo scuole, biblioteche, librerie, case editrici e lettori, con l'obiettivo di contribuire a rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta. Quest'anno, considerato il favore crescente che questo sostegno incontra, anche grazie alla sua semplicità, la platea di possibili beneficiari è stata allargata alle biblioteche di Comuni fino a 6.000 abitanti (in precedenza il limite era fissato a 5.000 abitanti). Impostato su due fasce di contributo prefissate, il bando, **Allegato D**, prevede la concessione di 1.000,00 o 2.000,00 euro a seconda della dimensione di spesa del progetto.

Le risorse dedicate all'Azione sono pari a € 140.000,00.

AZIONE B8 – ARTE CONTEMPORANEA, per promuovere la cultura artistica contemporanea nelle sue diverse espressioni, oltre alla conoscenza e fruizione dei suoi linguaggi culturali (intervento 4.2, lett. A del Programma).

Dato il ruolo strategico assegnato dalla Legge regionale per la cultura all'arte contemporanea nell'arricchimento dell'offerta culturale, continua il sostegno da parte della Regione ad artisti di nascita o con formazione pratico/artistica veneta. Attraverso il bando, **Allegato E**, dedicato agli artisti professionisti, l'obiettivo è selezionare le migliori opere presentate, assegnare un premio di € 5.000,00 ai loro autori, tramite donazione liberale acquisirle assieme ai diritti di sfruttamento, promuoverle e valorizzarle, e al contempo accrescere il patrimonio di beni artistici detenuto dall'Amministrazione regionale. I lavori sono giudicati da un'apposita Commissione composta da esperti di arte contemporanea, secondo criteri generali connessi alla loro qualità e originalità. La dotazione finanziaria è pari a € 25.000,00.

AZIONE B10 – SALVAGUARDIA BENI MOBILI, azione che contribuisce all'impegno regionale nella conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare (materiale e immateriale), storico, artistico, demo-etnoantropologico, architettonico, archeologico e paleontologico e per il potenziamento della sua accessibilità e fruibilità (intervento 4,2, lett. D del Programma).

Conclude gli interventi a bando dell'Ambito 2, l'azione per la salvaguardia di beni culturali mobili di particolare valore storico e artistico. Il bando, **Allegato F**, è destinato a Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e a Enti religiosi. Comprende azioni conservative su dipinti, sculture, arredi e suppellettili, manufatti delle arti minori, manoscritti, libri antichi e di pregio, documenti archivistici, strumenti musicali e qualsivoglia altra tipologia di opere aventi particolare valore storico e artistico, datati fino al XIX secolo compreso. In questo modo si assicura anche il mantenimento in regime di fruizione pubblica dei beni per un periodo di almeno dieci anni dal beneficio. I criteri di scelta si basano sulla datazione storica dei beni oggetto di intervento, la loro stabile collocazione nel territorio veneto, il possesso dell'autorizzazione della Soprintendenza competente, l'apporto di professionisti qualificati, la rispondenza delle proposte alle finalità di conservazione e di pubblica fruibilità dei beni.

Lo stanziamento complessivo, per l'esercizio finanziario 2026, è pari a € 50.000,00 (si tratta di fondi di investimento).

Alcune regole generali, discendenti dal Piano, sono applicate a tutti i bandi e sono di seguito riportati:

- ogni soggetto può presentare una sola domanda per ogni bando;
- uno stesso progetto non può beneficiare di più contributi a valere su leggi regionali diverse. In quest'ultimo caso, se la domanda viene presentata su leggi regionali diverse ed è accolta su entrambe, è ritenuta valida la prima accettazione di contributo inoltrata, che non può essere annullata a favore del contributo concesso sull'altra legge;
- in sede istruttoria, la competente Struttura regionale accerta la completezza documentale e la regolarità formale delle domande ai fini della loro ammissibilità a valutazione. La valutazione delle proposte è poi assegnata agli stessi uffici competenti per l'istruttoria o può essere demandata a un apposito nucleo di valutazione composto da funzionari/dirigenti esperti per materia o a tecnici esterni nel caso la natura della materia ne suggerisca l'opportunità;
- non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto o i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l'erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento;
- i bandi, a eccezione di quello per l'Azione B8 - Sostegno all'arte contemporanea, sono riservati a soggetti pubblici e privati, diversi dalle persone fisiche, senza scopo di lucro;
- solo per motivi giustificati e previa comunicazione via PEC possono essere consentite modifiche, comunque non sostanziali, ai progetti per i quali è stato concesso il contributo. In caso contrario le eventuali modifiche potranno comportare la riduzione fino alla revoca del contributo;
- tutte le attività previste per la realizzazione dell'intervento finanziato devono essere compiute e rendicontate entro il 31.12.2026, fatta salva per il bando relativo all'Azione B10 la possibilità di richiedere una proroga, che potrà essere concessa per particolari e giustificate situazioni.

I principali criteri di valutazione, dettagliati nello specifico per ciascun bando, riguardano la rispondenza alle finalità del bando delle proposte, la loro qualità/validità, le professionalità coinvolte, l'urgenza o particolare necessità dell'intervento.

I bandi che si propongono prevedono normalmente un periodo di trenta giorni per la presentazione delle istanze a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, quando non diversamente specificato nel bando stesso. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono indicate in ciascun bando. Per alcuni bandi è previsto l'utilizzo esclusivo di una apposita piattaforma telematica, accessibile dalla sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e dal Portale Cultura Veneto.

Alla scadenza del termine indicato la Direzione Beni attività culturali e sport procede all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e la loro ammissibilità.

Con riferimento ai Bandi attuativi delle Azioni B4, B5 e B10, le domande ammissibili saranno valutate da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport. In esito all'istruttoria e alla valutazione del Nucleo, il Direttore medesimo con proprio decreto provvederà all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e alla concessione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nonché all'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la rispettiva motivazione.

In caso di disponibilità di risorse derivanti da rinunce, nuovi stanziamenti o variazioni di bilancio riconducibili alle finalità dei rispettivi bandi, si autorizza il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport allo scorrimento delle graduatorie.

Con riferimento al Bando attuativo dell'Azione B8, le domande ammissibili saranno valutate da una Commissione valutatrice, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, e composta da:

- due rappresentanti delle Accademie di belle arti del Veneto, uno della sede di Verona e uno della sede di Venezia;
- un rappresentante dell'Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani (AMACI);
- il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport o suo delegato, con funzioni di Presidente.

La Commissione ha il compito di selezionare n. 5 opere tra quelle candidate, cui assegnare a proprio insindacabile giudizio il premio previsto.

Al termine dei lavori, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport approva con proprio decreto gli esiti della valutazione, indicando le opere vincitrici e assegnando il premio previsto.

In caso di assegnazione del premio, l'artista sarà tenuto a formalizzare la donazione della propria opera alla Regione del Veneto, che la acquisirà al proprio patrimonio in via definitiva a beneficio dell'intera collettività.

La Regione accetta la donazione con apposito provvedimento di Giunta regionale e acquisisce l'opera al proprio patrimonio, assumendosi l'onere della sua conservazione e tutela in strutture idonee e della sua valorizzazione.

La dotazione finanziaria per i diversi Bandi, pari complessivamente a € 827.000,00, è da imputare per € 777.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104520 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali – trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" e per € 50.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104522 "Interventi regionali in materia di valorizzazione dei beni e servizi e del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti (artt. da 17 a 30, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Si incarica il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto nonché di tutti gli atti conseguenti e necessari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022 che ha approvato il Programma triennale della Cultura 2022-2024;

VISTA la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 "Approvazione del Piano annuale cultura 2026. L.R. n. 17/2019, art. 8, comma 1. Deliberazione/CR n. 38 del 30/04/2026";

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 co. 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026 prevede, all'interno dell'Ambito 2, le seguenti Azioni:
    - Azione B4 – MAB (Musei, Archivi, Biblioteche);
    - Azione B5 – Biblioteche di Ente Locale in Comuni fino A 6.000 abitanti;
    - Azione B8 – Arte contemporanea;
    - Azione B10 – Salvaguardia Beni mobili;
3. di approvare, in attuazione delle Azioni B4, B5, B8, B10 dell'Ambito 2 del Piano annuale cultura 2026, i bandi di contributo:
    - Bando musei (Azione B4), con una dotazione finanziaria di € 238.000,00, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Bando archivi (Azione B4), con una dotazione finanziaria di € 150.000,00, riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando reti bibliotecarie (Azione B4), con una dotazione finanziaria di € 224.000,00, riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando per biblioteche di Ente locale in Comuni fino a 6.000 abitanti (Azione B5), con una dotazione finanziaria di € 140.000,00, riportato nell'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando per l'arte contemporanea (Azione B8), con una dotazione finanziaria di € 25.000,00, riportato nell'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Bando per la salvaguardia beni mobili (Azione B10), con una dotazione finanziaria di € 50.000,00, riportato nell'**Allegato F**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di determinare in complessivi € 827.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria per € 777.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104520 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali – trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" e per € 50.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104522 "Interventi regionali in materia di valorizzazione dei beni e servizi e del patrimonio culturale - Contributi agli investimenti (artt. da 17 a 30, L.R. 16/05/2019, n. 17)", del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;

5. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

6. di incaricare, con riferimento ai Bandi di cui agli **Allegati A**, **B**, **C**, **D** e **F**, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione, di approvare le graduatorie delle proposte di intervento ammesse a finanziamento e di disporre i conseguenti benefici economici con propri decreti, nonché gli elenchi delle proposte escluse con la relativa motivazione;

7. di demandare, con riferimento ai Bandi di cui agli **Allegati A**, **B**, **C**, **D** e **F**, in caso di disponibilità di risorse derivanti da rinunce, nuovi stanziamenti o variazioni di bilancio riconducibili alle finalità dei rispettivi bandi, a successivo atto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport lo scorrimento delle graduatorie;

8. di incaricare, con riferimento al Bando di cui all'**Allegato E**, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport della nomina della Commissione valutatrice, dell'approvazione degli esiti della valutazione, indicando le opere vincitrici e dell'assegnazione del premio previsto;

9. di stabilire, con riferimento al Bando di cui all'**Allegato E**, che in caso di assegnazione del premio l'artista sarà tenuto a formalizzare la donazione della propria opera alla Regione del Veneto, che la acquisirà al proprio patrimonio in via definitiva a beneficio dell'intera collettività, accettando la donazione con apposito provvedimento di Giunta regionale, assumendosi l'onere della sua conservazione e tutela in strutture idonee e della sua valorizzazione;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto nonché di tutti gli atti conseguenti e necessari;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	**art. 22-24**
BANDO Musei	

Bando per la concessione di contributi ai musei per il raggiungimento o mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Stanziamento
Art. 3 - Definizioni
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 7 - Motivi di esclusione
Art. 8 - Spese ammissibili
Art. 9 - Spese non ammissibili
Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 11 - Istruttoria e valutazione
Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo
Art. 14 - Entità del contributo
Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
Art. 17 - Obblighi di pubblicità
Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività proposte dai musei per il miglioramento o il raggiungimento di specifici livelli minimi di servizio, in attuazione degli articoli n. 22 - 24 della L.R. n. 17/2019 e del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

I livelli minimi cui fa riferimento il presente bando sono compresi tra gli 8 requisiti elencati nell'Allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173/2020. Nello specifico per l'anno 2026 si intende continuare a supportare iniziative volte al miglioramento o al raggiungimento dei seguenti requisiti:

- accesso e fruizione del patrimonio culturale
- cura e gestione del patrimonio.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 238.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

Ente: è il soggetto giuridico che in Veneto è titolare di uno o più musei riconosciuti.

Istituto culturale: è il museo riconosciuto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.

Iniziativa: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo indicato dall'ente (miglioramento o raggiungimento dei due requisiti oggetto del bando) definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 comma e).

Livelli minimi di servizio: si tratta dei requisiti di servizio e funzionamento che ogni museo, pubblico o privato, può garantire come livello di partenza nell'ottica di crescita qualitativa. I requisiti sono indicati all'art. 23 della LR n.17/2019. I livelli di servizio sono elencati, per ciascun requisito, nell'allegato A della DGR n.1173/2020.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo i soggetti titolari, pubblici e privati senza scopo di lucro, di musei riconosciuti *pro tempore* il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura, nella pagina "Riconoscimento regionale MAB": (https://www.culturaveneto.it).
2. Gli istituti culturali riconosciuti possono partecipare al bando anche all'interno di reti o sistemi formalizzati. In tal caso, la domanda deve essere redatta dall'ente formalmente designato quale capofila e l'iniziativa per la quale si chiede il contributo, deve riguardare più istituti (solo musei riconosciuti oppure musei riconosciuti e archivi e/o biblioteche riconosciuti).
3. Sono esclusi:
   - le persone fisiche;
   - gli enti titolari di istituti che presentano in modo autonomo altra istanza se già compaiono in quella presentata per questo medesimo bando dal capofila della rete o del sistema di appartenenza;
4. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:
   - se l'istanza è presentata per sistemi o reti di istituti culturali, i capifila nella scheda dell'iniziativa devono dichiarare di possedere un atto ufficiale che istituisce il sistema/rete e indicare il numero degli enti e istituti culturali riconosciuti (L.R. n. 17/209, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda;
   - se gli enti hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.
5. Si fa presente che:
   - per la medesima iniziativa, anche in caso sia formata da più interventi singoli, può essere presentata esclusivamente una sola domanda di contributo;
   - uno stesso progetto non può beneficiare di più contributi a valere su leggi regionali diverse. Pertanto, se la domanda viene presentata su leggi regionali diverse ed è accolta in entrambe, è ritenuta valida la prima accettazione di contributo inviata, che non può essere annullata a favore del contributo concesso sull'altra legge;
   - non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto né i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l'erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento.

Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno tutti i seguenti requisiti:

a) corrispondono in modo pertinente e inequivocabile alle finalità del bando indicate all'art. 1;
b) riguardano beni culturali di cui l'istituto detiene in maniera permanente la proprietà o l'uso;
c) sono cofinanziate con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 30% del complessivo piano finanziario;
d) sono avviate (non prima del 1° gennaio 2026) e saranno compiutamente realizzate nel territorio della regione Veneto nel corso dell'anno 2026;
e) presentano un piano finanziario complessivo non inferiore a euro 4.000,00 e non superiore a euro 20.000,00;
f) la domanda è sottoscritta dal legale rappresentante del museo o da persona formalmente delegata.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente mediante la piattaforma informatica regionale - sezione Cultura: **https://mebtel.regione.veneto.it/cultura/public/homepage**, selezionando il "Bando Musei". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite SPID o CIE.
Il legale rappresentante può delegare la compilazione del modulo di domanda a terzi.

2. Alla domanda, da presentare sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma, va allegata la seguente documentazione:

A. SCHEDA DELL'INIZIATIVA e PIANO FINANZIARIO (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma).
   L'iniziativa può rappresentare:
   - una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio precedentemente avviato dall'istituto per il miglioramento e il raggiungimento dei livelli minimi di servizio per i quali si chiede contributo;
   - un'azione specificatamente indirizzata ex novo per il raggiungimento dei livelli minimi di servizio per i quali si chiede contributo.

   All'interno della scheda di presentazione dell'iniziativa, il richiedente dovrà indicare se la progettualità riguarda un:
   - □ requisito già presente e che si vuole migliorare
   - □ requisito da raggiungere.

B. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (gli Enti locali e le altre pubbliche amministrazioni non sono tenuti all'invio);

C. altri EVENTUALI ALLEGATI previsti dalla tipologia dell'iniziativa (es.: autorizzazione della Soprintendenza competente);

3. I richiedenti devono pagare on-line l'imposta di bollo, se dovuta, e indicare il numero della marca nel modulo di domanda;

4. La domanda di contributo, con i relativi allegati, va trasmessa *a pena di esclusione* mediante la apposita piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
Data di pubblicazione del bando sul BUR	**ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione**

5. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Art. 7 - Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza anche di una sola delle seguenti condizioni:
a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
d) presentata oltre il termine;
e) presentata ai sensi di altro articolo o bando della legge 17/2019.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione.
Le spese valutabili per l'ammissibilità in sede di istruttoria devono ricadere nelle seguenti macroaree:

RISORSE UMANE

spese per il pagamento delle risorse professionali esterne impiegate specificamente per la realizzazione dell'iniziativa (restauratori, operatori didattici, docenti, esperti, professionisti specializzati, etc.);

COSTI DI PRODUZIONE E REALIZZAZIONE

- spese relative a studi, analisi e indagini utili alla realizzazione dell'iniziativa;
- acquisto di materiali di consumo strettamente funzionali all'iniziativa. Per materiale di consumo si intendono beni non durevoli, quali cancelleria, bolli, spese postali, oggetti da utilizzare nelle attività e messi a disposizione del pubblico, etc.

SPESE AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE
- rimborsi spese quali vitto, alloggio, biglietti di viaggio se non comprese nei compensi complessivi dei soggetti esterni ingaggiati per la realizzazione dell'iniziativa presentata;
- spese di segreteria e di coordinamento

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
- campagna pubblicitaria
- stampa di materiale promozionale

Le voci di spesa indicate nel piano finanziario dovranno essere comprensive di IVA.

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:
- spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell'iniziativa;
- spese per il personale interno dipendente dall'ente;
- spese d'investimento quali l'acquisto di beni permanenti: impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di APP; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l'innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; beni culturali come definiti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio -D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; lavori di costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- spese per trasloco, affitto locali;
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport
Oggetto del procedimento: Bando Musei
Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Musei – Tel. 041.2792700/3102.
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI		
I) Qualità complessiva dell'iniziativa (rilevanza, completezza, chiarezza descrittiva, grado di aderenza alle finalità del bando…)		
	Massimo	**punti 10**
	Minimo	**punti 0**

II) Professionalità coinvolte		
	Massimo	**punti 5**
	Minimo	**punti 0**

III) Urgenza o particolare necessità dell'intervento		
	Massimo	**punti 5**
	Minimo	**punti 0**

IV) Livello di intervento requisiti		
	Raggiungimento nuovo	**punti 5**
	Miglioramento esistente	**punti 3**

2. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal maggior punteggio acquisito nei criteri di priorità nel seguente ordine:
1°) qualità complessiva del progetto
2°) progetti che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità.

Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo
1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento. Pertanto, l'ultimo istituto in posizione utile in graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minore entità rispetto a quanto assegnato fino alla soglia minima di euro 1.000,00. Residui inferiori a tale importo minimo non verranno assegnati.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
4. Gli enti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC l'eventuale rinuncia per permettere lo scorrimento della graduatoria, decorsi i quali il contributo si intende accettato.
5. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.

Art. 14 - Entità del contributo
1. Il contributo regionale viene determinato in base alla posizione in graduatoria ottenuta dall'iniziativa e copre fino a un massimo del 70% del piano finanziario dell'iniziativa.
La restante quota necessaria ad attuare l'iniziativa come prevista dal piano finanziario presentato rimarrà in carico al soggetto proponente con fondi propri o terzi.
2. Sono previste tre fasce di merito a seconda del punteggio ottenuto:

Fascia	Punteggio ottenuto	Percentuale costo progetto	Tetto massimo del contributo
1° fascia	tra 25 e 23 punti	70%	€ 14.000
2° fascia	tra 22 e 20 punti	50%	€ 10.000
3° fascia	tra 19 e 10 punti	30%	€ 6.000

3. Le iniziative che avranno totalizzato un punteggio inferiore a 10 non potranno essere finanziate.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.

2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il limite massimo del 30.11.2026. Le variazioni non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria. Viceversa, ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento della verifica della rendicontazione delle spese.
3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso negativamente sui criteri oggettivi di valutazione di cui all'art.12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 10 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.
Le eventuali modifiche incidenti positivamente sugli elementi di valutazione, anche verificate in sede di rendicontazione, non saranno prese in considerazione e parificate a zero in termini di punteggio.
4. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026.**
5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto, nelle pagine dedicate ai contributi regionali. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:

a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute del complessivo piano finanziario presentato;
c) prospetto riepilogativo delle entrate.

6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le voci di spesa effettivamente sostenute e comprese nell'intero piano finanziario dell'iniziativa presentato in sede di domanda di partecipazione al bando.
In caso di minore rendicontazione delle spese, il contributo verrà ridotto proporzionalmente.
A fronte di una rendicontazione inferiore al 50%, il contributo verrà revocato.
7. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
Il contributo verrà revocato o decade nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;
b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
c) spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese del piano complessivo;
d) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15., comma 6.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità
1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali
L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda:
Call center della Regione del Veneto, dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. numero verde: 800-914708
call.center@regione.veneto.it

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Beni e servizi culturali
Ufficio Musei
Tel.: 041.2792700/2793102
benieserviziculturali@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026
L.R. 16 maggio 2019, n. 17
BANDO Archivi

Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Stanziamento
Art. 3 - Definizioni
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 7 - Motivi di esclusione
Art. 8 - Spese ammissibili
Art. 9 - Spese non ammissibili
Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 11 - Istruttoria e valutazione
Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo
Art. 14 - Entità del contributo
Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
Art. 17 - Obblighi di pubblicità
Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività proposte da Archivi riconosciuti per il miglioramento o raggiungimento di specifici livelli minimi di servizio. Il bando viene pubblicato in attuazione degli articoli n. 22-24 della Legge regionale n. 17/2019 del Piano annuale della cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

I livelli minimi di servizio, proposti dal presente bando, fanno riferimento a due degli otto requisiti indicati nell'Allegato della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 dell'11 agosto 2020:

- accesso e fruizione del patrimonio culturale.
- cura e gestione del patrimonio.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 150.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
b) *Istituto culturale*: è l'Archivio riconosciuto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.
c) *Iniziativa*: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al miglioramento o raggiungimento di uno o più livelli di servizio tra quelli sopra indicati, definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 lettera e). L'iniziativa può rappresentare
   - una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio, anche precedentemente avviato dall'istituto;
   - un'azione specificatamente indirizzata *ex novo* per il raggiungimento, mantenimento o miglioramento dei livelli di servizio.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo i soggetti titolari, pubblici e privati senza scopo di lucro, di archivi riconosciuti *pro tempore* il cui elenco aggiornato è consultabile nel Portale Cultura Veneto, nella pagina "Riconoscimento regionale MAB": (https://www.culturaveneto.it).
2. Gli istituti culturali riconosciuti possono partecipare al bando anche in forma associata: in tal caso, la domanda deve essere redatta dall'ente designato quale capofila della rete o sistema e l'iniziativa per cui si chiede contributo deve riguardare tutti gli istituti aderenti.
3. Gli enti titolari di più istituti culturali di tipologia diversificata (musei, archivi, biblioteche) possono presentare istanze separate specifiche per ognuno di essi rispondendo ai bandi dedicati.
4. Sono esclusi:
   - le persone fisiche;
   - gli archivi che aderiscono a una rete/sistema che partecipa al presente bando tramite proprio capofila;
5. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:
   - se l'istanza è presentata per sistemi o reti di istituti culturali, il capofila deve dichiarare l'esistenza di un atto ufficiale che istituisce il sistema/rete e indicare la denominazione e il numero degli archivi riconosciuti (L.R. n. 17/209, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda;
   - se gli enti hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altri articoli della L.R. 17/2019, di altre leggi regionali o statali.
6. Si fa presente che:
   - per la medesima iniziativa o per parti di essa può essere esclusivamente presentata una sola domanda di contributo;
   - uno stesso progetto non può beneficiare di più contributi a valere su leggi regionali diverse. Pertanto, se la domanda viene presentata su leggi regionali diverse ed è accolta in entrambe, è ritenuta valida la prima accettazione di contributo inviata, che non può essere annullata a favore del contributo concesso sull'altra legge;
   - non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto o i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l'erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento.

Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno i seguenti requisiti:

a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
b) hanno come oggetto la valorizzazione e la fruibilità pubblica di archivi storici (fondi documentari prodotti da almeno 40 anni) o archivi culturali, destinati alla conservazione permanente;
c) riguardano materiali archivistici di cui l'Istituto detiene in maniera permanente la proprietà o l'uso;
d) sono cofinanziate, con riferimento alle spese ammissibili, con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 30% del loro costo complessivo;
e) sono avviate non prima del 1° gennaio 2026 e saranno compiutamente realizzate nel corso dell'anno 2026;
f) presentano un piano finanziario complessivo non inferiore a euro 3.000,00 e non superiore a euro 20.000,00.
g) la domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto o da persona formalmente delegata.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente mediante la piattaforma informatica regionale - sezione Cultura: https://mebtel.regione.veneto.it/cultura/public/homepage, selezionando il "Bando Archivi". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite SPID o CIE.
Il legale rappresentante può delegare la compilazione del modulo di domanda a terzi.
2. Alla domanda (da presentare sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma) va allegata la seguente documentazione:

- SCHEDA DELL'INIZIATIVA COMPRENSIVA DEL PIANO FINANZIARIO (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
- ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (gli Enti locali e le altre pubbliche amministrazioni non sono tenuti all'invio);
- AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto-Adige o richiesta di autorizzazione per i progetti di riordino, inventariazione, condizionamento, restauro, digitalizzazione, esposizione in mostra, riguardanti i fondi archivistici o i singoli documenti soggetti a tutela (d.lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 21, comma 4);

3. I richiedenti devono pagare on-line l'imposta di bollo, se dovuta, e indicare il numero della marca nel modulo di domanda;
4. La domanda di contributo, con i relativi allegati, va trasmessa a pena di esclusione mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
Data di pubblicazione del bando sul BUR	**ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione**

5. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Art. 7 - Motivi di esclusione
La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
d) presentata oltre il termine;
e) presentata ai sensi di altra legge regionale o di altro articolo della legge 17/2019.

Art. 8 - Spese ammissibili
Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici all'iniziativa nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
b) spese per il pagamento delle risorse professionali esterne impiegate specificamente nell'iniziativa;
c) acquisto di materiali di condizionamento se strettamente funzionali alle attività di riordino e inventariazione, fino al 20% del preventivo ammesso;
d) rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili per l'iniziativa presentata;
e) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 9 – Spese non ammissibili
Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell'iniziativa;
b) spese per il personale interno dipendente dall'ente;
c) spese d'investimento quali l'acquisto di impianti di climatizzazione, computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP, scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l'innovazione tecnologica, mezzi di trasporto, beni culturali come definiti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi;
d) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
e) spese per trasloco, affitto locali;
f) erogazioni liberali;

g) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport
Oggetto del procedimento: Bando Archivi
Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Archivi e banche dati digitali - Tel. 041.2792706/3230;

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo la graduatoria delle iniziative degli Archivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI		
I) Qualità dell'iniziativa (coerenza degli obiettivi con le finalità del bando, capacità di redazione, pianificazione, risultati attesi)		
	Massimo	**punti 10**
	Minimo	**punti 0**

II) Professionalità (curriculum qualificato del personale coinvolto)		
	Massimo	**punti 5**
	Minimo	**punti 0**

III) Intervento indispensabile per l'accesso pubblico (intervento che permette la consultabilità dei materiali archivistici)		
		punti 5

IV) Presenza di azioni di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico		
		punti 5

V) Iniziativa di rete/sistema		
	Più di tre partecipanti	**punti 5**
	Almeno tre partecipanti	**punti 3**

2. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal maggior punteggio acquisito nei criteri di priorità nel seguente ordine:
1°) qualità complessiva del progetto
2°) progetti che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità.

Art. 13 – *Graduatoria e concessione del contributo*

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento. Pertanto, l'ultimo istituto in posizione utile in graduatoria potrà ricevere un contributo residuale di minore entità rispetto a quanto richiesto fino alla somma minima di euro 1.000,00. Residui inferiori a tale importo minimo non verranno assegnati.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
4. Gli enti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC l'eventuale rinuncia per permettere lo scorrimento della graduatoria, decorsi i quali il contributo si intende accettato.

Art. 14 - *Entità del contributo*

1. Il contributo regionale copre il 70% del costo complessivo dell'iniziativa presentata, riferito alle spese ammissibili, fino a un tetto massimo di euro 14.000,00. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. Le iniziative che avranno totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 10 non potranno essere finanziate.

Art. 15 - *Esecuzione, rendicontazione e controlli*

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il limite massimo del 30.11.2026. Le variazioni non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria. Viceversa, ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento della verifica della rendicontazione delle spese.
3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso negativamente sui criteri oggettivi di valutazione di cui all'art.12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 10 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.
Le eventuali modifiche incidenti positivamente sugli elementi di valutazione, anche verificate in sede di rendicontazione, non saranno prese in considerazione e parificate a zero in termini di punteggio.
4. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026.**
5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto, nella pagina dedicata ai contributi regionali.
Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:
   a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
   b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
   c) prospetto riepilogativo delle entrate.
6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato, purché l'importo finale non risulti inferiore a euro 1.000,00. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso il contributo verrà revocato.

7. L'Archivio a cui sarà stato assegnato un contributo residuale per esaurimento della dotazione finanziaria rendiconterà spese ammesse fino al 30% superiori al contributo assegnato.
8. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

Art. *16* - *Revoca e decadenza del contributo*
Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
c) mancato invio della rendicontazione entro il 31.12.2026;
d) spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse;
e) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 7.

Art. 17 - *Obblighi di pubblicità*
1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 art. 1, commi da 125 a 129, i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali
L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda:
Call center della Regione del Veneto, dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. numero verde: 800-914708
call.center@regione.veneto.it

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Beni e servizi culturali
Ufficio Archivi e banche dati digitali
Tel.: 041.2792706/
archividelveneto@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	**art. 22-24**
BANDO Reti bibliotecarie	

Bando per la ripartizione di contributi a favore delle reti bibliotecarie del Veneto, per il raggiungimento o mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Stanziamento
Art. 3 - Definizioni
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 7 - Motivi di esclusione
Art. 8 - Spese ammissibili
Art. 9 - Spese non ammissibili
Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 11 - Istruttoria e valutazione
Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo
Art. 14 - Entità del contributo
Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
Art. 17 - Obblighi di pubblicità
Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per la ripartizione dei contributi regionali per il sostegno di attività di mantenimento o raggiungimento di uno o più livelli minimi di servizio da parte delle reti bibliotecarie riconosciute, in attuazione degli articoli n. 22-24 della L.R. n. 17/2019 e del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

I livelli minimi cui fa riferimento il presente bando sono compresi nei requisiti elencati nell'Allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173/ 2020. Nello specifico per l'anno 2026 si intende continuare a supportare iniziative volte al miglioramento o al raggiungimento dei seguenti requisiti:

- accesso e fruizione del patrimonio culturale;
- cura e gestione del patrimonio;
- gratuità dei servizi.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 224.00,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
b) *Istituto culturale*: è la rete bibliotecaria provinciale o biblioteca titolare di rete urbana riconosciuta ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.
c) *Iniziativa*: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento o mantenimento di uno o più livelli di servizio definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 lettera c. L'iniziativa può rappresentare:

- una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio precedentemente avviato dall'istituto per il raggiungimento o mantenimento dei livelli di servizio per i quali si chiede contributo;
- un'azione specificatamente indirizzata ex novo per il raggiungimento o mantenimento dei livelli di servizio per i quali si chiede contributo.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo:
   - gli enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie riconosciute (che possono essere di ambito provinciale o reti urbane in capoluogo di provincia);
   - gli istituti culturali riconosciuti, che possono presentare domanda anche in forma associata: in tal caso, la domanda deve essere redatta dall'ente designato quale capofila della rete territoriale (provinciale o urbana in capoluogo di provincia);
2. Sono esclusi:
   - le persone fisiche;
   - le reti urbane, qualora concorra a questo stesso bando la rete provinciale di appartenenza;
3. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:
   - se l'istanza è presentata per reti bibliotecarie, il capofila deve dichiarare di possedere un atto ufficiale che istituisce la rete e indicare il numero degli enti e istituti culturali riconosciuti (L.R. n. 17/2019, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda e interessati dall'iniziativa presentata alla Regione;
   - se il capofila ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.
4. Si fa presente che:
   - per la medesima iniziativa o per parti di essa può essere esclusivamente presentata una sola domanda di contributo;
   - uno stesso progetto non può beneficiare di più contributi a valere su leggi regionali diverse. Pertanto, se la domanda viene presentata su leggi regionali diverse ed è accolta in entrambe, è ritenuta valida la prima accettazione di contributo inviata, che non può essere annullata a favore del contributo concesso sull'altra legge;
   - non possono presentare domanda gli enti partecipati dalla Regione del Veneto o i soggetti che già beneficiano di sostegno economico in forza di specifica legge regionale che disciplina l'erogazione di una quota annuale di contributo alle spese di gestione e funzionamento.

Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno i seguenti requisiti:

a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
b) sono avviate e compiutamente realizzate nel territorio della regione Veneto per la fase messa a contributo nel corso dell'anno 2026 (non prima del 1° gennaio 2026);
c) presentano un piano finanziario complessivo non inferiore a euro 5.000,00.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente mediante la piattaforma informatica regionale - sezione Cultura: **https://mebtel.regione.veneto.it/cultura/public/homepage** , selezionando il "Bando Reti bibliotecarie". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite identità digitale (SPID o CIE).
Il legale rappresentante può delegare la compilazione del modulo di domanda a terzi.
2. Alla domanda va allegata, sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma, la seguente documentazione:
- SCHEDA DELL'INIZIATIVA e PIANO FINANZIARIO con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);

3.La domanda di contributo e i relativi allegati vanno trasmessi a pena di esclusione mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
Data di pubblicazione nel BUR	**Ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione**

4. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.

Art. 7 - Motivi di esclusione
La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
a) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt.4 e 5;
b) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
c) presentata oltre il termine;

Art. 8 - Spese ammissibili
Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

- spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici all'iniziativa nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
- spese per il pagamento delle risorse professionali-impiegate specificamente all'iniziativa;
- acquisto di materiali se strettamente funzionali all'iniziativa; abbonamenti a piattaforme digitali per il digital lending;
- rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili o obbligate per l'iniziativa presentata;
- spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 9 – Spese non ammissibili
Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

- spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell'iniziativa;
- spese d'investimento (per esempio l'acquisto di: strumentazione varia; impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l'innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; libri; giochi da tavolo;
- costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi;
- spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- spese per trasloco, affitto locali;
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport
Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR n. 1173/2020.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Uffici referenti per la presa visione degli atti: Ufficio biblioteche – Tel. 041. 2792712.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12.
3. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri elencati, definendo una graduatoria articolata in due fasce:
Fascia A): reti provinciali;
Fascia B): reti urbane;

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI		
I) Qualità complessiva dell'iniziativa (rispondenza alle finalità del bando, dimensione della rete, completezza e chiarezza descrittiva del progetto)		
	Non sufficiente	**punti 0**
	Sufficiente	**punti 3**

II) Presenza di un coordinatore della rete bibliotecaria		
	Assente	**punti 0**
	Presente	**punti 3**

III) Dimensione della rete bibliotecaria		
Tipologia	Provinciale	**punti 5**
	Urbana	**punti 1**

Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto le graduatorie delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le iniziative che risulteranno prive di qualità (criterio 1) non potranno essere finanziate.
3. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo. fino al loro completo esaurimento.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di disponibilità di ulteriori risorse o fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
5. Gli enti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC l'eventuale rinuncia, decorsi i quali il contributo si intende accolto.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale copre il costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili, secondo le fasce e con il tetto massimo specificato al successivo comma 2.
2.Il contributo è suddiviso in due fasce:

- Fascia A): reti bibliotecarie provinciali euro 32.000,00, che potrà essere ridotto in compresenza di progetti finanziabili di reti urbane in capoluoghi di provincia;
- Fascia B): reti urbane in capoluoghi di provincia euro 5.000,00;

3. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso, il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il limite massimo del 30.11.2026. Le variazioni non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria. Viceversa, ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento della verifica della rendicontazione delle spese.
3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso negativamente sui criteri oggettivi di valutazione di cui all'art.12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 10 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.
Le eventuali modifiche incidenti positivamente sugli elementi di valutazione, anche verificate in sede di rendicontazione, non saranno prese in considerazione e parificate a zero in termini di punteggio.
4. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026.**
5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto.
Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:
   a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
   b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
   c) prospetto riepilogativo delle entrate.
6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo.
7. L'istituto a cui sarà stato assegnato un contributo residuale per esaurimento della dotazione finanziaria rendiconterà spese ammesse fino al 30% superiori al contributo assegnato.
8. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
   c) mancato invio della rendicontazione entro il 31.12.2026;
   d) spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse;
   e) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 7.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo

di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali
L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda:
Call center della Regione del Veneto, dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. numero verde: 800-914708
call.center@regione.veneto.it

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Beni e servizi culturali
Ufficio Biblioteche
Tel.: 041. 041/2792712-2792681
cooperazione.bibliotecaria@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	**artt. 22 - 24**
BANDO biblioteche di ente locale in Comuni fino a 6.000 abitanti.	

Bando per la concessione di contributi per lo sviluppo dei servizi al cittadino, la promozione della lettura e del libro, il coinvolgimento delle giovani generazioni.

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Stanziamento
Art. 3 - Definizioni
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 - Iniziative e requisiti di ammissibilità
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 7 - Motivi di esclusione
Art. 8 - Spese ammissibili
Art. 9 - Spese non ammissibili
Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 11 - Istruttoria e valutazione
Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
Art. 13 - Graduatoria e concessione del contributo
Art. 14 - Entità del contributo
Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
Art. 17 - Obblighi di pubblicità
Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno dei servizi al cittadino, da intendersi qui come promozione della lettura e del libro, prestando particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni (ragazzi, adolescenti e giovani adulti), da parte di biblioteche di ente locale in Comuni fino a 6.000 abitanti, in attuazione degli articoli n. 22 - 24 della L.R. n. 17/2019 e del Piano annuale della cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 140.000,00, suddivisa in due fasce:
Fascia A, pari a complessivi € 50.000,00, dedicata a finanziamenti di importo pari a euro 1.000,00.
Fascia B, pari a complessivi € 90.000,00, dedicata a finanziamenti di importo pari a euro 2.000,00.
Le dotazioni finanziarie delle due fasce sono da intendersi comunicanti, secondo un principio di reciproca compensazione: eventuali economie di gestione o risorse residue accertate in una delle due fasce potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria dell'altra fascia.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:
a) *Ente:* è il Comune veneto soggetto giuridico titolare di una biblioteca.
b) *Biblioteca di ente locale:* è la biblioteca che appartiene a un Comune. Svolge, per tutti i cittadini, un servizio pubblico gratuito di prestito del proprio patrimonio librario e documentario e raccoglie e conserva le pubblicazioni prodotte in ambito locale; può avere anche finalità esclusivamente conservative del materiale posseduto.

c) *Biblioteca riconosciuta:* è la biblioteca di ente locale cui è stato assegnato il riconoscimento regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019. L'elenco delle biblioteche riconosciute è pubblicato nella sezione "Riconoscimento regionale MAB" del Portale Cultura Veneto.
d) *Iniziativa:* comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo indicato dall'ente, definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5, comma 2; l'iniziativa presentata può essere pertanto una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio condotto dall'istituto.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo:
   - le biblioteche di ente locale riconosciute *pro tempore* per l'arco del triennio 2022 – 2024, il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura (https://www.culturaveneto.it) e appartenenti a Comuni fino a 6.000 abitanti al 31.12.2024, che siano in possesso di un patrimonio librario di almeno 1.000 unità inventariate al 31.12.2025; se i richiedenti sono soggetti diversi dal Comune, che pure rimane l'ente titolare della biblioteca di ente locale, devono dichiarare di essere in possesso di delega formale ad agire in vece del Comune ai fini della presente domanda;
   - i Comuni titolari di più biblioteche di ente locale possono presentare una sola istanza di contributo indipendentemente dal numero di biblioteche interessate; in ogni caso in ogni Comune può essere finanziata una sola domanda;
   - Le biblioteche di ente locale possono partecipare a un altro bando regionale previsto dal Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, purché non vi sia sovrapposizione sul tema della promozione del libro e della lettura.

2. I richiedenti devono dichiarare se hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 – Iniziative e requisiti di ammissibilità

1. Le iniziative proposte devono essere cofinanziate almeno per il 20% dal proponente, con fondi propri o di terzi e comunque non regionali.

A seconda del loro costo complessivo ricadono in due diverse fasce di contributo regionale, come evidenziato all'art. 14:

- Fascia A: contributo di euro 1.000,00, per iniziative dal costo non inferiore a euro 1.250,00;
- Fascia B: contributo di euro 2.000,00, per iniziative dal costo non inferiore a euro 2.500,00.

2. Sono ammissibili a contributo le iniziative avviate non prima del 1° gennaio 2026 e ancora in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto oppure ancora non iniziate.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente mediante la piattaforma informatica regionale - sezione Cultura: **https://mebtel.regione.veneto.it/cultura/public/homepage**, selezionando il "Bando biblioteche di ente locale in Comuni fino a 6.000 abitanti.". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite identità digitale (SPID o CIE).
Il legale rappresentante può delegare la compilazione del modulo di domanda a terzi.
2. Alla domanda va allegata, sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma, la seguente documentazione:
- SCHEDA DELL'INIZIATIVA e PIANO FINANZIARIO con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
3. La domanda di contributo e i relativi allegati vanno trasmessi a pena di esclusione mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
Data di pubblicazione del bando sul BUR	**ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione**

4. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
I contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda sono i seguenti:
Call center della Regione del Veneto
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00:
numero verde 800-914708, indirizzo email: call.center@regione.veneto.it

Art. 7 - Motivi di esclusione
La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
d) presentata oltre il termine;
e) presentata ai sensi di altro articolo o bando della legge 17/2019.

Art. 8 - Spese ammissibili
Sono considerate ammissibili le spese correnti strettamente connesse, in modo chiaro e diretto, alla proposta culturale. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:
a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici alle iniziative nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
b) spese per il pagamento delle risorse professionali impiegate specificamente per l'iniziativa;
c) spese per il personale dipendente dell'ente, anche a tempo determinato, impiegato specificamente per l'iniziativa sono ammissibili nella misura massima del 30% dell'importo complessivo dell'intervento, purché non superino l'ammontare di euro 500,00 per le iniziative di Fascia A e di euro 1.000,00 per le iniziative di Fascia B;
d) acquisto di materiali solo se strettamente funzionali all'iniziativa (per esempio, l'acquisto di materiali di consumo e documentario per consentire le attività di animazione della lettura con le scuole) e nella misura massima del 20% dell'importo complessivo delle spese ammesse;
e) rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili o obbligate per l'iniziativa presentata, nella misura massima del 30% dell'importo complessivo dell'intervento;
f) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 9 – Spese non ammissibili
Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:
a) spese d'investimento (quali per esempio l'acquisto di: strumentazione varia; impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, attrezzature per l'innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; libri, periodici, materiale multimediale, ecc. che, entrando nel patrimonio della biblioteca, assumono lo *status* di bene culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. n. 42/2004; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
b) spese per i diritti SIAE;
c) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
d) spese per trasloco, affitto locali;
e) erogazioni liberali;
f) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 – Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport.

Oggetto del procedimento: Bando/Avviso per la concessione di contributi a biblioteche di ente locale in Comuni fino a 6.000 abitanti per favorire lo sviluppo dei servizi al cittadino, la promozione della lettura e del libro, il coinvolgimento delle giovani generazioni.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio biblioteche – Tel. 041. 2792712.
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. n. 241/1990.

Art.11 – Istruttoria e valutazione
1. La struttura regionale competente verifica l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, valuta le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12 di questo bando.

Art. 12 – Criteri di valutazione e punteggi
1. Il Nucleo di valutazione attribuisce i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (complessivamente massimo 40 punti)		
I) Qualità dell'iniziativa		
	Massimo	**punti 10**
	Minimo	**punti 0**

II) Iniziative rivolte alle giovani generazioni		
	Massimo	**punti 5**
	Minimo	**punti 0**

III) Partecipazione alla Maratona di lettura 2026 – Il Veneto Legge		
	Adesione con almeno 3 iniziative	**punti 5**
	Adesione con almeno 1 iniziativa	**Punti 3**
	Non adesione	**punti 0**

IV) Adesione al Patto regionale per la lettura del Veneto o impegno ad aderirvi entro il 30.11.2026		
	Adesione	**punti 3**
	Non adesione	**punti 0**

V) Professionalità coinvolte		
	Massimo	**punti 5**
	Minimo	**punti 0**

VI) Prestiti interni o locali al 31.12.2025		
	Massimo	**punti 4**
	Minimo	**punti 1**

VII) Utenti attivi al 31.12.2025		
	Massimo	**punti 4**
	Minimo	**punti 1**

VIII) Orario medio di apertura settimanale al pubblico nel 2025		
	Massimo	**punti 4**
	Minimo	**punti 1**

Per il criterio I) si valuta la qualità della proposta di promozione del libro e della lettura nel suo insieme, tenendo in considerazione anche il numero di iniziative proposte.
Per il criterio II) si valutano la qualità e quantità delle iniziative rivolte alle giovani generazioni: ragazzi, adolescenti e giovani adulti (fino ai 35 anni di età).
Per il criterio III) si assegnano 5 punti a quella biblioteca che partecipa alla Maratona di Lettura – Il Veneto Legge 2026 con almeno 3 iniziative e 3 punti se partecipa con almeno 1 iniziativa.
Per il criterio IV) si assegnano 3 punti alla biblioteca aderente al Patto regionale per la Lettura del Veneto o che si impegna a aderirvi entro il 30.11.2026.
Per il criterio V) si valuta il CV di ognuna delle professionalità coinvolte.
Per i criteri VI), VII) e VIII), in base ai dati raccolti per ciascuna domanda, si suddivideranno le biblioteche in 4 fasce di merito, assegnando in modo automatico i punti relativi in corrispondenza alle diverse fasce.
2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna iniziativa è pari a 40.
3. A parità di punteggio finale, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

1°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio I) (qualità della iniziativa);
2°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio II) (iniziative rivolte alle giovani generazioni);
3°) presenza della dichiarazione di partecipazione alla Maratona di lettura 2026;
4°) presenza della dichiarazione di adesione Patto regionale per la Lettura del Veneto o di impegno a aderirvi entro il 30.11.2026;
5°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio V) (professionalità coinvolte);
6°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio VI) (prestiti);
7°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio VII) (utenti attivi);
8°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio VIII) (orario);
9°) Comune con il minor numero di abitanti al 31.12.2024.

Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo

1. Il Direttore della Direzione competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento con il contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento.
3. Le iniziative che non avranno ricevuto almeno quattro punti per la qualità (criterio I) non potranno essere finanziate.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o altre sopravvenienze.
5. Gli enti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC l'eventuale rinuncia, decorsi i quali si intende accettato.
6. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale concesso per le iniziative in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, è fisso e differenziato in due fasce:

Fascia A: euro 1.000,00 per iniziative con un costo complessivo non inferiore a euro 1.250,00
Fascia B: euro 2.000,00 per iniziative con un costo complessivo non inferiore a euro 2.500,00

2. Il contributo regionale copre fino all'80% del costo complessivo dell'iniziativa, riferito alle spese ammissibili. Il disavanzo rimane in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o di terzi.
3. L'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria potrà eventualmente ricevere un contributo inferiore a quello corrispondente al punteggio ottenuto.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare l'eventuale variazione o la chiusura del regime Iva.
4. **Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026.**
5. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine. Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione della documentazione elencata:
   a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
   b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
   c) prospetto riepilogativo delle entrate.
6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo; in caso di spese rendicontate in misura inferiore al 100% e fino al 30% delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Se sono rendicontate spese inferiori al 30% il contributo sarà revocato.
7. Ferma restando l'obbligatorietà di indicare gli estremi dei provvedimenti di impegno finanziario, in caso di impossibilità di indicare quelli di attestazione di liquidazione delle spese entro il 31.12.2026, dovrà esserne specificato il motivo.
8. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art.71 del DPR n. 445/2000).

Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo è revocato o decade nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
   c) presentata con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   d) spesa rendicontata inferiore al 30% delle spese ammesse;
   e) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda:

Call center della Regione del Veneto, dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 17.00.
Tel. numero verde: 800-914708
call.center@regione.veneto.it

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni attività culturali e sport
U.O Beni e servizi culturali
Ufficio Biblioteche Tel. 041/2792712 –
Mail: cooperazione.bibliotecaria@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026
LR 16 maggio 2019, n. 17 Art. n. 26
BANDO ARTE CONTEMPORANEA

Bando di sostegno all'arte contemporanea, per la selezione, assegnazione di premi e acquisizione al patrimonio regionale di opere realizzate da artisti legati al Veneto.

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Stanziamento
Art. 3 – Premi
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 - Produzioni artistiche e requisiti di ammissibilità
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura
Art. 7 – Commissione valutatrice
Art. 8 – Criteri di valutazione
Art. 9 –Proprietà intellettuale, manleve, garanzie e donazione
Art. 10 – Comunicazione esiti della selezione, assegnazione del premio e consegna dell'opera
Art. 11 - Revoca del premio
Art. 12 – Informazioni generali
Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità
1. L'azione regionale vuole promuovere la cultura artistica contemporanea nelle sue diverse espressioni, anche sviluppando un percorso di costituzione e progressivo arricchimento di una collezione d'arte contemporanea della Regione per favorire la conoscenza e la fruizione dei linguaggi culturali.
2. Il Bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per selezionare cinque opere realizzate da artiste e artisti, prevedendo per i loro autori un premio in denaro di cinquemila euro ciascuno, con l'impegno a mettere a disposizione della collettività la propria creazione tramite la donazione alla Regione del Veneto.
3. Le opere dovranno esprimere un legame con il territorio veneto, il suo patrimonio storico, il suo passato, presente o futuro, l'ambiente, le peculiarità socioeconomiche e le sue tradizioni.

Art. 2 - Stanziamento
La dotazione finanziaria è di euro 25.000,00.

Art. 3 – Premi
1. Gli autori delle cinque opere selezionate ricevono un premio in denaro del valore di euro 5.000,00 ciascuno.
2. Le opere in concorso sono valutate da un'apposita Commissione composta da esperti del settore, anche esterni all'amministrazione regionale, nominata con decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport.
3. La Commissione individua, a suo insindacabile giudizio, i lavori più significativi, meritevoli e rispondenti ai criteri di valutazione di cui all'art. 8 e può valutare di non assegnare tutti i premi previsti.
4. Una volta acquisite al patrimonio regionale secondo la procedura prevista ai successivi artt. 9 e 10, la Regione si impegna a promuovere le opere vincitrici individuando sedi e occasioni di esposizione opportune, riportandone i crediti dell'autore ed evidenziandone chiaramente la paternità intellettuale e creativa.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
1. Possono presentare domanda artisti singoli che operano in Veneto o possiedono una documentata formazione pratico/artistica sviluppata prevalentemente in Veneto.
2. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e candidare una sola opera.
3. Gli artisti, all'atto dell'istanza, devono essere titolari di partita IVA a proprio nome.

Art. 5 - Produzioni artistiche e requisiti di ammissibilità

1. Le produzioni artistiche sono ammesse alla selezione della Commissione se possiedono ognuno dei seguenti requisiti:
   a) essere un'opera singola
   b) essere espressione di una delle seguenti forme d'arte: pittura, scultura, disegno, grafica digitale, grafica d'arte, fotografia, con esclusione delle opere video,
   c) corrispondere ai temi indicati all'art. 1 comma 3 del presente bando
   d) essere già realizzata e completata all'atto della trasmissione dell'istanza
   e) essere in totale e inequivocabile possesso e disponibilità dell'artista che la presenta
   f) non essere stata già presentata per i precedenti Bandi arte contemporanea della Regione del Veneto.
2. La Direzione Beni attività culturali e sport, nel corso dell'esame istruttorio, accerta la presenza dei requisiti di ammissibilità necessari per la successiva valutazione da parte della Commissione di esperti.

3. Saranno escluse le domande che non possiedono ciascuno dei requisiti indicati agli artt. 4 e 5 o prive degli elementi o difformi da quanto previsto al successivo art. 6.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto e deve essere sottoscritta dall'artista con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso va trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).
2. Alla domanda devono essere allegati:
   a) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
   b) curriculum vitae (dal quale emerga il percorso artistico e culturale dell'artista
   c) scheda di presentazione (massimo 2000 battute) dell'opera.
   d) fino a un massimo di 3 immagini (in formato, jpeg o png, della dimensione massima di 10 MB ciascuna) dell'opera proposta alla selezione;
3. richiedenti sono tenuti a pagare l'imposta di bollo, se dovuta, con le modalità descritte nel modulo di domanda.
4. La domanda di partecipazione, con gli allegati e l'elenco degli stessi, va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it
   La domanda e tutti gli allegati devono essere presentati, a eccezione di quelli relativi ai punti d) ed e), esclusivamente in formato .pdf e riportare nell'oggetto la dicitura "Bando ARTE CONTEMPORANEA 2026". Si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo: http://regione.veneto/web/affari-generali/pec-regione-veneto

A seguito della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto
la domanda va spedita, a pena di esclusione, entro il 10 ottobre 2026.

Art. 7 – Commissione valutatrice

1. La Commissione valutatrice, nominata con Decreto del direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, è composta da due rappresentanti delle Accademie di belle arti del Veneto, uno della sede di Verona e uno della sede di Venezia, un rappresentante dell'Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e dal direttore della Direzione Beni attività culturali e sport o suo delegato, con funzioni di presidente.
Un funzionario della Direzione competente partecipa ai lavori della Commissione con funzioni di segretario verbalizzante.
2. La Commissione ha il compito di selezionare n. 5 opere tra quelle candidate, cui assegnare a proprio insindacabile giudizio il premio previsto. Può non assegnare tutti i premi previsti. Si riunisce in presenza e/o in sessioni online e basa la propria scelta esaminando il curriculum vitae dell'artista, la scheda di presentazione dell'opera proposta nonché le immagini inviate con l'istanza.
3. Nella prima seduta utile all'insediamento, la Commissione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse nell'esame delle candidature.

4. La Commissione procede, se lo ritiene opportuno, a una selezione preliminare di massimo n. 20 opere, componendo una graduatoria da cui esprimere le cinque vincitrici.
5. Al termine dei lavori, il direttore della Direzione Beni attività culturali e sport approva con proprio decreto gli esiti della valutazione, indicando le opere vincitrici e assegnando il premio previsto

Art. 8 – Criteri di valutazione
La Commissione assegna i premi sulla base dei seguenti criteri:
- qualità creativa ed espressiva dell'opera e sua originalità
- percorso artistico dell'autore (mostre presso musei, gallerie, fondazioni e istituzioni culturali di significativo prestigio, attività in Italia e all'estero; premi ricevuti; inserimento in cataloghi di importante profilo editoriale)
- aderenza ai temi indicati all'art. 1 comma 3 del Bando.

Art. 9 –Proprietà intellettuale, manleve, garanzie e donazione
1. Presentando la propria candidatura al premio l'artista, tramite la sottoscrizione dell'istanza:
a) garantisce che l'opera proposta per la selezione è originale, nella libera, piena e incondizionata proprietà dell'autore e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, i diritti di proprietà intellettuale di terzi, manlevando all'atto della trasmissione dell'istanza la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità, richiesta di risarcimento danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo;
b) dichiara di essere a conoscenza che, in caso di assegnazione del premio, sarà tenuto:
- a sottoscrivere la dichiarazione di paternità dell'opera e autorizzazione al trattamento dati personali sul modello dei protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea (PACTA);
- a formalizzare la donazione della propria opera alla Regione del Veneto, che la acquisirà al proprio patrimonio in via definitiva a beneficio dell'intera collettività. L'opera è donata con il solo vincolo di scopo del suo utilizzo per fini istituzionali e di promozione dell'arte contemporanea.

c) attesta, ai sensi dell'art. 783 del Codice civile, il modico valore del bene, che non può essere superiore all'entità del premio.

2. L'Amministrazione verifica che il bene donato soddisfi l'interesse pubblico e accetta la donazione con apposito provvedimento di Giunta regionale.
3. Le opere sono trasferite assieme ai diritti di sfruttamento. La donazione si perfeziona con la consegna materiale del bene, contestualmente alla stipula di un atto in forma scritta firmato da entrambe le parti, che espressamente ne riporta il valore. Il trasporto, la consegna dell'opera ed eventuali spese accessorie sono a carico dell'autore.
4. La Regione acquisisce l'opera al proprio patrimonio al valore indicato nell'atto di donazione e si assume l'onere della sua conservazione e tutela in strutture idonee e della sua valorizzazione.

Art. 10 – Comunicazione esiti della selezione, assegnazione del premio e consegna dell'opera
1. I vincitori ricevono formale notifica via PEC al termine dei lavori della Giuria e a seguito della pubblicazione nel BURV del decreto del direttore della Direzione Beni attività culturali e sport con gli esiti della selezione.
2. A notifica avvenuta, gli artisti hanno 60 giorni di tempo per la consegna dell'opera, nel luogo e con le modalità che saranno indicate nella notifica. Non sono previsti fondi ulteriori per il trasporto delle opere o per rimborso spese di viaggio degli artisti.
3. A consegna avvenuta, si provvederà all'erogazione della somma prevista dal premio dopo la completa definizione dei conseguenti aspetti amministrativi con gli uffici regionali competenti.

Art. 11 - Revoca del premio
Il premio viene revocato o decade nei seguenti casi:
- rinuncia del beneficiario
- mancata sottoscrizione dell'atto di donazione
- mancata consegna dell'opera
- presentazione di dichiarazioni mendaci.

Art. 12 – Informazioni generali
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport
Oggetto del procedimento: Bando arte contemporanea. Anno 2026.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali

Data: la procedura istruttoria è avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e conclusa entro il termine di 90 giorni.
Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Musei – Tel. 0412792700/3102.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali
L'informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Beni e servizi culturali
Ufficio Musei
Tel.: 041.2792700/2793102
benieserviziculturali@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 613 del 24 giugno 2026

Piano annuale cultura 2026	
LR 16 maggio 2019, n. 17	**art. 17**
BANDO SALVAGUARDIA BENI MOBILI	

Bando per la concessione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili, di proprietà di Comuni con popolazione inferiore ai trentamila abitanti o di Enti religiosi, che abbiano particolare valore storico e artistico.

Art. 1 - *Finalità*
Art. 2 - *Stanziamento*
Art. 3 - *Definizioni*
Art. 4 - *Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità*
Art. 5 - *Requisiti di ammissibilità degli interventi e delle domande*
Art. 6 - *Modalità e termini di presentazione della domanda*
Art. 7 - *Motivi di esclusione*
Art. 8 - *Spese ammissibili*
Art. 9 - *Avvio del procedimento e responsabile del procedimento*
Art. 10 - *Istruttoria e valutazione*
Art. 11 - *Criteri di valutazione e punteggi*
Art. 12 - *Graduatorie e concessione del contributo*
Art. 13 - *Entità del contributo*
Art. 14 - *Esecuzione, controlli e rendicontazione*
Art. 15 - *Revoca del contributo*
Art. 16 - *Obblighi di pubblicità*
Art. 17 - *Trattamento dei dati personali*

Art. 1 - Finalità
Il bando, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 17/2019 e del Piano annuale degli interventi per la cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026, stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di interventi finalizzati alla salvaguardia di beni mobili, risalenti almeno al XIX secolo, di proprietà di Comuni con popolazione inferiore ai trentamila abitanti o di Enti religiosi, che abbiano particolare valore storico e artistico, non stabilmente inseriti in percorsi o raccolte museali.

Art. 2 - Stanziamento
La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 50.000,00.

Art. 3 - Definizioni
Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:
a) *beni mobili:* dipinti, sculture, arredi, manufatti delle arti minori, organi e strumenti musicali, manoscritti, libri antichi e di pregio e qualsivoglia altra tipologia di opere, non riconducibili alla categoria di beni immobili, aventi particolare valore storico e artistico, che possiedano i seguenti requisiti:
- siano datati fino al XIX secolo compreso;
- siano di proprietà di Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai trentamila abitanti o di Enti religiosi situati in Veneto;
- non siano stabilmente inseriti in percorsi o raccolte museali; è consentita la provenienza da deposito, purché la destinazione post intervento coincida con la restituzione pubblica fuori dal contesto di un istituto museale;

b) *interventi di salvaguardia:* interventi conservativi e finalizzati alla pubblica fruibilità dei beni di cui alla lettera a).

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo:
   a) Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai trentamila abitanti;
   b) Enti religiosi aventi sede nel territorio del Veneto.
2. I richiedenti:
   a) devono essere proprietari o avere titolo documentato sui beni per i quali presentano domanda di contributo;
   b) si impegnano a produrre un atto unilaterale d'obbligo al mantenimento dei beni in regime di fruizione pubblica, in caso di positivo esito dell'istanza, per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo;
   c) sono tenuti ad acquisire e documentare, in allegato alla domanda di contributo, l'autorizzazione della competente Soprintendenza, o, nelle more, a presentare copia della richiesta.
3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
4. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità degli interventi e delle domande

Sono ammissibili a contributo gli interventi e le domande che hanno i seguenti requisiti:

a. avere come oggetto beni mobili collocati stabilmente in territorio veneto;
b. avere come contenuto interventi di salvaguardia di un bene o di un insieme di beni mobili reciprocamente coerenti, risalenti almeno al XIX secolo compreso;
c. riguardare beni che abbiano particolare valore storico e artistico e non siano stabilmente inseriti in percorsi o raccolte museali;
d. essere finalizzati alla conservazione e alla pubblica fruibilità dei beni oggetto di intervento;
e. essere autorizzati dalla competente Soprintendenza o essere oggetto di richiesta già formalmente avviata;
f. prevedere una richiesta di contributo regionale non superiore a euro 5.000,00;
g. prevedere, in sede di presentazione dell'istanza, e confermare in sede di rendicontazione, il cofinanziamento, con fondi propri e/o altri fondi, per almeno il 20% del costo globale dell'intervento;
h. essere elaborati da professionisti qualificati del settore;
i. garantire l'impegno al mantenimento dei beni nel territorio regionale e in regime di fruizione pubblica, per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo regionale, e stanziali;
j. non godere di ulteriori contributi a valere su alcun'altra legge regionale.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va redatta utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, deve essere presentata alla Direzione Beni attività culturali e sport esclusivamente tramite spedizione a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo:
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Bando Salvaguardia Beni Mobili 2026 -".
Si richiama l'attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione, all'indirizzo:
http://regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e la comunicazione considerata come non presentata.

2. L'adesione va sottoscritta con una delle seguenti modalità:
   - apposizione di firma digitale,

oppure
   - sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

3. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli, le adesioni sono considerate inammissibili se:
   - presentate oltre il termine di scadenza;
   - prive di valida sottoscrizione;
   - plurime (anche se per iniziative diverse) presentate da parte del medesimo soggetto: in tal caso viene considerata una sola iniziativa, la prima in ordine di arrivo al protocollo;
   - presentate con modalità difformi da quanto previsto ai punti 1 e 2;
   - prive dei documenti richiesti al successivo punto.

4. Alla domanda va allegata contestualmente la seguente documentazione:
   a. RELAZIONE STORICO-ARTISTICA (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
   b. RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA redatta da un professionista qualificato, specializzato nella tipologia del bene o dei beni oggetto di intervento ricompresi nella relazione di cui alla precedente lettera a., che esponga le modalità operative dell'intervento previsto e la sua durata (con cronoprogramma);
   c. PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO, con indicazione delle uscite e delle entrate, della quota di cofinanziamento e di eventuale partecipazione economica di soggetti terzi, nonché del contributo richiesto, al lordo d'IVA e di ogni altro onere (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma web);
   d. AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA o, nelle more, copia della richiesta presentata alla medesima;
   e. ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO AL MANTENIMENTO DEI BENI IN REGIME DI FRUIZIONE PUBBLICA, in caso di positivo esito dell'istanza, per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Art. 7 - Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
a) se presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
b) se priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
c) se non trasmessa nelle modalità sopra indicate.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese che in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale. Esse comprendono:
a) spese relative a studi, ricerche, progettazione, etc., nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
b) spese per rilievi, sicurezza, prove di laboratorio, sondaggi, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle eventuali gare d'appalto;
c) spese per la realizzazione dell'intervento;
d) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;
Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili, di proprietà di Comuni con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, e di Enti religiosi, che abbiano particolare valore storico e artistico;
Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali;
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: U.O. Beni e servizi culturali, P.O. Coordinamento Elementi e Siti Unesco, Valorizzazione Beni Culturali e Paesaggio - tel. 041 279 3172 / 4328.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione
1. La Struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, valuterà le proposte ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 11 comma

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi
1. La valutazione tiene in considerazione in particolare gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili, in via prioritaria riferiti alle testimonianze di datazione più alta, di attribuzione più significativa, e con speciale riguardo ai manufatti che per lo stato di conservazione necessitino di misure più urgenti a salvaguardia. Si terrà conto della rilevanza e importanza storica dei beni nel contesto territoriale di riferimento. Verranno inoltre considerati prioritari gli interventi per i quali i richiedenti dispongano di una progettualità a livello già esecutivo, ossia munita del necessario nulla osta a procedere della competente Soprintendenza. Costituirà infine elemento di premialità la capacità di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o di terzi, in modo da promuovere interventi più complessi ed efficaci, oltre al livello di percentuale minima del 20% stabilita come obbligatoria.
2. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo le graduatorie di merito:

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (massimo 100 punti)		
Lett. a): VALENZA DEI BENI (massimo 40 punti)		
Datazione (massimo 10 punti):		
	fino al XIV sec. compreso	punti 10
	fino al XVI sec. compreso	punti 8
	fino al XVIII sec. compreso	punti 6
	XIX sec.	punti 4
Rilevanza/artefice (massimo 20 punti):		
	estremamente rilevante	punti 20
	molto rilevante	punti 15
	rilevante	punti 10
	meno rilevante	punti 5
Stato di conservazione (massimo 15 punti):		
	pessimo	punti 15
	cattivo	punti 12
	mediocre	punti 9
	discreto	punti 6
	buono	punti 3

Rapporto con il contesto (massimo 5 punti):		
	significativo	punti 5
	modesto	punti 2
Lett. b): VALIDITÀ DELLA PROPOSTA (massimo 35 punti)		
Completezza e grado di approfondimento della relazione sul piano tecnico (massimo 20 punti):		
	ottimo	punti 20
	buono	punti 14
	sufficiente	punti 8
	insufficiente	punti 0
Autorizzazione della competente Soprintendenza in corso di validità (massimo 15 punti):		
	prodotta	punti 15
	non prodotta	punti 0
Lett. c): COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA (massimo 25 punti)		
Percentuale cofinanziamento (massimo 10 punti):		
	≥ 66%	punti 10
	da 61% a 65%	punti 9
	da 56% a 60%	punti 8
	da 51% a 55%	punti 7
	da 46% a 50%	punti 6
	da 41% a 45%	punti 5
	da 36% a 40%	punti 4
	da 31% a 35%	punti 3
	da 26% a 30%	punti 2
	da 21% a 25%	punti 1
	= 20%	punti 0
Coinvolgimento di soggetti terzi (massimo 5 punti):		
	previsto	punti 5
	non previsto	punti 0

3. Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna proposta è pari a 100 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 40 punti.
4. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
1°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 2, lettera a);
2°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 2, lettera b);
3°) punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 2, lettera c);
4°) proposte che comportano per l'Amministrazione regionale l'attribuzione di un contributo di minore entità (in valore assoluto).

Art. 12 - Graduatorie e concessione del contributo

1. Il Bando è suddiviso in due linee d'intervento:
   - Linea A, dedicata ai Comuni, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000,00;
   - Linea B, dedicata agli Enti religiosi, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000,00.

Le dotazioni finanziarie sono da intendersi comunicanti, secondo un principio di reciproca compensazione: eventuali economie di gestione o risorse residue accertate in una delle due linee d'intervento potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria dell'altra linea.
2. Il Direttore della Direzione competente, con proprio Decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione, approva le graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento, con l'indicazione del conseguente contributo concesso, nonché l'elenco delle domande escluse con la relativa motivazione.
3. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo, fino al loro completo esaurimento.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o altre sopravvenienze.
5. I soggetti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare eventuale rinuncia, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 13 - Entità del contributo
1. Il contributo regionale è pari al contributo richiesto per ciascuna proposta in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili. Potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo dell'intervento, di cui il soggetto proponente deve garantire, con fondi propri o di terzi, il cofinanziamento per un minimo del 20%. *A titolo di esempio, per poter richiedere e ottenere un contributo di € 5.000,00 (80% del totale dell'intervento), il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno € 6.250 con un cofinanziamento del soggetto proponente non inferiore a € 1.250,00 (20% del totale dell'intervento).*
2. Il tetto massimo fissato per ciascun contributo è pari a euro 5.000,00.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per il medesimo intervento, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento. Possono essere cumulabili altri finanziamenti, che, ai fini della valutazione, saranno computati nella percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente.
4. In sede di rendicontazione, se l'ammontare delle spese ammissibili rendicontate risultasse inferiore a quello indicato nel bilancio preventivo, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento dichiarata nell'istanza di partecipazione al bando.
5. In caso di rendicontazione inferiore al 50% del bilancio preventivo il contributo verrà revocato.

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, devono essere comunicate entro il limite massimo del 30.11.2026. Le variazioni non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria. Viceversa, ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento della verifica della rendicontazione delle spese.
3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso negativamente sui criteri oggettivi di valutazione di cui all'art.12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 10 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.
Le eventuali modifiche incidenti positivamente sugli elementi di valutazione, anche verificate in sede di rendicontazione, non saranno prese in considerazione e parificate a zero in termini di punteggio.
4. Nel caso dei Comuni beneficiari di contributo, il soggetto titolare dell'intervento dovrà generare il codice CUP e inserirlo in tutta la documentazione contabile e amministrativa (impegni di spesa, fatture, mandati di pagamento, etc.). Nel caso di Enti religiosi, con la notifica di concessione del contributo la Regione provvederà a trasmettere il codice CUP al beneficiario, che dovrà riportarlo in tutta la documentazione come sopra.

5. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).
6. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/12/2026. Un'eventuale proroga potrà essere concessa solo per particolari e giustificate situazioni.
7. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate e sostenute per la realizzazione dell'intervento.
8. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:
a) relazione dettagliata dell'intervento di salvaguardia realizzato;
b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite;
c) regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del finanziamento.
9. All'atto della rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare a consuntivo un'attestazione di congruità dell'esecuzione dell'intervento da parte della competente Soprintendenza.

Art. 15 - Revoca del contributo
Il contributo è revocato o decade nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancata realizzazione dell'intervento;
c) spesa rendicontata inferiore al 50% del bilancio preventivato;
d) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 14, comma 4.

Art. 16 - Obblighi di pubblicità
1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di comunicazione nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali
L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

Contatti per informazioni sui contenuti del bando:
Direzione Beni Attività culturali e Sport
U.O. Beni e servizi culturali
Ufficio Patrimonio mondiale, Beni Culturali e Paesaggio
Tel.: 041.279 3172 / 2689 / 4328

(Codice interno: 586103)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 24 giugno 2026

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2026-2029 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere. Accordo Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere da realizzare nel triennio 2026-2029 in modalità duale, finanziabili con risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sistema duale.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Accordo Rep. atti n. 158 sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, agli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani. Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Accordo (Rep. atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP.

I percorsi triennali di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP, costituiscono un'importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione-formazione: pertanto, occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

Si evidenzia che le iscrizioni alle Scuole di Formazione Professionale per l'anno scolastico 2026-2027 sono già state raccolte tramite il portale *Iscrizioni on line* nei termini definiti dalla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) prot. n. 100847 del 17 dicembre 2025 relativa alle iscrizioni per l'anno scolastico 2026-2027 e dalla nota congiunta Regione del Veneto - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto prot. n. 4783 del 7.1.2025 relativa alle iscrizioni ai corsi di IeFP per l'anno scolastico 2026-2027.

Si precisa che gli interventi IeFP che prevedono il sistema duale nell'ambito dell'IeFP non sono predefiniti all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale di cui alla DGR n. 358 del 1° aprile 2025 e successivi provvedimenti integrativi, a differenza invece dei percorsi IeFP ordinari.

Ciò premesso, al fine di avviare la programmazione in oggetto, si propone di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere, da avviare nell'anno scolastico e formativo 2026-2027 e da concludere nell'anno scolastico e formativo 2028-2029.

L'importo del contributo pubblico necessario al finanziamento di 25 percorsi triennali di istruzione e formazione è quantificato in euro 7.135.000,00. Tale importo trova copertura nelle risorse residue non ancora utilizzate, a valere sull'assegnazione ministeriale disposta ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 e s.m.i. con il Decreto Direttoriale

n. 98 del 18/04/2024 del MLPS – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione.

Lo stesso sarà impegnato con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico delle risorse iscritte nel capitolo 102676 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - Sistema duale (D.Lgs. 15.4.2005, n. 76 - art. 32, c. 3, D.Lgs. 14.9.2015, n. 150)" del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4.

In sede di assunzione degli impegni di spesa potranno essere utilizzate anche le assegnazioni statali di cui ai D.D. MLPS nn. 190 del 28/04/2025 e 156 del 02/04/2026.

Si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 senza oneri finanziari a carico della Regione.

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione del presente Avviso sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno pervenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato esclusivamente con le modalità ed entro il termine indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa sono contenute nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

La gestione finanziaria dei progetti prevede una prima erogazione in conto anticipi nella misura del 95% del contributo finanziato per ogni annualità del progetto triennale approvato. L'esigibilità degli anticipi è stabilita, per le tre annualità, rispettivamente nel 2026, 2027, 2028.

Con riferimento alla gestione contabile e amministrativa delle azioni proposte, si rappresenta che con Decreto della Direzione Autorità di Gestione n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i. è stato approvato il documento recante "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Regionale FSE Plus Veneto 2021-2027, applicabili anche alle attività di cui al presente provvedimento, fermo restando quanto eventualmente diversamente stabilito.

In base alle disposizioni del suddetto Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023 i beneficiari, in sede di presentazione delle istanze di pagamento degli anticipi, dovranno allegare apposite polizze fideiussorie di importo almeno pari alla somma richiesta. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

L'iniziativa in oggetto è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario di cui alla Nota di Aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale (DACR) n. 100 dell'11 dicembre 2024, codice obiettivo 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale", confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le

procedure di liquidazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alla determinazione del cronoprogramma della spesa e degli atti di finanziamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; VISTO il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

VISTI i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 98 del 18.4.2024, 190 del 28.4.2025, 156 del 2.4.2026, di ripartizione alle Regioni delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, relative rispettivamente alle annualità 2023, 2024 e 2025;

VISTO l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la DGR n. 1050 del 29.6.2016 - Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015;

VISTA la DGR n. 1137 del 19.7.2017 - Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015;

VISTA la DGR n. 914 del 9.7.2020 - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR e 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale - DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1

del decreto legislativo n. 118/2011; articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DGR n. 32 del 27 gennaio 2026 – Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale-DACR n. 20 del 27 marzo 2026 - Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 e Nota di Aggiornamento;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9.4.2026 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2029;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026 -2028;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente requisiti, modalità operative e termini per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere, da avviare nell'anno scolastico e formativo 2026-2027 e da concludere nell'anno scolastico e formativo 2028-2029, in linea con i contenuti dell'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano - Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015;

3. di autorizzare la spesa di euro 7.135.000,00, quale stanziamento necessario a finanziare i 25 percorsi triennali di istruzione e formazione indicati in premessa;

4. di determinare in euro 7.135.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse iscritte nel capitolo 102676 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - Sistema duale (D.Lgs. 15.4.2005, n. 76 - art. 32, c. 3, D.Lgs. 14.9.2015, n. 150)" del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4;

5. di approvare le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa come indicate nell'Avviso di cui all'**Allegato A** del presente atto:

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di dare atto che con riferimento agli adempimenti per la gestione la rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico per i Beneficiari", di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023 e s.m.i, fatte salve le disposizioni riportate nell'Avviso di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

8. di ribadire che le fideiussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;

9. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 senza oneri finanziari a carico della Regione;

10. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti, dovranno pervenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato esclusivamente con le modalità ed entro il termine previsti nell'avviso di cui all'**Allegato A**;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di nominare con proprio atto la Commissione alla quale affidare la valutazione dei progetti che perverranno;

12. dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario di cui alla nota di aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024, codice obiettivo 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale ", confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di liquidazione, con particolare riferimento alla determinazione del cronoprogramma della spesa e degli atti di finanziamento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE IN MODALITÀ DUALE NELLE SEZIONI COMPARTI VARI, EDILIZIA E SERVIZI DEL BENESSERE

AA.FF. 2026/2029

INDICE

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Premessa 8
3. Obiettivi generali 10
4. Tipologie progettuali 10
4.a. Caratteristiche degli interventi 10
5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 12
6. Requisiti delle sedi 13
7. Destinatari 14
7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 15
7.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno 16
8. Definizione delle figure professionali 16
9. Metodologia 17
10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 18
11. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 19
12. Forme di partenariato 19
13. Delega 20
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari 21
14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 23
14.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 24
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 24
16. Procedure e criteri di valutazione 26
16.a. Criteri di ammissibilità 26
16.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 26
16.c. Griglia per la scheda di valutazione 27
17. Tempi ed esiti delle istruttorie 30
18. Comunicazioni 30
19. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 30
20. Indicazione del foro competente 31
21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 31
22. Tutela della privacy 31
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 31
Premessa 31
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 32
1.1 Antimafia 32
1.2 CUP 32
2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 32
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 33
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 33
5. Gestione delle attività: variazione attività 36
6. Gestione delle attività: monitoraggio 36

70bda43f

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 36
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 39
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi - Rinuncia al contributo 39
10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 40
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica 41
APPENDICE 2: Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/2019) 46
APPENDICE 3 - profili regionali aggiuntivi all'elenco di cui in APPENDICE 2 49

70bda43f

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso pubblico viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

IeFP

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

70bda43f

- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum anche in riferimento agli esami per il diploma;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto direttoriale n. 912 del 20 luglio 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226). Integrazione al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 724 del 06/06/2022. Profilo regionale di "Operatore delle produzioni alimentari: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto".
- Decreto direttoriale n. 260 del 28 febbraio 2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. Integrazioni della tabella con i profili regionali di IeFP";

70bda43f

- DGR n 258 del 15/03/2023 “Percorsi triennali e di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 14, comma 3”;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale» e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l’art. 1 «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale
- Decreto del Ministero Istruzione e del Merito n.118 del 12/06/2024 "Schema di decreto di adozione delle Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61."
- DDR n. 397 del 09/05/2025 “Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. DDR n. 260/2023. Integrazione correlazioni a partire dall’AF 2025-2026”;
- DM n. 166 del 09/08/2025 Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- Direttiva 5.3.2026 COM(2026) 113 final “Gender Equality Strategy 2026-2030”;
- Delibera CdM 22 aprile 2026 recante "Deliberazione motivata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di autorizzazione all’adozione del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante norme di attuazione dell’articolo 25 -bis , comma 4, lettera b) e comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, concernente la definizione di un sistema di valutazione dell’offerta formativa dei percorsi, di cui all’articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l’accesso delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all’esame di maturità di istruzione professionale." .

Per la sezione benessere inoltre:

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 “Disciplina dell'attività di estetista”;
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 “Disciplina dell’attività di estetista”;
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 “Disciplina dell'attività di acconciatore”;
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 “Disciplina dell'attività di acconciatore”.

DUALE

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l’articolo 32, comma 3”;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni prot n 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Decreto 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Protocollo di Intesa sull’attuazione del progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale” siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/01/2016;





- DGR n. 1122 del 31/07/2018 “Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784 e seguenti, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 su “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul finanziamento dei percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- Decreto della Direzione regionale Formazione e Istruzione n. 343 del 07.04.22 “Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’ Accordo 155/CSR. Vers. 1.2";

ALTRO:

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC);
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15/7/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)2273 del 30.3.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto

70bda43f

della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011".;

- DPR n. 66 del 10/03/2025 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilita' della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione aggiornata al DDR 37/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)", e la "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)";
- Testo Unico per i Beneficiari del PR Veneto FSE+ di cui al DDR 48/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i. incluso anche l'adeguamento del sistema dei Costi unitari della Regione del Veneto;
- DGR "Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53, c.1 b, Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale finanziabili con risorse comunitarie del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l'inclusione sociale finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8-. Anno Formativo 2026-2027". La DGR citata è oggetto di contestuale approvazione;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis.

2. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di novità legislative introdotte dal D. Lgs. 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

In data 01/08/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 -di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura) -; per le figure di Tecnico si passa dalle





attuali 21 figure del Repertorio 2011 -senza indirizzo-, alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura)

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione – formazione, e pertanto occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.
Si intende quindi dare avvio alle procedure per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche del Piano di formazione iniziale da realizzarsi in modalità duale, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

E' necessario ricordare che le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale anche per l'anno scolastico 2026/2027 sono già state raccolte per il tramite del portale *Iscrizioni on line* nei termini definiti dalla Nota del Ministero dell'Istruzione e del merito per le iscrizioni e della nota congiunta Regione del Veneto - Ufficio scolastico regionale sempre ad oggetto iscrizioni ai corsi di IeF P per il prossimo A.F..

Tutti i percorsi prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, dando atto che gli interventi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale prevedono, ai sensi dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, obbligatoriamente interventi formativi per le competenze digitali di cui all' Allegato 4 del citato Accordo. Ciò si ritiene consenta ai progetti il rispetto del principio del Tagging digitale.
I progetti presentati, inoltre, devono essere conformi ai principi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") e alla strategia per la parità di genere (Gender Equality Strategy 2026-2030 https://commission.europa.eu/document/1f5fa936-9fba-4435-93f5-32fa220bac82_en); devono pertanto essere previsti interventi educativi atti a rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza di genere quali l'educazione alla prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione, nonché lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa . Il progetto "Educare alle relazioni" del Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM (D.M. MIM n. 83 del 24/12/2023) mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro; si ritiene che, nel rispetto delle competenze regionali, i medesimi principi possano essere di riferimento anche nel sistema regionale dell' istruzione e formazione professionale.

Si evidenzia inoltre che la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale» e successive modificazioni ed integrazioni ha dato avvio alla cosiddetta Riforma Valditara 4+2, che intende sviluppare un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder, per offrire agli studenti opportunità diversificate di istruzione e formazione in ambito tecnologico-professionale sia tra quelle afferenti al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio) sia in continuità verticale, agevolando la prosecuzione della formazione nei percorsi di istruzione terziaria.
Tra le caratteristiche più salienti vi è la stipula di un accordo di rete, costituita d'intesa tra Regioni e USR sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale, che coinvolga almeno un istituto tecnico o professionale, l'ITS Academy e istituzioni formative accreditate dalle Regioni.
Nella valutazione delle proposte progettuali potrà essere posta attenzione agli interventi che si hanno stipulato o candidano ad un partenariato per i progetti sperimentali 4+2 presenti - o potenziali - sul territorio, specie se l'organismo di formazione è già inserito in rete con ITS coerenti per filiera.
L' ammissione al finanziamento – o al riconoscimento - dei soggetti e/o dei percorsi non costituisce al momento titolo per il mantenimento pluriennale dell'intervento nel piano dell'offerta formativa futura.

70bda43f

3. Obiettivi generali

Il presente Avviso pubblico è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere, da realizzare in modalità duale.

Le azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale in oggetto hanno l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo prioritario della presente programmazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

4. Tipologie progettuali

In adesione al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2026/2029 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente nel sistema di formazione duale.

Ogni progetto può presentare un solo percorso triennale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2026/2027 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2027/2028 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione del primo;
- nel 2028/2029 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

I progetti per percorsi triennali nel sistema duale sono presentabili nella sezione comparti vari, edilizia o servizi del benessere.

Non sono ammissibili progetti su sedi per le quali, ottenuto il finanziamento sugli avvisi del sistema duale riferibile all'anno formativo 2025-26 (DGR n. 775/2025), non sono stati avviati i corsi; l'inammissibilità opera limitatamente alla sezione non avviata.

4.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabilite dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;

- sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR, nel settore dei comparti vari , nel settore edilizia o nel settore benessere ;

- integrano il percorso di formazione svolto presso il CFP/Scuola della Formazione Professionale presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
  - dell'impresa simulata nel primo anno,
  - dell'apprendistato per la qualifica professionale - di norma coinvolgendo il 10 % del numero minimo di allievi all'avvio del terzo anno (arrotondato per difetto a 1 allievo),

70bda43f

- dell'alternanza scuola lavoro/PCTO per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in modalità duale non possono essere inferiori a:

- nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro/PCTO o all'apprendistato;
- nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO;
- nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015, oppure di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi "di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità di trattamento dei candidati" (art. 14) e regolate dalle disposizioni regionali vigenti (https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-esami-modulistica?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale).

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato.

Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;





- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA/PCTO

L'attivazione dell'alternanza/PCTO presuppone la presenza di un accordo tra Scuola della Formazione Professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro/PCTO deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della Formazione Professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza/PCTO presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

La Regione del Veneto, inoltre, raccomanda una particolare attenzione al tema dell'intelligenza artificiale (IA), assicurando che l'utilizzo di tale strumento rispetti norme e principi etici, in modo da renderlo uno strumento affidabile e inclusivo per la comunità scolastica. Gli Organismi di Formazione (OdF) dovranno prevedere attività che promuovano l'equità e la consapevolezza nell'uso dell'IA, in linea con le raccomandazioni contenute nelle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche" (D.M. MIM n. 166 del 09/08/2025), in quanto compatibili.

5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D.Lgs. n. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione del Veneto in merito.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il tutor d'aula e il docente sono due figure professionali distinte e non sovrapponibili, sebbene possano essere ricoperte dalla stessa persona in alcuni casi. È importante distinguere i due ruoli per garantire un'efficace azione di supporto e formazione degli allievi. Infatti, il tutor d'aula ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento, mentre il docente è responsabile dell'insegnamento e della trasmissione delle conoscenze. Separare chiaramente i due ruoli consente di assicurare che entrambi gli aspetti, formativo e di supporto, siano adeguatamente coperti.
Nel caso in cui il docente riveste anche il ruolo di tutor d'aula è necessario che la registrazione delle attività siano distinguibili e non sovrapposte, ossia, è necessario che le attività svolte in queste due diverse funzioni siano registrate e documentate in modo separato e chiaro, senza confondere o sovrapporre le attività di insegnamento (docente) con quelle di supporto e accompagnamento (tutor d'aula).

70bda43f

E' opportuno altresì precisare che non esiste comunque incompatibilità tra il ruolo di tutor di stage, che affianca il tutor aziendale nell'accompagnare il percorso di formazione in azienda dell'allievo, e il ruolo di docente dello stesso allievo; al contrario, il doppio ruolo risulta auspicabile, in quanto il docente è la figura che meglio di chiunque altra si presta a seguire processi di apprendimento in azienda (vedi nota Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 634361 del 20/11/2025).

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

6. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale (All. A alla DGR n. 2120/2015) , ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere validi per tutto il periodo formativo oggetto dell'Avviso.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

70bda43f

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede..

7. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione del presente Avviso sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009 [1].

I percorsi di istruzione e formazione di secondo anno o terzo anno, attivati in esecuzione del presente Avviso, sono rivolti a giovani con le caratteristiche di cui sopra e che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento.

I progetti specifici per allievi con disabilità sono rivolti a soggetti con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Per l'iscrizione ai percorsi di istruzione e formazione di minori con cittadinanza non italiana in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana. L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP/Scuola della formazione professionale o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D.Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti

[1] per gli stranieri si veda quanto disposto dal DPR 394/1999, art. 45 comma 2 e dalla Circolare MIUR n. 465 del 27/01/2012, per quanto compatibile con le disposizioni regionali sulla IeFP. Pertanto per gli studenti in età di obbligo di istruzione l'iscrizione può avvenire alla classe corrispondente all'età anagrafica, salva diversa valutazione del collegio dei docenti sulla base degli elementi di conoscenza di cui al punto a), b), c) e d) dell'art. 45, comma 2, del D.P.R. 394/1999, invece per gli studenti, almeno sedicenni, che hanno seguito un regolare corso di studi nel Paese di provenienza, il consiglio di classe potrà consentire l'iscrizione ai percorsi di studio e alle classi richieste qualora essi provino di "possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano" secondo le modalità previste dall'art. 192, comma 3, del d. lgs. 297/1994.

70bda43f

maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione, nei termini di cui al successivo punto 6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.
Vista la fascia di età, si richiama l'attenzione all' art 12 del Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023, in tema di elusione e contrasto alla dispersione; le norme citate vanno conciliate con le disposizioni di cui al successivo punto **Gestione delle attività: variazione attività,** disposizioni che mantengono validità solo in riferimento alla gestione rendicontale

7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati;

- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;

- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

ANNUALITA'	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1 primi anni	20	15
2 secondi anni	15	12
3 terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi anche inferiore ai minimi previsti.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta ai successivi punti 7.b e 14.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.

70bda43f

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

7.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

8. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell' Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 (repertorio Atti n. 155/CSR), ed in particolare per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1° agosto 2019, integrate dalle *curvature* regionali ove previste.

Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2 al citato Accordo, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:

- lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
- il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al citato Accordo del 18 dicembre 2019.

Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.

Occorre inoltre ribadire che:

- **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo - ove previsto -**, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso –ad esempio per l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, per il quale è opportuno abbinare l'indirizzo di Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici con l'indirizzo Riparazione e sostituzione di pneumatici - e di





operatore agricolo -dove l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti);

- non è possibile prevedere figure con indirizzi regionali se non già intervenute.

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

9. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordata a tal proposito il Decreto n. 343 del 07 aprile 2022 "Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2" [2].

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[3].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019, salvo eventuali novazioni introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

2 https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/duale-1?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

3 La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

70bda43f

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", secondo la normativa vigente[4], che resterà agli atti della scuola e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica[5].

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo; per la sola sezione edilizia possono presentare domanda i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto.
Sono ammessi a presentare progetti anche soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo ai sensi della normativa vigente. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso.
L'accreditamento, ai sensi della DGR n. 2120/2015, consente infatti di garantire nei soggetti proponenti:

- il possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- il possesso della capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.
Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.
L'esperienza del proponente, in qualità di ente realizzatore/esecutore o di partner operativo per docenza/tutoraggio, nella realizzazione di percorsi di IeFP finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale, ha valore sostanziale per il progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dalla sperimentazione del sistema duale.
Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla precedente programmazione del sistema duale, in qualità di ente beneficiario o di partner operativo per docenza / tutoraggio, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 16.c: Griglia per la scheda di valutazione.

Si evidenzia che le scuole edili possono presentare progetti solo per interventi per la figura di operatore edile o comunque per interventi per i quali la figura di edile sia prevista e per eventuali altre figure correlate al settore edile (quali operatore elettrico od operatore termoidraulico).

[4] DM Ministero Istruzione e del merito n 14/2024

[5] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-attestato-assolvimento-obbligo-istruzione?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

70bda43f

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dal sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano già partecipato a progetti IeFP in modalità duale, in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 16.c.

11. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.

Parimenti se un soggetto partner operativo di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati dagli OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner operativi e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dal presente Avviso, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla normativa vigente in tema di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

12. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati ospitanti (aziende ospitanti studenti) espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner ospitante, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner ospitanti compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,





- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia ospitanti che non) devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti.) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner - firma digitale -, allegato alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.

I soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi, tenuto conto che tale condizione assicura già una adeguata e consolidata correlazione con il sistema produttivo del territorio, possono chiedere di essere esonerati dal presentare i moduli di partenariato e chiedere l' attribuzione forfettaria del punteggio nello specifico *parametro 4 PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER* nei termini del *punto 16.c*.

Non possono chiedere l'esonero di cui sopra gli enti che ammessi al finanziamento nell' A.F.2024/ 2025 o 2025/2026, non hanno avviato le attività previste.

Rimane confermato l'obbligo di documentare il partenariato operativo con l'apposita scheda sottoscritta ed allegata per i soggetti beneficiari di cui sopra.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto *punto 16.b* del presente Avviso); nel caso di richiesta di attribuzione forfettaria si presuppone che il numero sia rispettato.

13. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di





coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le azioni di cui al presente Avviso sono finanziate con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, con specifico riferimento alle finalità di cui all'art. 32, comma 3, del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150. per un importo complessivo pari a euro 7.135.000,00.

Si ricorda che le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto tenendo conto, ai fini del computo del fabbisogno, dell'applicazione di Costi Unitari (CU).

Il valore attuale dei Costi Unitari per attività di formazione iniziale - determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito CU) e rivalutate con l'Allegato A alla DGR - oggetto di contestuale approvazione al presente provvedimento - "Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53, c.1 b, Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale finanziabili con risorse comunitarie del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l'inclusione sociale - finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8-. Anno Formativo 2026-2027" portano ai valori di CU che si ripropongono in sintesi:

	CU ORA FORMAZIONE			CU ALLIEVO		
	COMPARTI VARI	BENESSERE	EDILIZIA	COMPARTI VARI	BENESSERE	EDILIZIA
VALORE AGGIORNATO	**101,00**	**92,00**	**85,00**	**479,00**	**548,00**	**964,00**

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza/PCTO), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale.

In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore. Di conseguenza, il contributo orario verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore (380 ore per l'edilizia) nella seconda e terza annualità formativa per intervento annuale per le attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza).

Pertanto, il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando i seguenti CU, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE COMPARTI VARI	
	COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI

70bda43f

	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: ● CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula; ● CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) **nel limite massimo di 280 ore riconosciute nel secondo e terzo anno** ● ● CU allievo = 479,00 euro per allievo Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 101,00* monte ore triennio finanziabile[6] + contributo pubblico allievo = 479,00* n. allievi (nel limite massimo di € 9.580,00) * 3 annualità

SEZIONE BENESSERE	
	COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: ● CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula; ● CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) **nel limite massimo di 280 ore riconosciute nel secondo e terzo anno** ● CU allievo = 548,00 euro per allievo Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 92,00* monte ore triennio finanziabile[7] + contributo pubblico allievo =548,00* n. allievi (nel limite massimo di € 10.960,00) * 3 annualità

SEZIONE COMPARTO EDILIZIA	
	COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: ● CU oraria = 85,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula; ● CU oraria = 85,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) **nel limite massimo di 380 ore riconosciute nel secondo e terzo anno** ● CU allievo = 964,00 euro per allievo Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 85,00* monte ore triennio finanziabile[8]

[6] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

[7] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

[8] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 974 nel secondo anno e 875 nel terzo anno.





	+ contributo pubblico allievo = 964,00* n. allievi (nel limite massimo di € 19.280,00 considerando 20 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione edilizia).

Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.

Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che adottano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Il presente avviso finanzia complessivamente 25 percorsi formativi di cui:

- 1 nella sezione edilizia
- 13 nella sezione servizi del benessere.

Inoltre il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione o non risulti finanziabile con le risorse disponibili.

14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[9], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

9 Disponibile in Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-vademecum-spese-frequenza?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

70bda43f

14.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo, in riferimento alla singola annualità di non raggiungimento del numero minimo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto solo con riferimento agli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione.

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ogni progetto deve prevedere un unico percorso triennale.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[10])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.
- Per l'"Inserimento Nuova domanda"; selezionare il Programma operativo nei termini che saranno precisati nell'emanando Decreto Direttoriale sulla Guida alla Progettazione. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Duale 2026/2029– Percorsi triennali di IeFP – sezione _____".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, attraverso l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, pena l'inammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance

[10] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, in https://siu.regione.veneto.it/GUSI/





della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dal presente Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dal presente Avviso.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con la giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso, nonchè dalla normativa ivi richiamata e dal Testo Unico per i Beneficiari.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner (o firma digitale);
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative al presente Avviso potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5061–5090- 5099-5153-5736-5858 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

È inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti, selezionando come destinatario formazione-

iniziale@regione.veneto.it . Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via e-mail dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it . Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ in https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale in corrispondenza del bando in oggetto.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

Con la medesima procedura risulta inoltre possibile presentare progetti per il riconoscimento di interventi formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione.

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP in modalità duale.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di una commissione di valutazione formalmente individuato.

16.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nell'Avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

16.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti;
6. **Condizioni abilitanti:** rispetto delle condizioni abilitanti previsti dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a:
   - ✓ effettiva applicazione attuazione della Carte dei diritti fondamentali;
   - ✓ attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente dalla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo

70bda43f

7. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dall'Avviso;
8. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso, corretta localizzazione dell'intervento;
9. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;
10. **Ulteriori Requisiti**: assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento in essere.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

16.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	**FINALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	● Accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; ● grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; ● grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione di figure all'interno della stessa Area economico professionale.[11]	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	● Grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nell'Avviso; ● qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; ● qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

[11] Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca; DM 7 febbraio 2013, allegato B
"Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.). (13A03418) (GU n.92 del 19-4-2013)"- Allegato B "Tabella indicativa delle correlazioni"

70bda43f

	nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; ● modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; ● figure professionali utilizzate nell' intervento.	Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER** ● Presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni, etc); ● presenza di partenariato ospitante per l'apprendistato o l'alternanza.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA** ● Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2023-2024: ● assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, ● assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, ● questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF, ● assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico nell' ultima annualità controllata.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'** Capacità della Scuola della formazione professionale proposta come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi a primi anni avviati ai sensi della DGR 587/2025 (o DGR 642/2025 o DGR 775/2025 ove non è possibile applicare la DGR 587/2025) per la sola sezione per cui si presenta il progetto alla data del 31 gennaio 2026; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio.	**Livello**	**MAX PUNTI**
		Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti

70bda43f

PARAMETRO 7	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA([12])	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente ([13]): percentuale di avvio degli interventi finanziati, per la qualifica, calcolata sulla base dei risultati del Piano annuale di formazione iniziale A.F. 2025/26.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti
	Grado di efficacia da parte del Soggetto proponente nell'inserimento a 12 mesi dalla conclusione dell'intervento dei qualificati che hanno frequentato un percorso di IeFP nell'ambito dei bandi DDGR nn. 803, 805 e 807/2022: scostamento del dato risultante a 12 mesi dalla somma del tasso di occupazione rispetto alla media regionale (rf. Progetto placement), al netto dei non osservati e de transitati. Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alla DGR considerata l'indice sarà collocato nella fascia da 0% a 5%.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		Sotto la media regionale	0 punti
		Da 1% a 5%	1 punto
		Da 6%-10%	2 punti
		Da 11%-20%	3 punti
		Da 21%-30%	4 punti
		Oltre il 30%	5 punti

Precisazioni

- Per la sezione Servizi del benessere, a fini programmatori, viene prevista una ripartizione i tra i diversi territori provinciali che salvaguardi un'offerta minima tra le diverse macro aree provinciali almeno nei seguenti termini
  - 3 percorsi a Padova,
  - 4 percorsi a Treviso – Belluno,
  - 2 percorsi a Venezia,
  - 1 percorso a Verona – Rovigo,
  - 3 percorsi a Vicenza.

  In ciascuna macroarea provinciale sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio; in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste su una sede su comune privo di altre scuole della formazione e, in subordine, alla sede con minori corsi di primo anno. In caso di domande insufficienti a coprire il numero previsto in una graduatoria provinciale, le risorse potranno essere rese disponibili per il progetto con il miglior punteggio attribuito; in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste sulla provincia con più abitanti e in caso di ulteriore parità all'Ente con maggior numero di allievi di primo anno nella IeFP ordinaria avviati nel corrente anno formativo nella sede oggetto di richiesta.

- Nella sezione edilizia viene finanziato un solo percorso triennale.

[12] Nel caso di progetti presentati da soggetti proponenti che hanno maturato esperienza come partner operativi, deve farsi riferimento al soggetto proponente rispetto al cui partenariato hanno acquisito l'esperienza richiesta

[13] idem

70bda43f

- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

- Per il parametro 4 i soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi possono richiedere l'attribuzione di **punti 6** per la sede già oggetto di corso finanziato, senza onere di presentare nuovi moduli di partenariato, nei termini che saranno precisati nel decreto direttoriale che provvederà a definire la modulistica per la presentazione dei progetti.

- Per il parametro 5 "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti - o partecipato in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato - in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- Per il parametro 6 "Grado di efficacia nella realizzazione delle attività" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alle DGR citate, viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.

- Per le sezioni comparti vari o edilizia in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste su una sede in comune privo di altre scuole della formazione.

- In ciascuna graduatoria di sezione sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [14], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [15], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

19. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2026 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

[14] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

[15] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

70bda43f

I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2029, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione:

- email: formazioneistruzione@regione.veneto.it
- pec: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia:

- email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

Per la partecipazione al presente Avviso il soggetto richiedente deve dichiarare la presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali nei termini che saranno precisati con l'emanando decreto direttoriale con le linee guida per la progettazione e i modelli formulari.

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dal presente Avviso si applicano le disposizioni del "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto (approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023), qualora non siano in contrasto con quanto disposto dal presente Avviso.





Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda".

Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

La lettera k del punto 1.3 delle Disposizioni Generali –Adempimenti dei destinatari viene sostituito con il seguente:

k. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dall'Avviso.

1.1 Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), il Beneficiario deve caricare a sistema le autocertificazioni utili per la richiesta di informazione antimafia. Si rimanda a quanto indicato al punto 3.1 del TUB.

1.2 CUP

È fatto obbligo la richiesta del Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili come disciplinato nel punto 3.3 del TU per i Beneficiari. Il CUP sarà attribuito ai singoli progetti che risulteranno finanziabili in capo agli enti beneficiari.

2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

L'intero punto 3.4 del TUB viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto del sistema formativo duale è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono essere coerenti con il piano di comunicazione della Regione del Veneto.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà

70bda43f

rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-formazione.

In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali.
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.
La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".
Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento con le conseguenze previste dalla disciplina dell'accreditamento.

Il punto 3.4.1 del TUB informazione e trasparenza rimane invariato.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Il punto 3.9 del TUB è integrato con il seguente testo:
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi, con particolare attenzione nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso la Scuola della formazione professionale.
Si ricorda inoltre che sui passaggi tra sistemi, sono previste:

1. le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" o successive disposizioni specifiche;
2. le disposizioni dell'art. 6 del DPR 257/2000 la valutazione dei crediti concernenti le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione ai fini dell'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore;
3. altre modalità di accertamento previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione regionale.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto 3.10 del TUB è integrato con il seguente testo.

Aspetti generali

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla

70bda43f

Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato; per le attività in azienda sono possibili deroghe motivate e autorizzate.
L'attività didattica (eccetto le esperienze formative in azienda, e nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro minorile) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi – salvo deroghe motivate e autorizzate - e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una **pausa** di almeno **10 minuti**, se l'orario giornaliero supera le **4 ore**; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nel presente Avviso.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.





Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

Esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno,

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Formazione a distanza (FAD) / e-learning

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.
La Regione si riserva di autorizzare Fad/e-learning individuali per situazioni motivate e speciali debitamente motivate o attività sperimentali concordate.
Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Sicurezza

La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

70bda43f

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto 3.12 del TUB viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- le variazioni al calendario delle attività riferite alla sede, data e/o orario;
- annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento/subentro di nuovi partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli utenti) andrà effettuato nel rispetto dell'ordine dell'eventuale graduatoria di selezione e della percentuale di rendicontabilità definite dall'Avviso di riferimento;
- sostituzione o inserimento di nuovi profili di operatori, inclusi i docenti.
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal presente Avviso.
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione[16];

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.

Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.

Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale. Per le altre tipologie di variazione si rimanda a quanto previsto dal TUB.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto 3.13 del TUB viene così integrato.

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Scuole della Formazione professionale/Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto 3.14 del TUB viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

Per l'ammissione agli scrutini gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso[17], fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini.

Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello

[16] Per quanto riguarda l'elusione all'obbligo formativo si richiama l'art 12 del Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, e s.m.i. *(c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023).*

[17] per gli apprendisti fare riferimento all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015.

70bda43f

regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale .

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti delle Scuole della Formazione professionale/CFP) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione all' anno successivo è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

Si evidenzia che nel caso di allievi in apprendistato, essi possono accedere alla valutazione e certificazione finale solo nel rispetto del comma 3 dell'art 8 del D.M. 12/10/1, cioè al termine del percorso devono aver frequentato almeno tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici; se ne raccomanda in ogni caso il rilascio in tutti quei casi in cui si ritiene che l'allievo abbia raggiunto delle competenze del Repertorio 2019 certificabili ma l'allievo non risulta ammesso all' anno successivo.

Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione del Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli esami. In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione alle prove finali gli allievi in apprendistato devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità allo scrutinio di ammissione all' esame, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale; nel caso di allievi apprendisti la norma è soggetta alle limitazioni specificatamente previste dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti delle Scuole della Formazione professionale/CFP) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo, nei termini precisati nel decreto n. 293 del 06/03/2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Schema

70bda43f

della dichiarazione resa dal responsabile del corso delle presenze per l'ammissione degli allievi agli esami/scrutini di qualifica e/o diploma" e s.m.i. e con le specifiche previsioni per gli apprendisti.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione"[18], di cui al DM n. 9 del 27/01/2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato; il decreto del MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) di adozione dei modelli di certificazione delle competenze n.14 del 30/01/2024 prevede un nuovo modello nei termini che saranno resi disponibili nel link regionale https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi/fi >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione".

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).

Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15/07/2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione del Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Gli esami sono normati dalle disposizioni della DGR n 258 del 15-03-2023 e dai decreti direttoriali attuativi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata minima di 990 ore annue ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005. Al termine delle operazioni di scrutinio i verbali di primo, secondo e terzo anno vanno caricati in materiali interni; il verbale di qualifica deve essere inviato con PEC alla Direzione Formazione e Istruzione per la protocollazione -, una PEC per progetto.

Gruppo di lavoro

A parziale deroga di quanto previsto al punto 3.7 del Testo Unico per i Beneficiari, per il presente Avviso si applicano le seguenti disposizioni riferite allo stage/tirocinio.

Il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di:

- almeno una visita in loco presso ciascuna impresa in cui è inserito lo stagista (solo per gli stage che si svolgono in regione) per stage di durata fino alle 160 ore;

[18] Disponibile all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-attestato-assolvimento-obbligo-istruzione?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

70bda43f

- almeno due visite in loco presso ciascuna impresa per stage di durata superiore alle 160 ore, indipendentemente dall'articolazione oraria dello stesso.

A tali visite dovranno essere presenti il tutor di stage/tirocinio [tutor formativo nel sistema duale], il tutor aziendale e lo stagista. La presenza del tutor di stage in azienda dovrà essere rilevata tramite la compilazione del "Diario di bordo del tutor" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

Deve comunque essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor di stage/tirocinio e l'Organismo di Formazione.

Tale disposizione sostituisce anche quanto indicato nel TUB in riferimento alle visite aziendali effettuate dal Tutor di stage.

A parziale deroga di quanto previsto dal Testo Unico per i Beneficiari, la documentazione richiesta per l'attestazione delle attività svolte nel progetto è la seguente:

	DOCUMENTAZIONE PREVISTA			
RUOLO	**LETTERA D'INCARICO**	**TIMESHEET**	**DIARI DI BORDO**	**CV**
Responsabile di progetto	X	X		
Figure che erogano servizi all'utenza	X	X*		X
Tutor	X	X*	X*	

*limitatamente alle attività non tracciate con sistemi di registrazione telematica

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto 3.15 del TUB viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi - Rinuncia al contributo

La gestione finanziaria dei progetti prevede una prima erogazione in conto anticipi, per una misura pari al 95% del contributo finanziato per ogni annualità del progetto triennale approvato. L'esigibilità degli anticipi è stabilita, per le tre annualità, rispettivamente nel 2026, 2027, 2028.

Per una finalità di semplificazione dell'attività amministrativa non sono previsti acconti intermedi.

Il saldo finale potrà essere erogato previa approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, con esigibilità nel corso dell'esercizio 2030.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Al momento della presentazione delle istanze di pagamento relative agli anticipi dovranno essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.

Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.

70bda43f

La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati.

Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i, recante "Testo Unico per i Beneficiari".

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" del TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso il sistema informativo, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.
La rinuncia da parte del beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

In merito alla fase di rendicontazione delle spese sostenute per lo sviluppo dei progetti finanziati, presentati in adesione al presente Avviso, sono applicabili le disposizioni contenute nel sopra citato Testo Unico dei Beneficiari approvato con decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità allo specifico Avviso di riferimento…" viene sostituita con la seguente:

"L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nel presente Avviso".

Nel rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 6.6 dell'allegato A al Testo Unico per i Beneficiari (TUB) approvato con il decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, il procedimento relativo alla verifica dell'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti

70bda43f

giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività, avverrà entro 180 giorni dalla disponibilità dell'Ente beneficiario alla verifica, salvo interruzione del termine per imprevista indisponibilità del beneficiario medesimo.

70bda43f

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica

I percorsi triennali con sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020 di recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR.
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1 agosto 2019.
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare:

- l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1agosto 2019;
- per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nei termini che saranno definiti dalla Regione del Veneto in attuazione dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9.

70bda43f

Quadro orario dei percorsi triennali con sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

Formazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione; ● Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione ● Competenza linguistica ● Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ● Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche ● Competenza digitale ● Competenza di cittadinanza ● Insegnamento religione cattolica e attività motorie	Massimo 590 ore
Formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali: ● competenze tecnico professionali ricorsive ● competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi ● competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo	Minimo 400 ore di applicazione pratica
Accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

70bda43f

Secondo anno (990 ore)

*F*ormazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione; ● Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione ● Competenza linguistica ● Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ● Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche ● Competenza digitale ● Competenza di cittadinanza ● Insegnamento religione cattolica e attività motorie	Massimo 595 ore
Formazione professionale diretta al conseguimento delle competenze tecnico-professionali realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale : ● competenze tecnico professionali ricorsive ● competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi ● competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo	Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015
ore totali di formazione	**990**

70bda43f

Terzo anno (990 ore)

Completamento della formazione diretta al conseguimento delle Competenze di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione; ● competenze alfabetiche funzionali - comunicazione ● competenza linguistica (lingua straniera) ● competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ● competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche ● competenza digitale ● competenza di cittadinanza ● educazione alle attivita' motorie	Massimo 495 ore
Formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale ● competenze tecnico professionali ricorsive ● competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi ● competenze tecnico professionali connotative l'indirizzo	Minimo 495 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro oppure in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015
Ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

70bda43f

APPENDICE 2: Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/2019)

numero	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
1	OPERATORE AGRICOLO	1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali	Sezione 1 Comparti vari
2	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA		Sezione 1 Comparti vari
3	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA		Sezione 1 Comparti vari
4	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		Sezione 1 Comparti vari
5	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	1. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici 2. Manutenzione e riparazione della carrozzeria 3. Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'Edilizia 4. Riparazione e sostituzione di pneumatici	Sezione 1 Comparti vari
6	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI		Sezione 1 Comparti vari
7	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		Sezione 1 Comparti vari

70bda43f

8	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA		Sezione 1 Comparti vari
9	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		Sezione 1 Comparti vari
10	OPERATORE DEL BENESSERE	1. Erogazione di trattamenti di acconciatura 2. Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Sezione 2 Benessere
11	OPERATORE DEL LEGNO		Sezione 1 Comparti vari
12	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE		Sezione 1 Comparti vari
13	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		Sezione 1 Comparti vari
14	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1. Preparazione degli alimenti e allestimento piatti 2. Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Sezione 1 Comparti vari
15	OPERATORE DELLE CALZATURE		Sezione 1 Comparti vari
16	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	1. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 2. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 3. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 4. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 5. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 6. Produzione di bevande	Sezione 1 Comparti vari
17	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		Sezione 1 Comparti vari
18	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI		Sezione 1 Comparti vari

70bda43f

19	OPERATORE TERMOIDRAULICO		Sezione 1 Comparti vari
20	OPERATORE EDILE	1. Lavori generali di scavo e movimentazione 2. Costruzione di opere in calcestruzzo armato 3. Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione 4. Lavori di rivestimento e intonaco 5. Lavori di tinteggiatura e cartongesso 6. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	Sezione 3 Edilizia
21	OPERATORE ELETTRICO	1. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 2. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 3. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario 4. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	Sezione 1 Comparti vari
22	OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		Sezione 1 Comparti vari
23	OPERATORE GRAFICO	1. Impostazione e realizzazione della stampa 2. Ipermediale	Sezione 1 Comparti vari
24	OPERATORE INFORMATICO		Sezione 1 Comparti vari
25	OPERATORE MECCANICO	1. Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione 2. Saldatura e giunzione dei componenti 3. Montaggio componenti meccanici 4. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 5. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	Sezione 1 Comparti vari
26	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Sezione 1 Comparti vari

70bda43f

APPENDICE 3 - profili regionali aggiuntivi all'elenco di cui in APPENDICE 2

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
a	OPERATORE EDILE	STESURA DI INTONACI, POSA DI RIVESTIMENTI, CARTONGESSI E TINTEGGIATURE	Lavori di rivestimento e intonaco	Lavori di tinteggiatura e cartongesso	
b	OPERATORE EDILE	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO	Costruzione di opere in calcestruzzo armato	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	
c	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/ manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	
d	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
e	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	
f	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	
g	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E SALDATURA	Saldatura e giunzione dei componenti	Montaggio componenti meccanici	
h	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione	Saldatura e giunzione dei componenti	

70bda43f

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
i	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
l	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Montaggio componenti meccanici	
m	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	LAVORAZIONI TESSILI e ARTIGIANALI	**********	**********	Realizzare semplici manufatti artistici su differenti tipi di supporto/materiale applicando le tecniche appropriate e seguendo le indicazioni fornite
n	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	GESTIONE CANTINA, PRESENTAZIONE PRODOTTO E CONDUZIONE VIGNETO	Produzione di Bevande		

70bda43f

(Codice interno: 586385)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 618 del 24 giugno 2026

Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2026-2027. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi per la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere da realizzare nell' anno formativo 2026-2027 in modalità duale, finanziabili con risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sistema duale.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Accordo Rep. atti n. 158 sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, agli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per il diploma professionale come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani. Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Accordo (Rep. atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP.

I percorsi di quarto anno di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di diplomi professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP, costituiscono un'importante integrazione all'offerta formativa post obbligo di istruzione per l'arricchimento professionale in un'ottica di filiera formativa.

Ciò premesso, al fine di avviare la programmazione in oggetto, si propone di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi di quarto anno di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere, da avviare e concludersi nell'anno scolastico e formativo 2026-2027.

L'importo del contributo pubblico necessario al finanziamento 113 percorsi di quarto anno di istruzione e formazione è quantificato in euro 9.700.000,00. Tale importo trova copertura nelle risorse residue non ancora utilizzate, a valere sulle assegnazioni ministeriali per le annualità 2023 e 2024 disposte ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 e s.m.i. con i Decreti nn. 98 del 18 aprile 2024 e 190 del 28 aprile 2025 del MLPS – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, oltre che nel nuovo riparto statale definito nel corrente anno per il 2025, di cui al Decreto della medesima Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione n. 156 del 2 aprile 2026.

Lo stesso sarà impegnato con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico delle risorse iscritte nel capitolo 102676 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - Sistema duale (D.Lgs. 15.4.2005, n. 76 - art. 32, c. 3, D.Lgs. 14.9.2015, n. 150)" del Bilancio regionale 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4.

Si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 senza oneri finanziari a carico della Regione.

I percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in esecuzione del presente Avviso sono rivolti a giovani in possesso di qualifica professionale coerente, come da *Appendice 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale* presente in **Allegato A** al presente provvedimento.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno pervenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato esclusivamente con le modalità ed entro il termine indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa sono contenute nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

La gestione finanziaria dei progetti prevede una prima erogazione in conto anticipi nella misura del 95%, con esigibilità nell'esercizio 2026, previo avvio delle attività finanziate. Il restante 5% verrà erogato a saldo, con esigibilità nel 2028, a seguito dell'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività eseguite e/o delle spese sostenute. Qualora in sede di approvazione della resa del conto l'importo della spesa ammessa sia inferiore a quanto già erogato in conto anticipi, si procederà tempestivamente alla richiesta di reintroito.

Per effetto delle modalità di pagamento sopra descritte il cronoprogramma della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. c, risulta così delineato:

- euro 9.215.000,00 con esigibilità nel corrente esercizio;
- euro 485.000,00 con esigibilità nel 2028.

Con riferimento alla gestione contabile e amministrativa delle azioni proposte, si rappresenta che con Decreto della Direzione Autorità di Gestione n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i. è stato approvato il documento recante "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Regionale FSE Plus Veneto 2021-2027, applicabili anche alle attività di cui al presente provvedimento, fermo restando quanto eventualmente diversamente stabilito.

In base alle disposizioni del suddetto Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48/2023 i beneficiari, in sede di presentazione delle istanze di pagamento degli anticipi, dovranno allegare apposite polizze fideiussorie di importo almeno pari alla somma richiesta. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

L'iniziativa in oggetto è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario di cui alla Nota di Aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale (DACR) n. 100 del 11 novembre 2024, codice obiettivo 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale", confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle attività in oggetto, incluse eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa, delle modalità di liquidazione, delle fonti di finanziamento e del completo e coerente utilizzo delle risorse proprie regionali. In particolare, si potrà modificare l'allocazione delle fonti a copertura del fabbisogno, nei limiti dello stanziamento complessivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011; VISTO il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

VISTI i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 98 del 18.4.2024, 190 del 28.4.2025, 156 del 2.4.2026, di ripartizione alle Regioni delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, relative rispettivamente alle annualità 2023, 2024 e 2025;

VISTO l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in L. 28 giugno 2019, n. 58;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la DGR n. 1050 del 29.6.2016 - Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015;

VISTA la DGR n. 1137 del 19.7.2017 - Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015;

VISTA la DGR n. 914 del 9.7.2020 - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR e 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati;

VISTO il Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023 - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale - DACR n. 100 del 11.12.2024 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011; articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DGR n. 32 del 27 gennaio 2026 – Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale-DACR n. 20 del 27 marzo 2026 - Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 e Nota di Aggiornamento;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2029";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026 -2028”;

VISTO l’art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l’Avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente requisiti, modalità operative e termini per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi per la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere, da avviare e concludere nell’anno scolastico e formativo 2026-2027, in linea con i contenuti dell’Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano - Rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015;

3. di autorizzare la spesa di euro 9.700.000,00, quale stanziamento necessario a finanziare i 113 percorsi di quarto anno di istruzione e formazione indicati in premessa;

4. di determinare in euro 9.700.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con iscrizione contabile a carico del capitolo 102676 “Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - Sistema duale (D.Lgs. 15.4.2005, n. 76 - art. 32, c. 3, D.Lgs. 14.9.2015, n. 150)” del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, secondo la seguente ripartizione:

    - euro 9.215.000,00 con imputazione contabile nel corrente esercizio;
    - euro 485.000,00 con imputazione contabile nel 2028;

5. di approvare le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa come indicate nell’Avviso di cui all’**Allegato A** del presente atto;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di dare atto che con riferimento agli adempimenti per la gestione la rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel “Testo Unico per i Beneficiari”, di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023 e s.m.i, fatte salve le disposizioni riportate nell’Avviso di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento;

8. di ribadire che le fideiussioni poste a garanzia delle anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28.12.2023, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;

9. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l’Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell’art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 senza oneri finanziari a carico della Regione;

10. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti, dovranno pervenire tramite l’applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato esclusivamente con le modalità ed entro il termine previsti nell’avviso di cui all’**Allegato A**;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di nominare con proprio atto la Commissione alla quale affidare la valutazione dei progetti che perverranno;

12. dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo operativo prioritario di cui alla nota di aggiornamento del DEFR 2025-2027, approvata con DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024, codice obiettivo 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale", confermato per l'anno 2026 secondo le disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla DGR n. 32 del 27 gennaio 2026;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, comprese le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di liquidazione, con particolare riferimento alla determinazione del cronoprogramma della spesa e degli atti di finanziamento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Avviso pubblico

per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale

per il conseguimento del diploma professionale di tecnico, con il sistema duale,

nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere.

A.F. 2026/2027

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
Sezione 1. Riferimenti legislativi e normativi 4
IeFP 4
Sezione 2. Premessa 8
Sezione 3. Obiettivi generali 9
Sezione 3.1 Riforma Valditara "4+2" 10
Sezione 4. Tipologie progettuali 11
4.a. Caratteristiche degli interventi 11
4.a.1 APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE 12
4.a.2 ALTERNANZA RAFFORZATA 12
Sezione 5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 13
Sezione 6. Requisiti delle sedi 14
Sezione 7. Destinatari 15
7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 15
Sezione 8. Definizione delle figure professionali 15
Sezione 9. Metodologia 16
Sezione 10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 17
Sezione 11. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 18
Sezione 12. Forme di partenariato 18
Sezione 13. Delega 19
Sezione 14. Risorse disponibili e vincoli finanziari 19
14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 21
14.b. Riduzioni del contributo pubblico 22
Sezione 15. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto 24
Sezione 16. Modalità di valutazione proposte progettuali 25
Sezione 17. Tempi ed esiti delle istruttorie 28
Sezione 18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 28
Sezione 19. Indicazione del foro competente 29
Sezione 20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 29
Sezione 21. Tutela della privacy 29
Sezione 22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche 29
Sezione 23. Avviso-rinvio 30
Sezione 24. Modifiche dell'Avviso 30
Sezione 25. Comunicazioni 30
Sezione 26. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 31
Sezione 26.1: Premessa 31
Sezione 26.2: Disposizioni generali – Adempimenti dei soggetti esecutori/realizzatori 31
Sezione 26.2.1: Antimafia 31
Sezione 26.2.2: CUP 31
Sezione 26.2.3: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 31
Sezione 27. Gestione delle attività formative 32
Sezione 27.1 Variazione attività 34
Sezione 28. Adempimenti conclusivi 34
Sezione 29. Gruppo di lavoro 35
Sezione 30. Chiusura delle operazioni 36
Sezione 31. Rendicontazione delle attività - presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 36
Sezione 32. Circuito finanziario - Rinuncia al finanziamento 36

Sezione 33. Modifiche/variazioni del progetto....37
APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno in modalità duale: articolazione didattica....39
APPENDICE 2 - Figure diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di IeFP - Allegato 3 all'Accordo CU 155 del 1/8/2019....41
APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale .44
APPENDICE 4 - Integrazione al QUADRO DI CONFLUENZA DALLE FIGURE NAZIONALI DI QUALIFICA A QUELLE DI DIPLOMA PROFESSIONALE....55

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sezione 1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

IeFP

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a

nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum anche in riferimento agli esami per il diploma;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto direttoriale n. 912 del 20 luglio 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226). Integrazione al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 724 del 06/06/2022. Profilo regionale di "Operatore delle produzioni alimentari: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto".
- Decreto direttoriale n. 260 del 28 febbraio 2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. Integrazioni della tabella con i profili regionali di IeFP";
- DGR n 258 del 15/03/2023 "Percorsi triennali e di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 14, comma 3"

- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale» e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 1 «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Decreto del Ministero Istruzione e del Merito n.118 del 12/06/2024 "Schema di decreto di adozione delle Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61."
- DDR n. 397 del 09/05/2025 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. DDR n. 260/2023. Integrazione correlazioni a partire dall'AF 2025-2026";
- DM del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 166 del 09/08/2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- Direttiva 5.3.2026 COM(2026) 113 final "Gender Equality Strategy 2026-2030";
- Delibera CdM 22 aprile 2026 recante "Deliberazione motivata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di autorizzazione all'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante norme di attuazione dell'articolo 25 -bis , comma 4, lettera b) e comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, concernente la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale." .

Per la sezione benessere inoltre:
- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore".

DUALE
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3";
- Accordo in Conferenza Stato Regioni prot n 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/01/2016;
- DGR n. 1122 del 31/07/2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015";

- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784 e seguenti, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 su “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul finanziamento dei percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- Decreto della Direzione regionale Formazione e Istruzione n. 343 del 07.04.22 “Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’ Accordo 155/CSR. Vers. 1.2";

ALTRO:

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC);
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15/7/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all’approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)2273 del 30.3.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”.;

- DGR n. 268 del 28 aprile 2026 “Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011.”
- DPR n. 66 del 10/03/2025 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilita' della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione aggiornata al DDR 37/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)”, e la “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)”;
- Testo Unico per i Beneficiari del PR Veneto FSE+ di cui al DDR 48/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i. incluso anche l’adeguamento del sistema dei Costi unitari della Regione del Veneto;
- DGR “Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE + 2021-2027. Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53, c. 1b, Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione dell’Avviso per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale, finanziabili con risorse comunitarie del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l’inclusione sociale finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8. Anno Formativo 2026-2027.” La DGR citata è oggetto di contestuale approvazione;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione” e s.m.i.;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all’art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis.

Sezione 2. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni l’Accordo sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con il proposito di avviare una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che, negli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica e/o il diploma professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l’intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l’occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell’apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola- Lavoro.

In data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico.

In data 18 dicembre 2019 è stato nel frattempo raggiunto in Conferenza delle Regioni l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP.

La Regione del Veneto ha recepito i 2 Accordi con la DGR n. 914 del 9/7/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati".

La Regione del Veneto, inoltre, raccomanda una particolare attenzione al tema dell'intelligenza artificiale (IA), assicurando che l'utilizzo di tale strumento rispetti norme e principi etici, in modo da renderlo uno strumento affidabile e inclusivo per la comunità scolastica. Gli Organismi di Formazione (OdF) dovranno prevedere attività che promuovano l'equità e la consapevolezza nell'uso dell'IA, in linea con le raccomandazioni contenute nelle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche" (D.M. MIM n. 166 del 09/08/2025), in quanto compatibili.

Sezione 3. Obiettivi generali

Il presente Avviso è specificatamente riferito alla progettazione di percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il diritto-dovere all'istruzione e per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia da realizzare nell'ambito del sistema di formazione duale.
Le azioni in oggetto hanno l'intento di favorire lo sviluppo verticale del sistema di istruzione e formazione professionale, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di agevolare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani attraverso gli strumenti dell'apprendistato per il diploma professionale o dell'alternanza rafforzata.
L'obiettivo della presente programmazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015 per almeno il 10% degli studenti iscritti ai quarti anni di IeFP approvati e finanziati (arrotondato a numero 2 allievi).
In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza rafforzata.
Si precisa che, al fine di garantire la continuità formativa e lavorativa tra il terzo e il quarto anno, gli apprendisti intenzionati ad iscriversi al quarto anno, potranno proseguire l'esperienza dell'apprendistato di primo livello attraverso la proroga del contratto[1] e adeguando gli obiettivi del piano formativo individuale per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze fino alla formalizzazione dell'iscrizione al percorso di quarto anno, necessaria alla stipula di un nuovo contratto finalizzato al conseguimento del diploma professionale di tecnico.
Le azioni hanno inoltre l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro e, come già accennato, di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.
Rientrano tra gli obiettivi inoltre sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale, che comprende l'istituto dell'apprendistato, rendendo il sistema di istruzione e formazione più compatibile con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché a promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on-the-job), mirando a: i) modernizzare i sistemi di istruzione e formazione favorendo la creazione del learning on-the-job e il potenziamento del dialogo con le imprese; ii) rafforzare la dotazione finanziaria per offrire formazione nelle aree più marginali; iii) creare una governance solida e inclusiva che includa le parti economiche e sociali.

[1] D.M. 12/10/2015 art. 4, co. 2, lett. a)

Tutti i percorsi prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, dando atto che gli interventi finalizzati al conseguimento del diploma professionale prevedono, ai sensi dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, obbligatoriamente interventi formativi per le competenze digitali di cui all' Allegato 4 del citato Accordo.
I progetti presentati inoltre devono essere conformi ai principi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") e alla strategia per la parità di genere (Gender Equality Strategy 2026-2030 https://commission.europa.eu/document/1f5fa936-9fba-4435-93f5-32fa220bac82_en); devono pertanto essere previsti interventi educativi atti a rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza di genere quali l'educazione alla prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione, nonché lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa . Il D.M. del Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM n. 83 del 24/12/2023 "Educare alle relazioni", mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro; si ritiene che, nel rispetto delle competenze regionali, i medesimi principi possano essere di riferimento anche nel sistema regionale dell' istruzione e formazione professionale.
In merito agli interventi finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico IeFP nel settore del benessere, ossia per la figura di
Tecnico dell'Acconciatura,
Tecnico dei Trattamenti Estetici
trattandosi di percorsi che integrano e sviluppano in continuità verticale i percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica rispettivamente per operatore del benessere indirizzo erogazione di trattamenti di acconciatura e operatore del benessere indirizzo erogazione di trattamenti estetici, ma allo stesso tempo costituiscono un'alternativa o una premessa - o comunque prodromici - rispetto ai percorsi alle attività per il conseguimento dell' abilitazione all'attività di estetista (Legge Regionale 27 novembre 1991, n.29 :"disciplina dell'attività di estetista") o all' attività di acconciatore (Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore"), risulta necessario avviare una fase sperimentale che consenta un approccio aperto e in fieri dei percorsi di IV anno, sia per verificare la struttura formativa proposta sia per individuare in sviluppo la correlazione e la maturazione di crediti al fine del conseguimento delle abilitazioni di cui sopra. E' opportuno precisare che:
la frequenza e / o il conseguimento del diploma di tecnico NON è il conseguimento dell'abilitazione all'attività di estetista o all' attività di acconciatore;
la eventuale "spendibilità" dei crediti formativi maturati in esito alla frequenza e / o al conseguimento del diploma di tecnico sono oggetto di specifico provvedimento che ne definisce l'eventuale fruibilità.

Sezione 3.1 Riforma Valditara "4+2"
La Riforma Valditara 4+2 si propone di verificare l'efficacia di un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder, per offrire agli studenti opportunità diversificate di istruzione e formazione in ambito tecnologico-professionale sia tra quelle afferenti al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio) sia in continuità verticale, agevolando la prosecuzione della formazione nei percorsi di istruzione terziaria.
Tra le caratteristiche più salienti vi è la stipula di un accordo di rete, costituita d'intesa tra Regioni e USR sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale, che coinvolga almeno un istituto tecnico o professionale, l'ITS Academy e istituzioni formative accreditate dalle Regioni.
Nella valutazione delle proposte progettuali potrà essere posta attenzione agli interventi che si candidano ad un partenariato per i progetti sperimentali 4+2 presenti - o potenziali - sul territorio, specie se l'organismo di formazione è già inserito in rete con ITS coerenti per filiera.
L' ammissione al finanziamento – o al riconoscimento - dei soggetti non costituisce al momento titolo per il mantenimento pluriennale dell'intervento nel piano dell'offerta formativa futura.
E' in corso la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso

delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale 2

Sezione 4. Tipologie progettuali

In adesione al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione percorsi di quarto anno (tipo FI/Q4) di 990 ore in formazione duale, in continuità con le qualifiche rilasciate a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nel settore comparti vari, edilizia e benessere, completati nell'anno formativo 2025/2026, siano essi stati realizzati in modalità ordinamentale che in modalità duale.

Il Repertorio delle figure nazionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale 2019, che costituisce il riferimento per la presente progettazione, è stato ridefinito ed aggiornato secondo i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento di cui all'Allegato 1 del citato Accordo n. 155/CSR del 1° agosto.

Le figure previste in esito del percorso devono quindi far riferimento all' Allegato 3 – figure di riferimento per il diploma, del Repertorio 2019.

Occorre precisare che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva.

Infatti, il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

Occorre ricordare che l'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle corrispondenti figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

L'Allegato 4 al citato Accordo n. 155/CSR del 1° agosto provvede infine a definire gli *"Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e quarto anno dell'istruzione e formazione professionale"*.

4.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale realizzati in modalità duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs. n. 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale di quarto livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 3 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP 2019 o di eventuali profili regionali;
- integrano il percorso di formazione svolto presso la Scuola della formazione professionale SFP (ex CFP) presso cui lo studente è iscritto con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
  - ✓ dell'apprendistato per il diploma professionale, auspicabilmente per almeno il 10% degli iscritti al percorso di quarto anno (quantificato per arrotondamento in numero di 2);
  - ✓ di alternanza rafforzata per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per il diploma professionale.

I progetti devono prevedere, a pena di inammissibilità, un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 16 studenti.

[2] Delibera CdM 22 aprile 2026 recante "Deliberazione motivata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di autorizzazione all'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante norme di attuazione dell'articolo 25 -bis , comma 4, lettera b) e comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, concernente la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale."

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale realizzati in sperimentazione del sistema duale non possono essere inferiori al 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore (495 ore) effettuato in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale (SFP) sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015, oppure a 495 ore annue di alternanza rafforzata. Il diploma viene conseguito previo superamento delle prove finali (art.14 della L.R. n. 8/2017 e s.m.i., dalle disposizioni regionali vigenti e dai decreti dirigenziali di attuazione con cui sono definiti modulistica e vademecum) dinanzi ad una apposita Commissione esaminatrice, la cui composizione è definita dalla Giunta regionale, e presieduta da un membro esterno, designato dalla Giunta regionale, con funzione di Presidente.

4.a.1 APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato. Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per il diploma pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente, preceduto da un momento selettivo condiviso;
- la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Organismi di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per il diploma lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi (art. 8, comma 2 del D.M. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 8").

4.a.2 ALTERNANZA RAFFORZATA

L'attivazione dell'Alternanza rafforzata presuppone la presenza di un accordo tra SFP e l'azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in Alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - SFP e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente. Il percorso duale in Alternanza rafforzata può essere progettato con riferimento dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata) , ma ai sensi dell'Appendice 1 la progettazione nel presente avviso deve prevedere 50% del monte ore ordinamentale e quindi 495 ore di alternanza.

L'apprendistato e l'alternanza rafforzata presuppongono inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni; sarà di ausilio, al fine di valutare i periodi di applicazione pratica in impresa, il documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2", approvato con Decreto direttoriale della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 343 del 7 aprile 2022.

Inoltre si richiama l'attenzione alle indicazioni e precisazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 sul Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Alternanza rafforzata	Giovani in diritto-dovere con più di 15 anni	Dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata) [ai sensi dell'appendice 2 la progettazione nel presente avviso è consigliabile che preveda 50% del monte ore e quindi 495 ore]
Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015	Giovani in diritto-dovere con più di 15 anni	Standard definito ai sensi e per gli effetti D.lgs n. 81/2015. [ai sensi dell'appendice 2 la progettazione nel presente avviso è consigliabile che preveda 50% del monte ore e quindi 495 ore]

Sezione 5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D. Lgs. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione del Veneto in merito.

La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il tutor d'aula e il docente sono due figure professionali distinte e non sovrapponibili, sebbene possano essere ricoperte dalla stessa persona in alcuni casi. È importante distinguere i due ruoli per garantire un'efficace azione di supporto e formazione degli allievi. Infatti, il tutor d'aula ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento, mentre il docente è responsabile dell'insegnamento e della trasmissione delle conoscenze. Separare chiaramente i due ruoli consente di assicurare che entrambi gli aspetti, formativo e di supporto, siano adeguatamente coperti.

Nel caso in cui il docente riveste anche il ruolo di tutor d'aula è necessario che la registrazione delle attività siano distinguibili e non sovrapposte, ossia, è necessario che le attività svolte in queste due diverse funzioni siano registrate e documentate in modo separato e chiaro, senza confondere o sovrapporre le attività di insegnamento (docente) con quelle di supporto e accompagnamento (tutor d'aula).

E' opportuno altresì precisare che non esiste comunque incompatibilità tra il ruolo di tutor di stage, che affianca il tutor aziendale nell'accompagnare il percorso di formazione in azienda dell'allievo, e il ruolo di docente dello stesso allievo; al contrario, il doppio ruolo risulta auspicabile, in quanto il docente è la figura che meglio di chiunque altra si presta a seguire processi di apprendimento in azienda (vedi nota Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 634361 del 20/11/2025

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

Relativamente agli adempimenti previsti per il tutor stage/tutor formativo, si rimanda al punto *Sezione 30. Gruppo di lavoro.*

Sezione 6. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale (All. A alla DGR n. 2120/2015) , ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere validi per tutto il periodo formativo oggetto dell'Avviso.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Sezione 7. Destinatari

Gli interventi formativi per il conseguimento del diploma professionale di IeFP sono rivolti esclusivamente a giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di terzo livello EQF - secondo la tabella di raccordo riportata nell'*APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale* -, conseguita frequentando un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, sia realizzati in modalità ordinamentale che in modalità duale, o a seguito di un contratto di apprendistato in diritto-dovere.

In base all'art. 43 comma 2 D.Lgs. n. 81/2015 possono essere assunti con contratto di apprendistato per il diploma professionale i giovani in possesso di qualifica professionale coerente, fino al compimento del 25esimo anno di età.

7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 16 allievi.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.
Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di formati inferiore al minimo, nei termini di cui alla sotto indicata tabella, sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto *14.b. Riduzioni del contributo pubblico*

IV anni	numero minimo di allievi all'avvio	numero minimo di allievi formati
Comparti vari	16	10
Benessere	16	10
Edilizia	16	10

Sezione 8. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali per il diploma di tecnico definite nell'Accordo siglato il 1/8/2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.,recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020.

Più in dettaglio, la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- per le competenze di base all' Allegato 4 "Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale" dell'Accordo del 1/8/2019 ovviamente in riferimento al IV anno;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in Allegato 3 all'Accordo del 1/8/2019, ovviamente in riferimento al IV anno.

Sezione 9. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, in cui momento formativo e momento applicativo si fondono e in cui i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordato a tal proposito che la Regione del Veneto con ANPAL servizi ha reso disponibile al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/duale-1?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale il già citato documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo 155/CSR. Vers. 1.2", approvato con il DDR n. 341/2022. Il valore di questo strumento è innanzitutto costituito dalla fruibilità e dalla velocità di compilazione da parte dei datori di lavoro, in quanto si tratta di una check list che ripercorre le attività che i ragazzi possono svolgere durante la loro permanenza in impresa, con l'evidenza di cosa valutare per ogni attività. Allo stesso tempo fornisce ai docenti informazioni immediatamente convertibili nella valutazione del percorso, in quanto i compiti operativi valutati sono declinati per le singole competenze che compongono la figura professionale. Le schede predisposte potranno essere usate non solo per le esperienze in azienda relative all'apprendistato di cui all'art 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma altresì per ogni altra esperienza formativa (stage, alternanza, PCTO, tirocinio) nonché come riferimento didattico anche per le attività formative laboratoriali o di impresa simulata realizzate presso l'istituzione formativa o scolastica.
Le schede dei compiti operativi potranno inoltre essere utilizzate anche:

- durante la valutazione della capacità formativa/disponibilità dell'impresa utilizzando la scheda come check list da far spuntare all'impresa, consentendo all' ente formatore di valutare oggettivamente il livello di copertura di compiti operativi che la potenziale impresa partner si rende disponibile a garantire durante la permanenza degli allievi;
- durante la fase di progettazione del percorso le schede possono essere utilizzate per dare indicazioni precise alle imprese rispetto alle attività da far svolgere agli allievi durante la loro permanenza in alternanza o come apprendisti.

L'ente formatore potrebbe sia spuntare alcuni compiti come "attività minime" da far svolgere agli allievi in impresa, sia far scegliere all'impresa stessa i compiti più compatibili rispetto alle quotidiane attività lavorative e coprire con la formazione laboratoriale i compiti rimasti fuori; per ogni figura di qualifica e di diploma è stata elaborata una specifica scheda che riporta le competenze tecnico professionali (ricorsive, comuni agli indirizzi e connotative) che compongono la figura del repertorio IeFP organizzate in singole tabelle.
Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.
Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere

rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.
La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea.
Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano, è rilasciato l'Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni n 155/CSR del 1° agosto 2019, reso attuativo dalla Regione del Veneto con Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 261 del 25 marzo 2022[3] e s.m.i. introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.
Il diploma conseguito a conclusione del percorso può essere registrato sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

Sezione 10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo; per la sola sezione edilizia possono presentare domanda i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto.
Sono ammessi a presentare progetti anche soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo ai sensi della normativa vigente. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso.
L'accreditamento, ai sensi della DGR n. 2120/2015, consente infatti di garantire nei soggetti proponenti:

- il possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- il possesso della capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.
Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.
L'esperienza del proponente, in qualità di ente realizzatore/esecutore o di partner operativo per docenza/tutoraggio, nella realizzazione di percorsi di IeFP finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale, o alla formazione di figure di percorsi triennali di cui il percorso di quarto anno proposto costituisce prosecuzione, ha valore sostanziale per il progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dalla sperimentazione del sistema duale.
Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla precedente programmazione del sistema duale, in qualità di ente beneficiario o di partner operativo per docenza / tutoraggio, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo *punto Sezione 17: Griglia per la scheda di valutazione*.
I soggetti che realizzano i progetti autorizzati ai sensi del presente Avviso maturano esperienza ai fini dell'accreditamento nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo e nell'ambito della formazione superiore.

3 https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-attestato-competenze?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

Sezione 11. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.

Parimenti se un soggetto partner operativo di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati dagli OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner operativi e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dal presente Avviso, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla normativa vigente in tema di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

Sezione 12. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.
Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati ospitanti espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.
L'eventuale sostituzione del partner ospitante, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.
I partner ospitanti compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.
Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

Come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.
Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.
Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento, se tale condizione non viene sanata entro i termini prescritti dalla Regione ove ciò non pregiudichi la fattibilità o gli obiettivi del progetto stesso.
I partner operativi ai fini dell'accreditamento maturano esperienza solo nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo e/o superiore.
Le partnership devono essere rilevate, oltre che nella specifica scheda del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato all' emanando formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, o, in alternativa, per i soli partner ospitanti, scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso

Sezione 13. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata.
Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi

Sezione 14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, è finanziata con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le risorse pubbliche necessarie per finanziare l'attività in argomento e che saranno rese disponibili a seguito del riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione delle relative iniziative ammontano complessivamente a Euro 9.700.000,00 e consentono di finanziare progetti per 106 percorsi nella sezione comparti vari e 3 percorsi nella sezione comparto edilizia e 4 nella sezione benessere.

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Costi Unitari (CU) regionali, diversi da quelli europei.

Il valore attuale dei Costi Unitari per attività di formazione iniziale - determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito CU) e rivalutate con l'Allegato A alla DGR - oggetto di contestuale approvazione al presente provvedimento - "Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53 c.1b Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale finanziabili con risorse comunitarie del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l'inclusione sociale finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8. Anno Formativo 2026-2027" portano ai valori di CU che si ripropongono in sintesi:

	CU ora formazione			**CU allievo**		
Valore AGGIORNATO	**Comparti vari**	**Benessere**	**Edilizia**	**Comparti vari**	**Benessere**	**Edilizia**
	101,00	**92,00**	**85,00**	**479,00**	**548,00**	**964,00**

Pertanto, il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando i seguenti CU, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE COMPARTI VARI
COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; CU allievo = 479,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: - contributo pubblico orario = 101,00* euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute[4]; + contributo pubblico allievo = 479,00* n. allievi (nel limite massimo di € 7.664,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione).

SEZIONE BENESSERE
COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; CU allievo = 548,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: - contributo pubblico orario = 92,00* euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute[5]; + contributo pubblico allievo = 548,00* n. allievi (nel limite massimo di € 8.768,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione)

SEZIONE COMPARTO EDILIZIA

[4] pari a 775 ore totali

[5] pari a 775 ore totali

COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: CU oraria = 85,00 euro per ora corso corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); CU oraria = 85,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 380 ore riconosciute; CU allievo = 964,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: - contributo pubblico orario = 85,00* per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 380 ore riconosciute[6]; + contributo pubblico allievo = 964,00* n. allievi (nel limite massimo di € 15.424,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione)

Nella sezione benessere dei percorsi di quarto anno, trattandosi di una sperimentazione, risulta possibile riconoscere finanziabili solo 4 interventi.

Relativamente alle attività formative svolte nel contesto aziendale (in apprendistato o in Alternanza/PCTO), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle mediamente svolte durante le attività di stage/tirocinio nei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale ordinamentali. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso risulta quindi quasi quasi analogo per quantità e qualità, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore. Tuttavia il contributo orario nei comparti vari e nel benessere verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per intervento; il contributo orario nell'edilizia verrà riconosciuto nel limite massimo di 380 ore per intervento, tenuto conto delle problematiche legate alla sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali specificatamente previste per il settore e che incidono sul calendario formativo in azienda dell'allievo e quindi della maggiore attività di tutoraggio e coordinamento che ciò necessita

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso.

Per le tipologie di spese finanziabili per la realizzazione degli interventi, ad esempio spese legate a assunzione e gestione del Personale, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale, comunitaria e regionale vigente in materia. A tal proposito si richiamano le disposizioni in materia di costi del Personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n.6 del 24 gennaio 2022, ove e qualora applicabili, fermo restando il rispetto e la applicazione generale dei principi normativi e procedurali di riferimento.

Relativamente alle attività formative svolte nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza rafforzata), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle mediamente svolte durante le attività di stage/tirocinio nei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale ordinamentali. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo[7]. Tali eventuali contributi

[6] pari a 875 ore totali

[7] https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-vademecum-spese-frequenza?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale

devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di testi scolastici.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso la SFP o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

14.b. Riduzioni del contributo pubblico

Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo,

Sezione 15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[8])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
  https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.
- Per l'"Inserimento Nuova domanda"; selezionare il Programma operativo nei termini che saranno precisati nell'emanando Decreto Direttoriale sulla Guida alla Progettazione Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[9] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, attraverso l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, pena l'inammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

[8]Per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati.

[9]In regola con la normativa sull'imposta di bollo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dal presente Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dal presente Avviso.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con una festività, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative al presente Avviso potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Regionale Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5061–5090- 5099-5153-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

È inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti, selezionando come destinatario formazione-

iniziale@regione.veneto.it. Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via e-mail dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it. Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza dell'Avviso.
Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle faq in https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale.
La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.
Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.
Con la medesima procedura risulta inoltre possibile presentare progetti per il riconoscimento di interventi formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione.

Sezione 15. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- **Termini: r**ispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
- **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso.
- **Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta.**
- **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.
- **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
- **Condizioni abilitanti:** rispetto delle condizioni abilitanti previsti dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a:
  - ✓ effettiva applicazione attuazione della Carte dei diritti fondamentali;
  - ✓ attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente dalla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo
- **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dall'avviso.
- **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
- **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso
- **Ulteriori requisiti:** conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Sezione 16. ***Modalità di valutazione proposte progettuali***

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti IeFP presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.
Per i progetti IeFP inoltre procedure e criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP.

Pertanto i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

A titolo esemplificativo quali criteri di valutazione dell'offerta progettuale si individuano:

- Rispondenza del progetto ai fabbisogni occupazionali del sistema economico produttivo locale;
- Rispondenza del progetto ai fabbisogni formativi dei destinatari e capacità di contribuire al raggiungimento del target;
- Qualificazione del personale docente rispetto al totale delle ore d'aula da erogare;
- Esperienza pregressa del soggetto esecutore nella realizzazione di percorsi formativi di IeFP ordinamentale e/o in modalità duale.

Per la valutazione delle proposte progettuali si considera la seguente griglia valutativa:

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
PARAMETRO 1	▪ Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; ▪ grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); ▪ creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ▪ circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; ▪ accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; ▪ promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIE	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
PARAMETRO 2	▪ Utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; ▪ modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; ▪ figure professionali utilizzate nell'intervento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi in modalità duale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Per il solo settore benessere: rinuncia già comunicata pre avviso ad avvio di primi anni IeFP benessere rispetto ad AAFF precedenti, per avviare IV anni a finanziamento	Ha avviato i progetti di IV anno nell'AF precedente nella sede oggetto di domanda.	2 punti
PARAMETRO 4	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	▪ Grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nell'Avviso; ▪ qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; ▪ qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; ▪ interventi attinenti all'educazione alle relazioni e sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica; ▪ figure professionali utilizzate nell'intervento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità dei partner:	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti

	▪ presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, etc); ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; ▪ presenza di partenariato ospitante per l'apprendistato o l'alternanza. Quantità dei partner: ▪ Numero di partner	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono/ Ottimo	8 punti
	Partenariato in rete con ITS coerenti per filiera	se presente	2 punti
PARAMETRO 6	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2023-2024 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF; assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico nell' ultima annualità controllata.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

PARAMETRO 7	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN MODALITA' DUALE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Capacità del CFP proposto come sede del corso di attivare contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di quarto anno in modalità duale attivati con DGR n. 777/2025 alla data del 31 gennaio 2026 (in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio). Il soggetto richiedente può optare anche per inserire nella media anche dati relativi a percorsi a riconoscimento della citata DGR n. 777/2025.	0 contratti	0 punti
		Tra 1 e 4 contratti	2 punti
		Tra 5 e 8 contratti	4 punti
		Tra 9 e 12 contratti	6 punti
		Tra 13 e 15 contratti	8 punti
		Oltre 15 contratti	10 punti
	Capacità del CFP proposto come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi ai percorsi di terzo anno alla data del 31 gennaio 2026 (in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio).	Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti

Al fine di garantire una equilibrata diffusione, sarà redatta una graduatoria che valorizzi e preveda riserve settoriali:

a) la specificità del settore edilizia (3 interventi corsuali)

b) la specificità del settore benessere (4 interventi corsuali).

Precisazioni:

- Ai fini della validazione della progettazione relativa a percorsi formativi per il conseguimento del diploma professionale, l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 6 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro 7 "Grado di realizzazione delle attività in modalità duale", ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti per il diploma come soggetto proponente o partner operativo nell'ultima annualità formativa, viene assegnato un punteggio per il grado di efficacia forfettario di punti 4 per il sub contratti di apprendistato ;
- Per il parametro 7 "Grado di realizzazione delle attività in modalità duale"per i soli soggetti che erogano solo percorsi nella sezione benessere, per i primi 3 anni di presentazione del progetto benessere viene attribuito in via forfettaria un punteggio per il grado di efficacia forfettario non inferiore di punti 4 per il sub contratti di apprendistato.

Nel caso di progetti presentati da soggetti proponenti che hanno maturato esperienza come partner operativi, deve essere attribuito il punteggio relativo al soggetto proponente o alla sede rispetto al cui partenariato hanno acquisito l'esperienza richiesta.

Nel caso di soggetti che non risultano aver presentato progetti nei termini di cui ai parametri 6 e 7, ma risultano oggetto:

- di fusione per incorporazione di soggetti precedenti precedentemente beneficiari di progetti in obbligo formativo
- di iscrizione per cessione di ramo d'azienda di soggetto precedentemente beneficiario di progetti in obbligo formativo
- di subentro nelle attività formative di precedente beneficiario

al nuovo ente vengono attribuiti i parametri del precedente beneficiario o un valore ponderato.

Sezione 17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare

Sezione 18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Le attività finanziate dall'Avviso fanno riferimento all'anno formativo 2026-2027

Gli interventi approvati devono essere avviati nel rispetto delle date di inizio previste dal calendario scolastico regionale e comunque entro il 30/10/2026, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento e lo scorrimento della graduatoria di sezione in favore dei progetti primi classificati e non finanziati.

In caso di scorrimento della graduatoria il progetto subentrante può essere avviato entro il 05/11/2026.

I progetti di quarto anno devono concludersi entro il 31/08/2027, fatte salve eventuali proroghe giustificate dai contratti di apprendistato in essere.

In ogni caso, le attività termineranno non oltre il 15/10/2027.

Sezione 19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

Sezione 20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Sezione 21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto del bando, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R . n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it .
Nel presentare i progetti i soggetti proponenti accettano gli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla normativa ivi richiamata e dal Testo Unico per i Beneficiari.
Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it
Per la partecipazione al presente Avviso il soggetto richiedente deve dichiarare la presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali nei termini che saranno precisati con l'emanando decreto direttoriale con le linee guida per la progettazione e i modelli formulari

Sezione 22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

Nel presentare i progetti i soggetti proponenti accettano gli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla normativa ivi richiamata e dal Testo Unico per i Beneficiari.

Sezione 23. Avviso-rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché, alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Sezione 24. Modifiche dell'Avviso

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è incaricato di dare attuazione al presente provvedimento e ad adottare ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

Sezione 25. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

Sezione 26. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Sezione 26.1: Premessa

Le attuali disposizioni di cui al TUB rappresentano la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la regolamentazione comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nel presente Avviso.
Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

Sezione 26.2: Disposizioni generali – Adempimenti dei soggetti esecutori/realizzatori

Nel Testo unico per i beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda".

Inoltre la lettera k del punto 1.3 delle Disposizioni Generali del TUB viene sostituito con il seguente:
k. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dal presente Avviso.
I soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio previsti
La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

Sezione 26.2.1: Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), il Beneficiario deve caricare a sistema le autocertificazioni utili per la richiesta di informazione antimafia. Si rimanda a quanto indicato al punto 3.1 del TUB.

Sezione 26.2.2: CUP

È fatto obbligo la richiesta del Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili come disciplinato nel punto 3.3 del TU per i Beneficiari. Il CUP sarà attribuito ai singoli progetti che risulteranno finanziabili in capo agli enti beneficiari.

Sezione 26.2.3: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

I soggetti beneficiari sono tenuti ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.

Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.

Il Beneficiario può svolgere attività di pubblicizzazione anche precedentemente all'atto di approvazione dei progetti, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'OdF accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento" del TUB.

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Sezione 27. Gestione delle attività formative

Il punto "Gestione delle attività - Aspetti generali" del TUB è integrato con il seguente testo.
In base alla D.G.R. n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.

Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.

Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. n. 226/2005) entro il termine massimo consentito.

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà registrato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività; di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

L'attività didattica non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.

Per le attività presso la SFP/CFP deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nel presente Avviso.

È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alla figura professionale oggetto del percorso, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale.

I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alla figura professionale oggetto del percorso presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

Eventuali allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nell' apposito sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.

Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.

Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.
Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Sicurezza
La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

Sezione 27.1 Variazione attività

Il punto 3.12 del TUB viene così interamente sostituito.
Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal presente Avviso.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra (ad esclusione delle variazioni alla composizione del partenariato ed il ritiro dei partecipanti) verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.
Per le altre tipologie di variazione si rimanda a quanto previsto dal TUB.

Sezione 28. Adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.
Riconoscimento del diploma

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio del diploma solo allorché sia rispettata la durata minima richiesta dall'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005 e riportata nel presente Avviso.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione, tenuto conto tuttavia per gli apprendisti anche di quanto specificatamente previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

Sono fatte salve eventuali successive disposizioni sulla possibilità di ammettere allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla ammissione all'esame, da sottoporre alla Regione Veneto per l'autorizzazione alla ammissione in deroga.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità allo scrutinio di ammissione all' esame, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale; nel caso di allievi apprendisti la norma è soggetta alle limitazioni specificatamente previste dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti delle Scuole della Formazione professionale/CFP) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali; per gli apprendisti le deroghe sono vincolate alle restrizioni dell'art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo, nei termini precisati nel decreto n.. 293 del 06/03/2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Schema della dichiarazione resa dal responsabile del corso delle presenze per l'ammissione degli allievi agli esami /scrutini di qualifica e/o diploma" e s.m.i. e con le specifiche previsioni per gli apprendisti.

Gli studenti con contratto di apprendistato per il diploma che entro la sessione ordinaria non possono essere ammessi all'esame finale non avendo raggiunto il 75% del monte ore o non hanno maturato i 6 mesi di contratto possono essere ammessi ad una successiva sessione al maturare delle condizioni di ammissione, costituendo una apposita commissione, previa idonea richiesta dell'ente.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali vigenti (DGR n. 258 del 15/03/2023; Decreto direttoriale n. 349 del 20/03/2023).

Il diploma professionale conseguito a conclusione del percorso può essere registrato sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del D.Lgs. n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

Sezione 29. Gruppo di lavoro

A parziale deroga di quanto previsto al punto 3.7 del Testo Unico per i Beneficiari, per il presente Avviso si applicano le seguenti disposizioni riferite allo stage/tirocinio:

Il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di:

- almeno una visita in loco presso ciascuna impresa in cui è inserito lo stagista (solo per gli stage che si svolgono in regione) per stage di durata fino alle 160 ore

- almeno due visite in loco presso ciascuna impresa per stage di durata superiore alle 160 ore,

indipendentemente dall'articolazione oraria dello stesso.

A tali visite dovranno essere presenti il tutor di stage/tirocinio [tutor formativo nel sistema duale], il tutor aziendale e lo stagista.

Deve comunque essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor di stage/tirocinio e l'Organismo di Formazione.

Tale disposizione sostituisce anche quanto indicato nel TUB in riferimento alle visite aziendali effettuate dal Tutor di stage.

A parziale deroga di quanto previsto dal Testo Unico per i Beneficiari, la documentazione richiesta per l'attestazione delle attività svolte nel progetto è la seguente:

	DOCUMENTAZIONE PREVISTA			
RUOLO	**LETTERA D'INCARICO**	**TIMESHEET**	**DIARI DI BORDO**	**CV**
Responsabile di progetto	X	X		
Figure che erogano servizi all'utenza	X	X*		X
Tutor	X	X*	X*	

*limitatamente alle attività non tracciate con sistemi di registrazione telematica

Sezione 30. Chiusura delle operazioni

Il punto 3.15 del TUB viene così integrato.
Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

Sezione 31. Rendicontazione delle attività - presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

In merito alla fase di rendicontazione delle spese sostenute per lo sviluppo dei progetti finanziati, presentati in adesione al presente Avviso, sono applicabili le disposizioni contenute nel sopra citato Testo Unico dei Beneficiari approvato con decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.
La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità allo specifico Avviso di riferimento…" viene sostituita con la seguente:
"L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nel presente Avviso".
Nel rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 6.6 dell'allegato A al Testo Unico per i Beneficiari (TUB) approvato con il decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, il procedimento relativo alla verifica dell'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività, avverrà entro 180 giorni dalla disponibilità dell'Ente beneficiario alla verifica, salvo interruzione del termine per imprevista indisponibilità del beneficiario medesimo.

Sezione 32. Circuito finanziario - Rinuncia al finanziamento

Al fine della semplificazione delle procedure amministrative dei progetti ammessi a contributo pertinenti il piano annuale di Formazione Iniziale 2026/2027, sono previste solo due fasi distinte di erogazione: anticipo e saldo.

La percentuale dell'anticipo è fissata nella misura del 95% rispetto al contributo finanziato, è esigibile nel corso dell'esercizio 2026, previo avvio delle attività approvate.
La quota dovuta a saldo del restante 5% potrà essere erogata successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività approvate e/o delle spese sostenute. Tenuto conto degli ordinari tempi necessari per consentire la verifica della spesa esposta a rendiconto e attesa anche la complessità e numerosità delle azioni di cui trattasi, la scadenza per il pagamento dei saldi dovuti è congruamente posta nel 2028.
In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegate apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.
La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente

autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.
Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.
Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, oltre alla fideiussione bancaria o assicurativa, anche la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da euro 2,00. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.
Il buon esito della domanda di pagamento è subordinato al positivo controllo della documentazione da parte dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla sufficiente copertura fideiussoria, alla formale validità della stessa, all'avvenuto avvio delle attività finanziate, alle precise indicazioni di importo, di progetto e di conto corrente inserite nella nota di richiesta di pagamento, nonché al documento di regolarità contributiva (DURC).
Si evidenzia che la nota di richiesta di pagamento dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP).
Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più progetti finanziati.
Resta inteso che le somme non richieste in sede di anticipo saranno riconoscibili a saldo a seguito dell'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle spese sostenute.
Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, che potrà avvenire tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: *https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home* e selezionando il beneficiario "Regione del Veneto" e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un veloce riscontro si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" dell'allegato A al TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.
In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.
La rinuncia da parte del beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile. Per i progetti che hanno previsto la concessione di aiuti di stato alle imprese, inoltre, la rinuncia comporta i conseguenti adempimenti anche in materia di aiuti, relativamente al ritiro dei beneficiari dell'aiuto dalle banche dati dedicate.

Le modalità di liquidazione sopra esposte, così come le percentuali di anticipazione, possono essere oggetto di modifiche tramite atti motivati adottati dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Sezione 33. Modifiche/variazioni del progetto

Va precisato che le previsioni inerenti agli obiettivi non possono essere oggetto di modifica.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Si raccomanda infine di fornire indicazione della documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale della proposta (es. richiesta di rimodulazione progettuale, scheda progettuale rimodulata).

Nei casi consentiti, per le modifiche/variazioni del progetto si deve far riferimento a quanto previsto dal Testo unico dei beneficiari.

APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno in modalità duale: articolazione didattica

Gli interventi di quarto anno del sistema formativo in modalità duale sono attuati per quanto attiene ai contenuti formativi in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- per la parte tecnico–professionale con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019.

L'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4°livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

Quarto anno (990 ore) *

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI *Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza rafforzata o in contratto di apprendistato per il diploma professionale.*	*Minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore di formazione in azienda in alternanza rafforzata* *oppure* *minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla SFP/CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015.*
COMPETENZE DI BASE ● Competenze alfabetiche funzionali – comunicazione ● Competenza linguistica (lingua straniera) ● Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ● Competenze storico – geografico – giuridiche ed economiche ● Competenza digitale ● Competenza di cittadinanza	*Massimo 495 ore***

*) Il monte ore del quarto anno include le ore dedicate all'esame finale
**) comprensive delle competenze relative a Educazione alle attività motorie e all' Insegnamento religione cattolica, qualora previste.

APPENDICE 2 - Figure diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di IeFP - Allegato 3 all'Accordo CU 155 del 1/8/2019

INDICE DELLE FIGURE

FIGURE	INDIRIZZI
1. TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio Vendita assistita
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	Allestimento del sonoro Allestimento luci Allestimenti di scena
4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità Gestione del personale
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica Agenzia turistiche Convegnistica ed eventi culturali
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti) Logistica interna e magazzino
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	

FIGURE	INDIRIZZI
10. TECNICO DEL LEGNO	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia Produzione, restauro è riparazione di mobili e manufatti in legno Intarsiatura di manufatti in legno Decorazione e pittura di manufatti in legno
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	
12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento Prodotti tessili per la casa
13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica Produzione energia termica
14. TECNICO PELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	
18. TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione Sviluppo prodotto
19. TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione a produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande

FIGURE	INDIRIZZI
20. TECNICO DI CUCINA	
21. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione Impianti civili/industriali
22. TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali Costruzioni edili in legno
23. TECNICO ELETTRICO	Building automation impianti elettrici civili/industriali
24. TECNICO GRAFICO	
25. TECNICO INFORMATICO	Sistemi, reti e data management Sviluppo soluzioni KIT
26. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
27. TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Modellazione a prototipazione Prototipazione elettronica
28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Sistemi a CNC Sistemi CAD CAM Conduzione e manutenzione Impianti
29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione Installazione e manutenzione impianti

APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale

Il *Quadro di confluenza* è articolato seguendo un principio di contiguità didattica dei relativi percorsi; lo stesso principio viene confermato nelle scelte di confluenza dei profili regionali.

Ai fini della confluenza, le Figure di Qualifica evidenziate con asterisco - o gli Indirizzi con asterisco - necessitano di rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziale dello standard di Qualifica rispetto a quello di Diploma; parimenti il *Quadro di confluenza* provvede altresì a individuare anche per alcuni Profili regionali eventuali rafforzamenti delle competenze (Profili regionali con asterisco).

Le modalità attuative dei suddetti rafforzamenti sono in via sperimentale declinate nel progetto predisposto e presentato dal singolo organismo di formazione, e sottoposto ad approvazione della Regione.

Figure di DIPLOMA IeFP	Indirizzi	Figure di QUALIFICHE IeFP	Indirizzo/i di accesso
TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti	**OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE**	
		OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	**OPERATORE AGRICOLO**	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio, Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio		
	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini		
	Gestione di aree boscate e forestali	**OPERATORE AGRICOLO**	Gestione di aree boscate e forestali
		***OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**	
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio	**OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA,**	
	Vendita assistita	*** OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**	
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti)	**OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**	
	Logistica interna e magazzino		
		*** OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**	

		***OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA**	
TECNICO DELL'ACCONCIATURA		**OPERATORE DEL BENESSERE**	Erogazione di trattamenti di acconciatura
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI		**OPERATORE DEL BENESSERE**	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
TECNICO DEL LEGNO	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	**OPERATORE EDILE**	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	**OPERATORE DEL LEGNO**	
	Intarsiatura di manufatti in legno		
	Decorazione e pittura di manufatti in legno		
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento	**OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA**	
	Prodotti tessili per la casa		
TECNICO DI CUCINA		**OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti, *Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		*** OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI**	* Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR		**OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande, *Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali	**OPERATORE EDILE**	Tutti gli indirizzi
	Costruzioni edili in legno		**STESURA DI INTONACI, POSA DI RIVESTIMENTI, CARTONGESSI E TINTEGGIATURE* (per Costruzioni edili in legno)**
			REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO* (per Costruzioni edili in legno)
		OPERATORE DEL LEGNO	Costruzioni edili in legno
TECNICO GRAFICO		**OPERATORE GRAFICO**	Tutti gli indirizzi
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA		**OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA**	

		OPERATORE DELLE CALZATURE	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione	**OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI**	Tutti gli indirizzi **LAVORAZIONI TESSILI e ARTIGIANALI***
	Sviluppo prodotto		
TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità	**OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA**	
	Gestione del personale		
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica	*** OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**	* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
	Agenzie turistiche		
	Convegnistica ed eventi culturali		
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI		**OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI**	
		*** OPERATORE EDILE**	* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione * Lavori di rivestimento e intonaco
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		**OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI**	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E DEI METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	**OPERATORE MECCANICO**	* ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
			MONTAGGIO E SALDATURA
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		**LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA**
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI *
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Sistemi a CNC	**OPERATORE MECCANICO**	Tutti gli indirizzi compresi **MONTAGGIO E SALDATURA** **LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA**
	Sistemi CAD CAM		

			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
	Conduzione e manutenzione impianti	**OPERATORE MECCANICO**	Tutti gli indirizzi compresi
			MONTAGGIO E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
		*** OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE *OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**	
TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione	**OPERATORE MECCANICO**	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
			Montaggio componenti meccanici
			MONTAGGIO E SALDATURA

			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
			Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI ***
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI ^
	Installazione e manutenzione impianti	**OPERATORE MECCANICO**	* TUTTI ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti"
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI ***
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI ^
			* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario

			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI * **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI***
TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Modellazione e prototipazione	**OPERATORE MECCANICO**	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione **LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA*** **LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI** **LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI**
		*** OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI**	
		*** OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**	
		*** OPERATORE DEL LEGNO**	
		OPERATORE DEL MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
	Prototipazione elettronica	*** OPERATORE MECCANICO**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici **LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI***

		*** OPERATORE ELETTRICO**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI *** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI ***
TECNICO ELETTRICO	Building automation	**OPERATORE ELETTRICO**	Tutti gli indirizzi **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**
		*** OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
	Impianti elettrici civili/industriali	**OPERATORE ELETTRICO**	Tutti gli indirizzi **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI**

			INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**
TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione	**OPERATORE ELETTRICO**	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI** Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	Impianti termoidraulici civili/industriali	**OPERATORE TERMOIDRAULICO**	

TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica	**OPERATORE ELETTRICO**	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI** Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		*** OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
	Produzione energia termica	**OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
		*** OPERATORE ELETTRICO**	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili * Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI** **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**
	Sistemi, reti e data management		

TECNICO INFORMATICO	Sviluppo soluzioni ICT	**OPERATORE INFORMATICO**	
TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	**OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE**	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia * Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli * Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici * Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
	Riparazione e sostituzione di pneumatici		Tutti gli indirizzi
TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	**OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI**	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Lavorazione e produzione lattiero e caseario		Lavorazione e produzione lattiero caseario Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali		Lavorazione e produzione lattiero caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Produzione di bevande
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Produzione di bevande		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Produzione di bevande
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici **GESTIONE CANTINA, PRESENTAZIONE PRODOTTO E CONDUZIONE VIGNETO***
		OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO		*** OPERATORE AI SERVIZI DI**	

<table>
<tr><td></td><td></td><td>PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO</td><td>Allestimento del sonoro</td><td rowspan="2">* OPERATORE ELETTRICO</td><td rowspan="2">* Tutti ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
Compresi
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA *
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI*
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI*</td></tr>
<tr><td>Allestimento luci</td></tr>
<tr><td>Allestimento di scena</td><td>* OPERATORE DEL LEGNO</td><td></td></tr>
</table>

APPENDICE 4 - Integrazione al QUADRO DI CONFLUENZA DALLE FIGURE NAZIONALI DI QUALIFICA A QUELLE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

Figure di QUALIFICHE IeFP	Indirizzo/i di accesso	Figure di DIPLOMA IeFP	Indirizzi	Note
Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei		Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC	Correlazione autorizzata previa integrazione 40 ore competenza macchine CN e CAD 3D nell'intervento per OLML
Operatore agricolo	Gestione di aree boscate e forestali	Tecnico del legno	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	Correlazione autorizzata previa integrazione competenze da attivarsi prima dell'avvio intervento a) 30 ore competenza PR1 – tecnica professionale, progettazione CAD b) 40 ore competenza PR2 – laboratorio di falegnameria

(Codice interno: 586346)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 621 del 24 giugno 2026

Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026. L.R. 25 settembre 2019, n. 39.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la programmazione per l'annualità 2026 degli interventi regionali da attuare per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 39 del 25 settembre 2019 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" promuove la realizzazione di iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica di Venezia presente nell'area mediterranea, favorendo al contempo la cooperazione tra il Veneto e i Paesi interessati dagli interventi. Rientrano nell'ambito di applicazione della Legge le iniziative finalizzate alla pubblicazione e alla diffusione di studi e ricerche sul tema, al mantenimento ed alla riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica veneta, nonché alla conservazione e promozione dei beni culturali e dei monumenti riconducibili a questo periodo ancora presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.

La norma disciplina l'attività di programmazione attraverso gli strumenti del "Programma triennale degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta, e del "Piano annuale di attuazione degli interventi", approvato dalla Giunta regionale. Per entrambi i documenti è necessaria l'acquisizione del parere del "Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", cui spetta anche la funzione di fornire attività di consulenza nella materia della Legge. Il Comitato in parola, ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale n. 39/2019, è stato costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 371 del 13 maggio 2026.

Il Programma triennale degli interventi, predisposto per la definizione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di attuazione delle iniziative regionali per il triennio 2024-2026, è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 150 in data 19 dicembre 2023 su proposta della Giunta regionale, avendo acquisito il parere del competente Comitato.

Si tratta ora di procedere con l'adozione del Piano di attuazione degli interventi per il 2026, strumento operativo che definisce nell'annualità di riferimento le priorità, i criteri e le modalità di accesso ai contributi, e più in generale le modalità di gestione delle risorse. In data 9 giugno 2026, il citato Comitato tecnico si è riunito al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di Piano annuale predisposto dalla Struttura regionale competente, e riportato nell'**Allegato A** della presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In esito all'esame del documento, il Comitato, all'unanimità dei membri presenti, ha espresso parere favorevole.

A sostegno degli interventi del Piano annuale, le risorse regionali rese disponibili nel Bilancio di previsione 2026-2028 ed impegnabili con successivi bandi, per un totale di Euro 500.000,00, sono le seguenti:

- sul capitolo 104061 "Interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - contributi agli investimenti (L.R. 25/09/2019, n. 39)": Euro 300.000,00;

- sul capitolo 104062 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - trasferimenti correnti (L.R. 25/09/2019, n. 39)": Euro 200.000,00.

Le risorse stanziate verranno assegnate tramite un bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma per il finanziamento delle seguenti tipologie di iniziative:

- spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d), con risorse pari a Euro 300.000,00;

- spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g), con risorse pari a Euro 200.000,00.

Si demanda quindi a successivi provvedimenti del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione dei bandi e della relativa modulistica, l'approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo, la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico dei capitoli di spesa sopra menzionati.

Con il presente provvedimento si propone dunque l'approvazione del Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026, **Allegato A** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023 "Programma triennale 2024- 2026 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Articolo 4, comma 2, legge regionale 25 settembre 2019, n. 39";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13 maggio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, riunito in data 9 giugno 2026;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il "Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" di cui alla DGR n. 371/2026, riunitosi il 9 giugno 2026, ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" per l'annualità 2026, predisposto dall'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;

3. di approvare il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026, ai sensi della L.R. n. 39/2019, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il Piano di cui al punto 3 prevede le seguenti tipologie di iniziative:

    - bando per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d), con risorse pari a Euro 300.000,00;
    - bando per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g), con risorse pari a Euro 200.000,00;

5. di determinare in Euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, in base all'esigibilità della spesa secondo la seguente ripartizione:

    - sul capitolo 104061 "Interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - contributi agli investimenti (L.R. 25/09/2019, n. 39): Euro 300.000,00;
    - sul capitolo 104062 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - trasferimenti correnti (L.R. 25/09/2019, n. 39)": Euro 200.000,00;

6. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'approvazione dei bandi previsti dal Piano annuale 2026 e relativa modulistica, all'approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo e alla definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi;

8. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente atto;

9. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, di cui all'art. 5 della L.R. n. 39/2019;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 621 del 24 giugno 2026**

Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026



d60d09b9

SOMMARIO

Premessa pag. 3

1. Obiettivi generali, priorità e criteri di attuazione previsti dal Programma Triennale
1.A - Obiettivi generali pag. 4
1.B - Priorità d'intervento pag. 5
1.C - Criteri prioritari di attuazione pag. 7

2. Priorità per l'annualità 2026: modalità di accesso ai contributi e criteri di valutazione
2.A – Modalità di accesso ai contributi pag. 8
2.B – Criteri generali di valutazione pag. 11

Premessa

Il *Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026*, i cui contenuti sono coerenti al *Programma triennale 2024-2026* previsto dalla L.R. n. 39/2019 ed approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023, viene approvato dalla Giunta regionale.

Il piano recepisce i contenuti del parere espresso dal *Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea* ex art. 5 L.R. n. 39/2019 costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 371 del 13 maggio 2026, e riunitosi in data 9 giugno 2026 per il suo esame.

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione del bando per l'annualità 2026 della programmazione dei fondi della L.R. n. 39/2019 per la concessione dei contributi nel triennio 2024-2026.

1. Obiettivi generali, priorità e criteri di attuazione previsti dal Programma Triennale

1.A - Obiettivi generali

Sulla base di quanto disposto dal Programma Triennale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150/2023, sono stati introdotti due ordini di obiettivi generali di indirizzo per il Triennio: obiettivi inerenti la qualità dei progetti ed obiettivi inerenti nuove prassi di gestione.

Obiettivi inerenti la qualità dei progetti

Perseguire una maggiore qualità dei progetti presentati

Coerentemente con le indicazioni che il Comitato scientifico ha dato per il triennio di attività 2021-2023, le priorità di valutazione favoriscono l'attribuzione di un punteggio più alto le proposte dotate di maggiore qualità scientifica, rinvenibile dai contenuti e metodologia, e/o finalizzate all'alta divulgazione, o comunque – qualora non si tratti di progetti di ricerca - caratterizzate da serietà nell'impostazione e coerenza.

A tale scopo anche quest'anno il bando introdurrà un punteggio minimo per l'ammissione della domanda a contributo.

Sostenere i progetti ed iniziative con contenuti originali ed innovativi.

Sempre in tema di qualità per il prossimo triennio particolare attenzione viene riservata alle iniziative caratterizzate da originalità, dotate di contenuti innovativi, rispetto alle proposte con caratteri vaghi e privi di un adeguato *background* di analisi.

Favorire il ruolo dei giovani nei progetti.

Come per il triennio 2021-2023 resterà centrale il ruolo dei giovani studiosi e/o studiosi non strutturati ai fini dello sviluppo delle attività.

Promuovere iniziative a regìa regionale.

Coerentemente con quanto previsto dal Piano triennale (*Modalità di attuazione della norma per il triennio 2024-2026*) resta in capo al Comitato la possibilità di promuovere o presentare alla Giunta regionale proposte di iniziative da realizzarsi direttamente da parte dell'Amministrazione.

Obiettivi gestionali

Promuovere l'ampia condivisione dei risultati acquisiti dalle iniziative realizzate valorizzando gli open data.

L'obiettivo è quello di potenziare l'assetto delle pubblicazioni e delle attività di comunicazione. Nelle pagine della sezione dedicata nel sito istituzionale (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/patrimonio-culturale-veneto-nel-mediterraneo) sono stati integrati gli elaborati definitivi risultanti dai progetti finanziati: pubblicazioni, files multimediali o rinvii a siti tematici, consentendone la consultazione *open access*.

I materiali sono suddivisi in tre sezioni: una prima dedicata ai volumi editi; una seconda che raccoglie tutte le banche dati inerenti iniziative di catalogazione o edizioni di fonti archivistiche; ed una terza con le schede relative ai lavori di restauro finanziati.
Nel corso del 2025 e del 2026 sono stati realizzati 10 seminari *on line* per la presentazione delle ricerche più significative.
Il piano prevede quindi di organizzare con le risorse disponibili, nel corso dell'anno, attività di promozione e disseminazione dei risultati conseguiti dalla Legge regionale 39/2019.

Introdurre processi di controllo sulla spesa nella prospettiva di standardizzazione dei costi.
Con questa fase, che accompagna l'intera attuazione delle iniziative progettuali, si intende continuare a sostenere la semplificazione dei processi amministrativi connessi all'attuazione della legge mediante la standardizzazione dei costi, come ad esempio quelli generali connessi alla realizzazione dei progetti.
A tale scopo nel 2026 è stata promossa un'azione generale di semplificazione dei modelli del bando e l'introduzione di uno schema di presentazione del bilancio di spesa che offre un maggiore dettaglio delle spese ammissibili.

1.B - Priorità d'intervento

Per il Triennio 2024-2026 sono state confermate priorità di intervento strettamente coerenti con il dettato della legge. Tale scelta è correlata all'ampia facoltà di declinare i contenuti della norma al fine di sviluppare progetti inerenti studi ed investimenti, e la stessa esperienza del bando per il Triennio 2021-2023 non ha evidenziato particolari criticità.

Si elencano di seguito le priorità di intervento per il triennio di programmazione.

Priorità	**Fonte normativa di riferimento**
SPESA CORRENTE **Priorità 1** - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane;	Pubblicazione e diffusione degli **studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali** dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1)
Priorità 2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche	Iniziative editoriali finalizzate alla **diffusione di significative**

inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.	**informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate** alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);
Priorità 3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.	
Priorità 4 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019.	Interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, **attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana** presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a)
Priorità 5 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019.	Sostenere **gemellaggi** tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d)
Priorità 6 - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.	Iniziative finalizzate alla **identificazione, alla catalogazione, e alla valorizzazione dei beni culturali** e **monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.
Priorità	**Fonte normativa di riferimento**
SPESA DI INVESTIMENTO **Priorità 6** - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della	Iniziative finalizzate al **recupero, alla conservazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla**

Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.	**Repubblica Serenissima di Venezia** (art. 3 c. 1 lett. b)

1.C - Criteri prioritari di attuazione

I criteri prioritari, definiti al fine di selezionare le proposte per qualità e in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale, sono diversificati tra spese correnti e spese di investimento, e conseguentemente recepiti dal dettaglio dei criteri di valutazione dei progetti (*vedi infra sezione 2b*).
Si allegano di seguito gli elementi puntuali a cui detti criteri di valutazione sono correlati, suddividendoli tra spese correnti e spese di investimento.

Spese correnti

a) Valutazione dei contenuti progettuali in relazione alla qualità scientifica, determinata in relazione all'originalità della proposta rispetto alle iniziative già finanziate e/o in relazione alla qualità di implementazione dei contenuti nel caso di progetti pluriennali;
b) valorizzazione del ruolo degli studiosi/e giovani e degli studiosi/e non strutturati nei progetti, sia per le attività di studio che per quelle inerenti la stessa progettazione di iniziative;
c) ruolo attivo e non meramente formale del partenariato;
d) coerenza tra il piano dei costi ed il principio di non lucro dell'iniziativa.

Spese di investimento

a) Titolarità (titolo di proprietà) del bene oggetto dell'intervento da parte del richiedente;
b) condizione di immediata cantierabilità / stato dei permessi per gli investimenti finanziati con contributo di spesa investimenti;
c) valorizzazione del ruolo degli studiosi/e giovani e degli studiosi/e non strutturati nei progetti, sia per le attività di studio che per quelle inerenti la stessa attuazione di iniziative;
d) ruolo attivo e non meramente formale del partenariato;
e) coerenza tra il piano dei costi ed il principio di non lucro dell'iniziativa;
f) azioni tese ad illustrare in Veneto i risultati dei lavori.

2. Priorità per l'annualità 2026: modalità di accesso ai contributi e criteri di valutazione

2.A - Modalità di accesso ai contributi

In continuità con le procedure utilizzate negli anni precedenti, anche nel 2026 le risorse stanziate verranno assegnate esclusivamente tramite bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma, suddivisi per categoria di spesa corrente e spesa di investimento.

In base a quanto previsto dalla Legge di Bilancio di previsione 2026-2028, le risorse stanziate per il bando 2026 sono le seguenti:

Capitolo	**Descrizione**	**Importo per l'annualità 2026**
104062	spesa corrente	200.000,00 euro
104061	spesa di investimento	300.000,00 euro

In base agli stanziamenti di bilancio, le attività del presente Piano annuale sono organizzate in due tipologie di iniziative finanziabili:

1) interventi per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d);
2) interventi per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g.).

Nella presentazione della domanda di contributo il capofila deve optare per una sola tra le tipologie di intervento finanziabili.

Termini di apertura dei bandi.

L'apertura del bando sarà garantita per il 2026 per almeno **60 giorni** per i progetti di investimento e spesa corrente.

Tutte le linee di finanziamento prevedono la diffusione anche all'estero delle informazioni necessarie per garantire la partecipazione di potenziali nuovi Soggetti aventi titolo. Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con il provvedimento di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione della spesa.

Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato

Pena l'esclusione automatica della domanda possono partecipare alla linea di azione "Spese correnti" del bando Soggetti, sia capofila che partner, che per propria natura **non perseguono fini di lucro** e rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Organismi associativi di volontariato ed Associazioni iscritte o in fase di iscrizione al RUNTS, se italiane.

Pena l'esclusione automatica della domanda possono partecipare alla linea di azione "Spese investimenti" del bando Soggetti, sia capofila che partner, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche o Istituzioni di personalità giuridica pubblica riconosciuta dallo Stato;

I progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "**capofila**" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso del suo finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto[1].

Nel partenariato devono essere presenti almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 ed uno con sede legale e/o operativa nella Regione del Veneto.

Ai fini della partecipazione valgono i seguenti limiti:

-Il capofila, in tale qualità, può presentare un (1) solo progetto per singola tipologia di spesa e partecipare al massimo a un (1) altro progetto, in qualità di partner.

- Un partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di massimo due (2) progetti.

I componenti del partenariato devono essere costituiti formalmente. A tal fine viene chiesto di allegare alla domanda di contributo copia dell'atto costitutivo o dello statuto del capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente.

Requisiti in particolare del Soggetto Capofila del progetto.

Il capofila dev'essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale.

Nel caso di interventi relativi alla spesa di investimento, egli dev'essere a pena di esclusione, proprietario o disporre con titolo giuridicamente valido del bene di cui viene proposto l'investimento.

I soggetti capofila in sede di presentazione della domanda di partecipazione saranno tenuti a eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC.

I soggetti capofila esteri privati, nel caso in cui intendano ricevere uno o più acconti, sono tenuti a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del/degli

[1] Di seguito si utilizzerà il termine "partenariato" per riferirsi indifferentemente al capofila e ai partner.

acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". A tal fine presentano allegata alla domanda la dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni di esclusione previste dalla suddetta legge regionale.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo della legge regionale n. 39/2019 dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla norma nel sito www.regione.veneto.it.

Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere redatta in lingua italiana avvalendosi del modulo di domanda predisposto dall'ufficio che comprende i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo.
La documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana.

Contributo concedibile e modalità di riconoscimento ed erogazione

Il contributo **massimo** concedibile è pari all'80% del costo progettuale ammesso, con le limitazioni sulle spese complessive di intervento esplicitate di seguito nel presente paragrafo.

interventi per spese d'investimento:
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;

interventi per spese correnti:
possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 6.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 12.000,00.

Al fine di garantire i requisiti di qualità delle proposte progettuali saranno finanziati i progetti che raggiungono un punteggio minimo di 10 punti sul massimo punteggio.

Il bando stabilisce le modalità di erogazione del contributo.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato, qualora espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento del minimo da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

In fase di valutazione della domanda di contributo, nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la

revisione degli importi, ed il beneficiario potrà scegliere se adeguare il progetto alle revisioni o rinunciare al contributo.

Il Soggetto beneficiario può presentare in corso d'opera una proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso. La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, ma sempre coerenti con i contenuti del progetto approvato, va presentata all'Ufficio competente, che la approva, con Decreto del Dirigente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente, e le stesse modalità saranno utilizzate per la risposta delle richieste di proroga progettuale.

Criteri generali di ammissibilità della spesa

1. Le spese amministrative potranno essere rendicontate in modo forfettario fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile.
2. Il costo del personale interno dedicato al progetto può coprire un massimo del 20% del totale progettuale, e dovrà essere individuato e rendicontato secondo le modalità previste dal bando.
3. Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il rimborso massimo giornaliero concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00.
4. La retribuzione giornaliera netta (non oraria) riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

Per l'elencazione delle singole tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili si rinvia al bando.

2.B - Criteri generali di valutazione

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di premialità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Tipologia A – SPESE CORRENTI ***Studi e ricerche***
→ Pubblicazione e diffusione degli **studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali** dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1); **Tipologie di progetti ammissibili:** P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.

→ Iniziative editoriali finalizzate alla **diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate** alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);

Tipologie di progetti ammissibili:

P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.

P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.

P4 – Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI
I	**Valutazione della qualità scientifica della proposta**	**Da 1 punto a 6 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:* *a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti. Viene premiata l'originalità e l'innovatività del progetto;* *b) in caso della continuazione di iniziatone precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione, i nuovi contributi scientifici risultanti dall'iniziativa);* *c) sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema;* *d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.*
II	**Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario**	**Da 0 punto a 6 punti** 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/impatto di notevole importanza
III	**Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla*

		domanda.
IV	**Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione**	**Da 1 punto a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);*
V	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.*
VI	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 1 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.*
VII	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%* *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.* *Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno*
VIII	**Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente</u>.* *Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.* *Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.*
		Massimo concedibile **30 punti**

Tipologia B - SPESE CORRENTI
Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi

→ interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, **attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana** presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a);

Tipologie di progetti ammissibili:

P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019;

→ sostenere **gemellaggi** tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).

Tipologie di progetti ammissibili:

P6 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI
I	**Valutazione della qualità scientifica della proposta**	**Da 1 punto a 6 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità complessiva dell'iniziativa, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema.* *Verranno valutate positivamente le iniziative basate sulla valutazione storico scientifica e nel caso di rievocazione delle tradizioni non saranno valutate positivamente iniziative che presentino caricature o stereotipizzazioni delle tradizioni.* *Si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.*
II	**Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario**	**Da 0 punto a 6 punti** 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza/impatto significativi/impatto di notevole importanza
III	**Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.*

IV	**Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione**	**Da 1 punto a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);*
V	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.*
VI	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 1 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.*
VII	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%* *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.* *Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno*
VIII	**Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente.* *Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.* *Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.*
		Massimo concedibile 30 punti

Tipologia C CONTRUBUTI PER INVESTIMENTI – Interventi di restauro

→ iniziative finalizzate **al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali** e **monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b);

Tipologie di progetti ammissibili:

P7 – Interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.

	CRITERI	PUNTI
I	**Valutazione della qualità e del suo impatto pubblico**	**Da 1 punto a 6 punti** **Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto: a) dell'effettiva relazione del manufatto oggetto di intervento con le vicende sociopolitiche locali in epoca Veneta o delle relazioni con essa rinvenibili dagli elaborati descrittivi dell'intervento; b) dell'effettiva importanza storico artistico del manufatto, valutata ad esempio attraverso un'analisi degli autori o delle committenze; c) la rilevanza in termini di impatto dell'intervento, sulla base della descrizione e delle azioni individuate nella relazione.*
II	**Grado di maturazione della proposta**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Grado di maturazione del progetto: 1 punto per progetto preliminare; 2 punti per progetto esecutivo; 4 punti per progetto approvato da Organismi di tutela del patrimonio storico artistico (parere positivo della Soprintendenza, da allegare).*
III	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 2 punti per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.*
IV	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.*
V	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. - *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%;* - *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.*
VI	**Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda**	**Da 0 punti a 4 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte. Viene valutata la precisione dell'elaborazione e la coerenza interna. A tal fine concorre anche la presentazione degli elaborati grafico progettuali adeguati per la lettura del progetto, e la documentazione fotografica oltre agli elaborati tecnico autorizzativi. In questa sede viene valutata anche l'adeguamento della*

		proposta agli adempimenti richiesti dal bando.	
VII	**Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa. Al fine della concessione del massimo punteggio sarà valutata la presenza di riferimenti a prezziari nazionali (o altri riferimenti comparativi) utili a dimostrare la congruità dei prezzi.*	
		Massimo concedibile	**25 punti**

PARTE TERZA

AVVISI

(Codice interno: 586172)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza Consorzio di tutela vini del Trentino ai sensi della legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Proroga della sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate di Pinot grigio allo schedario viticolo ai fini della produzione di vini DOC Pinot grigio "Valdadige" – campagna 2026/2027 e 2027/2028.

Si informa che il legale rappresentante Consorzio di tutela di tutela vini del Trentino ha presentato istanza con nota prot. n. 66/2026 del 16 giugno 2026 (ns. prot. n. 357799 del 18/06/2026), affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente richiesta:

> *"…Chiede alle amministrazioni provinciali e regionali di estendere alla campagna viticola 2026-2027 e 2027/2028 la validità delle misure di gestione del potenziale del Pinot grigio Doc "Valdadige" previste per la Regione del Veneto dal Decreto n. 111 del 25 luglio 2022, ricomprendendo nella superficie idonea alla rivendica anche le superfici a varietà Pinot grigio realizzate entro il 31/07/2025."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto - Direzione agroalimentare
Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
al seguente indirizzo PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori – vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zannol